LA STAMPA

ANNO 124. N. 287 ••• SABATO 8 DICEMBRE 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 582.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FR. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO £ P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.80; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 815.000 (1.008.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000); FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.600); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Sulla legittimità del Super Sid sfiorata la crisi istituzionale: lettera del Presidente a Palazzo Chigi

Gladio, Cossiga minaccia le dimissioni

Andreotti: il governo è col Quirinale. Riserve del psi

NEL GORGO

A questo punto siamo nel bel mezzo di un gorgo. Ogni sera sembra che in quello strano triangolo che s'è andato costituendo tra Francesco Cossiga, Giulio Andreotti e Bettino Craxi si sia raggiunto un accordo o quantomeno trovato un punto d'equilibrio; il mattino dopo, tutto è di nuovo per aria. Ed è da talmente tanti giorni che va in scena questo copione che ieri è stato quasi interamente saltato anche il primo atto della pièce: quello appunto della rappacificazione serale. Ormai la vicenda Gladio è confinata sullo sfondo di questa grande partita politico-istituzionale. Sul merito dell'affare i tre protagonisti non hanno, al di là di qualche sfumatura, opinioni granché diverse tra loro: fu legale, ritengono, dar vita a quella struttura supersegreta; se poi si sono avute deviazioni, esse vanno accertate e punite. Ma se sono d'accordo su questo presupposto, perché mai si dilaniano poi sul definire o meno Gladio «legittima»? Come è possibile che per una sfumatura lessicale il presidente della Repubblica si sporga fino al ciglio delle dimissioni? E perché tra Craxi, Andreotti e Cossiga s'è potuto instaurare quel terribile clima di contrapposizione e sospetti reciproci che li porta ad impuntarsi su picche e ripicche l'un contro l'altro?. Forse conviene partire da quest'ultima domanda e capovolgerla: non sarà che la terra politica - su cui hanno le fondamenta sia l'attuale legislatura che il settennato di Cossiga - s'è fatta troppo melmosa e friabile e che i tre personaggi più potenti della Repubblica sono portati naturalmente, ognuno per suo conto, a ritenere d'essere sulle sabbie mobili a dispetto di una supposta saldezza degli altri due? Non sarà proprio questo il motivo per cui ognuno di loro impugna il Gladio non per vedere se sulla lama s'è prodotta della ruggine e andarlo poi a seppellire una volta per tutte, bensì come se avvertisse che per sé è questione di vita o di morte e che anche quella dunque può essere un'arma preziosa da puntare contro gli altri due?

Un dato è certo: l'atmosfera verso cui i fatti di ieri ci trascinano è quella di una grande crisi istituzionale. Più drammatica forse di quella che si ebbe alla vigilia della caduta di Giovanni Leone. Persino, saremmo tentati di dire, da crisi della prima Repubblica. Il che è francamente sproporzionato alla piccola guerra delle definizioni di cui poc'anzi s'è detto.

Forse Craxi è tentato dalla prospettiva di rinsaldare rapidamente il rapporto con i partiti di La Malfa e di Occhetto e denunciare una volta per tutte l'accordo con la dc. Forse Cossiga e Andreotti sono sul punto di prodursi in un tentativo di «piegare» il psi alla maniera dura già sperimentata nel periodo iniziale del centro-sinistra, nei primi Anni Sessanta. Ma nessuno di loro si pone esplicitamente su tali terreni.

E allora dovremo pur domandarci come mai Gladio provochi nel nostro Paese un cataclisma di tali proporzioni, che non ha eguale, neppure alla lontana, in tutte le altre parti d'Europa dove hanno vissuto da quarant'anni in qua consimili strutture segrete. Una risposta è che qui da noi si sospetta che la Gladio nostrana sia stata cosa diversa dalle altre sorelle europee, particolarmente efferata nel produrre sangue e lutti. L'altra risposta, forse complementare alla precedente, è che la notizia della sua esistenza è giunta ad alimentare un gorgo italiano che con Gladio non ha nessuna parentela. Un gorgo prodotto da un sistema istituzionale malato, al cui capezzale si avvicendano medici litigiosi a loro volta contagiati dal virus. Un sistema che riesce a tenersi in vita solo in uno stato di perenne agonia... Tenersi in vita? Qualche altra giornata come quella di ieri e tutto sarà risucchiato nel nulla.

Paolo Mieli

ROMA. L'ombra di una crisi istituzionale al più alto livello e una rottura dell'alleanza di governo, virtualmente in atto, hanno contraddistinto un'altra giornata carica di tensione. Il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ieri mattina manda una lettera al presidente del Consiglio, Giulio Andreotti mentre è in corso la riunione del Consiglio dei ministri, per far presente che il governo gli ha tolto la copertura politica nel momento in cui ha deciso di affidare ad un «comitato di saggi» il compito di accertare la legittimità di Gladio. Cossiga sostiene che potrebbe «autosospendersi». Il Capo dello Stato spiega inoltre ad Andreotti che anche lui dovrebbe «autosospendersi» perché anche lui ha sostenuto che Gladio è legale e si è trovato invece smentito. Alla fine viene elaborato un documento ritenuto accettabile dal Capo dello Stato. Ma i socialisti esprimono riserve e Andreotti lo rielabora riferendo la legittimità di Gladio al momento della sua fondazione.

G. Bianconi, F. Ceccarelli A. Minzolini e A. Rapisarda A PAG 2 E 3

Francesco Cossiga è stato sul punto di dimettersi

Craxi

«Il Capo dello Stato non è infallibile»

ROMA. Sulla lettera di Cossiga e sullo scambio di telefonate fra il Presidente della Repubblica e il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, è intervenuto duramente il segretario del psi, Bettino Craxi: «Credo che la sola cosa che non si possa fare, e che non si può fare, è quella di sancire in un ordine del giorno la infallibilità di un Presidente della Repubblica o di un presidente del Consiglio, tanto in materia di Gladio che in qualsiasi altra materia».

Sono dichiarazioni di aperta dissociazione da Andreotti e Cossiga. Inoltre il vicesegretario del psi, Di Donato ha aggiunto: «A parte il Papa, l'infallibilità non è di nessuno». Poi, il vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli, ha rincarato la dose ribadendo la giustezza della scelta dei «saggi», fatta all'unanimità, contro la quale Cossiga è insorto. Ieri infine il Presidente della Repubblica, recatosi a Bologna a visitare i feriti per la sciagura aerea, ha detto di sentirsi «un presidente, o forse mezzo».

SERVIZIO A PAGINA 3

RAPPORTO CENSIS

L'ITALIA STANCA S'E' FERMATA

L'ITALIA aspetta, non si muove, e non ne può più. Dopo le attese deluse degli Anni Settanta e le attese crescenti degli Ottanta, pare che all'inizio dell'ultimo decennio del secolo la speranza minimalista sia quella di reggere, di conservare ciò che si ha. Il Rapporto del Censis sulla situazione sociale del Paese, che nel 1989 definiva gli italiani «ricchi e scontenti», ora parla di «attendismo», di «perdita di slancio del sistema», di «condizione di stasi e di blocco», d'una tendenza inerte a «aspettare e vedere». Finito il dominio individualista di «egoismo acquisitivo, narcisismo, rampantismo», si fa strada nella cultura l'ideologia della solidarietà. Finita la crescita economica forte degli Ottanta, stanno tutti fermi.

Fermo lo Stato, paralizzato dal proprio deficit. Ferme le imprese, incerte sulle strategie, consapevoli del fatto che la corsa competitiva all'espansione e al controllo proprietario non ha dato molti frutti, orientate adesso piuttosto verso le partecipazioni di minoranza, gli intrecci, la cooperazione. Ferme le famiglie. Fermo il sistema politico «carente di leadership», esitante e dilatorio di fronte alle riforme strutturali, impaurito dal successo delle Leghe e dalla «cultura dei No» che alimenta micro-opposizioni settoriali ma dure.

E l'Italia ferma «non ne può più». Vede con insofferenza che l'illegalità si moltiplica, e che la reazione dello Stato è inadeguata, vecchia, debole. Vede con insofferenza che il divario tra Nord e Sud anziché ridursi s'allarga: benché nel Sud non manchi una «ricchezza senza sviluppo» d'origine criminale, se il prodotto pro-capite è il 54 per cento di quello del Nord i consumi superano il 75 per cento. Soprattutto, secondo il Rapporto del Censis, gli italiani fermi non ne possono più d'essere schizofrenici, evoluti negli usi privati e sottosviluppati nei servizi pubblici, moderni come persone e arretrati come cittadini, in progresso come individui e in regresso come utenti.

I passeggeri di aerotaxi sono circa 93.000 l'anno e gli abbonati al Videotel sono 80.500, in 700.000 usano il fax, i telefoni portatili sono in strepitosa ascesa, il 24 per cento delle famiglie possiede un videoregistratore e il 12 per cento un computer. Gli italiani fanno 7 miliardi e mezzo di telefonate l'anno, danno lavoro ai Pony Express per circa 30 miliardi l'anno. C'è un televisore nel 97,5 per cento delle case, un frigorifero nel 96,6 per cento, una lavatrice nel 77,8 per cento, e c'è persino un 5,1 per cento di famiglie che ha una palestra domestica. Però in tanta parte del Paese manca l'acqua: rispetto a quindici anni fa ci sono 1856 acquedotti in più, ma sono aumentati pure gli sprechi e le disfunzioni. Però per fare un'ecografia alla Usl toc-

Lietta Tornabuoni

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Fallita la mediazione del ministro dopo una giornata convulsa in Prefettura a Torino

Metalmeccanici, rottura nella notte

Donat-Cattin: prevalso il no della Federmeccanica

TORINO. Rottura sul contratto dei metalmeccanici. Alle due di notte, dopo sette ore di trattative in Prefettura a Torino, i rappresentanti della Confindustria e della Federmeccanica hanno abbandonato il tavolo negoziale dopo che non si era riusciti a risolvere il nodo della riduzione dell'orario.

Nel corso della giornata la rottura era stata sfiorata più volte. Alle venti il ministro del Lavoro Donat-Cattin aveva chiamato il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina per un incontro tra i vertici delle associazioni imprenditoriali e i segretari generali delle tre confederazioni. L'obiettivo del ministro era di sbloccare la situazione attraverso un incontro al vertice.

Uscendo dalla trattativa il presidente della Confindustria, Pininfarina, ha commentato: quello che è successo «per il momento, vista quest'ora della notte, è una rottura. Poi ogni giorno tutto può cambiare». Secondo il ministro Donat-Cattin è stata «una serie di lunghissime chiacchierate senza incontrarsi, come le convergenze parallele». Il ministro ha descritto la situazione nel modo seguente: «Martedì scorso era l'orario di lavoro che per gli imprenditori non andava. Adesso invece il loro problema è tornare alla riduzione degli scatti secondo la proposta iniziale del governo, la quale, però, era legata a una riduzione di 16 ore più una festività». Il presidente della Confindustria, ha continuato Donat-Cattin, «mi è parso animato da buona volontà, tuttavia non se l'è sentita, in questa sede, di modificare la posizione della Federmeccanica».

Nel pomeriggio una nota di cauto ottimismo era venuta dal presidente della Fiat, Giovanni Agnelli. Parlando a Bologna, Agnelli aveva detto: «Prima o poi i contratti si chiudono, chiuderemo anche questo».

F. Bullo, S. Devecchi e R. Giannola A PAGINA 17

Riforma della legge Basaglia

I medici potranno ordinare il ricovero del malato di mente

di Liliana Madeo A PAGINA 5

Iraq, via libera agli ostaggi

De Michelis: se Saddam si ritira si può discutere sui territori

Di Robilant, Passarini, Zaccaria A PAGINA 6

Gorbaciov: '91 anno di fuoco

All'annuncio i manager di Stato contestano il Presidente sovietico

Fabio Squillante A PAGINA 6

A Firenze, un ictus cerebrale: aveva 38 anni

Morto lo stilista Coveri genio in jeans e lustrini

FIRENZE. Lo stilista Enrico Coveri è morto, verso le 19 di ieri, nella sua casa fiorentina, colpito da ictus cerebrale. Coveri, che aveva 38 anni, si trovava solo in casa con la madre, signora Diana, che gli è stata vicina fino all'ultimo ed ha provveduto a chiamare un medico. Questi non ha potuto far altro che constatare, al suo arrivo, la morte dello stilista. Coveri era tornato circa 15 giorni fa dal Giappone e si stava preparando a partire per gli Stati Uniti.

Lucia Sollazzo A PAGINA 9

Parla il violoncellista che lunedì sarà al Regio

Rostropovich: io, l'Urss e la sfida di Gorbaciov

TORINO. Mstislav Rostropovich, il più grande violoncellista vivente, l'allievo e l'amico di Prokofiev e Sciostakovic, il russo dissidente di Baku costretto all'esilio nel '74 e riabilitato da Gorbaciov, terrà lunedì al Teatro Regio un concerto di beneficenza. Dice della sua musica: «Io suono per amore». Dice della Russia: «Non tornerò a viverci finché ci saranno comunisti al potere». Dice di Gorbaciov: «Spero che ce la faccia a portare la barca sull'altra riva».

Claudio Altarocca A PAGINA 13

Dopo la strage nella scuola, interrogativi sulle esercitazioni militari

Quello squalo volante sopra ognuno di noi

AVREI voluto potermi andare, a Casalecchio, per rendere testimonianza di questa nuova strage di Bologna, lavoro di una macchina *perfetta* ma con semi di brutali accessi omicidi. Le catastrofi bisogna in qualche modo *patirle* per non dire del falso o del superficiale, patirle umanamente, guardarle in faccia.

Sulle esercitazioni militari dei caccia superaonici militari non manca letteratura nera. Arrivano alla cronaca quando spuntano orrori come quello della scuola di Casalecchio, che si sentiva al sicuro, non trovandosi in Libano o in Galilea, ma sono causa di uno stillicidio di danni quotidiani (senza esclusione di domeniche) di tipo ecologico e immediatamente umano.

Un apparecchio militare in volo di tale potenza sottile non è mai innocuo.

Quasi ogni giorno, in un'altra zona dell'Italia Centrale, godo anch'io di questi oscuri passaggi di pseudo-ali che non hanno pronunciato di rombo, che non somigliano a nessun tuono, e a cui manca perfino un rapporto definibile col rumore.

La caratteristica della loro apparizione è la repentinità, a cui è legato un peculiare messaggio di morte: anche senza spargimento di fragili corpi carbonizzati (tanto poco imprevedibile tra le sciagure civili che è accaduto ora e può riaccadere dovunque) il messaggio è ricevuto, attraverso quel tremendo VUUUUM (la cui natura non so precisare) da tutte le cellule viventi, dalle arterie, dal timpano, dalle surrenali, dal cosmo visibile e invisibile di ciascuno, e dal cuore sano non meno che da quello malato. Anche l'inorganico ne soffre, nella sua vulnerabile compattezza muta.

Si tratta di un'aggressione acustica fortissima, irrimediabilmente autorizzata e, mi diranno gli esperti di difesa, eminentemente necessaria.

Ma l'Aeronautica militare del misfatto di Casalecchio è la stessa dei famosi radar di Ustica: fino a che punto se ne possono accettare le giustificazioni?

La possibilità di lasciar fuori dal tormento e dal rischio continuo certi abitati, in Paese piccolo e dappertutto popolato come l'Italia, è minima: in cinque o sei minuti questi strumenti di offesa armata permanente attraversano centinaia di borgate e di periferie urbane; in un'ora di esercitazioni pacifiche possono, per ruzzolare, senza più governo, per un'avaria o un errore qualsiasi, su mille chiese, duemila scuole, duecento fabbriche, millecinquecento tra ospedali, ospizi, carceri, caserme, mercati coperti e scoperti, alberghi, asili nido, biblioteche, botteghe di barbiere con lo shampo in corso.

Tra i ragazzi superstiti che hanno visto lo squalo volante, nudo, puntare dritto verso il loro naso, assetato di cieca strage, forse vive in germe un futuro filosofo che avrà da dire, sul *tremendum* sacrale di disperazione della tecnica, qualcosa di non banale.

Guido Ceronetti

I SERVIZI A PAGINA 7

Indice

Amato: se il Capo dello Stato si autosospende, nessun problema, c'è la supplenza

I socialisti e il rebus del Quirinale

Contatti psi-pci

ROMA. Il «tabù» sull'argomento lo ha rotto involontariamente un uomo che nel psi è portato ad esempio per la sua prudenza. Senza scomporsi, con tono felpato e linguaggio da giurista, Giuliano Amato ha dissertato ieri mattina tra gli specchi e i riflettori dell'ex cinema Belsito, oggi sede permanente dell'assemblea nazionale socialista, sull'ipotesi minacciata da Francesco Cossiga di mettersi da parte temporaneamente facendo ricorso ad una supplenza. E, a sorpresa, anziché scongiurarla l'ha giudicata ammissibile: «Se il Presidente ritenesse, per una ragione di scrupolo, di ricorrere ad una supplenza, sarebbe un caso nuovo, ma non vedo perché dovrebbe essere ritenuto inammissibile. Le condizioni che potrebbero indurlo a questo possono essere le più diverse... e credo che un giurista non avrebbe motivo di stupirsi per un'ipotesi come quella adombrata oggi».

A ben vedere le parole di Amato sono il segnale più chiaro del nuovo atteggiamento del psi verso Cossiga: preoccupati fino a qualche giorno fa delle manovre contro di lui, oggi i socialisti dicono che non saranno loro a mandarlo via, ma, se l'interessato insiste, può andarsene.

Nel rincorrersi degli avvenimenti di questi giorni sul tavolo del vertice socialista è quindi arrivata una questione delicata: il rischio che si possa porre all'improvviso il problema della successione di Cossiga. Tutto ciò che è avvenuto in questi giorni testimonia quanto sia alta la percentuale che un'ipotesi del genere si avveri, perché - come dice il vicesegretario, Giulio Di Donato - «sarebbe il naturale progredire di una situazione patologica». Ma a quel punto il psi cosa farebbe?

Il più restio, il più dubbioso ad affrontare il problema è proprio il più diretto interessato, Bettino Craxi, uno dei candidati alla Presidenza. Finora il segretario socialista nella tempesta di questi giorni si è mosso con prudenza, giocando di rimessa e tenendo le posizioni. Ieri, però, la nuova impennata di Cossiga lo ha lasciato perplesso. Una nuova sortita del Quirinale, una nuova minaccia non se l'aspettava proprio: il giorno prima aveva inviato al Colle Giuliano Amato proprio per gettare acqua sul fuoco delle polemiche e Cossiga in questi giorni aveva tempestato di telefonate pacificatrici l'intero gruppo dirigente socialista («ha chiamato un po' tutti», ha ammesso Gennaro Acquaviva). Così, quando Carmelo Conte ieri mattina dal Consiglio dei ministri ha cercato Craxi per informarlo dell'ultima mossa di Cossiga e del «dietrofront» di Andreotti, il segretario socialista è caduto dalle nuvole: «Non ne sapevo niente» ha esclamato.

Costretto, è corso ai ripari: ha impartito ai ministri l'ordine di mantenere la «riserva» sulla proposta di Andreotti, ha convinto Formica a non astenersi nel voto, ha spinto Martelli a scrivere una lettera al presidente del Consiglio per confermare la dissociazione del psi dalle decisioni del governo, infischiandosene delle pressioni di Palazzo Chigi che puntava a mantenere quella decisione riservata.

Poi, di fronte all'imprevedibilità di Cossiga, il leader del psi ha visto bene di coprirsi le spalle. Richiesta a gran voce da un Formica furibondo che dopo il Consiglio dei ministri è corso subito nello studio di Craxi a via del Corso, consigliata nel pomeriggio da Martelli durante la sua visita al Raphaël, verso le 16 di ieri pomeriggio c'è stata la telefonata tra il segretario socialista e Achille Occhetto, che appena poche ore prima, in un'intervista radiofonica al Gr1 del mattino aveva detto chiaro che tra il segretario socialista e un democristiano al Quirinale avrebbe sicuramente scelto il primo. Attesa da giovedì, preannunciata da un'ambasciata riservata, l'apertura di Occhetto era così confermata. E adesso, nella conversazione fra i due leader, a parte la valutazione sulle iniziative di Cossiga, c'era una domanda da sciogliere: come evitare a psi e pci di farsi intrappolare anche in quest'occasione dalla dc.

Bettino Craxi e Claudio Martelli: i socialisti mantengono la «riserva» sulla legittimità di Gladio e si dissociano dalla linea tenuta dal presidente del Consiglio Andreotti

Ma quel colloquio per forza di cose cauto, al di là dei suoi contenuti, ha di nuovo riproposto a Bettino Craxi un dato e un dilemma: la constatazione, cioè, che se il cambio al Quirinale partisse oggi, il più probabile successore di Cossiga sarebbe proprio lui, e che è giunta l'ora di sciogliere il dubbio se vale o meno gettarsi in questa avventura.

Nel psi nessuno nasconde che ormai la questione è all'ordine del giorno. Rino Formica non manca occasione per dire che il segretario dovrebbe tentare. Claudio Martelli, sia pure con maggior prudenza e discrezione, la pensa alla stessa maniera. Claudio Signorile azzarda addirittura che Craxi potrebbe voler correre. Ma il candidato è guardingo: da troppe parti al di fuori del suo partito gli viene chiesto di fare quella corsa. Il pci, al di là del tatticismo, sarebbe pronto ad appoggiarlo e il suo nome non dispiacerebbe neanche alla sinistra dc, magari per toglierselo di torno. Curiosamente, in fine, gli avversari diventerebbero proprio i suoi ultimi alleati, gli altri componenti del «Caf», Andreotti e Forlani, anche loro candidati a quel posto.

Ecco perché Craxi è dubbioso; anzi, per ora, continua a dire di no. Qualche mese fa a Guido Bodrato, ex vicesegretario della dc, che in un colloquio gli ha posto la questione, ha risposto: «Sono ancora troppo giovane». E al dirigente dc che gli faceva notare che lo stesso Cossiga era stato eletto presidente a 57 anni (Craxi ora ne ha 56), ha reagito con una battuta lapidaria: «Appunto. Si è visto...».

Ma su quel «no» ribadito tante volte, le opinioni dei politici si dividono. Se dc, psi e pci ci credono a metà, non ci credono sicuramente gli amici di Cossiga. «Lui dice di no, ma tutta la sua politica punta al Quirinale - spiega Giuseppe Zamberletti, depositario delle confidenze del presidente -. E' stato il primo a capire che in Italia è matura una Repubblica presidenziale. E, in realtà, manca solo la decisione dell'elezione diretta: Craxi potrebbe anche avere un primo mandato con questo sistema, e un secondo eletto dal popolo. Dal Colle potrebbe guidare il cambiamento: è un buon posto per far maturare nuovi scenari politici».

Augusto Minzolini

DALLA PRIMA PAGINA

L'ITALIA, STANCA S'E' FERMATA

ca aspettare anche sei mesi, le apparecchiatu per la risonanza magnetica sono appena 11 in tutta l'organizzazione sanitaria nazionale, mancano 70.000 infermieri, le condizioni di tanti ospedali sono assassine. «Uno Stato che non è in grado di offrire ai cittadini servizi pubblici efficienti, è destinato a vedersi progressivamente delegittimato».

Niente di nuovo. Lo sapevamo già. Il Rapporto del Censis, che nel gran rivolgimento 1990 del mondo non può ispirarsi alle tendenze internazionali, offre quest'anno soprattutto una interlocutoria sintesi analitica dello stato dell'Italia. Con qualche curiosità. Sono 6 milioni i lavoratori «atipici» (lavoro irregolare, doppio, nero, part-time, a domicilio eccetera); nell'ultimo decennio gli operai sono diminuiti d'un milione e mezzo, del 15,5 per cento, mentre imprenditori e liberi professionisti sono cresciuti del 70 per cento (sono ora 851.000). La scelta del voto «non è più interpretabile come manifestazione di identità sociale, a ogni elezione un terzo degli elettori cambia voto»; nel 1990, per la prima volta dalla fondazione della Repubblica, la somma dei voti dei due partiti maggiori, il democristiano e il comunista, «è scesa sotto il 50 per cento degli elettori».

Per sazietà e logoramento, per «stanchezza del troppo», stanchezza del divario tra realtà e informazione, stanchezza dell'omologazione (tutti uguali, quotidiani e settimanali, televisione e stampa e radio, cinema e tv), i mass-media vengono seguiti «con attenzione sempre più labile, occasionale». Gli investimenti pubblicitari rallentano la propria crescita: ma le Poste inadempienti spendono 7 miliardi e mezzo l'anno in pubblicità, e il ministero della Difesa ci spende 5 miliardi e mezzo.

Lietta Tornabuoni

I SERVIZI A PAGINA 8

«Voterei Craxi Presidente»

Occhetto lo preferisce a un dc E avverte: politica allo sfascio

ROMA. Tra un democristiano e un socialista al Quirinale, Achille Occhetto sceglierebbe un socialista. Lo ha detto ieri lo stesso segretario del pci in un'intervista al Gr1, riferendosi anche al passato: «Tutte le volte che abbiamo dovuto scegliere tra un democristiano e un socialista, abbiamo scelto, dai tempi di Togliatti, di Longo e anche con Berlinguer, un socialista. Così è avvenuto con Saragat; a Pertini, si può dire, lo abbiamo sostenuto noi per primi».

«E' naturale - ha aggiunto Occhetto - che soprattutto una forza come la nostra, che ritiene che anche in Italia occorra andare a due schieramenti, uno democratico e di sinistra e uno moderato, sia candidata per lo schieramento democratico di sinistra che naturalmente dovrà decidere anche un programma che sia effettivamente democratico e di sinistra».

Il leader pci, anche se contrario alla Repubblica presidenziale, ritiene «necessari dei forti correttivi, e cioè che i cittadini possano decidere direttamente della maggioranza, delle coalizioni, e anche degli uomini, in modo da avere dei governi di legislatura forti». Propone inoltre che «si renda pubblico, una volta decisa la coalizione, anche chi è il premier».

Di Craxi dice: «Io non lo ritengo un pericolo per la democrazia, ritengo che il vero rischio di Craxi è un rischio per se stesso, per il partito socialista, se non comprende in tempo che il gioco politico e l'ago della bilancia tra le due grandi forze sta finendo perché siamo allo sfascio generale del sistema politico italiano». Secondo Occhetto, «l'unica via è una riforma del sistema, la capacità di ridare fiducia nella possibilità della sinistra di presentarsi complessivamente come forza di governo».

Sul caso Gladio: «S'è fatto un grande polverone, si è voluto aprire un problema della presidenza della Repubblica laddove noi ponevamo il problema della verità». Per il segretario del pci «una pacificazione reale avviene se si portano alla luce quelle trame drammatiche che non sono degli Anni 50», e cita le stragi. [Ansa]

Vietati i cartelli contro Cossiga

Dal questore, polemica per il corteo di dp a Roma

ROMA. Chiedere le dimissioni del Capo dello Stato, in democrazia, è lecito. Chiederle con accuse immotivate è reato. Perciò niente cartelli, striscioni e slogan contro Cossiga nella manifestazione anti-Gladio convocata a Roma martedì 12 dicembre, 21° anniversario della strage di piazza Fontana.

Con i promotori del corteo, demoproletari, verdi, comunisti del No e studenti della Pantera riuniti nel «Comitato per la difesa della Costituzione», il questore di Roma, dottor Umberto Improta, è stato molto deciso. Ricevuta lunedì scorso la comunicazione della dimostrazione, ha richiesto la presenza nei suoi uffici degli organizzatori al massimo livello. E, secondo il loro racconto, alle 19,30 di giovedì scorso, fatti accomodare intorno a un tavolo il segretario di dp Giovanni Russo Spena, il deputato verde Gianni Lanzinger e altri 7-8 promotori, ha detto che, su disposizioni dell'autorità giudiziaria, nella manifestazione non sarà permesso il perpetrarsi dei reati (d'opinione) contro l'onore e il prestigio del Presidente della Repubblica (art. 278 codice penale) e contro l'onore del Capo del Governo (282). Dimostranti avvisati...

Giovanni Russo Spena

Non succede spesso in una democrazia matura, come quella dell'Italia del 1990. «Segnalare preventivamente che in piazza, e non in un salotto o in un convegno, possano verificarsi reati di vilipendio è singolare - sostiene Russo Spena - Come si può evitare che da un corteo di critica politica possano anche partire slogan duri, creativi? Noi non vogliamo vilipendere né creare allarmismo, ma una manifestazione si fa per esprimere liberamente le proprie opinioni: anche di critica al rapporto tra stragismo e Gladio e a quel personale politico che noi riteniamo responsabile».

Questo, più o meno, Russo Spena e gli altri fanno presente a Improta nel corso dell'incontro. Poi vogliono sapere quale sia «l'autorità giudiziaria» che ha dato le disposizioni. Il verde Lanzinger chiede se è possibile incontrarla. Il questore, secondo i testimoni, aggiunge che la necessità di un corteo senza troppe effervescenze si spiega anche con l'esito della manifestazione organizzata dal pci su Gladio lo scorso 17 novembre. In quell'occasione sono stati permessi - ed è stato un errore - vilipendi delle più alte autorità dello Stato.

Attacchi, si ricorderà, che hanno suscitato la vibrata e pubblica protesta del presidente della Repubblica. Insomma, se non verranno tolti i cartelli e continueranno a essere intonati gli slogan contro Cossiga e Andreotti la manifestazione potrebbe considerarsi «sediziosa». «Ma la responsabilità di eventuali vilipendi - controbatte Lanzinger - è personale. Che c'entra l'intera manifestazione?». Di qui si dipana, negli uffici della questura, una sottile disputa giuridica con tanto di riferimenti all'estero («Negli Stati Uniti si può dire male del Presidente...»). Conclude Improta: la legge è la legge. E proprio per questo chiediamo la vostra collaborazione. Risposta: «Prendiamo atto, ma siamo preoccupati». Congedo freddino. Lunedì 10 conferenza stampa e presentazione di un «comitato dei garanti a tutela di ogni compressione del diritto di manifestazione del pensiero». Il 12 dicembre il corteo dovrebbe aprirsi con uno striscione che recita: «Cossiga e Andreotti sono i salvatori/ Siamo noi i veri gladiatori». Umorismo discutibile. Ma è vilipendio?

Filippo Ceccarelli

Tappe e segreti della Super Nato

Dal dossier di Andreotti allo scontro nel governo

Il caso Gladio si è sviluppato nel corso di un mese e mezzo. Queste le vicende principali.

23 ottobre. Un dossier su una struttura segreta della Nato arriva al presidente della Commissione stragi, Libero Gualtieri. Le carte, inviate dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti, contengono informazioni sulla cosiddetta «Operazione Gladio», una rete segreta organizzata dalla Nato in caso di invasione dall'Est.

24 ottobre. Andreotti annuncia in Parlamento che la struttura parallela Nato esiste ancora.

27 ottobre. Il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, interviene sulla vicenda Gladio: «Quando ero sottosegretario alla Difesa ho firmato atti amministrativi» che riguardavano la struttura.

3 novembre. Il deputato della sinistra indipendente Franco Bassanini chiede la messa in stato d'accusa del Presidente della Repubblica.

5 novembre. Interviene la Nato. Il portavoce dello Shape afferma: della Gladio «non sappiamo nulla».

6 novembre. Marcia indietro della Nato: «La dichiarazione del portavoce Shape è stata un errore».

8 novembre. Andreotti al Senato definisce la Gladio un'organizzazione lecita e giustificata dal clima dei blocchi contrapposti. Il giudice Felice Casson, con un'iniziativa che non ha precedenti, cita come testimone il Presidente della Repubblica in relazione al procedimento penale in corso per la strage di Peteano.

12 novembre. Casson precisa di non aver citato Cossiga, ma di aver chiesto solo se era disponibile a testimoniare.

16 novembre. Andreotti viene ascoltato dal Comitato parlamentare sui servizi di sicurezza. Il presidente del Consiglio ammette che il governo ignorava alcune cose su Gladio.

17 novembre. Cossiga interviene e invita a dimenticare ai fantasmi del passato».

20 novembre. Il generale Gerardo Serravalle, capo della 5ª sezione del Sid dal '71 al '74, viene ascoltato dalla Commissione parlamentare sulle stragi: «Mi sentii - dice il generale - capo di una banda armata mentre ero un ufficiale dello Stato maggiore dell'Esercito». Viene trovato il primo dei 10 depositi di armi di Gladio ancora nascosti.

21 novembre. Cossiga respinge la richiesta di Magistratura democratica di mettere all'ordine del giorno del Csm la discussione sulle polemiche successive all'iniziativa del giudice Casson.

29 novembre. Il generale Paolo Inzerilli, capo di stato maggiore del Sismi, alla Commissione stragi: «Il ministro della Difesa comunica lo scioglimento della struttura».

3 dicembre. Il segretario del partito liberale, Renato Altissimo, dice di aver saputo nell'agosto scorso «da un autorevole esponente della sinistra» che era in corso un complotto che aveva come obiettivo l'«impeachment» del Presidente e afferma di averlo comunicato al Quirinale.

4 dicembre. Cossiga ribadisce la piena legittimità di Gladio. Il ministro delle Finanze, Rino Formica, in un'intervista, sostiene l'illegittimità di Gladio ed esprime un giudizio indiretto anche su Cossiga. Andreotti definisce «incredibile» l'intervista. L'inchiesta Gladio passa da Venezia a Roma.

5 dicembre. Il Consiglio di gabinetto decide la costituzione di un comitato di 5 saggi che si dovranno pronunciare sulla legittimità di Gladio; dice sì all'audizione di Cossiga davanti al comitato sui servizi segreti; decide l'abolizione degli omissis al progetto elaborato negli Anni 60 dal Sifar per bloccare un'eventuale avanzata della sinistra («Piano Solo»).

6 dicembre. Replica di Cossiga alle decisioni del Consiglio di gabinetto: «Io per primo ho chiesto chiarezza». Circolano voci di dimissioni del Presidente. [r. i.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interni, **Mario Vacca** Esteri, **Dario Cresto-Dina** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Gianni Romeo** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia** Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali inizio annunci economici

Certificato n. 1698 del 14/12/[illegible]
La tiratura de La Stampa di Venerdì 7 dicembre 1990 è stata di [illegible] copie

Drammatica giornata per il governo: riserve dei socialisti sulla legittimità della Super Nato

Andreotti e Martelli, sale la tensione

Cossiga a Bologna: sono un presidente dimezzato

ROMA. Una crisi istituzionale al più alto livello dello Stato sfiorata ed evitata in extremis; una tensione fortissima tra il presidente del Consiglio, Andreotti, e il vice, Martelli, che non ha trovato soluzione e che lascia in sospeso la rottura dell'alleanza di governo virtualmente in atto e di cui nessuno vuole assumersi la paternità.

Al termine di una giornata caotica, tra un susseguirsi di colpi di scena mozzafiato, il bilancio è un Presidente della Repubblica che si considera dimezzato, i socialisti che dicono che Cossiga non è il Papa, non possono quindi giurare sulla sua infallibilità e di fatto gli tolgono il loro appoggio, il governo che sembra essere anche lui diviso a mezzo sulla legittimità di Gladio, la dc che scongiura Cossiga di «non perdere la calma».

Su tutto aleggia la sensazione che la crisi istituzionale e politica sia rinviata solo perché nessuno saprebbe come governarla. Una crisi tanto visibile che il segretario comunista, Occhetto, pensa già a nuovi scenari e annuncia che se Craxi si candidasse alla successione di Cossiga potrebbe contare sui voti del pci.

La giornata era cominciata sotto cattivi presagi, con una telefonata alle 7 di mattina di Cossiga ad Andreotti: preannunzio di tempesta, perché avvisava che stava per arrivare a Palazzo Chigi una sua lettera. Ma prima ancora, nella notte, o almeno fino a tarda sera, il Presidente della Repubblica aveva continuato a manifestare ai capi di tutti i partiti e alle massime autorità dello Stato la sua insoddisfazione.

Alle 9 cominciava il Consiglio dei ministri con i ministri socialisti presenti (Conte, Ruffolo, Vassalli, Tognoli, Formica) ignari di quel che si preparava. Il vice-presidente, Claudio Martelli, partito per Firenze pensando ad una riunione di ordinaria amministrazione, sarebbe tornato di gran corsa nel pomeriggio in tempo per rientrare in gioco in modo polemico e clamoroso.

Alle 11 la lettera di Cossiga viene portata ad Andreotti dal segretario generale della presidenza della Repubblica, Sergio Berlinguer. Il consiglio dei ministri è sospeso. Andreotti legge e trasecola. Cossiga gli fa presente che il governo gli ha tolto la copertura politica nel momento in cui ha deciso, mercoledì, di affidare ad un «comitato di saggi» il compito di accertare se Gladio era o no legale e costituzionale. In attesa di quel verdetto, Cossiga sostiene di trovarsi in un «impedimento temporaneo» del tipo analizzato dal grande costituzionalista Costatino Mortati, e che quindi potrebbe «autosospendersi» chiedendo la controfirma del governo su questa sua decisione.

Non solo, il Presidente della Repubblica spiega ad Andreotti che anche lui deve «autosospendersi» perché anche lui ha sostenuto che Gladio è legale ed è stato invece smentito dal suo consiglio di Gabinetto di mercoledì, che ha affidato una indagine ai «saggi».

Scambio di telefonate tra Andreotti e Cossiga, abbozzo di un comunicato di risposta che Cossiga considera accettabile per chiudere il caso, e ripresa del Consiglio dei ministri alle 11,30. I ministri socialisti, furibondi, prendono tempo. Conte telefona a Craxi. La prima risposta è un no. Andreotti a questo punto rielabora il documento riferendo la legittimità di Gladio solo al momento della sua fondazione.

I socialisti, non placati, danno voto favorevole al governo sulla vicenda Gladio ma mettono agli atti una «riserva» sulla legittimità dell'organizzazione. Per Andreotti è sufficiente. Chiude la riunione e scende al pian terreno per leggere ai giornalisti il suo comunicato che eviterà, di fatto, le dimissioni di Cossiga almeno per ieri.

Sono le 12. Andreotti spiega a Cossiga che il governo ha respinto la richiesta di una commissione parlamentare di inchiesta chiesta dalle opposizione, che il comunicato del Consiglio di gabinetto di mercoledì che lo ha fatto infuriare «va letto nella sua integrità e senza chiose». E questa è una censura a Martelli che aveva commentato: «Si chiude il caso Formica, si apre il caso Gladio». Andreotti ricorda che la legittimità di Gladio era già stata affermata da lui, dal ministro Maccanico (repubblicano), dal ministro della Difesa. E Cossiga «ha aderito» a quelle valutazioni facendole proprie.

Chiesto ai ministri di «astenersi da giudizi e commenti» irrispettosi per il Presidente, tenta di andarsene senza rispondere ai cronisti. Poi si decide a dire: «Il Presidente della Repubblica aveva presentato il dubbio che vi fosse stato nel Consiglio di gabinetto qualcosa di dissenziente dalla tesi che adesso lo ho ricordato. Ho potuto chiarire, e il Consiglio è concorde in questo, che non vi era niente di tutto ciò che il Presidente della Repubblica aveva potuto ritenere». Ma mezz'ora dopo si incarica Bettino Craxi di smentire la concordia con parole di sprezzante durezza: «Credo che la sola cosa che non si possa fare, e che non si può fare, è quella di sancire in un ordine del giorno la infallibilità di un Presidente della Repubblica o di un presidente del Consiglio, tanto in materia di Gladio che in qualsiasi altra materia». Chiosa il vicesegretario del psi, Di Donato: «A parte il Papa, l'infallibilità non è di nessuno».

Sono dichiarazioni di aperta dissociazione da Andreotti e Cossiga, tali da aprire quanto meno una crisi di governo. Ma il psi aspetta che si muova la dc. Più tardi Martelli rincara ribadendo la giustezza della scelta dei «saggi», fatta all'unanimità, contro la quale Cossiga è insorto. E tutti rimangono col fiato sospeso, ricircolano voci su imminenti dimissioni del Presidente. Potrebbe annunciarlo in occasione della cerimonia di inaugurazione di una linea della metropolitana? No. Cossiga non ci va, si dice perché ci sono gli «autonomi» ad attenderlo, e parte per Bologna a visitare i feriti per la sciagura aerea. E lì parla poco, come gli hanno chiesto i dc. Ma riesce a dire comunque che si sente «un Presidente, o forse mezzo». «C'è un modo infallibile per non accertare i fatti. E' quello di far confusione. Lo dico per esperienza». A sera, il suo amico Zamberletti, garantisce che «il clima è più sereno», e la giornata di chiude col segretario della dc, Forlani, che assicura che non ci sono contrasti tra Andreotti e Cossiga e che «Cossiga è un galantuomo».

Ma gli alleati repubblicani, d'accordo con Martelli, dicono che «nessun giudizio è da aggiornare» rispetto a mercoledì, e il comunista Occhetto taglia nuovamente il dialogo che pareva essere ripreso con Andreotti e lo giudica «un provocatore».

Dall'opposizione di destra, il missino Rauti dice quel che tutti pensano: «Siamo alla crisi politica e costituzionale, ed è gravissima. Occorre un dibattito parlamentare prima di Natale».

Alberto Rapisarda

AGNELLI

No al presidenzialismo

BOLOGNA. Al presidente della Fiat Giovanni Agnelli, a Bologna per un incontro con gli studenti della Johns Hopkins University, ha affrontato il tema dell'elezione diretta del presidente della Repubblica. Potrebbe essere una soluzione - gli è stato chiesto - per le nostre istituzioni? «Non ne sono convinto, per la storia e la tradizione che ha l'Italia. Anzi, ritengo che con la possibilità di usare mezzi potenti come la tv, una Repubblica presidenziale rappresenti una scelta pericolosa. Ritengo più importante potenziare i poteri e l'autonomia delle Regioni. Del resto, è questa la tendenza che si sta affermando in tutta Europa». «Non siamo ancora alla crisi istituzionale - ha aggiunto -. In ogni caso guardate cosa è successo in Inghilterra. Dall'oggi al domani è stato cambiato il presidente del Consiglio dei ministri senza creare nessun dramma». Ma in Italia questo è possibile? «No, in Italia non ci sono le condizioni». [Ansa]

Giulio Andreotti: Gladio è un'organizzazione legittima

Gladio, ipotesi di «cospirazione»

I magistrati di Roma hanno aperto un'indagine

Il giudice Felice Casson

ROMA. Tutte le carte e i documenti sull'«operazione Gladio» dovranno arrivare alla Procura della Repubblica di Roma. Lunedì, il fascicolo dell'inchiesta sulla struttura clandestina verrà iscritto nel registro generale. Anche se per il momento non sono state formulate ipotesi di reato, i giudici romani hanno già individuato almeno due articoli del codice penale che si potrebbero applicare alla Nato parallela e alle sue eventuali deviazioni: il 304 e il 305, dove si parla di «cospirazione politica mediante accordo» o «mediante associazione».

La «cospirazione politica» fu l'accusa con la quale, nel 1974, il giudice padovano Giovanni Tamburino arrestò l'ex capo del Sid Vito Miceli nell'inchiesta sulla «Rosa dei venti». Un'organizzazione, quest'ultime, che qualcuno ha affiancato all'«operazione Gladio». In quell'occasione però, dopo il trasferimento delle indagini da Padova a Roma, l'accusa di cospirazione cadde ben presto, e il giudice prosciolse gli imputati già nella fase istruttoria. Il procuratore della Repubblica Ugo Giudiceandrea è intenzionato a seguire personalmente l'inchiesta su «Gladio», pur avvalendosi di due o tre sostituti, quelli che indagano sul terrorismo rosso e nero. Come primo atto chiederà tutti gli atti concernenti la struttura clandestina compiuti da altri uffici giudiziari. A Venezia, il giudice istruttore Casson ha svolto negli ultimi due mesi numerosi accertamenti su «Gladio», interrogando a raffica politici e militari. Di quei verbali però il magistrato non ha trasmesso nulla né alla Procura di Venezia né a Roma. Un comportamento che ha rischiato di far aprire l'ennesima polemica fra gli uffici giudiziari delle due città.

Ora la Procura della capitale chiederà formalmente copia di tutti i verbali di interrogatorio dove si fa cenno a «Gladio». La stessa richiesta verrà fatta alla Commissione parlamentare d'inchiesta sulle stragi - che sulla struttura clandestina ha già avviato la sua indagine - e al Comitato di controllo sui servizi segreti, che sta conducendo un'inchiesta sulla legittimità dell'operazione. Solo successivamente all'acquisizione di questi atti i magistrati cominceranno gli interrogatori, compreso quello del Presidente della Repubblica, che alla Procura di Roma ha già accordato quella disponibilità a testimoniare negata invece al giudice di Venezia. Ma le richieste di atti non finiscono qui. I giudici romani vogliono che il governo invii anche a loro, oltre che al Parlamento e al «comitato dei saggi», copia delle relazioni integrali - senza più gli *omissis* che finora ne hanno garantito il segreto - sul «piano Solo» e le altre deviazioni del Sifar.

Uno dei punti della nuova inchiesta, infatti, sarà proprio l'accertamento di eventuali legami tra l'«operazione Gladio» e il «piano Solo», un progetto eversivo elaborato dall'ex comandante generale dell'Arma dei carabinieri De Lorenzo. Finora, proprio l'esistenza degli *omissis* ha impedito di vedere i possibili anelli di collegamento tra le due cose; ora che il segreto è caduto da una parte ed è destinato a cadere dall'altra, si potranno stabilire le possibili connessioni. Nell'«atto di nascita» di «Gladio», ad esempio, il documento Sifar del 1° giugno 1959 che è già agli atti dell'inchiesta romana, si parla della base «operativo-addestrativa dell'operazione». E' il Centro addestramento guastatori, ma al momento di indicare la località interviene l'*omissis*. Oggi, scoperchiato il segreto, si sa che quel centro era la base di Capo Marrargiu, vicino al Alghero, in Sardegna.

Nel rapporto Manes, quello che doveva svelare al Parlamento l'esistenza del «piano Solo», la dichiarazione del generale Cosimo Zinza suona così: «Il generale (*omissis*) ci distribuì un opuscoletto azzurro compilato dal Sifar con l'elenco di persone da fermare a seguito di specifico ordine. Esse avrebbero dovuto essere rilevate dalle case in ora conveniente (*omissis*), convogliate in una determinata località (*omissis*) per essere successivamente destinate in altra località».

Ora, per ordine del governo, tutti quegli *omissis* cadranno, e si conoscerà il nome del luogo dove, secondo il «piano Solo», dovevano essere concentrate le persone arrestate. Se quel luogo dovesse essere la base di Capo Marrargiu, questo sarebbe un elemento di collegamento tra l'«operazione Gladio» e il progetto elaborato da De Lorenzo.

E che il «piano Solo» fosse un'operazione illegittima è già scritto in una sentenza pronunciata dal tribunale di Roma vent'anni fa, il 12 maggio 1970. Giudicando una querela presentata dal generale De Lorenzo contro due giornalisti dell'*Espresso* (Corbi e Gregoretti) e un generale, il collegio rilevò «l'obiettiva esistenza del piano, la sua non utilità ad operare nella normativa vigente, l'illegalità della sua impostazione, il fallimento di tutte le giustificazioni tentate a dimostrazione della sua liceità». E più avanti: «Il piano costituiva comunque, per il solo fatto della sua predisposizione con le caratteristiche venute alla luce, una concreta usurpazione di poteri». Anche questa sentenza sarà acquisita agli atti dell'inchiesta su «Gladio».

Giovanni Bianconi

Casson interroga Labruna

L'ex ufficiale del Sid evasivo «Il mio passato non c'entra»

VENEZIA. Il capitano Antonio Labruna, braccio destro del capo dell'ufficio «D» del Sid, Gianadelio Maletti, alla fine degli Anni 60, è stato interrogato ieri come testimone dai due giudici veneziani che si occupano di Gladio. Un'ora e un quarto l'ha trascorsa nell'ufficio di Felice Casson, che indaga sui depistaggi della strage di Peteano. Un'ora e mezza in quello di Carlo Mastelloni, che si occupa invece dell'Argo 16.

Labruna è un teste che potrebbe rivelarsi importante per le due inchieste, visto che ha ricoperto un ruolo primario nel servizio segreto militare proprio nel momento più delicato, e cioè nel passaggio dalla vecchia struttura deviate del generale Giovanni De Lorenzo al nuovo Sid nato per volontà del terzo governo Moro. Uscendo dagli uffici dei giudici, il capitano ha pronunciato alcune frasi sibilline: «Abbiamo parlato del mio lavoro del passato, che non c'entra niente con i fatti di oggi. Di quali anni? Non ricordo: sono così stordito. Uno, quando esce dall'ufficio di un giudice, non ricorda mai niente. Poi si ferma, fa un riepilogo, legge qualche giornale e gli viene in mente quello che ha detto».

Ai giudici potrebbe avere spiegato i legami fra l'operazione Gladio e il «Piano Solo» ideato dal generale De Lorenzo, visto che il settore dove operava Labruna aveva proprio l'incarico di compiere le indagini istruttorie per l'arruolamento dei gladiatori. Soprattutto potrebbe aver contribuito a fare luce sui famosi «omissis» imposti dal governo Moro alle relazioni delle commissioni d'inchiesta che si occuparono dei molti misteri di quel periodo politico: quella della commissione Beolchini sull'affare Sifar, il rapporto Manes sull'Arma dei carabinieri e il «Piano Solo», e la relazione della commissione Lombardi sul coinvolgimento delle Forze armate nel tentato golpe.

La dc risponde a Bobbio

Fontana: in una democrazia i servizi segreti sono necessari

ROMA. Il direttore del *Popolo* Sandro Fontana entra in polemica con Norberto Bobbio sul terrorismo e sul ruolo della democrazia cristiana. Bobbio ha ragione - osserva - quando sostiene che tutto ciò che appare segreto o «arcano» rappresenta una minaccia per la democrazia. «Ma è altrettanto vero - scrive sul quotidiano dc - che la democrazia non può, pena la sua negazione, perseguire nessuna libera manifestazione del pensiero anche quando questa mira esplicitamente alla distruzione della democrazia stessa». Per cui le democrazie «sono costrette a battere una sola strada: perseguire gli eversori quando le loro opinioni si trasformano in reati, cioè quando dall'idea si passa ai fatti. Di qui la necessità del ricorso ai servizi segreti».

Proprio perché segreti - prosegue - «essi conservano anche un tasso di rischiosità che va messo in conto da parte di chi intende assicurare forza e trasparenza alla democrazia. Ecco perché è necessario esercitare la massima sorveglianza contro il pericolo di eventuali deviazioni che, una volta accertate, vanno perseguite con il massimo rigore».

Sandro Fontana contesta poi l'opinione di Bobbio, secondo cui dopo le elezioni del 1948 l'Italia non avrebbe corso pericoli: «Purtroppo abbiamo assistito ad un numero impressionante di invasioni dalla Polonia all'Afghanistan». «Con l'uccisione di Moro - prosegue - i brigatisti miravano a decapitare e a disperdere il partito più rappresentativo della società italiana. Il Papa è ancora vivo solo per un miracolo della provvidenza. Come è possibile sostenere che la nostra fragile democrazia non ha corso pericoli mortali? Si tratta di pericoli che sono stati sventati anche perché la dc ha sempre saputo resistere agli attacchi provenienti tanto dal terrorismo di destra quanto da quello di sinistra, non venendo mai meno alla lealtà democratica». [Ansa]

Al giudice

La solidarietà di intellettuali

VENEZIA. Il «Centro per la libertà di stampa» «L'Altritalia» di Ferrara ha redatto un documento di solidarietà con il giudice veneziano Felice Casson, sottoscritto da numerosi privati e associazioni, tra cui don Luigi Ciotti, del Gruppo Abele di Torino, Alfredo Galasso, avvocato di parte civile nell'inchiesta sul disastro di Ustica, il «Comitato dei 71 mila», il movimento «Città per l'uomo» di Palermo, il centro studi «Ezio Vanoni» di Chioggia (Venezia).

Dopo aver criticato l'atteggiamento del governo, del presidente Cossiga e del ministro Vassalli nei confronti del giudice Casson, il documento afferma che da più parti «si vuole la testa dell'unico magistrato che è riuscito a dare un nome e un volto agli autori di una strage in Italia». Si ricorda il «siluramento del giudice Carlo Palermo» e l'«insabbiamento a Roma dell'inchiesta sulla Rosa dei venti», e si conclude che «la storia quindi si ripete». [Ansa]

Lettera ad Andreotti alla vigilia del vertice di Roma: creiamo la cittadinanza Cee

«Facciamo un esercito europeo»

La proposta di Kohl e Mitterrand

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una politica comunitaria di sicurezza destinata a diventare un apparato difensivo militare. Un'Europa che sancisce la sua unità rinunciando ai macchinosi legami dell'unanimità. L'affascinante concetto di una cittadinanza europea da affiancare a quelle nazionali. Sono gli spunti che emergono con particolare vigore dalla lettera che il presidente Mitterrand e il cancelliere Kohl, a una settimana dal vertice di Roma, hanno inviato al presidente del Consiglio Andreotti e agli altri capi di governo della Cee.

Proponendo una strategia per accelerare la trasformazione della Comunità europea in un'efficace unione europea, Mitterrand e Kohl danno nuovo vigore agli sforzi finora compiuti dalla presidenza italiana per lanciare con successo il 15 dicembre, subito dopo il vertice e parallelamente a quella per l'unione monetaria, la Conferenza intergovernativa attraverso cui l'unione politica potrà acquisire forma concreta. La loro decisione di scendere in campo, presa mercoledì sera nel corso del loro incontro parigino, conferisce nuovo peso al documento approvato lunedì scorso dai ministri degli Esteri della Cee.

Al tema della sicurezza e della difesa si era interessato il ministro degli Esteri De Michelis, proponendo un futuro accorpamento nella Cee dell'Ueo, l'Unione europea occidentale che proprio domani a Parigi dovrebbe discutere la creazione di nuove forze europee di rapido intervento. Ora Mitterrand e Kohl, nell'intento di trascinare i partner più dubbiosi, propongono il rafforzamento dei legami: «L'Ueo potrebbe diventare parte dell'unione politica ed elaborarne la comune sicurezza».

Essi precisano che i nuovi legami devono rispettare sia gli impegni presi in ambito Nato, sia gli aspetti particolari della politica difensiva di ciascuno dei Dodici. Ma senza dimenticare l'obiettivo prioritario: «L'unione politica - afferma la lettera - deve includere una vera e propria politica della sicurezza, che alla fine deve portare a una difesa comune». Infrangono, cioè, il labile confine che separa il concetto della sicurezza, intesa come politica, e quello della difesa, cioè l'organizzazione delle forze.

Nella loro lettera Kohl e Mitterrand propongono anche - rafforzando un'ipotesi già accarez-[illegible] dai ministri degli Esteri - di trasformare il Consiglio europeo in un'istituzione permanente, destinata ad assumere «le funzioni di un arbitro, garante e promotore di una coerente integrazione nella direzione dell'unione europea»; ma anche incaricata di stabilire le direttrici in tema di politica estera e di sicurezza, della cui attuazione dovranno poi occuparsi i ministri degli Esteri. Le decisioni dovrebbero essere prese a maggioranza qualificata, tranne nel caso di questioni costituzionali e istituzionali, e che riguardino politica estera e sicurezza. Anche in questo caso, però, con la novità che le astensioni non vengano considerate voto contrario; e questo per superare le difficoltà dei Paesi neutrali (Irlanda) e di quelli che non sono nell'Ueo (Grecia, Irlanda e Danimarca).

La lettera prevede anche il rafforzamento del Parlamento europeo, cui toccherebbe ratificare la nomina della stessa Commissione Cee, e getta uno sguardo su tutti i capitoli dell'unione politica: ambiente, sanità, politica sociale, energia, ricerca, immigrazione, lotta al crimine e alla droga. Ma è soprattutto al concetto di cittadinanza europea che Mitterrand e Kohl, in questa carrellata sulla nuova Cee, dedicano attenzione. Propongono infatti che se ne ponga una base effettiva nel nuovo trattato: un quadro di comuni diritti civili, economici e sociali, che garantiscano un'eguaglianza di fronte alla legislazione sociale e una reciproca protezione diplomatica (sul modello di quanto è accaduto fra i Paesi Cee in Iraq e nel Kuwait) nei Paesi terzi.

Fabio Galvano

Il Cancelliere Helmut Kohl

BULGARIA

Nell'esecutivo anche tecnici e membri dell'opposizione, l'ex pc lancia accuse di complotti

Gli eredi di Zhivkov perdono il governo

Nuovo premier a Sofia sarà l'indipendente Dimitar Popov

SOFIA. L'indipendente Dimitar Popov è da ieri il nuovo primo ministro della Bulgaria, appena uscita dal comunismo ma non ancora arrivata a una compiuta democrazia. Lo stesso presidente Zhelo Zhelev ha annunciato ieri mattina, a sorpresa, ai 400 parlamentari dell'Assemblea nazionale di aver conferito a Po[illegible] l'incarico di formare un governo a carattere tecnico, per assicurare la guida del Paese fino alle elezioni politiche generali, anticipate al maggio del prossimo anno. Il vice presidente del Parlamento, Guinio Ganev, che era stato indicato come il probabile successore del primo ministro Andrei Lukanov, aveva annunciato l'intenzione di non accettare l'incarico. Nel pomeriggio, l'Assemblea ha ratificato la designazione di Popov a larga maggioranza, con soli 15 voti contrari e 29 astensioni.

Viene così sbloccata la crisi politica innescata dalle proteste popolari, con dimostrazioni e scioperi a catena, che avevano portato alle dimissioni del socialista (cioè ex comunista, nella geografia politica bulgara) Lukanov il 29 novembre. Popov ha ora una settimana di tempo per annunciare la composizione del suo governo, ma non ha ancora sciolto del tutto la riserva: in Parlamento ha dichiarato che accetterà l'incarico solo se incontrerà un vasto appoggio non solo nei partiti, ma anche nell'opinone pubblica.

Dimitar Popov è considerato l'uomo del compromesso tra i socialisti e l'opposizione raccolta nell'Unione delle forze democratiche (Udf). Figlio di un pope, giurista e attuale presidente del tribunale di Sofia, Popov, 63 anni, ha acquisito notorietà nazionale e fama di persona integerrima in occasione delle prime elezioni libere tenutosi in Bulgaria nel giugno scorso, di cui è stato responsabile come segretario della commissione elettorale.

«Sono neutrale per quanto riguarda la mia non-appartenenza ad alcuna formazione politica, ma sono pienamente dedito agli ideali della democrazia», ha detto il nuovo primo ministro. Parlando con i giornalisti, Popov ha preannunciato di voler nominare numerosi indipendenti tra i nuovi ministri. Si prevede che nel nuovo governo figureranno anche esponenti di tutte le forze rappresentate in Parlamento. «Il Paese - ha dichiarato - ha bisogno di un governo forte che deve avere l'appoggio dell'intera nazione. Sarà un governo di speranza, in grado di fermare il degrado».

La Bulgaria è in condizioni economiche disastrose: cibo ed elettricità sono razionati, e spesso non si trovano per niente. L'atmosfera politica è piena di veleni: sospetti e recriminazioni non coinvolgono solo i responsabili del vecchio regime comunista riciclatisi nel nuovo partito socialista, ma anche i capi dell'opposizione: l'altro giorno lo stesso leader dell'Udf, Petar Beron, si è dimesso perché accusato di essere stato un delatore della polizia segreta, sotto il deposto numero uno comunista Zhivkov. Il quotidiano socialista Duma ha accusato ieri alcuni collaboratori dei servizi segreti del vecchio regime, che occuperebbero ora posizioni di rilievo nell'Udf, di aver fomentato le recenti manifestazioni contro Lukanov per rifarsi una verginità fra le file dell'opposizione. **[e. st.]**

Domani il ballottaggio, Walesa favorito

L'«eroe» Tyminski è sempre più solo

Defezioni nelle file del miliardario dopo il crollo al dibattito-verità in tv

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Lech Walesa veleggia indisturbato verso la presidenza polacca a due giorni dal voto. l'ultimo sondaggio pre-elettorale gli assegna oltre tre lunghezze di vantaggio sul rivale Stan Tyminski, la cui candidatura-spauracchio affonda sempre più nel ridicolo.

Se le cifre fornite dall'Istituto demoscopico «Obos» sono esatte, lo sapremo domenica sera alla chiusura dei seggi. Intanto però esse registrano la netta inversione di tendenza degli umori popolari, cancellando l'incertezza della vigilia, soprattutto ridimensionando l'irruzione sulla scena politica nazionale dell'outsider emigrato in Canada. Al leader di Solidarnosc andrebbero il 73% dei suffragi rispetto al 40,01 ottenuto al primo turno del 25 novembre, mentre Tyminski, che due settimane fa raccolse un imprevisto 24% con il risultato di escludere dal ballottaggio il primo ministro Mazowiecki, sarebbe precipitato a quota 16%.

All'ascesa walesiana ha contribuito forse in maniera determinante la timida pax interna riemersa nei ranghi di Solidarnosc dopo mesi di polemiche tra i tecnocrati della dirigenza ostili al piglio dittatoriale del premio Nobel e l'ala populista del sindacato. «Non abbiamo scelta, dobbiamo votarlo anche se non ci piace pur di evitare la tragedia Tyminski», recita l'appello dell'«Unione democratica», il neopartito sorto dalle costole del governo dimissionario al quale hanno fatto seguito le prese di posizione di schieramenti come Solidarnosc rurale, gli agrari del fiancheggiatore Bartoszcze, gli ultras di destra dell'esponente di Knp Moczulski. La diga Tyminski, invece, ha accusato vistose crepe: si è defilato il movimento dei pensionati, la categoria dei minatori ha deciso di saltare sul carro dell'avversario, gli ex comunisti mantengono l'equidistanza, solo la piccola corrente di Solidarnosc combattente gli è rimasta fedele. A Bialistock e Lomza i suoi agit prop si sono autosciolti dichiarando il loro «disgusto» verso il miliardario.

Partito a razzo nella fase iniziale della campagna, Tyminski aveva fatto breccia nell'opinione pubblica, propagandando la visione messianica di una Polonia ricca. Ma le vuote promesse, accompagnate dalle troppe ombre sulle frequentazioni con ambienti legati ai servizi segreti del disciolto regime, ne hanno distrutto l'aura dell'uomo di successo. Il mito Tyminski si è poi infranto dinanzi alle telecamere dove ha risposto in maniera evasiva alle domande più imbarazzanti. Negò, ad esempio, di essere mai tornato in patria dopo la fuga nel '69, ed ecco la smentita ufficiale, sette visti rilasciati nel 1980 dall'ambasciata polacca in Libia. Minacciò di rivelare documenti compromettenti nei confronti del «collaborazionista» Walesa, però ieri, a Stettino, ha sventolato come prova solo un articolo di «Newsweek», peraltro di diverso tenore.

Ciò è bastato ad irritare Walesa, che si è impegnato a non lasciar partire il rivale dopo le elezioni. «Bisogna trascinarlo in tribunale», ha detto. In fondo è stato l'unico scatto di nervi: rivolgendosi al Paese in un clip tv, Walesa ha ribadito l'intenzione di diventare «il presidente di tutti i polacchi. Vi guiderò sulla strada delle riforme, entro pochi mesi la gente potrà guadagnare bene. Non stringerò patti col diavolo e non produrrò miracoli, ma il governo che ho in mente riporterà la giustizia sociale e io mi limiterò a indicargli le opportune correzioni di rotta».

Nel duello elettorale si è inserito il ministro degli Interni Kozlowski, rendendo noti i retroscena della legge marziale dell'81: «Non si verificò alcun intervento né dell'Urss né di altri membri del Patto di Varsavia». Il golpe venne architettato in casa sin dall'agosto '80. Fu Jaruzelski ad affidare ai parà «l'onore» di catturare Walesa.

Piero de Garzarolli

Ma Londra diffida e invita gli inglesi nascosti in Kuwait a non uscire dai loro rifugi

Golfo, via al rientro degli ostaggi

Formigoni: forse domani a casa con tutti gli italiani

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

E adesso, tutti a casa, lontani da un peggio che non è ancora scongiurato. La corsa al rimpatrio degli oltre duemila ostaggi di Saddam Hussein è scattata ieri mattina dopo una decisione dell'Assemblea Nazionale. Il Parlamento iracheno, riunito in seduta straordinaria, ha accolto l'invito del dittatore. Gli ostaggi (tutti gli ostaggi «ufficiali») tornano liberi con 225 voti favorevoli e 15 contrari. Questi ultimi, pare si debbano ai «duri» del partito Baath, che avrebbero voluto trattenere almeno i prigionieri americani e inglesi.

Già da oggi, la Iraqi Airwais ha deciso di sostituire il «727» normalmente in servizio fra Baghdad ed Amman con un più capace «Jumbo». La compagnia di bandiera non vuole lasciarsi scappare l'occasione di gestire l'intera vicenda: un aereo della British, partito da Londra, non ha ottenuto il permesso di atterraggio a Baghdad.

«Ci vorrà qualche giorno per ottenere i visti e organizzare il rientro - dice al telefono da Baghdad l'ambasciatore Franco Tempesta -. In ogni caso, credo che entro una settimana sarà tutto risolto». Ma il vicepresidente del Parlamento europeo Formigoni, in visita a Baghdad, è più ottimista e, dice un portavoce, «spera di poter arrivare a Roma domenica o lunedì con tutti gli italiani».

Tutto bene dunque, almeno, per quanto riguarda i nostri prigionieri. Quanto al resto, più di un fatto dimostra come la decisione di rilasciare gli ostaggi rappresenti ancora solo un passo verso la soluzione pacifica dello scontro. Che l'emergenza sia tutt'altro che esaurita è confermato da vari segnali. Proprio mentre liberava i suoi «ospiti», Saddam Hussein ha mandato altri 30 mila soldati nel Kuwait.

Così, nell'entusiasmo generale, la voce del Foreign Office potrà essere apparsa un po' stonata, eppure l'appello del ministero degli Esteri inglese sembra destinato ad aprire un capitolo nuovo nella storia dei «prigionieri del petrolio». «Non muovetevi prima che tutto sia chiarito», dice la Gran Bretagna ai suoi cittadini ancora nascosti in Kuwait. Pare siano alcune centinaia gli inglesi che dal 2 agosto continuano a vivere nell'Emirato un'esistenza da clandestini. Il dubbio è giustificato: se uscissero allo scoperto, Saddam Hussein sarebbe disposto a considerare anche loro come «ostaggi», e dunque a farli ripartire?

Anche re Hussein di Giordania (che pure in questi giorni ha giocato un ruolo di grande rilievo, tanto da veder rilanciato in tutto il Medio Oriente il proprio ruolo di mediatore) avverte il mondo che la situazione è ancora «calda». Gli incontri fra Usa ed Iraq - dice in un'intervista al «New York Times» - «non porteranno ad alcun risultato» se gli Stati Uniti si limiteranno a ribadire la richiesta di ritiro dal Kuwait senza porre sull'altro piatto della bilancia la questione palestinese. Quella di Saddam «è stata una decisione freddamente calcolata, e non un segno di paura». Il leader iracheno «si sente forte e fiducioso. E' seriamente impegnato nella ricerca di una soluzione pacifica, che però deve riguardare non solo l'Iraq e il Kuwait, ma tutti i problemi della regione».

Giuseppe Zaccaria

CONDIZIONE A AZIZ

«Fissi la data per Baker»

WASHINGTON. Il ministro degli Esteri iracheno Tareq Aziz potrà andare a Washington soltanto quando sarà stata fissata una data per la missione del segretario di Stato americano James Baker a Baghdad.

La portavoce del dipartimento di Stato Margaret Tutwiler ha annunciato ieri che gli Stati Uniti hanno preso questa decisione perché l'Iraq ha proposto il 17 dicembre per la visita di Aziz nella capitale Usa ma finora si è rifiutato di concordare una data per la successiva missione di Baker. «Non accetteremo incontri di Aziz con il presidente Bush fino a quando non ci sarà un accordo su una data per la visita del segretario di Stato», ha affermato la portavoce.

Nei giorni scorsi la rete televisiva «Cnn» aveva reso note alcune voci secondo cui il capo della diplomazia americana dovrebbe andare a Baghdad tra Natale e capodanno, con ogni probabilità il 28 dicembre.

[Ansa]

Dick Cheney, segretario alla Difesa

«Voglio soldati europei»

Appello di Cheney agli alleati Servono truppe e armi pesanti

BRUXELLES. Il segretario alla difesa americano Dick Cheney ha confermato di auspicare l'invio nel Golfo di unità da combattimento occidentali, in particolare europee, per affiancare quelle Usa. «Ho invitato a una revisione in termini generali delle richieste di assistenza» alle forze americane nel Golfo - ha detto Cheney -. Ho parlato di mezzi di trasporto marittimo e aereo, e anche di unità da combattimento pesanti, senza peraltro rivolgermi specificamente a questo o quel Paese alleato, e ho avuto reazioni generalmente favorevoli». Cheney ha parlato al termine della riunione dei ministri della Difesa della Nato. Ai giornalisti ha precisato che se da un lato l'invio di unità pesanti, «per esempio artiglieria e sistemi di difesa antiaerea, sarebbe accolto con favore come forze aggiuntive per aumentare le capacità offensive se necessario», l'efficienza del dispositivo militare americano nel Golfo «non dipende» da questi eventuali rinforzi, il cui comando «dovrebbe essere integrato» con quello americano. Una prima risposta è arrivata dall'Egitto: fonti del ministero della Difesa hanno annunciato che il Cairo manderà altri soldati nel Golfo, per arrivare a schierare in tutto trentamila uomini.

Nessun cambiamento è previsto nelle posizioni delle forze Usa in seguito all'annuncio iracheno di liberare tutti gli ostaggi. Lo ha confermato Cheney: «L'obiettivo rimane quello del totale ritiro incondizionato delle forze irachene dal Kuwait e il ripristino del governo legittimo in quel Paese. L'aggressione non deve essere in alcun modo ricompensata, se Saddam dovesse conservare il 10 o il 20 o il 30 per cento di quel che ha rapinato allora si avrebbe un caso analogo ai precedenti storici di dittatori che non sono stati fermati in tempo».

«La guerra è meno vicina»

Il ministro De Michelis ottimista La Cee non vuole eliminare Saddam

ROMA. Per Gianni De Michelis «la guerra è più lontana» ora che Saddam ha deciso di liberare tutti gli ostaggi. Ma il ministro degli Esteri ribadisce che la linea del governo - ritiro senza condizioni delle truppe irachene dal Kuwait - «non cambierà». E dunque le unità navali e gli aerei italiani per ora rimangono nel Golfo.

Il ministro degli Esteri era praticamente solo, ieri alla Camera, a difendere la linea del governo dalle critiche dell'opposizione. L'unico a seguire il dibattito dai banchi della maggioranza era il deputato democristiano Gianni Rivera.

«La linea della legalità che abbiamo seguito finora ha pagato. E non è stata imposta (dagli Usa) bensì decisa dai Dodici e confermata dall'Europarlamento» ha detto il ministro. «E' stupefacente che proprio in questo parlamento che si vanta di essere il più europeista si levino voci che invitano l'Italia a dissociarsi dalla posizione comune dei Dodici».

I ministri degli Esteri della Cee hanno concordato una posizione che si articola su due punti in particolare. Il primo è che l'Iraq «non sarà attaccato» se si ritirerà dal Kuwait. Contrariamente a quanto ancora sostengono voci autorevoli negli Usa, ha spiegato De Michelis, togliere di mezzo Saddam «non è l'obiettivo dei Dodici».

Il secondo punto è che il ritiro dal Kuwait «offrirebbe la possibilità di affrontare le rivendicazioni territoriali dell'Iraq mediante un negoziato che in teoria potrebbe corrispondere alle richieste irachene». Certo, ha precisato il ministro, l'Iraq non può porre le condizioni. «Ma una volta ripristinata la legalità anche questi problemi potranno essere messi sul tavolo».

Questa posizione sarà illustrata dal governo italiano al ministro degli Esteri iracheno Aziz a Roma il 19 dicembre. De Michelis ha sottolineato l'importanza storica di questo consenso europeo, definendolo «l'embrione» di una politica estera comune. Il ministro ha sottolineato che per la prima volta la Gran Bretagna è pronta ad appoggiare una bozza di risoluzione che sta circolando nel Consiglio di sicurezza dell'Onu e che fa specifico riferimento alla convocazione di una conferenza internazionale di pace per affrontare la questione palestinese. «E la Gran Bretagna ha assunto questa posizione facendo un esplicito e importante riferimento all'Europa» ha osservato De Michelis.

Andrea di Robilant

Conferenza più lontana

Rinvio all'Onu, Israele: non ci saremo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli Usa non sono ancora convinti e prendono tempo. Il Consiglio di sicurezza dell'Onu, che avrebbe dovuto riunirsi nella mattinata di ieri, ora di New York, per approvare una risoluzione sul problema palestinese, è stato successivamente spostato al pomeriggio (notte in Italia), ma c'era aria di un ulteriore rinvio a data da destinarsi. La questione calda è la convocazione di una Conferenza internazionale sul Medio Oriente, proposta in una risoluzione presentata dalla Malesia per conto dei «non allineati». Il governo di Israele si oppone decisamente e ha ripetuto anche ieri che, in ogni caso, non parteciperà qualora la Conferenza fosse convocata.

Prima di lasciare Londra per raggiungere proprio New York, il primo ministro israeliano, Yitzhak Shamir, ha sostenuto che la Conferenza apparirebbe un regalo a Saddam, che la chiede da tempo. «Vuole essere pagato per la liberazione degli ostaggi», ha sostenuto. Shamir ha ripetuto che il suo Paese non accetterà mai una Conferenza che «apparirebbe un diktat a Israele da parte della maggioranza degli altri Paesi». Proprio ieri l'Onu ha annunciato che all'inizio del nuovo anno il presidente dell'Assemblea generale, Guido DeMarco, visiterà i campi palestinesi in Giordania e nei territori occupati come inviato personale di Perez de Cuéllar.

Il governo Usa, pur non osteggiando in linea di principio la proposta di una Conferenza, è sensibile a entrambi i problemi posti da Shamir, che, tra l'altro, martedì prossimo avrà un delicato incontro con George Bush a Washington. Gli Usa non vogliono che appaia un qualche possibile collegamento tra gli sviluppi della crisi del Golfo e la questione palestinese, proprio perché potrebbe sembrare un loro cedimento a Saddam. Poi non desiderano inasprire ancora i rapporti con Israele, dopo avere appoggiato la risoluzione di condanna dell'Onu per la strage del Tempio, che suscitò forti proteste di Gerusalemme. Bush si è dato da fare per ricucire il rapporto con Shamir e l'incontro di martedì dovrebbe suggellare la riconciliazione. Si svolgerebbe sotto cattivi auspici se, proprio mentre Shamir è sul suolo americano, gli Usa approvassero una nuova risoluzione che Israele ritiene inaccettabile. Per questo la diplomazia Usa sta cercando di rinviare la riunione del Consiglio di sicureza alla seconda metà della prossima settimana, quando Shamir sarà ripartito.

D'altra parte Bush vuole evitare in tutti i modi di porre un veto, che incrinerebbe i rapporti con i Paesi arabi. Inoltre proprio gli Usa hanno caldeggiato l'idea della Conferenza, purché, come ha precisato il Dipartimento di Stato, sia convocata «in un momento appropriato» e «nei modi opportuni». Questo, secondo James Baker, non sarebbe un «momento appropriato».

La risoluzione messa a punto dalla Malesia per conto anche di Colombia, Cuba e Yemen, «considera che la convocazione in un momento appropriato di una Conferenza internazionale sul Medio Oriente, politicamente appropriata e con la partecipazione delle parti interessate, faciliterebbe il raggiungimento di una sistemazione definitiva e di una pace durevole». Non c'è l'indicazione di una data precisa, né alcun suggerimento specifico sul modo di impostare la Conferenza. Su questa formulazione gli Stati Uniti sembravano abbastanza disposti a convenire, anche se avrebbero preferito una maggiore vaghezza. Ieri Thomas Pickering, capo della missione Usa all'Onu, per tutta la giornata di ieri ha tenuto contatti diplomatici proprio per strappare una formulazione che delegasse al Consiglio una valutazione successiva sull'opportunità della Conferenza.

Paolo Passarini

Rivelazioni

«Assad ospita un nazista»

DAMASCO. Il regime siriano di Hafez el Assad - da poche settimane nuovo alleato degli Stati Uniti nel Golfo - ospita da anni il più importante criminale nazista ancora in vita: Alois Brunner, 78 anni. Lo sostiene un giornalista di «Antenne 2», Didier Epelbaum, che ha recentemente pubblicato la prima biografia di Brunner.

Magro e piccolo di statura, con una fascia nera su un occhio, l'ex nazista è stato visto più volte passeggiare per le vie di Damasco, dove vive da anni e gode di protezione e assistenza finanziaria: secondo Epelbaum, avrebbe una pensione concessagli dall'esercito siriano. Per anni infatti - sostiene il giornalista di «Antenne 2» - il criminale nazista ha addestrato e organizzato la polizia politica siriana.

Nella capitale siriana Brunner è conosciuto con lo pseudonimo di Georg Fischer.

Kuwait City

Resterà vuota la missione Usa

WASHINGTON. Gli Stati Uniti ritireranno i loro diplomatici dal Kuwait una volta che avranno portato a termine la loro opera d'assistenza ai cittadini Usa che intendono lasciare il Paese. Lo ha annunciato il dipartimento di Stato. La bandiera americana all'ambasciata di Kuwait City continuerà comunque a sventolare: Washington non chiuderà infatti la sede diplomatica ma farà solo rientrare tutto il personale.

Sono otto i diplomatici statunitensi che si trovano nell'ambasciata dal giorno dell'invasione irachena: gli Stati Uniti si erano infatti rifiutati di chiudere la sede. Compreso l'ambasciatore Nathaniel Howell, essi potranno lasciare il Paese «una volta che avranno portato a termine il loro compito principale»: quello di assistere i cittadini americani (ne restano in Kuwait circa 300) che decidano di andarsene.

[Ansa]

La destra all'attacco: «Caro Presidente, lei non sa cos'è una ribellione»

«Preparatevi a un '91 terribile»

Gorbaciov annuncia misure impopolari

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parlando lentamente, il volto stanco, Michail Gorbaciov ha ribattuto alle violente critiche della destra annunciando che «il 1991 sarà l'anno delle misure dure e impopolari». A sottoporre il presidente ad un fuoco di fila di accuse sono stati i quasi 3500 direttori di importanti imprese agricole e industriali sovietiche, riuniti al Cremlino per una conferenza che, secondo un commentatore del telegiornale, «potrà influire sulla futura vita politica del Paese».

La riunione si è svolta infatti in un momento cruciale. Mentre la penuria di generi alimentari accende sempre più aspre polemiche tra amministrazioni progressiste e apparato comunista (è cominciato ieri il «ponte aereo» di aiuti da Berlino a Mosca), le fazioni politiche affilano i coltelli alla vigilia di due importanti appuntamenti: il plenum del comitato centrale del partito comunista di lunedì prossimo e il congresso dei deputati dell'Urss che si aprirà il 17 dicembre.

«La perestrojka è fallita», ha detto Shepelevich, direttore di un'impresa estone, secondo cui il corso riformista intrapreso da Gorbaciov «è distruttivo» e conduce il Paese verso «il caos e l'anarchia». Irritato da queste affermazioni e dagli applausi, Gorbaciov l'ha interrotto chiedendo: «Vuol dire che allora dovremmo ritirarci sulla vecchia strada?». Ma la sua voce è stata in parte coperta dalle urla della platea. Generalmente ostili alla riforma economica, i direttori delle imprese statali sono alleati naturali dell'opposizione di destra, e non a caso Shepelevich ha rilanciato una proposta avanzata pochi giorni fa dal «blocco centrista», un cartello conservatore dominato dal gruppo parlamentare «Soyuz»: stato d'emergenza in tutto il Paese, blocco dell'attività di partiti e parlamenti, creazione di un comitato di salvezza nazionale che guidi il Paese appoggiandosi sull'esercito, nel tentativo di fermare le spinte indipendentiste delle Repubbliche.

«Siamo noi i veri patrioti», hanno ripetuto orgogliosamente gli oratori trasformando la riunione, secondo la Tass, «in un ammutinamento». Gorbaciov, frenando solo in parte l'offensiva dei conservatori, ha nelle ultime settimane adottato misure autoritarie, dando ai militari l'ordine di sparare in caso di attacco, lanciando decreti contro le Repubbliche «ribelli» e nominando alla testa del ministero degli Interni i «duri» Boris Pugo (capo della commissione di controllo del Pcus) e Boris Gromov, eroe della guerra in Afghanistan. Gorbaciov ha proposto inoltre un cambio della guardia alla testa della procura generale e del ministero della Giustizia, e sempre ieri rappresentanti del «blocco centrista» si sono incontrati con Ivan Laptev, presidente di uno dei due rami del Parlamento: «Perché Gorbaciov non pensa che potrebbe semplicemente essere rimosso fisicamente dal potere? Non capisce cosa sia una ribellione?», avrebbe detto uno di loro, secondo l'agenzia Interfax.

«Il presidente sta compiendo un'attenta manovra a tappe, intesa a mutare lo schieramento delle forze politiche del Paese a suo favore in attesa del congresso dei deputati», scriveva ieri la Tass, ed è probabile che questa sia anche l'opinione dei conservatori di «Soyuz». Non a caso gli attacchi al presidente proseguono, e alla riunione con i direttori d'imprese, anche se non così apertamente, ai critici si è unito il presidente del Consiglio Nikolaj Ryzhkov, secondo cui la crisi economica è stata causata dall'affrettato «smantellamento del vecchio sistema di gestione». Il poco popolare premier ha forse voluto guadagnare il favore dei manager conservatori, ma le voci sulle sue dimissioni continuano a incrociarsi. Proprio ieri le «Izvestija» hanno riferito che, in una seduta chiusa del parlamento kazakho, il presidente di quella Repubblica, Nursultan Nazarbaev, ha affermato di aver ricevuto dallo stesso Gorbaciov l'invito ad affiancarlo come vicepresidente dell'Urss o a prendere il posto di Ryzhkov. Doveva essere una comunicazione riservata, ma è diventata pubblica perché non era stato spento l'impianto audio che collega l'aula alla sala stampa.

La profonda crisi politica ed economica si riflette d'altra parte negli scambi di brucianti accuse a tutti i livelli, in particolare nelle città, come Mosca e Leningrado, guidate dai progressisti. I sindaci democratici affermano che il cibo c'è, e accusano il partito comunista di «sabotaggio economico», mentre un dirigente leningradese del pcus ha accusato l'amministrazione cittadina di usare metodi e slogan «nazisti». Tra queste polemiche, i più disinteressati sembrano comunque i tedeschi, che proprio ieri hanno dato il via al «ponte aereo» con il quale arriveranno a Mosca le scorte di viveri accumulate a Berlino a partire dagli Anni Cinquanta per far fronte, ironia della storia, ad un eventuale blocco sovietico.

Fabio Squillante

CINA

A Chendung

Bus esplode vicino alla statua di Mao, 10 morti

PECHINO. Un autobus cinese è esploso ieri, mentre percorreva la strada principale della città di Chongdu - capoluogo della regione sudoccidentale del Sichuan - provocando la morte di alcuni passeggeri e il ferimento di numerosi altri. Secondo alcuni testimoni, le vittime sarebbero da 4 a 10. Sulla notizia, tuttavia, i media ufficiali cinesi non hanno fornito alcun dato.

Alcuni testimoni hanno detto di sospettare che sul mezzo fosse stato collocato un ordigno: è significativo che la strada in cui si trovava il bus sbocca in uno slargo dove si trova una statua di Mao Zedong, una delle poche rimaste in Cina. [Ansa]

GRAN BRETAGNA

E fa «Sir» il marito

Elisabetta decora la Thatcher

LONDRA. La Regina Elisabetta ha insignito ieri l'ex premier Margaret Thatcher dell'Ordine al merito, il più alto riconoscimento in Gran Bretagna, e ha nominato baronetto il marito Denis. Doppio onore quindi alla «Lady di ferro» che ha avuto la soddisfazione di essere insignita dello stesso riconoscimento che fu di Winston Churchill. Solo la Regina e altre 24 persone nel mondo posso essere membri dell'Ordine al merito contemporaneamente. Il titolo conferito a Denis Thatcher, che da oggi potrà essere chiamato «sir», è ereditario e quindi, alla sua morte, passerà al figlio Mark. [Ansa-Agi]

NEW YORK

Un milione di dollari

Supermulta al grattacielo che «fischia»

NEW YORK. Un grattacielo è stato multato perché fischia. La multa, di un milione di dollari, è stata inflitta sulla base della relazione di quattro ispettori, dopo che diversi abitanti del quartiere West Side di Manhattan si erano lamentati perché, quando soffia il vento, l'edificio del «Cityspire» emette un sibilo acutissimo, percepibile anche a centinaia di metri di distanza. Il sibilo è prodotto dalla cupola ottogonale situata a 271 metri di altezza. L'intensità del rumore varia con la forza del vento. Il Cityspire è situato sulla 56ª strada ma proteste sono arrivate perfino da persone che abitano sulla 40ª. [Ansa]

Già quattro i ministri dimissionari

Grande Germania Fuga dal governo

Rimpasto per favorire politici dell'Est o segnale di dissapori Kohl-Genscher

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Passate le elezioni se ne sono già andati in quattro, fra i ministri di Helmut Kohl, ma secondo indiscrezioni il nuovo governo della Germania unita, pronto a Natale, sarà rinnovato della metà, sei o sette dicasteri su tredici. Dietro qualche abbandono - quello del responsabile dei problemi famigliari Ursula Lehr, democristiana, o del ministro della Giustizia Hans Engelhard, liberale - si intravede forse il desiderio del Cancelliere di far posto all'«altra metà della Germania», gli orientali dell'ex Ddr. Ma se la «squadra dell'unificazione» va resa più omogenea di fronte alle difficoltà della nuova era Kohl, in qualche caso almeno il rifiuto nasce da contrasti, più o meno manifesti.

E' accaduto con il ministro liberale dell'Economia Helmut Haussmann, quarantottenne svevo, il primo a comunicare le dimissioni subito dopo le elezioni: tornerà all'industria privata perché dopo vent'anni di politica vuol «prendersi il lusso di fare qualcosa di diverso». Era al governo da due anni e nell'abbandono, ha spiegato, c'è anche lo sgomento per l'attentato al collega Schaeuble, il titolare degli Interni ferito gravemente da uno squilibrato e costretto ormai alla sedia a rotelle. Ma da quando il Muro non c'è più, le critiche gli erano piovute addosso dai socialdemocratici dell'Spd, ma anche dal Cancelliere e soprattutto dai liberali, che contestavano la riduzione delle sovvenzioni all'industria. Una partenza quasi obbligata dunque, che non toglierà niente al suo partito: l'economia resterà all'Fdp.

Più fastidiosa per il Cancelliere la rinuncia di Horst Teltschick, principale consigliere di politica estera e uomo di punta del «Kuechenkabinett», il governo «di cucina»; uno di famiglia dunque. Alla vigilia delle elezioni si parlava di una promozione, ma Kohl sapeva già che il suo uomo di fiducia aveva intenzione di passare, anche lui, al settore privato. Non è forse un caso che Teltschik se ne vada proprio quando il ruolo dei liberali e del ministro degli Esteri Genscher si è rafforzato nel governo; il ministero non aveva mai nascosto il malumore per questo «dilettante della diplomazia» incapace di cogliere la dimensione strategica di «problemi che non conosceva abbastanza».

Ma da quando Kohl lo aveva voluto accanto a sé - nel '72, ai tempi di Rainer Barzel alla presidenza della Cdu e mentre il futuro Cancelliere era ancora a capo del partito nel Palatinato - Teltschik lo aveva via via seguito nell'ascesa. Fino all'incarico di governo, che aveva interrotto una tradizione della quale il ministero degli Esteri era geloso: quel posto era occupato in precedenza da funzionari di carriera. Il nuovo ruolo lo aveva esposto alle lusinghe e alle critiche: le principali iniziative in politica estera del Cancelliere sono attribuite a lui, che ha svolto missioni delicate (in Polonia e in Urss per organizzare gli aiuti), e di certo è merito suo se Kohl ha affinato la propria reputazione diplomatica. Ma i liberali avevano spesso mostrato irritazione. Quando ha annunciato le dimissioni, il portavoce del ministero degli Esteri ha confermato: a Genscher non dispiacerà.

Emanuele Novazio

Bologna: forse l'aereo tentava un atterraggio di fortuna, ma gli strumenti erano fuori uso

Sotto inchiesta il pilota della strage

Il giudice vuole far luce sulle sue ultime manovre

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

C'è un pellegrinaggio continuo davanti alla sagoma sventrata dell'istituto «Gaetano Salvemini» di Casalecchio: la gente arriva in silenzio, guarda lo squarcio che ha dilaniato il muro perimetrale, fissa zainetti e libri. Poi se ne va scuotendo la testa. Ieri mattina questa piccola folla che si rigenera di continuo ha osservato i vigili del fuoco incaricati dal tribunale che terminavano la raccolta dei rottami dell'aereo assassino: il serbatoio, brandelli di fusoliera e di ali, strumenti di bordo serviranno per ricostruire gli ultimi istanti di volo del Macchi MB 326 impazzito.

Mentre a Casalecchio si imballavano i resti del jet, nell'ospedale militare di Verona dove è stato trasferito, il pilota Bruno Viviani riceveva un avviso di garanzia per omicidio colposo plurimo firmato dal sostituto procuratore della Repubblica Massimiliano Serpi, che segue le indagini. Si stanno preparando intanto anche gli avvisi di parte lesa per le famiglie delle dodici vittime che, in un secondo tempo riguarderanno anche i novanta feriti.

Il procuratore capo della Repubblica, Gino Paolo Latini, ha disposto anche il sequestro del seggiolino eiettabile dell'aereo; recuperato a un chilometro dall'aeroporto ieri mattina, della pellicola girata da una televisione privata che riprende l'agonia del Macchi e delle registrazioni dei concitati dialoghi che Viviani ha avuto con la torre di controllo di Bologna e con i centri dell'Aeronautica. Il sottotenente pilota, prima di lasciare l'ospedale Maggiore è stato interrogato dal giudice Serpi: «Una conversazione aperta - ha chiarito Latini - l'Aeronautica militare non ha opposto nessun segreto: Gladio proprio non c'entra».

Si ritiene ancora valida l'ipotesi che il jet abbia avuto un'avaria dovuta ad una causa interna, alla rottura, cioè, del motore? Il procuratore ha spiegato che, al momento, non si può sposare nessuna tesi: «Le cause del tragico guasto possono essere interne all'aviogetto, ma anche esterne o legate all'esercitazione militare che si stava svolgendo». Cause esterne? E quali? Il dottor Latini ha precisato: «Con questa frase intendevo soltanto dire che è prematuro immaginare motivi precisi».

All'aeroporto di Bologna c'è un uomo che, forse più d'ogni altro, ha seguito da vicino, l'altra mattina, il dramma del Macchi MB 326 prima che si tramutasse in bomba: è il dottor Gaetano Costa, direttore dello scalo. Tentiamo con lui una ricostruzione di quegli attimi in cui la voce del sottotenente Viviani suonava allarmata negli altoparlanti della torre di controllo. Ricorda Costa: «Erano le 10,23 quando il pilota ha dichiarato l'emergenza. Volava a 18 miglia dal campo e, subito, è scattato l'allarme. Si appronta la pista 12, l'unica su cui il jet, vista la sua posizione in quel momento, poteva atterrare. Si blocca tutto il traffico e si ordina il silenzio radio. Viviani in quel momento riprende la conversazione: la temperatura del motore è troppo alta». Il dramma incalza. Il pilota avverte: «Preparatemi la pista 30». Il tempo d'un battito di ciglia. Ancora Viviani: «Mi lancio». Il Macchi senza guida plana silenzioso come la morte su Casalecchio e si infrange contro la scuola.

Rimane un mistero ancora da chiarire: l'ordine del pilota alla torre di guidarlo sulla pista 30 quando la sua direzione di volo avrebbe dovuto portarlo ad atterrare altrove. Gaetano Costa, ora, ripensa a quei momenti e azzarda: «Probabilmente Viviani è stato tradito dalla strumentazione impazzita che gli ha fatto credere d'essere in una posizione diversa rispetto al campo». Gli stessi strumenti che potrebbero anche non avergli segnalato il fuoco a bordo e la rapida perdita di potenza.

Ma un'altra fonte dell'aeroporto avanza, pur tra mille cautele, un'ipotesi diversa: la rotta assassina del Macchi potrebbe essere nata da un tentativo d'atterraggio anomalo. In altre parole il pilota avrebbe cercato di raggiungere la pista con una manovra in diagonale che, però, non sarebbe riuscita proprio a causa del blocco dei comandi. Il jet, a questo punto, si trovava con il muso rivolto in direzione dell'abitato.

Renato Rizzo

La carezza del Capo dello Stato ad uno studente ferito [FOTO ANSA]

Cossiga negli ospedali

Una promessa ai ragazzi feriti «Avrete presto la nuova scuola»

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Una città attonita e dolente ha accolto ieri pomeriggio il presidente Cossiga che, accompagnato dai ministri Rognoni e Bianco, e dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Cristofori, ha portato la sua solidarietà alle famiglie delle vittime e ai feriti. La prima tappa del Presidente della Repubblica che, per partecipare a questa giornata di dolore, ha trascurato l'impegno già programmato a Roma di inaugurare una stazione della metropolitana, è stato l'obitorio di via Irnerio dove sono composte le dodici salme della strage: pochi minuti, poi la visita agli ustionati e ai feriti all'ospedale Maggiore e al Sant'Orsola, quindi la commemorazione che il Comune di Casalecchio ha voluto dedicare ai suoi ragazzi scomparsi. Parlando con gli studenti sopravvissuti, il Presidente ha trovato rari sorrisi. E, rivolgendosi a Valentina Ciampaglia, ricoverata al Sant'Orsola, ha avuto un commento d'amara ironia riferito ai momenti difficili che sta attraversando nel suo ruolo di supremo rappresentante dello Stato: «Guarda, l'avresti mai pensato? - ha detto alla giovane imbarazzatissima nel letto d'ospedale -. Attorno a te ci sono due telecamere e dieci giornalisti». Qualcuno dei presenti ha aggiunto: «E anche il Presidente della Repubblica». Cossiga ha mormorato senza alzare il capo: «Un Presidente della Repubblica? Forse soltanto mezzo».

A sirene spiegate il corteo presidenziale ha raggiunto Casalecchio di Reno. Qui, nella piccola sala del Consiglio comunale, il sindaco Ghino Collina ha ricordato con voce commossa i dodici studenti uccisi dall'aereo impazzito. Poi ha preso la parola Cossiga, che quasi senza mai alzare gli occhi da terra ha detto: «Il solo venire qui, non dico il parlare, è tanto difficile: c'è il rischio grande di usare toni sopra le righe. Ma ho creduto necessario essere presente per un sentimento d'umana e cristiana pietà e perché mi trovo a rappresentare una nazione che è fatta anche di dolori comuni». Quindi ha aggiunto d'aver parlato con il procuratore della Repubblica di Bologna ed aver ricevuto assicurazione che verranno accelerate le pratiche e i funerali si potranno svolgere già lunedì.

Il Presidente ha poi promesso che interverrà personalmente per sveltire la già avviata pratica della costruzione d'un nuovo istituto tecnico a Casalecchio: «Sarebbe disumano che questi ragazzi tornassero a studiare in un luogo dove hanno visto in faccia la morte». E parlando di ragazzi, ha voluto ricordare anche un altro ragazzo: Bruno Viviani, il ventiquattrenne pilota del jet precipitato il quale «per tutta la vita avrà il dramma d'essere punto di riferimento della morte di giovani che potevano essere suoi fratelli».

Volgendo lo sguardo sui volti dei consiglieri comunali di Casalecchio e dei sindaci della zona, e vedendo qualche lacrima, il Presidente della Repubblica ha lodato «la compostezza e la misura di questo vostro dolore». Ancora un velato riferimento alle vicende politiche che lo vedono protagonista in queste ore: «C'è un modo infallibile, in questo Paese, per non accertare i fatti: è fare confusione».

Poi si è allontanato curvo nel cappotto grigio. I giornalisti gli erano intorno a lui, prima di salire in auto, ha guardato i registratori e i taccuini protesi: «Che mestieraccio, il vostro. Quasi come il mio». [re. ri.]

Sconvolto dalla verità

«Credevo di aver evitato le case»

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

«E' un ragazzo favoloso». Lo dice un pilota del terzo stormo aereo di Villafranca, che sta con un commilitone davanti all'ospedale militare. Il ragazzo «favoloso» è il sottotenente Bruno Viviani, che era ai comandi dell'MB 326 piombato sulla scuola.

Viviani lo hanno portato qui l'altra sera dall'ospedale Maggiore di Bologna: troppa gente intorno, dicono, una stretta soffocante. Con un elicottero lo hanno trasportato alla base aerea di Villafranca, poi una corsa con l'ambulanza fino all'ospedale militare di Verona. Il comandante del terzo stormo, colonnello Eugenio Brega, gli ha detto che il suo aereo impazzito ha squarciato quell'istituto di Casalecchio, che sono morti 12 ragazzi. «Tieniti forte, Viviani». Lui è scoppiato in pianto, e sua madre se l'è preso tra le braccia. Hanno cercato di frenare quel pianto convulso anche la sorella e la fidanzata. Viviani credeva che l'MB 326 fosse andato a sfasciarsi contro una collina. Al suo comandante ha raccontato: «Prima che mi buttassi, il muso dell'aereo era puntato sulla montagna a Sud della città».

Nei suoi confronti c'è una «informazione di garanzia», emessa dalla magistratura bolognese, per omicidio colposo plurimo. Non significa già che sia colpevole, vuol dire soltanto che si sta procedendo per accertare un'eventuale responsabilità.

Davanti all'ospedale militare non c'è tanta gente. Le autorità militari hanno steso un cordone protettivo, attorno a Bruno Viviani: vietato l'ingresso ai giornalisti, visite poche e dopo rigorosi controlli. Il comandante del terzo stormo è rimasto a lungo nella stanza dov'è ricoverato il pilota. Un colloquio opprimente. Qualche frase faticosissima, di Viviani: «Dopo essermi gettato col paracadute, ho visto l'aereo cadere avvolto dalle fiamme». E prima, cos'era accaduto? Questo non si può sapere, il riserbo dei militari è assoluto. Ma Bruno Viviani ripete al suo comandante: «L'aereo era ingovernabile, non c'era niente da fare». E il colonnello Brega sembra, ora, convalidare questa versione.

A due passi dall'ingresso dell'ospedale militare ci sono i due commilitoni di Viviani: hanno 26 anni tutti e due, uno di Udine, l'altro di Trento. I volti accesi, aspettano il permesso di andare a far visita all'amico. «Si - dice il primo - perché Bruno è proprio un amico. E' sempre stato insieme con noi, al terzo stormo. Ed è bravissimo. Adesso forse qualcuno pensa che abbia sbagliato qualcosa. Ma non è possibile».

Loro volano sugli F-104, che si levano assordanti dalla pista di Villafranca, un paese dove adesso la gente ha più paura. «Ma qui di pericoli non ce ne sono», dice quello di Trento, che è stato alla scuola di pilotaggio negli Usa. L'altro aggiunge: «E poi, durante l'addestramento ci ripetono tante volte di evitare i centri abitati, e di tenerci a una quota di sicurezza».

E come mai quell'MB 326 stava sopra Casalecchio? «Non so, bisogna vedere, occorre sapere che cosa stava accadendo lassù. Sa, in casi di emergenza c'è da decidere in qualche secondo. Comunque, se si decide di mollare l'aereo, si fa in modo che vada a cadere in campagna, o sui monti. Ma se i comandi non funzionano e il motore s'incendia, che si fa? Ci si spara con il seggiolino e si spera che tutto vada bene».

Giuliano Marchesini

La rabbia dei genitori

«Perché quel jet sulle nostre teste?»

CASALECCHIO
DAL NOSTRO INVIATO

E' il giorno della rabbia, al «Salvemini». Studenti, insegnanti, genitori ora si chiedono se la tragedia si poteva evitare. Sotto accusa il ministero della Difesa, per le «esercitazioni militari in zone densamente abitate», e quello dell'Istruzione per la «mancanza delle più elementari norme di sicurezza negli edifici scolastici».

Per tutti i ragazzi parla Lorenzo Collina, 15 anni, rappresentante nel consiglio di istituto: «Tutto ciò assomiglia più a una strage che a una tragedia, ormai siamo 800 studenti meno dodici: attendiamo di sapere perché l'aereo militare in avaria ha puntato sul centro abitato invece che sulla collina».

Il preside Giuseppe Tibaldi è distrutto dal dolore, ma sta organizzando la reazione: «I danni non sono solo materiali, con l'edificio inagibile. Faremo i doppi turni, ma dovremo tentare anche di ricostruire un clima normale, far intervenire una équipe di psicologi per aiutare tutti a riprendere gli studi». Oltre alla II A dove giovedì è arrivato come un proiettile l'Aermacchi - 16 ragazzi che l'insegnante di tecnica Stefania Ferioli descrive «partecipi, svegli, molto in gamba» - sono tante le classi colpite negli affetti.

I ragazzi si aggirano per i corridoi con gli occhi rossi, come inebetiti. Ma hanno preso una decisione: insieme ai professori vogliono essere vicini agli amici feriti. Si organizzano visite agli ospedali e alle famiglie dei compagni morti, terranno aperta la scuola oggi e domani, fino ai funerali di lunedì. C'è tensione anche su dove si dovranno svolgere. «Apprendiamo dai giornali che si dovrebbero tenere a Bologna, in San Petronio - sbotta un professore -, ma chi l'ha deciso?». Alla fine vince Casalecchio, sobborgo industriale che mal sopporta il predominio del capoluogo: la cerimonia si terrà lunedì alle 10 in San Giovanni, con la presenza del cardinale Giacomo Biffi.

Un viso mesto incorniciato dalla barba, il vicepreside Gianni Devani placa gli animi, consola gli studenti, organizza una delegazione per la visita all'Ospedale Maggiore, cerca di tenere tutti uniti. Arrivano nell'Itc due senatrici comuniste elette nella zona, Matilde Callari Galli e Isa Ferraguti; insieme al prof. Devani e all'assessore all'Istruzione di Casalecchio, Maurizio Sgerzi, si parte verso il grande ospedale bolognese di tredici piani dove sono ricoverati 43 ragazzi salvati dalle fiamme.

Nei corridoi o nelle stanze pulite, i sopravvissuti accolgono con un sorriso il loro vicepreside accompagnato dalle parlamentari. Ecco Chiara Tinarelli: ha 17 anni ma non si vergogna a tenere bene in vista sul letto un piccolo elefantino di pelouche azzurro. «Sembrava un incubo, non ci credevo quando ho visto arrivare quel bolide». Se la caverà in 8 giorni. Più su, al nono piano, Federica Tacconi con i genitori: è la ragazza estratta viva sotto l'ala nell'aula maledetta. Dice il padre: «E' preoccupata dai registri di tedesco, che sono andati bruciati, aveva un 7 e un 8».

Si intrecciano le richieste: ma Barbara come sta? Sabina è salva? Il professor Paolo Natalini era al secondo piano della scuola bruciata, ha portato in salvo gli ultimi ragazzi riusciti a scappare dall'inferno, quelli di quarta. Alcuni si sono fratturati la caviglia e lui si dispera: «Forse potevo fare di più, aspettare i pompieri. Fortuna che sono arrivati subito, altrimenti morivano tanti altri». Il vicepreside lo rassicura: tutti hanno fatto quel che potevano.

Se le ragazze intossicate stanno riprendendosi e alcune già ieri hanno lasciato l'ospedale, i problemi più seri sono per le ustionate: Alessandra Gabellini, ricoverata in dermatologia, ha il viso ridotto a una maschera irriconoscibile, avvolta dalle bende. E' stata portata all'ospedale di Cesena. Molte studentesse hanno le unghie ancora nere, i lobi delle orecchie bruciati dagli orecchini surriscaldati nell'incendio. Ma il morale pare alto. Non tutte sanno ancora, in mattinata, quanti sono i morti. Commenta la senatrice Callari Galli, docente di antropologia all'Università di Bologna: «Sono meravigliose, queste ragazze, stanno recuperando bene. L'importante è che ora le autorità centrali non le lascino sole».

Si torna al municipio, dove c'è il vicesindaco Giovanni Patrizi, che ha perso nell'incendio la nipote Elisabetta. Si fa forza, sta organizzando l'accoglienza per Cossiga: «Sentiremo la memoria di questo dramma per tutta la vita. Ma ci batteremo perché situazioni come queste non si ripetano».

Gigi Padovani

Una scelta obbligata

Impossibile l'atterraggio a Ferrara

Poteva essere evitata la strage di Casalecchio? E' la domanda che ci si pone all'indomani di una sciagura con un bilancio così pesante. Lo stato dell'aereo, il comportamento del pilota di fronte all'emergenza, le istruzioni che ha avuto via radio per affrontarla, l'efficienza delle strutture aeroportuali a terra: sono questi gli elementi da analizzare.

Glorioso, semplice, robusto, economico, affidabile perché capace di uscire anche da situazioni difficili (come otto giri di vite), ma innegabilmente vecchio, il «Macchino» ha 33 anni. Nella nostra Aeronautica militare i pezzi «datati» sono consuetudine, se si pensa che la linea da caccia è ancora affidata in gran parte agli F.104 Starfighter, nati nel 1954.

Solamente una perfetta, continua e costosa manutenzione può tenere in efficienza queste macchine così datate. La polemica non è di oggi. D'altra parte i gruppi politici che ora chiedono la radiazione dell'MB.326 e dell'F.104, sono gli stessi che da anni ostacolano gli stanziamenti per l'Aeronautica.

Il sottotenente Bruno Viviani, 732 ore di volo di cui 137 sul «Macchino», secondo le notizie di cui si è in possesso, ha affrontato l'emergenza in modo apparentemente corretto, secondo procedure prestabilite che tendono a ricondurre a terra l'aereo, non tanto per «salvare la macchina», come da qualche parte si vorrebbe affermare, ma proprio per evitare quello che poi, in realtà, è accaduto. Ha fatto prevalere l'istinto di conservazione (decidendo di eiettarsi) solo quando ha compreso non solo che il velivolo era perduto, ma dopo aver capito che non rispondeva più né al motore, in fiamme, né ai comandi, i cui cavi di trasmissione erano stati danneggiati gravemente dall'incendio a bordo.

Il solo fatto di aver scaricato i due serbatoi supplementari di carburante (450 litri) significa aver certamente ridotto le proporzioni della tragedia.

Il pilota è stato assistito correttamente da terra? Lo scalo più vicino era quello di Ferrara, ma è stato ritenuto inidoneo, avendo una pista troppo corta (900 metri) e non avendo, come molti piccoli aeroporti italiani, un apparato di sicurezza in grado di affrontare le emergenze. E allora è stato dirottato su Borgo Panigale, che si è preparato in pochi istanti per accogliere un aereo in fiamme. Certamente un minor percorso avrebbe reso più facile un tentativo di atterraggio in condizioni così difficili. Pochi minuti in più di volo hanno reso irreversibile la situazione. Ed è stata strage.

Gianni Bisio

Cagliari, paura sui binari

Un camion contro il treno: 32 feriti

CAGLIARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il macchinista ha azionato i freni ma è stato inutile: la motrice del trenino carico di pendolari, in gran parte studenti, è finito contro un camion che attraversava la strada ferrata. La locomotiva è uscita dai binari a scartamento ridotto, si è trascinata dietro tre vagoni sulla scarpata, un altro si è adagiato sul fianco, in una vigna. «Abbiamo sentito un boato, sembrava una bomba, poi soltanto urla, sangue e paura mentre il vagone si ribaltava», ha spiegato una ragazza. Per fortuna il disastro è stato solo sfiorato: il bilancio del deragliamento è di 32 feriti, nessuno ne avrà per più di una ventina di giorni. Ma a lungo si è temuta una strage.

Lo scontro è avvenuto intorno alle 8, tra Settimo San Pietro e Selargius, ad una decina di chilometri da Cagliari. Il treno delle Ferrovie sarde, una linea complementare a scartamento ridotto che attraversa l'isola in senso longitudinale unendo Arbatax al capoluogo sardo, era partito da Isili (Nuoro) circa due ore prima. Nei quattro vecchi e scomodi vagoni avevano preso posto 374 pendolari, soprattutto studenti che alle 8,30 avrebbero dovuto sedersi sui banchi di vari istituti superiori. Quasi al termine del viaggio, all'altezza di un passaggio a livello incustodito, dove cinque anni fa una famigliola era morta in uno scontro con un altro treno, lo scontro. Al volante di un camion, il venticinquenne Angelo Follesa non si è accorto dell'arrivo del treno, o forse ha ritenuto di poterlo anticipare. «Non ricordo nulla», ha detto qualche ora più tardi agli agenti della Stradale. La velocità del convoglio per fortuna era ridotta, il macchinista (Vincenzo Demurtas, 55 anni) ha tentato disperatamente di arrestare la marcia, non ce l'ha fatta. Motrice e vagoni sono deragliati finendo sui campi.

Dalle vetture si sono levati lamenti disperati, mentre i primi ragazzi riuscivano a saltar fuori pesti e sanguinanti. Con un'auto il capotreno, Ivan Bertoni, ha raggiunto la stazione di Monserrato ed ha lanciato l'allarme. Decine di ambulanze, mezzi dei vigili del fuoco hanno raggiunto il passaggio a livello.

Gli studenti sono stati accompagnati in quattro ospedali. Per tutti la prognosi è stata tranquillizzante, tra i feriti più gravi l'autista del camion coinvolto nello scontro. Nella tarda mattinata quasi tutti i feriti hanno fatto ritorno a casa, i più giovani insieme ai genitori che, allarmati per la notizia del deragliamento, si erano precipitati a Cagliari.

Corrado Grandesso

Rapporto Censis: anacronistiche disfunzioni «collettive», dalle poste agli orari dei negozi

L'italiano è moderno, l'Italia no

I fax sono già 700 mila, ma è difficile telefonare

ROMA. In Italia ci sono già 150.000 persone con il telefono in automobile «mentre al contrario risulta difficilissimo ottenere informazioni per telefono, anche elementari, da uffici pubblici, enti locali, biblioteche». Se ne possono elencare a casaccio parecchie altre, di assurdità come questa che costellano la nostra vita quotidiana: configurando come tratto fondamentale della società italiana, sostiene il Censis, il contrasto tra «modernità privata» e «arretratezze collettive».

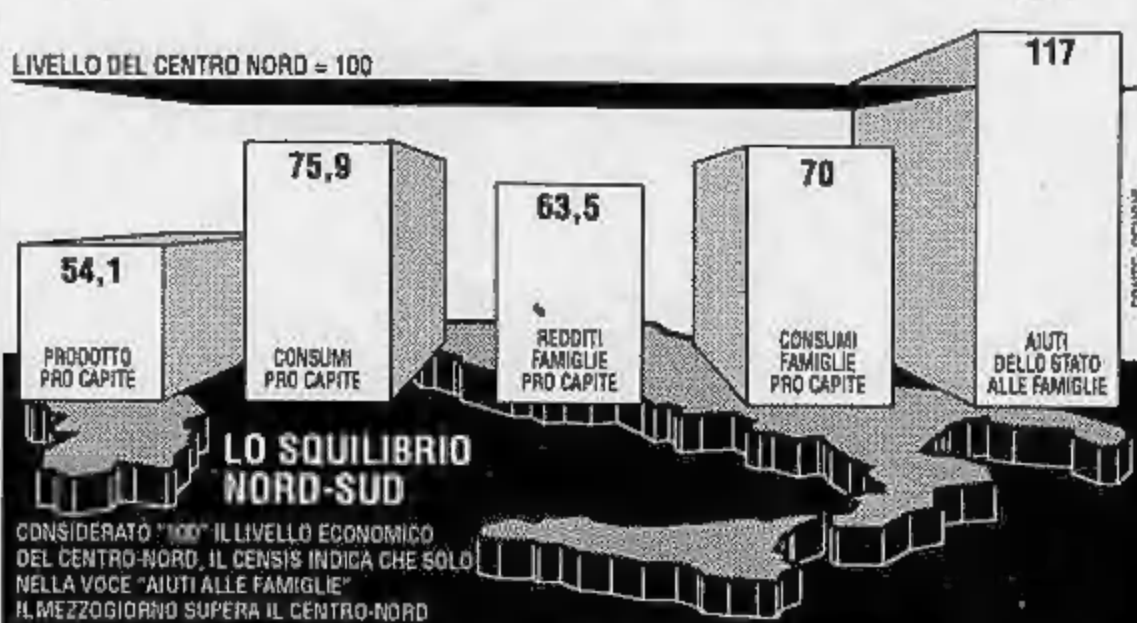
Non si tratta solo delle consumate inefficienze della pubblica amministrazione, ma di un più vasto problema di normative, di istituzioni anche private, di abitudini collettive. Il 64,6% degli italiani interrogati da un sondaggio dicono di trovarsi spesso nella necessità di comprare qualcosa quando i negozi sono chiusi; eppure l'orario continuato o l'apertura serale dei negozi sono rare eccezioni.

I due termini della contraddizione si alimentano a vicenda. Siccome le poste non funzionano (5 giorni in media per far arrivare a destinazione una lettera, contro 3 negli altri principali Paesi europei) non solo le agenzie di *Pony express* fatturano 30 miliardi l'anno, ma già sono 700.000 gli apparecchi fax (cifra inferiore solo a quella del Giappone). Il risultato è che aumenta il carico su linee telefoniche poco efficienti (va «a buon fine» solo il 52% delle chiamate urbane e il 54% di quelle in teleselezione).

A certe assurdità gli italiani sembrano talvolta assuefatti o rassegnati. C'è una media di quasi due apparecchi televisivi per famiglia ma pochi si meravigliano di trovare una tv soltanto nel 12,5% delle camere dei nostri alberghi, peraltro tra i più cari del mondo.

Ma l'assuefazione sta arrivando al limite, sostiene il Censis interpretando alcuni segnali raccolti nel corso delle sue indagini: «Oggi le cose sembrano cambiate - afferma il rapporto annuale - nelle risposte dell'individuo modernizzante: si moltiplicano le proteste, si ricorre in tribunale per i disservizi, nascono a ritmo incalzante le associazioni di difesa dei consumatori su tanti singoli segmenti di mercato e di comportamento, si ricorre ai servizi privati alternativi».

Risulta dai sondaggi che il livello di insoddisfazione più elevato si ha per l'assistenza sanitaria: 66,8% degli interpellati. Segni di insopportabilità della situazione sono, a detta del Censis, le 1200 richieste annue di risarcimento per errori nelle cure, le 60.000 denunce che pervengono ogni anno al «Tribunale per i diritti del malato», l'elevata propensione a cambiare medico (43,9%), e perfino l'uso della medicina «non convenzionale» che riguarda saltuariamente tre milioni di persone e stabilmente 300.000. Segni di insopportabilità vengono anche da altri settori: crescono i reclami indirizzati alla Sip, crescono i ricorsi al Tar, al difensore civico» dove esiste. Insomma, conclude il Censis, «il senso comune non riesce più a comprendere come si possa, sul piano individuale-privato, disporre di una quantità di innovazioni e strumenti, mentre le stesse cose sono assenti o mal utilizzate sul piano collettivo».

Stefano Lepri

Il Sud spende come il Nord

Ma i soldi vengono dallo Stato e non sono fonte di sviluppo

ROMA. A vederlo sta molto meglio. Il Mezzogiorno dispone di maggiore ricchezza. Ma non c'è sostanza, avverte il Rapporto 1990 del Censis che parla di «benessere senza sviluppo». E' in atto infatti un «sostanziale recupero per quanto concerne la disponibilità di redditi», ma restano «grandi le distanze dal resto del Paese» per la capacità produttiva e la crescita dell'imprenditorialità.

I consumi delle famiglie procapite nel Sud sono pari al 70% di quelli del Centro-Nord. I redditi disponibili sono leggermente più bassi, essendo pari al 63,5%, mentre il prodotto procapite delle regioni meridionali è solo il 54,1% del Centro-Nord.

Com'è possibile che ci sia maggiore ricchezza, ma non ci sia sviluppo? Il Rapporto rifiuta le spiegazioni tradizionali, come la «forte diffusione di attività sommerse», i proventi delle attività illecite, «l'esistenza di un'economia parallela». La tesi sostenuta è invece che «lo scarto tra prodotto interno all'area e ricchezza disponibile» derivi «in gran parte dalla natura dei trasferimenti pubblici verso le Regioni meridionali».

In altre parole, il Sud assistito vivrebbe meglio di quanto potrebbe permettersi. «Le indennità di disoccupazione nel settore agricolo, le pensioni di invalidità ed alcune "casse integrazione" economiche determinano un cospicuo flusso di risorse che non innesca, seppure in modo precario, meccanismi di sviluppo». Per provarlo viene precisato che «la quota di reddito da trasferimento» da parte dello Stato «per le famiglie meridionali supera quasi di un quinto quella dei residenti nel resto d'Italia». Fra l'altro si rischia di avere una classe dirigente «impegnata a ottenere "comunque"» sostegni pubblici più che a favorire le spinte economiche. [r. r.]

Dire di no

Si rifiuta tutto dal voto ai Tir

ROMA. Sono «no» attendisti che eludono i problemi del Paese e «no» egoisti che esprimono un non coinvolgimento nella società, «no» di opposizione attiva ma soprattutto di indifferenza. Negli Anni Novanta, dove è in crisi la cultura collettiva - nota il Censis - e dove cresce il disorientamento insieme alla carenza di guida, si afferma «la cultura del no». Segno di un'impotente esasperazione?

Gli esempi sono i più disparati. «No» al trapianto degli organi e all'eutanasia, «no» al nucleare ma anche alla localizzazione dei rifiuti sul territorio del proprio Comune, «no» ai referendum su caccia e pesticidi e «no» al voto, che nelle elezioni del 1989 vede le astensioni toccare la punta massima del 24,3% e ai referendum supera addirittura il 43%.

Altri dinieghi sono documentati dai giornali, che collezionano 603 articoli «negativi», 500 più dell'anno precedente. Attraverso i suoi interpreti, l'opinione pubblica dice «no» alle leggi sull'Università, la salute mentale, i pentiti, la droga; non vuole immigrati, nomadi e transessuali; rifiuta l'inquinamento, i Tir, l'Acna di Cengio, il traffico, la cementificazione; dice «no» agli sfratti e all'aborto, agli F15 e alle concentrazioni editoriali. [r. r.]

Gli statali

Lavorano meno pagati di più

ROMA. Negli enti pubblici, in media, si lavora meno che negli altri settori, ma si guadagna di più: in un paragrafo dal titolo esplicito («I privilegi del lavoro pubblico»), il Censis mette il dito sulla piaga, dati alla mano: nell'89 la pubblica amministrazione ha avuto orari di lavoro ridotti e bassa produttività, ma retribuzioni e pensioni più alte. Se lo stipendio di un dipendente del settore pubblico è uguale a 100, infatti, nell'industria si ha un valore di 82, nei servizi di 81 e nell'agricoltura di 55. Se la pensione dei ministeriali (25 anni di anzianità di cui 10 di qualifica) è 100, quella di un impiegato di concetto dell'industria è 95, di un operaio 90.

La differenza diventa macroscopica se si confronta la produttività: 100 nel pubblico impiego, 185 (quasi il doppio) nell'industria, 148 nei servizi, 82 nell'agricoltura. Orari: 100 per il pubblico impiego, 142 per l'industria, 140 per i servizi e 126 per l'agricoltura.

«Asimmetrie», dice il Censis, di cui si sono resi conto gli stessi sindacati, che hanno da tempo posto al governo il problema di una profonda e complessiva riforma del pubblico impiego e dello «status» giuridico del personale. Le parole d'ordine sono le solite: «razionalità, responsabilità, efficienza». [r. i.]

Stato civile di Torino

6 DICEMBRE 1990

MORTI — **Caldieri** Vincenzo, anni 85, Verbicaro, pens., Str. Mongreno 335; **Luporini** Giustina v. Agresti, a. 81, Altopascio, pens., P. De Amicis 76; **Tancredi** Antonio, a. 60, Venosa, pens., v. Tarlini 26; **Barile** Ida v. Cometto, a. 87, Biella, casalinga, c.so Peschiera 160; **Chiaberto** Angiolina v. Becchio, a. 90, Torino, pens., v. Bagetti 12; **Barnabò** Olindo, a. 88, Comeglians Di Cadore, pens., v. Carnia 6.

Deceduti in ospedale: **Diliberto** Paolo, di anni 76, nato a Beja, pens., Molinette; **Palumbo** Michele, a. 68, Palazzo San Gervasio, pens., Martini; **Landore** Pasqualina, a. 85, Casale Monf., pens., Mauriziano; **[illegible]** Giovanni, a. 75, Grassano, pens., C.T.O.; **Claverio** Margherita in Geraci, a. 32, Siracusa, casal., Giovanni Bosco; **Carducci** Raffaella v. [illegible], a. 87, Foggia, pens., Martini; **Coralla** Rosa v. Greco, a. 87, Comiso, pens., pens., Str. S. Vincenzo 49; **Vacchetto** Franco, a. 66, Alba, pens., Maria Vittoria; **Beccaria** Alda v. Robattino, a. 64, Torino, pens., Maria Vittoria; **Casetta** Bartolomeo, a. 67, Monte d'Alba, pens., Molinette; **Mara** Sergio, a. 58, Torino, imp. tecn. Molinette; **Folino** Tommaso, a. [illegible], Girifalco, op., Giovanni Bosco; **Affubine** Remigio, a. 84, Torino, pens., Maria Vittoria; **Tonetto** Alessandro, a. 87, Vascon di Treviso, pens., Mauriziano; **Alcaino** Francesco, a. 78, Tricase, pens., Mauriziano; **Beretta** Armando, a. 65, Tonco, pens., Molinette; **Tallora** Andrea, mesi 7, Torino, Regina Margherita; **Vigna** Elsa Secondina v. Oggeri, a. 77, Rueglio, pens., Molinette; **Migliore** Luciano, a. 55, [illegible], pens., Molinette.

Morti 35

E' mancata
Laura Molino in Martano
Ne danno il triste annuncio: il marito **Secondo**, il padre **Giovanni**, il figlio **Gianni** con **Ida** e **Manuela**, la figlia **Franca** con **Claudio** e **Anna**, parenti tutti. Un ringraziamento sentito al dr. Cosano ed alla sua signora. Funerali lunedì 10 ore 10 parrocchia Trasfigurazione Nostro Signore Gesù Cristo (via Spoleto, 12, Torino). Tumulazione al cimitero di Sciolze.
— **Torino**, 7 dicembre 1990.

Marisa e **Simona Antonazzi** partecipano al dolore della famiglia Martano.

Gianfranco e **Silvia Conti** partecipano commossi.

Mariuccia Molino con **Roberto** e **Piero**, **Patrizia**, **Clara** e il piccolo **Carletto** sono affettuosamente vicini ai famigliari per la scomparsa di
Laura Molino
— **Torino**, 8 dicembre 1990.

Con infinito dolore i cognati **Francesca**, **Piero**, **Elisa Ettore**, nipoti e pronipoti ricordano con immenso affetto la cara e amata **LAURA**.

Giuliamaria, **Luisella**, **Sandro** e famiglie ricordano **LAURA** con rimpianto.

E' mancato
Dario Ferraudo
anni 83
Lo annunciano la moglie **Maria Molfo**, il figlio **Franco**, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 9 ore 8,15 parrocchia S. Ermenegildo con proseguimento cimitero Avigliana.
— **Torino**, 6 dicembre 1990.

E' mancato il
cav. uff. Piero Bessone
di anni 72
L'annunciano con tristezza la moglie **Consolina**, la nipote **Lia Bessone** con **Armando Roello** e figli **Paolo** e **Anna**, le cognate **Ines** e **Maria**, cugini, parenti e amici. Funerali sabato 8 dicembre ore 9 parrocchia del Sacro Cuore. La salma sarà tumulata nel cimitero di Villanova Mondovì.
— **Mondovì (Cn)**, 7 dicembre 1990.

Cara, adorata mamma, sei stata talmente a lungo con me che quasi ti credevo eterna. Ma oggi, il Signore ti ha chiamata, e col sorriso sulle labbra hai raggiunto nella pace eterna il caro papà
Maria Varetto Ramella
anni 90
non c'è più. Lo annuncia con profonda tristezza la figlia **Liliana** insieme con tutti coloro che l'hanno amata. Funerali lunedì 10 dicembre ore 9,15 con partenza dall'abitazione per Germagnano ove alle ore 10,30 avrà luogo il rito funebre.
— **Torino**, 7 dicembre 1990.

Miranda e **Enrico** si sentono particolarmente vicini alla cara amica Lilly.

Franco e mamma con profonda commozione partecipano al dolore della carissima amica Lilly.

Lilly Ramella e famiglia sono affettuosamente vicini a Lilly per la perdita della cara Magna **MARIA**.

Guido e **Felice Tota** partecipano al lutto della signorina Varetto per la perdita della cara **MAMMA**.

Il **Presidente** ed il **Consiglio Direttivo** del **Gruppo Anziani Sai** si uniscono al dolore della signorina Liliana Varetto per la perdita della **MAMMA**.

Esmeralda stringe Lilly con un fraterno affettuoso abbraccio nel rimpianto e nel ricordo della sua adorata **MAMMA**.

Carla e **Roberto** partecipano al grande dolore di Lilly.

Improvvisamente è mancato
Enzo Castelli
di anni 64
ex Assessore al Comune di Settimo T.se
Lo annunciano moglie, figlia, generi e parenti tutti. Funerali domenica 9 dicembre ore 10,30 parrocchia S. Maria Borgo Nuovo, Settimo T.se. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Settimo**, 8 dicembre 1990.

Direttivo e **Sezione Dc** di **Settimo T.se** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di **ENZO**.

La famiglia **Foresto** partecipa vivamente al dolore della famiglia Castelli.

Vito Bonsignore e gli **Amici** di **Concretezza** partecipano vivamente al grave lutto che ha colpito la famiglia Castelli.

E' mancato
Anselmo Morra
di anni 79
Lo annunciano la moglie **Catterina**, la sorella **Luigina** unitamente ai parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 8 c.m. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Riva presso Chieri.
— **Ceriale**, 7 dicembre 1990.

Amici e **Soci Pro-Loco Fubine** di **Viù** ricordano il loro primo **PRESIDENTE** e partecipano al dolore di Catterina.

Tragicamente ci ha lasciati la cara zia
Mafalda Malacart
Addolorati l'annunciano i nipoti **Elsa**, **Claudio** con **Pinuccia**, **Oscar**, **Andrea** e amici tutti. Funerali domani, ore 10 partendo dall'Istituto di Medicina Legale.
— **Torino**, 2 dicembre 1990.

Si è consumato e spento
Giovanni Delizia (Gianni)
di anni 45
Spirito Libero
Ne danno annuncio: la moglie con **Francesca**, sorella, fratelli, parenti tutti. Funerali lunedì 10 dicembre ore 10 parrocchia S. Antonio Abate, piazza Stampalia.
— **Torino**, 8 dicembre 1990.

Circondata da tutti i suoi cari che costernati la piangono, è mancata
Aida Filippi nata Bessone
Ne danno il mesto annuncio ai tanti che hanno amato e apprezzato il suo cuore generoso e sincero, il marito **Franco**, i figli **Daniela** con **Stefano** e **Fabrizio** con **Paola**, fratelli e sorelle con rispettive famiglie, suocera, nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia sentitamente il prof. Lorenzo Fra per la generosa amichevole, assistenza, la signora Serafina e la cara Antonella. I funerali avranno luogo domenica 9 c.m. alle ore 8 nella parrocchia N.S. del SS. Sacramento. La cara salma riposerà nel cimitero di Carrù.
— **Torino**, 6 dicembre 1990.

Carlo Lavini
riposa in pace. L'annunciano a funerali avvenuti la moglie **Helga**, i figli **Loretta** e **Paolo**.
— **Luserna S. Giovanni**, 6 dicembre 1990.

L'**Istituto Storico** della **Resistenza in Piemonte** partecipa al dolore per la scomparsa di
Mario Bogliolo
valoroso comandante partigiano e prezioso Consigliere dell'Istituto.
— **Torino**, 8 dicembre 1990.

Le **31 Associazioni** della **Federazione Italiana Volontari Libertà (Fivl)** inchinano i loro labari partecipando con profonda commozione al dolore per la scomparsa di
Mario Bogliolo
pluridecorato della medaglia d'argento al v. m.
glorioso partigiano delle formazioni autonome il cui carisma per quanti lo conobbero resterà indelebile per la lealtà, il coraggio, l'ardimento e per il costante servizio reso all'indipendenza e alla libertà della patria.
— **Roma**, 9 dicembre 1990.

Paolo Emilio Taviani profondamente commosso ricorda l'amico
Mario Bogliolo
che gli fu accanto nel breve periodo della guerra del 1940 sul fronte occidentale e poi nei venti mesi della Resistenza durante i quali egli salì ai massimi vertici del comando per le sue virtù di moralità, intelligenza e coraggio.
— **Roma**, 8 dicembre 1990.

Gli **Amici** fraterni dell'**Eridania** partecipano commossi al dolore per la perdita di Mario Bogliolo.
— **Torino**, 7 dicembre 1990.

L'**Associazione Volontari della Libertà - Piemonte** partecipa con profondo dolore la morte del presidente regionale comandante
Mario Bogliolo
— **Torino**, 7 dicembre 1990.

Gli **Amici della Resistenza** li ricorderanno sempre
Renzo Amedeo
Lia e Beppe Anacar
Mario Anacar
Ugolino Barcilocco
Ernesto Baroni
Maria e Vittorio Beccaria
Luciano Bosso
Delfina Bonfante
Vincenzo Cravanzola
Sergio Curetti
Costanzo della Mantica
Sergio Demeglio
Luigi d'Incisa
Giulio Doria
Franca Fonda
Giuseppe Fulcheri
Dino Giacosa
Sergio Gorzegno
Mario Luciano
Giorgio Migliari
Gildo Milano
Bruno Mansuino
Paolo Pasquero
Renato Pensa
Augusto Pregliasco
Maurizio Puddu
Basso Sclarrella
Luigi Scimè
Guido Somano
Tuska Turrano

Serenamente è mancato
Antonio Carboncini
Addolorati lo annunciano la moglie, **Emanuela**, **Francesco**, **Alessandra** con **Giacomo**, **Maria**, **Gisella** e **Stanislao**, parenti tutti. Funerali lunedì 10 dicembre ore 9,15 partenza da ospedale Giovanni Bosco e martedì 11 ore 10 funzione religiosa a Mantova, Chiesa Santa Carità. Non fiori, eventuali offerte Centro Ricerca sul Cancro.
— **Torino**, 7 dicembre 1990.

Lo **Studio Franco Turcati** si unisce al dolore di Francesco per la perdita del **PADRE**.

Gianmaria e **Luisa Martino** coi figli **Massimo** con **Bebe**, **Bruno** con **Paola** partecipano al dolore della famiglia Carboncini.

La famiglia **Moiso** e **Frigero** partecipano all'immenso dolore della famiglia Carboncini per il decesso di **ANTONIO**.

Collaboratori e **Dipendenti** dello **Studio Moiso** prendono viva parte al dolore della famiglia Carboncini.

Giacinto Bellor con **Piera** e figli sono vicini agli amici Alessandra e Mario Moiso e partecipano al lutto dei famigliari.

Giulia e **Giulio Muttoni** piangono con dolore la scomparsa del caro amico **ANTONIO**.

Laura Carello e **Andrea Tortarella** addolorati partecipano al grave lutto della famiglia Carboncini.

Gli **Amici** e **Collaboratori The Big Club** si uniscono con stima e affetto al dolore di Francesco e di tutta la famiglia.

I **Collaboratori** e i **Dipendenti Intermedia** partecipano affranti al dolore di Francesco per la scomparsa del caro **ANTONIO**.

Luciana e **Antonio Gallina** si uniscono al dolore della famiglia Carboncini.

Amici e **Dipendenti** del **Centralino Club** commossi si uniscono al dolore della famiglia Carboncini.

Isa e **Giuseppe Muttoni** commossi si uniscono al dolore della famiglia Carboncini.

Ulrica Stefania e **Maurizio Arrivabene** si uniscono con affetto al dolore di Francesco e famiglia.

Emilio e **Piero Masarati** sentitamente partecipano al dolore di Francesco e famiglia.

Elisabetta e **Claudio Muraro** con sincero affetto sono vicini a Francesco e famiglia.

Titolare e **Collaboratori** della **Farmacia Ordine Mauriziano** partecipano al dolore di Alessandra.

Luciano e **Anna Torra** partecipano al dolore di Francesco e di tutta la famiglia per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Gianpiero Gallina, **Renzo Pognant**, **Ivano Bodendi** e **Silvio Mossetto** sono vicini a Francesco per la perdita del **PAPA'**.

E' improvvisamente mancata
Ada Alessio ved. Chiolero
direttrice didattica
Tutta la famiglia unita nel dolore ne dà l'annuncio. Funerali lunedì 10 dicembre partenza ore 8 ospedale Giovanni Bosco, ore 8,15 parrocchia Nostra Signora SS. Sacramento. Santo rosario domenica ore 18 in parrocchia.
— **Torino**, 7 dicembre 1990.

Rita e **Luciano Gallo Pecca** piangono la carissima indimenticabile **AMICA**.

Lia Gianluigi piangono l'indimenticabile **AMICA**.

Partecipano al dolore i cognati **Teresio** e **Mario Chiolero** con le rispettive famiglie.

Giulia Luciano Michele ricordano **ADA** affettuosamente.

La famiglia **Garnerone** si unisce al lutto delle famiglie Chiolero e Moiso per la scomparsa della cara **ADA**.

Partecipano al dolore di Gianluigi e famiglia per la scomparsa del padre
prof. dott. Paolo Bossi
i colleghi medici legali:
Bruno Rebella
Mario Del Poirt
Albino Badino
Fausto Vinay
Giuseppe Vitiello
Andrea Gili
Paolo Ricchiardi
Alessandro Cirbutti.
— **Cuneo**, 7 dicembre 1990.

E' mancato
cav. Pietro Corino (Pierin)
L'**Amministrazione comunale** partecipa al lutto della famiglia; la **Banda musicale** piange il suo insostituibile **MAESTRO**; il **Gruppo Ana** ricorda il suo ex **PRESIDENTE**; la **Pro Loco** ricorda il suo **FONDATORE** e primo **PRESIDENTE**; il **Gruppo Pensionati ed Anziani** ricorda con affetto l'amico **PIERIN**.
— **Alba**, 7 dicembre 1990.

Il **Presidente** il **Vicepresidente** l'**Amministratore delegato** la **Direzione generale** e **Colleghi tutti** della **Autostrada Torino-Savona** partecipano al dolore del dott. Franco Maria Bossi per la perdita del suocero
Mario Rebuffo
— **Torino**, 7 dicembre 1990.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco D'Alessandro
L'annunciano: la moglie, i figli, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 11 corr. ore 8,15 nella parrocchia S. Giuseppe Lavoratore.
— **Torino**, 7 dicembre 1990.

E' mancato ai suoi cari
Remigio Affubine
A funerali avvenuti lo annunciano addolorati la moglie, figlio, nuora e nipote **Luca**.
— **Torino**, 7 dicembre 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Eleonora Diracca ved. Hrdlicka
anni 76
Lo annunciano con dolore il figlio, la nuora, l'adorata **Silvia**, parenti tutti. Santo Rosario domenica 9 ore 18,00. Funerali martedì 11 ore 10 parrocchia S.ta Caterina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 dicembre 1990.

E' scomparso con coraggio, dignità e dolcezza
Rinaldo Ossola
La sua **Gilberta**, che con lui ha diviso un sodalizio di profondi e trepidi affetti, lo dice ai tanti cari veri amici, ai quali affida il ricordo di un uomo buono e giusto, schivo e generoso. Per la cerimonia religiosa, le informazioni saranno fornite lunedì mattina dalla sede di Roma del Credito Varesino.
— **Roma**, 8 dicembre 1990.

Il **Presidente**, i **Vicepresidenti**, il **Presidente onorario**, il **Consiglio**, il **Comitato esecutivo**, i **Revisori dei conti**, il **Direttore generale** ed il **Direttore generale onorario** dell'**Associazione Bancaria Italiana** partecipano con profondo cordoglio al dolore per la scomparsa del
CAV. GR. CR. DOTT.
Rinaldo Ossola
già vicepresidente dell'Abi e presidente della Federazione Bancaria della Comunità Europea
e ne ricordano la lunga opera di brillante banchiere centrale, la figura di prestigioso esperto monetario universalmente apprezzato, l'opera illuminata di ministro del Commercio Estero che ha concorso al rilancio della legislazione sul finanziamento delle esportazioni, l'attività appassionata di banchiere che ha contribuito al prestigio della professione in Italia e all'estero. Continuarne l'opera con la stessa intelligenza, dedizione ed impegno costituirà il miglior modo per la comunità bancaria italiana di onorare la Sua memoria.
— **Roma**, 8 dicembre 1990.

Giovedì 6 dicembre, in Savona, è serenamente spirata
Celestina Frumento ved. Moriondo
A funerali avvenuti lo annunciano con profondo dolore la sorella **Margherita**, i cugini **Negro** e **Greco** e le affezionate amiche di Torino e Savona. Una S. Messa in suffragio sarà celebrata martedì 11 alle ore 10,30 nella cattedrale Basilica (Duomo) di Savona.
— **Savona**, 9 dicembre 1990.

RINGRAZIAMENTI

I familiari ringraziano commossi tutti coloro che tanto calorosamente hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita dell'indimenticabile
geom. Ercolino Ferrero
— **Torino**, 8 dicembre 1990.

I familiari di
Giuseppe Cesaretti
tenente colonnello del 22° reggimento fanteria «Cremona»
commossi sentitamente ringraziano.
— **Torino**, 8 dicembre 1990.

La famiglia **Canta** e **Guglielminetti** profondamente commosse per la grande dimostrazione di affetto e di stima tributata alla loro cara
Piera
ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 13 gennaio 1991 alle ore 18 nella parrocchia Divina Provvidenza.
— **Torino**, 8 dicembre 1990.

La famiglia **Schittino** ringrazia riconoscente quanti sono stati vicini nel triste momento della scomparsa del suo amato
Angelo
— **Verolengo**, 7 dicembre 1990.

ANNIVERSARI

1945 — 1977
Arturo e Ugo Navoni
Mai dimenticati.

1988 — 1990
Elisabetta Bolla in Lombardo
Cara e indimenticabile tu vivi in noi nel pensiero di ogni giorno. Santa Messa domenica 9 ore 11 Ss. Angeli Custodi.

1987 — 1990
Fernando Silvano Cancian
ex titolare Estintori Maxim
Sempre vivo nel ricordo.

1970 — 1990
Sebastiano Beretta
Sempre vivo nel nostro ricordo.

8-12-1988 — 8-12-1990
Egidio Graneri
Il tuo sorriso è sempre con noi.

1974 — 1990
Tonino Felletti
Sei sempre nei nostri cuori.

1989 — 1990
Ferdinando Veglia
Vivi nell'amore dei tuoi cari.
— **Druento**, 8 dicembre 1990.

Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Il governo vara la nuova legge: saranno obbligatorie le strutture già previste dalla 180

Ricovero coatto per i malati di mente

De Lorenzo: rispondiamo alle famiglie disperate

ROMA. Trattamento sanitario obbligatorio per i malati di mente, anche su semplice richiesta del medico curante (che quindi può procedere autonomamente, senza aspettare che il sindaco firmi il provvedimento e che la psichiatra del Dipartimento di salute mentale lo convalidi). In caso di emergenza, intervento della forza pubblica che può essere chiamata dai sanitari. Su disposizione del sindaco, ricovero del paziente in una struttura ospedaliera. Ma anche «in ambiente extraospedaliero», cioè in clinica privata, «eccezionalmente».

L'articolo uno del disegno di legge firmato dal ministro De Lorenzo, e approvato ieri dal governo, introduce il principio più innovativo del provvedimento che riscrive la normativa voluta nel '78 da Franco Basaglia e naufragata fra inefficienze istituzionali, storie terribili di sofferenza individuali e familiari, mancata attuazione degli interventi previsti sia dal fronte dell'antipsichiatria sia da un Parlamento deciso a porre fine allo scandalo dell'istituzione manicomiale.

Sul principio del trattamento sanitario coatto, divenuto il cardine dell'intera riforma, il ministro De Lorenzo non ha mai fatto mistero né, davanti alle critiche, concessioni. Su questa scelta si sono confrontati a lungo tutti i partiti di governo, anche i socialisti che - con la loro proposta di legge dell'agosto scorso - non avevano previsto una linea così drastica. Qui si misureranno le opposizioni, quando il testo di legge arriverà in aula - probabilmente già a gennaio, incominciando dal Senato - e sarà discusso insieme con le proposte presentate dai vari partiti.

De Lorenzo mette le mani avanti. Dice: «Noi non vogliamo intaccare i principi della 180, non vogliamo una controriforma. Questo provvedimento va incontro alle richieste disperate delle famiglie. E' nato dal consenso del Parlamento e della comunità scientifica. In questo senso va letto, fuori cioè da ogni schematismo ideologico, perché il tempo dei pregiudizi ideologici è finito». L'on. Renzulli, socialista, responsabile del partito per il settore della sanità, dice: «Sono soddisfatto. Il Parlamento adesso ha un testo su cui riflettere e, finalmente, decidere. Abbiamo lavorato tanto per arrivare a questo risultato. Ora si potrà procedere, fuori dei proclami, inquadrando in maniera laica la malattia mentale e le misure per frontoggiarla».

Il disegno di legge è composto di cinque articoli. Prevede che le strutture preventive, curative e riabilitative vengano disposte dalle Regioni, per dipartimenti, ma secondo un modello unitario. Fa diventare obbligatorie quelle strutture che la legge precedente prevedeva, e che quasi dappertutto in Italia non sono mai venute alla luce.

Il servizio per l'emergenza deve funzionare 24 ore su 24. Può essere assicurato da équipes territoriali mobili. Sarà presente obbligatoriamente in ogni pronto soccorso ospedaliero. Le misure saranno differenziate: dal day hospital ai centri crisi, dalle strutture semiresidenziali a quelle affidate alla gestione delle Università. Per i lungodegenti, «residenze sanitarie assistenziali» e «comunità protette». Queste ultime, in edifici di nuove costruzione o negli ex ospedali psichiatrici riconvertiti: la versione rinnovata dei vecchi nosocomi, secondo alcuni, i più critici nei confronti del disegno di legge governativo; «una struttura ad esaurimento destinata ai pazienti degli ex ospedali psichiatrici che necessitano di cure continuative e che sono carenti di supporto familiare», secondo la legge.

In caso di ritardo delle Regioni e delle Usl rispetto agli obblighi e le scadenze fissati, il potere passa al governo che interviene. Nasce una Consulta permanente per la psichiatria, una sorta di agenzia speciale affiliata al ministero della Sanità: chiamata a verificare periodicamente le attività dei Dipartimenti di salute mentale, sceglie i modelli organizzativi più efficaci e omogenei. Finanziamento previsto per questo progetto: 800 miliardi per il conto capitale e 702 miliardi nei prossimi cinque anni per le spese correnti da prelevare dalla quota annuale riservata al fondo sanitario nazionale.

Ieri, a fianco del provvedimento sostitutivo della 180, il Consiglio dei ministri ha esaminato pure il progetto «tutela della salute mentale» che rappresenta - anche secondo le indicazioni formulate dal Senato - il quadro cui fare riferimento generale, sulla psichiatria, per rispondere sia al «definitivo superamento dell'ospedale psichiatrico» sia al mancato «lavoro sul territorio per preparare prima, e seguire poi, il non traumatico inserimento dei pazienti nel circuito dell'assistenza e dei contesti familiari».

Liliana Madeo

SUL GOLFO

Ingrao attacca l'Unità

ROMA. «Constato che l'*Unità* considera praticamente irrilevante il dibattito che si è svolto nel gruppo parlamentare del pci alla Camera, sulle questioni nel Golfo»: così Pietro Ingrao, leader del Fronte del No, critica il fatto che il quotidiano comunista abbia riferito del dibattito tra i deputati comunisti soltanto nelle ultime undici righe di un articolo di due colonne in decima pagina, dedicato ai lavori della direzione del pci che si è tenuta giovedì.

Nella dichiarazione diffusa ieri mattina, Ingrao riprende quindi le dure critiche già più volte espresse alla posizione assunta dal suo partito, e in particolare dal segretario Occhetto, in merito alla crisi del Golfo.

«Quali splendidi esempi di coerenza - afferma polemicamente l'esponente della minoranza comunista -: da una parte i proclami congressuali a favore della "non violenza" e poi il rifiuto di chiedere, ancora oggi, dopo l'ultima risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu, il ritiro delle forze militari italiane dal Golfo. Da una parte le dichiarazioni solenni sulla "riforma della politica" e poi l'irrilevanza di un organo quale il gruppo parlamentare del pci». «Ecco - conclude la dichiarazione di Ingrao - le "cose" rispetto alle parole ed alle "dichiarazioni di intenti"». [Ansa]

Ictus cerebrale: aveva 38 anni

E' morto Enrico Coveri l'enfant prodige della moda italiana

Enrico Coveri è stato colpito da ictus cerebrale nella sua casa di Firenze

FIRENZE. Muore giovane a 38 anni lo stilista più giovane di tutti, il dinamico, festoso creatore che in dodici anni di attività ha regalato ai giovani abiti pieni di colore, costumi da sci cosparsi di stelle, giacche rosso fuoco e maglie cangianti di paillettes e all'età in cui molte delle note griffes del prêt-à-porter cominciavano appena a sfilare, già raccoglieva i frutti di un lavoro fortunato e amato. Nel 1988 festeggiò il suo decennio nella moda: 35 anni, un impero, royalties numerosissime, il suo nome, le stampe fiorite, le tinte aggressive su profumi e divani, linee da bambino e biancheria, scarpe, pellicce e zainetti da scolaro. E su lungarno Corsini un palazzetto da signore rinascimentale che sapeva alternare il lavoro quotidiano nell'avveniristica sede della Enrico Coveri Spa tra Firenze e Prato, in regione Osmannoro e una incantata partecipazione alla mondanità del jet-set, dall'Africa alla Svezia, dalla Florida al Brasile.

Altissimo, fisico perfetto a vent'anni, nei primi Anni 70, fu indossatore sulle passerelle della moda maschile. E di quel breve momento della sua storia altrettanto breve, gli rimase il gusto dell'eleganza e dello spettacolo. Ridevano, colti nell'attimo di un salto, i ragazzi dei manifesti di Coveri e lui voleva i suoi invitati tutti vestiti di bianco per una cena straordinaria, in cui veleggiava Marina Summa. Primo fra tutti ad annusare l'aria del tempo, fece sfilare i suoi abiti più caratteristici di una stagione, indossati da una modella maggiorata e ad ogni buon conto era Serena Grandi la madrina della serata nello show roompatio della sede milanese, in via Visconte di Modrone. A Milano Coveri sfilava la linea young perché il suo prêt-à-porter da sempre aveva deciso, seguito poi da nomi anche più famosi del suo, di sfilarlo a Parigi, il solo a far parte del calendario ufficiale dell'alta moda pronta alla Cour carré del Louvre. Nella capitale francese aveva casa in avenue Matignon e celebri erano i suoi pranzi del lunedì, dove Coveri si divertiva ad accostare Marta Mazzotto a Vittorio Emanuele di Savoia.

Legatissimo alla famiglia che aveva coinvolto nel suo business, assaporava il successo spogliandosi dell'acuto senso toscano degli affari da Firenze nel mondo, per abbandonarsi tardi ai modi da jeunnesse dorée che non aveva avuto. Gli piaceva moltissimo mescolare alle indossatrici di professione le figlie della nobiltà fiorentina, era felice di creare e realizzare l'abito da sposa per la figlia di Amedeo d'Aosta come di mantenere vivo l'artigianato delle magliaie del contado pratese nella più divertente e inventata maglieria del prêt-à-porter. Non c'era festa importante da quelle carnevalesche di Gianni De Michelis alle più scatenate vigilie natalizie nei Paesi del Nord Europa, in cui Coveri non fosse presente.

C'era in quella sua vita convulsa il presentimento del tempo da cogliere prima che finisse, ma anche un preciso senso del potere della comunicazione, che Enrico Coveri ha posseduto in modo assoluto. Da qualche mese non stava bene. Un larvato stato depressivo, dolori diffusi, debolezza, lo sguardo di chi è impaurito scoprendo nel meraviglioso gioco d'una vita fortunata, una zona d'ombra. Ma nulla che facesse presagire un addio improvviso.

Eppure a Parigi, l'ottobre scorso, Coveri fece una cosa insolita. C'era Oliviero Toscani a fotografare i modelli per la primavera '91 e la relativa campagna pubblicitaria. E quando tutto fu pronto, lo pregò di fotografare anche lui e la madre, che da qualche tempo gli era continuamente vicina, come al momento della morte. Chi ha visto quelle foto vi ha letto che Enrico Coveri sapeva di doverci lasciare senza l'arcobaleno della sua fantasia.

Lucia Sollazzo

DALL'ITALIA

Si fermano i poligrafici Il 14 nessun giornale

ROMA. Il 14 dicembre i quotidiani non saranno in edicola a causa di uno sciopero nazionale proclamato dai sindacati dei poligrafici di Cgil, Cisl e Uil. La decisione è stata presa dopo un incontro con la Federazione editori (Fieg) sulla riforma del Fondo di previdenza integrativa. Gli editori - dicono i sindacati - «nell'imminenza del rinnovo del contratto nazionale» hanno rifiutato di «intervenire sui problemi che avessero costi per le imprese». La Fieg replica che «il contrasto si è verificato unicamente sui criteri e sui metodi da seguire per coprire la maggiore contribuzione». [Ansa]

I benzinai minacciano «Subito lo sciopero»

ROMA. Benzinai sul piede di guerra. Lo sciopero confermato dal 23 al 31 dicembre potrebbe addirittura scattare anche dal 14 al 17 se, entro mercoledì, il governo non darà una risposta alle richieste della categoria. E' il risultato di una riunione fra ministri e sindacati Faib-Confesercenti, Flerica-Cisl, Figisc-Confcommercio. [Agi]

F-16 a Crotone nel '92 La Nato conferma

BRUXELLES. I ministri della Difesa della Nato hanno confermato il programma per la costruzione della base aerea di Crotone, dove entro la fine del 1992 dovrebbe esser trasferito lo stormo tattico 401 di cacciabombardieri F-16, ora dislocato a Torrejon, vicino Madrid.

Più lunghi i termini per le indagini penali

ROMA. E' stato approvato ieri dal Consiglio dei ministri il decreto che proroga sino a fine '91 il termine di durata massima delle indagini relative a processi già pendenti alla data dell'entrata in vigore del nuovo codice (24 ottobre 1989). E' stato anche approvato un decreto che innalza da 6 a 12 mesi il tempo utile per le indagini nei procedimenti iniziati fra il 24 ottobre ed il 31 maggio scorso.

Sanità: il contratto finalmente sbloccato

ROMA. Il contratto '88-'90 dei 650 mila lavoratori della Sanità è stato finalmente sbloccato, a otto mesi dalla firma e a tre settimane dalla sua scadenza. Il governo ha deciso di chiedere alla Corte dei conti la «registrazione con riserva», cioè sotto la sua responsabilità, del decreto presidenziale che rende applicabili al più presto le nuove norme.

I «nemici dei partiti» marciano verso l'unificazione applicando le stesse regole

Verdi, le cariche con il bilancino

Un manuale Cencelli anche per «Arcobaleno» e «Sole che ride» che domani votano i dirigenti
Ma Edo Ronchi nega: «Restiamo diversi e puntiamo tutto sulle rappresentanze di base a ogni livello»

CASTROCARO
DAL NOSTRO INVIATO

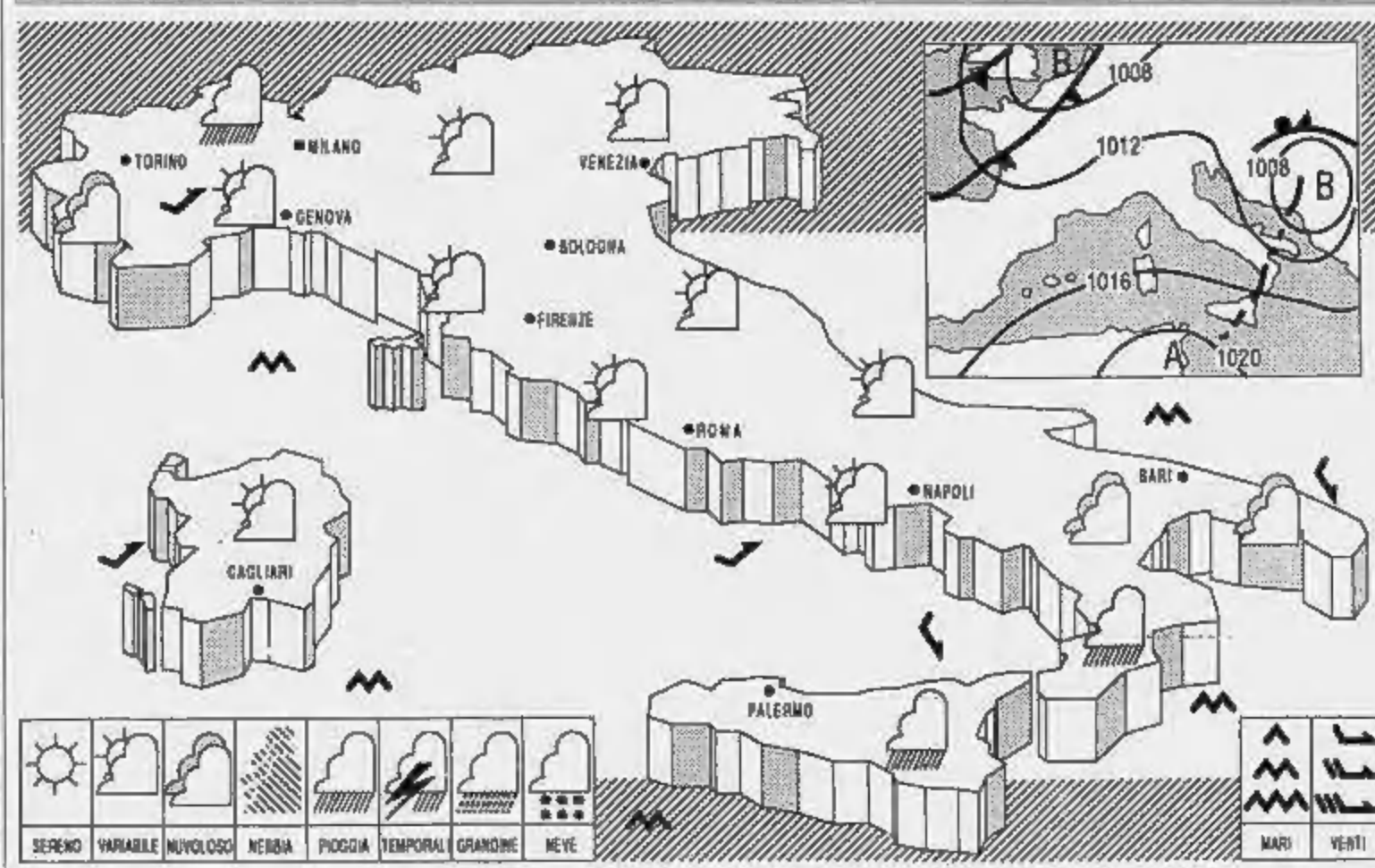
Ora anche i Verdi hanno il loro piccolo manuale Cencelli. Niente di scritto, per carità. Un accordo tra gentiluomini. Eppure, l'intesa raggiunta tra i capi delle due famiglie verdi arrivate alla festa dell'unificazione riecheggia certe raffinatezze dei professionisti della politica. Già si sa, per esempio che al vertice del «nuovo soggetto politico» ci saranno 11 coordinatori, 7 ex Sole che ride e 4 ex Arcobaleno. Stesse quote e stesso tributo agli ex nella composizione del consiglio federale, sorta di comitato centrale che diventerà il cuore del nuovo «soggetto».

Qualcuno sussurra che persino le liste elettorali saranno formate secondo la legge dell'ex. E così, senza scannarsi e con una certa allegria, i Verdi, i nemici della politica professionista, marciano spediti all'unificazione con lo stesso schema seguito da un vecchio, tradizionale partito, il psi di Nenni, De Martino e Mancini che si unificò, a quote prefissate, con il psdi di Tanassi, Preti e Ferri. «E' l'ultimo tributo al passato», dice sorridendo Massimo Scalia, fisico-deputato e dirigente di punta dell'ambientalismo parlamentare. E allarga le braccia, come a dire: non c'erano proprio alternative. Ma sarà davvero l'ultima volta della legge del bilancino? Nelle chiacchiere private e nei primi interventi al microfono dei 400 delegati, che domani sera voteranno unificazione e organi dirigenti, ritorna spesso la preoccupazione «di non far politica come i partiti tradizionali». Un grido di dolore che è un richiamo alle origini, quando i primi Verdi, a metà degli Anni Ottanta, sventolavano i vessilli dell'ambientalismo e dell'«ecologia della politica», proprio per contestare le logiche dei partiti. E in questa tre giorni la vera partita in gioco non è tanto l'unificazione, scontata e voluta da tutti. In ballo c'è proprio il delicato passaggio dal movimentismo e spontaneismo, dalla logica «una lista, un voto» a qualcosa che somiglierà molto da vicino ad un partito. Per cinque anni i Verdi le hanno provate tutte per evitare il «professionismo». «Sì - racconta Rosa Filippini - soprattutto per la formazione delle liste elettorali, ogni volta abbiamo cercato di adottare i criteri che sembravano i più basisti e che in realtà si dimostravano falsamente democratici. Del tipo: la circoscrizione decide tutto, il livello nazionale non deve decidere nulla. Fatalmente il risultato era l'opposto».

Memorabile la disfida per la lista alle comunali di Roma, al culmine della quale Mario Signorino, presidente degli Amici della Terra, fu tacciato di omosessualità. La sua colpa? Aver ceduto il numero uno a Gianfranco Amendola. Ma proprio in quella occasione Signorino strappò una singolare contropartita: una testa di lista (quindi non in ordine alfabetico) formata da ben 14 persone. Solo la dc riuscì a far meglio. Nelle assemblee regionali dei giorni scorsi, qualcuno ha sostenuto che i big avrebbero raggiunto un accordo di massima sui tanti collegi elettorali sovraffollati di leader e sui criteri di formazione delle liste alle prossime elezioni: tanti posti all'Arcobaleno e tanti al Sole, secondo il peso elettorale nelle diverse circoscrizioni. «Niente mi sembra più lontano dalla realtà - dice Gianni Mattioli - anche perché non c'è accordo che possa far eleggere un deputato». Rosa Filippini sorride: «Un accordo sulle liste? Boh, forse c'è, immagino che ci sia, vedo che nelle assemblee se ne è parlato. Una cosa è certa: se questo accordo c'è, a me non risulta».

Il matrimonio dei Verdi, dunque, rischia di partorire un partitino? Un pericolo che il deputato arcobaleno Edo Ronchi scongiura con una nutrita dose di antitodi: «Il nostro modello non esiste in nessun partito. Primo: i membri del consiglio federale rappresentano non solo gli iscritti, ma anche gli elettori e gli abitanti di ogni regione. Secondo: non avremo una struttura piramidale, ma rappresentanze collegiali a tutti i livelli».

Fabio Martini

IL TEMPO

SITUAZIONE: il vortice freddo dai bacini meridionali del Mediterraneo centrale si sposta verso Levante; al suo seguito la pressione è in temporaneo aumento.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni sud-orientali della penisola condizioni residue di instabilità con isolate precipitazioni e tendenza a ulteriore miglioramento. Su tutte le altre regioni da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso, con addensamenti più intensi sui rilievi appenninici. Dalla sera aumento graduale della nuvolosità stratificata sul settore nord-occidentale, in estensione progressiva all'alta Toscana e alla Sardegna settentrionale, con qualche precipitazione sulle zone alpine. Al calare della notte foschie dense sulle pianure del Nord.

TEMPERATURA: in aumento su tutte le regioni.

VENTI: ovunque moderati.

MARI: generalmente mossi; localmente molto mossi Ionio e Canale di Sicilia.

PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni settentrionali, sulle centrali tirreniche e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con precipitazioni in intensificazione: i fenomeni saranno temporaleschi sull'isola e sulle zone costiere peninsulari e nevosi su Alpi e Appennino settentrionale. Sulle altre regioni nuvolosità in aumento con precipitazioni, dalla serata, a iniziare dal versante occidentale.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	-9	3	Firenze	2	9	Bari	3	8
Verona	-8	5	Pisa	-2	10	Napoli	-1	9
Trieste	3	5	[illegible]	1	7	Potenza	-2	1
Venezia	-2	6	Perugia	-1	2	S.M. Leuca	5	9
Milano	-7	5	Pescara	2	6	R. Calabria	6	13
Torino	-7	5	L'Aquila	-2	3	Palermo	7	11
Cuneo	-3	2	Roma Urbe	2	8	Catania	3	14
Genova	2	[illegible]	Roma Fium.	2	9	Alghero	-2	11
Bologna	-4	6	Campobasso	-1	1	Cagliari	-1	11

CITTA' ESTERE

Amsterdam	0	8	nuvoloso	Lisbona	11	16	nuvoloso
Atene	9	15	nuvoloso	Londra	5	8	[illegible]
Bangkok	18	30	sereno	Los Angeles	11	22	nuvoloso
Berlino	-3	1	nuvoloso	Madrid	1	12	sereno
Bruxelles	-5	2	sereno	Montreal	-9	2	neve
Buenos Aires	18	24	sereno	Mosca	-3	1	nuvoloso
Copenaghen	5	6	nuvoloso	New York	-1	8	nuvoloso
Dublino	4	5	nuvoloso	Parigi	-3	3	sereno
Francoforte	-7	4	sereno	Pechino	-1	11	sereno
Gerusalemme	10	[illegible]	sereno	Rio de Janeiro	22	35	variabile
Ginevra	-1	2	nuvoloso	Sydney	22	34	sereno
Helsinki	1	5	pioggia	Tokyo	6	15	sereno
Honolulu	19	28	sereno	Varsavia	-1	5	nuvoloso
Il Cairo	13	24	sereno	Vienna	-3	0	nuvoloso

Sociali e non biologiche le cause prevalenti: matrimoni falliti, delusioni sul lavoro

Depressione, dramma al femminile

Studio Usa: le donne rischiano il doppio degli uomini

Le donne rischiano la depressione due volte più degli uomini: questi i dati di una ricerca che si è protratta per tre anni, condotto dall'American Psychological Association presentata in questi giorni a New York.

Si tratta di dati che confermano quanto dicono da tempo tutte le inchieste condotte nei Paesi occidentali. Malinconia e tristezza colpiscono le donne in una misura che oscilla tra il 3,3 e il 9,3 per cento secondo le regioni e gli uomini, invece, nella misura dell'1,8 - 3,2 per cento.

Le più esposte sono le donne sposate (in genere fra i e i 40 anni, con uno o più figli) e gli uomini scapoli.

Molto più controversa l'interpretazione di questa differenza statistica. Secondo alcuni, le donne sarebbero realmente più depresse, avrebbero solo meno difficoltà degli uomini ad ammettere il disagio e a ricorrere a una psicoterapia. I dati raccolti nell'inchiesta americana confermerebbero in parte questa interpretazione riduttiva. le mestruazioni, gravidanza, l'aborto e la menopausa sono associate solo marginalmente a grave disagio emotivo.

In un'altra inchiesta, però, il 40 per cento delle donne interrogate considerava l'impossibilità avere figli l'esperienza più sconvolgente della sua vita.

Tra i fattori di rischio per la depressione femminile, lo studio americano mette in povertà (e questo è un dato estremamente preoccupante in un Paese nel quale il 75 per cento della popolazione considerata povera è costituito da donne e bambini). I comportamenti passivi, i pensieri pessimistici, la difficoltà a sviluppare strategie di azione.

Anche matrimonio infelice ha effetti diversi sull'uomo e sulla donna: lui tende a cercare occasioni di distrazione ed evasione, lei si incupisce sempre di più, man mano che i figli crescono.

In Italia è stata condotta di recente un'inchiesta analoga: l'ha fatta l'Usl Fiorenzuola, in provincia di Piacenza, ottenendo gli stessi dati. Rispetto al passato, si nota però una tendenza all'aumento delle depressioni maschili, segno che sempre più uomini accettano di confidarsi e di cercare aiuto nei servizi sociali.

Il gruppo americano, commentando i dati raccolti nell'inchiesta, riconosce che le donne sono davvero più depresse degli uomini, ma sul perché ha idee chiare: «Le donne cambiano di umore il variare delle fasi riproduttive - dice dei ricercatori -. Questo farebbe pensare che la depressione è legata alle condizioni biologiche. Però vediamo che la società tratta le donne in maniera diversa dagli uomini perciò probabile che le differenze siano solo fisiologiche. Purtroppo sappiamo quanto pesi la componente culturale».

La psicanalista Claudia Zanardi, che si divide tra l'Università New York e quella Genova, legge questi dati dalla parte delle donne, in un'ottica consapevole della femminilità e delle differenze sessuali: «La depressione è sempre legata a una perdita ed è il corpo stesso che mette le donne di fronte a perdite irreversibili e definitive perdita della fanciullezza con la prima mestruazione, della libertà con la gravidanza e il parto, della capacità procreativa con la menopausa».

L'uomo non ha questo continuo confronto con il suo corpo, quindi è meno probabile che avverta immediatamente il lutto per qualcosa che non c'è più, per evento quale non si torna indietro.

«Queste fasi passaggio nella donna non però pure perdite, c'è sempre anche un acquisto - continua Claudia Zanardi -. ragazzina ha di fronte mondo dei grandi, la madre le gioie un figlio, la donna in menopausa una sessualità libera dal problema della procreazione. Ma la cultura dominante tende a mettere l'accento su ciò che si perde e non su ciò che si guadagna. La società idealizza la maternità ma non la aiuta, emargina le donne dai capelli grigi e carica di le ragazze alle loro prime esperienze sessuali».

Secondo Claudia Zanardi, bisognerebbe ristudiare la trifemminile cercando di cogliere quegli specifici ritmi interni che la determinano. «La depressione è una fase di transizione nella quale, assieme al dolore per qualcosa che se n'è andato per sempre, potrebbe esserci anche la gioia per qualcosa di nuovo che nasce. Bisognerebbe sottolineare questo aspetto innovativo, vitale, anziché guardarsi sempre indietro. L'immagine ingigantita della perdita non fa che peggiorare la depressione».

Marina Verna

OPUS DEI

Nuovo vescovo e personalità giuridica

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa ha nominato mons. Alvaro del Portillo, il «prelato» dell'Opus Dei, la diffusa e influente organizzazione cattolica accusata in passato da ambienti cattolici di eccessiva segretezza. E' riconoscimento di notevole importanza parte del Pontefice, che non ha mai nascosto la sua simpatia verso l'Opus, anche se dal punto vista formale nulla cambia nell'organizzazione e nella vita della Prelatura e nei rapporti con le trecento diocesi del mondo in cui è presente con suoi centri.

Per singolare coincidenza proprio ieri la Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il decreto il quale il Presidente della Repubblica ha conferito «personalità giuridica» all'organizzazione. Il Capo dello Stato ha manifestato il suo interesse e la sua simpatia verso l'Opus Dei recandosi quest'anno in visita alla tomba del fondatore, Mons. Escrivà de Balaguer, a Roma, e incontrando il «prelato», Mons. Alvaro del Portillo.

L'Opus Dei conta attualmente circa settantacinquemila membri, assistiti da 1400 sacerdoti. Nel il Papa le conferì lo status di «prelatura personale»; grosso modo la «prelatura» è paragonabile a una diocesi, senza limiti territoriali. I suoi aderenti rispondono al Prelato, ovunque essi vivano. La Prelato a vita.

Il boss camorrista era in un bunker

Blitz a Napoli preso Nuvoletta

NAPOLI. Per quasi dieci anni è riuscito a sfuggire alla cattura rifugiandosi all'estero da dove teneva le fila del più potente clan camorristico della Campania. Ma latitanza di Lorenzo Nuvoletta, anni, il superboss ricercato dall'81, è finita ieri sera, quando i carabinieri hanno fatto irruzione in una villa-bunker di Marano, vicino Napoli. L'operazione ha interrotto un summit al quale partecipa- almeno persone. In manette, oltre al leader della famiglia, finito un consigliere comunale dc, Francesco Santoro, anni, ed il figlio don Lorenzo, Ciro, anni.

Il blitz è scattato quando gli investigatori hanno avuto la certezza della presenza boss nella zona di Poggio Vallesana, il quartier generale del clan, dove si trovano le lussuose residenze Nuvoletta. I carabinieri sapevano che era rientrato dalla Germania per organizzare le attività. A guardia della megavilla, appartenuto fratello Ciro, nato nel giugno dell'84 da un commando rivale, c'erano numerose sentinelle, compresi due ragazzi di 15 anni, subito bloccati.

L'azione di disturbo non ha fermato i carabinieri che hanno forzato il cancello elettrico sfondato porte blindate, bloccando il gruppo. Senza tradire la sua fama capo indiscusso, don Lorenzo si è lasciato ammanettare e ha detto agli ufficiali poche parole: «Ci siete riusciti; se doveva succedere, è meglio che sia finita Nel comprensorio, dopo l'arresto della «primula rossa» della camorra, è cominciata una gigan- battuta alla di eventuali pregiudicati chiamati partecipare al summit.

Lorenzo Nuvoletta stato, agli inizi degli Anni Ottanta, uno dei fondatori della famiglia», il cartello di bande sorto in opposizione alla «nuova camorra» Cutolo. Il boss ha sempre vantato di legami con mafia siciliana, conquistandosi rango di referente di Luciano Liggio e «onore» rappresentare le tre principali famiglie camorristiche - con il suo clan, quelli guidati dall'ex alleato Antonio Bardellino e da Michele Zaza - nella Commissione, il massimo organo di Cosa Nostra.

Con il traffico di droga, estorsioni e molteplici affari, Nuvoletta è riuscito a realizzare impero economico ramificato in vari settori, dall'edilizia alla produzione e commercio di cemento. Amante cavalli, aveva un allevamento a Vallesana, uno dei tanti interessi che hanno fatto il camorrista più ricco della Campania.

Contro di lui ci due provvedimenti cattura per associazione mafiosa, divieto di soggiorno e una condanna per una maxitruffa alla Cee.

Mariella Cirillo

Milano, Prandini al vertice dei Dodici

No all'equo canone anche dall'Europa

MILANO. «L'equo anche se deciso in buona fede, ha distrutto il mercato della casa ha fatto scappare dal immobiliare il risparmio privato. Ecco perché è importante il pacchetto approvato Governo, che ha come punto d'arrivo finale l'abolizione progressiva dell'equo canone, e il ritorno sul mercato dell'affitto di molti alloggi vuoti. Progressiva, perché bisogna essere realisti, si vuole che la legge abbia successo. Questo spiega ministro dei Lavori Pubblici, Prandini, a Milano per un vertice informale dei ministri della dei 12 Paesi Cee. E chiarisce «Questo incontro ha confermato che il pacchetto da noi proposto va nella direzione giusta, ed è in con gli indirizzi di altri partner comunitari».

A Milano, i dodici hanno messo a confronto le varie esperienze, e hanno affrontato il tema dell'affitto e dei contributi pubblici per le fasce dei meno abbienti: in Germania e Danimarca il sussidio arriva al 20% dell'affitto. Tutti d'accordo, nel constatare come regime amministrato degli affitti abbia portato nei Paesi in cui applicato ad un deterioramento del patrimonio immobiliare. Unico rimedio: l'assoluta liberalizzazione.

Quasi tutti i paesi Cee si aspettano nei prossimi mesi ondate di immigrazione dall'Est. Che fare? «La conclusione alla quale siamo arrivati è che non si debbano adottare misure particolari per questi flussi. Anch'essi possono rientrare nella categoria degli aventi diritto ad un aiuto per pagare l'affitto - ha detto Prandini -. Il pacchetto casa da proposto prevede appunto per le fasce cosiddette di «domanda debole» un contributo che deve venire da un fondo ipotizzato in miliardi all'anno, parte dei quali potrebbero essere recuperati dai fondi Gescal». Prandini ha chiarito che liberalizzazione avrà tappe successive: non più equo canone per gli affitti nuovi, né per le zone dove c'è problema abitativo; per i vecchi affitti: progressiva abolizione per tappe (6/8/10 anni). **[v. s.]**

Le accuse: bancarotta fraudolenta, truffa e falso in bilancio, sequestrati 7 miliardi

Nuova bufera sulla Cassa di Asti

Condirettore in cella, a giudizio 30 amministratori

ASTI
DALLA REDAZIONE

Ancora sviluppi della vicenda che vede contrapposti da una decina di anni la Cassa di risparmio Asti e il finanziere siciliano Filippo Rapisarda. Ieri, su ordine del giudice istruttore di Milano, Giorgio Della Lucia, la Guardia di finanza ha arrestato Gianfranco Crenna, 57 anni, condirettore generale dell'Istituto di credito astigiano. Il funzionario è stato trasferito nel carcere di San Vittore a Milano.

L'iniziativa del magistrato milanese arriva alla conclusione della lunga istruttoria, raccolta in oltre 400 pagine depositate ieri, cui stati rinviati a giudizio una trentina di amministratori e sindaci della Cassa, tra quelli attualmente in carica e altri il cui mandato è scaduto. Nel rinvio a giudizio si ipotizzano i reati di bancarotta fraudolenta aggravata, appropriazione indebita, truffa, falso in bilancio e violazioni alla legge fallimentare.

E' stata invece stralciata la posizione dell'ex presidente Consiglio Giovanni Goria (all'epoca dei fatti era sindaco della Cassa) e di 5 avvocati milanesi.

Ieri all'Istituto bancario astigiano, presieduto da Giovanni Borello, è stato notificato il sequestro penale di 7 miliardi e delle azioni delle società immobiliari che sono al centro dello giudiziario.

Il giudice Della Lucia, nel rinvio giudizio, scrive: «Per molti la Cassa di risparmio di Asti è stata gestita con criteri e comportamenti illeciti...che si tradussero in un vero e proprio saccheggio per miliardi ai danni dell'imprenditore Rapisarda».

La vicenda risale ad una decina di anni fa. La Cassa risparmio di Asti, nel tentativo di far rientrare il credito di alcuni miliardi concessi all'imprenditore edile Andrea Bresciano, (di Monesiglio, nel Cuneese) versò, in varie successioni, altri soldi a Alberto Rapisarda: l'imprenditore siciliano si impegnato ad accollarsi i debiti di Bresciano e a garanzia dei prestiti ottenuti, aveva presentato un vasto terreno (un milione metri quadrati) in località Peschiera Borromeo (Milano), diviso in vari lotti tra società che fanno capo allo stesso Rapisarda.

Questi terreni, dal 1979 ad oggi si sono notevolmente rivalutati e il finanziere siciliano ne ha chiesto alla Cassa restituzione. Secondo la Cassa, il debito dell'imprenditore siciliano ammonterebbe a oltre 34 miliardi.

Rapisarda nel frattempo aveva rilevato la «Venchi unica» di Torino: l'azienda era poi fallita. In primo grado l'imprenditore condannato a 9 anni, ma l'appello annullò il giudizio.

Ieri sera gli amministratori della banca astigiana (1500 miliardi di raccolta, utile di 10 miliardi nel 1989), hanno firmato un comunicato in cui si definisce l'arresto del condirettore generale Crenna «un provvedimento di inaudita gravità, ... qualificare il provvedimento del tutto abnorme, emesso a tredici anni dai fatti». A proposito del sequestro penale dei sette miliardi, i responsabili della banca ricordano che già nell'aprile scorso il giudice Della Lucia con un decreto aveva ordinato il sequestro di 18 miliardi ma il provvedimento era stato dichiarato illegittimo dal tribunale della libertà. Sempre nel maggio scorso, il presidente della Cassa Borello e altri due amministratori erano comparsi davanti alla quinta sezione del tribunale penale di Milano per rispondere di estorsione nei confronti di Rapisarda: stati assolti formula ampia (perché il fatto non sussiste).

La vicenda si arricchisce di un altro episodio. Gli amministratori della banca astigiana hanno ricusato il giudice Della Lucia, iniziativa viene presa dal sostituto procuratore della Repubblica Guido Viola. L'istanza è stata respinta. Della Lucia, dovrà però comparire venerdì prossimo davanti alla prima commissione del Csm, per chiarire alcuni suoi comportamenti durante la fase istruttoria dell'inchiesta.

DALL'ITALIA

Investigatori sfiduciati «... introvabile»

PALERMO. Svanita la pista Maiori, il piccolo centro della costiera amalfitana da dove giovedì era venuta l'ultima vana segnalazione, resta mistero la sorte di Santina Renda. I carabinieri ... credono alla possibilità ritrovarla e fanno capire di essere ormai sfiduciati. Identificata la piccola nomade: era Liliana Durdevic, sette anni, slava, figlia di una delle due zingare fermate a Maiori. **[a. r.]**

... nipote, madre e poi spara

BOLOGNA. Un uomo di 42 anni Pierluigi Parenti ha ucciso il nipote e l'anziana madre e si è poi suicidato. L'assassino in stato di ubriachezza ha sparato con un fucile da caccia prima contro il nipote Ezio Trevisani, 22 anni e subito dopo contro la madre Eberina Lambertini, di 72 anni, uccidendoli entrambi. Poi ha rivolto l'arma contro di sé premendo il grilletto. **[Agi]**

Abbandona il figlio si pente e lo salva

SALERNO. E' stato salvato grazie al pentimento della madre Maria Coticelli, di 19 anni, un bambino partorito e abbandonato nel bagno in un magazzino ortofrutticolo. La ragazza, ricoverata per un'emorragia ha confessato e il pronto intervento dei carabinieri ha salvato piccolo ormai agonizzante. La ragazza è stata denunciata per tentato infanticidio.

Giallo per morte al posto blocco

VICENZA. Un operaio, Moreno Sorzato, anni, è morto l'altra notte dopo colpito, a bordo della sua auto, da un colpo di pistola sparato dai carabinieri del reparto antidroga. Colpito alla nuca morto due ore dopo ricovero. Il giovane aveva forzato il posto di blocco una «Citroën Dyane» per ragioni in corso di accertamento. **[Ansa]**

Passeggeri occupano aeroporto Reggio

REGGIO CALABRIA. I comandanti di due vettori dell'Ati che ieri mattina avrebbero dovuto raggiungere l'aeroporto di Reggio Calabria si sono rifiutati di atterrare provocando la reazione del personale dello scalo e dei passeggeri che, per protesta, hanno bloccato l'aeroporto per tre ore. La decisione dei due comandanti, secondo quanto si è appreso, sarebbe da mettere in relazione alle mancate modifiche piste. **[Ansa]**

Nelle basi militari

Pozzuoli a Bush «Ci devi 1 miliardo per le ...»

NAPOLI. L'ingiunzione di pagamento è stata spedita tre giorni fa: importo 1 miliardo e 380 milioni, mittente il Comune di Pozzuoli, destinatario il presidente degli Stati Uniti, George Bush. Ad accusare di morosità la più grande potenza economica del mondo è l'ufficio tributi della cittadina. I suoi impiegati hanno scoperto che le autorità americane non hanno versato le tasse per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, benché a Pozzuoli ci siano tre insediamenti della Marina americana. La cifra a nove zeri, pretesa dal Comune, basa di un semplice calcolo: dall'88 al '90 sono stati corrisposti i 460 milioni annuali dovuti per il servizio di nettezza urbana. La somma si riferisce all'estensione dei suoli occupati dalle strutture Usa: 88 mila metri quadrati, l'ospedale militare, una base d'appoggio dell'Us Navy a Pisciarelli e un parco divertimenti. **[m. c.]**

Al Motor Show l'indagine 100 mila conducenti: l'85% non rispetta i limiti, la vettura non è più uno status symbol

Quando l'auto è in coda lo stress prende il volante

Un sondaggio Aci rivela: l'eccesso di traffico ha tolto il piacere della guida

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Lo stress automobilistico cittadino, che agisce sul sistema nervoso del 77 per cento degli automobilisti italiani per la congestione dei centri urbani, è il problema numero che emerge dal primo «Rapporto Automobile 1990», realizzato dall'Aci e dal Censis e presentato in un convegno in occasione dell'apertura del Motor Show. Altro punto determinante dell'indagine, frutto di circa 100 mila interviste realizzate attraverso il periodico dell'Aci «L'Automobile», è rappresentato dal fatto che oggi l'auto non è più uno «status symbol» come negli Anni 60, ma un mezzo di trasporto e di lavoro irrinunciabile, tanto che solo il 2% della popolazione risulta non usarla mai.

I risultati dell'inchiesta, basata sull'utilizzo dell'auto nella vita quotidiana e nel tempo libero, sul rapporto amore-odio che per essa si prova, sui motivi che determinano l'acquisto, sui comportamenti di guida e sul coinvolgimento ai problemi ecologici, sono stati illustrati dal segretario generale Censis, Giuseppe De Rita, dal suo direttore Alessandro Franchini e dal direttore della rivista dell'Aci, Carlo Luna, con la partecipazione di esperti e operatori di settore. Per Rosario Alessi, presidente dell'Aci, della cui relazione è stata data lettura, i problemi principali restano quelli del rapporto l'ambiente e della sicurezza, irrisolti nonostante dal ad oggi gli automobilisti italiani abbiano versato al fisco oltre 325 mila miliardi e nel '90 ne verseranno oltre 70 mila.

La maggior parte degli automobilisti si definisce «tranquillo», una tranquillità che nasconde però - hanno sottolineato il segretario direttore del Censis - un'aggressività a livello di massa attraverso violazioni del codice della strada dichiarate dagli intervistati spesso di notevole pericolosità. Dal rapporto risulta inoltre che l'auto ideale, o dei sogni, non più la mitica «fuoriserie», una normale vettura, purché sia di segmento medio-alto; guidare non è sempre un piacere ma è spesso un obbligo-dovere; la sicurezza l'affidabilità sono al primo posto; i segni esteriori sono ridotti al minimo mentre sono sempre più ambiti gli accessori come dotazione; si acquista l'auto a seconda del reddito, senza pazzie.

Uso e abuso dell'auto. In generale l'uso per necessità. Il 34,3% degli intervistati ha risposto «usare l'auto sempre, perché non ho alternative» e 35,9% di usarla «solo quando non posso farne a meno». Negli abusi il peccato più frequente il superamento dei limiti di velocità che per il 18,9% è abituale e per il 65,3% occasionale. Circa l'85% quindi rispetta i limiti. La seconda infrazione per ordine d'importanza è il parcheggio in divieto sosta, commessa dal 79,6%. Le altre risposte hanno fatto notare gli esperti indicano comunque una larga parte di buonsenso con una quota minima, anche se molto pericolosa, di irresponsabili.

L'auto ideale e quella reale. La prima è monocolore, metallizzata, semplice fuori e multiaccessoriata dentro, di lusso ma non sfrenato, sportivo-brillante. La seconda è condizionata in primo luogo dalle disponibilità economiche, deve avere caratteristiche di sicurezza per il 52% degli intervistati, prezzo (40%), di comodità (27%). Interessante notare che fra gli accessori più desiderati vi sono l'Abs per il 35% e l'aria condizionata per il 38,9%. E' invece curioso il fatto che il 67,8% degli automobilisti dichiari di possedere l'autoradio mentre, stando dati Aci, la percentuale che paga è molto minore.

L'auto-immagine. Per il 61,2% degli italiani è solo un mezzo di trasporto, per il 58,1% significa lavoro e per il 51,7% «rispecchia la personalità del guidatore». Inoltre per il 49,3% è anche sinonimo di per il 45,7% amano la si usa, meglio e per il 44,2% se ne può fare a meno».

Inquinamento. La maggior parte complessivamente poco disposta ad affrontare oneri economici per ridurlo, soprattutto per quanto riguarda prezzo e resa del carburante (rispettivamente 81,3 e 60,4%), ma anche per i maggiori costi relativi all'acquisto (58,7%) e alla manutenzione (58%). Risultano più accettabili invece l'obbligo di revisione periodica e una riduzione della velocità.

Renzo Villare

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

NIENTE ARABIA [illegible]

Brooke Shields [illegible] può andare in Arabia Saudita a rallegrare le truppe americane durante le feste: lo vieta il governo [illegible] Riad. La causa è la reputazione di [illegible] symbol dell'attrice.

[illegible] SI [illegible]

Giulio Terracini, sovrintendente al Teatro Comunale [illegible] Genova e per lungo tempo [illegible] centro [illegible] polemiche politiche, si è dimesso. Lunedì la nomina del nuovo responsabile del [illegible].

Incontro con il grande violoncellista che lunedì sarà a Torino per un concerto di beneficenza al Regio

Rostropovich io suono per amore

Sono impegnato per tutto il '92. Dopo tornerò spesso in Russia

Il concerto [illegible] Rostropovich si svolgerà lunedì 10 al Regio. Marcello Rota dirigerà I Filarmonici di Torino. Tutti i musicisti si esibiranno gratuitamente. L'incasso sarà totalmente devoluto alla Fondazione Piemon[illegible] per la ricerca sul [illegible].

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Quello di lunedì sera al Regio di Torino sarà un altro concerto di beneficenza. L'anno [illegible]rso ne ho tenuti 33. Quanti siano quest'anno non lo [illegible] ancora: forse meno di 30, perché non c'è stato un altro terremoto in Armenia».

Mstislav Rostropovich, il più grande violoncellista vivente, l'allievo e l'amico [illegible] Prokofiev e Sciostakovic, il russo dissidente di Baku costretto all'esilio nel '74 e riabilitato da Gorbaciov, dice che per lui tenere concerti di beneficenza è [illegible] «dolce dovere, perché Dio [illegible] ha dato il talento ed è giusto che io lo ringrazi e dia gioia agli altri uomini». Parla sdraiato [illegible] traverso in una poltrona della «suite» nel suo alber[illegible] a Firenze, agitando allegro i piedi penzolanti [illegible] bracciolo. E' appena arrivato da Milano, domattina parte per Parigi. La valigia è aperta sul letto e su un divano abbaia «la sua fidanzata buona», la cagnolta Vega, «di razza Taxa, preferita dagli zar».

«La mia fede ha una storia - racconta -. Non posso [illegible] dimenticarmi di quel che mi disse Paolo VI. [illegible] disse: lei [illegible] la [illegible] arte è già a metà strada fra la terra e il cielo; sta a lei decidere i passi da fare. Da allora, dal '74, io cerco di progredire non dico verso il cielo, [illegible] verso una fede più piena e consapevole. Sono cristiano ortodosso».

Lei ha avuto un'edu[illegible] religiosa?

No, non si poteva. Mio padre e mia madre compravano l'albero [illegible] Nata[illegible] di nascosto, e [illegible] nascosto lo buttavano via. Ho [illegible] [illegible] fede [illegible] la scoperta dell'ingiustizia fra gli uomini. Era il '48, e Stalin e Zdanov attaccarono Prokofiev e Sciostakovic accusandoli di formalismo. Tutti voltarono [illegible] spalle ai due artisti. Io non potevo: erano i miei maestri, i miei amici. Per me la parola amico è una parola [illegible]. Se anch'io ne avessi parla[illegible] male, [illegible] fatto una carriera [illegible]. Ma [illegible] potevo tradire, me lo sarei rimproverato tutta la vita. Più tardi è toccato a me.

E' [illegible] tradito a sua volta?

I miei amici, i miei allievi mi hanno rinnegato. [illegible] gli voglio bene lo stesso. Non [illegible] [illegible] di odiare. Fu nel '68, perché ero [illegible] di Solzenicyn. Viveva nella mia dacia alla periferia di Mosca. Era una [illegible] quelle dacie che Stalin regalò ai fisici che aveva[illegible] costruito l'atomica. Questi fi[illegible] avevano già altre case, [illegible] alcuni [illegible] vendevano. [illegible] fianco a me abitava Sciostakovic, di fronte c'era Sacharov. Solzenicyn e Sacharov si conobbero allora. Erano dacie strane. Dagli alberi ogni tanto cadevano mattoni. Li avevano attaccati per vendetta ai [illegible] più alti i prigionieri tedeschi, costretti a fare i muratori.

Quando ha [illegible] Solzenicyn l'ultima volta?

[illegible] mesi fa a casa sua, nel Ver[illegible]. Scrive come un pazzo. [illegible] finito 10 grossi tomi della sua storia della rivoluzione ru[illegible]. E continua. Mi ha ripetuto che tornerà in Russia quando la Russia avrà pubblicato tutti i [illegible] libri. Hanno cominciato, [illegible] ogni [illegible]nto dicono che manca la carta. Una stranezza, perché per tanti altri libri mediocri la carta la tro[illegible].

Lei non pensa di [illegible] a vivere in Russia?

Due immagini [illegible] Mstislav Rostropovich: sopra suona il violoncello. A [illegible] in tutù danza [illegible] «Il lago dei cigni» (Foto da «Le Monde»)

Non ci tornerò a vivere finché [illegible] saranno comunisti al potere. Non soffro a starne lontano. Io sono rimasto russo: parlo, penso, scrivo e vivo come [illegible] russo.

Nel suo concerto trionfale [illegible] febbraio [illegible] quest'anno, [illegible] Conservatorio di Mosca, davanti a Raissa Gorbaciova e al ministro della Cultura, [illegible] ha diretto la «Patetica» di Ciaikovskij. La stessa «Patetica» aveva diretto nel '74, nel concerto [illegible] addio prima dell'esilio. Una scelta simbolica?

Sì, per aprire e chiudere un ciclo della mia vita, per stabilire una sorta di patto col mio popolo. Quella sinfonia è la musica della Russia. Un russo piange quando l'ascolta. Io voglio bene alla mia gente. La aiuto come posso. In febbraio ho portato un milione di siringhe monouso per la lotta all'Aids; il [illegible] gennaio, che è il no[illegible] Natale, farò avere tre carrozzelle e altre [illegible] che non dico. Tornerei più spesso nella mia patria, ma sono impegnato tutti i giorni fino a tutto [illegible] '92. Dopo ci andrò spesso e farò molti concerti gratuiti. Ho voglia [illegible] fare passeggiate, di incontrare i vecchi amici. [illegible] [illegible] [illegible] alcune tombe... Stato vicini al mio Paese in questo momento difficile.

Che cosa pensa di Gorbaciov?

Spero che ce [illegible] faccia a portare la barca sull'altra riva.

Che cos'è la Russia per lei? Che [illegible] caratterizza il suo Paese?

Il sacrificio di sé, [illegible] capacità [illegible] soffrire e di voler bene. Non credo di idealizzare il [illegible] popolo. [illegible] una sincera generosità, [illegible] vera mitezza, che fa tutt'uno con la sua fede. [illegible] ho girato [illegible] passa[illegible] tutta la mia terra, [illegible] stato nei villaggi, nelle case delle grandi pianure lontane. Le chiese erano distrutte e erano ridotte a magazzini, ma in ogni casa, nella stanza del fuoco, c'era un'icona.

Che [illegible] pensa di papa Wojtyla?

Lo stimo. Ma non si deve sopravvalutare il suo effetto sulla Russia d'oggi. Credo di non sbagliare se dico che la metà dei sovietici non sa chi è.

Come ottiene quel suono straordinario dal suo violoncello?

Sento che passa di qui, da queste mie braccia, e scende giù, [illegible] attraversa le [illegible] queste mani che lei vede pallide, grosse al polso e all'inizio delle dita, ma sottili sulla punta. Io voglio ottenerlo, quel suono. La musica è indicibile, è mistica. Viene da Dio, come un albero [illegible] [illegible] tramonto. Vogliamo dirlo? Suono per amore. [illegible] si tratta di temperamento, di trasporto, né di buon gusto. Tengo sempre a mente quel che [illegible] diceva Prokofiev: occorre buon gusto per andare [illegible] la buona musica, [illegible] ogni volta bisogna toglierselo di dosso, [illegible] quando ci si lava i denti. Ogni volta si [illegible] nuovi e pronti. Resta e [illegible] quel [illegible] ho chiamato amore. E' questo [illegible] produce il bel suono. Io lo raggiungo spesso, non sempre. Me ne accorgo.

Quando cadde il [illegible] di Berlino, nel novembre dell'anno scorso, lei era [illegible] col suo violoncello e suonò Bach. Quelle sue foto [illegible] diventate un simbolo [illegible] quell'avvenimento, dell'epoca nuova che iniziava. Che ricordo ne ha?

Ho avuto due grandi emozioni nella mia vita. La prima fu contro i tedeschi, il 9 maggio del '45: finiva [illegible] guerra, la gente nel mio Paese [illegible] [illegible] strada e faceva festa piangendo. La seconda è stata con i tedeschi, l'11 novembre '89. Ho pianto io, piangevano quelli davanti a me. Eravamo tutti più vicini e fratelli.

Dice che la [illegible] [illegible] [illegible] Natale», quella dove passa più tempo, è a Losanna. Là lo aspetta la moglie Galina Vishneskaja, ex soprano, famosa [illegible] la Callas del Bolscioi. Hanno due figlie.

Stiamo bene [illegible]: dopo lunghi periodi di lontananza, ci si abbraccia con più entusiasmo. Galina era ed è molto bella. E' forte, fortissima: stiamo bene così.

Rostropovich guarda l'orologio. Deve prepararsi per il concerto alla Pergola. Un orologio ellittico, d'oro, con la cassa in rilievo su cui si allungano leggere figurine di uomini e donne.

Me l'hanno regalato l'altro gior[illegible] in Spagna. Ne ho 22, di orolo[illegible]. Un giorno, al Kennedy Center di Washington, quattro anni fa, avevano fissato il mio concerto alle 20 e 37: una bizzarria. Allora mi sono [illegible] [illegible] orologi in un braccio e [illegible] nell'altro, li ho sincronizzati al secondo con il segnale [illegible] telefonico, mi [illegible] messo dietro le quinte e ho iniziato il conto alla rovescia: alle [illegible] e 37 in punto [illegible] balzato in [illegible]. Non so però se la responsabile ha capito l'ironia.

Dall'ascensore Rostropovich appare più tardi nella hall [illegible] spingendo il violoncello in una speciale custodia a rotelle, di acciaio e resina trasparente, di poco più bassa di lui. Un [illegible] scrigno inquietante per il [illegible] Stradivari del 1711, famoso per quel forellino su un fianco: [illegible] fece uno sperone di Napoleone - così si dice - una sera che l'imperatore fu colto da raptus melodi[illegible] e si avvinghiò allo strumento per suonarlo. Il grande Mstislav (ma [illegible] [illegible] chiamano affettuosamente Slava, cioè gloria, fama) dimostra di più dei suoi 63 anni. Ha il corpo rotondo, il viso [illegible]gnato [illegible]che se liscio e luminoso. Eppure, dagli occhi grigi e azzur[illegible] e dal [illegible] mitissimo, emana la freschezza di un bambino, una civiltà commovente. Esce elegante e gioioso, in un leggero alone di lavanda.

Claudio Altarocca

La stagione della Scala inaugurata ieri con l'opera di Mozart diretta da Muti: diademi, strass e grandi applausi

Trionfa Idomeneo tra piccole contestazioni di animalisti

Tre giovani cercavano di imbrattare pellicce

MILANO. Alle 19,50 un urlo fende di colpo il fluire dei lustrini nell'atrio: «Le pellicce grondano sangue». Una ragazza fa il gesto di strappare la pelliccia a una spettatrice, l'altra lancia a terra un paio di sacchetti di plastica pieni di conserva di pomodoro e frattaglie, il ragazzo che ha gridato solleva un cartello, c'è scritto: «Quanti animali uccisi per il lusso di una bestia». Un odore nauseabondo invade l'atrio. Almeno per questo 7 dicembre, il fatto [illegible] c'è stato. I tre vengono immediatamente bloccati; potrebbero essere accusati di disturbo alla quiete pubblica, danneggiamento (il pomodoro ha sporcato due poliziotti), adunata sediziosa e resistenza a pubblico ufficiale.

Il resto è tutto secondo copione. Come veduta d'insieme [illegible] pubblico è un po' meno lustro del solito. Forse perché [illegible] stati accolti i messaggi del sovrintendente Carlo Fontana, che di questa prima voleva fare un avvenimento più culturale che mondano, e forse anche perché «Idomeneo» è un'opera difficile, lunga (3 ore e 40 minuti), per veri appassionati e conoscitori.

Fra gli invitati i ministri Prandini, De Michelis e Tognoli, il senatore Spadolini, scrittori, personaggi del mondo dell'editoria, i rettori delle Università milanesi, diplomatici, e per la prima volta il direttore del Bolscioi e il sovrintendente dell'Opera di Praga. Marina Ripa di Meana è in verde scuro lungo [illegible] sbuffi e spacco su adeguata minigonna; guanti rossi, un cappellino rosso con frecce in strass, sandali con lacci [illegible] [illegible] per la caviglia. Donatella Pecci Blunt tutta azzurra, con adeguati drappeggi, sorrisi, diadema e altri fulgori.

Presenti anche i protagonisti del mondo dello spettacolo, Leyla Gencer, Marcella Pobbe, Giulietta Simionato, Renata Tebaldi, Valentina Cortese (in verde [illegible] alucco e pelliccia bianca). C'è pure Carlo Maria Badini, sovrintendente fino al luglio scorso. Allegrissimo: «Ah, [illegible] si sta bene da spettatore!».

Questa è la terza edizione di «Idomeneo» alla Scala ed è stato un successo, applausi agli interpreti anche a scena aperta; le precedenti furono nel '68 (con Wolfgang Sawallisch) e nell'84 (con Gianandrea Gavazzeni). La fila per accaparrarsi i 150 biglietti di galleria venduti a 30 mila lire è cominciata nelle prime ore della mattinata [illegible] giovedì mattina. Per il resto, il bagarinaggio ha fatto ottimi affari, anche se [illegible] clamorosi; si è pagato 1 milione e mezzo per una poltrona che ne costava [illegible] e 350 mila lire per una poltroncina da 200 mila.

Ornella [illegible]

[illegible] [illegible] della contestazione nel foyer della Scala

Firenze, al Festival dei Popoli «La casa dei Romanov» di Semenjuk

Com'era grande il nostro Zar

Nicola II inedito in film di repertorio

FIRENZE. Il 6 maggio 1896, pochi [illegible] dopo l'invenzione del cinema, gli operatori francesi della Pathé sono a Mosca per riprendere la cerimonia che avrebbe consacrato Nicola II autocrate e imperatore di tutte le Russie: prima incoronazione a venire impressa sulla celluloide. Dietro al bianco destriero dello Zar sfilano Enrico di Prussia, fratello [illegible] Kaiser, ufficialità di tutto [illegible] mondo e dignitari. Intorno si assiepa un'immensa folla con un entusiasmo che sfocerà in tragedia. Furono 1282 i morti e migliaia i feriti per una calca improvvisa che i cineasti non riuscirono a registrare. Eppure c'è chi lesse nell'episodio un presagio funesto.

I Romanov: la raccolta di Semenjuk li mostra in una luce quasi idilliaca

E' emozionante, come la scoperta di un territorio vergine, la visione di «La casa dei Romanov» presentato al XXXI Festival dei Popoli. Assemblato da Viktor Semenjuk per il centro documentario degli Studi Lenin, il film raccoglie materiali di repertorio sepolti negli archivi di Stato dell'Urss dai tempi della rivoluzione e presenta un quadro al 90[illegible] inedito dei vent'anni di regno di Nicola II.

Semenjuk si dichiara neutrale davanti alle immagini che ci propone, ma a seguire [illegible] com[illegible] tradotto per il pubblico del festival dal figlio di Tarkovski, si direbbe che lo Zar, dopo essere stato simbolo di ogni oppressione, rischia [illegible] trasfor[illegible] in icona agli occhi dei fedeli della perestrojka. Ecco Ni[illegible] con la consorte Alessandra, quanto mai devoti, alla funzione religiosa nella cattedrale di famiglia. Commento: «Dire uomo russo significava dire ortodosso, sicché risulta chiara l'affermazione dello Zar "io sono il più russo dei russi"».

E' anche soldato della patria, Nicola. In quanto capo dell'esercito possiede tutte le uniformi e partecipa a una cerimonia dietro l'altra. Le parate gli piacciono (dice sempre il commento) «per il loro senso profondo e perché lo avvicinano al suo popolo». Dal 1908 è spesso al suo [illegible] il piccolo zarevic Alessio: a due anni già riceve inchini e baciamano e si disimpegna trotterellando sulle [illegible] gambette. Pochi anni dopo è portato in braccio da un soldato perché l'emofilia non gli permette di camminare. Su Rasputin, il monaco che alleviando il male del bambino conquista un occulto potere a corte, pareva [illegible] esistessero filmati, ma Semenjuk è sicuro che li troverà.

Ogni cerimonia è costruita su riti plurisecolari che gli operatori descrivono dettagliatamente. Quando arriva a [illegible] stazione, lo Zar viene sempre accolto con un omaggio di pane e sale; ogni anno a Pasqua distribuisce migliaia di baci e doni; presenzia una mostra di case p[illegible] contadini «migliori [illegible] quelle che si costruiscono [illegible]gi»; inaugura a Tallin sul Baltico un porto che [illegible] vuole, «prevedendo giustamente la [illegible] utilità in caso [illegible] guerra». Inaugura il primo parco nazionale di Ucraina «ora famoso in tutto il mondo: anche se non si parlava di ecologia c'era un gran rispetto per la natura». Trascorre giorni [illegible] riposo sullo «Standart» nel mar di Crimea con la famiglia riunita: a bordo assaggia il rancio dei marinai per assicurarsi che sia buono. Sul «Potemkin», dove la ciurma si ribellò per il cibo guasto, non doveva essere in uso.. Poi scoppia la guerra: lo Zar [illegible] quartiere generale, lo Zar in visita alle truppe. Nel 1916 la tragedia è vicina, «le cose hanno preso una strada catastrofica».

Queste immagini edificanti e ufficiali che tradiscono bigottismo e propaganda e dalle quali emerge un mondo falsamente pacificato faranno risuonare nel cuore di molti sovietici le corde della nostalgia. Nel 1989 un giornale, chiedendo chiarezza sul massacro dei Romanov intitolava «Mosca prega per lo Zar». Avremmo voluto domandare a Semenjuk fino a che punto si dichiara neutrale ma non ci è sembrato il caso. L'Urss vive il periodo che vive e tutti sembrano non voler sapere o voler dimenticare della «domenica di sangue» del 9 gennaio 1905 quando le truppe dello Zar spararono contro una folla [illegible] operai [illegible] soltanto di aver inoltrato alcune richieste; e delle stragi, [illegible] tanto [illegible]ssimili da quelle ordinate dai suoi giustizieri alcuni anni dopo, che il mite Nicola II perpetrò contro gli oppositori.

Alessandra Levantesi

PRIME CINEMA

Una scena del film «La sirenetta», che segna il ritorno della Disney ai cartoons

Cartoon «vecchio stile» della Disney dalla fiaba di Andersen

La sirenetta innamorata

Lieto fine natalizio per i bambini

HA allietato le vacanze di Natale [illegible] tanti piccoli americani lo [illegible] dicembre e quest'anno viene a rallegrare le festività dei bambini italiani. E' «La sirenetta», liberamente ispirato alla celeberrima favola [illegible] Hans Christian Andersen, con cui la Disney ha inteso ritornare ai fasti della sua «golden age». Quando Walt, sovrano incontrastato di [illegible] regno sul quale non tramontava mai il sole, si divertiva a tradurre sullo schermo grandi classici come «Biancaneve» e «Cenerentola».

Ventottesimo lungometraggi[illegible] animato della premiata ditta, «La sirenetta» di Ron Clements e John Musker (la coppia di «Basil l'investigatopo») è un prodotto molto sofisticato, ben disegnato (soprattutto i personaggi di contorno) da un'équipe di 400 artisti e tecnici, suggestivo nelle scene di tempesta, vivacemente colorato. Lo percorrono come un piccolo musical sette motivi originali premiati [illegible] l'Oscar, scritti e musicati da Howard Ashman e Alan Menken. «Under the Sea» (in italiano, perché purtroppo le canzoni sono doppiate, «In fondo al mar») è il più carino: un calipso che il granchio Sebastian canta con un'orchestrina di crostacei per convincere la sirenetta che quello delle profondità marine è il migliore dei mondi possibili.

Invece Ariel, la più giovane e bella delle figlie di re Tritone, non fa che sognare la terra e sale spesso [illegible] superficie con il fido pesciolino Flounder trasgredendo gli ordini paterni. Durante una [illegible] queste spedizioni salva dal naufragio [illegible] principe Eric e se ne innamora perdutamente: al punto di accettare un patto diabolico [illegible] la strega Ursula, una piovra grassa e crudele, per avere due belle gambe al posto della coda e conquistare l'amato.

Per comprensibili motivi, la Disney ha trasformato in positivo il malinconico finale e tralasciato, fra gli altri, [illegible] elemento fondamentale della fiaba di Andersen: l'anelito cristiano della protagonista a possedere un'anima come gli esseri umani. D'altronde [illegible] meglio evitare paragoni. Perché allora si dovrebbe dire che in questo piacevole film di trattenimento non c'è nulla che non risulti già visto, laddove la scrittura del danese è densa di originalità e di poesia. E che la rossochiomata Ariel dello schermo non potrà mai sostituire nel cuore dei lettori l'immagine dell'innominata sirenetta del racconto, a ogni sacrificio disposta per non dissolversi in semplice schiuma e ottenere l'immortalità. [a. le.]

LA SIRENETTA
(The Little Mermaid)
Lungometraggio d'animazione [illegible] John Musker e Ron Clements
Produzione americana [illegible]
Cinema **Capitol e Vittoria** di Torino; **Nuovo Arti e Manzoni** di Milano; **Empire 1 e 2** di Roma

Roma, al Nazionale la commedia di Pirandello nella meditata e stimolante regia di Squarzina

Liolà, l'intelletto vale più del sesso

Protagonista il timido Gleijeses, Miranda Martino fa la madre

ROMA. Nico Schillaci detto Liolà è un giovane contadino ricco solo delle sue braccia e della sua fantasia; per il suo estro poetico e per il ricambiatissimo amore verso le donne può costituire un corrispondente siciliano dello scozzese Robert Burns. Egli attraversa la vita senza disprezzarne i doni, ingravida le donne e [illegible] accolla i figli che quelle [illegible] vogliono o non possono tenersi per motivi di reputazione. Il suo contraltare è il vecchio, arido zio Simone, che si è preso una moglie giovane solo per avere un erede cui lasciare la roba, [illegible] non ci riesce e la maltratta. Una ragazza incinta di Liolà, cui però la madre [illegible] vuol darla perché povero, si allea [illegible] lo zio Simone, il quale accetta di riconoscere il nascituro com[illegible] proprio. Questo penalizzerebbe la povera moglie dello [illegible] Simone; Liolà raddrizza allora le cose impregnando anche lei. La prospettiva di un erede con le carte in regola fa tornare lo zio all'ovile; quanto al nuovo illegittimo in arrivo, se [illegible] prenderà Liolà. «Tre, e [illegible] quattro! Gl'insegno a cantare».

Commedia campestre, piena di quello spirito pànico che curiosamente in quegli stessi anni (1916) scrittori calati dal Nord come E. M. Forster cercavano nel Mediterraneo, allegra e scollacciata come un solo altro episodio in tutta la vasta produzione teatrale di Pirandello («L'uomo, la bestia e la virtù»), eccentrica nella distribuzione, che certo ne ha limitato la fortuna - per eseguirla ci vogliono due uomini, nove donne e tre bambini - ma allo stesso tempo ineccepibile come un teorema di geometria. «Liolà» è forse nella nostra letteratura teatrale l'ultima reincar[illegible] della novella classica in cui la materia sessuale è subordinata, [illegible] un realismo che può apparire cinico, alle esigenze dell'intelletto: la nostra «Mandragola», insomma. Così almeno mi pare l'abbia intesa il regista Luigi Squarzina nella sua meditata e persino algida ma assai stimolante lettura attualmente al teatro Nazionale di Roma. Questa lettura rinuncia [illegible] partenza al Liolà convenzionale, irresistibile nel suo fascino innato, forse addirittura animalesco, quale dovette essere quello di Musco, quale certo era quello di Turi Ferro, quale tentarono con più o meno [illegible] di darsi De Sica, Achille Millo, Modugno; l'urbano, perfino timido Geppy Gleijeses non è questo tipo di attore, né saggiamente tenta di diventarlo [illegible] l'occasione. Dinoccolato, introverso, biondo e stempiato, [illegible] Steve McQueen che indossa gli omerici stivali di John Wayne, il suo poeta è piuttosto un filosofo, un pacato porgitore di verità; né sorprende scoprire che il Pirandello spaccatore di capelli logici permea anche questo testo in apparenza celebrativo delle passioni irrazionali, vedi la scena in cui Liolà seduce Mita appellandosi solo al suo cervello, e vedi anche il paradossale contegno dello zio Simone, per il quale la paternità è questione d'etichetta.

Paolo Bregni ha escogitato una scena semplice, un cerchio di pietre che potrebbero essere [illegible] rovine di un teatro greco, e un carro che viene incessantemente spostato dalle attrici, svolgendo molte funzioni fra cui quella [illegible] piccolo palcoscenico dal quale Liolà declama qualcuna delle sue tirate. Orso Maria Guerrini [illegible] un robusto e forse fin troppo giovanile zio Simone; Regina Bianchi, la solita autorevole zia Croce. Funzionale intorno a questi due pilastri il coro delle tre ragazzette Gloria Sirabella, Antonella Elia e Anna Stante, efficaci la gelosa Tuzza di Antonella Schirò e la dolente Mita di Emanuela Amato, curiosamente scelta Miranda Martino, una madre [illegible] Liolà dall'aria molto giovanile sotto la parrucca grigia; ruffiani a dovere i tre piccolissimi bambini. Quanto al Liolà di Gleijeses, è come se per una domenica la Juve avesse schierato l'attore al posto del suo Schillaci, e se lui avesse fatto un gol. Staremmo a discutere se è o non è un [illegible] centravanti? Il fitto pubblico della pomeridiana a [illegible] ho assistito ha capito di trovarsi davanti a una bellissima commedia, e ha manifestato la giusta gratitudine a chi gliela faceva ascoltare.

Masolino d'Amico

«Giuramento di sangue»

Rigoroso dramma processuale sui crimini di guerra giapponesi

NELLA seconda guerra mondiale i giapponesi crearono in Nuova Guinea, [illegible] campo di concentramento di Tan-Tui, dove furono rinchiu[illegible] oltre [illegible] australiani. Ne sopravvissero solo 120, gli altri vennero orrendamente seviziati e uccisi e alla fine della guerra il governo di Melbourne istituì un processo contro i 91 soldati nipponici di stanza nel Lager.

Il film rispolvera questa pagina poco nota della recente storia con una motivazione autobiografica: figlio dell'avvocato d'accusa al tribunale militare e ossessionato dal ricordo dell'episodio, lo sceneggiatore Williams in coppia con Denis Whitburn ha studiato per due anni la documentazione conservata [illegible] padre e si è servito della sua consulenza. Ne è risultato un rigoroso dramma processuale girato dal regista Wallace [illegible] ben collaudato stile anglosassone.

L'avvocato militare Robert Cooper, così ribattezzato nella finzione in omaggio all'adamantino sceriffo Gary di «Mezzogiorno di fuoco», è determinato a incriminare i colpevoli e cerca disperatamente di infrangere [illegible] muro di silenzio degli imputati. Quando infine i suoi sforzi stanno per essere coronati dal [illegible] intervengono gli americani con l'ordine di insabbiare ogni cosa e garantire l'immunità ai responsabili, ritenendo il Giappone l'unico Paese in grado [illegible] contrastare la minaccia comunista in Asia. Così l'accusatore vedrà giustiziare proprio gli uomini d'onore che hanno avuto il coraggio di parlare: attraverso loro l'avvocato, e anche il film, si riconciliano con il nemico. I veri responsabili, gli alti gerarchi, si salveranno, pronti a far risorgere dalle ceneri quel Giappone aggressivo e capitalista che sta oggi comperando l'America. [a. le.]

GIURAMENTO DI [illegible]
(Blood Oath)
di Stephen Wallace
con Bryan Brown, George Takei
Terry O'Quinn, John Bach
Australia [illegible]
Genere drammatico
[illegible]le 1 di Torino

I programmi di Raitre, Italia 1 e Videomusic sull'ex Beatles

In tv è il «Lennon day»

L'8 dicembre 1980 [illegible] squilibrato gli sparò davanti all'albergo dove abitava
Il ricordo degli ex compagni [illegible] le canzoni più belle con il video «Imagine»

Dieci anni fa moriva John Lennon [illegible], ucciso a New York da uno squilibrato. Radio [illegible] tv dedicano alla memoria dell'ex Beatle una serie [illegible] trasmissioni. Italia 1 presenta «Maratona John Lennon», tre ore di musica, immagini e interviste a partire dalle 23 per mettere a fuoco un personaggio complesso [illegible] difficile come Lennon, nello stesso tempo cantante, attore, musicista, ribelle, nevrotico, che una volta affermò, creando scalpore, di essere «più famoso [illegible] Gesù Cristo». Nel corso dello speciale interverranno Paul McCartney e Yoko Ono. Molti i filmati rari proposti: il primo video di «Imagine» [illegible] quello del concerto [illegible] Toronto del 1969, il primo al fianco di Yoko Ono con ospiti come [illegible] Diddley, Jerry Lee Lewis, Chuck Berry [illegible] quello dello show tenuto a New York nel 1972, l'ultimo [illegible] [illegible] «Plastic Ono Band», oltre a immagini inedite custodite da un collezionista italiano. Inedita anche l'ultima intervista rilasciata da Lennon [illegible] un giornalista brasiliano due giorni prima di morire.

Racconta Yoko Ono: «Penso che la musica di John rappresentasse tantissimo per molta gente. Lo dimostra il fatto che, ancora oggi, dopo 10 anni, è una figura centrale nell'immaginario della gente di tutto il mondo». Sul rapporto di Lennon con la morte, Yoko Ono dice: «L'affrontava con una dose di humour noir: da bambino sorrideva di fronte [illegible] funerali. La gente

John Lennon

pensava che era stupido, ma in realtà quello era uno specchio della sua ipersensibilità. Era nervoso di fronte alla morte, da quando aveva assistito [illegible] quella della madre». Poi [illegible] rivelazio[illegible] curiosa: «Cinque anni prima dell'assassinio di John alcuni astrologi e veggenti ci avvertirono che un pericolo aleggiava sulla nostra vita: in particolare dis[illegible] che John [illegible] sarebbe vissuto a lungo».

Su Raitre sarà [illegible] regista finlandese Aki Kaurismaki («Ariel», «I cow boys di Leningrado») a ricordare Lennon a «On Off», il settimanale culturale del Tg3 in onda alle 19,50. Kaurismaki sottolinea fra l'altro come il musicista dei Beatles fosse allora il più criticato del gruppo e [illegible] oggi sia al centro di celebrazioni ufficiali.

Per ricordare i 10 anni dalla morte, Videomusic dedica l'intera programmazione a Lennon. Tra gli appuntamenti, alle 13 va in onda il concerto dei Beatles allo Shea Stadium [illegible] New York, l'ultimo realizzato dal quartetto di Liverpool nel 1966. Alle 14 uno special su Lennon, un percorso attraverso tutte le tappe fondamentali della sua carriera artistica e della sua vita privata. Dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 saranno trasmesse interviste [illegible] cantanti famosi, italiani e stranieri, che ricorderanno la figura di John Lennon e quello che ha significato per loro.

Sarà dedicata a John Lennon anche la puntata di «Be-bop a lula» in [illegible] Italia 1 alle 18,45. Il programma di attualità musicali curato da Red Ronnie proporrà interviste a George Harrison [illegible] Paul McCartney, compagni [illegible] Lennon nei Beatles, [illegible] ad altre rock star internazionali. Tra le altre, Elton John [illegible] Whitney Houston. Concluderanno il programma le immagini di un confronto tra Yoko Ono, la vedova di Lennon, e Albert Goldman, autore di una biografia dell'ex Beatle che ha suscitato, al [illegible] apparire, molte polemiche.

Si chiama «John Lennon Day», invece, l'omaggio che Radio 105 dedica a Lennon: uno speciale di 10 ore, [illegible] partire dalle [illegible] di stamane. **[a. pie.]**

I FILM DI OGGI IN TV

Due ragazze e la loro fuga

ORE 13: DOPO IL [illegible] LA CACCIA
1987, Raidue alle 20,30; dur. 90'

Film drammatico [illegible] Stephen Gylle, con Tatum O'Neal, Irene Cara [illegible] Peter Fonda, George Murdolf, Nicholas Campbell. Il primo ha per protagoniste Tatum O'Neal e Irene Cara (molto brave), appunto, nei panni [illegible] due ragazze di opposta estrazio[illegible] sociale che, catturate dalla polizia per diversi crimini, dopo essere rimaste coinvolte [illegible] [illegible] sparatoria, diventano compagne [illegible] fuga e trovano una solidarietà che supera ogni barriera di classe. Il film di Gylle [illegible] uno spaccato convincente della vita americana, ben articolato, girato con mano sicura, e sollecita l'attenzione degli spettatori sui problemi che angustiano la società statunitense e che recentemente hanno causato dei gravi focolai di violenza soprattutto fra gio[illegible] di diverse etnie.

[illegible] NAVE DEI [illegible]
1976, Raitre alle 20,30; dur. 120'

Film drammatico [illegible] Stuart Rosemberg con un cast di «stelle»: Faye Dunaway, Orson Welles, Max von Sydow, James Mason. La trama racconta la storia [illegible] di un gruppo di ebrei che, nel 1939, s'imbarca su una [illegible] nel porto di Amburgo, nel tentativo di fuggire all'orrore nazista. Cuba nega il permesso di sbarco e così gli Usa. La nave torna allora verso l'Europa e dopo enormi sforzi il comandante ottiene il permesso di far sbarcare gli ebrei ad Aversa. Un film spettacolare, in tutto simile a «Exodus», tratto dall'omonimo libro di Gordon Thomas e Max Morga Vitts.

[illegible] IN FI[illegible]
1978, Tmc, alle 20,30; dur. 120'

Drammatico [illegible] Alvin Rakoff, [illegible] Telly Savalas, Ava Gardner, Shelly Winters [illegible] James Franciscus. In una cittadina americana le raffinerie, per colpa del governatore e del sindaco, sono state costruite a ridosso dell'abitato. Basta la vendetta di un operaio licenziato [illegible] trasformare il tranquillo centro in [illegible] inferno. Le [illegible] più drammatiche sono quelle dell'ospedale bruciato dalle fiamme.

Faye Dunaway in «La nave dei dannati» su Raitre

FACOLTA' DI [illegible]
1985, Italia 1, alle 20,30; dur. 120'

Divertente commedia in prima visione tv, diretta da Harvey Miller con Stuart Rosemberg, Alan Arkin e Julie Hagerty. E' la ironica storia di un gruppo di studenti in medicina, dal curriculum tutt'altro che brillante, che vengono inviati in America Latina per fare il loro praticantato. Arrivati [illegible] destinazione i giovani medici si rendono conto che l'ospedale non esiste e la loro esperienza con gli «indigeni» si rivela a dir poco disastrosa.

OPERAZIONE SIGFRIED
1975, Tmc, alle 22,30; dur. 105'

Film di guerra, di Peter Duffel, con Telly Savalas, Robert Culp, James Mason e Aldo Ray. Una ingente quantità d'oro destinata a rimpinguare le sostanze di Hitler scompare misteriosamente. Un gruppo internazionale di specialisti viene reclutato e portato a Berlino per tentare [illegible] recuperarla. Un sosia del Führer, grazie alla collaborazione del gruppo, riesce a farsi dire da un criminale l'ubicazione [illegible] tesoro, che viene più tardi recuperato.

AMERICA ANNO [illegible]

Alle 23,30 su Raidue

Andrà in onda la terza puntata di «America anno zero, appunti per il prossimo secolo», un viaggio-inchiesta negli Stati Uniti realizzato da Furio Colombo [illegible] Franco Lazzaretti. In scaletta: il dibattito sul tema dell'aborto; un recente [illegible] di eutanasia di una donna affetta dal morbo [illegible] Alzheimer; l'emergenza Aids; il moltiplicarsi delle cliniche specializzate nella chirurgia plastica.

[illegible]

Alle 20,40 su Raiuno

Sarà Alain Delon l'ospite d'onore della decima puntata di «Fantastico» collegata per l'occasione (come tutta la programmazione di Raiuno nella giornata) [illegible] l'iniziativa della maratona per «Telethon». L'attore francese presenterà il suo nuovo film in uscita in Italia, «Nouvelle vague» di Jean-Luc Godard. Altri ospiti Ornella Vanoni con «La costruzione di un amore»; Enrico Ruggeri con «Notte di stelle» [illegible] Gianna Nannini con «Desiderio».

WERTMULLER [illegible]

Alle 22,35 su Raitre

Lina Wertmüller sarà ospite di Catherine Spaak. Con lei anche Emanuela Barilla e Gianola Nonino, artigiana della grappa.

[illegible] DI [illegible]

Alle 9,07 su Radio 2

Stefano Reggiani, critico cinematografico de La Stampa, sarà ricordato oggi nella trasmissione «Le famose coppie» a cura di Nico Orengo.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale 12; 13,30; [illegible]; 20; 23; 24

- **7 —** **Telethon mattina**. Conduce Gianni Minà
- **9 —** **Telethon-Bigi Speciale**. Conducono Giorgia Pini, Emilio Levi, Giorgia Passeri. 1ª parte
- **10,50** Dal Santuario di Bonaria in Cagliari. **Santa Messa**
- **11,30** **Telethon-Bigi Speciale**. 2ª parte
- **12,30** **Check-up** in collegamento con **Telethon**. Un programma [illegible] medicina di B. Agnes.
- **13,55** **Tg1 - Tre minuti di...**
- **14 —** **Telethon pomeriggio**. 1ª parte. Conduce Gianni Minà
- **14,30-16,30** **Sabato sport**
- **14,30** **Bologna: Motorshow**
- **16,30** Bolzano. **Sci. Coppa Euro[illegible]**
- **16 —** Roma. **Ciclocross: Trofeo Spallanzani**
- **16,30** **Telethon pomeriggio**. 2ª parte
- **17,20** **Telethon - Buonasera!** Spettacolo preserale. 1ª parte
- **18,05** **Telethon - Buonasera!** Spettacolo preserale. 2ª parte
- **[illegible]** **Parola [illegible] vita: [illegible] Vangelo della domenica**. Commen[illegible] da mons. Luciano Pacomio
- **19,40** **Almanacco [illegible] giorno do[illegible]**
- **19,50** **Che tempo fa**
- **20,40** Dal Teatro delle Vittorie [illegible] Roma Pippo Baudo presenta **Fantastico '90**. Con Marisa Laurito, Giorgio Faletti, Jovanotti. Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia di Bruno Broccoli, Franco Torti, Marco Zavattini. Direzione musicale Pippo Caruso. Coreografia [illegible] regia di Gino Landi. 10ª puntata. Collegamento con **Telethon**
- **23,10** **Telethon gran finale**. 1ª parte. Conducono Pippo Baudo e Gianni Minà
- **0,20-1,05** **Telethon gran finale**. 2ª parte

RAIDUE

Telegiornale. 13. 17; 19,45; 23,15

- **7 —** **I cartoni e le storie di Patatrac: Kissyfur - Mr. Magoo - Babar**, cartoni animati
- **7,55-10** **Mattina 2**
- **8-9-10** **TG 2 - Mattina**
- **10,05** **L'oro delle [illegible]** (1951). Film d'avventura. Regia [illegible] Harold [illegible]. Kress. Con Lassie, Paul Kelly, Bruce Cowling, Gary Gray
- **11,05** **L'arca del dottor Bayer**, telefilm
- **12 —** **Week end con Raffaella Carrà - Ricomincio da due**
- **13,15** **[illegible] 2 - Dribbling**
- **13,55** **Meteo 2**
- **14 —** **Week end con Raffaella Carrà - [illegible] due** (2ª parte)
- **15,30** **Vedrai**. Settegiorni tv
- **16 —** **Il [illegible] celluloide**. [illegible] Silvana Silvestri 6ª *L'adulto bambino, il bambino adulto*
- **16,30** **Rotosport** Settimanale del sabato. **Pallavolo: partita campionato**
- **17,45** **Lucca. Pallacanestro: Lotus Montecatini-Glaxo Verona**
- **18,45** **[illegible] giustiziere [illegible] New York**, telefilm
- **20,15** **TG 2 - Lo sport**
- **[illegible]** **Ore 13: dopo il [illegible] la caccia** (1987). Film drammatico. Regia di Stephen Gyllenhaall. Con Tatum O'Neal, Irene Cara, Peter Fonda, George Murdolf, Ni[illegible] Campbell. *La polizia effettua una retata tra giovani sbandati. Ma una delle ragazze arrestate riesce a strappare la rivoltella a [illegible] poliziotto e fa fuoco. Riesce così a fuggire insieme a un'amica. Inizia [illegible] [illegible] spietata caccia alle due ragazze*
- **22,05** **Pugilato**. Campionato mondiale pesi [illegible]
- **23,30** **Missione reporter: Ameri[illegible] anno zero**. Inchiesta in 4 puntate dentro l'America degli Anni 90. Di Furio Colombo e Franco Lazzaretti. A cura di Lucia Bolzoni. 3ª. *Appunti per il nuovo secolo: nascere, vivere, morire*
- **24,22** **TG 2 - Notte sport.** Forlì: **Tennis, Coppa Europa, Ita[illegible] - Svezia - Finlandia - Olanda - Bulgaria - Spagna. Bologna: Motorshow.** Genova. **Supercross: Stadium Cross**

RAITRE

Telegiornale 14; 19; 19,30; 23,40

- **9,10** **Grandi interpreti: Sergiu Celibidache**, W. A. Mozart: Concerto per pf. e orch. in mi bem. magg. K 271. Orchestra sinfonica A. Scarlatti di Napoli della Rai. Pianista Alexis Weissenberg
- **9,50** **Vedrai**. *Settegiorni tv*
- **10,20** **Francia: Val d'Isère**. Sci: discesa libera maschile
- **11,45** **Voltapagina**. Quotidiano del sabato
- **12,15** **Magazine 3**. *Il meglio di Rai[illegible]*. 6ª puntata
- **14,10** **Ambiente Italia**. Una trasmissione di Rai Regione. Di G. Bettotto, S. Borsi
- **15,05** **Rugby: Partita campionato**
- **16 —** **S. Benedetto del Tronto: Pattinaggio artistico**
- **16,30** Forlì: **Tennis: Coppa Europa**. [illegible] - Svezia - Finlandia - Olanda - Bulgaria - Spagna
- **18 —** **20 anni prima**
- **18,30** **Schegge**
- **[illegible]** **TG 3 Derby**
- **19,45** **On off**. Cultura e spettacolo in video
- **20 —** **[illegible] Di [illegible] più**. Di E. Ghezzi, M. Giusti
- **20,30** **La [illegible] dei dannati** (1976). Film drammatico. Regia [illegible] Stuart Rosenberg. Con Faye Dunaway, Oskar Werner, Max [illegible] Sydow, Orson Welles. Prod.: Ass. General F. *Il film è ispirato a una vicenda veramente accaduta. Siamo in Germania alla vigilia [illegible] Seconda guerra mondiale. Un capitano tedesco comanda il transatlantico «St. Louis» con mille ebrei a bordo. La loro destinazione è Cuba, ma il governo di Batista gli nega il permesso di sbarco.*
- **[illegible]** **Harem** [illegible] Catherine Spaak, Paolo Menghini Raffaella Spaccarelli.
- **0,10** **Appuntamento al cinema**
- **0,20** **Chi c'è c'è** (1987). Film 1ª visione tv. Regia di Piero Natoli. Con Piero Natoli, Luisa Maneri, Nicola Pistoia

CANALE 5

- **7,30** **La piccola grande Nell**, telefilm
- **8,20** **Première**
- **8,25** **Cinque poveri in automobile**, [illegible] Aldo Fabrizi, Eduardo De Filippo. Regia di Mario Mattoli
- **10,20** **Première**
- **10,30** **[illegible]nte comune**, talk-show
- **12 —** **Il pranzo è servito**, conduce Claudio Lippi
- **12,45** **Cara tv**, con Alessandro Cecchi Paone
- **13,30** **Cari genitori**, condotto da Enrica Bonaccorti
- **14,15** **Il gioco delle coppie**, condotto da Corrado Tedeschi
- **15 —** **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
- **15,30** **Ti amo... parliamone**, [illegible]duce Marta Flavi
- **16 —** **Cerco e offro**, rubrica
- **16,35** **«Buon [illegible] 1987**, con Fiorella Pierobon
- **16,55** **Arca di Noè**, [illegible] Licia Colò
- **17,55** **Première - Weekend al cinema**
- **18 —** **Ok il prezzo è giusto!**, quiz condotto da Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
- **19 —** **Gioco del 9**, quiz condotto da Gerry Scotti. Regia [illegible] Paolo Zenatello
- **19,40** **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro. Regia [illegible] Roberto Meneghin
- **20,25** **Striscia la notizia**, la voce dell'incoscienza, presentano [illegible] Greggio e [illegible] Pisu.
- **[illegible]** **[illegible] al circo**, show, con Gigi [illegible] Andrea [illegible] la partecipazione di Susanna Messaggio
- **22,30** **Ecco noi per esempio...**, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto, regia di Sergio Corbucci
- **0,45** **Première**, weekend al cinema
- **1,50** **Striscia la notizia**. La [illegible] dell'incoscienza (r)
- **2,05** **Première**, i trailers della settimana
- **2,10** **L'ora [illegible] Hitchcock**, «Cadavere nel fiume»
- **3,10** **Première**, I trailers della settimana

[illegible] 1

- **7 —** **Ciao ciao mattina. He-Man**, cartoni
- **9,30** **Skippy il [illegible]** telefilm
- **[illegible]** **Strega per [illegible]re**, telefilm
- **9,40** **Tarzan**, telefilm
- **10,52** **Weekend [illegible] cinema**, [illegible]
- **10,55** **Riptide**, telefilm
- **12 —** **Charlie's Angels**, *«Angelo e il suo doppio»*, telefilm
- **12,59** **Weekend al cinema**, [illegible]
- **13 —** **Sette per [illegible]**, conduce Gabriella Golia
- **13,30** **Calciomania**, sport (r)
- **14,29** **Un minuto al cinema**, news
- **14,30** **Jonathan reportage**, [illegible] Ambrogio Fogar
- **15,15** **Topventi**, musicale (r)
- **16 —** **B[illegible] Bum Bam**, cartoni
- **18,40** **Première**, news
- **18,45** **[illegible] Bop a Lula**, musicale con Red Ronnie. 8ª puntata
- **19,27** **[illegible] cinema**, [illegible]
- **19,30** **Casa Keaton**, *«La via del successo»*, telefilm
- **20 —** **Niente paura, c'è Alfred**, *«Il viaggio a Salem»*, cartoni
- **20,30** **Facoltà [illegible]**, film 1ª visione tv [illegible] Steve Guttemberg, Alan Arkin. Regia di Harvey Miller. Usa, 1985, commedia. *Uno studente di medicina molto svogliato viene spedito dal padre in [illegible] ospedale dell'America Latina. Il giovane scoprirà un mondo totalmente diverso da quello severo [illegible] cui era abituato vivendo in famiglia: si ritrova [illegible] infermiere svitate, studenti alla perenne ricerca di droghe, indigeni che si fidano solo degli stregoni*
- **22,30** **Speciale Coppa Intercontinentale**, sport
- **23 —** **Maratona: John Lennon**
- **2,25** **Première**, [illegible]
- **2,30** **Mezzo destro [illegible] sinistro**, film con Gigi Sammarchi, Andra Roncato. Regia di Sergio Martino
- **4 —** **Calcio. Milan - Olimpia Asunción**. Coppa Intercontinentale da Tokyo (Giappone)

RETE 4

- **8,30** **Una vita da vivere**, sceneggiato
- **9,10** **Première**, news
- **9,15** **Andrea Celeste**, telenovela
- **9,45** **Amandoti**, telenovela
- **10,15** **Aspettando il domani**, sceneggiato
- **[illegible]** **Così gira il mondo**, sceneggiato
- **11,20** **Première**, news
- **11,25** **La casa nella prateria**, telefilm
- **12,30** **Ciao Ciao**, cartoni animati
- **13,35** **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
- **13,40** **Sentieri**, sceneggiato
- **14,35** **[illegible]na**, telenovela
- **15,40** **La mia piccola solitudine**, telenovela
- **16,10** **Ribelle**, [illegible]
- **16,50** **La [illegible] più**, sceneggiato
- **17,25** **General Hospital**, teleromanzo
- **18 —** **Febbre d'amore**, teleromanzo
- **18,50** **Un minuto al cinema**, news
- **19 —** **C'erav[illegible] tanto amati**, attualità; conduce Luca Barbareschi
- **19,30** **Top secret**, telefilm. *L'uva acerba*
- **20,35** **Colombo**, telefilm. *L'ultimo [illegible] matto*, [illegible] Peter Falk [illegible] Laurence Harvey. *Alla vigilia della gara finale per il titolo mondiale di scacchi, il campione in carica si rende [illegible] di [illegible] di fronte un terribile avversario e decide [illegible] ucciderlo.*
- **22,05** **Kojak**, telefilm. *Preparativi [illegible] nozze.*
- **23,05** **Parlamento in**, attualità
- **0,05** **Première**, news
- **0,10** **Messaggero d'amore**, film di Joseph Losey, con Julie Christie. *Il segreto amore di un bambino per una donna che si [illegible] di lui come intermediario per i [illegible] intrighi amorosi.*
- **2,25** **Première**, [illegible]

[illegible]

RADIOUNO

Giornali radio: [illegible] 10,16; 12; 13; 19; 23

[illegible] Ondaverde; **6,45** [illegible] al Parlamento; **9** Weekend; **9,30** Santa Messa; **10,20** Black-out; **11** Mina presenta incontri musicali del mio tipo; **11,45** Cinecittà; **12,30** Lei, [illegible]rah Bernhardt, sceneggiato; **13,20** Music store; **14,01** Sabato quasi domenica; **15** Da sabato [illegible] sabato; **16,27** Teatro insieme; **[illegible]** Il cuore; **17,30** Autoradio; **[illegible]** Obiettivo Europa-Spettacolo; **18,20** Musicalmente; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** Al vostro servizio; **19,55** Black-out; **20,33** Ci siamo anche noi; **21,01** Dottore, buonasera; **[illegible]** Musica notte; **22,27** Teatrino. Ho [illegible]sto [illegible] centauro; **23,09** La telefonata; **Raistereouno: 15-24.**

RADIODUE

Giornali radio: **6,30**; **7,30**; **8,30**; **9,30**; **11,30**; **12,30**; **13,30**; **16,30**; **17,30**; **18,40**; **19,30**; **22,50**

6-7,21 Fine settimana [illegible] Radiodue; **7,21** Bolmare; **8,10** Radiodue presenta; **8,45** Un'aura amorosa; **9,07** Le famose coppie; **9,33** Mille [illegible] una canzone; **10,13** Brivido italiano; **11** Hit parade; **12,10** GR regione - Ondaverderegione; **12,45** [illegible] Parade; **14,15** Programmi regionali; **15** Com'era dolce il suono dei ramsinga; **15,30** Bolmare; **15,35** Hit Parade; **16,33** Mille e una canzone; **17,32** «Gli affari sono affari», commedia; **19,50** Radiodue sera jazz; **21** Stagione Sinfonica Pubblica 1990-91. Concerto sinfonico; **[illegible]** Confidenziale; **[illegible]** 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: **6,45**; **7,20**; **9,45**; **13,45**; **14,45**; **18,45**; **20,45**; **23,53**

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto [illegible] mattino; **10** Orione. Informazione, cultura e musica; **11,15** Concer[illegible] del mattino; **11,45** GR3 flash; **12** Ritratto di P. I. [illegible]aikowski; **13** Fantasia; **14** Paesaggi musicali; **14,48** Controsport; **15** La parola e [illegible] maschera; **16** Orchestra Romana internazionale; **16,45** Atlante sonoro; **17,15** Autunno Musicale a Napoli 1990; **19,15** Folkoncerto; **20** Forum internazionale; **21** La serva padrona. Opera giocosa. La Molinara [illegible] ela l'amor contrastato; **23,35** Intermezzo; **Raistereonotte:** [illegible]

MONTECARLO

Telegiornale: 20

- **13,20** **Sport show**
- **17 —** **Pallanuoto: Italia - Olanda**
- **18,05** **Donne della frontiera**, film di Don Taylor
- **19,30** **High [illegible]**
- **20,30** **[illegible] in fiamme**, film [illegible] Alvin Rakoff [illegible] Henry Fonda, Ava Gardner
- **22,30** **Operazione Sigfried** film [illegible] P. Duffel
- **0,15** **La storia [illegible] Johnny Gibson** film di Bill Duke

ODEON TV

- **13 —** **Top motori**
- **13,30** **Emozioni [illegible] blu**
- **14 —** **Diario di soldati**
- **14,30** **Beyond [illegible]**
- **15,15** **[illegible]**
- **15,30** **Champagne [illegible] Paradiso**, film
- **17 —** **Alter ego**, film
- **19,30** **Transformers**, cartoni
- **20 —** **American ball**
- **20,30** **Mission [illegible]**, film di D. Winters [illegible] Mc Ginly
- **22,15** **[illegible] troppo**, film
- **24 —** **[illegible] inafferrabili**, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 19,45; 21,55

- **12,10** **Telefilm**
- **13,10** **Sport ieri e oggi**
- **[illegible],30** **A tu per tu**
- **16,15** **[illegible]mentario**
- **17,15** **Speciali**
- **18 —** **Scacciapensieri**
- **18,30** **Il Vangelo di domani**
- **18,40** **[illegible]**
- **20,20** **Greystoke: La leggenda di Tarzan il signore delle scimmie**, film
- **22,15** **Sabato Sport**
- **24 —** **Speciali**

TELE +2

- **12,30** **Campo base**
- **14 —** **U.S.A. Sport**
- **15,45** **Boxe: bordo ring**
- **16,45** **Wrestling spotlight**
- **17,30** **Calcio internazionale**
- **19,30** **Sportime**
- **20 —** **Tuttocalcio**
- **20,30** **Il grande tennis**
- **22,15** **Calcio - Gol d'Europe**
- **23,15** **Boxe: bordo ring**
- **0,15** **Il grande tennis**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30

- **9 —** **Cinquestelle in regione**, attualità
- **12,30** **Motor news**
- **14,30** **Pomeriggio insieme. Ciao ragazzi**
- **18,30** **Sulle tracce della pioggia**, documentario
- **[illegible]** **L'ingranaggio**, sceneggiato [illegible] F. Bucci, L. Marinoni, F. Eric Gendron, Catherine Spaak
- **22,45** **Te lo do io il Brasile**

VIDEOMUSIC

- **7 —** **Video a rotazione**
- **13 —** **Video Novità**
- **14 —** **On The Air pomeriggio**
- **18 —** **Special Traveling Wilburys**
- **18,30** **Best of blue night**
- **19,30** **Eurochart**
- **20 —** **In attesa della notte**
- **[illegible]** **Notte Rock**

ITALIA 7

- **14,30** **Peyton Place**, sceneggiato
- **15 —** **Ter tv**, [illegible]
- **16,30** **Speedy**, sport
- **17,15** **Supersette**, cartoni
- **19,30** **L[illegible] Today**
- **20,30** **[illegible]** film di Pasquale Squitieri [illegible] Giuliano Gemma, C. Cardinale
- **22,30** **Colpo grosso**, quiz
- **23,20** **Giudice [illegible]**
- **23,50** **Baltimore Bullet**, film
- **1,50** **Colpo grosso**

RETE A

- **8 —** **Teleclub**, programma del mattino
- **15 —** **Il tesoro del sapere**, programma educativo
- **16,30** **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
- **17,30** **Bianca Vidal**, telero[illegible]
- **19,30** **Check [illegible] ambiente**, attualità
- **[illegible]** **La debuttante**
- **21,15** **Semplicemente María**, teleromanzo
- **22 —** **Bianca Vidal**

Grazie a tutti quanti

Ieri, al teatro Colosseo, eravamo proprio tanti. La premiazione del 1° Concorso Cinematografico "Uno storyboard per mamma natura" è stata davvero un grande successo. Grazie di cuore a tutti. Grazie a tutti gli insegnanti ed ai bambini per averci regalato un po' del loro entusiasmo. Grazie all'Assessorato all'Istruzione, Laboratorio per la Salute, per il suo fondamentale contributo. Grazie a Luciano De Crescenzo per aver tenuto a battesimo un evento così particolare. Grazie alla ABIT per aver promosso un'iniziativa veramente a misura di bambino. Grazie alla NUOVA ERA per aver materializzato la fantasia in pellicola. Infine, grazie alla CARISM, per aver saputo organizzare questo evento così particolare. Ma non finisce qui. Ci rivedremo presto per la 2ª edizione del Concorso Cinematografico "Uno storyboard per mamma natura". Arrivederci, allora, e... grazie.

■ 1118,825

Dollaro in netto calo sui mercati europei mentre si allenta la tensione sul fronte del Golfo. Ieri la moneta Usa è stata quotata in Italia 1118,825 lire rispetto alla 1125,705 lire della vigilia.

MARCO 753,600

Marco sostanzialmente stabile al fixing dei mercati valutari italiani. Al termine della seduta ■ ieri la moneta tedesca valeva 753,600 lire rispetto ■ 753,375 lire della quotazione precedente.

COMIT +1,27%

Borsa in salita, ma prudente. L'indice sale a 545,03 punti. La risposta premi, che si terrà lunedì, ha condizionato l'andamento del mercato. Buono, comunque, ■ rialzo dei valori delle grandi holding.

■ +0,34%

Il Ristretto chiude la settimana con l'indice Ibi a quota 466,25. Pop. Milano guadagna lo 0,47% e la Novara resta sui prezzi della vigilia. Buoni rialzi per Banca Legnano (+5,34%) ■ Finance (+3,25%).

Dopo sette ore di trattativa convulsa in Prefettura ■ Torino fallisce la mediazione del governo

La Confindustria dice no a Donat-Cattin

Il ministro: ha prevalso l'opposizione della Federmeccanica

TORINO. L'estremo tentativo ■ Donat-Cattin di trovare un accordo per il contratto dei metalmeccanici è fallito questa notte nella Prefettura di Torino. All'una ■ trenta ■ stata sancita la rottura. Il negoziato durava da oltre sette ore. Intorno alla mezzanotte si ■ diffusa una ventata di ottimismo che è stata poi smentita dai fatti un'ora e mezza dopo. Uscendo dall'ultima riunione ■ ministro Donat-Cattin ha dichiarato: «La Confindustria sembrava animata da buona volontà ma, in questa sede, ■ si è sentita ■ modificare l'opposizione della Federmeccanica». Il presidente della Confindustria Pininfarina ha detto: «Quello che è successo per il momento, vista quest'ora della notte, è una rottura, poi, ogni giorno tutto può cambiare». Il negoziato cominciato alle ■ ■ proseguito fino alle 22, quando il ministro aveva stabilito una pausa.

Prima della sospensione, verso le 20,30, Donat-Cattin era rimasto a lungo in ufficio con una delegazione di vertice formata dal presidente della Confindustria Pininfarina e dai segretari generali delle confederazioni sindacali: Trentin, Marini, Larizza e Veronese per la Uil (assente Benvenuto, in viaggio all'estero).

Donat-Cattin aveva cominciato gli incontri nel tardo pomeriggio ricevendo la delegazione della Confindustria formata da Patrucco, Mortillaro e Devalle. Poi è entrata anche la delegazione sindacale guidata dai confederali Trentin, Marini, Larizza ■ Veronese. Il sinda■ ■ delegato Larizza ad informare sull'andamento del colloquio: «Il ministro - ha detto Larizza - ha esordito dicendo "La mia proposta è definitiva". Gli imprenditori hanno chiesto di "rivedere tutto". Noi abbiamo sostenuto che la proposta ■ può essere rivista».

Larizza ha proseguito: «Con grande obiettività e senza settarismi, le confederazioni sono intervenute sulle categorie, in particolare sul salario, l'orario e la moratoria per la contrattazione articolata. ■ abbiamo contestato che ■ Confindustria non abbia esercitato lo stesso ruolo sulla Federmeccanica. A nostro giudizio è una inadempienza formale e sostanziale».

Larizza ha concluso: «Abbiamo chiesto al ministro ■ presenza di Pininfarina perché a ■ giudizio esista la minaccia di una denuncia dell'accor■ di luglio per volontà e responsabilità della Confindustria». Il ministro ha congedato i sindacalisti dicendo: «Per cortesia aspettate» ed ha fatto chiamare Pininfarina.

Patrucco è andato ■ attendere il presidente della Confindustria sul portone al piano terreno. Attorniato dai giornalisti ha espresso tutto il malumore che traspariva sul viso: «Quando ■ mediatore - ha detto - ■ è disposto ■ cambiare ■ sola virgola c'è ■ ■ fare. Mortillaro ha fatto un discorso di grande disponibilità (Patrucco ha ripetuto un paio ■ volte questo appoggio a Mortillaro). Le posizioni del ministro martedì a Roma sono cambiate dalle 10 alle 13. Noi eravamo pron■ ■ lavorare per un equilibrio del contratto. La Federmeccanica l'ha ripetuto anche oggi, ma di fronte ai no brutali del ministro, al prendere o lasciare, la Federmeccanica e la Confindustria hanno la coscienza tranquilla».

I preliminari dell'incontro erano stati gelidi. Una delegazione sindacale ■ qualche centinaio ■ persone stazionava ■ fronte al palazzo disciplinata■ dietro alle transenne, con striscioni e slogan scanditi contro gli imprenditori. I giornalisti raccoglievano le dichiarazioni dei protagonisti, via ■ che si infilavano nel portone principale presidiato da carabinieri rigorosi verso gli estranei.

L'appuntamento era per le 16,30 ma gli arrivi sono comin■ con notevole ritardo. Il ministro del Lavoro Donat-Cattin è stato lapidario: «Per ■ la trattativa ■ già chiusa». La delegazione industriale guidata dal vicepresidente della Confindustria Patrucco con il presidente della Federmeccanica Devalle e il consigliere delegato Mortillaro non ha detto niente. Solo Devalle ha risposto a chi gli domandava perché Pininfarina era assente: «Si vede che aveva altri i■ni».

Trentin, arrivato tra i primi, ■ uscito e ■ ■ paio di volte, a bocca rigorosamente cucita. Il segretario generale della Fiom, Airoldi, si è limitato a un commento pepato: «Se sfasciano tutto sull'orario sono matti». Il leader della Cisl, Marini, ha speso qualche parola in più: «Non vedo margini alternativi alla proposta ■ ministro Donat-Cattin. Speriamo in un atto ■ saggezza ■ Federmeccanica e della Confindustria. Noi abbiamo fatto tutto quello che dovevamo; sotto le 16 ■ di riduzione dell'orario non si scende».

La delegazione sindacale è arrivata al completo: Trentin, Del Turco e Airoldi per la Cgil e la Fiom; Marini, Caviglioli e Gianni Italia per la Cisl ■ ■ Fim; Veronese ■ Larizza per la Uil con Lotito per la Uilm. Cavalitto affiancava i confederali per il Sida.

Prima dell'inizio dei colloqui il ministro ha ricevuto una delegazione della Regione Piemonte, della Provincia e del Co■ di Torino che ha espresso «sostegno alla posizione sostenuta dal governo e solidarietà ai lavoratori metalmeccanici».

Sergio Devecchi

La manifestazione dei metalmeccanici davanti ■ Prefettura di Torino, dove il ■ Donat-Cattin (nel riquadro) ha incontrato ■ parti

■ PUBBLICO

Entrate insufficienti, lo Stato col fiatone

ROMA. Diventa sempre più probabile che ■ fine anno le entrate fiscali non raggiungano l'obiettivo, allargando così il deficit pubblico. Negli uffi■ del ministero delle Finanze si spera ancora in ■ risultato eccezionalmente buono dell'autotassazione ■ novembre e degli incassi di dicembre, ma già comincia a circolare ■ stima ■ 4-5000 miliardi in meno. Con ■ rozza estrapolazione aritmetica tuttavia ■ facile arrivare a 8-■ miliardi in meno. I dati sulle entrate fiscali nel mese di ottobre, diffusi ieri dal ministero delle Finanze, sono particolarmente negativi ■ causa di uno sfasamento contabile. Il gettito ufficiale risulta ■ 24.263 miliardi, appena l'1,4% in più dello stesso mese ■ 1989. Ma ■ ministero osserva che ben 1500 miliardi di acconto delle banche per l'imposta sostitutiva sugli interessi sono slittati al mese successivo; e lo ■ sarebbe avvenuto anche per 1000 miliardi di tasse di concessione. Con queste rettifiche, il ministero sostiene perciò che ■ gettito effettivo di ottobre è stimabile ■ circa 27.000 miliardi. Ciò porterebbe i primi 10 mesi dell'anno su una tendenza di incremento dell'11,5%. Ma per realizzare gli obiettivi fissati dal governo, l'incremento avreb■ dovuto essere del 14,7%. Il «buco» nelle entrate ■ stato già previsto all'inizio dell'anno dall'ex ministro delle Finanze Bruno Visentini. Un ■ fa la Banca d'Italia aveva stimato 4000 miliardi in meno.

■ le quinte

E alle 19 il ministro chiama «Pininfarina, lei deve venire»

Sergio Pininfarina

TORINO. Il giorno più lungo del contratto entra nel vivo po■ prima delle otto di sera, in piazza Castello. Davanti alla prefettura arriva l'a■ blu di Pininfarina, accolto dai flash dei fotografi ■ dai giornalisti. La folla dei metalmeccanici, quella che ■ accolto con bordate di fischi l'arrivo di Mortillaro in Prefettura, poche ore prima, ■ ■ sfollata. La partita più importante la ■ gioca così senza pressioni della piazza.

Pininfarina sale la scalinata ■ a Carlo Patrucco che lo ha atteso per un quarto d'ora sotto i portici. E' passata poco più di un'ora dal colloquio telefonico del presidente della Confindustria con il ministro del Lavoro. Fino ■ quel ■ ■ parti sono rimaste sulle rispettive posizioni. Ora, magari, la trattativa si può sbloccare? «Dopo, adesso non parlo - risponde Pininfarina -. Ci vediamo dopo». Ma per lui ha già parlato Patrucco, pochi minuti prima. «Quando il mediatore - spiega il vicepresidente della Confindustria - non è disposto a cambiare una virgola della sua proposta vuol dire che la mediazione non funziona». E comincia così, su posizioni rigide (lo stesso Donat-Cattin aveva detto: «Per ■ la trattativa è già chiusa»), il braccio ■ ferro decisivo ■ un tavolo a ■. In campo scendono Pininfarina e Patrucco, dall'altra parte siedono i tre segretari confederali, Larizza, Marini e Trentin. In mezzo Carlo Donat-Cattin. Il confronto sui metalmeccanici, insomma, sale di tono e tocca i vertici delle confederazioni de■i imprenditori e dei lavoratori. In ballo torna la questione del costo ■ lavoro e, ancora una volta, la partita dei metalmeccanici ■ un sapore più generale, più politico, anche se in prefettura ■ gioca su più tavoli. Sono passate da poco le 21, infatti, quando Mortillaro convoca la ■ delegazione contrattuale. Poi, poco prima delle 22, l'arbitro Donat-Cattin fischia l'intervallo: un'ora ■ sosta per la cena e poi si riprende per una di quelle lunghe nottate che fanno parte della storia ■ contratti che contano.

E la giornata aveva rispettato le previsioni: scioperi, cortei ■ il lancio di uova davanti alla sede dell'Unione Industriale. L'appuntamento ■ il ministro Donat-Cattin ■ piazza Castello, nelle sale ■ Prefettura, era fissato per le 14,30. Davanti all'ingresso ■ folto schieramento ■ forze dell'ordine, dall'altra parte della piazza, dietro le transenne, circa ■ lavoratori con striscioni ■ fischietti.

Alle 15,50 arriva Airoldi. I cronisti gli volano letteralmen■ addosso. E allora? «Sono matti se sfasciano tutto sull'orario». Alle 16,30 arriva il leader della Cisl Marini. La ■ si ripete, ■ da manuale. «Speriamo in un atto di saggezza di Federmeccanica ■ Confindustria». Alle 16,45 arrivano ■ ruota Del Turco e Trentin. Il leader della Cgil continua a ripetere: «Non ■ non so, ■ so». E poi via ■ tutti gli altri leader delle confederazioni sindacali e dei metalmeccanici. Alle 17,15 Donat-Cattin riceve la delegazione industriale guidata ■ Patrucco ■ Mortillaro. Dopo una ventina di minuti entrano anche i sindacalisti.

Alle 18,30 il colloquio s'interrompe e Larizza, a nome dei tre sindacati, improvvisa una conferenza stampa nell'aula del Consiglio provinciale. Al suo fianco ■ sono Caviglioli e Airoldi. Le parti sono lontane e nell'aria aleggia aria ■ rottura. Donat-Cattin gioca l'ultima carta. Il ministro telefona a Pininfarina e il presidente degli industriali decide di venire all'incontro.

Francesco Bullo

«Prima o poi l'accordo si farà»

Agnelli parla di contratti, Golfo e auto gialla

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

«Bella, grazie tante». Gianni Agnelli osserva soddisfatto la cravatta blu con le torri bolognesi stilizzate in giallo che la giovane studentessa indiana gli ha appena regalato. «Lo sa? Rajiv Gandhi ha ■ moglie italiana, proprio di Torino». Si chiude così, tra applausi e strette di mano, l'incontro tra ■ presidente della Fiat e 150 studenti ■ 26 nazionalità diverse della Johns Hopkins University. Il gruppo industriale torinese ha fatto ■ donazione ■ sostegno ■ il patrimonio librario dell'università ■ ■ talk show tra Agnelli ■ gli studenti è l'occasione per festeggiarla. Gli studenti fanno le domande, Agnelli risponde su tutto. Prima e dopo c'è spazio per qualche battuta coi giornalisti sui grandi temi del momento. Il contratto dei metalmeccanici? «Prima o poi i contratti ■ chiudono, chiuderemo anche questo». Quando? «Adesso torno a Torino, vedremo, certo ■ una giornata importante».

Rompe il ghiaccio una giovane studentessa americana, per nulla intimorita dall'interlocutore. Avvocato Agnelli, il suo gruppo esporta armi? «Mi sembra una domanda di altri tempi, posso assicurarle che non abbi■ esportato armi...». Uno studente: cosa pensa dell'apertura ■ mercato dell'Est europeo? «Abbiamo contatti con l'Unione Sovietica fin da prima della Rivoluzione... nel 1966 abbiamo costruito un grande impianto industriale ■ Togliattigrad, abbiamo trasferito tecnologie e modelli originali. Adesso ci stiamo impegnando in un altro importante impianto che sarà pronto nei prossimi anni, prima del 2000. Certo oggi il rischio finanziario ■ più pe■te che in passato, ■ penso che sia un rischio che dobbiamo correre». Agnelli aggiunge: «Anche in Polonia siamo impegnati in ■ nuovo progetto automobilistico per unire due stabilimenti già ■. E' importante, erano in corsa anche i giapponesi. ■ ho detto al presidente Jaruzelsky, o tutto o niente: abbiamo avuto tutto».

Si parla ■ politica, di istituzioni, di grandi scenari. Avvocato Agnelli, ha paura dei giapponesi? «La culturale liberale mi ha abituato ■ parlare con tutti, bianchi, neri, ebrei e non ebrei, gay e non gay, ma devo dire che quando sento i giappo■ qualche timore mi viene». Perché? «I giapponesi fanno paura perché qualsiasi ■ per bene che possiamo farla, loro la faranno sempre meglio. Tutto dipende dal fatto che la società giapponese è profondamente integrata. Scuole, università, banche, industria, tutto ■ collegato». E la minaccia dell'auto gialla? «Io penso che per noi europei, quando apriremo le porte, sia necessario tra ■ '93 e ■ '96 ■ fase di adattamento, anche se qualcuno parla ■ protezionismo». Il futuro ci riserva grandi sorprese, secondo Agnelli, «avete visto come sono cambiate velocemente le cose in questo anno?». «Non si può parlare di mercato interno, tra un paio d'anni ci sarà il mercato europeo e ■ dei problemi più gravi sarà quello dei ■ milioni di immigrati che arriveranno in Europa dall'Est e dall'Africa».

Mister Agnelli ■ sarà la guerra nel Golfo? «Scommetterei che non ci sarà la guerra, sarebbe davvero triste che alle soglie del 2000 Paesi ■ grande civiltà come quelli occidentali non riuscissero a risolvere questa situazione senza ricorrere alle armi». Si chiude tra gli applau■. Agnelli scopre una targa commemorativa nella biblioteca. Una battuta ■ Gigi Maifredi, allenatore della Juventus, popolarissimo ■ queste parti. «Sapete - conclude Agnelli - Maifredi ■ fa divertire, ma ci fa anche soffrire».

■ Gianola

Resta la frattura Cee-Usa e per ora non è previsto un nuovo incontro

Gatt, è un fallimento totale

Venti di guerra per il commercio mondiale

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il grande sogno di un nuovo ordine commerciale mondiale si è infranto, [illegible] futuro degli scambi internazionali è denso d'incognite. Il negoziato Gatt, che da lunedì aveva invano cercato di comporre i divergenti interessi dei 107 Paesi che vi aderiscono, ma soprattutto di colmare l'abisso fra gli Stati Uniti e l'Europa comunitaria, è naufragato ieri pomeriggio. E' stata la fine [illegible] un'agonia che da giovedì [illegible] era stata prolungata dall'ostinata volontà delle parti (soprattutto della Cee) di continuare a trattare.

Alla fine, in un mondo che non sembra più abituato a veder fallire i grandi appuntamenti internazionali, a trionfare [illegible] stata l'incomunicabilità. Carla Hills, che guidava la delegazione americana, ha accusato del fallimento «l'impasse sull'agricoltura» [illegible] ha rimproverato alla Cee di «non [illegible] [illegible] disponibile [illegible] negoziare una fondamentale riforma agricola». La Comunità, nelle parole del suo presidente di turno Renato Ruggiero, ha replicato che «era troppo grande il fossato fra ciò che era possibile [illegible] ciò che alcuni [illegible] aspettavano», che l'unico modo di colmarlo [illegible] attraverso [illegible] negoziato globale; e ha sottolineato il modo di trattare della controparte, «fatto di ultimatum».

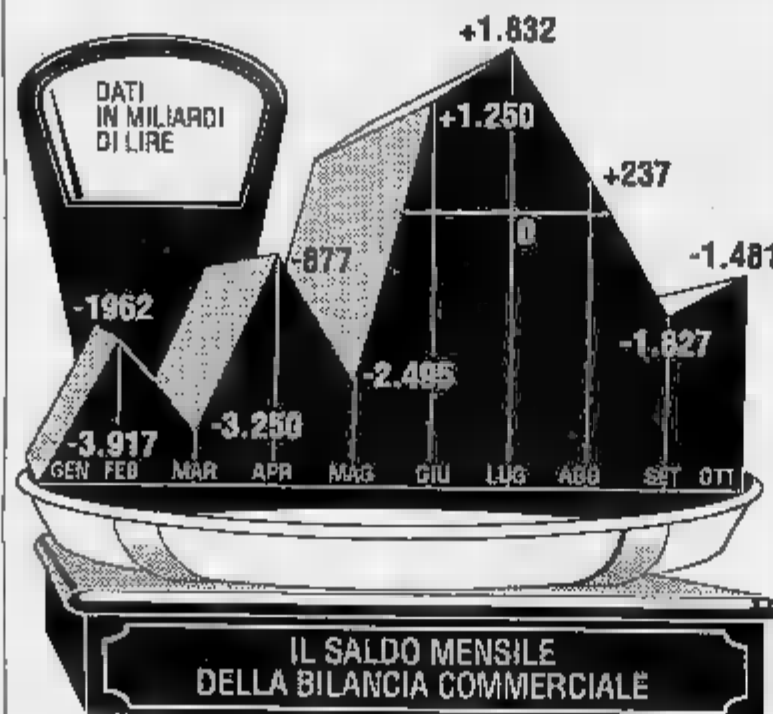
Nel necrologio del Gatt non [illegible] parla ovviamente di rottura, perché sancire il mancato raggiungimento di un accordo multilaterale significherebbe scatenare un'ondata protezionistica capace di paralizzare il commercio internazionale (3500 miliardi di dollari l'anno). Si parla quindi di sospensione, in vista di una ripresa a Ginevra. «Un rinvio, non un fallimento», ha sottolineato Ruggiero: «Una tappa [illegible] non la fine del processo». E anche Carla Hills ha voluto superare i contrasti: «Non [illegible] [illegible] una settimana fallimentare perché in molti capitoli si sono fatti considerevoli progressi».

Ma la vera misura [illegible] quanto sia stata grave la frattura [illegible] [illegible] dal fatto che non [illegible] stata neppure fissata una data per la ripresa. Toccherà infatti al segretario generale del Gatt, Arthur Dunkel, proseguire le consultazioni fino all'inizio di gennaio, con l'obiettivo di spianare la strada a [illegible] accordo [illegible] tutti i 15 capitoli del negoziato e di convocare un'altra riunione ministeriale quando gli parrà più conveniente. La Cee [illegible] chiesto di «fissare subito una data, il più presto possibile». E' stato invece accolto [illegible] desiderio della Hills, secondo cui «gli Usa torneranno al tavolo negoziale solo quando ci sarà una base per concludere con successo».

Quando? «Speriamo che quelle condizioni appaiano subito - ha risposto la Hills - ma non ci sono garanzie. In verità [illegible] so con quale rapidità potremo ridurre le nostre divergenze, né se sia possibile». Anche [illegible], come ha detto Rugg[illegible], «il tempo gioca contro tutt[illegible] [illegible]ché le nubi della recessione potrebbero anche rendere più difficili questi accordi in futuro; e perché l'amministrazione Usa, legata a un patto di procedura rapida con il Congresso, deve presentare l'accordo Gatt entro il 1° marzo.

Il nodo dell'agricoltura resta; anche perché l[illegible] offerte della Cee - un taglio del 30% ai sussidi, contro richieste americane del 75% [illegible] addirittura del [illegible] per quelli all'export - sono quanto [illegible] più ardito l'Europa possa offrire senza smantellare [illegible] sua politica agricola. Ma su quel punto gli Usa sono stati irremovibili. «La Comunità - ha lamentato ieri la Hills - ha detto di essere pronta a discutere, ma non ha fatto offerte precise». «Abbiamo dimostrato un'importante flessibilità», ha ribattuto Ruggiero: «Abbiamo lanciato segnali espliciti e precisi per la riduzione della quota [illegible] export agricolo sussidiata; e per una riduzione al [illegible] per cento delle tariffe su certi generi, volte a favorire l'accesso al mercato interno».

Nessuno saprà mai se quell'offerta fosse bassa [illegible] no, perché il negoziato si è interrotto quando era appena cominciato; [illegible] sicuramente è bastata per aprire quel filo di speranza che giovedì aveva fatto sperare in un decollo. Anche perché, in contemporanea, gli Usa avevano fatto qualche con[illegible]ione sui servizi e anche gli altri capitoli più delicati - tessile, proprietà intellettuale, regolamenti Gatt - indicavano qualche progresso. Ma [illegible] compromesso sull'agricoltura, presentato dallo svedese Hellstrom, è parso alla Cee troppo vicino all[illegible] linee americane. I Dodici l'hanno respinto come base [illegible]goziale, compatti, negando al commissario Andriessen il mandato che egli chiedeva; reiterando che l'agricoltura avrebbe dovuto far parte di un pacchetto globale. Da quel momento si è assistito ad [illegible] reazione a catena, fatta di no [illegible] di blocchi. La fine era inevitabile.

Fabio Galvano

Italia, ottobre in rosso

Il deficit è di 1481 miliardi
Sulla bilancia pesa il petrolio

ROMA. Leggero miglioramento ad ottobre, rispetto al mese precedente, della bilancia commerciale, che però mostra conti in rosso «profondo» a causa delle importazioni di prodotti petroliferi. Secondo le rilevazioni dell'Istat, [illegible] saldo è di 1481 miliardi [illegible] lire, contro i 1872 miliardi [illegible] settembre. Ma rispetto allo [illegible] [illegible] '89, i dati sono molto peggiorati, con un [illegible]mento delle importazioni del 7,7% e delle esportazioni di solo l'1,9%.

In termini assoluti, a ottobre il valore [illegible] importazioni è stato di 20.648 miliardi, quello delle esportazioni di 19.167. [illegible] saldo passivo deriva da un deficit di 2596 miliardi [illegible] i prodotti energetici e da un attivo [illegible] 1115 miliardi per le altre merci. La crescita delle importazioni ha toccato il livello più alto da gennaio, ed è conseguenza prevalentemente dell'effetto petrolio, il cui costo unitario ha segnato un incremento del 73% rispetto allo stesso [illegible] dell'89. Sono risultati in crescita anche i mezzi di trasporto, i prodotti chimici, dell'agricoltura, silvicoltura e pesca e quelli metalmeccanici, mentre sono in calo gli altri comparti merceologici. Tra le esportazioni, gli aumenti più elevati sono stati registrati tra i mezzi di trasporto, i prodotti tessili e dell'abbigliamento e da quelli energetici.

Nel periodo gennaio-ottobre le importazioni [illegible] quindi ammontate a 179.833 miliardi e le esportazioni a 167.387. Pertanto [illegible] primi dieci mesi il [illegible]do ha presentato un passivo di 12.446 miliardi; nel corrispondente periodo '89 si registrò [illegible] deficit di 15.499 miliardi. La diminuzione del deficit [illegible] determinata dalla riduzione dei saldi negativi dei minerali ferrosi e [illegible] ferrosi, dei prodotti dell'agricoltura e di quelli delle industrie alimentari e dal netto miglioramento dell'attivo dei prodotti tessili [illegible] dell'abbigliamento.

Questi dati secondo il ministro del Commercio Estero Ruggiero «non invertono la tendenza che vede [illegible] primi 10 mesi dell'anno un aumento delle esportazioni ancora di oltre [illegible] punti maggiore di quelle delle importazioni e, quindi, [illegible] miglioramento di oltre 3000 miliardi del saldo».

Accordo politico sul polo chimico

Enimont sarà guidata da Porta e Parillo

Ma si tratta per definire i ruoli
Anche due amministratori aggiunti

ROMA. I nomi sono stati scelti: Giorgio Porta e Giovanni Parillo. Ma le poltrone non ancora: uno dei due conquista oggi la presidenza dell'Enimont, l'altro si accontenterà di diventare amministratore delegato. La competizione gomito a gomito fra i due candidati proseguirà fino all'ultimo: la designazione sarà effettuata dalla giunta dell'Eni, programmata per le 11, insolitamente [illegible] una giornata festiva, e convocata [illegible] Milano dove nemmeno ieri, Sant'Ambrogio, si è lavorato. E' segno che c'è l'accordo politico.

Porta è il presidente della Federchimica, non è socialista ma [illegible] gradito al segretario del psi Bettino Craxi. Giovanni Parillo è direttore [illegible] personale dell'Eni ed è democristiano. Con loro si può chiudere lo scontro sulle nomine che ha avvelenato ente, partiti [illegible] governo, dal 22 novembre quando la Montedison di Raul Gardini ha venduto la quota Enimont. Per un destino beffardo, i due nomi concordati sono gli stessi sui quali due settimane fa non si raggiunse l'accordo: li voleva [illegible] presidente dell'Eni Gabriele Cagliari, socialista, li respingeva la dc [illegible] in particolare il ministro delle Partecipazioni Statali Franco Piga. Stoppando altre candidature democristiane e nonostante l'opposizione [illegible] Piga, Cagliari [illegible] diventato presidente a tempo della società.

Ma come mai [illegible] piace quello che ieri dava fastidio? E' stata trovata [illegible] soluzione complessiva che accontenta un po' tutti, prevedendo di nominare tre amministratori delegati (con una modifica dello statuto). I due aggiuntivi andranno a un manager targato psi e a uno targato dc e vicino [illegible] presidente d[illegible] Consiglio Giulio Andreotti. In totale quindi due posti alla dc e due al psi.

Uno dei due amministratori delegati in più può essere l'ex presidente dell'Agip spa Giuseppe Muscarella o più difficilmente l'amministratore delegato della Smo ed [illegible] consigliere Enimont Mario Artali. L'altro può diventare Giuseppe Bencini, responsabile [illegible] settore fibre, ma gli andreottiani non escludono un nome a sorpresa.

In attesa del nuovo statuto, i due aspiranti amministratori delegati oggi dovrebbero ottenere solo l'ingresso in consiglio di amministrazione da cui usciranno Cagliari [illegible] i membri di giunta Beppe Facchetti e Gaeta[illegible] Cecchetti. «L'assetto dirigenziale [illegible] Enimont - afferma Cagliari - sta seguendo il [illegible] sviluppo naturale. Il nuovo consiglio poi dovrà aggiornare, non rivedere, il business plan».

Porta è stato amministratore delegato della Montedison. Ha lavorato sia con Mario Schimberni che con Gardini. Su di lui punta con decisione Cagliari. Anche il pli ha dato il gradimento perché viene dal mondo privato, rappresenta l'intero mondo imprenditoriale e cono[illegible] direttamente il polo chimico. A favore di Parillo gioca invece Antonio Sernia, componente della giunta dell'Eni, legato alla sinistra dc. Con Parillo la dc vuole ottenere la guida dell'Enimont come contrappeso alla presidenza socialista dell'Eni. Giovedì se ne [illegible] parlato nell'incontro tra il segretario dc Forlani, il ministro del Bilancio Cirino Pomicino, il sottosegretario Nino Cristofori, il vicepresidente Eni Alberto Grotti e Sernia. Per la direzione generale dell'Enimont [illegible] ipotizzati due dirigenti dell'Eni, Vito Gamberale (che ieri ha lasciato l'Indeni) e Franco Bernabè, entrambi apprezzati da Cagliari. Ieri l'Eni ha anche stuzzicato i cugini dell'Iri: la Nuovo Pigno[illegible] ha chiuso due accordi nello stesso settore, le turbine [illegible] gas, e nello stesso Paese, l'Urss, in cui si muove l'Ansaldo. Insieme alla General Electric [illegible] Leningrado la Nuovo Pignone ha firmato un protocollo per trasferi[illegible] tecnologia e produrre grosse turbine [illegible] e Mosca ha sottoscritto l'accordo per [illegible] joint venture per centrali a ciclo combinato gas-vapore.

[illegible] Ippolito

Cala la tensione sui mercati finanziari; in una settimana il listino recupera quasi il 9%

La Borsa [illegible] all'estero

Tanti stranieri in corsa per le Sim

MILANO. Il varo delle Sim, abbinato ai segnali distensivi del Golfo, continua a far bene a piazza Affari: l'indice Comit è salito ieri di un altro 1,27% a quota 545,03 portando il rialzo della settimana a sfiorare [illegible] 9%, [illegible] le blue chips in grande ripresa, da Generali a Mediobanca, da Fiat a Ifi a Montedison e Olivetti.

Dai mercati stranieri le notizie, tutto sommato, sono buone. Negli Usa si avvertono i primi segnali di calo dei tassi (come al solito si [illegible] per prima la Southwest Bank di Saint Louis correggendo al ribasso il prime di un quarto di punto), in Giappone [illegible] visto un robusto rialzo del 4,3%. E' vero che le altre Borse hanno segnato [illegible] passo [illegible] il petrolio non ha proseguito la marcia al ribasso. Ma la settimana chiude [illegible] una nota di conforto.

Ma torniamo all'Italia. A Roma, il consiglio nazionale degli agenti [illegible] cambio ha deciso [illegible] sospendere lo sciopero del 13 dicembre: sospenderlo [illegible] non revocarlo perché «la riforma del mercato [illegible] con l'approvazione delle Sim» ma aspetta le leggi su opa, insider trading, fondi chiusi.

Comunque sia, le Sim sono un primo mattone come segnale verso i mercati stranieri, cosicché, nonostante alcune posizioni contrarie alla nuova legge, sul parterre si fanno già i conti di come sarà la Nuova Borsa. Intanto sarà una Borsa telematica della quale, come già avviene a Londra e a Parigi, la calca intorno alle corbeille sparirà per far posto [illegible] grandi schermi: gli operatori, infatti, se ne staranno nei loro uffici, [illegible] dove eseguiranno gli ordini di acquisto e di vendita [illegible] computer. Alla fine i recinti delle grida finiranno per essere affollati solo nelle sedute che tratteranno i «futures».

Solo a Milano si costituiranno non meno [illegible] 50/60 società di Borsa. E' vero che la legge consente all'agente di cambio di andare avanti anche da solo, [illegible] probabile che la maggior parte degli studi si avvii ad alleanze con [illegible] mondo bancario. Le trattative in corso tra agenti sono fittissime, anche se tutti preferiscono per ora mantenere il segreto sulle alleanze future.

Si sa tuttavia che molti gruppi bancari e finanziari stranieri sono interessati [illegible] far parte delle Sim. In prima fila ci sono i francesi, seguono gli svizzeri e gli inglesi. Per gli svizzeri in particolare, che sono fuori dalla Cee, essere in una Sim è importante per evitare l'isolamento. Del resto, l'unica Sim ufficialmente annunciata [illegible] quella tra l'agente di cambio Carlo Pastorino e la Banca del Gottardo, svizzera, controllata dal gigante [illegible] giapponese Sumitomo.

L'interesse degli stranieri è comprensibile. [illegible] è vero che in certe giornate sfortunate piazza Affari può ridursi a far girare poche manciate di miliardi, con l'avvio delle Sim [illegible] la concentrazione degli scambi in Borsa, questi volumi sono destinati a triplicare. Con la concentrazione, i volumi più bassi, ossia i 200 miliardi degli ultimi mesi, saliranno automaticamente a [illegible] miliardi.

Ieri piazza Affari [illegible] partita sparata, con scambi frenetici che hanno portato alcuni titoli, soprattutto le blue chips, a livelli superiori a quelli toccati nel dopolistino di giovedì. Poi, l'attività si è [illegible] po' smorzata, e sono emersi alcuni realizzi. Tra le grandi holding industriali, Fiat ha guadagnato [illegible] 2,45% portando il rialzo della settimana all'11,55, ma dopo aver sfiorato nella prima mezz'ora quota 6000.

Le Olivetti sono salite del 2,34%, a 3500 lire, [illegible] progresso nella settimana del 13,86% mentre Montedison ha recuperato nei sette giorni il 9,64% finendo a 1462 lire.

Per [illegible] gruppo De Benedetti, buone notizie [illegible] dalla Francia. «Le Figaro» scrive che Suez sarebbe orientata ad acquistare lei stessa la quota di Cerus in Sgb, [illegible] si starebbe inoltre occupando della ristrutturazione del gruppo Cerus. [illegible] Suez rileverà il pacco Sgb, Cerus [illegible] sua volta aumenterà la partecipazione in Suez, diventandone il primo azionista, un piano che avrebbe anche l'appoggio del presidente di Uap, Jean Peyrelevade.

Tornando a piazza Affari, tra i bancari, Mediobanca, Comit e Credit sono state al centro di scambi attivi: l'istituto [illegible] via Filodrammatici è migliorato del 3,27% superando la soglia delle 14.000 lire, a 14.200 (+14,52% nella settimana), Comit è salita dell'1,76% (+11,31% nella settimana) mentre Credit ha chiuso a 2.315 (+1,98%). Tra gli assicurativi, [illegible] tornate a ruggire le Generali, con una chiusura a 31.010 lire, in rialzo del 3,23%.

Valeria Sacchi

I primi passi a Lisbona, l'esperienza internazionale, poi la rottura con il Banco [illegible] Napoli

E' [illegible] Ossola, ambasciatore della lira

Era stato ministro del Commercio e direttore di Bankitalia

ROMA. E' morto ieri a Roma, a 77 anni, Rinaldo Ossola. Giovanissimo e brillante funzionario della Banca d'Italia era salito fino al rango di direttore generale ed [illegible] stato più volte ministro del Commercio [illegible]

Nato a Lecco il 18 novembre del 1913, Ossola si laurea alla Bocconi nel 1937. L'anno seguente, dopo essersi specializzato [illegible] alla London School of Economics, entra alla Banca d'Italia. La sua prima destinazione, subito dopo la guerra, [illegible] Lisbona, seguita da Parigi.

Nel 1964, quando Carli diventa governatore della Banca d'Italia, lo chiama a lavorare al [illegible] fianco. [illegible] 1967 è nominato consigliere economico e due anni dopo diventa vicedirettore generale dell'Istituto.

Nel 1968 sotto la sua presidenza, il «gruppo dei 10» approva il documento che rimarrà famoso [illegible] il suo nome e che istituisce i «Diritti speciali di prelievo», uno strumento destinato a sostituire gli scambi monetari all'interno del Fondo monetario internazionale.

Quando nel 1975 Carli lascia la Banca d'Italia al suo posto subentra il direttore generale Paolo [illegible] Baffi, mentre Ossola diventa direttore. Nel 1976 però, Ossola lascia le stanze di [illegible] Nazionale. «Per contribuire al rinnovamento del direttorio», scrive. [illegible] intanto si scatenano le polemiche di chi considera [illegible] suo abbandono [illegible] come il frutto di pressioni politiche. Ma [illegible] periodo di disoccupazione non è lungo. Il [illegible] luglio 1976 Ossola diventa ministro del Commercio con l'estero. Resterà al ministero fino al '79 realizzando tra l'altro la legge [illegible] trasferimenti [illegible] capitali e quella istitutiva dell'Istituto per il commercio estero.

Nell'aprile del 1980 Ossola diventa presidente del Banco [illegible] Napoli [illegible] subito si scontra [illegible] il consiglio dell'istituto. Trenta mesi dopo, mentre [illegible] Napoli arrivano gli ispettori della Banca d'Italia, lascia la carica: «Una esperienza frustrante per me ed inaccettabile per l'establishment napoletano». Negli ultimi anni mantiene la presidenza del Credito Varesino.

FLASH

Volkswagen [illegible] Ford faranno auto insieme

Nascerà in Portogallo la nuova auto prodotta insieme da Ford e Volkswagen. Lo afferma il «Financial Times», secondo cui le due [illegible] annunceranno presto la creazione di una joint-venture per sviluppare e fabbricare un veicolo multi-uso. Volkswagen [illegible] Ford dovrebbero [illegible] quote paritarie nella società, mentre l'investimento ammonterebbe a 3 miliardi di dollari e la produzione arriverebbe a [illegible] mila veicoli annui. La Volkswagen ha anche annunciato che nei primi 10 mesi del '90 le sue vendite sono salite del 4,2% rispetto [illegible] periodo '89.

[illegible] Gilardini la divisione cinture [illegible]

La Gilardini Spa (gruppo Fiat) ha concluso un accordo con la Electrolux per acquistare le attività in Italia della Autoliv, [illegible] consociata del gruppo svedese che produce cinture [illegible] sicurezza. Alla Gilardini andranno due stabilimenti che fatturano circa 74 miliardi l'anno.

Più [illegible] meno [illegible] per [illegible] Comau

I ricavi consolidati della Comau (gruppo Fiat) nel semestre maggio-ottobre 1990 sono stati di 480 miliardi (+19% rispetto allo stesso periodo dell'89). L'utile operativo passa invece dai 12,8 miliardi dell'intero '89 ai 5,9 miliardi del periodo [illegible] derato, a causa di maggiori costi di installazione e dell'anda[illegible] dei cambi.

[illegible] Danone cede champagne Pommery

Il gruppo Bsn Danone ha ceduto alla multinazionale del lusso Lvmh (Louis Vuitton Moet Hennessy) gli champagne Pommery e Lanson. La cessione [illegible] stata pagata 3,1 miliardi di franchi. La Lvmh possiede già due grandi marche internazionali come Moet et Chandon e Veuve Clicquot.

IL PUGILE [illegible] SPOSO [illegible]

VOGHERA. [illegible] welter leggero Giovanni Parisi, [illegible] anni (foto), si è sposato nel municipio di Voghera, sua città natale, con la cecoslovacca Lenka Ballikova. Per i due nessuna luna di miele: il pugile martedì dovrà presentarsi a Roma per l'esame medico dopo [illegible] ko subito da Rivera.

I [illegible] DI [illegible]

MILANO. Il male oscuro del prato di [illegible]. Siro non dipende soltanto dalla copertura. Le [illegible] sono altre due: l'insufficiente drenaggio e il tipo di sabbia, troppo acida per quel tipo di erba. Lo rivela un documento inviato all'assessore Castagna da due esperti Sergio Cocucci [illegible] Pier Luigi Genovini.

OGGI IN TV

- **10,20** [illegible]. Val d'Isère, libera masch. C.d.M. — **Raitre-Tmc**
- **11,50 Sci.** Da Altenmarkt, discesa femminile C.d.M. — **Tmc**
- **13,00 Football.** Reg. New York Jets-San Diego, camp. Nfl — **Tele + 2**
- **13,15** Dribbling, rotocalco del sabato — **Raidue**
- **13,20** Sport show, [illegible]nitoro — **Tmc**
- **14,30 Auto.** Da Bologna, Motor Show — **Raiuno**
- **15,05 Rugby.** 2° tempo Mediolanum-Scavolini serie A1 — **Raitre**
- **15,30 Calcio.** Dir. Werder Brema-Fortuna Düsseldorf, camp. tedesco — **Tele + 2**
- **15,35 Auto.** Da Bologna, Motor Show — [illegible]
- **15,45 Sci.** Diff. Coppa Europa sci — **Raiuno**
- **15,45 Pattinaggio**, gara intern. da San Benedetto del Tronto. **Tennis**, Coppa Europa [illegible] Forlì — **Raitre**
- **16,00 Ciclocross.** Da Roma, Trofeo Spallanzani — **Raiuno**
- **16,30 Pallavolo.** Alpitour-Gividi, serie A1 — **Raidue**
- **17,00 Pallanuoto.** Kotor: Olanda-Italia — **Tmc**
- **17.30 Calcio.** Diff. Nottingham Forrest-Liverpool, camp. inglese — **Tele + 2**
- **17,45 Basket.** [illegible] tempo di Lotus Montecatini-Glaxo Verona serie A2 — **Raidue**
- **20,30 Calcio.** Diff. Barcellona-Real Madrid, [illegible]p. spagnolo — **Tele + 2**
- **22,05 Pugilato.** Da Ferrara, [illegible] Duran-Wamba, Mond. Wbc massimi-leggeri — **Raidue**
- **22,30 Calcio.** Speciale Coppa Intercontinentale — **Italia 1**
- **23,15 Pugilato.** La grande boxe presenta Tyson-Stewart — **Italia 1**
- **23,30 Tennis.** Da Forlì, finale Coppa Europa; **supercross**, Stadium cross da Genova; **motori**, da Bologna, Motorshow — [illegible]
- **0,15 Calcio.** Rep. Barcellona-Real Madrid, camp. spagnolo — **Tele + 2.**
- **4,00 Calcio.** Da Tokyo, [illegible] Milan-Olimpia Asuncion, Coppa Intercont. — **Italia 1**
- **6,00 Pugilato.** Da Atlantic City, diretta Tyson-Stewart, pesi massimi — **Italia 1**

Domattina a Tokyo (ore 4 italiane, tv su Italia 1) finale Intercontinentale con i paraguaiani dell'Olimpia

Il calcio dei poveri mette paura al Milan

Sacchi: pericoloso il loro collettivo
C'è qualche dubbio per Donadoni

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

Non sorprendetevi. Ma è tutta colpa della modesta economia del Paraguay se il Milan, contrariamente alle sue abitudini, vive con particolare ansia la vigilia della Coppa Intercontinentale. Una considerazione azzardata seppure in linea con il pensiero di Sacchi: «Le squadre dei Paesi poveri, come il Paraguay o la Colombia, hanno imparato a sfruttare [illegible] cervello prima dei piedi, a esaltare [illegible] gruppo, a puntare sul gioco collettivo. Per questo l'Olimpia Asuncion mi preoccupa. Per questo avrei preferito affrontare argentini e brasiliani che [illegible] affidano all'estro dell'individuo». E' la prima volta che il tecnico romagnolo si esprime in questo modo, di norma non si sofferma sul nemico [illegible] giornata: probabilmente teme che Luis Cubilla, l'allenatore avversario, gli rubi l'idea di comandare il gioco, amministrare la palla, cercare sempre [illegible] comunque il gol. E infatti Sacchi ammette: «L'Olimpia applica gli stessi concetti, direi la stessa filosofia, del Milan. Mi aspetto che questi paraguaiani, troppo sicuri [illegible] sé o troppo immodesti, non saprei, ci aggrediscano. Per noi sarebbe una novità, anche un rischio».

Allora, diciamo, non esiste la possibilità che si ripeta la partita dell'anno passato con il Medellin. Per i telespettatori fu una noia, aggiungiamo. La risposta è aggressiva: «Guardi che la finale dell'89 fu [illegible] grandissima finale. Solo chi è abituato a valutare [illegible] calcio [illegible] uno sport individuale può parlare male di quel confronto. Stavolta l'andamento sarà diverso, così nessuno potrà lamentarsi. Il Medellin [illegible] più forte dell'Olimpia sul piano tat[illegible] e tecnico ma non ha [illegible] pragmatismo, la velocità, la voglia di gol dei paraguaiani».

Per la società rossonera si tratta d'un impegno delicato, soprattutto in prospettiva. Il Milan è da rifare al 40 per cento: [illegible] sono uomini da sostituire perché logori (Tassotti, Evani), a rischio sul piano fisico (Gullit, Galli), di medio livello (Pazzagli, Gaudenzi, Agostini, Costacurta). Il Milan migliore poggia ancora sulla vecchia guardia nonostante le decine [illegible] miliardi spesi per giocatori che hanno visto la prima squadra dal buco della serratura. Una vittoria a Tokyo servirebbe a rinviare di qualche mese le polemiche che covano da tempo. L'obiettivo però non è di facile raggiungimento anche se [illegible] canovaccio della finalissima, con l'Olimpia che [illegible] bada esclusivamente a difendersi, potrebbe rivelarsi favorevole al Diavolo. Van Basten [illegible] esalta nei grandi spazi e così Gullit che vuole festeggiare il nuovo contratto [illegible] la Lotto a suon di gol.

Piuttosto c'è da fare i [illegible]nti con gli acciacchi di alcuni notabili rossoneri. Sacchi non dà la certezza che Donadoni e Rijkaard siano [illegible] campo, il primo per la chiacchierata pubalgia, il secondo per un volgare indurimento al flessore. Paure di troppo, almeno ad ascoltare gli altri componenti dello staff rossonero. L'olandese giocherà sicuramen[illegible] casomai c'è qualche ombra [illegible] utilizzazione immediata di Donadoni che potrebbe ricorrere a [illegible] infiltrazione [illegible] novocaina. Carbone e Stroppa completano la formazione orfana di Ancelotti ed Evani. La situazione, a grandi linee, [illegible] è dissimile da quella di dodici mesi or sono quando Gullit, Filippo Galli e Borgonovo erano in infermeria, Colombo giocava da cane [illegible] Baresi [illegible] era appena ripreso dalla frattura al braccio.

Tanto dovrebbe bastare per portare a [illegible] la Coppa Intercontinentale. Sarebbe la seconda consecutiva per il Milan di Sacchi che si arrabbia con chi parla d'[illegible] trofeo di serie [illegible]: «Ma vogliamo scherzare? Per arrivarci devi vincere prima il campionato e poi la Coppa Campioni. Ci so[illegible] campionissimi come Falcao e Maradona che non hanno avuto questa possibilità. Ai miei ho detto di esprimersi al massimo, nel calcio come nel West c'è sempre qualcuno che spara più veloce». Sveglia alle 4 [illegible] domani mattina, allora. Ne vale la pena.

Filippo Grassia

L'ALBO D'ORO

Anno	Squadra	Nazione
1960	REAL MADRID	SPAGNA
1961	PEÑAROL	URUGUAY
1962	[illegible]	BRASILE
1963	SANTOS	BRASILE
1964	INTER	ITALIA
1965	INTER	ITALIA
1966	PEÑAROL	URUGUAY
1967	RACING	ARGENTINA
1968	ESTUDIANTES	ARGENTINA
1969	MILAN	ITALIA
1970	FEYENOORD	OLANDA
1971	NACIONAL	URUGUAY
1972	AJAX	OLANDA
1973	INDEPENDIENTE	[illegible]TINA
1974	ATLETICO MADRID	SPAGNA
1976	BAYERN MONACO	GERMANIA OV.
1977	BOCA JUNIORS	ARGENTINA
1979	OLYMPIA	PARAGUAY
1980	NACIONAL	URUGUAY
1981	FLAMENGO	BRASILE
1982	PEÑAROL	URUGUAY
1983	GREMIO	BRASILE
1984	INDEPENDIENTE	ARGENTINA
1985	JUVENTUS	ITALIA
1986	RIVER PLATE	ARGENTINA
1987	PORTO	PORTOGALLO
1988	NACIONAL	URUGUAY
1989	MILAN	ITALIA

Milan		O. Asuncion
PAZZAGLI	1	ALMEIDA
TASSOTTI	2	CACERES
MALDINI	3	M. C. RAMIREZ
CARBONE	4	SUAREZ
COSTACURTA	5	FERNANDEZ
BARESI	6	GUASCH
DONADONI	7	JARA HEYN
RIJKAARD	8	BALBUENA
VAN BASTEN	9	AMARILLA
GULLIT	10	MONZON
STROPPA	11	SAMANIEGO
All. SACCHI		L. CUBILLA
Arbitro: WRIGHT (Brasile)		
[illegible]	12	CORONEL
GALLI	13	J. Z. RAMIREZ
GAUDENZI	14	SANABRIA
SALVATORI	15	C. CUBILLA
AGOSTINI	16	NERY FRANCO
Ore 12 (4 di domani mattina in Italia)		

Il centrocampista olandese Frank Rijkaard è leggermente infortunato ma scenderà [illegible] in campo contro l'Olimpia di Asunción per vincere con il Milan la seconda Coppa Intercontinentale consecutiva

Rijkaard l'invincibile

Solo l'olandese sempre presente nelle partite dei cinque trionfi

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

Un uomo soltanto ha partecipato a tutte le sette partite di finale che hanno permesso al Milan targato Berlusconi di conquistare cinque trofei internazionali: Coppa Campioni, Supercoppa europea e Coppa Intercontinentale nell'89, Coppa Campioni [illegible] Supercoppa europea nel '90. E domani [illegible] affermazioni possono diventare sei. Questo [illegible] è Frank Rijkaard che Sacchi volle [illegible] tutti i costi tre estati fa, al punto [illegible] scontrarsi con il suo presidente, più favorevole al tesseramento dell'argentino Borghi. Acqua passata. L'olandese non è mai venuto meno nei momenti decisivi, eppure ci sono delle ombre sul rinnovo del suo contratto che scade a giugno.

Il suo albo d'oro è anche quello di Sacchi che ha vinto tutto in campo internazionale con il Milan ad eccezione della Coppa Uefa '87-'88. Adesso vuole fortissimamente questa Toyota Cup che permetterebbe alla società rossonera di appaiare Peñarol e Nacional con tre vittorie.

Per l'Olimpia, che ha conquistato per due volte la Coppa Libertadores, si tratterebbe del secondo [illegible] dopo quello del'79. L'allenatore Luis Cubilla, 50 anni, uruguaiano, punta forte sulla sua squadra, gli piacerebbe ripetere l'exploit di undici anni fa quando portò l'Asuncion al trionfo nella coppa sudamericana e poi in quella intercontinentale, adesso è a metà dell'opera. Da calciatore [illegible] uno straordinario albo d'oro con tre successi nella Libertadores [illegible] due nell'Intercontinentale. Il grande Milan [illegible] lo spaventa: «Loro hanno Gullit, Van Basten, Baresi, Rijkaard? E noi abbiamo Amarilla, Monzon, Samaniego e Guasch. Non ci sentiamo in condizioni di inferiorità». E' un duro dall'aria paciosa. A Samaniego e Suarez, che lamentano rispettivamente una contrattura [illegible] [illegible] tallonite, ha detto che devono essere in campo: «Il Paese ci guarda, come possiamo deluderlo?». Un Paese di 4 milioni di abitanti dove i poveri [illegible] meno poveri che altrove in Sudamerica. E [illegible] calcio possiede un alto valore sociale.

[illegible] gioiellino di questa squadra non è il centravanti Amarilla che fece buone cose anche in Spagna, ma il ventenne Monzon, inseguito da quasi tutti i maggiori club d'Europa: «E' il nuovo Maradona, lo giuro», dice l'allenatore. E il presidente Dominguez Dibb: «Mi dovranno fare una corte [illegible] per convincermi [illegible] cederlo. Questa volta non sarà sufficiente mostrarmi i quattrini sotto il naso come accadde [illegible] Neffa...».

Il copione della finalissima rispetterà quello ormai consolidato. Con i pochi tifosi di parte (600 italiani, [illegible] paraguaiani) giunti [illegible] ogni dove, il pubblico di [illegible] che tiferà per la squadra più spregiudicata, i ragazzini che a comando sventoleranno [illegible] bandierine [illegible] Milan o dell'Olimpia, il rumore di fondo amplificato a comando da una volenterosa regia. Al miglior giocatore la Toyota regalerà un'auto del valore di 30 mila dollari, dodici mesi or [illegible] toccò a Evani che preferì 12 mila dollari in contanti. L'arbitro è il brasiliano Wright, dello stesso continente dei paraguaiani, ma buon amico del nostro calcio. Nell'ultimo Mondiale diresse quattro partite fra cui Italia-Austria 1-0 suscitando le ire di Vicini. [illegible] stavolta in panchina c'è Sacchi. [f. gr.]

ANCHE [illegible] NELLA [illegible] TV

Massimiliano, figlio di Carlo, difende il Mondiale dei massimi-leggeri

La famiglia Duran sale sul ring

Tutti uniti contro il franco-congolese Wamba

FERRARA
DAL NOSTRO INVIATO

Gruppo di famiglia in un interno. Ma stavolta si tratta di un interno un po' speciale, un quadrato racchiuso fra sedici corde, un ring di pugilato insomma. E la famiglia è quella dei Duran: Carlo, [illegible] capostipite, Juan Carlos all'origine quando era un argentino affamato [illegible]nuto in Italia in cerca di fortuna, mamma Augusta, Alessandro e Massimiliano i due figli che hanno voluto imitare papà scegliendo la strada della boxe.

Carlo Duran è un personaggio particolarmente caro [illegible] chi scrive. Era arrivato in Italia, negli Anni 60, con l'ondata dei «cobra» sudamericani, attirati dal momento particolarmente brillante del nostro pugilato dopo i successi di Benvenuti, De Piccoli e soci nelle Olimpiadi di Roma. Si era stabilito a Ferrara, quel giovanotto secco ed allampanato - non solo per costituzione fisica ma anche per autentica fame - e il sorriso gentile della bionda Augusta, cassiera nel bar-bottiglieria di famiglia, era stato l'arma vincente per aiutarlo a superare i momenti più difficili. Poi, sotto l'ala protettrice di Rodolfo Sabbatini, era giunto il momento della consacrazione, della scelta di vita definitiva, con il «sì» di Augusta e il signor Juan Carlos diventato Carlo e italiano a tutti gli effetti.

Abbiamo vissuto in presa diretta l'escalation pugilistica di Carlo Duran quando Torino, a cavallo tra gli Anni 60 ed i 70, era quasi capitale della boxe italiana sotto la regia di Rodolfo Sabbatini. Sui [illegible] ring Duran divenne prima campione d'Italia dei medi, poi campione d'Europa dopo un'entusiasmante battaglia con lo spagnolo Luis Folledo. Per questo ci sentiamo un po' di famiglia e accogliamo i successi pugilistici di Alessandro e Massimiliano con l'orgogliosa soddisfazione di un vecchio zio.

Alessandro, 25 [illegible], è stato campione d'Italia dei pesi welters e ha tutte le carte in regola per essere scelto come sfidante di Patrizio Oliva, attuale campione d'Europa della categoria, con ampie possibilità di rendere assai difficile la conferma del pugile napoletano. Massimiliano, 27 anni, perito agrario, iscritto all'Isef, [illegible] il gioiello [illegible] casa Duran. A fine luglio, a Capo d'Orlando, è diventato campione del mondo dei pesi massimi-leggeri, versione Wbc, battendo per squalifica l'anziano portoricano De Leon, reo di averlo colpito [illegible] messo al tappeto dopo lo «stop» arbitrale. Un successo abbastanza fortunoso, tanto è vero che il Wbc gli ha imposto subito di affrontare lo sfidante ufficiale.

Ferrara ha voluto essere vicina al suo figlio più famoso, mamma Augusta - che dopo i primi dubbi è diventata la tifosa numero uno - è riuscita [illegible] l'aiuto del vulcanico papà Carlo a galvanizzare tutti gli enti cittadini. Massimiliano potrà sentirsi addosso stasera il tifo e la spinta dei suoi concittadini nella sfida con Anaclet Wamba, un congolese naturalizzato francese che ha lasciato il titolo europeo della categoria per questa sfida mondiale. Duran junior si è preparato per 60 giorni nel ritiro [illegible] Bogliasco caro a Rocco Agostino, papà Duran ha diviso con lui i lunghi giorni di lontananza dalla famiglia, maturando la convinzione che il ragazzo sia tanto migliorato da non temere l'assalto del transalpino. Wamba è un buon tecnico, senza grande potenza, con una sola sconfitta al passivo. E' [illegible] avversario vero, ma i Duran credono in Massimiliano. [illegible] ci crede anche lo «zio» di Torino.

Gianni Pignata

Una dinastia [illegible] pugili. Carlo Duran con i due figli, Massimiliano (a sinistra) e Alessandro

Ecco Tyson

Match-verità contro Stewart

Sul ring di Atlantic City questa notte, all'incirca alle [illegible] italiane di domattina, l'ex campione del mondo dei massimi Mike Tyson disputa [illegible] match-verità contro [illegible] giamaicano Alex Stewart.

Tyson, dopo la sconfitta con Douglas che gli è costata [illegible] titolo mondiale, ha disputato un solo match-farsa contro Tillman. Stewart, una sola sconfitta al passivo inflittagli dall'attuale campione del mondo Evander Holyfield, deve far capire se «King Kong» è tornato l'implacabile macchina da pugni di un tempo.

Dopo che Holyfield avrà difeso la sua corona in aprile contro il venerando George Foreman, dovrebbe venire il turno di Tyson. Molti esperti americani sono tuttavia scettici e ritengono che [illegible] «Marciano nero», troppo imborghesito, troppo distratto dalle [illegible] turbolente vicende private, [illegible] sia più il terribile picchiatore di un anno fa.

Le formazioni del derby si decidono oggi: tutto è legato all'esito del ricorso per Schillaci

Anche Benedetti spera nella Caf

Mondonico sceglierà tra Mussi e Sordo se Alessio affiancherà Baggio e Di Canio

TORINO. Il calcio è degli eclettici, sostengono da anni tutti i tecnici. Poi si scopre che ogni squadra ha i suoi specialisti (Franco Baresi l'esempio più famoso, il suo ruolo di libero è una specializzazione totale) e [illegible] mancano sono dolori. Almeno, sono problemi. Totò Schillaci ha ragione di essere arrabbiato per dover saltare il derby, se la Caf stamane non annullerà la giornata di squalifica, ma ha sicuramente un motivo di soddisfazione. La sua assenza creerebbe «pensieri» a Maifredi il quale già non può contare (e per molto) su Casiraghi, ma inguaia anche Mondonico che si trova ad affrontare una Juventus priva di un punto di riferimento importante per i suoi marcatori.

I giochi tattici parevano fatti, invece molto è tornato in discussione. Se la formazione bianconera è scontata (rientrano gli squalificati Julio Cesar, Marocchi e Di Canio, sarà Alessio a completare un trio d'attacco manovriero e rapido) quella granata è nelle mani dei signori Verde (presidente), Giansi, Marchitiello, Mertucci, Squillante Compongono la Commissione d'appello federale che dovrà esaminare il ricorso della Juventus. La presenza o l'assenza di Totò cambiano la difesa granata.

Ha stupito (e indignato i tifosi della Juve) che lo stop sia stato deciso alla vigilia del derby. Disciplinare carogna e pro granata? Due cose impensabili. Disciplinare così buona da evitare la sospensione di Totò (fra i migliori contro la Fiorentina) la settimana scorsa, considerato che già [illegible] «a piedi» Julio Cesar, Marocchi e Di Canio? Cose da libro Cuore. Preferiamo pensare alla casualità del fatto, guai se la giustizia sportiva badasse al calendario del campionato. Ma restiamo al derby. Nel quale i destini dello specialista della marcatura centrale Silvano Benedetti sono legati a quelli dello specialista del gol Totò Schillaci. E di conseguenza altri destini possono cambiare.

Emiliano Mondonico sottolinea la forma crescente di Benedetti, e dice che il duello [illegible] Schillaci sarebbe [illegible] spettacolo nello spettacolo». Ma contro un probabile attacco Di Canio-Alessio-Baggio, leggero e veloce, la coppia di marcatori Bruno-Benedetti [illegible] ci sta a fare? Probabilmente starà fuori il difensore granata più in palla. Sarebbe bello che Benedetti e Schillaci assistessero alla partita vicini, in tribuna. Intanto, almeno un granata spera che la Caf annulli la squalifica alla punta rivale.

Capitan Cravero ha detto ieri: «Dopo anni siamo tornati competitivi, è importante. La Juve è ancora la favorita, sarà un derby duro perché Maifredi ha imposto [illegible] che coinvolge tutti, può portare in zona gol anche Julio Cesar. La probabile assenza di Schillaci? Per me non cambia nulla». Non è che snobbi l'avversario, la chiave è nell'ultima battuta: «Sarà Mondonico a dover trovare le giuste contromisure».

La più probabile l'abbiamo già raccontata: fuori Benedetti. E forse Bruno su Baggio, Mussi o Sordo in zona Di Canio, Policano sulle piste di Alessio. Tutti i granata, meno Marchegiani, [illegible] abili e arruolati per il derby. Tancredi fra i pali, in panchina Raffaele Di Fusco. Il ventinovenne portiere ieri ha superato le visite mediche, si è mostrato in condizioni valide all'esame Vieri («Mi sono allenato sempre, col Napoli» ha spiegato).

Sulla scacchiera dello stadio Delle Alpi, la disposizione tattica della Juve è chiara, con o senza Totò. Sono i pregi della zona, questi. Anche il Milan cambia gli uomini ma non la fisionomia. In avanti Baggio, Alessio e Di Canio avranno margini per seguire la loro fantasia. Gli inserimenti di Haessler determinano poi gli spostamenti degli attaccanti. Meno decifrabile il Torino. Mondonico dovrebbe chiedere a Lentini di preoccupare De Agostini al punto di impedirgli gli affondo e i cross, e alla coppia Bresciani-Muller di tenere sotto pressione il resto della difesa bianconera con rientri e scatti.

Il rientro di Romano è importante, per il Torino. Perché dovrebbe alleggerire il lavoro di Martin Vazquez il cui rendimento, non a caso, è calato nel periodo di [illegible] del regista. E la presenza di Romano risarà anche gli spazi in cui Fusi ha dovuto battersi.

Non crediamo che il tecnico granata imposterà la gara sul cliché di quella giocata con il Milan, anche se la caratteristica saliente del Torino è quella delle «ritirate» e degli affondo, con la ricerca continua dell'arma della sorpresa. Se veramente giocherà Muller a fianco di Bresciani, la vocazione offensiva sarà necessariamente accentuata ma non molto. Maifredi sa che la [illegible] difesa dovrà subire le folate più che la pressione dell'attacco di Mondonico. E proprio le folate sono il maggior rischio per una «zona».

Bruno Perucca

Raffaele Di Fusco, ex Napoli portiere di riserva del Torino

BORSANO & CHIUSANO

La prima volta come presidenti

L'INGEGNERE e l'avvocato lo considerano il loro primo vero derby da presidenti, anche se Gian Mauro Borsano era già in carica il 14 maggio '89, l'ultima volta che Torino e Juventus si affrontarono, e Vittorio Chiusano [illegible] ha vissuti molti da vicepresidente.

Il prossimo ha un sapore particolare: è il primo dopo il ritorno in A dei granata ed è un avvenimento inedito al Delle Alpi. Borsano e Chiusano s'impongono self control, ma la tensione c'è e si vede.

«Sì, questo lo sento di più - confessa Borsano -, per l'angoscia e l'emozione. [illegible] anno e mezzo fa ereditai una squadra che [illegible] avevo costruito io. Ero più sentimentale, ora sono più rabbioso. Il derby dura... sei mesi. Boniperti lo voleva abolire e mi avvertì di quanto avrei sofferto. Aveva ragione. Nell'aria è palpabile l'effervescenza, monta come il Natale e spero esploda in una grossa festa, con una gran voglia di gioco, una spettacolare coreografia, [illegible] manifestazioni antisportive e antijuventine».

Avrà al suo fianco, in tribuna, d'onore, alcuni tifosi eccellenti. Forse l'on. Craxi, sicuramente l'ex presidente Sergio Rossi, che da tempo non va allo stadio, e molti ex granata dell'ultimo scudetto. Non crede nei talismani: «Le ho provate tutte l'anno della retrocessione, quando maghi e preti offrivano i loro suggerimenti». Gli sta bene Coppetelli: «Un arbitro di buon senso e questa designazione mi appaga. Il vittimismo è sinonimo di debolezza». Darà un premio-jolly in caso di successo: «Perché [illegible] mi è stato chiesto». I suoi condottieri sono l'ex juventino Bruno («Mi piace,. abbiamo caratteri simili») e Policano, ma punta su Bresciani come uomo-derby.

Chiusano è più refrattario di Boniperti «per non aver giocato il derby», e dello stesso Borsano, essendo allenato, da ben trent'anni, ad aspettare i verdetti della Corte d'assise. Cionondimeno lo vive intensamente, [illegible] ogni tifoso. Ed ai tifosi delle due squadre, più che lanciare un appello alla concordia, chiede di dare una dimostrazione, sugli spalti, di calore ma nel rispetto delle regole e di una città che si appresta a tornare capitale del calcio.

«Il record d'incasso, il quarto stagionale che la presenza della Juventus garantisce in trasferta dall'inizio di stagione, significa che siamo riusciti a costruire una squadra che piace, diverte e interessa anche gli avversari», osserva compiaciuto. Prevede un derby duro e con un risultato di misura. Ha qualche pallida speranza nel ricorso alla Caf per Schillaci: «Non si può regalare, impunemente, un bomber [illegible] lui, ma [illegible] grande squadra deve far fronte a tutto».

Quali riflessi avrà una sconfitta sulla classifica di Juventus e Torino? «Niente di irreparabile ma, a livello locale, può determinare una serie di contraccolpi: se perdessimo vorrebbe dire perdere il gusto della vetta e noi vogliamo restarci e, poiché non sono ipocrita, vinca il migliore, purché sia la Juventus», risponde.

Borsano ritiene che, più di un uomo e un'assenza, siano determinanti il gioco di squadra e la fortuna: «Toglierei solo Tacconi tra i juventini». E a chi gli rimproverò di essere troppo diplomatico e [illegible] dante, ribatte: «Con l'avvocato Agnelli i rapporti sono più che buoni. E' spesso presente alle nostre partite, forse perché giochiamo meglio... Con Montezemolo è bello dialogare. Si può perfino ipotizzare, scherzosamente, una mista, [illegible] difesa e centrocampo granata, il resto in bianconero. C'è reciproco stima tra le società, collaborazione non sportiva, [illegible] ci si vede più in termini retrivi da faida stradaiola come in passato, ma siamo come un gatto soriano, dagli occhi azzurri e il pelo bianco [illegible] con le unghie affilate, e la graffiata [illegible] rebbe la vittoria».

Il problema del terreno auspica che il Delle Alpi non diventi «un campo di patate» come San Siro. Agli stadi mondiali darebbe voto [illegible] per l'aspetto architettonico, 0 per l'economicità «perché si potevano fare [illegible] belle e altrettanto utili, compreso il recupero del Comunale» e -5 all'impianto delle Vallette: «E' il meno funzionale per il distacco [illegible] la tifoseria e per il manto erboso, con una struttura che va contro natura: rende il campo molle e provoca tendiniti. Mettiamo un capitale che va salvaguardato e, in futuro, ci potrebbe [illegible] qualche richiesta di risarcimento danni». Fare il presidente sull'altra sponda è per Borsano «entusiasmante e gratificante anche se non conosco ancora la contestazione, ma so che la gente diventerà sempre più esigente, sull'allenatore, sui giocatori e sullo stesso presidente di un Torino che ha un grossissimo potenziale ancora inespresso». Difende il capitale-Muller: «Non c'è un caso Muller. Non entro nelle scelte del tecnico, ma lo considero un grosso campione, un pericolo per gli avversari». E guarda avanti (già opzionati il tedesco Thon e il brasiliano Jorginho?).

Definisce la stracittadina torinese uno scontro tra due realtà calcistiche e sociali diverse: «Il Torino non può competere con grandi gruppi finanziari, ma nel derby siamo ad armi pari. Spero che grinta e determinazione prevalgano sul miglior tasso tecnico della Juventus. Per noi lo scudetto non è assolutamente pensabile, perché la squadra è giovane e deve maturare. Il derby non vale uno scudetto, ma dà grande felicità».

Bruno Bernardi

DOPING

La Caf spiega

Ecco le bugie di Peruzzi e Carnevale

ROMA. E' stata la «bugia» sulla [illegible] della pillola presa dopo la vittoria di Coppa Uefa sul Benfica, con le contraddizioni [illegible] i protagonisti, Andrea Carnevale e Angelo Peruzzi, a indurre la Caf a [illegible] accettare le tesi dell'assenza di dolo da parte dei due giocatori della Roma e a respingere gli appelli contro la sentenza della Disciplinare.

Così si deduce dalle motivazioni della sentenza, adottata dalla Caf il 30 ottobre e resa nota dalla Figc. Dopo [illegible] ricordato che «nel presente procedimento un dato è certo e incontrovertibile: l'assunzione di "fentermina" da parte dei due incolpati», si ricostruisce la versione dei due giocatori: «Entrambi hanno affermato di aver festeggiato in [illegible] Peruzzi con un lauto pranzo la vittoria della Roma e, essendo preoccupati per l'aumento del loro peso, di aver ingerito "per dimagrire" e "per bruciare i grassi" (secondo la dizione diversa da essi usata), ciascuno una "pasticca di lipopill" che la madre di Peruzzi prende per cura dimagrante». «Tale tesi, sostenuta dalle sole dichiarazioni dei due incolpati - prosegue la sentenza - non è però convincente, soprattutto perché essi hanno fornito versioni diverse circa il tempo di assunzione del prodotto farmaceutico. Ma vi è di più. Il Peruzzi ha negato di conoscere che trattavasi di prodotto medicinale, ma tale ingenua affermazione è smentita dalla considerazione che la confezione di un medicinale è riconoscibile ictu oculi e [illegible] è pensabile che la madre del Peruzzi tenesse sfuse le capsule di lipopill. Inoltre, egli non è credibile quando afferma di aver appreso il [illegible] del prodotto nel corso di una trasmissione tv; sarebbe stato sufficiente che si fosse rivolto a sua madre, dopo che era divenuto notorio l'esito delle analisi, per sapere il nome e riferirlo al presidente della società e agli inquirenti. I due incolpati hanno, dunque, detto una "bugia"».

Così la Caf esclude la «buona fede»: «Se fosse rimasto inequivocabilmente accertato che i due incolpati avevano assunto il lipopill per il motivo da essi prospettato, sarebbe stato possibile dissertare sulla "buona fede" ma poiché, per quanto precede, nella fattispecie non è credibile che la fentermina sia [illegible] assunta con le capsule di lipopill, discende di conseguenza che l'ingerimento è avvenuto in maniera diversa».

CAOS

Caso Maradona

Moggi chiama Matarrese e Campana

NAPOLI. Neppure ieri Maradona si è presentato per l'allenamento al campo Paradiso. Il Napoli, stanco di fare solo partire deferimenti, chiede [illegible] aiuto a Matarrese e Campana. Il club partenopeo auspica un intervento straordinario per [illegible] situazione straordinaria.

Da parte di Maradona, ieri, solo una telefonata del suo preparatore personale Signorini. «Diego non sta bene, non verrà». Visita fiscale del medico sociale in via Capece e come in tutte le precedenti occasioni completo fallimento: non è riuscito a visitare il fuoriclasse.

«Non sappiamo più cosa fare - ha osservato Moggi -, le leggi vigenti non ci permettono di andare oltre la proposta di deferimento. Poco per come si sta regolando Maradona. Riteniamo che la Federazione, l'Associazione calciatori dovrebbero intervenire».

Qualcuno ha interpretato la frase del direttore generale come [illegible] richiesta di «tagliare» Maradona, per poter tesserare un altro straniero, da subito, al posto del bizzoso capitano. Il Napoli, invece, chiede soltanto che vengano presi più drastici provvedimenti nei confronti dell'argentino. Attualmente Maradona può [illegible] multato per un massimo del 40 per cento dello stipendio mensile. Poco più di 14 milioni. Ricordando che il contratto depositato in Lega è di 300 mila dollari, si comprende quanto la pena sia irrisoria. Il Napoli chiede che il 40 per cento venga elevato almeno fino all'80 per cento.

Cosa accadrà stamane prima della partenza per Bergamo? Si presenterà Maradona? Difficile dare [illegible] risposta. Ieri sera non ha voluto registrare neanche il suo intervento a Telemontecarlo. Attende di poter incontrare quanto prima Ferlaino per definire una volta per tutte la situazione. Ma la società non sembra più disposta ad incontrare un calciatore che diserta gli allenamenti. Per ora si va avanti a carta bollata, interventi televisivi, minacce, deferimenti. Tutto a scapito del rendimento, della tranquillità del Napoli. Con una classifica [illegible] precaria, con una gara delicata da affrontare con l'Atalanta. Squalificato Careca, con Silenzi in dubbio per una distorsione alla caviglia, per Bigon c'è davvero poco da stare allegri.

Vittorio [illegible]

JUVENTUS

Marocchi, al rientro dopo la squalifica, anticipa le tattiche

Toro in difesa? Un errore

«Sarà una bellissima partita se anche loro giocheranno all'attacco» La squadra evita di fare qualsiasi commento sulla vicenda Schillaci

TORINO. Un giorno di black-out alla Juventus, un giorno dedicato alla riflessione mentre i muscoli continuano a lavorare in vista del derby ormai alle porte. Lo sconcertante epilogo della vicenda Poli-Schillaci (una giornata di squalifica al bianconero, due al bolognese) ha sorpreso tutto l'ambiente. I compagni, d'accordo con la società, hanno preferito evitare ogni commento.

Solo l'avvocato Chiusano non è stato zitto. Ieri mattina è pervenuto alla Caf il ricorso scritto fin dall'altra sera. Sei cartelle in cui il penalista e presidente della Juventus ribadisce lo stupore per [illegible] motivazione che [illegible] tiene conto delle provocazioni di Poli e contraddice gli atti, la richiesta stessa del pm». Da tre turni per Poli e un'ammenda di 20 milioni per Schillaci, si è arrivati a una sentenza che mette in pratica sullo stesso piano i due giocatori, è il senso del reclamo bianconero. Schillaci ora si aggrappa al giudizio della Caf: «Finché c'è vita c'è speranza, che altro posso aggiungere dopo l'amarezza provata?».

Sul derby, dunque, c'è ancora un'ombra che [illegible] la Caf, stamane, allungherà oppure cancellerà. Comunque la Juventus recupera per questa partita tre giocatori assenti per squalifica contro la Fiorentina. Oltre a Di Canio e al brasiliano Julio Cesar, rientra un tipo da derby che risponde al nome di Marocchi.

Cicciobello prevede battaglia «come sempre. Un turno di riposo mi ha [illegible] bene. Contro la Fiorentina avrei giocato davvero malconcio, [illegible] male terribile alle caviglie; questa settimana mi è servita a recuperare la migliore condizione fisica. Quest'anno corro e lotto di più, ho assolutamente bisogno di [illegible] al massimo».

Con una squadra votata all'attacco, [illegible] elementi ricchi di fantasia, Marocchi deve per forza sobbarcarsi un lavoro più umile che nel recente passato. «Non è mai stato un problema per me adattarmi alle esigenze della squadra in cui gioco».

Il centrocampista stimola gli avversari: «Se il Toro pensa di giocare una partita di contenimento rischia grosso, la tattica del contropiede non li aiuterebbe mentre noi là davanti possiamo sempre inventare qualcosa. I tifosi, tra l'altro, meritano di vedere un grande spettacolo. E mi sembra che questo Toro, con Bresciani, Lentini, Martin Vazquez, abbia le carte in regola per sfidarci a viso aperto. Se giocheranno all'attacco anche loro sarà sicuramente un bellissimo derby».

Una sfida attesa un anno, con i cugini in B. Anche per questo Marocchi invita i compagni a non sottovalutare il Toro: «Avranno una carica maggiore, di certo non avranno bisogno dei miei inviti per attaccarci. Prevedo un incontro emozionante: la classifica, certi valori contano poco in queste partite. Sulla carta noi abbiamo qualcosa in più, ma troppe sono le incognite di una partita che sfugge a qualsiasi pronostico».

Franco Badolato

TOTOCALCIO

ATALANTA - NAPOLI. A Bergamo, 8 mesi fa, grazie a una monetina il Napoli ha fatto registrare l'ultimo «2». Archivio con i nerazzurri. In dubbio Stromberg tra i lombardi, Napoli senza Careca (squalifica).

CESENA - INTER. I romagnoli ospitano un'Inter che al «Manuzzi» non ha mai perso. Nel Cesena in dubbio Leoni; nerazzurri senza Brehme, Fontolan, Stringara e Battistini (infortunati). In dubbio Bianchi.

FIORENTINA - BARI. Viola al bivio. Dalla loro anche il passato: i «galletti» a Firenze non vincono dal 1949. Fiorentina senza Borgonovo (infortunato); Bari senza Cucchi (squalificato).

LAZIO - GENOA. La squadra di Zoff è imbattuta da 8 domeniche, quella di Bagnoli da 5 e «2» tarda da più di trent'anni. Nella Lazio assenti Sclosa (squalificato) e Marchegiani (infortunato); nel Genoa in dubbio Collovati.

LECCE - CAGLIARI. Si affrontano due squadre che non possono più sbagliare. I rossoblù sono in serie negativa da 9 turni. Nel Lecce squalificato Carannante, infortunato G. Ferri.

[illegible] - BOLOGNA. Con il Parma, oltre a fattore campo e classifica, anche la tradizione. Parma senza Cuoghi, Osio (squalificati) e De Marco (infortunato); bolognesi senza Poli e Tricella (squalificati), Detari e Villa (infortunati).

SAMPDORIA - ROMA. La Roma a Marassi cerca il primo punto lontano dalla capitale. Doriani senza Katanec (squalificato), Cerezo e Mannini (infortunati); Roma senza Carnevale, Peruzzi (squalificati), Rizzitelli e Conti (infortunati).

CONCORSO N. 16

	squadra 1ª	squadra 2ª			
1	Atalanta	Napoli	X		
[illegible]	Cesena	[illegible]	X	[illegible]	
3	Fiorentina	Bari	X		
4	Lazio	Genoa	[illegible]	1	
5	Lecce	Cagliari	X	1	
6	Parma	Bologna	X		
7	Sampdoria	Roma	1	X	
8	Torino	Juventus	X	1	[illegible]
9	Cremonese	Reggiana	X		
[illegible]	Foggia	Salernitana	1		
11	[illegible]	Ascoli	X	2	1
12	Catania	Palermo	X		
13	Civitanovese	Jesi	X		

TORINO - JUVENTUS. I granata sperano di sfatare una serie no che si protrae da 6 anni e 9 partite. Toro senza Marchegiani (infortunato), Juve senza Schillaci (squalificato) e Casiraghi (infortunato).

[illegible] - [illegible] Spareggio a quota 13: i grigiorossi, che puntano alla promozione, vogliono lasciarsi alle spalle i granata che in trasferta ci sanno fare.

FOGGIA - SALERNITANA. I campani - reduci da 4 pareggi - all'esame dei «satanelli», in casa autentica macchina da gol. Il «2» nel [illegible] pronostici tarda da 13 domeniche.

MESSINA - ASCOLI. Casagrande, dopo il poker rifilato al Foggia, all'esame del Messina leader in casa pressoché insuperabile.

CATANIA - PALERMO. Il sogno più consueto nel derby è l'«x». I rosaneri, in serie utile da 8 turni, al Cibali (dove non passano da 23 anni) per muovere la classifica e conservare il primo posto.

CIVITANOVESE - JESI. I locali sanno pareggiare in casa, gli ospiti senza «x» in trasferta.

Bruno Colombero

IL TEMPO

E' in atto il cambio tra le correnti di aria fredda che si allontanano e quelle temperate umide che [illegible] da ponente. Una domenica [illegible] il tempo in peggioramento su regioni settentrionali, Sardegna e regioni centrali tirreniche. Non è escluso che la [illegible] possa imbiancare anche le località pianeggianti del Piemonte e della Lombardia. Con queste premesse sui campi del Nord il maltempo potrà creare difficoltà al normale svolgimento delle partite.

[illegible]	pioggia	4°
CESENA	nuvoloso	6°
FIRENZE	pioggia	8°
ROMA	nuvoloso	10°
LECCE	poco nuvoloso	16°
PARMA	pioggia	4°
GENOVA	pioggia	7°
TORINO	pioggia	3°
CREMONA	nuvoloso	5°
FOGGIA	poco nuvoloso	15°
MESSINA	poco nuvoloso	16°
CATANIA	poco nuvoloso	18°
CIVITANOVA	nuvoloso	12°

TOTIP

Il Premio Allevatori apre la schedina di questa settimana. Diciassette puledri in pista e pronostico per Nettare Doi (gr. 1) da anteporre a Neve di Jesolo (gr. 2). La femmina può comunque ribaltare le attese. Altri possibili perni sono Lexis Lb (gr. 1) nella terza corsa, Infinito Ac (gr. 1) nella quarta, nonché Etaples (gr. 2) nell'ultima. Meno decifrabili sono la seconda corsa a Roma e la quinta a Firenze dove è meglio fare ricorso a qualche variante.

[illegible] N. [illegible]

PRIMA CORSA	1 2
Roma (trotto)	[illegible] 1
SECONDA CORSA	x 2 2
Roma (trotto)	2 x 1
TERZA CORSA	1 1
Bologna (trotto)	x 2
QUARTA CORSA	1 1
Milano (trotto)	x 2
QUINTA CORSA	1 2
Firenze (galoppo)	2 x
SESTA CORSA	2 2
Torino (trotto)	2 x

A Val d'Isère stamane la prima discesa per la Coppa del Mondo di sci

Largo, tocca agli uomini-jet

Ghedina bene in prova: è tra gli outsider

VAL D'ISERE
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] clima quasi olimpico (nella zona si svolgeranno i Giochi '92, quindi cantieri, interruzioni per lavori e così via), [illegible] la nuova pista di discesa di Bellevarde che incombe, paurosa da vedere per quanto è ripida, alle spalle della vecchia Oreiller-Killy sulla quale si disputerà stamane la gara, entrano in scena nella Coppa del Mondo gli uomini-jet. Siamo al Criterium della prima [illegible] e debuttano i liberisti: curiosità, interrogativi, il fascino della velocità.

Mentre Alberto Tomba [illegible] le batterie per lo slalom di martedì a Sestriere, torna in lizza l'uomo nuovo dello sci italiano, cioè Kristian Ghedina, con sulle spalle le due vittorie conquistate lo scorso anno. Ed è forse proprio questa responsabilità a creare qualche problema psicologico al ventunenne cortinese. Insieme al risultato negativo nel SuperG di Valloire, che certo non è servito a fugare eventuali incertezze. «Mi manca ancora qualcosa - dice l'azzurro -. Non ho trovato la fluidità necessaria in certe curve, vedremo, anch'io attendo con ansia di vedere che cosa sarò capace di fare».

Bisogna dire, tuttavia, che essendo alla prima prova della stagione, di certezze ce ne sono poche. Gli esperti puntano sullo svizzero Daniel Mahrer, ma vengono pronosticati anche l'austriaco Hoeflenher, il francese Denis Rey che corre in casa, l'americano A.J. Kitt, i vari Boyd (Can), Zehentner, con Ghedina nel ruolo di outsider.

In effetti il «numero 1» italiano ieri, nell'ultimo dei quattro [illegible] cronometrati, non è andato male. [illegible] miglior tempo è stato fatto registrare dall'elvetico Bernhard Fahner (1'57"44), davanti [illegible] Boyd, Kitt [illegible] Zehentner, ma il buon Kristian si è piazzato al 5° posto, staccato di 99 cente[illegible]. La giornata anzi ha risollevato il morale degli azzurri, perché abbiamo piazzato 4 atleti nei primi 12 (Runggaldier 7°, Sbardellotto 9°, Vitalini 12°). Si [illegible] però [illegible] vanno queste cose: qualcuno si nasconde sempre, compie gli ultimi metri come un serpente, Mahrer per esempio, che è risultato 10°, anche se qualcuno lo ritiene pronto a sfiorare l'1'55".

Nulla da nascondere invece per [illegible] vecchio, simpatico Much Mair, che rientra dopo un [illegible]. Ieri era 73°. Gli mancano ancora un paio di mesi di allenamento, ammesso che sia in grado di continuare [illegible] quel ginocchio che a volte diventa una melanzana. Forza.

Cristiano Chiavegato

Kristian Ghedina quinto ieri in prova

FORMULA 1

Il brasiliano, premiato a Parigi, analizza le nuove misure per aumentare la sicurezza in pista

Anche Senna approva il piano Balestre

«E nel 1991 la Ferrari sarà ancora la nostra rivale più forte»

PARIGI. «In F.1 ogni miglioramento della sicurezza è benvenuto, che riguardi pubblico, circuito [illegible] piloti. [illegible] non trasformiamo i Gran Premi in gare noiose, come talora già sono. I rischi fanno parte del mestiere quando la filosofia è vincere».

Ayrton Senna ha parzialmente dribblato a Parigi le domande sul piano Balestre, che la Fisa sta mettendo [illegible] cantiere per limitare scorrettezze (e abusi) [illegible] '91. «Non sono bene informato», spiega, ma fa capire che misure suscettibili [illegible] smorzare l'agonismo lo troverebbero ostile. Come ridurre [illegible] divario nei punteggi fra i primi tre di ogni gara.

Le nuove regole già certe riguardano, tra l'altro, il computo [illegible] per il titolo, che verrà effettuato sulla totalità delle prove (e non in base agli 11 migliori piazzamenti). Viene poi creata una speciale Commissione Sicurezza, presieduta da Balestre. Nasce infine un supervisore per seguire ogni corsa. Al suo rapporto si aggiungeranno sofisticate riprese video. Nessuna conferma ufficiale, invece, del passaporto-scheda che ogni pilota riceverebbe e su [illegible] verrebbero annotati gli sbagli facendo scattare penalità in classifica o, addirittura, sospensioni. I massimi vertici Fisa hanno discusso [illegible] «pacchetto» giovedì a Parigi, dove ieri Senna e altri campioni sono stati premiati.

Senna - che da Balestre ha ri[illegible] in queste [illegible] dono «personale», dopo tante polemiche - ha parlato per 45 minuti nelle sale dell'Hotel Crillon. «La nuova McLaren con motore Honda V12 sarà pronta verso fine gennaio, ma la prossima [illegible] sarò in Gran Bretagna per un primo esame. Sono fiducioso. Ci aspetta, tuttavia, un lavoro [illegible] duro rispetto alla Ferrari, nostra rivale assoluta anche per il '91. Posso dire solo una [illegible] l'anno prossimo la sfida sarà quasi esclusivamente tecnica, mentre dell'88 ricordo una battaglia fra piloti e nelle ultime due edizioni ha trionfato [illegible] guerra psicologica». Se non pace con Prost, sembrerebbe almeno un armistizio.

«Come affronto il nuovo campionato? In piena forma. Le vacanze in Brasile mi ha fatto benissimo. Oggi [illegible] felice e motivato a differenza del '90, una stagione [illegible] diversi problemi, entro e fuori [illegible] mio team». [e. b.]

SPORT **FLASH**

Calcio: arrestato Josimar

RIO DE JANEIRO. Il calciatore brasiliano Josimar Higino Pereira, [illegible] anni, difensore del Flamengo di Rio De Janeiro, è stato arrestato [illegible] l'accusa di far uso di droga (cocaina) ma è poi fuggito dal commissariato nel quale era detenuto. I dirigenti del Flamengo sono [illegible] riusciti ad ottenere una sospensione dell'istruttoria a suo [illegible]. Josimar, che giocò nel Brasile al Mondiale '86 in Messico, [illegible] precedenti con gli stupefacenti.

Un altro Careca nel Brasile

SAN PAOLO. Un [illegible] Careca minaccia di rubare il posto al Careca «napoletano» [illegible] Brasile di Falcao in vista della Coppa America: è il centravanti del Palmeiras, che ha scelto lo stesso nome d'arte del cannoniere del Napoli e che nell'ultima amichevole dei [illegible] a Teresopolis (Sud del Brasile) ha segnato 4 gol.

Pallavolo: Alpitour-Gividi in tv

Si gioca oggi Cuneo (ore 15.45) l'anticipo di A1 maschile tra Alpitour e Gividi Milano con diretta tv su Raidue dalle 16,30. In programma anche quattro partite di A1 femminile (17,30): [illegible] Ba-Saint André Noventa; Sirio Pg-Conad Fano; Yoghi An-Edilfornaciai S. Lazzaro; Sipp Cassano-Alisurgel Pa.

Tris: quasi 2 milioni ai vincitori

LIVORNO. Bosco del Lupo si è imposto all'Ardenza [illegible] Livorno nel premio «Giornale Il Tirreno», valido come corsa tris della settimana, precedendo Bolero Magic e Heaven Blue. Combinazione vincente: 11-13-2. Quota: 1.959.700 lire per 505 vincitori.

Slittino: gli azzurri inseguono

KOENIGSSEE. Gli italiani Brugger e Huber sono al secondo posto dopo le prime due prove nel doppio di Coppa del mondo di slittino, che si disputa a Koenigssee (Germania), staccati di 229/1000 dai tedeschi Hofmann-Pietsch. Quarti gli altri azzurri Raffl-Huber. Nel singolo donne, terza l'italiana Weissensteiner.

Tennis: Capriati niente Australia

La statunitense Jennifer Capriati, attualmente impegnata in [illegible] torneo in Francia, [illegible] parteciperà agli Internazionali d'Australia a Melbourne (14-27 gennaio). La tennista avrebbe infatti intenzione di riprendere gli studi a Tampa (Florida).

Basket: sponsor per Fabriano

FABRIANO. Nuovo sponsor per la Pallacanestro Fabriano (serie A2), che dal 16 dicembre, per la partita interna con la Teo[illegible] Arese, giocherà con il marchio Turboair sulle maglie.

È NOTTE FONDA. AL QUOTIDIANO C'È CHI LAVORA ANCORA.
MA QUALCUNO ... ENTRATO!

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, - Galleria Borella 3, t. 85981; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 16, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 18, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; ... Marconi 3/5 3/6, t. 38219; ... via Bonfante 1, t. 273071-273373; **SANREMO**, via ... 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. ...3423-235728-234590; **FIRENZE**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228826-226728; ... v.le Matteotti 54, t. 581182-573658; ... via Quattro Fontane 15, t. 4825847-...; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tero 8, t. 24278; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 160, t. 390873-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 13.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6500**, ... **L. 11.200**, dirigenti **L. 13.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgente: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende e negozi

BORDIGHERA ... centrale pensione cedesi 10 camere con servizi ristrutturata. Tel 0184 260.480

CENTRO sportivo aziendale di primaria banca cerca gestore per avviato ... ristorante pizzeria, con ... posti a sedere, aperto anche al pubblico in prima cintura Torino. Inviare curriculum o referenze a: Publikompass 2502 - 10100 Torino, entro il 31/12/90. Richiesta esperienza nel settore. Gli interessati riceveranno dettagli.

5 Locali e negozi

offerte

I.N.A. affitta ... ad ... negozio mq 80 in palazzina liberty ... centro. Tel ore ufficio 546.775

UFFICIO 1° piano corso Turati mq 100 affittasi a L. 1 milione 500 mila ... Tel orario ufficio 545.901 - 512.560

... **negozio mq ... più 40 mq scantinato 3 vetrine zona corso Brescia. Tel. ore ufficio 011 220.0358.**

VIA VEROLENGO
vendiamo negozio libero mq 60 mutuo permute. Spai 832.508

... Rivarolo vendo capannone nuovo mq 600 su ... mq 6000 ... deposito L. 225 milioni. Tel 790 527.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTANTE ... 23enne 5 anni esperienza offresi ristorante ... 533 100 dalle ore 9 alle 15.

... libero subito anche stagionale Tel 672 946

CUOCO pratico buona esperienza offresi fisso o stagionale Tel 011 057 011

CUOCO 37enne esperienza 20ennale all'Italia e buon locale. Referenze e serietà, no pizzerie Tel 011 521.4068.

... impianti termici offresi ... passaggio diretto Telefonare 759 692

EX comunitario, cittadinanza italiana, terza media, cerca lavoro operaio generico. Telefonare ... 1529

... con referenze cerca ... Torino o fuori Tel 011 771 5409

... qualificato, molti ... esperienza cerca lavoro Telefonare 258 428

RAGAZZA ...enne ... lavoro anche part-time e altri contratti Tel 806 2615 ore serali

SIGNORA ... famiglie offresi per assistenza persone anziane, con esperienza Telefonare 781 725

SIGNORA pratica referenziata ufficio ... offresi Telefonare 216 8077

SIGNORA referenziata pratica compagnia assistenza persone anziane ... anche studio medico Telefonare 659 1187 - 318 5255.

TORNITORE V livello, esperienza ... offresi ... proposta di lavoro Tel 319 5356 serali

41ENNE referenziata offresi fissa assistenza signora anziana autosufficiente o anche custodia bimbi — Torino. Massima serietà Tel 319 7441

commessi, baristi

RAGAZZA 24enne, presenza esperienza settore abbigliamento cerca lavoro come aiuto ... libera subito. Scrivere: Publikompass 8348 - 10100 Torino.

... 26enne pluriennale esperienza abbigliamento bella presenza offresi passaggio diretto anche part-time. Tel 583 517 ore serali

28ENNE cameriera cerca ... bar o ristorante Max serietà. ... 891.432.

impiegati

A. SIGNORA pratica paghe contributi ... part-time presso azienda. Tel 231 676.

... assistente/segretaria di direzione, dinamica, attiva, cultura superiore, esamina seria proposta da solida società Telefonare 512.773 ore 9-13.

...LE ragioniera ultraventennale esperienza problemi contabili, amministrativi, fiscali, bilanci, aggiornamenti normativi contabilità occuperebbesi part ... Tel 388 525

ANALISTA contabile 30enne pratico settore industria/commercio prima nota con PC clienti/fornitori/banche ecc. offresi part time. Telefonare 749.6300.

BIENNALE esperienza inglese e francese, 21enne segretaria di direzione offresi con passaggio diretto. Tel 447.1639

CONTABILE ... esperienza 15ennale passaggio diretto esamina proposte d'impiego Tel 319.6531 ore 18-20

CONTABILE esperienza ultradecennale, clienti/fornitori, generale, Iva, banche prima nota, Ibm 38 offresi subito, passaggio diretto Tel. 822.3459 ore pasti

DECENNALE esperienza import-export via mare, pratica contabilità, computer, conoscenza inglese, 25enne offresi part ... Tel ... 572

DIPLOMATA contabilità cassa banche inglese videoscrittura lavori vari ufficio, cerca impiego. Tel. 984.0201.

DIPLOMATA in lingue 26enne esperienza triennale reception, segreteria, congressi, fiere, stands, disponibilità immediata cerca impiego. Tel. 394.014 ore pasti.

DIPLOMATA perito aziendale primo impiego offresi a seria ditta. Telefonare 786.788.

DIPLOMATA segretaria 23enne con corso computers offresi purché serio. Telefonare 900 3449

ENGINEER graduate 26 years experience machine tools ... fluent english french good german available abroad travels examinates proposals for sales Europe Use write to Publikompass 8341 - 10100 Torino

ESPERTA contabile 30enne dinamica, ... completa ... tutti gli adempimenti fino al bilancio, supporti informatici offresi ... diretto Tel. ... serali.

ESPERTO acquisti programmazione produzione gestione magazzino esperienza pluriennale di responsabile nel settore elettronico elettromeccanico offresi. Telefonare 011 364 777

GEOMETRA 33enne referenziato pluriennale esperienza gestione ... e ... credito c/o società finanziaria utilizzo computer esaminerebbe nuova opportunità. Tel 837.440 pasti

IMPIEGATA esperienza pluriennale gestione clienti, fornitori, bollettazione, fatturazione su computer lavori vari ufficio, passaggio diretto offresi Tel ...

INGEGNERE traduttore tecnico elettronica elettromeccanica offresi part-time. Scrivere. Publikompass 6624 - 10100 Torino.

LAUREATA scienze politiche ventiseienne tesi sociologia comunicazioni uso PC inglese francese scolastico referenziata offresi aree personale marketing, ricerca (escluso vendite). Passaggio diretto. Telefonare dopo le 18,30 al 680 1774

OFFRESI pluriennale esperienza specifica contabilità generale, fatturazione, gestione ordini clienti, fornitori banche, pratica computers digital esperienza commercialista Tel 619.3035 ore serali

PERITO aziendale 23enne pratica fatturazione contabilità clienti offresi seria ditta Tel 676 904 ore pasti

... 18enne cerca ... come segretaria. 1° impiego. Telefonare ... pasti 011 815 ...

RAGAZZA 21enne disegnatrice pubblicitaria cerca lavoro nel settore, primo impiego Tel. 011 767.4696 ore pasti.

RAGIONIERA pratica ventennale esperienza bilanci clienti fornitori banche offresi Tel 706.613

RAGIONIERE pluriennale esperienza trasporti distribuzione merci commerciale capacità direttive organizzative ... disponibile viaggiare referenziato offresi Scrivere Publikompass 6043 - 10100 Torino

RESPONSABILE gestione ordini ac... movimento merci e magazzino offresi Tel 659.247 ore pasti

RESPONSABILE referenziato competenza ventennale gestione vendite ordini spedizioni trasporti ... inglese italiano/francese esamina proposte collaborazione ... full time. Telefonare ... 0121 803.247 ore serali

SEGRETARIA assistente dinamica 40enne Rivoli francese-inglese completa autonomia gestione ufficio offresi posizione responsabile Tel 746.819 ore serali

SEGRETARIA d'azienda pratica computer dattilografia lavori ufficio contabilità cerca lavoro anche part-time. Tel. 287.658

SIGNORA 24enne pratica triennale ... notarile offresi Telefonare 319 3280

21ENNE esperta lavori ufficio, pratica uso computer, buona ... per ... pubblico libera ... offresi Tel 712.881

25ENNE diplomato operatore televisivo presso prestigiosa scuola offresi a reti TV e case di produzione ... 319.9743

26ENNE diplomata perito aziendale cerca lavoro come segretaria passaggio diretto ... Tel. 627.2019

27ENNE contabile videoscrittura, fatture, bolle e contabilità su computer, offresi passaggio diretto Tel 899.225

45ENNE esperienza come alter ego, adatto mansioni di fiducia e riservatezza cerca serio e ... impiego. Tel 945.0647.

tecnici

INGEGNERE meccanico con esperienza di dodici anni settore componentistica auto, esamina proposte lavoro tecnico - tecnico commerciale Tel 011 606 1866.

RESPONSABILE produzione esamina proposta lavoro in Marocco. Scrivere ... Ag. Salcolini via Gramsci 15/c - Biella

dirigenti

DIRETTORE stabilimento produzioni speciali qualità totale si propone alter ego titolare. Tel. 434 2324/2337.

DIRETTORE tecnico ufficio progettazione macchine speciali a CNC e PLC esaminerebbe proposte per responsabilità presso piccola o media azienda. Scrivere: Publikompass 8338 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

... commercio ferro in Carmagnola assume operaio magazziniere ... periodo di formazione Tel 971 2166

CERCASI autista patente ... pratico cisterna e guida 690 Fiat. Telefonare 619.1031 oppure 0337 202.800.

CERCHIAMO ambosessi ... per cinema televisione moda. Telefonare allo ... 325 0250

... disponibilità turni cercasi Rivalta Telefonare allo 011 901 6063

IMPRESA edile cerca carpentiere in legno qualificato e aiuto carpentiere. ... nare 011 710.245 ore serali.

INDUSTRIA costruzioni stampi materie plastiche zona Rivoli assume 1 ...tore e 1 fresatore con conoscenza ...gno. Tel ... 8419 - 952.0407

SOCIETA' commerciale ... fuoristrada cerca ... magazziniere Tel 205 3868

impiegati

A.A. OPPORTUNITA' per giovani, ti senti un creativo? Odi la routine? ... in ... residenza. Nuova professione pubblicitario anche privi di esperienza previo training progettazione e creazione campagne pubblicitarie. Pre... giovedì 13 dicembre alle ... 10,30 presso hotel La Rotonda, Rotonda Massimo d'Azeglio Novara oppure giovedì 13 dicembre alle ore 15.30 presso ... Europa via Santorre Sardatosa Vercelli, oppure venerdì ... alle ore ... presso hotel I 2 Buoi Rossi ... Cavour 32 - Alessandria. Chiedere di Publicital

CERCASI segretario/a due sere e sabato pomeriggio per associazione culturale. Scrivere: Publikompass 8351 - ... Torino.

FARMACIA seconda cintura di Torino ottima località cerca coniugi laureati per collaborazione gestione. Scrivere: Publikompass 7039 - 10100 Torino

LA 2F Europa, la più grande società europea nel proprio settore, per la ristrutturazione filiale Piemonte, seleziona personale dinamico e ambizioso anche prima esperienza sino al completamento dell'organico con 60 consulenti commerciali. Età ..., ... mensile L. 1.400.000 più scatti e provvigioni ai ... livelli. Per appuntamenti in provincia di residenza ... allo 011 630 214

MODELLATORI resinisti calibristi collaudatori programmatori ... e Cam di ... livello cercasi interessanti prospettive economiche. Tel. 705.561.

... settore autoattrezzature, ricerca ispettore vendite, con adeguata formazione, disposto a viaggiare. Lingua francese. Inviare curriculum a Publikompass 7040 - 10110 Torino

NEORAGIONIERE cercasi ... praticantato. Scrivere Publikompass 8350 - 10100 Torino

... azienda manutentori elettriche e consulenze antinfortunistiche ... responsabile di gestione Tel 787.473.

RAPPRESENTANTE cerca segretaria part-time perfetta conoscenza francese scritto parlato ... 373.248 ore ufficio

... ed affermata impresa edile cerca ... possibilmente diplomato pratico lavori edili, industriali, referenziato. Telefonare 954.0196 - 954.0886.

SOCIETA' di leasing ricerca per ufficio gestione contratti impiegato/a con esperienza nel settore. Scrivere curriculum ... presso Tekrapgemme leasing divisione commerciale via Sacchi 38 Torino

STUDIO di consulenza immobiliare ricerca ... gruppo acquisizione ... esperienza nella gestione di una rete di acquisitori. Tel 530 536 - 531.310.

TEDESCO madrelingua ufficio commerciale cerca per lavoro tecnico commerciale. Disponibilità viaggi Max 30enne Telefonare 506 97...

tecnici

AZIENDA indotto auto ... Torino ... ...ggio assemblaggi o particolari la... piccole e medie dimensioni cerca esperto servizio qualità buona conoscenza disegno tecnico, trattamento adeguato a reali capacità. Scrivere Publikompass 5532 - 10100 Torino.

... di impianti riscaldamento idrosanitari cerca tecnico, ottima sistemazione anche part-time. Tel 011 827 0134

PERITO elettrotecnico militesente conoscenza disegno cerca ... elettromeccanica zona Rivoli max 26enne dinamico volenteroso per posto responsabile produzione e industrializzazione. Offronsi buone prospettive di lavoro. Scrivere. Publikompass 6618 - 10100 Torino.

SOCIETA' cerca esperto ... gestionale Mida su P.C. ... ed un venditore per detto prodotto. Tel 749.3817 dalle 17,30 alle 19...

dirigenti

LA RESIDENZA

'Anni Azzurri' Volpiano (To) cerca persona distinta di età superiore ai 50 anni, esperta settore, per affidarle il compito di vice - direttore in una elegante e signorile struttura per anziani. Per appuntamento telefonare allo 011 ...2991 (ore ...ale).

8 Rappresentanti

A.A.A.A. MTV manifattura tessile del Veneto operante da ... territorio nazionale produzione tappeti fodere ed accessori per ... seleziona per Torino Aosta Cuneo Asti venditori/trici per vendita presso ... a saloni plurimarche auto. Non è richiesta esperienza nel settore, offresi fisso L. 2.500.000 mensili più ... spese e provvigioni incrementabili, promozione portafoglio clienti con personale dell'azienda corso formativo di preparazione alla vendita a spese dell'azienda, inquadramento Enasarco. Per colloquio selettivo presentarsi C.O.S. ... Operativo Servizi ... Cibrario 170 angolo ... Lecce, Torino previo appuntamento telefonico 011 748 014 ... 748 730 ... giorni 11/12/13/14 dicembre. Signor Melgo... e Fornaciari ore 9/18 ... MTV di Bosaro (Ro).

A.A.A. AZIENDA 25ennale introduzione mercato produttrice esclusiva linea accessori abbigliamento ricerca in Piemonte ... settore abbigliamento boutique profumerie calzature pelletterie agenti anche ... introdotti. Richiede auto uso telefono 23/30 ... disponibilità ... oltre ... spesato provvigioni ai massimi livelli di mercato. L. 1.500.000 anticipo mensile ... Tel. 051 344 070

A.A.A. NOTA azienda cerca rappresentante per vendita occhiali possibilmente introdotti presso ottici della regione. Telefonare allo 0437 30.064.

AGENTE ... del settore moto ... per TO/AT/CN/AO/VC - Trattamento provvigionale inquadramento Enasarco guadagno previsto 25/30 milioni. Scrivere Publikompass 7051 - 10100 Torino

AZIENDA ... operante nel settore ... ricerca agenti commerciali per la zona di Torino. Trattamento economico Enasarco con provvigioni di sicuro interesse. Tel 011 309 8866.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto ... Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 205 ... Corso Regina 167/B Tel. 437.5262

ACQUISTO auto massima valutazione per contanti anche ... Tel ... ufficio 335 8617.

BEPI KOELLIKER Concessionario Jaguar vende Daimler 3.6 '88 con ... via Barletta 133 Tel. 353.636

BEPI KOELLIKER Concessionario Land Rover ... Range Rover TD '88, Land Rover ... HT ... con garanzia via Barletta 133 Tel. 353.636

... Concessionario Mitsubishi vende Pajero MT base e MT ... '87 ... '89 con garanzia via Barletta 133 Tel. 353 636.

... Concessionario Rover vende Mini '89, Rover 820 Sterling '89, Alfa 33 Sport W 4x4 '89 ... garanzia via Barletta 133. Tel 353...

... **KOELLIKER** Concessionario ... vende Ibiza 1.2, 1.5 '85, Fiat Ritmo 60 '85 via Barletta 133 Tel 353 636

CAVAGLIATO Fissato fortunato vende Panda Uno Regata Duna Alfa 33 Prisma Range Rover ... Fiesta Favoriti in garanzia via Tolvara 41 Tel 319 4361

FORD Cosworth '88 ... metallizzato, AC assetto vera occasione concessionaria Maserati vende permuta. Tel 503.762

MASERATI 224 ... '89 245 Cv ... pelle, Acc concessionaria Maserati vende Tel. 504.740

... 1 '86/87 e 222 '88 in garanzia concessionaria Maserati vende ... muta rateizza Tel 503 762

RENAULT

Sebocar ... Francia 222 ...gno. La auto ... Jeep Cherokee '87 aria condizionata ...ranzia 12 mesi; Espace quadra ... 12 mila km garanzia 1 anno; Lada Niva '88 perfetta impianto gas garanzia; Aro Superischia benzina '85 impianto gas; R21 2 litri turbo deluxe, ABS interno pelle aria condizionata, hi-fi fine '88; Nissan Patrol TO ... '87; Suzuki 410 '86 hard top; Cherokee limited '88; Express Combi diesel ...; Trafic promiscuo diesel 83/84/86; R25 TDX aria condizionata tetto apribile '87; Alpine V6 turbo '89. Tel. 403.4422.

SAAB 9000 T 16 V '88 grigio metallizzato ACC garanzia 12 ... concessionaria Maserati vende. Tel. 503.762.

SHOW ROOM dell'auto ... sabato e domenica ...rto, simpatico omaggio per tutti Torino Symbol Concessionaria Lancia via Pier Carlo Boggio angolo corso Ferrucci

SIERRA Cosworth ... tetto apribile vende in garanzia concessionaria Volkswagen Audi Simoni corso Turati 50. Tel. 319 4094

18 Acquisto alloggi

POZZO Strada - Parella o Corso Bolgio ... no a San Mauro cerco ... tinello ...to subito. Castel tel 441 474

19 Vendita alloggi

ALLOGGI in costruzione complesso residenziale Zeta via Ruggio Parco 74 all'inizio di Settimo, 2/3 camere cucina box. Per prenotazione a prezzo fisso senza revisione solo L. 20 milioni. Mutuo permute, visite in cantiere anche festivi. 595 532 080.

APPARTAMENTI signorili in fase ... ultimazione molto ben curati 2/a camere cucina biservizi via Sospello 201, Borgo Vittoria. Visite in loco anche sabato. Si esaminano permute. 595 510.977

CASTIGLIONE
collina km ... da S. Mauro
CENTRO VILLE
architetture raffinate
materiali e finiture di pregio
VILLE SINGOLE
superficie commerciale mq 200
giardino privato mq 500
VILLE A SCHIERA
superficie commerciale mq 150
giardino privato mq 100
PREZZI BLOCCATI
mutuo fondiario
dilazioni senza interessi
SICE
Torino - corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

CROCETTA libero signorile ingresso salone 2 camere cucina biservizi disimpegno balconi cantina Tel. 600 137 ore 14/17

GIAVENO ville indipendenti ... centrali con ... servizi ... 1ª casa. Tel. 937.6227 pomeriggio

IMPRESA vende ville in costruzione ... Cascina Vica, corso IV Novembre. Tel. 780 4052 - 957 4080

IPI 511.382 libero ... via ... 24 ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi termoascensore

...
vendiamo in elegante stabile appartamento spazioso libero salone 3 camere cucina doppi servizi mutuo. Spai 537 506

MONCALIERI via Giordano Bruno 12 5° piano libero signorile mq ... più ... da collegata abitabile 3 vani e bagno volendo box ... 081 2281

... AGEVOLATI IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
in palazzina in costruzione a Settimo appartamenti soleggiati soggiorno 2/3 camere cucina servizi. Consegna fine '91 permuta dilazioni fino al 75%. Per informazioni rivolgersi in cantiere via Moglia. Prossima apertura via Ariosto. Tel. 011 815 3100

MUTUO agevolato regionale in Torino, via Pietro Cossa, impresa vende alloggi in costruzione, consegna giugno 92. Telefonare 555.2022-584.085.

NUOVI
signorile salone cucina 2 camere
2 bagni box in via Spanzotti II zona
... **RIVOLI**
consegna dicembre 90/permute
Personale in loco sabato e domenica
ore 10/12 - 15/17,30 altri giorni 15/17,30
MAIORA 434.1340

PIAZZA Castello alloggio libero mq 107 ... ristrutturato palazzo d'epoca signorile uso abitazione o ufficio Tel 364 491

21 Offerte affitto

AFFITTASI corso Re Umberto ... prestigioso soggiorno camera cucina bagno elegantemente arredato con ... Telefonare da lunedì al 318 1425

AFFITTASI prestigioso ufficio piano rialzato mq 400 con giardino su corso Stati Uniti doppi ingressi, quattro saloni, sette ..., servizi, in stabile d'epoca con portierato. Scrivere Publikompass ... - 10100 Torino

D'AZEGLIO affitto uffici lusso e appartamenti 110/130 mq garage biservizi anche non residenti Tel 02 480 05815.

I.N.A. affitta locali ad uso ufficio mq ... con box auto in palazzina zona centro. Tel. ore ufficio 546,775.

UFFICIO c.so Galileo Ferraris (Crocetta) ... nove locali e servizi, 4° piano. Affittasi L. 3 milioni 750 mila mese. Tel. ...

UFFICIO c.so Galileo Ferraris (Crocetta), di ... locali e servizi, tre ingressi. 2° piano, affittasi L. 5 milioni 300 mila mese. Tel 519 902

33 Matrimoniali

INDIPENDENTE, ..., buon carattere, sposerebbe ... sensibile attivo ... posizione socio-economica, max 65enne. Scrivere: Publikompass 5613 10100 Torino

36 Nautica

SEA RAY 300 sund 1989 2x250 Mercruiser mt 9,60, posti letto 6, super accessoriato, perfette condizioni privato vende Tel. 011 857 024 ore ufficio.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO lotti e collezioni ... fra... e monete pagamento giusto realizzo. ... 606.0561 negozio via Ramondo 47.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

AFFARISSIMO! Villetta sul mare (2 letto, soggiorno, cucina, bagno, balcone, giardino) Sol L. 6 milioni contanti, L. 36 milioni ... senza interessi, L. 30 milioni in 10 anni. Agenzia Casamare. Telefonare allo 0544 494.268.

BARDONECCHIA Les Arnauds Sica vendo ultimi bilobocali in casa da costruirsi consegna 92 Tel 0122 99 715

BARDONECCHIA Sica vende adiacenze centro in piccolo condominio mq 120 circa salone con camino 2 camere servizi cucina abitabile box auto grande L. 280 milioni. Tel 0122 99 715...

B...CCHIA Sica vende zona pianoro bilocale L. 65 milioni. Tel. 0122 99.715 - ...7

BARDONECCHIA ... vende ... viale Bramafam bilocale duplex con servizi L. 110 milioni arredato. ... 0122 99.715

BARDONECCHIA Sica vende ... viale Capuccio ultimo bilocale casa in ...zione consegna inverno '... Tel. 0122 99.715 - 990 847

BARDONECCHIA viale Capuccio ... mansarda arredata soggiorno 2 camerette bagno. Per visite su appuntamento tel. 011 317.4200 - 0122 998 239.

CAP D'Ail - Montecarlo casetta di 3 monolocali 140 mq - 1,5 milioni franchi francesi. Tel (011) 501.854.

CERIALE (Sv) zona tranquilla verde 900 mq ... vende ultimi ... appartamenti vista mare 2/3/4 ... Tel 019 645 601 - ... 90,9...

GIAVENO ville indipendenti residenziali ... servizi ... mutuo ... Tel. 937.6227 pomeriggio

IMMOBILIARE LA TOUR Antey appartamenti in ristrutturazione soggiorno 1 o 2 camere balconi. Tel. 0166 48.741

RESIDENCE Aosta 12 alloggi con discreto ... Allegra gestori. Aosta ... Immobili ... 1260. Tre ... Rag. Fabbro 0165 32.854.

SANREMO Poco Internazionale libero pranzo, angolo cucina soggiorno letto servizi. Tel. 0184 60 996 pasti

... Borgata nel Borgo antico ... appartamenti nuovi bi/trilocali in baita tipica ... garage mutuo fondiario impresa vende tel. 0121 71 809

47 Alberghi, pensioni, residences

ALBENGA albergo Torino 0182 50.600 - 42.923 soggiorni invernali L. 29 mila; vacanze natalizie L. 40/45 mila.

CAPODANNO a Rimini Hotel Gestione Riviera *** tel 0541 373.083 tarda allegria, ambiente moderno, elegante, rinomata cucina, scelta menu, ... danzante ... orchestra, ... 3 giorni pensione completa L. 300 mila

FINALE ... hotel Regina 50 mt mare ... scelta menu ascensore tutti i servizi, inverno L. 40 mila, vacanze 46/65 ... Tel 019 692.629

FINALE ... Arianna 019 600 654 ... giardino parcheggio festività ... giorni L. 315 mila. Apertura 22 dicembre.

SOGGIORNO per anziani in Torino ospita anziani autosufficienti. Comfort. Telefonare 011 437.4729 - 473 1179

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in rovere massiccio nuova imballata vendo a metà prezzo Tel 0141 917.518.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenti monete ... prezzi C.so Peschiera 191, tel. 334.832

MATERASSI ... misure e modelli, anche ... in fabbrica. Via Ser... 15, tel. 740.5666

SESTRIERES — SAUZE D'OULX — SANSICARIO — CESANA — CLAVIERE

IMPIANTI APERTI
SESTRIERE 16 impianti
... impianti
SAUZE D'OULX 5 impianti
CESANA 2 impianti
CLAVIERE ... impianti

SERVIZIO INFORMAZIONI COMMERCIALI ... S.p.A.
Tel. 0122/76.306-76.80.40

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Sabato 8 Dicembre 1990 — via Marenco 32, telefono 65.681

Corteo e presidio in piazza Castello

Metalmeccanici giorno di protesta

Uova contro l'Unione Industriale
A Donat-Cattin: ecco le buste-paga

Il presidio dei metalmeccanici in piazza Castello, davanti alla prefettura

Un corteo in centro al mattino, un picchetto in piazza Castello al pomeriggio, uova lanciate contro la sede dell'Unione Industriale e monetine buttate, al grido di «Pidocchio, pidocchio», contro Felice Mortillaro, [illegible] consigliere delegato di Federmeccanica ritenuto il responsabile - con [illegible] suo «no» a qualsiasi riduzione dell'orario di lavoro - della rottura delle trattative sul contratto. I metalmeccanici sono tornati a farsi sentire, ieri, nel giorno [illegible] cui sindacati, imprenditori e ministro del Lavoro si sono dati appuntamento in Prefettura per cercare di ricomporre la vertenza che si trascina da ben 11 mesi. Discordi, ma comunque bassi, i dati sull'adesione allo sciopero di 4 ore alla Fiat Mirafiori.

Tutto si è svolto in modo sostanzialmente pacifico, anche se non sono mancati diverbi con gli automobilisti rimasti intrappolati dal corteo che, ieri mattina, da piazza Castello ha raggiunto, alla Crocetta, la sede degli imprenditori. A Ferriere, nel pomeriggio, un'auto ha urtato alcuni operai che bloccavano la statale. [illegible] ci sono stati feriti.

Una delegazione di lavoratori ha consegnato al ministro Donat-Cattin una lettera accompagnata da fotocopie di buste paga: «[illegible] sembra dignitoso - era scritto sul documento, una paginetta - per un lavoratore, per una persona, per un genitore [illegible] potere corrispondere ai bisogni [illegible] crescita, cultura, [illegible] vita dei propri figli e sua?». «Signor ministro - si concludeva la lettera - la sua apprezzata mediazione può essere per noi un utile modo per cominciare a risolvere alcuni di questi problemi».

SERVIZIO A PAGINA 2

Giallo ad Avigliana: lo sconosciuto, sui 60 anni, vittima di una vendetta?

Ucciso e nascosto nel lago

Fasciato come una mummia, i polsi legati

«Sembra un manichino», ha pensato la giovane donna che per prima l'ha visto. E' tornata dal padre: «C'è un morto nel lago». Lui è [illegible] alla sponda. E ha trovato [illegible] cadavere d'un [illegible]mo ferito in fronte, con le caviglie e i polsi legati da quel largo nastro che [illegible] usa per gli imballaggi, e altro nastro gli avvolgeva la testa: sugli occhi, sul naso, sulla bocca.

Non ha ancora nome questo morto trovato sulla sponda più quieta [illegible] silenziosa del lago grande, ad Avigliana. Non [illegible]va addosso documenti né oggetti utili per l'identificazione. Dimostra circa sessant'anni, portava abiti normali, né pretenziosi né miseri. Sono aperte tutte le ipotesi: una rapina in casa finita in tragedia e nella decisione [illegible] simulare [illegible] regolamento di conti, un delitto in famiglia, un anello della catena [illegible] vendette nell'era post-catanese del crimine.

L'allarme intorno alle 14. Emilio Perino, 60 anni, pensionato, custode della casa di ripo[illegible] Villa degli Abeti, in via Monte Pirchiriano 71, vede arrivare di corsa la figlia Francesca, che era appena uscita per portare il figlio dal pediatra: «Mi ha chiamato, mi ha detto che poco pri[illegible] della spiaggetta che chiamano Baia Grande, c'era il corpo di una persona. Sono corso subito. Ho visto che aveva quel nastro attorno alle caviglie. Ho chiamato i carabinieri».

Sul posto è accorso il maresciallo Alessandro, che comanda la stazione di Avigliana. Ha fatto portare [illegible] barca [illegible] ha compiuto una prima ispezione del cadavere. Intanto arrivavano il capitano Golini, comandante della compagnia di Rivoli, e da Torino gli uomini del Nucleo operativo, con il capitano Muggeo, e gli agenti della Mobile, col dottor Faraoni. Il magistrato, dottor De Crescenzo, ha coordinato il recupero della salma e i primi esami su di essa.

Nelle tasche nessun documento, soltanto un fazzoletto bianco coi bordi [illegible]. Oggi si esamineranno le impronte digitali, [illegible] la speranza è che qualcuno possa riconoscerlo dalla descrizione più dettagliata. L'uomo indossava un pullover blu [illegible] maniche, una camicia grigiazzurra, [illegible] canottiera bianca, pantaloni grigi, scarpe invernali nere, [illegible] 43. L'indice della mano sinistra presenta un'imperfezione, [illegible] l'unghia più piccola. Ci [illegible] escoriazioni sull'avambraccio destro, una vecchia cicatrice sulla gamba sinistra, un graffio sulla gamba destra.

Sospetto può destare un foro nella schiena coperto da garze e cerotti sistemati [illegible] cura o forse professionalità: potrebbe trattarsi di un piccolo intervento ambulatoriale (e i carabinieri stanno facendo accertamenti in tutta la zona), oppure di un espediente [illegible] chi ha ucciso per evitare perdite di sangue durante il trasporto.

L'autopsia rivelerà la causa del decesso. Secondo il primo [illegible] non c'è stato annegamento, l'uomo sarebbe rimasto sulla sponda del lago, sotto il groviglio di pioppi e acacie. Le ferite in fronte potrebbero [illegible]sere state provocate da un corpo contundente, ma anche dalla caduta fra gli sterpi e le pie[illegible]. La vittima ha il naso rotto e schiacciato: un colpo sferratogli contro o la pressione del [illegible]stro?

Colpisce molto quel terribile srotolarsi di nastro da imballaggio, oltre che ai polsi e alle caviglie, anche attorno alla [illegible]sta. Premeva sugli occhi, sul naso, sulla bocca, in giri ripetuti più volte. Quasi un rituale da [illegible] (come avvenne per l'economa dell'Usl Edvige Porta, assassinata a Torino nel suo ufficio di corso Vittorio Emanuele) oppure un tipico modo di bloccare la vittima da parte [illegible] rapinatori. Forse un incidente durante un furto?

Rimane comunque il pensiero delle scarcerazioni recenti, di un passato di guerra e pentitismo in un mondo dove i rancori non riescono a placarsi. Per le indagini, già avviate con insistenza, è indispensabile l'identificazione.

Marco Neirotti

Il corpo dello sconosciuto recuperato nel lago: le mani e i polsi erano legati con nastro per imballaggi, il volto interamente fasciato con lo stesso adesivo. In tasca non sono stati trovati documenti

Intervista con la moglie del pentito-rapinatore

«Io e il mio bambino bersagli del clan»

Roberto Miano, 34 anni, pentito del clan dei catanesi in semilibertà, [illegible] stato arrestato per una rapina: perché lo ha fatto? In un'intervista a La Stampa [illegible] di spiegarlo la moglie, una giovane donna che vive sola [illegible] il suo bambino nel terrore e nell'angoscia [illegible]e ritorsioni. Ma che cosa fa lo Stato per chi collabora con la giustizia? Secondo le valutazioni del giudice torinese Maurizio Laudi, membro del Consiglio superiore della magistratura, questo problema è ancora irrisolto.

I SERVIZI A PAGINA 3

Denuncia dei verdi e dei volontari S. Vincenzo

Assistenza agli anziani è stato di allarme

I Verdi, i volontari della San Vincenzo e il Comitato [illegible]e anziani e sanità tornano a denunciare le carenze dell'assistenza agli anziani. Si parla di reparti sovraffollati e promiscuità tra autosufficienti e malati gravi al Carlo Alberto, di gravi carenze igieniche all'Istituto di riposo della vecchiaia, di [illegible] servizi domiciliari per chi vive nella propria [illegible]. Il sindaco Zanone replica sostenendo che «l'assistenza agli anziani è un punto prioritario dell'amministrazione».

SERVIZIO A [illegible] 4

Il consigliere nazionale dell'Ordine, Papa, spiega i motivi della protesta per 5 giorni da lunedì

Ecco perché scioperano gli avvocati

Lo sciopero proclamato per 5 giorni, dal 10 al 14 dicembre, dagli avvocati torinesi, deciso in [illegible] folta assemblea e convalidato dal Consiglio dell'Ordine, rivela aspetti ancor nuovi e sempre più gravi della crisi dell'amministrazione della giustizia nel nostro Paese.

Lo sciopero ha origine da ragioni di malessere assai ampie ed inquietanti; soltanto sul piano della cronaca trova le sue immediate ragioni nel disservizio che gli ufficiali giudiziari si dichiarano costretti a dover rendere, loro malgrado, per carenza di personale e di idonei locali.

Il ministro della Giustizia inviò la scorsa estate un ispettore. Dopo tale «missione», ci fu un modesto incremento di organici; gli avvocati misero a disposizio[illegible] un piccolo locale usufruito da una cooperativa forense che aveva per scopo di supplire - con spese a carico della stessa cooperativa - proprio ad inconvenienti [illegible] disservizio.

Tanto non è valso a fermare il procedere di una crisi esplosa ora in termini spettacolari, di vera e propria bancarotta della giustizia, che ha portato, nella pratica, alla quasi inutilità delle sentenze civili della magistratura, e ciò per le avventurose possibilità concesse agli avvocati di notificare tali sentenze e di farle eseguire (monitorio, pignoramenti ecc.; «provvisionali» liquidate a favore delle parti lese nei giudizi penali).

Migliaia di sentenze, di decreti, ottenuti a favore di cittadini di questa nostra «patria del diritto» (lavoratori subordinati, prestatori d'opera, creditori, titolari di diritti tali inutilmente dichia[illegible] «in nome del popolo italiano») giacciono ineseguibili.

Gli ufficiali giudiziari dichiarano la loro impossibilità di tenere aperto più di un solo sportello per il servizio al pubblico e per più di due ore, dal lunedì al venerdì, oltre che per un'ora per gli atti da loro stessi - e non dalla parte richiedente - ritenuti «urgenti». [illegible] deve poi aggiungere che la disamina degli «atti», al di là dello sportello, è... particolarmente attenta, e ben pochi ne possono dunque esser presentati nelle due ore all'uopo concesse.

Ecco [illegible] forma b[illegible] singolare di supplenza nei confronti di un potere - quello al quale [illegible]zionalmente competerebbe [illegible] regolare un tanto importante pubblico servizio - che non riesce più a formulare risposte, ad incanalare domande, ad ammodernare strutture e servizi.

Gli avvocati hanno dapprima affrontato la situazione adeguandosi alla realtà quotidiana di [illegible] Paese ormai disastrato. Le «code» di avvocati cominciano fin dalla [illegible] giorno precedente l'apertura del fatidico sportello: ore 9-11. E' gente che attende - col suo bravo «atto che scade» - tutta la [illegible] dentro la propria automobile, avvolta in coperte. E vi [illegible] anche... prezzolati. Percepiscono dalle 50 alle 100 mila lire per notte se dipendenti di agenzie nate per sfrutta[illegible] l'occasione. Per risparmiare, si trovano pensionati o extracomunitari, anch'essi improvvisatisi collaboratori di studi legali.

Dopo una tale situazione, protrattasi per quasi [illegible] anno, lo sciopero. In un'assemblea tumultuosa degli avvocati, l'intera classe politica è stata messa sotto accusa: s'è rilevato che [illegible] iniziativa parlamentare che valga a sottrarre agli ufficiali giudiziari almeno [illegible] compito della semplice notifica degli atti (in più evoluti Paesi si provvede a mezzo posta) e che riordini il servizio ai predetti secondo aggiornati criteri, tarda a venire; e che tutto resta coperto da una spessa coltre di indifferenza.

Ormai non si ha nemmeno più voglia di discutere. *De jure condendo* o *de jure condito* che sia. [illegible] prova soltanto una sensazione di crescente disagio e sconforto.

Emilio R. Papa

LE [illegible]

Lo sciopero degli avvocati per protesta contro il disservizio delle notifiche [illegible] esecuzioni, indetto da lunedì a venerdì della prossima settimana, si farà, ma con alcune deroghe indicate dal Consiglio dell'Ordine: i legali dovranno essere presenti [illegible] nominati d'ufficio o di fiducia [illegible] in processi [illegible] detenuti (a meno che il detenuto non sia d'accordo sul rinvio) o nelle camere di consiglio davanti al gip. chiamato a decidere sulla convalida di un arresto.

[illegible] documento diffuso dall'Ordine si precisa che le eccezioni «non dovranno comunque danneggiare la [illegible]troparte o [illegible] collega avversario». Se un legale non si presenta ad una udienza, il legale della controparte [illegible] potrà in nessun [illegible] approfittare della circostanza.

Corteo e presidio in centro nel giorno dell'incontro tra imprenditori, sindacati e ministro

Tute blu in piazza per il contratto

E con gli slogan volano anche uova e monetine

Uova contro l'Unione Industriale, monetine contro Felice Mortillaro. Ce l'hanno messa tutta, ieri, i metalmeccanici torinesi per far sentire la loro voce nel giorno in cui imprenditori, sindacati e il ministro del Lavoro Donat-Cattin si sono incontrati in Prefettura per riparlare del contratto. Dopo già [illegible] scioperi [illegible] centinaio di ore di lavoro perse, i sindacalisti [illegible] chiedevano quanti avrebbero nuovamente incrociato le braccia. A Mirafiori, secondo le organizzazioni dei lavoratori, ha aderito alla fermata di 4 ore il 40 per cento dei dipendenti, mentre per la Fiat solo alle Meccaniche si è toccato [illegible] 23,2 per cento.

Ieri mattina, comunque, i lavoratori che hanno attraversa[illegible] in corteo la città erano dai tre ai 4 mila. La fiumana, partita poco prima delle [illegible] da piazza Castello, ha raggiunto, un'ora e [illegible] più tardi, la palazzina dell'Unione Industriale alla Crocetta. Una manifestazione pacifica e rumorosa, che ha vissuto un solo momento [illegible] ten[illegible] quando, [illegible] Porta Nuova, qualcuno ha tentato di bloccare il traffico anche sul controviale. [illegible] nato un battibecco [illegible] un tassista, ma [illegible] lite è stata subito ricomposta. «Certo che se [illegible] si chiude il contratto in fretta - commentava il segretario regionale Fiom, Guiati - [illegible] dura riuscire a tenerli».

Nello stesso momento, in corso Francia, un migliaio di lavoratori dell'Aeritalia [illegible] riversava in strada per raggiungere in corteo [illegible] mercato di corso Brunelleschi. A Ferriere altri gruppi di operai occupavano la statale: momenti di tensione nel pomeriggio, quando una Panda ha forzato il blocco urtando alcuni di loro.

Le [illegible] comparse davanti all'Unione Industriale. Due raffiche hanno inzaccherato la facciata, le finestre e le vetrate dell'ingresso. Gli operai per una buona mezz'ora hanno agitato campanacci, percosso grosse latte e urlato slogan mediati dal tifo calcistico: bersaglio preferito [illegible] cori, [illegible] consigliere delegato di Federmeccanica, Mortillaro. A mezzogiorno tutti [illegible] casa: «Ci rivediamo oggi pomeriggio davanti alla Prefettura».

In piazza Castello, i manifestanti - [illegible] 400 persone - hanno trovato ad accoglierli una sorta di recinto sul marciapiede alle spalle di Palazzo Madama: abbastanza vicini all'ingresso della Prefettura per vedere e farsi sentire, ma tanto lontano da impedire un eventuale lancio di uova. Di fronte a loro, potevano leggere uno striscione appeso al balcone della Federazione poi: «Solidarietà ai metalmeccanici».

Una solidarietà arrivata da tutte le forze politiche di Comune, Provincia e Regione. Consiglieri e assessori dei tre enti hanno anche incontrato il ministro Donat-Cattin: «Gli abbia[illegible] detto - spiega [illegible] presidente della giunta piemontese, il dc Brizio - che questo contratto si deve chiudere [illegible] che siamo qui per sostenere la sua posizione, cioè quella del governo».

Quando già Donat-Cattin [illegible] delegazione sindacale erano da una b[illegible] mezz'ora in Prefettura, verso le 17,30 sono finalmente arrivati gli industriali. Felice Mortillaro è stato subito circondato da un gruppetto [illegible] op[illegible] che erano riusciti ad avvicinarsi. Sono volati insulti («Pidocchio, pidocchio») e monetine, [illegible] nessuna è andata a segno. L'attimo di ten[illegible] ha però permesso al resto della delegazione imprenditoriale di avviarsi indisturbata verso l'appuntamento [illegible] il ministro. Pochi minuti [illegible] il freddo e il buio della [illegible] già decimavano la folla nel «recinto» dall'altra parte della strada.

Beppe Minello

Fischi, e anche un lancio di monetine, all'arrivo del consigliere delegato della Federmeccanica, Mortillaro (nella foto piccola). Le manifestazioni erano cominciate al [illegible] con un corteo da piazza Castello alla sede dell'Unione Industriale alla Crocetta

Va all'Ambiente

Sì della dc a Lupi assessore

Maurizio Lupi, da lunedì sarà il nuovo assessore municipale all'Ambiente, [illegible] posto del dc Gianfranco Guazzone. L'accor[illegible] tra i 7 gruppi che sostengono il sindaco Zanone c'era già dall'inizio della settimana, ma il problema è rimbalzato poi in casa dc. Ai democristiani, infatti, toccava rinunciare all'incarico, pur assumendo la delega dell'Assistenza lasciata vacante dopo [illegible] dimissioni [illegible] Luigi Piccolo, della lista Pensionati.

Tra i democristiani, l'accordo [illegible] stato trovato fra giovedì [illegible] ieri. Guazzone rimane [illegible] al Lavoro, ma dividerà parte dell'Assistenza con Giuseppe Bracco, che a sua volta lascerà [illegible] spicchio di Istruzione (quello più vicino ai problemi occupazionali) [illegible] Guazzone.

L'«aggiustamento» [illegible] giunta non è piaciuto ai verdi, anche [illegible] relazione al fatto che Lupi è [illegible]sessore dopo aver abbandonato, [illegible] Davide Nerattini, il gruppo del Sole che ride dando vita ai «verdi-verdi». Lupi - scrivono in una nota Vernetti, Laura De Donato e Sartorio - [illegible] realtà non [illegible] da Zanone alcuna delega, poiché l'Ambiente, senza il controllo di Amrr [illegible] Aem, senza il verde, non [illegible] altro che [illegible] scatola vuota». L'unica [illegible] certa - concludono - «è la disponibilità di Lupi [illegible] dare una verniciatura verde-verde ad una giunta nata [illegible] principio [illegible] far contenti tutti (gli amministratori) [illegible] non certo su un programma ambientalista».

A Chieri, tragica fine di [illegible] tossicodipendente di 27 anni: si attendono i risultati dell'autopsia

Muore in cantina dopo una lite in famiglia

Ucciso da un'overdose o dal freddo?

Overdose? Crisi cardiaca? Assideramento? Come [illegible] morto Paolo Zago, 27 anni, di Chieri, lo stabilirà soltanto il medico legale. Per ora, nel fascicolo che i carabinieri della compagnia [illegible] in archivio, s'è aggiunto un solo foglietto. Parla, genericamente, [illegible] «arresto cardiaco per cause da determinare». Sarà l'autopsia a dire la parola definitiva, a scrivere l'ultima riga della vita [illegible] questo ragazzo sbandato.

Paolo è stato trovato ieri mattina, [illegible] le 6, chiuso [illegible] un garage sotterraneo [illegible] un condominio di via Proffario 10. Lì, sulla strada che porta verso Pessione, vive da qualche anno la famiglia di Albano Zago, [illegible] anni, operaio della Asparafrigo, adesso in [illegible] integrazione. Una vita serena, poi travolta improvvisamente dalla tossicodipendenza di Paolo. La droga sfascia la vita di un ragazzo assolutamente normale. Manda in fumo anche il suo matrimonio, e persino una successiva unione. Provoca una frattura con la famiglia, che dura molti mesi.

Quest'anno, però, c'è qualche segnale di miglioramento. Ed i genitori lo riprendono in casa. E' solo un'illusione: Paolo ripiomba presto in uno stato di confusione, anche di violenza. Frequenta di nuovo le vecchie compagnie. «Ed anche le osterie - racconta il padre - al punto da tornare a casa spesso ubriaco». Ci sono anche assillanti richieste di denaro: «Ma non [illegible] avevamo neppure per noi. Sono un cassintegrato, con tanti problemi».

L'altro giorno la misura è colma. E con i genitori scoppia una nuova, violenta lite. Paolo [illegible]va, scende [illegible] cantina, entra [illegible] vano della caldaia (da tempo inutilizzata dopo che il condominio si è dotato di caldaiette) e si addormenta. L'ha fatto parecchie altre volte, in passato. Ieri mattina, i genitori scendono a cercarlo. Lo trovano river[illegible] in terra, senza coperte. Morto. «Soffriva di cuore. Il medico gli aveva raccomandato di evitare gli strapazzi. Ed il freddo poteva essergli facilmente fatale». Ai carabinieri il compito di ricostruire le ultime ore di vita del ragazzo: non è difficile. [illegible] sue tracce [illegible] in un'osteria poco lontana. Poi, potrebbe avere deciso di chiudere la serata [illegible] l'eroina. Un cocktail terribile e mortale. [a. con.]

[illegible] Zago, papà [illegible] Paolo: «Mio figlio soffriva di cuore». Il ragazzo è stato [illegible] morto in una cantina di questo palazzo a Chieri

La decisione, ieri: oltre mille agenti

Granata e juventini divisi al Delle Alpi

Al Delle Alpi, domani, la curva Scirea sarà una curva dimezzata. Granata e bianconeri saranno tenuti divisi da un cordone di poliziotti; grandi cartelli, posti già all'ingresso Sud dello stadio, indirizzeranno i fans in settori diversi.

E le due anime della tifoseria saranno protette da una stri[illegible] profonda dieci metri, terra [illegible] presidiata da carabinieri e agenti. Qualcosa di analogo, ma in termini più ridotti, verrà attuata anche nel primo anello del settore Est, vicino alla Maratona: un piccolo tratto riservato esclusivamente ai bianconeri.

Così [illegible] stato deciso ieri, dopo un sopralluogo allo stadio, [illegible] preparazione del derby numero 200. Il questore vicario, dottor Nicoliello, parla di «ingressi separati, la curva Scirea divisa a metà, presidio di tutti i parcheggi e dei capolinea dei mezzi Atm, controlli già dalle [illegible] del mattino [illegible] deflusso selezionato».

Per [illegible] questo [illegible] saranno impegnati oltre mille agenti, uno ogni 50 dei previsti [illegible] mila spettatori per un incasso che dovrebbe superare i due miliardi di lire; e anche questo [illegible] record.

La questura parla di «deflusso selezionato»: al termine della partita, i tifosi bianconeri [illegible]ranno invitati a rimanere sugli spalti, per permettere l'uscita dei granata. Tutto lo stadio [illegible] stato diviso in una decina [illegible] settori, ciascuno sarà presidiato da un funzionario [illegible] da agenti che si confonderanno anche tra i tifosi.

Almeno per ora, nessuna avvisaglia di tensioni. I tifosi granata hanno mobilitato gli oltre 360 club sparsi in tutta Italia; dal Centro-Sud arriveranno 14 pullman. Ma altre comitive delle due tifoserie [illegible] previste dalla Sardegna, dalla Francia, dalla Svizzera e dalla Spagna.

Restano [illegible] pochi biglietti: ormai esaurite tribune e curve, sono disponibili tagliandi di tribuna centrale numerata; finiti quelli, nessun'altro avrà la possibilità di entrare domani al Delle Alpi.

BOLLETTINO **METEO**

Sabato 8 Dicembre

PREVISIONI

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da poco nuvoloso a nuvoloso, probabile qualche precipitazione in serata sui rilievi alpini. Venti moderati da Sud-Ovest. Visibilità: buona. Temperatura: in leggero aumento

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	5,1
MINIMA	—4,4
MEDIA	—0,5

[illegible] CASELLE			
MASSIMA	[illegible]	MINIMA	—6,5
PRESSIONE			1018 hPa
UMIDITA			81%

RECORD del mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	17,9	6 dicembre 1967
MINIMA	—11,8	12 dicembre 1940

UN ANNO FA			
MASSIMA	9	MINIMA	—2,7

PRECIPITAZIONI (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0
Normale in questo mese	50,8
Totale di questo anno	635,8

OGGI [illegible] di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 56 minuti, tramonta alle ore 16 e 47 minuti

[illegible] **LUNA:** levatasi ieri alle ore 23 e 0 minuti, tramonta alle ore 12 e 18 minuti

- Luna piena 2 dicembre ore 9
- Ultimo quarto 9 dicembre ore 3
- Luna [illegible] 17 dicembre ore 5
- Primo quarto [illegible] dicembre ore 4

[illegible] tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest [illegible] ora e 10 minuti dopo il [illegible]

[illegible] rimane sul pianeta più luminoso, e «cancellato» fra i raggi solari

MARTE: prossimo [illegible] costellazione del Toro, fra le Pleiadi e le Iadi

GIOVE: a 700 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione

SATURNO: mostra [illegible] globo leggermente [illegible]feriore a quello di Marte

IL [illegible] dalle ore 20 e [illegible] minuti dopo la mezzanotte sul disco di Giove si può osservare un'eclisse provocata dal satellite Callisto

Specchio dei tempi

Lo Iacp insensibile [illegible] i più deboli? - Basterebbe una mano di bianco - Il reparto di urologia aspetta una sistemazione decorosa Mamme, coriandoli e speculazioni - In fuoristrada alla Pellerina

Un gruppo di lettori [illegible] scrive:

«Siamo un gruppo di volontarie che [illegible] interessano all'assistenza delle persone anziane [illegible] desideriamo denunciare quanto succede nelle case popolari Iacp di via S. Massimo 31-33. Per il riscaldamento e l'acqua calda gli inquilini si sono visti arrivare bollette altissime, più che raddoppiate rispetto allo scorso anno. La [illegible] è abitata da anziani soli, invalidi, [illegible] pensioni minime, o da famiglie numerose con bassissimi redditi. Alcuni hanno chiesto il nostro aiuto economico per poter pagare le suddette bollette. Ma non siamo in grado di soddisfare le loro richieste.

«Un [illegible] solo, invalido, deve pagare per un bilocale 180.000 lire mensili. Come è possibile che gli amministratori gestiscano in tal modo gli inte[illegible] di queste persone?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Esiste a breve distanza dalla prefettura [illegible] portico che potrebbe essere eletto a simbolo dell'incuria. E' il sottopassaggio di viale dei Partigiani, sotto i Giardini reali. Le reali condizioni di indecorosa sporcizia, di immondo lerciume, [illegible] sotto gli occhi dei bambini che gioca[illegible] nell'unica [illegible] verde rimasta nella zona. Le madri [illegible] le nonne, istintivamente, prima di passare sotto il portico in questione, prendono [illegible] braccio i bambini quasi avessero paura di un possibile contagio attraverso le scarpe. Sovrintenden[illegible] permettendo, una bella "mano di bianco" potrebbe già rendere leggermente più civile il passaggio».

Segue la firma

Un gruppo [illegible] lettori ci scrive:

«Da oltre [illegible] anni [illegible]mo attraverso rappresentanti di strutture pubbliche affinché al reparto [illegible] urologia dell'ospedale infantile Regina Margherita venga assegnata una sistemazione più decorosa.

«L'esiguità e [illegible] dimensioni estremamente ridotte delle ca[illegible] impongono una mancanza di vivibilità dei bambini e dei genitori. I bambini appena operati e quelli in attesa di analisi convivono con estremo disagio. Non esistono servizi igienici p[illegible] genitori (che giungono da altre regioni), costretti per settimane ad assistere i figli.

«Finalmente [illegible] gennaio [illegible] si è reso disponibile un reparto. Il Comitato di gestione ne ha deliberato l'assegnazione al primario di urologia ma non si sa perché a tutt'oggi ciò non [illegible] avvenuto».

Seguono le firme

Un gruppo [illegible] lettrici ci scrive:

«Siamo le mamme di bambini che frequentano le scuole elementari, alcuni in città ed altri [illegible] paesi vicini. Ci siamo riunite (siamo in sei), per effettuare gli acquisti degli articoli per il prossimo carnevale, poiché acquistando per [illegible] scuole tante cose tutte insieme, [illegible] poi dividendole, si sarebbe potuto risparmiare qualcosa.

«Tutto è andato bene sin che [illegible] trattava [illegible] cappellini, trombette, fischietti. Ma le dolenti note sono arrivate con i coriandoli. Abbiamo interpellato diverse ditte, in varie zone. Alla nostra richiesta di preventivo per un acquisto [illegible] dieci quintali, queste sono le quotazioni, prezzo per chilogrammo: Torino 420 lire, Torino 700 lire, Asti 570 lire, Milano 2500 lire, Milano [illegible] lire, Pavia 1500 lire, Sa[illegible] 400 lire il tipo importato, 960 lire quello prodotto in Italia, Modena 700 lire e il tipo lusso fatti a mano 1900. Quotazioni folli con differenze abissali. E poi importiamo anche i coriandoli? E non [illegible] forse assurdo e pazzesco "fare i coriandoli a mano?".

[illegible] il commerciante più onesto ca li ha offerti a 390 lire, [illegible] dire di tutti gli altri che [illegible]doppiano [illegible] triplicano il prezzo? Colui che li vende a 390 lire mica ci rimette!

«Poiché [illegible] carnevale "ufficiale" avviene una volta all'anno, e quello non ufficiale avviene [illegible] Italia tutti i giorni, quanta gente disonesta lucra, specula e si arricchisce in maniera vergognosa alle spalle dell'ignaro cittadino, il quale non compra [illegible]lo i coriandoli?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Ora i gentleman del fuoristrada hanno scoperto anche le collinette della Pellerina. Percorrerle coi loro attrezzati mezzi è diventato il divertimento serale [illegible] punto che [illegible] Comune sta correndo ai ripari installando paletti sui vialetti ben [illegible]pendo che serviranno a poco. Perché non fare quello che han[illegible] fatto all'estero? In Germania molti parchi sono stati recintati e per entrarvi bisogna versare un piccolo obolo, là un marco, da noi basterebbero anche 500 lire con l'esclusione dei pensionati. Come contributo alla manutenzione del parco ed anche per responsabilizzare, sebbene minimamente, chi lo utilizza».

Segue la firma

Parla la moglie del pentito Roberto Miano, catturato dopo una rapina

«La nostra vita, nel terrore»

«Mio marito si sentiva deluso. Troppe promesse non rispettate»

La moglie [illegible] Roberto Miano [illegible] 28 anni. E' bella, intensa, senza fronzoli. Niente di superfluo nei suoi modi. Vive sola con il suo bambino, in un posto fuori mano dove spera [illegible] non [illegible] scovata: la moglie di Roberto Miano ha paura, «adesso più ancora di prima». Ha paura per il bambino, per il marito, e per [illegible] stessa: «Nemmeno so [illegible] chi devo guardarmi, quelli che possono farci del male sono dappertutto. Ogni volta che esco di casa ho l'angoscia che qualcuno mi stia aspettando». Nessuno la protegge? «No. Mi sento in un deserto».

Signora, suo marito è stato arrestato mercoledì dopo [illegible] rapina. Da qualche mese [illegible] un lavoro, [illegible] da lunedì era semilibero. Ora si deve ricominciare daccapo: nuovo processo, nuova condanna. E forse [illegible] magistrato gli darà più fiducia. Secondo lei perché lo [illegible] fatto? «Non so spiegarmelo. Se penso a nostro figlio [illegible] a me, [illegible] nostro matrimonio, [illegible] riesco a capirlo. Perché finalmente, dopo tanto tempo, con la semilibertà avremmo potuto incominciare a costruire qualcosa. No, [illegible] capisco. [illegible] nemmeno [illegible] quando potrò vederlo, per chiedere a lui. Penso che sia stata una reazione, forse è così. Roberto si sentiva deluso, stava malissimo». Deluso [illegible] che cosa? «Dalle promesse [illegible] mantenute della giustizia. Lui ha collaborato, come dicono i giudici. Ma gli altri [illegible] chiamano pentito [illegible] infame per questo, e gli hanno ammazzato tre fratelli. E' [illegible] peso troppo grande da portarsi dentro, tre fratelli che [illegible] uccisi per le tue scelte».

Quali promesse [illegible] giustizia non ha mantenuto? «La semilibertà, la aspettavamo prima. [illegible] aspettavamo di poter andare [illegible] di qui, lontano, già da parecchio tempo. Roberto ha incominciato [illegible] collaborare sei anni fa. Sei anni sono lunghi, [illegible] vivere con la paura addosso. Lui ha sbagliato, è giusto che sconti la sua pena [illegible] un giudice [illegible] può prendere decisioni che i codici non gli consentono. Ma Roberto poteva scontarla in un altro posto, quella condanna. Invece la giustizia ha proposto solo [illegible] me di andare via, con il bambino». Perché non ha accettato? «Che cosa vado a fare in una città che non conosco, lontana da lui? Con Roberto anche in capo al mondo, da sola no». E' sola anche qui. «Ci sono i colloqui. E poi, prima che facesse questa bravata, questa rapina da disperato, un po' potevamo stare insieme. Poteva passare da casa dopo il lavoro, prima di rientrare in carcere. Veniva, sta[illegible] con il bambino. E' un uomo affettuoso. C'è una bella storia tra lui [illegible] suo figlio, hanno appena incominciato a conoscersi».

Sa che suo marito girava [illegible]mato? «Io la pistola non l'ho mai vista, mi ha sempre tenuta fuori da questo genere di cose. Ma [illegible] girava armato aveva ragione. Non per andare a fare rapine, certo. Per avere un minimo di sicurezza però sì. Era sempre preoccupato, era in pericolo. Non sai mai dove possono aspettarti». Ma [illegible] aveva una scorta? «Solo [illegible] carcere alla caserma delle finanze. Poi di nuovo da lì al carcere. Durante la giornata no». Si muoveva in città solo? «Sì. I finanzieri andavano a prenderlo alle Nuove la mattina e lo accompagnavano [illegible] corso IV Novembre. Lui usciva, tornava in corso IV Novembre la sera e lo riaccompagnavano alle Nuove. Durante il giorno chiunque poteva fare [illegible] tiro a segno con lui. Per questo era teso».

Torniamo alla [illegible]pina di mercoledì. Pensa che tensione [illegible] delusione bastino [illegible] spazzare via ogni possibilità per il futuro? «Non [illegible] nell'animo [illegible] mio marito, non lo [illegible]. Forse sì. La delusione è difficile da superare, lo è per tutti quelli che hanno collaborato. E' deludente anche vedere gli altri che escono per decorrenza termini, [illegible] testa alta, magari a ricominciare [illegible] senza paura di vendette: sembra una beffa».

Lei, signora, che idea ha della giustizia? «Me [illegible] sono fatta una brutta idea. Non dico che i magistrati non abbiano fatto niente per noi, [illegible] in particolare ci [illegible] stato molto vicino. Ma il mondo [illegible] obbedisce [illegible] questa persona. [illegible] la giustizia, quella [illegible] "g" maiuscola, ci ha fatto credere che ne [illegible] usciti, che [illegible] tempi brevi il passato [illegible] lo saremmo lasciato dietro. Invece sono sei anni. E anche chi [illegible] mai collaborato adesso ottiene semilibertà e scarcerazione, per [illegible] motivo [illegible] per l'altro. Sapere di questa gente fuori, fa paura. Vivere con quest'angoscia, da braccati, è spaventoso. Ho avuto una scorta anch'io, all'inizio. Ma ogni volta che andavo a comprare il pane dovevo [illegible]. Non era vita nemmeno quella. Così ho rinunciato: tanto, [illegible] qualcuno vuole farmi [illegible] male la scorta non basta».

La moglie [illegible] Roberto Miano accende Muratti al tavolo della [illegible]. Segue i cerchi di fumo intorno alla lampada: [illegible] persiana [illegible] chiusa, alle due del pomeriggio. C'è il sole, fuori, e questa giovane donna non può farlo entrare in [illegible]. Ma dice che non le importa: «Sono senza stimoli. Apatica. Non riesco neanche a piangere. Volevo andarmene lontano da questo nido [illegible] vespe che ti pungono da tutte le parti. Volevo andare [illegible] Roberto [illegible] nostro figlio. Invece sono qui, e chissà per quanto tempo ancora. Con la [illegible] paura dentro, che [illegible] mi molla neanche quan[illegible] dormo». Le donne di solito le lasciano stare. «Non è vero, non risparmiano nemmeno i bambini. E' la cronaca [illegible] tutti i giorni che lo racconta. Ma [illegible] è solo questo. E' la tensione di questa vita che non [illegible] vita. E' la frustrazione [illegible] non sentirmi normale, di non [illegible] mai una persona tutta intera. Come sul lavoro, per esempio. Ho sempre la[illegible]to, ho sempre fatto cose interessanti, [illegible] contatto [illegible] la gente. E [illegible] gente ho sempre dovuto fingere di [illegible] un'altra. L'impiego di adesso poi devo lasciarl[illegible]. Roberto era venuto a prendermi, qualche volta. Ho paura che qualcuno [illegible] aver capito chi sono, e agli occhi della società io sono "la donna di [illegible] quelli", [illegible] se stai con lui sei come lui. Credo sia disprezzo. Perché la società Roberto lo conosce solo come l'uomo delle prime pagine dei giornali».

Lui è anche "quello", però. E' stato condannato per otto omicidi. Non conta, per lei? «E' difficile da spiegare, difficile da scri[illegible] pezzo [illegible] carta. Sono sentimenti talmente personali». Proviamo? «Non [illegible] conto, non credo che qualcuno che [illegible] lo vive possa capire. Ma per me lui è un'altra cosa, [illegible] il mio uomo. Quando è con me il contorno non lo vedo. E' un filo che [illegible] lega a lui, nonostante le conseguenze». Come l'ha conosciuto? «Avevo 18 anni, lui 24. Ci siamo conosciuti [illegible] due ragazzi qualsiasi. Io vivevo coi miei. Il sabato [illegible] si andava a mangia[illegible] la pizza, la domenica al cinema. Come dei fidanzati che devono sposarsi. Poi è successo tutto». Lei [illegible] sapeva quello che Roberto faceva? «Mi aveva detto che era rappresentante [illegible] saponette; [illegible] gli ho creduto. Lo vedevo come un dio, mi dava senso di sicurezza, protezione, affetto. Quando ho capito, ormai lo [illegible]. Quando ami finisci per assumerti [illegible] colpe dell'altro». Lo ama ancora? «Nessuno mi obbliga a vivere tutto questo. Certo, lo amo. E non riesco a riconoscerlo nell'immagine che danno di lui, non lo vedo sotto quell'aspetto. Con me non [illegible] stato violento, [illegible] è un padre affettuoso».

Che cosa spera per [illegible] figlio? «Che possa crescere senza minacce, un giorno». [illegible] per se stessa? «Spero nella benevolenza dei magistrati. E aspetto. [illegible] aspettato tanto. Aspetterò ancora».

Eva Ferrero

La disperazione dei familiari ai funerali di Santo Miano, fratello di Roberto, assassinato da killer [illegible]

I pentiti? Non sono protetti

Laudi: «La vicenda è una spia di un problema non risolto»

Otto omicidi alle spalle, pentito del clan dei catanesi, collaboratore degli inquirenti ed ora rapinatore. Per il giudice Maurizio Laudi, componente del Consiglio superiore [illegible] magistratura, ci sono giustificazioni al gesto di Roberto Miano?

Non credo al discorso che fanno taluni scaricando le proprie colpe sulla società. Roberto Miano ha [illegible] un grave reato e sarà chiamato [illegible] risponderne. La giustizia non può fare differenze, vale per tutti, quindi anche per gli imputati collaboratori. Quando ha deciso di rapinare un'agenzia di pratiche d'auto sapeva benissimo a che cosa andava incontro, quali erano i rischi.

Oggi [illegible] capitato [illegible] Roberto Miano, ma domani altri pentiti del clan dei catanesi, ancora più pericolosi, potrebbero fare questo tipo di scelta. Che cosa si può fare?

La vicenda [illegible] spia illuminante sul problema dei pentiti, un problema non risolto nel nostro Paese a nessun livello, né amministrativo, né legislativo. Se fosse stata attuata [illegible] seria politica di protezione e di reinserimento, ben difficilmente una vicenda del genere avrebbe potuto verificarsi.

Ma anche in Paesi che hanno un atteggiamento molto pragmatico su questo problema, come gli Usa, capita ugualmente che un pentito decida di tornare a delinq[illegible]

Esiste un margine di recidività anche negli Usa, ma in quei ca[illegible] uno come Roberto Miano non avrebbe nessun tipo di giustificazione. Gli sarebbe stata data una occasione di [illegible]biare vita. Non basta nemmeno fornire un'altra identità, occorre dare una possibilità concreta di sostentamento, di lasciare la città o i posti dove si è conosciuti e cominciare un'altra esistenza. In Italia, una volta terminati i processi, ai pentiti non viene offerta una sistemazione concreta che garantisca loro protezione e sicurezza.

Tra il sentirsi insicuri e poco protetti e scegliere di diventare rapinatore c'è una certa differenza.

Il giudice [illegible] Laudi

Non tanto, [illegible] due c[illegible] sono collegate. Uno che [illegible] mestiere fa[illegible] delinquente e taglia i ponti [illegible] passato è allo sbando, non ha più amici, è solo. Ripeto, [illegible] intendo dire che se commette [illegible] reato gli si deve chiedere scusa, ma [illegible] più facile che possa farlo se [illegible] qualsiasi programma serio di protezione [illegible] garanzie [illegible] lavoro di tipo legale. Certo, si può obiettare che Roberto Miano poteva, volendo, cercarsi un lavoro onesto, anche umile. Ma se fosse andato [illegible] scaricare [illegible] ai Mercati Generali qualcuno lo avrebbe subito riconosciuto con le conseguenze che si possono immaginare. [c. cer.]

Restaurata la più antica statua in terracotta

Madonna longobarda un gioiello in Duomo

Per la festa dell'Immacolata che ricorre oggi, la più antica Madonna in terracotta di Torino, una statua che è esempio importante d'arte lombogarda, tornerà a rifulgere dell'originaria bellezza nel cuore del Duomo.

Il restauro di questo piccolo «gioiello storico», come la ristrutturazione della cappella che lo ospita, è stato realizzato grazie all'intervento degli operatori economici di piazza Castello al quale [illegible] sono uniti il contributo dell'assessorato regionale alla Cultura e l'ulteriore apporto della Cassa di Risparmio di Torino e dell'Istituto Bancario San Paolo.

«Alla base di questa scelta — spiega la presidente dell'Asso[illegible] operatori economici di piazza Castello, Elda Chiaraviglio — c'è stato il desiderio di contribuire alla rivalutazione di una chiesa che è cara ai torinesi [illegible] fa parte della storia della città, [illegible] che, purtroppo, vive un momento di abbandono, nonostante gli interventi di restauro promossi, in un'altra cappella, dalla Famija Turinei[illegible].

La statua in terracotta, esempio importante d'arte longobarda, ha alle spalle una storia [illegible]cora più antica di quella del Duomo: risale, infatti, al 1300 [illegible] pare che fosse venerata in una delle tre chiese sul cui perimetro venne, più tardi, edificata [illegible] cattedrale torinese, così come [illegible] si può ammirare ancora [illegible] giorni nostri.

In origine, la Vergine era in terracotta policroma, ma i [illegible]coli hanno, via via, cancellato le tracce della decorazione originale: ora risplende d'oro zecchino, come la cappella della navata destra della chiesa che [illegible] fa da cornice, nello stesso luogo in [illegible] s'è conservata miracolosamente intatta per [illegible] 700 [illegible]. [re. ri.]

La statua ritorna [illegible] Duomo per la festa dell'Immacolata, che ricorre [illegible]

Nuova gestione mense

Alla [illegible] Rivalta riassunti [illegible]

L'accordo per il rinnovo degli appalti e l'adozione della mensa fresca negli stabilimenti Fiat di Rivalta è stato sottoscritto ieri tra sindacato [illegible] Socama mense, [illegible]n la mediazione dell'assessore al Lavoro della Regione, Giuseppe Cerchio. L'intesa - secondo quanto ha comunicato la Regione - prevede l'assunzione di tutte le maestranze (263 lavoratori) della precedente gestione, la Eurest, compresi i lavoratori contrattualmente esclusi dall'obbligo di riassun[illegible]. Questi ultimi, pur non mantenendo il livello acquisito, continueranno però [illegible] godere del medesimo trattamento [illegible]lariale. Dopo [illegible] breve periodo di riqualificazione, potranno tornare a svolgere le mansioni loro attribuite negli anni precedenti.

Inoltre, la Socama ha sottoscritto l'impegno di affrontare tutti i problemi di riorganizzazione dei servizi mensa.

Anziani, una denuncia dei volontari e dei Verdi dopo una visita nei ricoveri

E duemila in lista d'attesa

Si sta male negli ospizi, fuori è peggio

La qualità della vita negli istituti per anziani continua a scatenare polemiche. Dopo le de[illegible] [illegible] parte del personale e dei parenti, [illegible] i Verdi, un gruppo di volontari della San Vincenzo e il Comitato regionale anziani e società rilanciano una serie di rilievi critici, [illegible] nuovi, [illegible] proprio per questo ancor più inquietanti.

I consiglieri verdi regionale e comunale Marino e Sartorio hanno visitato l'istituto di ripo[illegible] per la vecchiaia (Irv) di corso Unione Sovietica e raccolto in una lettera al sindaco una serie di contestazioni. «Siamo sorpresi [illegible] degrado generale in cui [illegible] la parte vecchia dell'edificio dove ancora vivono 150 anziani», scrivono a Zanone e annunciano una interrogazio[illegible] in Consiglio comunale nella quale rilevano, inoltre, che i consiglieri hanno potuto entrare nell'istituto solo dopo l'arrivo [illegible] direttore.

Si chiedono perché il giardino interno sia «simile a una discarica» privando così gli ospiti [illegible] una possibilità di passeggiare all'aperto. Ma soprattutto si di[illegible] «sconcertati» delle condi[illegible] igieniche. Scrivono al sindaco: «Parenti e personale ci hanno detto che in diversi reparti scorrazzano topi e che [illegible]gli armadietti, fra le lenzuola e addirittura addosso ai ricoverati imperversano gli scarafaggi».

I verdi proseguono le loro contestazioni sostenendo inol[illegible]: «Sorprende che nella trasandatezza generale si stia rimettendo a nuovo locali in disuso mentre nelle cucine non viene data neppure una mano di bianco». E si chiedono: «Qual è il meccanismo perverso grazie al quale il denaro pubblico [illegible] usato per pulire e abbellire sale che non verr[illegible] [illegible] e non le camere degli ospiti?».

Un altro punto contestato riguarda le diete. «A cena sono spesso serviti salumi e formaggi duri; alimenti che contrastano con le patologie di cui soffrono molti ricoverati», si legge nella lettera a Zanone, dove si sostiene [illegible] l'altro che molti ricoverati senza parenti non possono mangiare perché il personale è insufficiente a imboccare tutti.

La lettera si chiude [illegible] [illegible] appello: «Questa situazione è inaccettabile per qualsiasi per[illegible] civile ed è un segnale preoccupante dell'indifferenza dell'amministrazione verso la parte più debole della popolazione; invitiamo gli amministratori a compiere un sopralluogo negli istituti che da luoghi [illegible] ricovero [illegible] divenuti luoghi di sofferenza».

Sovraffollamento nei reparti, [illegible] [illegible] personale, promiscuità tra ospiti autosufficienti e altri ormai del tutto non autosufficienti (soprattutto intellettualmente), protratta chiusura del reparto di radiologia che costringe ad «antieconomici e scomodi trasferimenti» dei ricoverati in ospedale per gli esami clinici, soppressione del servizio settimanale di cinema.

Queste le considerazioni critiche sul Carlo Alberto che un gruppo di giovani della San Vincenzo (da anni volontari nell'istituto) avanzano in una lettera agli assessori e al sindaco nella quale sostengono: «Nonostante il notevole impegno personale e professionale degli operatori e degli assistenti sociali, le condizioni di vita degli ospiti sono critiche, tanto che alcuni rasentano lo stato [illegible] vegetali».

E anche il comitato regionale anziani e sanità (raggruppa 10 mila volontari di varie associazioni tra cui volontariato vincenziano, San Vincenzo, Anziani Fiat, Sermig, Servizio emergenza anziani) lamenta lo stato dell'assistenza agli anziani. Scrivono: «Esistono migliaia di anziani soli non autosufficienti, bisognosi di assistenza economica, domiciliare, riabilitativa e sanitaria, ma dove sono le residenze socio-sanitarie promesse per gli oltre 2 mila anziani in lista di attesa; dove sono gli interventi domiciliari, infermieristici, sanitari, di collaborazione domestica?».

Il sindaco Zanone (che ricopre anche [illegible] parte delle competenze dell'assessorato all'assistenza in conseguenza della vicenda Piccolo e in attesa che sia nominato un nuovo assessore) ha risposto sostenendo che «l'assistenza agli anziani è un punto prioritario [illegible] questa amministrazione». Ha aggiunto: «La materia è resa più difficile dal passaggio di competenze dal Comune alle Usl. Tra breve comunque entreranno in funzione d[illegible] residenze sanitarie assistite delle dieci previste». Ha concluso: «E' però riduttivo parlare degli anziani solo in termini assistenziali. Siamo orientati a utilizzare l'assistenza domiciliare e nelle case protette, che consentono all'anziano di conservare la casa, i riferimenti affettivi e sociali».

Marina Cassi

Un gruppo [illegible] degenti all'interno del [illegible] Carlo Alberto

TACCUINO

Monsignor Bettazzi

Monsignor Bettazzi, vescovo di Ivrea, chiuderà il corso di formazione per volontari del pronto soccorso per anziani vittime di violenza, organizzato dall'Arciconfraternita di San Giovanni Battista, da «Il nostro tempo» e coordinato dal professor Zanalda. Parlerà, mercoledì 12 dicembre, alle 18,30, nell'aula del Consiglio provinciale (piazza Castello 205).

Le iniziative [illegible] quartieri

Circoscrizione 1. Centro incontri, via Da Verazzano 13 lunedì, mercoledì, venerdì, 15-18; via Garibaldi 33, lunedì-venerdì, 15-18. **Circoscrizione 2.** Stage di teatro e danza diretto da Lauretta Trevisio. Prosegue tutti i mercoledì il Teatro della terza età. **Circoscrizione 4.** Danze lunedì e giovedì, 15-18, strada Antica di Collegno 208. Attività ricreative: via Salbertrand 57/29 e via Pinelli 22. **Circoscrizione 7.** Centri incontro lungo Dora Savona 30, [illegible] Belgio 38 e viale Michelotti 165, 14,30-16,30. **Circoscrizione 8.** In via Campana [illegible], feriali, dalle 14 alle 19,30 attività di aggregazione con l'intervento della cooperativa «L'inventagiochi» e in corso Moncalieri [illegible] (feriali, 14,30-19), lettura giornali, gioco carte. **Circoscrizione 9.** Da lunedì al sabato, 14,30-18,30, in [illegible] Cherasco 10 e in viale Monti 21 varie attività autogestite. **Circoscrizione 10.** Dal lunedì alla domenica, 14,30-19, in via Negarville 6/2, attività varie.

«SPECCHI [illegible]» PER [illegible]

Le Tredicesime per gli anziani

Proseguiamo la pubblicazione dalle offerte inviate dai lettori per la «Tredicesima» (assegni da mezzo milione) [illegible] donare agli anziani che vivono soli ed in difficoltà economica.

Versamenti ricevuti da [illegible] al 6 dicembre: «Parsanda» s.n.c. Moncalieri 3.000.000; «Wolf Instruments» s.r.l. 3.000.000; G.C. in ricordo della moglie 1.800.000; N.e M. in ricordo della nonna 1.000.000; Giorgio 1.000.000; in memoria dei miei genitori 1.000.000; B.R. 1.000.000; le amiche della «Caprera» 1.000.000; Francesca e Fabrizia in ricordo [illegible] nonno Natale 500.000; Elena 500.000; A.C.T. 500.000; A.C.T. [illegible]; A.M.T. 500.000; P.E. in ricordo dei genitori 500.000; in memoria del dott. Giuseppe Drammi, la moglie 500.000; due nonni 500.000; Mario 500.000; E.D. 500.000; A.G.M. Moncalieri 400.000.

Fulvio e Debora 50.000; Maurizio in ricordo [illegible] nonni 50.000; M.S. 50.000; E.C.V. 50.000; A.R. 50.000; M.C.B. 50.000; Anna C. 50.000; Boero Maria e Giovanni 50.000; per chi è solo in memoria di Beppe 50.000; [illegible] memoria di papà e Marina 50.000; Lina in memoria dei genitori 50.000; in memoria dei [illegible] cari 50.000; D.D. 50.000; in ricordo di Carla, [illegible] e nonni A.M. 50.000; Tommasin Lino in ricordo dei suoi morti 30.000; Danilo 30.000; in memoria dei [illegible] 20.000; R.C. per il 94° compleanno del mio papà 20.000; Ada in memoria di Domenico 20.000; B.G. 10.000; amministratore, condomini, inquilini e custode di corso Brunelleschi 7/11-13 in memoria di Chiara Armando 160.000.

Mario Graziella e Paolo 400.000; la Scuola Caduti di Cefalonia, sezione A Torino 381.000; i colleghi di Giusj per un no[illegible] [illegible]000; gli amici [illegible] Grange Valle e San Gillio in memoria di Marco Costamagna 300.000; Maria C. 300.000; R.P. 300.000; E.M.T. 300.000; gli impiegati C.L.N. in memoria di Belvisiotti Pierina 255.000; G.B. 250.000; in memoria di Menotti Anita e Enzo 250.000; A.F. 200.000; in memoria di Rossi Giovanni, il condominio [illegible] via Caramagna 14 Torino 200.000; un Buon Natale per i più bisognosi [illegible]; Iole L. in memoria di Emma, Margherita, Francesco e Francesca 200.000.

Maurizio e Stella 200.000; C.T. 200.000; G.F. 200.000; Giorgio e Davide 200.000; C. [illegible] M. 200.000; G.L. Torino 200.000; Enrica ed Elena 200.000; in memoria di Biginato Onorina, il personale dell'asilo nido di via Ventimiglia 112 160.000; in ricordo di tutti i nostri cari, P.B. 150.000; in memoria [illegible] Sergio Mairone 150.000; il condominio di via Salbertrand [illegible] e via Pacchiotti 6 e 5 bis in memoria [illegible] Fino Olimpia 130.000.

Inquilini e condomini di cor[illegible] Racconigi 46 in memoria [illegible] Pietro Rosso 120.000; V.R. 100.000; in memoria di Cavarretta Alberta 100.000; in memoria di Nino Torredimare 100.000; Marina ed Edoardo 100.000; Ghione Rina 100.000; ricordando la prof.ssa Teresa Siliprandi 100.000; in [illegible] di Terrj Fantinutto 100.000; Elena 100.000; famiglia Fontana 100.000; per [illegible] nonno, L.U. 100.000; in memoria [illegible] tutti i defunti 100.000; G.R. 100.000; Enrico 100.000; B.F. in memoria [illegible] miei cari genitori 100.000.

Elda per i suoi defunti 100.000; Eva 100.000; Elke e Mario Bolla 100.000; Enrico 100.000.

(continua)

Frigieri (a sin.), neoeletto alla presidenza della Comunità Bassa Valle. Sopra, Solara probabile sindaco di Bussoleno

Così cambia la mappa politica

Il pci «cede» la [illegible] di Susa

Cambia in Valle di Susa la mappa del potere politico-amministrativo. L'altra sera [illegible] democristiano Luciano Frigieri, cinquantunenne, da dodici anni sindaco di Caselette e segretario democristiano di zona, è stato eletto alla presidenza della Comunità montana della bassa Valle di Susa e Val Cenischia al posto del comunista Maffiodo.

Dopo dieci anni ininterrotti di governo i comunisti sono quindi passati all'opposizione. In maggioranza, insieme con i democristiani, ci sono [illegible] socialisti, socialdemocratici, liberali e una parte degli indipendenti.

Frigieri è stato eletto con 40 voti contro i 24 [illegible] Maffiodo. Vicepresidente è poi stato votato il socialista Antonio Schiavone. La giunta è formata dai democristiani Giovanni Genta, Sandro Piano e Pierluigi Gillio; dai socialisti Bruno Botteselle e Antonio Pavone; dal liberale Bianco Dolino e dal socialdemocratico Pierluigi Chiaudano.

Anche a **Bussoleno**, l'ultimo grande baluardo della sinistra che finora ha resistito in Vallata, l'altra sera il consiglio comunale ha preso [illegible] delle dimissioni [illegible] sindaco Bruno Alpe, pci, e dell'intera giunta formata [illegible] [illegible]nisti, socialisti e un repubblica[illegible]. Una crisi annunciata fin [illegible] prima delle elezioni di maggio, quando i responsabili democristiani, socialisti, repubblicani e socialdemocratici della vallata [illegible] deciso di formare maggioranze [illegible] centrosinistra ovunque ciò si fosse rivelato possibile.

A Bussoleno però erano nati ostacoli sulla divisione delle poltrone: il repubblicano Carusillo voleva il posto da vicesindaco [illegible] i socialisti erano travagliati da innumerevoli lotte interne per decidere [illegible] nome del primo cittadino. Raggiunto infine il difficile accordo [illegible] una ipotesi di nuova maggioranza, lunedì [illegible] l'assemblea di sezione del psi ha deciso fra i tre pretendenti: l'ex sindaco Enzo Tamarin, il neoconsigliere Claudio Schiari e [illegible]rio Solara, assessore ai Lavori Pubblici.

Lunedì prossimo dovrebbe quindi venire eletto primo cittadino Mario Solara, 62 anni, pensionato, che guiderà una maggioranza formata da democristiani, socialisti e repubblicani. Schiari verrà riconfermato all'Urbanistica [illegible] [illegible] in giunta Enzo Tamarin, con la delega ai Lavori Pubblici. Tra i democristiani siederanno in giunta Giancarlo Pellegrino, Walter Amprimo e Silvano Alotto insieme con il repubblicano Carusillo che lascerà [illegible] Commercio per Sport e Raccolta Rifiuti.

Ieri [illegible] si è svolta intanto [illegible] vivace assemblea della Comunità montana Alta Valle. All'ordine del giorno l'elezione del presidente, sullo sfondo di una maggioranza fino a ieri consolidata ed oggi «difficile».

L'antefatto: la Comunità montana Alta Valle [illegible] da [illegible]eci anni guidata da una [illegible]ggioranza unitaria, presidente il sindaco [illegible] Bardonecchia liberale, Alessandro Gibello. Tutte le forze politiche sembrano decise a confer[illegible] sia maggioranza sia presidente. Ma i democristiani [illegible] nicchiano. Dice [illegible] segretario Frigieri: «Dopo le elezioni di [illegible] abbiamo fatto precisi accordi affinché anche in Alta Valle la maggioranza fosse rappresentata dal pentapartito. La gestione unitaria non ha ragione di proseguire».

In realtà, dietro il paravento della maggioranza, si nasconderebbe lo scontro sulla presidenza, che i democristiani rivendicherebbero, chiedendo la testa di Gibello. I loro candidati? Sibille, sindaco [illegible] Exilles, Sicheri, sindaco di Gravere, Riccardo Joannas, sindaco [illegible] Salbertrand.

Commenta Gibello: «Mi spiace che l'atmosfera non sia più quel[illegible] di [illegible] tempo: sarebbe infatti meglio lavorare in armonia sui problemi seri che ci attendono per poter salvaguardare nel migliore dei modi i nostri centri montani».

Intanto venerdì è mancato il numero legale e la seduta è stata rinviata alle 21 di ieri. E ieri finalmente l'accordo per il pentapartito. Presidente sarà Gibello fino al '93. A quella data passerà il testimone a [illegible] democristiano.

Fulvio Morello

La difficile eredità a Zanone: che ne dice chi ha governato e chi governa

«Vent'anni [illegible] paralisi»

Incontro-scontro fra amministratori

Due epoche a confronto: quella [illegible] Edoardo Calleri, democristiano, da un lato, e quella di Diego Novelli, comunista, dall'altro. Due esperienze quasi ugualmente lunghe: tra la fine degli Anni Sessanta e la metà dei Settanta la prima, dal luglio 1975 al gennaio '85 la seconda. A seguire: la cosiddetta «modernizzazione delle autostrade» del centro sinistra e l'aggregazione sociale delle giunte rosse; l'autunno caldo e gli anni di piombo. E dopo? Dopo il limbo, il grigiore, il «non carattere» delle amministrazioni, dice Giusi La Ganga, responsabile nazionale degli enti locali per il psi. E l'ammette descrivendo un quinquennio (1985-1990) datato psi, governato dai sindaci [illegible]listi Giorgio Cardetti e Maria Magnani Noya.

L'«amarcord» amministrativo di Torino e del Piemonte, le proiezioni dello sviluppo di questo lembo decentrato d'Italia verso il [illegible] millennio, so[illegible] stati delineati, ieri, al cen[illegible] congressi «Pier della Francesca», da alcuni protagonisti: l'ex sindaco Diego Novelli, l'ex presidente della Regione (1970), Edoardo Calleri, Giusi La Ganga e Attilio Bastianini, il presidente della giunta regionale Giampaolo Brizio, ospiti dell'Ape e di Giuseppe Maspoli, vice presidente della Cassa di Risparmio di Torino.

Perché la città è bloccata [illegible] trent'anni? Perché si litiga, in[illegible] di realizzare?

«Adesso - azzarda Calleri - la nuova legge Gava, sulle autonomie locali, consente maggior operatività, più stabilità agli esecutivi. Di conseguenza le iniziative, i progetti potranno partire».

Ribatte Novelli: «Macché, questa legge solo apparentemente [illegible] maggiore spazio all'iniziativa. In realtà gli amministratori [illegible] "prigionieri" della burocrazia. Un esempio? Il segretario comunale dipende dal prefetto più che dal sindaco».

Bastianini ricorda i [illegible]pi dell'ammodernamento della città concluso nei primi Anni Settanta, il passaggio al bisogno di aggregazione. «Novelli - ammette - riuscì in quel compito. Fallì quando, [illegible] l'obbiettivo sociale, non riuscì a far decollare le grandi iniziative».

Naufragò, anche se nessuno ne ha fatto cenno, nello scandalo delle tangenti, scoppiato nel marzo '83. Ed ecco il ritorno ai governi [illegible] pci, al pentapartito, a quella giunta dei «cento giorni» che, fra [illegible] febbraio e il maggio 1985, indicò la strada ai futuri sindaci. Ma quel «suggerimento» si [illegible] poi perso fra litigi, sospetti, crisi. «In un [illegible] - [illegible] La Ganga - provocato anche da un personale politico di bassa levatura, poco autorevole».

[illegible] qui la scelta del liberale Zanone, sindaco di prestigio. «Ma anche questo sindaco - sottolinea Novelli - ha incominciato male. La sua giunta è stagnante. Se continua così non andrà lontano».

«Nemmeno voi siete andati lontano con le vostre maggioranze di sinistra - accusa Brizio -. Le giunte pci-psi, arrivate al potere per necessità di pa[illegible] sociale fra classe operaia e padronato, hanno saputo solo fare una politica di rinuncia: contro le autostrade, contro una nuova pista all'aeroporto di [illegible]le. [illegible] adesso ne vediamo i risultati». Novelli non è d'accordo. «Arrivammo al potere a sorpresa sotto la spinta del voto popolare». Infine Calleri, per ricordare che Torino e Piemonte riusciranno ad essere al centro dell'Europa se sapranno costruirsi [illegible] rete di collegamenti celeri. Del resto, dice in conclusione, «i problemi dei miei tempi sono gli stessi di oggi»: trasporti celeri, metrò, ricerca, piano regolatore. Ecco la saldatura fra passato e presente: le opere mai realizzate.

Giuseppe Sangiorgio

[illegible]

Ed ora partono i lavori

Il cantiere per la nuova Cittadella giudiziaria in corso Vittorio Emanuele, dove sorgevano le caserme Pugnani e Soni, è aperto da tempo. [illegible] non si tratta dei lavori p[illegible] il [illegible] corpo centrale, bensì degli scavi del terzo lotto per la realizzazione dei parcheggi e di altri servizi. La seconda tranche (valore previsto circa 180 miliardi) verrà probabilmente assegnata la prossima settimana. L'Edil.Pro, concessionaria [illegible] Comune per la realizzazione del manufatto, chiavi in mano, dopo l'esclusione del raggruppamento guidato dal colosso dell'edilizia tedesco, Philipp Holtzmann sancita dal Tribunale amministrativo del Piemonte (Tar), dovrebbe [illegible]ntire alle ditte che si sono aggiudicate il secondo posto nella gara [illegible] appalto di dare avvio [illegible] preliminari per un cantiere che, nell'arco di quattro-cinque anni, potrebbe dare [illegible] nuova sede [illegible] magistrati torinesi. Nei giorni [illegible] il Tribunale amministrativo ha confermato che l'esclusione del pool di ditte facenti capo all'azienda [illegible] Francoforte è avvenuta per [illegible]izi di forma» nel carteggio presentato per partecipare alla gara d'appalto. La Holtzmann fece ricorso e il Tribunale sospese l'esclusione, imponendo all'Edil.Pro. di reinserire con riserva gli esclusi, che poi vinsero l'appalto. Lunedì il Tar, entrato nel merito della questione, ha dato torto ai tedeschi.

Aperta ieri

Autostrada fra [illegible] [illegible] Avigliana

E' stato inaugurato ieri mattina il tratto Rivoli-Avigliana dell'autostrada del Fréjus. Sono circa 11 chilometri, costati 270 miliardi, che attraversano la collina morenica di Rivoli, con una galleria lunga 745 metri, e si immettono poi sulla tangenziale. Il progetto originale ha subito alcune variazioni, a causa dei ritrovamenti archeologici di età romanica in località Perosa, che hanno obbligato a costruire una galleria per passare sotto la zona interessata dagli scavi. Il nuovo tratto dell'autostrada per metà è [illegible] da completare, la circolazione dei veicoli avviene [illegible] una sola carreggiata.

L'entrata in funzione dell'Autofréjus apre ora un nuovo problema: l'eliminazione [illegible] casello della tangenziale a Bruere. Proprio ieri mattina i verdi della [illegible] Ovest e della Valle [illegible] Susa hanno organizzato un volantinaggio: «La soppressione del casello non è più rimandabile - hanno spiegato il consigliere provinciale Chiaberge e i consiglieri comunali di Rivoli e Alpignano, Rotella e Tesio -. Con il nuovo casello di Avigliana questo è inutile, inoltre la soppressione permetterebbe alla gente [illegible] utilizzare di più la tangenziale, riducendo [illegible] il traffico nei paesi». Dicono all'Autofrejus: «Esiste un accordo tra Sitaf e Ativa per eliminare il casello di Bruere una volta entrato in funzione quello di Avigliana». [l. po.]

Il «Biennale»

Nel gioco c'è anche il [illegible]

La «II Biennale del gioco e del giocattolo», organizzata [illegible] Cigi (Comitato italiano-gioco infantile) e [illegible] Comune di Torino, ha aperto ieri i battenti.

La manifestazione, che si svolge nel Palazzo a Vela, su 7 mila metri quadrati [illegible]i superfi[illegible] espositiva, si è ingrandita dopo il successo ottenuto dalla prima edizione, arricchendosi di alcuni settori. Si articola in 19 mostre, quattro convegni particolarmente importanti rivolti ai genitori e agli operatori del settore (spicca tra gli altri «Il sesso del gioco», coordinato da Tilde Giani Gallino); inoltre, due concorsi e numerosi spazi-laboratorio, dove bambini e adulti possono «praticare» un gran numero [illegible] giochi.

Partecipano alla Biennale decine di educatori, psicologi, filosofi, alcuni dei quali provenienti [illegible] nazioni che solo negli ultimi anni si [illegible] affacciati allo studio del gioco educativo, come [illegible] Corea e i Paesi del Nord Africa.

La rassegna chiuderà i battenti martedì 18 dicembre.

S. Salvario: Bronx?

Dibattito in parrocchia polemiche

Polemiche per l'assemblea organizzata dalla Lega Nord Pie[illegible] nella sala parrocchiale Santi Pietro e Paolo di via Baretti sul tema «Nizza-S. Salvario: un Bronx?».

Le polemiche sono state in[illegible] dal fatto che la sala era [illegible] messa dal parroco Sebastiano Bonifetto a disposizione dei commercianti «Oasi-Valentino» e non a rappresentanti della Lega. Appena sono stati, invece, sparsi i volantini della manifestazione firmati «Lega Nord Piemont» si [illegible] scatenate [illegible] proteste. Le associazioni «Diverso non per scelta ma per diritto» e «Nero e non solo» hanno diffuso [illegible] comunicato/ «Il modo con il quale ha agito la Lega Nord ci appare sintomo di una concezione malavitosa della politica, non ci pare che l'arcivescovo abbia ancora condannato una simile iniziativa che irride la Chiesa».

Don Sebastiano Bonifetto ha dichiarato: «Io ho concesso ai commercianti, loro hanno spiegato di aver poi invitato la Lega. Sono stato raggirato».

[illegible]

BIANCA & [illegible]

Uccisa dalla violenza domani il funerale

E' fissato per domenica mattina il funerale di Mafalda Malacart, la donna di 72 anni aggredita venerdì scorso nel suo alloggio in via Lombardore 10 da [illegible] squilibrato, Ahmed Jadli, 32 anni, originario di Casablanca, è deceduta dopo il tentativo [illegible] violenza: due ore di [illegible] l'avevano prostrata, inutili tutte le cure. Il sindaco Zanone ha incaricato [illegible] pensionato Scardicchio di rappresentarlo alla cerimonia.

[illegible] comitato contro il fumo

Il Comitato torinese per «Il giorno [illegible] fumo» diventerà permanente. L'impegno è stato assunto ieri dall'assessore all'Ambiente, durante l'incontro su «Nuove strategie nella lotta contro il fumo» che [illegible] [illegible] tenuto alle Molinette. Così, prima città in Italia, Torino dichiara guerra al tabacco per ostacolare la diffusione dei tumori ai polmoni e delle malattie legate all'uso delle sigarette. Lo stesso professor Tullio Regge e l'oncologo Fau[illegible] Badellino hanno ribadito la necessità di un diverso approccio ai problemi [illegible] fumo. «Facendo applicare - ha suggerito uno studente - con rigore i divieti».

[illegible] si schianta [illegible] tangenziale

Sono [illegible] sconosciute le cau[illegible] dell'incidente sulla tangenziale poco prima dell'uscita per Stupinigi in cui, la scorsa notte alle 2,30, ha perso [illegible] vita [illegible] benzinaio Antonino Zavaglia, [illegible] anni, corso Racconigi 227. Era alla guida della 127 che ha sbandato, andando a schiantarsi contro [illegible] muretto di cemento, viaggiava con due suoi amici, con i quali aveva trascorso la serata in pizzeria: il collega di lavoro Gianluca Usai, 19 anni, e una studentessa [illegible] [illegible] anni, Monica Durigan, abitanti in via Scarsellini 12. Guariranno [illegible] 60 e 30 giorni.

Due arresti a San Salvario

Ieri [illegible] scattate le manette a due spacciatori, sorpresi in via Nizza angolo [illegible] Marconi. Sono Domenico Verastro, 33 anni, e Antonino Trolato, 37 anni. Avevano in tasca 10 grammi di eroina.

La «nonna [illegible] Collegno» morta a 104 anni

E' morta Angela Piovano, la «nonna di Collegno»: aveva 104 anni, essendo nata il [illegible] ottobre 1886. Negli ultimi tempi era costretta a letto da una paresi.

Oggetti di enorme valore, acquistati nel secolo scorso dal Garda, che ora vengono restaurati

Ivrea, un tesoro dimenticato in cantina

Tornata alla luce una ricca collezione di lacche giapponesi

Dal Giappone a Ivrea per scoprire uno dei più ricchi musei di arte orientale esistenti in Italia. Mayumi Koyama, ricercatrice dell'Università di Milano, non ha dubbi: «Le lacche conservate a Ivrea sono pezzi eccezionali, alcuni addirittura unici; peccato averli dimenticati per così tanto tempo». A Ivrea li aveva portati, a metà dell'Ottocento, Pier Alessandro Garda, straordinaria figura di patriota e [illegible] viaggiatore innamorato dell'Oriente. Raccolse oggetti d'antiquariato e soprattutto lacche, che [illegible] Giappone ancora oggi rappresentano una delle forme artistiche più apprezzate. Morto Garda, la sua collezione passò al Comune di Ivrea che s'impegnò a esporla in un mu[illegible]. Invece, i pezzi finirono nei magazzini.

Dice Mayumi Koyama: «L'interesse degli studenti italiani per l'arte orientale sta crescendo: manca però [illegible] possibilità di vedere gli oggetti, [illegible] ed apprezzare le tecniche di lavorazione. Ivrea può diventare [illegible] importante laboratorio artistico-scientifico». Dopo [illegible] rispolverato i quasi cento pezzi della collezione Garda, Mayumi Koyama è tornata in Giappone e ha convinto i responsabili del ministero della Cultura a inviare a I[illegible] uno dei massimi esperti del restauro di lacche, il professor Keiichi Shimaguchi. «Un lavoro difficile - spiega Shimaguchi - anche perché molte lacche erano in condizioni disastrose. Occorre ricostrui[illegible] i colori con essenze che si trovano solo in Giappone».

Qualche pezzo è già stato esposto ad Arezzo nella rassegna «Arte giapponese, motivi decorativi nel periodo Edo», che ha raccolto pezzi provenienti dagli altri musei [illegible] arte orientale [illegible] Italia. In Giappone è andato l'assessore Giampiero Garelli, ospite per alcuni giorni della città di Wagyma, la capitale nipponica delle lacche. Afferma: «Si sono gettate le basi per una proficua collaborazione che culminerà [illegible] prossimo anno con [illegible] mostra in occasione del bicentenario della nascita di Pier Alessandro Garda».

Da Osaka arriveranno bacheche speciali che permetteranno [illegible] esporre le lacche senza il rischio che rimangano danneggiate dalla luce. L'Olivetti ha accettato di collaborare: non accadeva da tempo.

Tutto dovrà essere pronto per l'autunno del '91, quando anche una parte del [illegible] «Garda» tornerà agibile. Garelli ha chiesto all'architetto Petitti e all'ingegner Aluffi, curatori [illegible] progetto di restauro, [illegible] predisporre [illegible] mappa degli interventi più urgenti, senza «puntare su progetti faraonici, difficilmente finanziabili».

Guido Novaria

Mayumi Koyama

Breve storia delle sfide che hanno diviso la città, con emozioni, ansie, gol e polemiche

E' derby da 83 anni

Nel 1907 due successi granata

TORINO. La prima data del derby, 13 gennaio 1907. [illegible] Juventus era [illegible] campo dal 1900, aveva vinto il suo primo [illegible]detto nel 1905, [illegible] due stagioni dopo doveva scontrarsi con la grinta dei granata appena nati (nel dicembre 1906). Il Toro vinceva 2-1 l'andata e 4-1 il ritorno, 13 gennaio e 3 febbraio. Gelo e neve sul campo di Piazza d'Armi, giocatori forti, stesse formazioni nelle due gare.

Ricordiamole, sono le radici della storia che ci porta alla 200ª sfida. Juventus con Durante in porta, Armano [illegible] Mc Queen i terzini stretti al centro secondo la tattica dell'epoca, Ney Goccione [illegible] Diment [illegible] [illegible]diana, con i laterali molto larghi, Squair, Varetto, Borel, Barberis [illegible] Donna in attacco quasi in linea. Torino con identico schema tattico (non c'erano alternative, allora) dei bianconeri: Ghiglione portiere, quindi Bollinger e Muettzell, Rodgers, Ferrari-Orsi [illegible] De Fernex, in avanti Debernardi I, Stroule, Kempher, Michel e Jacquet. Più stranieri fra i granata e un eroe: lo svizzero Kempher, cinque reti in due partite.

I valori si equilibravano [illegible]sto. Una vittoria p[illegible] parte nel 1909, nel '10. Nel '26 la Juve vinceva il secondo scudetto senza derby, [illegible] due squadre erano in gironi diversi e il Bologna cacciava fuori il Toro. Nel girone finale del '27, 1-0 per i bianconeri e 2-1 per i granata, [illegible] la seconda partita [illegible] giugno) era viziata dal caso Allemandi. Scudetto revocato, polemiche vive [illegible] oggi. Un successo per parte nel campionato del '[illegible], [illegible] [illegible] primo titolo del Torino di Baloncieri, Libonatti e Rossetti.

La vendetta bianconera [illegible] spietata. Cinque scudetti consecutivi dal 1931 al '35. In cinque campionati sette derby dominati dai bianconeri. Agli avversari solo tre faticati pareggi. E una differenza reti impietosa: 19 a 5. Per il Toro, anni di umiliazioni. Era la favolosa Juve di Combi, Rosetta, Caligaris, Varglien, Monti, Bertolini, Munerati (poi Sernagiotto), Cesarini, Vecchina quindi Borel, Gioanin Ferrari [illegible] Raimundo Orsi.

Dopo l'indigestione tricolore, la crisi. [illegible] a cavallo della guerra, il presidente Ferruccio Novo costruiva il Toro del [illegible] quinquennio. Vittorie nel 1943, quindi dal '46 al '49. In cinque stagioni [illegible] derby granata, tre pareggi, una vittoria bianconera. Differenza reti 15 a 6. E una curiosità. Nel '44 si giocò il campionato [illegible] guerra, non ufficiale e vinto dalla squadra dei Vigili del Fuoco di La Spezia. Nel girone Piemonte squadre in edizioni improvvisate, ma il Torino si chiamava Torino Fiat. Vinceva un derby 5-0 [illegible] pareggiava il secondo.

Fra i granata, Piola: due gol nella porta bianconera [illegible] [illegible] in totale. Il Toro tritatutto [illegible] dopoguerra era quello di Bacigalupo, Ballarin, Maroso, Grezar, Rigamonti, Castigliano, Menti, Loik, Gabetto (passato dalla Juve all'altra sponda), Mazzola [illegible] Ferraris II. I primi dieci, gli altri compagni, dirigenti e tecnici, più i giornalisti e gli uomini d'equipaggio, [illegible] schiantavano nel maggio '49 contro il muraglione della Basilica.

Giampiero Boniperti ricorda [illegible] «un'amicizia che [illegible]pure i derby scalfivano». Proprio la Juventus riprendeva in pugno il testimone del calcio cittadino. Nove scudetti dal '50 al '76 prima che [illegible] Torino ('76) arrivasse di nuovo al tricolore. Lunghi anni grami per i granata. Il derby [illegible] segno [illegible] inferiorità per sei campionati (nove vittorie bianconere e tre pareggi, umilianti i 4-1 [illegible] 5-1 del '50-51) poi qualche isolata risposta orgogliosa. Vittoriosa nell'andata del '58-59, la Juve non infieriva nel ritorno sul Toro che già scivolava verso la B. I granata vincevano [illegible] [illegible] bastava. Il 3 marzo [illegible] il derby più falso: 80 minuti [illegible] attacchi bianconeri [illegible] gol di Crippa in un contropiede isolato.

Nel '68 il dolore per la morte di Meroni scatenava Combin (3 gol, 4-0 per i granata) e negli Anni 70 la situazione [illegible] equilibrava. E la Juve si dimostrava insensibile alle gare stracittadi[illegible]: le perdeva entrambe nel campionato '72-73 ma conquistava lo scudetto. Nel '75-76 il Toro di Radice per tornare al titolo doveva vincerli entrambi [illegible] il secondo in modo rocambolesco: autoreti di Damiani [illegible] Cuccureddu, gol di Bettega. L'anno dopo, arrivava Trapattoni. Juventus insensibile a sconfitta [illegible] pareggio nei derby: a quota 51 si riprendeva di forza lo scudetto, lasciando [illegible] mano al Toro 50 bellissimi quanto inutili punti.

Fu una stagione stupenda, unica per il calcio torinese. Un derby durato [illegible] giornate, uno sprint gomito a gomito siglato da una classifica eloquente: Juve 51, Toro 50, Fiorentina 35, Inter 33... Il dopo è storia recente. L'indigestione della stagione '87-88 con cinque derby dal [illegible] gennaio al 23 maggio (pareggio [illegible] vittoria Juve in campionato, [illegible] successo per parte in Coppa Italia ma avanti i granata per i [illegible]ol, spare[illegible]io Uefa ai bianconeri per 4-2 [illegible] rigori dopo lo 0 a 0). La scorsa an[illegible] [illegible] vuota, con il Torino in B. [illegible] riparte [illegible] Delle Alpi. Stadio nuovo, squadre nuove. Lo spirito? Domani la risposta.

Bruno Perucca

Il calcio di Tarantino

S'inaugura stasera alle 18, nella sede del Torino-calcio, una mostra [illegible] sculture e disegni [illegible] Giuseppe Tarantino. L'artista di origine palermitana che vive a Torino da quasi cinquant'anni si è spesso ispirato al calcio per le [illegible] opere [illegible] proprio quelle esposte da stasera sono un esempio [illegible] tal sen[illegible]o (qui sopra un disegno recente, dal titolo «Calciatores»). Assai noto anche [illegible] disegno del derby che s'ispira all'amicizia, con bandiere granata e bianconere mescolate insieme

SFIDA N. 200, [illegible] AL DELLE [illegible]

MANIFESTAZIONE	GIOCATE	VITT. JUVE	VITT. TORO	PAREGGI
CAMPIONATO	143	55	47	41
COPPA ITALIA	14	7	4	3
SPAREGGIO UEFA	1	—	—	1
COPPA BARATTIA	2	1	1	—
TORNEO FIAT 1945	1	1	—	—
COPPA MARCHI	1	1	—	—
TORNEO NOTTUR[illegible]	1	—	—	1
COPPA CITTA' DI TORINO	1	1	—	—
AMICHEVOLI	36	12	[illegible]	5
BILA[illegible]	199	78	70	51

N.B. Entrambe le squadre si [illegible] aggiudicate un confronto di Coppa Italia [illegible] rigori e la Juventus sempre dagli undici metri lo spareggio Uefa al termine [illegible] stagione. [illegible]

SPORT FLASH

Calcio primavera: Juve in casa

Scontro al vertice nel campionato primavera oggi al Comunale (ore 14,30) tra Juventus [illegible] Empoli. Il Torino gioca [illegible] Firenze. Nel Berretti derby a Bra (14,30) sede dei match interni [illegible] Toro.

Volley: Galup ospita [illegible] capolista

PINEROLO. La Galup deve tentare oggi (ore 17,30) il miracolo per conquistare i due punti. Le pinerolesi ospitano infatti la capolista Orion Sesto, unica formazione imbattuta dell'A2 femminile. Le milanesi sono guidate dalla fortissima peruviana Sonia Ayaucan, 21 anni, premiata come miglior ricevitrice ai mondiali e miglior giocatrice ai Goodwill Games. Nella Galup forse mancherà la schiacciatrice Ruata, infortunatasi alla vigilia [illegible] match.

Ippica: purosangue [illegible] [illegible]

Una [illegible] di cento purosangue per dire addio [illegible] galoppo 1990. Il pomeriggio (ore 14) a Vinovo chiude infatti la stagione. Sotto [illegible] profilo tecnico, il piatto forte è il Premio Augusta Taurinorum, un discendente sul miglio, con 10 partenti. Ci [illegible] soggetti illustri, a cominciare da Dominatus, [illegible] nel Premio Chiusura a San Siro: è tra i favoriti anche se Crovis (quinto nella classica milanese) potrebbe sfruttare al meglio [illegible] leggero vantaggio di peso. Alternative [illegible] Cesar's Revence, Singing Cousins e Zorkos.

[illegible] insidie per la Sanfilippo

Incontro insidioso per la Sanfilippo, in C: a Collegno (ore 18, via Di Vittorio) arriva l'Uclit Biella, che a Torino ha già sorpre[illegible] la Galvagno. Quest'ultima ospita (20,45, [illegible] Guala 26) l'Abet Bra. A Moncalieri (18,30) rivincita tra Planimedia e Saste Cn nella C femm, mentre (20,45) la Bi.Vi. cerca riscatto sul Saluzzo in D masch. Altre partite: Agnelli Torino-Vigevano (19, c. Sebastopoli 260); Ginnastica To-RBM Ivrea (18,30, via Massari 114); Crocetta-Pino (18,15, via Piazzi 25); Chivasso-Europa To (21, via Biatta 24).

Bocce: quadrette [illegible] Chivasso

CHIVASSO. Oggi e domani la società bocciofila La Tole-Conti organizza (via Orti 40) un torneo a quadrette, [illegible] sistema [illegible] poule, con la partecipazione [illegible] 16 formazioni.

Artistica: [illegible]binetti a Stoccarda

Unica azzurra in gara, la tredicenne Valentina Rubinetti ha ottenuto a Chiasso un lusinghiero 11° posto nel qualificatissimo Memorial Gander di ginnastica artistica. La «stellina» della Società Ginnastica sarà di nuovo in pedana oggi a Stoccarda. Sempre oggi si disputa [illegible] Mortara la prima prova del campionato a squadre di serie B maschile [illegible] ginnastica artistica. Tra le favorite la Ginnastica Torino che presenterà Roberto Murgia, [illegible] Ferretti, Alessandro Avidano, Roberto Ricchieri [illegible] Fabio Nicolini.

Hockey indoor [illegible] via

Prende [illegible] via [illegible] la A maschile di hockey indoor. Dei due gironi eliminatori, s'inizia solo quello [illegible] la Fiat Ricambi Villar Perosa (a Cagliari contro Cernusco [illegible] [illegible]. Saba). L'altro gruppo, [illegible] il Cus Torino, ha subito il rinvio [illegible] una settimana. A Torino (palestra Torrazza), domani (9,30), 2° turno della [illegible] femminile con sei squadre in lizza tra cui Orange Girls e Fiat Ricambi Villar Perosa.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., venerdì e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Biblioteca Nazionale Universitaria C. Al - Tel. 011 839.73.04): T Fot.: «W. Klein». Sino al 19 gen. 1991. Or.: 9-13,30, mar. giov. 9-18,30, chiuso dom.
Borgo Medioevale (tel. 658.8372). mar. a sab. 9,30-18; dom. 10,30-18. Lun. chiuso.
Galleria Sabauda (v. A. delle Scienze 6, t. 547.440). Or.: mar., giov., sab., dom.: ore 9-14; e ven.: 14,30-19,30; lun. chiuso.
Lingotto (v. Nizza 294, tel. 630.682): «Civiltà delle macchine». Or.: 10-22: lun. chiuso. Fino al 9 dicembre.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 011/88.50.39). Mostra: «Mario Sturani 1906-1978» sino al 24 febbr. '91. Or.: 9-19, fer.; 10-13 - 14-19; fest.; lun. chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mar. e ven. 15-19: mer., gio. e sab. 9-13, e 3ª dom. del mese 9-13; chiuso lun; 2ª e 4ª dom. del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (Via Bricherasio 8, telefono 541.557) Feriali 10,30-18,30, Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): «Design Britannico: tecnologia e innovazione» sino all'8/12. Or.: 9-12,30, e 15-19. Lun. chiuso.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (P. Stupinigi, 358.1220). Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,20; 14-16,50; lun. chiuso.
Museo d' contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Orario: 10-19; Chiuso il lunedì.
Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compr. dom.) 9-14. Lun. chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c. . Ferraris 0, tel. 553.025): mar. e giov. 9-13,30; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737) **Rassegna Videomontagna 5: Andiamo in montagna,** fino al 16/12. Mostra permanente: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30, lun. chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530 238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso
Museo di storia Don (viale Thovez 37, tel. 660.1068). Tutte le domeniche 14,30-18,30, Ingr. gratuito.
Museo Martini Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 , tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 mart. e giov. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855): mar., giov., ven., sab. 9-13,30. Lun. e mer. 9-17,45.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26081
Polizia stradale 53.39.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica nente, Anna, 83961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

INFERMIERI
54.04.69
Asir 958.93.31
Ai 619.18.20
Aldesoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
50.23.96 - 54.39.48 54.74.24
Audila 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi .19.04
Croce bianca 63.19.92
Studio infermieri professionali Sm 248.41.52
Piccolo serve dei malati veri 53.52.57-850.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 745.65.27

Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Mart 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.981
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. Giovanni Vecchio 57.541

Soccorso urgente 57.47
Serv. ordin. a pagamento
Croce Rossa
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio Emanuele 66 tel. 538.271
p. Massaua 1, tel. 793.308
via Nizza 65, tel. 669.9259

FARMACIE

Servizio dalle 9 alle 19,30
Almasio, piazza Statuto 3
Antoniotti, corso Moncalieri 59
Carvino, corso Vercelli 111
Comunale n. 3, via Boccaccio 16
Comunale n. 35, via Filadelfia 142
Corso Grosseto, Grosseto 221
Degli Stemmi, Rossini
Corso, via Saluzzo 1
Donato, corso Francia
Mijno, via Frejus 100
Monviso, Giambone 19
Piana, corso Regina Margherita 114
Picco, via Sacchi 48
Piemonte, Toscana 107
Rinetti, corso Lecce 31
Roatis, via Pramollo 6
San Giacomo, via Genova 124
Villa Giusti, via Villa Giusti 7

BABY SITTER

Alla pari 0121/75.547
Pronto baby 48.76.82

SOLIDARIETA'

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscal, v. Parini 7
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi Distr. Piemonte-V. d'Aosta (tutti i giorni, 18-19) 43.64.978
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sabato dalle ore 9 alle 12). Telefono 473.01.74.
Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro),

MUNICIPIO

(da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.88
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.52
Inform. sulla certificazione e sui docum. d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi, apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

AUTO E STRADE

Soccorso dell'Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma):
Europ assistance 53.06.66 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 260.000; v. Spalato 50, 389.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss 203, 220.02.00; st. Settimo 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità 194
Autostrade Torino-Milano 600.01.45; Torino-Aosta 600.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; str. Druento 49.21.60.12
Ufficio guasti semaforici:
Taxi Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI
(lun.-sab., 8,30-12,15/14,30-17,45) 53.13.27
Autostazione Dora, via Fiocchetto, 23 52.15.523.
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19. lun.-ven. 8,30-12,30

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria. 5778.372
Terminal, corso Inghilterra angolo corso Vittorio Emanuele, 55.37.40.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.78.51
Porta Susa 53.85.13

GAS
Italgas, usi civili: centralino 23.951
Snam metanodotti, usi striali: 28.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. 57; v. Ci- 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto c. Ferrucci 38; v. Nizza p.zza Dema 236/c

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 51-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele: c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 278. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-v. Lagrange; c. . Emanuele-p. C. Felice; . Statuto 15

LE TV PRIVATE

Telestar
13,30 **Dick Turpin,** telefilm
14 — **Gente Hollywood,** telefilm
15,30 **Starlandia,** cartoni
17 — **Il volto del-** , telenovela
— **Cuore di pietra**
20 — **I Ryan,** telefilm
20,30 **Uno sconosciuto alla mia porta,** film
22,30 **Turpin,** telefilm
0,30 **Gente Hollywood,** telefilm

Telecupole Cinquestelle
14 — **Pomeriggio insieme**
18,30 **Pianeta acqua,** documentario
19,30 **Tg4**
20 — **Tg4 Settegiorni**
20,30 **L'ingranaggio,** sceneggiato
22,30 **Tg4**
22,40 **Varietà**
Excelsior e Frutto proibito, spettacolo

Videogruppo
14 — **Samba d'amore,** telenovela
16 — **Giorno per giorno,** telefilm
17,55 **Videonotizie**
19 — **Vid tizie**
19,20 **L'editoriale** di Sergio Rogna
19,30 **Bowling**
20,30 **Quattro passi le nuvole,** film
22,30 **Videonotizie**
22,50 **Editoriale** di Sergio Rogna
23,45 **Super Fly,** film

Telestudio
8 — **L'uomo ragno,** cartoni animati
9 — **Il perduto amore,** telefilm
10 — **Marta,** novela
11,30 **Telefilm**
12,30 **L'uomo ragno,** cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Il perduto amore,** telefilm

Telecity
7 — **Cartoni animati**
9 — **Azucena,** telenovela
11 — **Film**
12,55 **Giudice di notte,** telefilm
13,05 **Baretta,** telefilm
13,45 **Usa Today: Rambo**
14 — , telenovela
14,30 **Peyton Place,** sceneggiato

Primantenna
14 — **Supermusic - sette**
15 — **Supermusic - Supersix Parade,** musicale
17,30 **Super Book,** cartoon
18,30 **Catch the Catch:** campionati mondiali maschili e femminili
20,30 **Terra nera,**
22 — **Videoclassic:** stein

Erreuno Tv
12,10 **Telefilm**
13 — **Tredici**
13,10 **Sport ieri e oggi**
14,30 **A tu per tu**
16,45 **Documentario**
17,15 **Speciali**
18 — **Scacciapensieri,** cartoni
18,30 **Il vangelo di domani**
19,40 **Attenzia**
19,45 **Telegiornale**
Remake
22,15 **Tg sera**
22,15 **Sabato sport**
24 — **Speciali**
0,30 **Teletext notte**

Quinta
10 — **Corpo speciale: Sandbaggers,** telefilm
11,20 **Capriccio e passione,** telenovela
13 — **Lo specchio della follia,** film
17 — **Star**
17,30 **Rocket Robin Hood,** cartoni animati
18,30 **Capriccio e passione,** telenovela
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **La vita comincia a 40 anni,** telefilm
20,30 **La carica degli apaches,** film
24 — **Scandalo a Fitadenfia,** film

G.R.P.
12,30 **George,** telefilm
14 — **Orson Welles,** telefilm
14,30 **Non solo Rally,** rubrica sportiva
15 — **La provinciale**
19 — **G.R.P. Monitor settimana,** notiziario
19,25 **The detective,** telefilm
20,30 **Gengis Khan,** sceneggiato
22 — **San Francisco,** telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello,** cabaret
23,30 **G.R.P. Monitor settimana,** replica
24 — **I samurai senza padrone,** telefilm
1 — **Film**

7
13 — **Taxi,** telefilm
13,50 **Informa 7,** notiziario
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7,** settimanale
19 — **Mash,** telefilm
20,30 **Dimensione cinque,** film
22,30 **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
23,30 **Informa 7,** settimanale
0,30 **Il farfabus,** film

Rete Canavese
13 — **Happy end**
14 — **Cl.Li.Mu**
15 — **Fo Surgeon,** telefilm
15,30 **Videoshop**
17,15 **Musicale**
18,30 **Cappuccetto e pois,** cartoni
19 — **Police Surgeon,** film
20 — **Happy end,** telefilm
— **Fans**
22,45 **Cl.Li.Mu**

Telesubalpina
16,30 **I viaggiatori del tempo,** telefilm
17,30 **I giorni di Bryan,** telefilm
18,30 **Glatros,** cartoni animati
19 — **Il colloquio con l'Arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25
19,30 **Settegiorni,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La porta della pace**
Incontri ravvicinati
23 — **Alfabetizzazione: futuro di ogni sviluppo,** documentario

Rete
18 — **Il mago di Oz,** film
18 — **Le straordinarie storie di Edgar Poe,** telefilm
19 — **Star Blazers,** cartoni
20,30 **Cuori nella tempesta,** telenovela
21,30 **Capriccio e passione,** telenovela
Tra le navi tua,

Videouno
16,10 **Outsider,** telefilm
17 — **Charlie,** telefilm
17,45 **Hanna Barbera,** animati
18,45 **Telenciclopedia,** rubrica
19 — **a & Barbera,** cartoni animati
20,30 **Calibro 38,** film
22 — **Telenciclopedia,** rubrica
24 — **Charlie,** telefilm

Alitalia
15,05 **Telegiornale flash**
15,15 **Okay Motori,** rubrica
18 — **Fiore all'occhiello**
19,15 **Telegiornale**
22 — **Telegiornale notte**
1 — **Telegiornale notte**

Quarta Tv
8 — **Eleonor Franklin**
10 — **Rubrica**
20,30 **Ancora una volta con amore,** film
Juve-Empoli, calcio
0,45 **Dolce notte**
1 — **Tutti separatamente,** film

Tele
17,30 **Il note in nero,**
19 — **Il mondo degli animali,** doc.
19,30 **Il potere,** telefilm
20,30 **Il magnifico** film
22 — **Beverly Hills,** telefilm
23,30 **Tempesta su Ceylon,** film

Teletime
TG
19 — **Calcio fans**
19,40 **King Leonard,** cartoni
20 — **Innamorarsi,** telenovela
21 — **Ingresso libero**
22 — **TG Valli**
23,15 **Calcio club - Toro**

● Eventuali errori o variazioni sono causati dalla non tempestiva comunicazione dalle emittenti.

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

CABARET

Lacrime

Al Circolo d'arte varia Dravelli, in via Praciosa 11, a Moncalieri, questa sera i Soggetti presentano «Lacrime (basta con i nuovi comici!)». tratte, spiegano gli organizzatori di «una passerella di nuovi tristi». Ci saranno poesie, brandelli di letteratura e di teatro, musica canzoni. Intervengono tra gli altri Michele Di Mauro, Germana Pasquero, Domenico Brioschi, Paola Roman, Riccardo Montanaro. L'ingresso costa 10 mila lire (ma per distinguersi i «tristi» organizzatori chiedono solo 9990 lire). Tel. 60.61.334.

MUSICA

Nono e Petrassi

Il 9° Concerto della stagione Rai è in programma oggi, alle 16,30 all'Auditorium di piazza Fratelli Rossaro e non, come previsto in un primo tempo, al Lingotto (era stato annunciato come conclusivo della mostra «Civiltà delle Macchine»). Diretto Ingo Metzmacher è dedicato a Petrassi Nono. In apertura si ascolterà una breve pagina di Goffredo Petrassi («Musica di ottoni»), cui farà seguito, in prima esecuzione italiana, «Caminantes...Ayacucho» di Luigi Nono. «Si tratta - spiegano gli organizzatori - uno degli ultimi componimenti del musicista veneziano che, a dispetto dei strumentali, corali ed elettronici impiegati, riflette "una tensione visionaria scavata in una dimensione sempre più essenziale". Il fascino di questa partitura risiede anche nell'incontro con sonorità nuove, spa li, "infinite", proprie dell'ultimo Nono, per ottenere le quali sono utilizzati archi accordature particolarissime, disposizioni inconsuete degli strumentisti, nonché l'elaborazione elettronica in tempo reale dei suoni prodotti dall'orchestra, dai cori e dai due solisti, il contralto Susanne Otto e flautista Roberto Fabbriciani». Oltre l'Orchestra Sinfonica e il Coro della Rai di Torino sul palco Coro Solisti Friburgo e, dalla stessa città, lo Studio di musica elettronica della Fondazione Heinrich Strobel. Tel. 88.07.4653.

MUSICAL

Da Leningrado

Per il «Fiore all'Occhiello» replica oggi, alle 15,30 e alle 21, domani alle 15,30, al teatro Alfieri, il «Leningrado Music Hall». Regista Ilya Rachlin. vista a Torino l'anno scorso per il «Gesto e l'anima» la compagnia sovietica propone uno spettacolo attrazioni, balletti esclusivi e numeri inediti che ha riscosso in questi giorni un buon successo di pubblico Tel. 535.440.

DANZA

Let's dance

Questa sera domani, alle 21, al teatro di Torino, in piazza Massaua, in programma «Let's dance», una rassegna delle compagnie italiane di danza jazz. Tel: 38.06.33.

TEATRO

Le repliche

Si replica anche questa sera, alle 20,45, al Lingotto, «Gli ultimi giorni dell'umanità» Karl Kraus, nell'allestimento curato per lo Stabile Torino da Luca Ronconi. Opera-monstre con 60 attori in scena e altrettanti tecnici è «l'evento» teatrale della stagione. Tel. 544.562.

IN

Ancora 48 ore

Al Drive In di via Genova angolo via Valenza, questa sera, alle 20 alle 22 e alle 24 si proietta «Ancora 48 ore». Tel. 650.29.21.

Maestri hollywoodiani, retrospettiva al Massimo 3

Poi venne la censura

Film americani dal '30 al '34

Weekend prezioso per i cinefili. S'inizia oggi al Massimo 3 la rassegna «La verità seminuda - Il cinema americano prima della grande censura (1930-'34)», dedicata agli anni sospesi tra la crisi economica e la rivoluzione provocata dal . La retrospettiva, organizzata dalla mostra internazionale cinema libero di Bologna, prosegue fino al 14 dicembre.

La grande censura del titolo, è quella instaurata nel '34, per oltre trent'anni, da Will G. Hays. Col pugno di ferro, il capo della commissione vigilò sulla produzione proibendo nudi, adulteri, amori tra bianchi e neri, crimini; cercando di ridurre il cinema a un amplificatore messaggi morali e cattolici.

John Wayne in una scena del film «The big trail» Raoul Walsh

La giornata si apre (ore 18) Girl» di Frank Borzage. Segue il curioso (ore 20,45) «Hello Sister!» diretto, o meglio rappezzato purificato da Alfred Werker. In origine si intitolava «Walking Down Broadway» ed una caustica commedia psicotica realizzata da Erich Stroheim. Il regista aveva una pessima fama, per colpa delle sue opere troppo lunghe, costose e perverse. Provenien flop di «Queen Kelly»: «Walking Down Broadway» la grande occasione per rilanciarsi col sonoro. Ma non ce la fece. I tremila metri di pellicola che aveva girato fecero inorridire i produttori. La Fox gli strappò il film dalle mani, lo ridusse a terzo, lo rimontò completamente per «ammorbidirlo». Al sedicente nobile, regista viennese, non rimase che riciclarsi come attore ruoli saltuari.

La vira verso il dark. Alle 21,50, «The Old Dark House» la commedia nera James Whale, interpretata Boris Karloff. L'attore, che avrebbe offerto la sua espressione inquietante a Frankenstein, ritorna in «The Mask of Fu Manchu», che chiude la serata. Lo affianca una giovanissima Mirna Loy, nei panni della fanciulla esotica e perfida. rifarà la reputazione diventando «sposa ideale» e assistente del probo William Powell nella serie dell'uomo ombra. E' curioso, la metamorfosi dell'attrice perversa, scoperta da Valentino, avvenne proprio nel '34, primo anno del codice Hays.

Domani, due film da riscoprire di maestri hollywoodiani «Tiger Shark» (ore 18), un avventura di amore squali firmata Howard Hawks; e «Hell's He (ore 22,30), un western di William Wyler girato nell'inferno del deserto. Alle 20,15, una curiosità: «The Big Trail» di Raoul Walsh, con un giovane John Wayne. Il film fu girato in «Grandeur» (70 mm). L'effetto ottico, costosissimo, era quello del Cinemascope, ma non suscitò interesse. Solo 12 lo proiettarono nella versione gigante. Dopo qualche decina di altri tentativi questo formato inusuale fu abbandonato. [b. v.]

Oggi e domani

Danza jazz regioni a confronto

Oggi e domani alle ore 21, il Teatro di piazza Massaua ospita la seconda edizione dell'incontro nazionale di danza jazz «Let's dance». Anche quest'anno la rassegna si pone l'obietti presentare al pubblico - senza alcun carattere competitivo e nella più spettacolare - il meglio delle scuole danza jazz delle varie regioni italiane.

L'animatrice Franca Pagliassotto soddisfatta: «La folta partecipazione dimostra che c'è una precisa linea di tendenza che valorizza questo genere di danza purtroppo ancora sottostimato».

Ospiti delle due serate, insieme a 22 scuole, saranno la compagnia Il Gabbiano che presenterà alcuni brani tratti dallo spettacolo «Saranno Famosi», la compagnia Movimento Danza con due coreografie repertorio Andreé De La Roche, celebre per le coreografie del programma televisivo «Europa Europa» per le sue numerose tourneé con Raffaele Paganini.

occasione di questa permanenza a Torino, Andreé De La Roche condurrà anche stage due livelli (per principianti e professionisti) che si terrà presso la sede della scuola di Loredana Furno in via Principessa Clotilde 3. Per ulteriori informazioni sugli spettacoli (l'ingresso costa 15 mila lire) sullo stage, rivolgersi al 380.533. [e. gr.]

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

'91 Metropolis c'è anche De André

Metropolis (l'ex Radio Stuff) tira le somme di un anno fortunato - il boom della musica italiana ha premiato le scelte di questo promoter che ha sempre puntato molto sul prodotto nazionale - e annuncia i programmi per il '91: dopo veglione di Capodanno al Palasport, organizzato in collaborazione con Radio Veronica One, arriveranno i pezzi pregiati della collezione made in Italy. Intanto, il ritorno di Angelo Branduardi, che sarà al Colosseo il 15 gennaio; seguiranno, sempre nel teatro di via Madama Cristina, Pierangelo Bertoli il 19, Ornella Vanoni dal 24 al 27 e Roberto Murolo il 28. Gennaio si chiuderà con i Litfiba, il al Palasport. Il febbraio l'impianto di Parco Ruffini ospiterà i Deep Purple, mentre 19 al Colosseo ci sarà Ivano Fossati. Colosseo anche per Finardi, che verrà a Torino il 21 febbraio.

il piatto forte di Metropolis non poteva che essere Fabrizio De André: maestro cantautori italiani sarà di scena il 1° marzo al Palasport. A seguire, sono annunciati Ron (12 marzo), Eugenio Bennato (18 marzo), i Pooh (tre sere al Colosseo, dal 21 al 23 marzo), Gi Paoli (12 aprile) e Vecchioni (16 maggio).

E gli altri promoter? Da Good Music arriva la segnalazione della data del febbraio con Mango Colosseo, mentre la Frizitaliana lavorando alla seconda edizione di «Musica 90», che tra febbraio e maggio proporrà Salif Keith, Don Cherry, Philip Glass, Terry Riley, Carla Bley e Steve Swallow, Richard Horowitz e altri.

Da Flavio Boltro al pianobar

Tra i concerti di stasera, spicca quello che trombettista jazz Flavio Boltro tiene, in quartetto, al ristorante «Le Ginestre» (via Valprato 15, ore 22). Interessante anche blues del cantante pianista Arthur Miles, stasera al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, 22).

blues è di scena pure al «Manhattan» (via Giachino 6, ore 22) con i King Size Mama.

Allo «Yokese» (via Pellico 4, 22) fusion con gli Ornowall's di Erno Grubessich

Un nuovo locale, «La Piolet (corso Francia 195, ore 22), si presenta sulla scena certi un'esibizione, stasera, del gruppo rock Fuzzy Duck.

Piacevole rock anche all'«Angelo Azzurro» (via Po 46, ore 2) dove stasera suonano i Dinamic.

Pianobar all'«Oxigen» (via Baretti 16) con Andrea Branghin, al «Faro» (strada della Maddalena 172) con Corrado Vanzo e all'«Ermitage» (via Cenischia 26/b) Bernard Thomas.

Fuori città, segnaliamo il rock degli Stand ai «Duoi Buoi Rossi» di Settimo (piazza Libertà, ore 22), il jazz ei Pana al «Che Stress» di Bussoleno (borgata Argiassera 17, ore 22), e il dixieland della Lalippa Jazz Band al «Paggio di Coppe» di Signols (via San Sisto 76, 22).

David Essig Folk

Un altro autore e interprete di rilievo per la stagione del «Folk Club»: stasera (ore 21) il palcoscenico di via Perrone bis ospita David Essig, artista che partendo dalle radici americane di bluegrass, country e blues ha saputo gettare suggestivi ponti con le sonorità folk orientali, in particolarità con la musica coreana.

Il programma del «Folk Club» proseguirà con gli Orixas il 15 dicembre, mentre per il 20 c'è un appuntamento d'eccezione con il contrabbassista inglese Danny Thompson e la sua band.

Rinviato purtroppo data da destinarsi concerto del 22: il cantautore britannico John Martyn ha infatti sospeso la tournée italiana.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

A Torre Pellice

Il non tradisce in cucina

Corso Gramsci 11
Cucina della valle
Vecchie specialità
Chiuso martedì
Sulle mila con vini
Tel. 0121/91.236

Talvolta segnaliamo un locale che c'è parso buono, comunque soddisfacente. La gente ci va e qualcuno ne resta deluso. Capita. Anche perché sono davvero pochi i ristoranti blasonati che continuano, negli anni, a mantenere un ritmo alto senza alcuna caduta.

Flipot, a Torre Pellice, è uno dei posti che più offrono affidamento. Sarà per la serietà, tutta valdese, Walter Eynard che, coadiuvato dall'efficiente Gisella, conduce bottega senza perdere un colpo, o sarà per una serie di coincidenze fortuite, ma 11 di Gramsci mangia sempre bene. E con buone maniere e prezzo che non ladroneggia.

Giambonetti di faraona, potto d'oca, specialità valdesi come la prustinenga (interiora di capretto cotte nel vino rosso) sono fra le voci principali che cadenzano il della cucina montagnarda del giovane chef. Anche le bevute soddisfano chi la sa lunga al riguardo. Oltre trecento i vini della carta prevalenza di italiani di ottima fattura ma pure francesi americani di California.

L'ambiance piacevole con servizio accorto e silenzioso; pochi tavoli; pericolo quasi nullo di trovare comitive schiamazzanti. E il prezzo supera difficilmente le 40-50 mila i vini. Che volete di più?

Tendenze

Le spezie care amiche del cuoco

Spezie, semi aromi
Importanti in cucina
Alcuni nomi
A che cosa servono
Le caratteristiche
L'Ajowan indiano

Molti s'improntano cuochi come colpiti da folgorazione improvvisa poi si pentono del nuovo hobby. Sì, un buon cuciniere non affare da poco, e innanzitutto importante, anzi basilare, conoscere gli ingredienti che si usano per preparare un piatto sapiente. Specialmente adesso che, con il scambio di prodotti livello internazionale, è possibile trovare sul mercato un sac di spezie, aromi e semi che possono coadiuvare e correggere una cucina talvolta non del tutto professionale. Eccovi allora, così, tanto per curiosità, alcuni di questi prodotti che arricchiscono i sapori dei vostri menù. Cominciamo dal coadiuvante più popolare più conosciuto, l'aglio. Viene venduto fresco o essiccato, in fiocchi o in polvere. E' un dell'area mediterranea. Meno conosciuto e poco diffuso è l'ajowan che s'avvicina al cumino ed è molto usato nella indiana. Il cardamomo è capsula essiccata che contiene semi simili, per sapore, a quelli dell'eucalipto. uso aumentando in Italia trova impiego nei piatti di riso e sulle torte. Per salamoie e budini di moda il pepe della Giamaica o pimento mentre il rafano, radice piccante, si utilizza sempre freddo grattugiato maionese o nelle insalate.

GLI

CGIL

Festa di fine anno

La festa Cgil di fine anno, organizzata per domani (inizio ore 21,30), si terrà al Big Club in corso Brescia 28, anziché allo Studio 2. Nel corso della serata, verranno estratti i premi tra gli iscritti che hanno aderito alla sottoscrizione per la nuova sede. Primo premio una Fiat Tipo.

DONNE D'OGGI

Nuova sede

L'associazione «Donne di oggi» cambia sede. domani, incontri domenicali al caffè Leri corso Vittorio Emanuele 64. Le serate del venerdì invece organizzate al club privato Mythos, in via Cibrario 3. Informazioni al 319.43.30.

IN

Liriche in musica

Lunedì 10 alle 21,30, Circolo degli Artisti in via Bogino 9, presentazione del disco «Liriche piemontesi in musica» con il mezzosoprano Rosina Cavicchioli e Roberto Cognazzo al pianoforte. La cantante e il musicista eseguiranno dal alcuni brani. Interviene Giuseppe Fulcheri.

Ali alla speranza

Alle 9, all'istituto Missioni Consolata in Ferrucci 14, prosegue la mostra-mercato «Da le ali alla nostra speranza» che anche tema progetto della cooperazione missionaria. Si conclude domani (ore 9-12 e 15-20). Informazioni al 44.10.44.

In tre lezioni

Al centro culturale Torino Regina, via XX Settembre 65, si sono aperte le iscrizioni allo stage di tre serate sul «bon ton» e al corso di arredamento della propria Per ulteriori informazioni telefonare al 545.265.

GERMANIA

Sulla riunificazione

Lunedì 10 alle 21, al centro Studienkreis Italia, in via Baretti 45, conferenza sulla riunificazione della Germania. Interverranno il console onorario tedesco Torino Ivana Ariella Bonelli, i giornalisti Wiltrud Kremer e Girolamo Mangano, e il sociologo Gian Enrico Rusconi. Informazioni al 655.353.

Ecologia della mente

Martedì, 16, nella Sala convegni del San Paolo, via Santa Teresa 0, il Cipre e l'Università organizzano un colloquio con il prof. Luigi Cancrini, docente di psichiatria all'Università di Roma su «Ecologia della mente e prevenzione del disagio: il "Progetto Palermo"». Esonero per gli insegnanti del servizio scolastico.

SAGRA

Un antico rito

Alle 12, all'hotel Royal in corso Regina Margherita 249, si terrà «Undicesima sagra delle orecchiette», organizzata dall'Associazione santagatese di Torino. Sarà anche proiettato un filmato dal titolo «L'orecchietta: un antico rito casalingo».

Un'occasione di studio nel consueto appuntamento di fine anno

E Rubens illumina la galleria

Caretto e Zabert presentano l'alto antiquariato

Le rassegne di alto antiquariato fine anno delle Gallerie Caretto (con la ben nota specializzazione nell'arte dei Paesi Bassi '500-'700, sulla scia delle collezioni sabaude) e di Gilberto Zabert sono ormai divenute, oltre che occasioni incontri e presenze di alto livello storico artistico, occasioni ripetute di studio e approfondimento.

La rassegna da Caretto quest'anno eccezionalmente ricca, in tutti i sensi, tanto che appare fin troppo preziosa la distinzione - con due cataloghi - fra «collezionismo maggiore» «medio». E' ovvio che quando si possono presentare opere sotto il nome di Quinten Massys, di Rubens, di Steen, di Teniers può anche orgogliosamente distinguere fra livelli maggiore e medio. Ma aggirandosi nella prima sala riservata secondo livello (dove però campeggia per ragioni dimensionali l'ariosa, pur minuta, lenticolare, imponenza del capolavoro di Adam Willaerts, raffigurante l'arrivo ad Heildelberg nel 1613, sul vascello inglese «Prince Royal» dell'Elettore Palatino di Elisabetta figlia di Giacomo I, con il Reno trasformato in mare mosso) appare troppo limitativo ridurre al livello medio la limpidezza solare del *Paesaggio* *pastori* del raro maestro V. V...

Lo si può affermare confronto, ad esempio, le due pur pregevoli scene di taverna di Jan Steen, collocate al livello superiore anche in virtù del nome. In tal senso, nell'ambito della specializzazione paesaggistica, la *Veduta di Dordrecht sotto il temporale* di Cuyp (serie A) è veramente di qualità eccezionale, ben degna di Rembrandt paesista donde la documentata ammirazione Constable (nell'800 il quadro era in Inghilterra), ma regge il suo confronto, una generazione prima, la severissima nuda poesia del *Paesaggio roccioso* Hercules Segbers (serie B).

Alla galleria Caretto, le origini cinquecentesche soprattutto rappresentate dalla *Crocifissione* di Ambrosius Benson e dalla grande, manieristicamente brillante *Parabola del figliuol prodigo* del «Maestro delle mezze figure femminili» a cavallo fra le Fiandre Patinier e la Germania di Cranach.

Da Zabert, l'alta epoca è soprattutto altamente rappresentata da una grande, mirabilmente conservata, *Madonna* lignea, policroma, francese, riferita alla fine del XIII secolo certo molto avanzata in direzione del gotico trecentesco, da due preziosissime tavolette gotiche internazionali di *Madonna col Bambino* di due aree ben distinte, la boema la dalmata, con linguaggi profondamente diversificati.

Rubens, Ritratto di gentiluomo

Singolare e curioso il *Ritratto maschile* datato 1912 siglato da Malovic, a quella data già nettamente cubista, il che non toglie che, per ragioni pratiche, potesse ancora del linguaggio originario legato al «Mondo dell'Arte».

Marco Rosci

TEATRI

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO - STAGIONE SINFONICA PUBBLICA 1990/91: 8° Concerto 4° Concerto sabato. Oggi ore 16,30, domenica ore . Direttore Ingo Metzmacher, contralto Susanne , flautista Roberto Fabbriciani. Petrassi: di ottoni per ottoni e timpani (1963); Nono: Caminantes... Ayacucho, per contralto, flauto, cori orchestra e live electronics, su testo di Giordano Bruno (1986/87). Orchestra sinfonica di Torino della Rai. A causa di forza maggiore il concerto si terrà all'Auditorium anziché al Lingotto come precedentemente annunciato.

D'ARTE VARIA DRAVELLI (v. Praciosa 11 Moncalieri). Sabato 8 e domenica 9 dicembre I Soggebi presentano **Lacrime** (Basta con i comici) passerella nuovi doppio spettacolo 22,30. Ingresso soci . 9990. Per prenotare telefonare al 608.1334 dalle ore 18.

PALASPORT Parco Ruffini: 10° Trofeo Odeon competizione nazionale di danza sportiva. Inizio gara oggi ore 11 ballo liscio; ore standard, ore 17 latino-americano.

PALAGHIACCIO e - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): 14,30-18; 20,30-23. Biglietto unico. Tel.

CIRCHI

IL FLORILEGIO DI DARIX TOGNI: un autentico sontuoso palazzo di tela ricco di specchi e velluti in un'inedita commedia dell'Arte del Circo della Belle Epoque. A Torino in corso Traiano (fronte via Guala) dicembre con due repliche giornaliere: ore 16,30 e . Prevendita: salone La Stampa via Roma 80, tel. 517.058, feriali ore 14/18 sabato ore 9/12,30. Prenota il veglione di fine anno con panettone, spumanto, na pista al Florilegio di Darix Togni.

RITROVI

AL BAGATELLE: sala rossa: sala blu: musica anni 60. Ingr. e consumaz. L. 12.000.

AMERICA MUSIC (via Frejus , tel. 447.71.71): Ore 21 La Troupe. ore 15,30 e 21 Rommy.

CLUB 84: con Rocky ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti

CLUB 84: E' in atto la prevendita dei biglietti con prenotazione dei posti per il veglionissimo di S. Silvestro: 15,30-1 presso la cassa del locale. Tel. 659.95.60

- Chivasso: ore 21 liscio orch. Walter D'Angelo. Domani 15 liscio con a scuola di ballo gratuita.

DU PARC MUSIC-HALL: Ore 15,15 e 21 grande I Ragazzi del Sole, martedì 11-12 orch. spec. Loris Egeo. Tel. 521.5275 - 521.5538.

EXTREME (via Genova 288/b, . 605.0817): ore 21 orchestra Gianferrera.

FORTINO 15,30 discoteca Armando, ingresso libero. Ore 21 danze danze tutti.

FRENZY DANCING (Ivrea): ore 21 in frac

K 11 V (To): ore 15 a scuola di ballo gratuita. Ore 21 orch. Tony D'Aiola.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206). Ore 15 liscio misto, ore 21 liscio, spettacolo e un pizzico di fantasia. Giovedì 13 I Novelli.

LE GRILLON - Nichelino: tel. 606.1058. Orch. Showmen

LE ROI: 15,30 e 21 di tutto un po'... di più.

NO S. Ambrogio: 21 liscio spettacolo con I Novelli. Domani 15 sempre e solo liscio.

NUOVO GARDEN: tel. 655.859 ore 15,30 Marika e Franco vi invitano ad un dolce pomeriggio. Ore 21-1 la grande serata in compagnia dell'orch. Gino Romeo.

SALA RITMI (S. Gillio): questa ore I Supremi, domani ore 15,30 Romagna Express. Tel. 953.2681.

DANZE SERENELLA (corso Francia 110 Cascine Vica . 959.8287): ore 21 ballo liscio. Prenotazioni Capodanno. : sala danza classica eleganza. Pomeriggio ore 15 sera ore 21.

HOTEL BAR - Ristorante Rubino - Borgaro: piacevoli serate danzanti, maestro Gallino, cena con musica giov. sab. dom.

DA ROBY: ore 21 cena con orchestra, serata havajana tel. - 335.2603.

: vi ricorda veglia 24 e veglionissimo 31 dicembre. Tel. 337.863 - 335.2603.

IPPICO prestigioso ristorante - pizzeria: augura festa e vi ricorda il galà e il gran di Capodanno l'orch. Fiorito, cotillon (400 posti). Frossasco (To). Tel. 011/317.3073 - 0121/352.282.

DISCOTECA MON . 740.618): prenota la tua festa personalizzata.

DISCOTECA MON completo e favoloso Capodanno. Prenot. tel. 740.618.

LA PINETA RISTORANTE di Brandizzo: questa sera cena ballo. Pren. . 9094.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 340): ore 15-19; 22-4,30.

RISTORANTE MACUMBA (Pinerolo): cena danzante stra. Tel. 0121 74.115.

XIII EDIZIONE

NATALE IN GIOSTRA

TORINO ESPOSIZIONI
° PADIGLIONE
1 Dicembre 1990
13 Gennaio

RISTORANTE RUGANTINO: Regio Parco Settimo T.se. Accogliente, riservato, specialità funghi e pesce. prenota Natale. Capodanno L. a persona Tel. 816.1724.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - C. Albertina.

TRILUSSA: se magna o nun se magna, tutto fatto con . Pren. tel. 514.498 - 436.1465.

TRILUSSA: Vieni a Capodanno, passerai la serata più pazza dell .

GALLERIE E MUSEI

ANTICHITA' CASARTELLI: Argenti Antichi e oggetti preziosi fino 24 . Via Lagrange 5/D - Tel. 530.978. Or.: 10/13-15.30/19.

ARTEMISIA: opere 6° Concorso nazionale gran premio Torino. C.so Unione Sovietica 220. Ore 16-22.

ARTE ANTICA (L') (via Volta - Tel. 615.834 - 549.041). Incisioni di Grandi Maestri XV al XVIII Cat. n. . Incisioni antiche, stampe giapponesi. Natale lista n.

CENTRO ARTE (c.so Palestro 4, tel. 510.772): dipinti, posters, sculture.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): «Fiori per Natale» (piccoli formati, collettiva).

FREE-ART (via Mille 42 - Tel. 839.6905): Collettiva piccolo formato: Boetti, Schifano, Angeli, , Fontana, Chia, Paladino, Ragalzi, Merlino, Gilardi, Coccobelli, Haka, etc..

(via Alberto 24 - . - Maestri pittori italiano.

GALLERIA (via M. Vittoria ang. Della Rocca): Enrico Baj e la patafisica: ricognizione grafica. 10-13 e .

LA LANTERNA Moncalieri: personale di Francesco Malato.

LOSANO - : G. Dotti.

LO (c. Peschiera 177): Viglione e il suo doppio. Or.: 15,30-19.

PERUGINO (v. Carrù 15 tel. 315.1187): oli e acquerelli di Elso Beltue.

PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 264): Mostra della tavoletta e del bronzetto.

RIVERA (v. M. Vittoria 31/L): collettiva, artisti contemporanei.

- Palazzo della Giunta Regionale (piazza Castello Torino): mostra Il Medioevo di Anna Branciari. Fino al 15 dicembre, orario feriali: 10-19, festivi chiuso.

L'A (via Cossorio - Torino - Tel. 650.9193): «Torino segni strutture immagini» 29 novembre 1990 24 gennaio 1991. Or.: 9,30-12,30; 16-19,30

STUDIO D'ARTE FRANCISETTI: Personale Paesaggi Olandesi, Buenos Aires 73, To - . 396.700.

ZABERT (p.za Cavour - . 878.627): Dipinti dal XIV secolo. Orario 10-13; 16-19,30.

PIEMONTESE GALLERIE ARTE

Leonardo Stroppa.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): Filippo Mondino 60 anni di pittura.

(via Vanchiglia 11/c): nella saletta pets, Gabriella Muzio.

Angiolo Volpe «Maremma»

: nella saletta Maria Grazia Dessaito Granaglia «Le dodici logiche» litografie.

DAVICO: Federica Galli. Acquetorti.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16 - . 540 899): Maestri contemporanei.

BUSSOLA (via - Tel. 516.894): Maioria gloriosa Italia, Francia (ceramiche).

LA GIOSTRA (Asti): Sergio U .

LE IMMAGINI: Vincenzo Galli - acquetorti 1970-1990.

(p.zza C. : «39 Vedute di Venezia», di Federica Galli.

FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Enzo Faraoni. Ore 10-18

PIRRA A. Biancini 1911-1987, bronzi e maioliche.

TEATRO ALFIERI
oggi ore 15,30 e 20,45
domani ore 15,30
INTERNATIONAL ARTIST
presenta
NUOVO MUSIC HALL LENINGRADO
direttamente Russia
lo spettacolo
che entusiasmato
tutto il mondo
ULTIMI 2
Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19
Piazza Solferino 4, tel. 53.54.40

TEATRO REGIO TORINO
GIOVEDI' 13 DICEMBRE 1990
Proiezione documentario
«Piccola storia di un grande teatro»
Lidia
«La peregrina»
dal *«Don Carlos»* di . *Verdi*
Compagnia
Teatro Regio
Gli inviti si ritirano presso la biglietteria Teatro fino ad esaurimento dei posti. Biglietteria: Tel. 011/8815.241/242

Teatro Juvarra
dal 6 al 9 dicembre
Marcido Marcidorjs
Famosa
CANZONETTA
da «I Persiani» di Eschilo
diretto da Marco Isidori

GIORNO
MUSEO DELL' AUTOMOBILE
9-12,30/15-19 Lunedì chiuso

COLOSSEO TEATRO
OGGI 2 SPETTACOLI ORE 16 E 21
DOMANI ORE 16 ULTIMO SPETTACOLO
TRIO LOPEZ
(IN PRINCIPIO ERA IL TRIO)

TEATRO COLOSSEO
RADIO VERONICA ONE
dall'11 al 16 Dicembre '90
SANDRO MASSIMINI
«La danza delle libellule»
Operetta in 2 atti di Lombardo-Lehar

COLOSSEO
DAL 20 AL 23 DICEMBRE
PRESENTA
MUSICAL
HAIR
Il più grande Musical di Broadway

Comet
OGGI POMERIGGIO PER I GI
SUPER DISCOTECA
questa sera MASSIMO CAPRA

DANCING Don Carlos
V. Donizetti 6 - Tel. 650.5055
Ore 21,30 Orch.

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (CN)
La tua serata è alle CUPOLE
il D.J.

RISTORANTE
PRISMA
C.so Susa 242 - RIVOLI
QUESTA SERA MENU'

DUE NAZIONALE
«APPELLO ALLA PACE» in... GIURAMENTO DI SANGUE *«Il Corriere della Sera»*
Intreccio avvincente AMBIENTAZIONE SUGGESTIVA *«La Repubblica»*

AL REPOSI

COSÌ LA CRITICA:

Capitan Fracassa, recita della vita... Massimo Troisi, un Pulcinella ironico, generoso, sentimentale, realista.
LA STAMPA

Massimo Troisi un meraviglioso attore comico che sa raccontare la tragedia... Erede naturale Eduardo.
LA REPUBBLICA

... il Pulcinella di Massimo Troisi con le sue stupende tirate ruba la scena a tutti...
CORRIERE DELLA SERA

Uno spettacolo non dimenticabile.
IL MESSAGGERO

AL CINEMA ZETA

Quello di Cimino è grande cinema...
... e Torino applaude!!!

4ª SETTIMANA

Titanus

eliseo blu 3ª SETTIMANA

«Moglie o prostituta? Meglio la seconda...» La rivoluzione di Cristina Comencini.
(LA REPUBBLICA)

Allo Studio RITZ

Dopo «DOMANI ACCADRÀ» un delizioso affresco d'amore di DANIELE LUCHETTI

ALL' AMBROSIO

200

Da un soggetto di TONINO GUERRA
dolcissima storia d'amore

OLIMPIA 2 AMBRA

«Canzonetta» di Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa allo Juvarra

Sbatti il mostro in palcoscenico

«Vogliamo strappare la gente dal suo torpore»

Sbatti [illegible] mostro in palcoscenico. E' quello che hanno fatto Marcido Marcidorjs [illegible] Famosa Mimosa nel loro «Canzonetta», in [illegible] l'altra [illegible] al Teatro Juvarra. Uno studio dalla tragedia di Eschilo «I persiani», la cui recitazione è affidata a [illegible] sorta di «composizione umana» che intreccia i corpi dei due attori (in bilico l'uno sopra l'altro per tutto lo spettacolo) creando un ibrido di forte impatto visivo. «Il [illegible] stro protagonista - spiega il regista Marco Isidori - è [illegible] "mostro" nel [illegible] proprio della parola: quello di "dimostrazione". L'intento [illegible] quello di [illegible] il torpore del pubblico».

Il mostruoso personaggio, nato dall'unione dell'esile busto di Maria Luisa Abate e delle muscolose gambe di Ferdinando D'Agata, è un ciclope, narratore della sconfitta della flotta persiana a Salamina [illegible] del triste ritorno in patria di Serse. L'architettura dei due corpi sovrapposti, resa possibile dal [illegible] ito che li inguaina (un tutù da ballerina, corredato di un alto e pesantissimo copricapo in alluminio), simboleggia un conflitto ideologico: l'unione [illegible] due forze fra loro ostili [illegible] contrapposte, quella del[illegible] recitazione [illegible] quella della danza. L'attore, forte della concretezza della parola, preme verso il basso, la realtà. Il ballerino segue lo slancio ideale della musica e tende verso l'alto. L'effetto è completato da due braccia di legno, rostri-remi [illegible] evocano l'immagine della battaglia navale al [illegible] della tragedia.

L'occhio della bestia è gigantesco e cieco. La vera «battaglia» non è infatti nell'immagine ma nella voce. E lo studio vocale [illegible] elemento fondamentale della recitazione, che si rifà idealmente [illegible] Carmelo Bene, [illegible] più grande di tutti». La parte del [illegible] è affida[illegible] al cantastorie Luca Morino, che crea [illegible] sottofondo musicale volta a volta martellante [illegible] suadente.

L'equilibrio, non solo ideale [illegible] proprio fisico, [illegible] questa [illegible] struzione è complesso [illegible] problematico[illegible]. Lo sforzo è reso volutamente palese dalla struttura «alla luce [illegible] sole», dalla fatica dei protagonisti, dallo stridere delle giunture. Tanto che lo spettato[illegible] [illegible]no all'ultimo si chiede: «Ce la faranno?». «L'elemento del rischio - spiega Isidori - è fondamentale. Vogliamo creare una sorta di effetto-circo per aumentare [illegible] coinvolgimento».

All'intensità dello spettacolo giova anche l'estrema brevità, neanche un'ora, che lascia persino sconcertati. Lo stupore, certo, [illegible] esattamente la reazione che la compagnia vuole suscitare. [illegible] il dubbio se basti un mostro scenico a scuotere il torpore di chi ormai è abituato [illegible] vedere e accettare tutto. [r. sil.]

DALLA RUSSIA CON LUSTRINI

Il Music Hall all'Alfieri

Continuano fino a domenica le repliche del musical di Leningrado, che arricchisca [illegible] genere con elementi di folklore russo.

Conferenza di Gianfranco Vinay all'Università

Varèse, rivoluzionario fortemente romantico

Gianfranco Vinay ha voluto intitolare la sua lezione-conferenza all'Università: «Attualità e inattualità di Edgar Varèse»; individuando otto punti fondamentali nella poliedrica personalità dell'autore francese naturalizzato americano, ha infatti esaurientemente esemplificato i legami esistenti da un lato con la tradizione espressa principalmente dai prebachiani e da Berlioz [illegible] il continuo superamento della forma in costante evoluzione dall'altro.

Varèse [illegible] definì la propria arte [illegible] [illegible] innesto di una nuova pianta sul corpo della storia. La violenza sonora della sua musica [illegible] stampo espressionista che sforza gli strumenti all'estremo delle possibilità al fine di ampliarne la gamma sonora, le sperimentazioni elettroacustiche, l'uso delle dissonanze in senso acustico per creare battimenti in una continua eccitazione del suono, la disponibilità alla fusione multimediale, alla mescolanza di mezzi espressivi, la concezione della natura in senso atomistico come organizzazione materiale del cosmo [illegible] elementi affatto in contrasto con la definizione di «grande romantico».

Varèse appare dunque un grande sopravvissuto per l'idea della propria arte come etica, per [illegible] forte senso misterico, l'ispirazione di tipo alchemico, la lotta contro l'accademismo e la forma chiusa intesi [illegible] stagnazione, morte dello spirito [illegible] eterno agguato.

Ribelle [illegible] rivoluzionario nella vita [illegible] nell'arte, amante del deserto e della metropoli, del caos e del silenzio, della scienza come progresso e del mistero lascia la [illegible] eredità musicale all'allievo Chou Wen-choun[illegible]. [a. bl.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[illegible]dua 200 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 65.65.21 - Or.: 15,30 17,10/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000 / Agis 6000
Viaggio d'amore — di Ottavio Fabbri [illegible] Lea Massari, Omar Sharif, Florence Guérin (Italia [illegible]) — Il viaggio d'amore di una contadina [illegible] anni verso il mare, [illegible] [illegible] prima, in compagnia del vecchio coniuge. N.V. 1h 36' *Commedia drammatica*

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67. [illegible]. 65.65.21. Tram 4, Bus 50/51. Ingr. 9000 / Agis 6000
Vedi teatri

Ambra — v. [illegible] [illegible] Saluzzo 77. Tel. 29.71.97 - Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Weekend con il morto — di T. Kotcheff [illegible] Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati [illegible] vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cade[illegible] fosse vivo... Colori. N. V. 1h 32' *Commedia*

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52. Tel. 54.70.07. Or.: 15,10/17 18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Rischio totale — di Peter Hyams con Gene Hackman, Anne Archer (Usa '90) — Rifugio in Canada e fuga in t[illegible]o per una testimone di un omicidio inseguita dalla mafia e protetta da un procuratore. Arriverà viva al processo? N. V. 1h 32' [illegible]

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52. [illegible]. 54.70.07. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Linea mortale — di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea [illegible] scoprire se [illegible] e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' *Drammatico*

Arlecchino — [illegible] Sommeiller 22. Tel. 58.71.80. [illegible]: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Linea mortale — di Joel Schumacher [illegible] Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' *Drammatico*

Capitol — via San Dalmazzo 24. [illegible]. 54.06.05 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
La [illegible] — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, [illegible] a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sire[illegible] [illegible] sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' *Cartone animato*

[illegible]ario — via Carlo Alberto 27. Tel. 54.01.10. Or.: 16,20/19,30/22,15. Ingr. 9000 / Agis 7000
Un angelo [illegible] [illegible] tavola — di [illegible] Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, [illegible] Fergusson (Nuova Zelanda '90) — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro della follia. N. V. [illegible] *Drammatico*

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E. Tel. 54.52.45 - Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40. Ingr. 9000
Leningrad cowboys go America — [illegible] Aki Kaurismaki con [illegible] Pellonpaa, J. Jarmusch (Svezia '89) — Il gruppo [illegible]sicale rock del Leningrad Cowboys approda in America e trova mille ritmi nuovi tra goliardie e disavventure. N. V. 1h [illegible] *Commedia grottesca*

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E. Tel. 54.52.45. Or.: 16,30/17,45/20/22,30. Ingr. 9000
Cuore selvaggio — di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. [illegible] (Usa '90) — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della deviante e stravolgente mostruosità del [illegible]. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' *Drammatico*

Cristallo — via Gorio 5. Tel. 550.71.90 - Or.: 15,40 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Un fantasma per amico — di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare [illegible] [illegible] ricco e della pelle nera, senonché... N. V. 1h 05' *Commedia*

Doria — via Gramsci 9. Tel. 54.24.22 - Or.: 15,15 17,35/19,55/22,20. Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] - Fantasma — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e [illegible] [illegible] Terra [illegible] aiutare [illegible] ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' *Commedia*

Eliseo Gra[illegible] — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 9000
Presunto innocente — di Alan Pakula con H. Ford, [illegible]. Scacchi (Usa '90) — Un [illegible]gistrato che conduce le indagini sull'omicidio [illegible] [illegible] [illegible]ga è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' *Thriller*

Eliseo Blu — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41 - [illegible]: 15 16,55/18,50/20,45/22,40. Ingr. 9000
I divertimenti della vita privata — di [illegible]. Comencini con O. Forest, C. Malavoy, G. Giannini (Italia/Francia '90) — Parigi 1792: [illegible] [illegible] [illegible] lalla da un vecchio libertino una vita dolce e leggera di amori, fughe e scambi di persone. N. V. 1h 28' *Commedia*

Eliseo Ro[illegible] — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000
Il giallo del bidone giallo — [illegible] con Emilio Estevez con Charlie Sheen (Usa '90) — Due spazzini trovano per caso in un bidone il corpo di [illegible] la cui morte è legata a un intrigo politico cittadino. La loro vita ora è in pericolo.... N. V. 1h 42' [illegible]

Empire — p. Vittorio Veneto 5. Tel. 871.642 - Or.: 14,30 16,25/18,20/20,25/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Due nel [illegible] — di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. [illegible]. V. 1h 48' *Thriller*

Erba — c.so Moncalieri 241. Tel. 696.55.47 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingresso 9000
Maggio musicale — di Ugo Gregoretti con M. Mc Dowell, S. Varrett.

Faro — via Po 30. Tel. 83.22.14 - Ap.: 15,30 film 15,45/18/20,15/22,30. Ingresso 9000
L'esorcista III — di William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90) — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto [illegible] Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. V.M.18 1h 50' *Horror*

Fiamma — corso Trapani 57. Tel. 315.20.57 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] - Fantasma — di J. Zucker con P. Swayze, [illegible]. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane [illegible] diventa un [illegible] fantasma invisibile e rimane sulla Terra per [illegible] la ragazza che ama a combattere i cattivi. [illegible]. V. 2h 05' *Commedia*

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis. Tel. 500.760. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000
Pretty Woman — di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della [illegible] vita, che però è [illegible] prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' *Commedia*

Ideal — [illegible] Beccaria 4. Tel. 521.43.16 - Or.: 15,10 16,55/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Le comiche — di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo [illegible] oggi come imbianchini maldestri, sosia [illegible] [illegible]stars, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' *Comm.*

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO via Po 21. Tel. 839.75.02 - Or.: 16,15 18,20/20,25/22,25. Ingr. 9000
Daddy Nostalgie — di Bertrand Tavernier con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odet[illegible] Laure (Francia '90) — Solo durante l'ultima [illegible] insieme un padre e una figlia scoprono di volersi [illegible] e di stimarsi a vicenda. N. V. 1h 47' *Drammatico*

Lilliput — via XX Settembre 15 bis. Tel. 53.71.[illegible] - Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] [illegible] blues — di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '90) — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico trombettista, il cui solo interesse è la musica, lo manderà in crisi facendolo però maturare. V.M. 14 2h 09' *Drammatico*

Lux — Galleria [illegible]. Federico. Tel. 54.12.83 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
RoboCop 2 — [illegible] Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare [illegible] una nuova e potente droga e contro un [illegible] robot [illegible] servizio del male. N.V. 1h56' *Fantastico*

Nazionale 1 — via Pomba 7. Tel. 812.41.73. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000
Ore disperate — [illegible] Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, [illegible] Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale [illegible] tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. [illegible] dall'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' *Thriller*

Nazionale [illegible] — via [illegible] 7. Tel. 812.41.73. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 9000
Giuramento di sangue — di S. Wallace con Bryan Brown, George Takei, T. O'Quinn (Australia '90) — La storia vera di un avvocato militare, parte d'accusa nel processo ai giapponesi per la crudele [illegible]stione di un campo di prigionia. N.V. 1h 48' *Drammatico*

[illegible] [illegible] — [illegible] Vercelli 8. Tel. 749.23.62. [illegible]: 15/17,30/20/22,30
58 minuti per morire — di Renny Harlin [illegible] Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90) — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare [illegible] un [illegible] [illegible] terroristi [illegible] [illegible]pa un aeroporto. 2h 11' N. V. *Thriller*

Olimpia 1 — via Arsenale 31. [illegible]. 53.24.48 - Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il boss [illegible] la matricola — di A. Bergman con [illegible]. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90) — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante [illegible] [illegible] farne il suo erede e genero. N.V. 1h 38' [illegible]

Olimpia 2 — via Arsenale 31. Tel. 53.24.48 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Weekend con il morto — di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa [illegible]) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro [illegible]. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' *Commedia*

Reposi — via XX Settembre [illegible]. Tel. 53.14.00. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il viaggio di Capitan Fracassa — di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Perez (Italia '90) — Tratta dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica [illegible] [illegible] nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 1h 46' *Commedia in costume*

Romano — Galleria Subalpina. Tel. 51.01.45 - Or.: 15,20 17,45/20,10/22,35. Ingr. 9000
Presunto innocente — di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '[illegible]) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. [illegible] *Thriller*

Studio [illegible] — via Acqui 2. Tel. 53.05.21 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Agis 7000
La settimana della sfinge — di Daniele Luchetti [illegible] Margherita Buy, Paolo Hendel, Silvio Orlando (Italia '90) — Una [illegible] cameriera appassio[illegible] dagli enigmi e dall'amore assoluto insegue Eolo, un [illegible] misterioso che [illegible] vuole legarsi. N. V *Commedia*

Vittoria — [illegible] Roma 336. Tel. 51.17.89 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
La sirenetta — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del f[illegible]» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se [illegible]... N. V. 1h 30' *Cartone animato*

Zeta — via Colleasca 12. Tel. 749.29.07 - Or.: 15,45 17,55/20,15/22,30. Ingresso 6000
Stanno tutti bene — di Giuseppe Tornatore, con M. Mastroianni, V. Cortese (Italia '90) — [illegible] viaggio per l'Italia [illegible] vecchio sognatoro non riconosce, lavorato dalle spesso lesi, il degrado umano ed ambientale che la circonda. N. V. 2h 04' *Drammatico*

ALTRE VISIONI

[illegible]gnelli — via P[illegible]lo Sarpi 117 (tel. 612.136) - Ingr. [illegible] — Ore 14,30-16,30 **Oliver [illegible] company** cart. anim. [illegible] Disney. Ore 20,15-22,3[illegible]: **L'attimo fuggente** di P. Weir.

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.764)

[illegible] — via Nizza 56 (tel. 687.888) — **Caccia a ottobre rosso** con Sean Connery, Alec Baldwin. Orario: 14,30; 17; 19,30; 22

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.[illegible]) — **Le montagne della luna** di Bob Rafelson. Orario 15; 17,30; 20; 22,30

Lanteri — c. G. Cesare 80 (tel. 284.134) — **Senti chi parla** [illegible] John Travolta. Orario: 14,50; 16,30; 18,10; 20; 21,50

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795.803) — Oggi riposo.

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **La stazione** di e con Sergio Rubini, Margherita Buy, E. Fantastichini. Orario 20,30; 22,30.

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.79) — **L'attimo fuggente**. Unico spett. ore 21. Domani ore 15-17 **Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi**

Drive In — [illegible] Valenza ang. via Genova (tel. 630.080) — **Ancora 48 ore** [illegible] Eddie Murphy, Nick Nolte. Orario: 20; 22; 24.

TEATRI

[illegible] Regio — piazza Castello [illegible]. Tel. 88.151

[illegible] — c. Giulio Cesare 67. Tel. 287.871-248.2276. Tram 4; Bus 50/51
Il Gruppo [illegible] Rocca — Oggi ore 20,45 il Gruppo della Rocca in **Feydeau-Feydeau**. Dall'11/12 Teatro di Porta Romana in **Cuccioli**, di A. Jova. Prev. T. Adua ore 15,30-19 (escl. fest.). [illegible], 6 spett. [illegible] 11 (L. [illegible].000-76.000-54.000) e 11 spett. (L. 115.000)

Alfieri — piazza Solferino 4. [illegible]. 535.440. Tram [illegible]. Bus 14/14s/50/58/58s/67
Oggi ore 15,30 e 20,45. Domani ore 15,30 International Arts presenta **Nuovo Music Hall di Leningrado**. Direttamente dalla Russia lo spettacolo che ha entusiasmato tutto il mondo. Biglietteria tutti i giorni 9/13 - 15/19 e un'ora prima dell'inizio degli spettacoli. Ultimi 2 giorni.

Araldo — via Chiomonte 3. Tel. 331.764. Tram 15/16. Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo — Questa sera ore 21.15 il Teatro dell'Angolo presenta **Ristorante** di D'Introna, Melano, Raviccchio. Debutto nazionale. Inf. e pren. ore 16-19. Prosegue la campagna abb. presso le librerie Belgravia, Celid, Comunardi.

Auditorium Rai — piazza Rossaro. [illegible]. 880.74.[illegible]. Tram 16/18

Carignano — piazza Carignano 6. Tel. 537.958. Tram 13/15. Bus 61

Colosseo — via M. Cristina 73. Tel. 669.8034. Tram 16/18. Bus 67 linea 9
Fino al 9/12/90 feriali ore 21 festivi ore 16 il Trio Lopez, Marchesini, Solenghi presenta il nuovo spettacolo **In principio [illegible] il trio**, prevendita cassa teatro 10-13; 15-19, tel. [illegible].

Teatro [illegible] — [illegible] Moncalieri 241. Torino. Tel. [illegible]
Stagione teatrale 1990-91 — Stasera ore 21 Compagnia Teatro Koros in **L'Acqua del sangue**, da Marguerite Duras, coreografia di Massimo Moricone con Patrizia Natoli e Massimo Moricone. Ultimo giorno.

Gariboldy [illegible] — via Garibaldi 4. [illegible] Torinese
Oggi riposo. Lunedì 10 ore 21 presentazione del libro di Gui[illegible] Davico [illegible] [illegible] **dell'attore italiano, [illegible] interpreti [illegible] [illegible] di prosa rispondono ad un'inchiesta.** Inf. 801.1746

Juvarra — via Juvarra 15. Tel. 513.705
Ore 21 Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa in **Canzonetta da I Persiani** di [illegible]. Informazioni e prenotazioni ore 16/19 tel. 513.705.

Lingotto
Lingotto [illegible] [illegible] presse — Ore 20,45 [illegible] **ulti[illegible] giorni dell'Umanità** di K. Kraus. Regia L. Ronconi prod. del T. Stabile di Torino, con Lingotto s.r.l. rapl. [illegible] [illegible] dic. Bigl. T.S.T. v. Roma 49, (or.: 9/18 lun. rip. Inf. Tel. 011 537.62.46/544.582.

T[illegible] Alfa — via Casalborgone 16/1. Tel. 81.26117. Torino
Ore 16 La Marionette di Augusto Grilli presentano **Arlecchino e la fortuna**. Spettacolo di marionette in 2 tempi. Testi di A. Grilli. Musiche originali di A. Tomasi.

Teatro Agnelli — Assemb[illegible] Teatro. via Paolo Sarpi 117. Torino
Assemblea Teatro — **Lo Stregatto** - premio [illegible] Eti di Teatro Ragazzi. Il 13 e 14/12 ore 10 la Piccionaia in **Ventimila Leghe sotto i mari** di A. Carrara. [illegible] inter. tel. 771.0225-741.3127.

Teatro Matteotti — via Matteotti 1. Tel. [illegible]. Moncalieri
Ore 21 **Concerto di canti alpini**. Corale Stella Alpina di Alba diretta da M° G. [illegible]. Ingresso libero.

Teatro di Torino — piazza Massaua 9. Tel. 795.803. Bus 36/38/62/62s
Ore 21 Compagnia di danza Il Gabbiano presenta 2ª rassegna internazionale di danza jazz **Let's Dance**. Ospite d'onore Andrea De la Roche e Compagnia Momento Danza.

Voltaire — via Cavour 9. Tel. 541.436
Ore 21, Compagnia Silvana De Santis in: **P[illegible] Sacher Masoch** scritto e diretto da Riccardo Reim con Silvana De Santis. Premio I.D.I. 1990. Prosegue la campagna abb. a 8 spett. 70.000 intero; [illegible] ridotto. Inf. e pren. 011 541.436 - 531.780

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23. Tel. 545.338 — Riposo

Massimo [illegible] — [illegible] Montebello 8. Tel. 871.048. Tram [illegible]. Ingresso L. 5000
Una domenica in campagna — di Bertrand Tavernier con Louis Ducreux, Sabine Azema, versione italiana. Or.: 16,30; 18,30; [illegible] 22,30.

Massimo Due — via Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 16. Ingresso L. 5000
Cinema Finlandese — Ore 16,45 e 21 [illegible] di M. Kaurismaki (1985) v.o. sott. ital. ore 18,15 e 22,30 **I senza valore** di M. Kaurismaki (1985) v.o. [illegible]. italiani

Massimo Tre — via Montebello 8. Tel. 871 [illegible]. Tram 15. Ingresso L. 5000
Il cinema americano prima [illegible] grande censura (1930-34) ore 18 **Bad girls** di Borzage ore 20,45 **Hello Sister** di Walker e Stroheim, ore 21,50 **The old dark H[illegible]** di Whale con Karloff ore 23 **The Mask of Fu Manchu**. Tutti i film [illegible] sott. ital. [illegible]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.295. **Cicciolina e Moana mondiali**, [illegible] Cicciolina, Moana Pozzi. Col. V. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

ARCO [illegible] c. P. Oddone 31, t. 484.621. **La monta puledra di lusso**, con Karin Schubert. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ing. [illegible].

CINECLUB v. Calandra 15. Riposo. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ing. ris. ai soci. Ap. 14.

[illegible] c. R. Margherita [illegible], t. 521.2385 [illegible] [illegible] **erotica**, [illegible] J. Leslie, [illegible]. Harley. [illegible]. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Le nipotine [illegible] collegio [illegible]** con Madeleine La Foret, Jackline Morine. Col. V. 18. Ap. 10,30, ult. 22,30

[illegible] l.go G. Cesare 105, t. 287.874. **Il profondo sapore dell'amore**, con D. Troger, P. Lyonett. Col. [illegible]. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL v. [illegible]. Tommaso 6, t. 650.54.70. 1ª visione, **Lolita callgirls**, con Kelly [illegible], Jiditha Schavarz. [illegible]. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

[illegible] c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **[illegible] [illegible] di [illegible]ngo**, [illegible] [illegible] e [illegible] Pozzi. Col. V. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Viziosa molto eccitante.** Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ing. [illegible].

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Virgin super love ragazza in calore**, [illegible] Mary Ann Sweet. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO v. Bussoli 8, t. 530.350. **Vogliose ed insaziabili per stalloni superdotati**, con Moana Pozzi e Cicciolina. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: 58 minuti per morire

BARDONECCHIA — SABRINA: Presunto innocente

BUSSOLENO — NARCISO: Le comiche

C[illegible] — [illegible] Le comiche

CESANA [illegible] — S. SI[illegible]O: [illegible] al futuro 3

[illegible] — MARILYN: Presunto [illegible]; SPLENDOR: Le comiche

CHIVASSO — CINECITTA': Il viaggio di capitan Fracassa; MODERNO: Due nel mirino; [illegible]: Le comiche

CIRIE' — NUOVO: Giorni di tuono

COLLEGNO — PRINCIPE: Ore disperate; REGINA: Le comiche; STAZIONE: I divertimenti della vita privata; [illegible] LUCE: Presunto innocente

CUORGNE' — MARC[illegible]: Il boss e la matricola; PERONA: Il viaggio di capitan Fra[illegible]

GRUGLIASCO — ROMA: Il giallo del [illegible] giallo

[illegible] — ABCINEMA: Quei bravi ragazzi; BOARO: Week-end con il morto; POLITEAMA: Ghost

MONCALIERI — KING [illegible] [illegible]: Week-end con il morto

MONTANARO — VITTORIA: Oscenità di una moglie. Vict. 18

ORBASSANO — MODERNO: [illegible] comiche; SALA COMUNITA': Il libro della giungla

[illegible] — [illegible]D: Presunto innocente; ITALIA: Ghost - Fantasma; RITZ: Linea mortale

[illegible]VOLI — GIOIELLO: Ghost - Fan[illegible]

SUSA — CENISIO: Cuore selvaggio

[illegible] — AMBRA: [illegible]bocop 2

Frigieri, (a sin.) neoeletto alla presidenza della Comunità Bassa Valle. Sopra, Solara probabile sindaco ▇ Bussoleno

Così cambia la mappa politica

Il pci «cede» la Val di Susa

Cambia in Valle di Susa la mappa del potere politico-amministrativo. L'altra sera il democristiano Luciano Frigieri, ▇ quantunenne, da dodici ▇ sindaco di Caselette e segretario democristiano di zona, ▇ stato eletto alla presidenza della Comunità ▇ della bassa Valle di Susa ▪ Val Cenischia al posto del comunista Maffiodo.

Dopo dieci anni ininterrotti ▇ governo i comunisti sono quindi passati all'opposizione. In maggioranza, insieme con i democristiani, ▇ ▇ ora socialisti, socialdemocratici, liberali ▪ parte degli indipendenti.

Frigieri è stato eletto ▇ 40 voti contro i 24 di Maffiodo. Vicepresidente è poi stato votato il socialista Antonio Schiavone. La giunta è formata dai democristiani Giovanni Genta, Sandro Piano e Pierluigi Gillio; dai socialisti Bruno Bottesello e Antonio Pavone; dal liberale Bianco Dolino e dal socialdemocratico Pierluigi Chiaudano.

Anche a Bussoleno, l'ultimo grande baluardo della sinistra che finora ha resistito in Vallata, l'altra sera il consiglio comunale ha preso atto delle dimissioni del sindaco Bruno Alpe, pci, ▪ dell'intera giunta formata da comunisti, socialisti e un repubblicano. Una ▇ annunciata fin da prima delle elezioni di ▇, quando i responsabili democristiani, socialisti, repubblicani e socialdemocratici della vallata avevano deciso di formare maggioranze di centrosinistra ovunque ciò si fosse rivelato possibile.

A Bussoleno però erano nati ostacoli sulla divisione delle poltrone: ▇ repubblicano Carusillo voleva il posto da vicesindaco ed i socialisti erano travagliati ▇ innumerevoli lotte interne per decidere il nome del primo cittadino. Raggiunto infine il difficile accordo su una ipotesi di ▇ maggioranza, lunedì scorso l'assemblea di sezione del psi ha deciso fra i tre pretendenti: l'ex sindaco Enzo Tamarin, il neoconsigliere Claudio Schiari e Mario Solara, assessore ai Lavori Pubblici.

Lunedì prossimo dovrebbe quindi venire eletto primo cittadino Mario Solara, 62 anni, pensionato, che guiderà una maggioranza formata da democristiani, socialisti ▪ repubblicani. Schiari verrà riconfermato all'Urbanistica mentre rientrerà in giunta Enzo Tamarin, con la delega ai Lavori Pubblici. Tra i democristiani siederanno in giunta Giancarlo Pellegrino, Walter Amprimo e Silvano Aloito insieme con ▇ repubblicano Carusillo che lascerà il Commercio per Sport e Raccolta Rifiuti.

Ieri sera si ▇ svolta intanto una vivace assemblea della Co▇ montana Alta Valle. All'ordine del giorno l'elezione del presidente, sullo sfondo di una maggioranza fino a ieri consolidata ed oggi «difficile».

L'antefatto: la Comunità montana Alta Valle è da dieci anni guidata ▇ una maggioranza unitaria, presidente il sindaco di Bardonecchia liberale, Alessandro Gibello. Tutte le forze politiche sembrano decise a confermare sia maggioranza sia presidente. Ma i democristiani ora nicchiano. Dice il segretario Frigieri: «Dopo le elezioni di maggio abbiamo f▇ precisi accordi affinché anche in Alta Valle la maggioranza fosse rappresenta▇ di ▇ pentapartito. La gestione unitaria ▇ ha ragione di proseguire».

In realtà, dietro ▇ paravento della maggioranza, si nasconderebbe ▇ ▇ sulla presidenza, che i democristiani rivendicherebbero, chiedendo la testa di Gibello. I loro candidati? Sibille, sindaco ▇ Exilles, Sichari, sindaco ▇ Gravere, Riccardo Joannas, sindaco di Salbertrand.

Commenta Gibello: «Mi spiace che l'atmosfera non sia più quella di un tempo: sarebbe infatti meglio lavorare ▇ armonia sui problemi seri che ci attendono per poter salvaguardare nel migliore dei modi i nostri centri montani».

Intanto venerdì ▇ mancato il numero legale e la seduta è stata rinviata alle 21 di ieri. E ieri finalmente l'accordo per il pentapartito. Presidente sarà Gibello fino al '93. A quella data passerà il testimone a un democristiano.

Fulvio Morello

Oggetti di valore inestimabile abbandonati per un secolo nei depositi

Un tesoro nascosto in cantina

Ivrea riscopre il museo orientale dimenticato

Dal Giappone a Ivrea per scoprire uno dei più ricchi m▇ di arte orientale esistenti in Italia. Mayumi Koyama, ricercatrice dell'Università di Milano, non ha dubbi: «Le lacche conservate a Ivrea sono pezzi eccezionali, alcuni addirittura unici: peccato averli dimenticati per così tanto tempo». A Ivrea li aveva portati, a metà dell'Ottocento, Pier Alessandro Garda, straordinaria figura di patriota e di viaggiatore innamorato dell'Oriente. Raccolse oggetti d'antiquariato e soprattutto lacche, che in Giappone ancora oggi rappresentano una delle forme artistiche più apprezzate. Morto Garda, la sua collezione passò al Comune ▇ Ivrea che s'impegnò a esporla ▇ un museo. Ma sulla presenza ▇ una sezione orientale in ▇ museo così lontano dai Paesi del Sol Levante, molti ebbero dubbi e perplessità. Parecchi pezzi finirono nei magazzini.

A creare ulteriori problemi arrivò l'«effetto Statuto», che portò alla chiusura del museo ▇ attesa di un radicale intervento ▇ ristrutturazione. Oggi, invece, quelle lacche raccolte con passione da Pier Alessandro Garda, potrebbero fare diventare il museo di Ivrea celebre non solo in Italia ma in Europa.

Dice Mayumi Koyama: «L'interesse degli studenti italiani per l'arte orientale sta crescendo: manca però la possibilità ▇ vedere gli oggetti, ▇ ed apprezzare le tecniche di lavorazione. Ivrea può diventare un importante laboratorio artistico-scientifico». Dopo aver rispolverato i quasi cento pezzi della collezione Garda, Mayumi Koyama è tornata in Giappone e ha convinto i responsabili del ministero della Cultura a inviare ▇ a Ivrea uno dei massimi esperti del restauro di lacche, il professor Keiichi Shimaguchi. «Un lavoro difficile - spiega Shimaguchi - anche perché molte lacch▇ in condizioni disastrose. Occorre ricostruire esattamente i colori, utilizzando ▇ che si trovano solo in Giappone».

Qualche pezzo è gi▇ stato esposto ad Arezzo nella rassegna «Arte giapponese, motivi decorativi nel periodo Edo», che ha raccolto pezzi provenienti dagli altri musei di arte orientale in Italia. In Giappone è andato l'assessore Giampiero Garelli, ospite per alcuni giorni della città ▇ Wagyma, la capitale nipponica delle lacche. Afferma: «Si ▇ gettate le basi per una proficua collaborazione che culminerà il prossimo anno con una mostra in ▇ sione del bicentenario della nascita di Pier Alessandro Garda».

Da Osaka arriveranno bacheche speciali che permetteranno di esporre le lacche ▇ il rischio di rimanere danneggiate dalla luce. L'Olivetti ha accettato di collaborare all'iniziativa: non succedeva da tempo che la società informatica presente a Ivrea scegliesse di spon▇ un'iniziativa artistica della città, preferendo invece legare ▇ suo nome ad appunta▇ con l'arte ▇ altre parti d'Italia e del mondo.

Tutto dovrà essere pronto per l'autunno ▇ '91, quando anche una parte del museo «Garda» tornerà agibile. Garelli ha chiesto all'architetto Petitti e all'ingegner Aluffi, curatori del progetto ▇ restauro, ▇ predisporre la mappa degli interventi più urgenti: «E' inutile puntare ▇ progetti faraonici, difficilmente finanziabili: ▇ ▇ deve riaprire a fare conoscere ▇ al grande pubblico le bellezze che contiene, a cominciare ▇ dalle lacche giapponesi».

Tra una lezione e un'altra, un ▇ d'aggiornamento ▪ un seminario di studi, Mayumi Koyama corre ▪ Ivrea per prendere ▇ in mano pennelli e colori ▪ ultimare ▇ lavoro di restauro: «Ci vorrà ancora tempo, ▇ per la ▇ dell'anno prossimo sarà tutto a posto».

Guido Novaria

Mayumi Koyama impegnata nel restauro delle lacche

Aperta ieri

Autostrada fra Rivoli ▪ Avigliana

E' stato inaugurato ieri mattina il tratto Rivoli-Avigliana dell'autostrada del Fréjus. Sono circa 11 chilometri, costati ▇ miliardi, che attraversano la collina morenica di Rivoli, con una galleria lunga 745 metri, ▪ si immettono poi sulla tangenziale. Il progetto originale ha subito alcune variazioni, a cau▇ dei ritrovamenti archeologici di età romanica in località Perosa, che hanno obbligato a costruire una galleria per passare sotto la ▇ interessata dagli scavi. Il ▇ tratto dell'autostrada per metà è ancora da completare, la circolazione dei veicoli avviene su una sola carreggiata.

L'entrata in funzione dell'Autofréjus apre ▇ un ▇ problema: l'eliminazione del casello della tangenziale ▪ Bruere. Proprio ieri mattina i verdi della zona Ovest e della Valle di Susa hanno organizzato un volantinaggio: «La soppressione del casello non è più rimandabile - hanno spiegato il consigliere provinciale Chiaberge e i consiglieri comunali di Rivoli e Alpignano, Rotella e Tesio -. Con l'▇ casello di Avigliana questo è inutile, inoltre la soppressione permetterebbe alla gente di utilizzare ▇ più la tangenziale, riducendo così ▇ traffico nel paesi». Dico▇ all'Autofrejus: «Esiste un accordo tra Sitaf e Ativa per eliminare ▇ casello di Bruere una volta entrato in funzione quello di Avigliana».

(l. po.)

Neve ▪ sci

Tutti ▪ coda per ▇ weekend

Le premesse per un ponte dell'Immacolata con piste da sci affollatissime in Piemonte ▪ Valle d'Aosta ▇ mancano. Al▇ stando al traffico che si è registrato da ieri. Lunghe code sulla «bretella» Santhià-Ivrea che permette agli automobilisti provenienti da Milano e da Ge▇ di immettersi sull'autostrada per Aosta. Non sono stati segnalati incidenti, né code particolari ai caselli, ▇ la sola eccezione di Aosta dove, a partire dalle 18,30, ▇ sono avuti i primi incolonnamenti. Traffico intenso anche sulla tangenziale di Torino in direzione delle stalli 23 e 25 per il Sestriere e per l'alta val di Susa dove ▇ discreto innevamento ha permesso l'apertura dei principali impianti. Oggi entrano ▇ funzio▇ seggiovie e skilift di Punta Falit, ▇ Valchiusella. ▇ anche ad Ala di Stura, in alta val di Lanzo. ▇ registrare infine l'apertura della pista di pattinaggio di Chialamberto, realizzata in località Cossiglia. Anche a Prali, infine, weekend bianco garantito.

Morta per lo choc

Domani i funerali di Mafalda

E' fissato per domenica mattina il funerale di Mafalda Malacart, la donna di 72 anni aggredita venerdì scorso da Ahmed Jadli, ▇ anni, originario di Casablanca, e deceduta dopo il tentativo di violenza. La Lega Nord ha chiesto al Comune di pagare le spese delle esequie, ma non è stato possibile. Il sindaco Zanone ha incaricato il pensionato Scardicchio di rappresentarlo alla cerimonia.

Mafalda Malacart era stata aggredita nel suo alloggio in via Lombardore 10. Due ore di terrore e sevizie: il marocchino aveva tentato ▇ violentarla, lei si era opposta con la forza della disperazione, fino ▪ quando il ▇ del citofono aveva indotto l'uomo, uno squilibrato, a desistere e a fuggire (ma la fuga ▇ durata pochi minuti). Dopo le prime cure al pronto soccor▇ dell'ospedale Giovanni Bosco, la donna aveva potuto rientrare a casa, senza tuttavia riuscire a superare lo choc subito. Due giorni dopo è stata trovata morta, uccisa dall'umiliazione e dallo spavento.

PROVINCIA**FLASH**

Traversella, festa dei minatori

Gli ▇ minatori che hanno lavorato nelle numerose miniere in ferro della Valchiusella ▪ ritrovano oggi per festeggiare la patrona Santa Barbara. E' stata anche all▇ una mostra sul lavoro in miniera.

Ivrea ricorda il Concilio

Il vescovo Bettazzi celebra ▇ alle 18 una messa in Cattedrale per ricordare i 25 ▇ del Concilio Vaticano II.

Caselle, ▇ protesta ▇

Manifestazione ▇ proteste, ieri mattina, di 400 lavoratori dell'Aeritalia di strada San Maurizio e strada Malanghero di Caselle. I manifestanti hanno bloccato per 20 minuti il traffi▇ sulla tangenziale, all'altezza dello svincolo per l'aeroporto, proclamando quattro ore di sciopero nell'ambito della vertenza per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici.

Commercianti protestano per l'Iciap

Le Ascom di 17 città (Almese, Alpignano, Avigliana, Buttigliera Alta, Caselette, Collegno, Giaveno, Grugliasco, Orbassano, Pianezza, Piossasco, Rivalta, Rivoli, Reano, Rosta, Sant'Ambrogio e Villarbasse) hanno scritto alle amministrazioni comunali chiedendo di applicare all'Iciap lo scaglione tra i 12 e i 50 milioni, per redditi inferiori si pagherebbe la metà della quota, superiori il doppio.

Pragelato, un premio per i camper

Questa ▇ alle 21 presso ▇ palestra comunale di Pragelato premiazione degli equipaggi che hanno partecipato ▇ quinto raduno invernale camper «Preludio alla neve». La serata è organizzata dalla Pro loco.

Pinerolo, ▇ a ▇ Lazzaro

Si inaugura oggi alle 10 una mo▇ di arte ▇ nella saletta del Borg in regione San Lazzaro di Pinerolo. L'esposizione, organizzata dalla Pro loco, rimarrà aperta fino al 16 dicembre.

Piossasco, ▇ dell'infanzia

Manifestazione, stasera, ore 21, alla chiesa di San Francesco di Piossasco ▪ conclusione dell'anno ▇ iniziative a sostegno della Convenzione dei diritti dell'infanzia, promosso dalla Round Table Italia e dall'Unicef.

Da 17 anni Caprie difende il «Sagnass», ma ora dovrà cedere ▪ chi vuole metterlo in bottiglia

Manca acqua? Comprate la minerale

L'assurda vicenda d'una fonte tolta al Comune in favore dei privati

Dopo 17 anni di carte bollate, ricorsi, controricorsi, delusioni e speranze, il Comune di Caprie in Val Susa, si ▇ avviando ad una sconfitta, che priverà la popolazione ▇ una sorgente d'acqua, indispensabile per rifornire l'acquedotto ormai quasi in ▇. Il Comune rischia così di ▇ poter utilizzare la fonte «Sagnass», perché un gruppo di privati vuole sfruttarla per immettere sul mercato una nuova acqua minerale.

Così, nonostante ▇ necess▇ rifornire l'acquedotto in crisi, quest'acqua finirà in bottiglia, e chi vorrà berla dovrà pagarla. Ora l'ultima speranza è affidata alla Regione, ▪ alle deci▇ dell'assessore Cantore, che il 14 incontrerà gli amministratori di Caprie.

La vicenda del fontanile «Sagnass» cominciò nel 1973, quando una società privata chiese di sfruttare la sorgente presso la frazione Sala a 800 metri sul monte Caprasio. Ci furono ricorsi poiché questa fonte di approvvigionamento è di proprietà comunale.

Ebbe inizio così una lunghis▇ guerra a colpi di decreti, carte bollate, ricorsi a tribunali amministrativi, Consiglio di Stato, Regione, ecc. Poi deliberazioni comunali, raccolte di firme, proteste, ecc. Da una parte i privati, forti di una ▇ cessione di ricerca; dall'altra il Comune, proprietario della sorgente. Mentre si consumava l'interminabile querelle burocratica, l'acquedotto si impoveriva sempre più richiedendo, soprattutto d'estate, ▇ ricorre al razionamento.

Ora la vicenda sta per chiudersi con ▇ probabile sconfitta degli amministratori. Almeno questa è la loro opinione.

Spiega il sindaco Carlo Canali: «Siamo alle battute conclusive, anche perché abbiamo ▇ perto che ▇ Roma quest'acqua, vista la sua bontà, è stata classificata (a nostra insaputa) come "minerale"». L'altro ieri Canali è stato ricevuto da due funzionari degli assessorati Ambiente e Acque minerali della Regione. «Ci hanno detto - dice ora - che, se vogliamo ancora accampare qualche diritto sulla fonte, dobbiamo chiedere la modifica del piano regolatore generale delle acque. In alternativa, ▇ Comune deve diven▇ concessionario delle acque minerali. Insomma soluzioni difficili e cavillose. Ci è parso di intendere che si profila una decisione a noi avversa».

A Caprie gli amministratori sembrano decisi ad un ▇ mo braccio ▇ ferro: «Non ci daremo per sconfitti. Anzi. Partiremo di nuovo all'attacco. Una cosa ▇ certa: quell'acqua è sul territorio comunale e di proprietà dello Stato. Nessuno ha il diritto di sottrarla alle necessità della gente».

(g. dol.)

Carlo Canali, sindaco di Caprie

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Sabato 8 Dicembre 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

NESSUNA SOPPRESSIONE

Acqui [illegible] Casale: salve [illegible] diocesi

I vescovi piemontesi hanno accantonato [illegible] progetto di soppressio[illegible] e accorpamenti che aveva sollevato [illegible] polemiche nelle due diocesi (nella foto il Duomo di Acqui).

SERVIZIO DI [illegible] [illegible] A PAGINA 2

TORTONA: RECITA DE FILIPPO

Grande teatro di famiglia. «Non ti pago», celeberrimo testo di Eduardo De Filippo, stasera e domani viene proposto al Teatro Civico di Tortona con la regia [illegible] l'interpretazione del figlio Luca, nell'allestimento della compagnia da lui diretta. Tutta imperniata sul gioco del lotto, la commedia [illegible] [illegible] quelle che meglio esprimono le accensioni e i patetismi caratteristici del teatro di Eduardo. Vivace, colorita, vitalissima, la trama ruota intorno [illegible] Ferdinando, figura tipica della letteratura napoletana, tragicomico [illegible] in lotta con [illegible] fantasma irridente della fortuna, ma «Non ti pago» è un testo in cui tutti i personaggi sono protagonisti. Lo spettacolo è di grandissimo richiamo [illegible] i biglietti disponibili [illegible] ancora pochissimi, ma i grandi appuntamenti con la prosa della stagione teatrale tortonese proseguono per tutto dicembre: il 12 e il 13 sarà la volta di Vittorio Gassman, un recital a sorpresa, concordato all'ultimo momento, una vera strenna per tutti gli estimatori [illegible] notissimo attore italiano, mentre, nella settimana che precede il Natale sarà la volta del dramma «Enrico IV» di Luigi Pirandello.

SERVIZIO [illegible] [illegible] Rogalzi A PAGINA 7

INTRAMONTABILI BURATTINI

Famiglia di giostrai e di molte altre attrazioni viaggianti, i Niemen hanno sempre legato il loro nome ai burattini, loro prima vocazione. Di origine russa (in Unione Sovietica c'è perfino un grande fiume, che scorre nella Russia Bianca e nella Lituania e sfocia infine nel Mar Baltico, che porta questo nome) [illegible] capostipite, già nella seconda metà del secolo scorso, presentava un teatro di burattini alla corte degli zar a Pietroburgo. Poi, dopo la rivoluzione, i Niemen emigrarono in Italia e si stabilirono in Piemonte, e precisamente nella zona del Vercellese. Come burattinai sono sempre stati bravissimi, [illegible] lo dimostrano in questi giorni anche [illegible] Alessandria, dove con il loro spettacolo sanno ancora entusiasmare tanti bambini (ma anche gli adulti!). I burattini hanno tradizioni antiche e nobili. Qualcuno li confonde ancora con le marionette. I burattini [illegible] fantocci con la sola testa [illegible] legno, nella quale viene introdotto l'indice di una mano, mentre il pollice e il medio fanno muovere [illegible] maniche, cioè le braccia. Le marionette, invece, sono fantocci interamente [illegible] legno, azionati dall'alto [illegible] dei fili.

SERVIZIO A [illegible]

PROVERBI PIEMONTESI

Studié, ma nen për la scòla!

La tradizione è ricca di detti sulla scuola e sulla fatica [illegible] imparare: alcuni saggi, altri spiritosi, altri [illegible] «cattivelli». Tutti però sempre attuali.

[illegible] Camillo [illegible] A PAGINA 9

[illegible]

E' di San Salvatore

Imprenditore [illegible] in [illegible] in un incidente

Si chiamava Pier Luigi Porzio [illegible] aveva 35 anni. [illegible] geometra e si occupava di importazioni di macchinari nello Zaire. Il feretro è atteso di ritorno in Italia in giornata.

A PAGINA 5

Serravalle Scrivia

Pensa di essere in stazione [illegible] [illegible] dal treno

E' accaduto ieri mattina, protagonista una donna di 50 [illegible] diretta a Torino. Si [illegible] assopita e, quando il convoglio ha rallentato, ha cercato di scendere, finendo sulla massicciata.

Pesante il bilancio di quest'anno: sedici vittime contro le nove dell'89

Raddoppiati i morti di droga

Il più anziano aveva 40 anni, la più giovane 20. L'ultimo caso l'altro giorno. Alessandria ha il primato. Con la nuova legge il fenomeno sembra in calo, ma è solo meno appariscente

ALESSANDRIA. Dall'inizio dell'anno, [illegible] marzo per essere più precisi [illegible] quanto nei primi due mesi non ci sono stati morti, [illegible] sedici in provincia le vittime della droga. La più giovane, u[illegible] ragazza, aveva vent'anni, il più anziano 40. L'ultimo morto è [illegible] mercoledì, l'ovadese Massimo Subrero di 31 anni, trovato cadavere in casa dalla moglie.

Il capoluogo ha il triste primato di giovani uccisi dalla droga: sei. Due dei morti erano acquesi, altrettanti ovadesi. Gli altri sei vivevano a Casale, Gavi, Pecetto di Valenza, San Giuliano Nuovo (sobborgo alessandrino), Sale [illegible] Villanova Monferrato.

Nel 1989 i morti erano stati nove, dunque i casi sono quasi raddoppiati. E' [illegible] dato preoccupante, come l'aumento del [illegible] di hashish [illegible] [illegible] anche nei centri minori.

Da luglio è entrata in vigore [illegible] tanto discussa [illegible] legge sulla droga: la normativa coinvolge direttamente le prefetture [illegible] quale arrivano le segnalazioni delle forze [illegible] polizia.

Da agosto ad oggi i casi segnalati sono stati 41, due però ripetuti, quindi si tratta di [illegible] giovani coinvolti, dai 17 ai 34 anni: 36 uomini e tre donne. Di questi [illegible] abitano in provincia - Casale ed Alessandria sono ancora in testa -, 13 provengono da altre località.

L'impegno della prefettura è notevole: difficile e prematuro fare dei bilanci. «Non sono né ottimista né pessimista - dice [illegible] viceprefetto Cosimo Vincenzo Macrì, capo gabinetto della prefettura -. Una [illegible] è [illegible], da quando il fenomeno [illegible] diventato [illegible] illecito, [illegible] cambiato aspetto, prima si drogavano liberamente, ora lo fanno [illegible] nascosto». [illegible] ha la sensazione che sia diminuito, ma non è così.

Franco Marchiaro [illegible] [illegible] 3

Ed è soltanto la punta di un iceberg

SEDICI morti, quarantun tossicodipendenti «segnalati» dalla Prefettura: sono cifre che alla fine fine possono anche non impressionare. Ma la gente sa che è solo [illegible] punta di un iceberg che [illegible] ramifica ogni giorno in decine, centinaia di episodi di piccola criminalità: perché della «dose» [illegible] parla di solito solo quando uccide, più raramente quando spinge a rubare, a scippare, a rapinare, a provocare incidenti sulle strade.

Sedici morti di droga in un anno: sono tanti, sono pochi? Si può pensare che non siano molti guardando alle statistiche [illegible]zionali, alle grandi città. Ma attenzione. In Piemonte, a parte Torino, l'Alessandrino è in testa: sono una dozzina le vittime nel Vercellese, una decina nel Novarese, solo tre nell'Astigiano e tre nel Cuneese.

Sembra quasi che essere al centro del triangolo industriale in questo [illegible] aumenti i rischi, perché sono le metropoli a rifornire la provincia [illegible] qui ne abbiano addirittura tre a meno di cento chilometri di distanza. Non [illegible] una coincidenza che i sedici morti siano ripartiti un po' in tutte le aree, dal Casalese al Novese, dall'Acquese al Tortonese.

E allora forse i dati diffusi a inizio ottobre dal «Sole-24 ore», che ponevano Alessandria agli ultimi posti nella classifica italiana della tranquillità sociale, possono essere riletti con meno scetticismo e più preoccupazione. Sbagliano le statistiche o è in errore chi è rimasto legato alla vecchia immagine di provincia noiosa ma felice?

Piero Bottino

Per i rifiuti interrati a Castellazzo

In prescrizione la vicenda Barco

ALESSANDRIA. Va [illegible] prescrizione la vicenda relativa alla maxidiscarica [illegible] Castellazzo Bormida. Nessuno strascico penale quindi per l'imprenditore Carlo Barco, [illegible] anni, accusato di [illegible] gestito in modo irregolare la discarica [illegible] Fallitop di Castellazzo Bormida, [illegible] cui è titolare con il padre Giovanni, 66 anni (che pure beneficerà del provvedimento).

Prescrizione: cioè l'imputato non sarà soggetto ad alcuna pena, ma [illegible] è assolto. Così le parti lese possono chiedere il risarcimento degli eventuali danni. Nel caso specifico, il procedimento civile sarà certamente intentato da Regione, Provincia, Comune di Alessandria [illegible], probabilmente, Comune di Castellazzo Bormida, rappresentati dagli avvocati Alberto Vella, Claudio Simonelli e Andrea Ferrari.

Carlo Barco, assistito dall'avvocato Mario Boccassi, doveva rispondere di aver scaricato ed interrato nel [illegible] nella megadiscarica, senza alcuna autorizzazione, rifiuti tossico-nocivi. L'imprenditore era inoltre accusato di violazione delle autorizzazioni regionali in materia di smaltimento rifiuti [illegible] [illegible] mancata adozione di misure idonee [illegible] evitare il degrado igienico e ambientale della [illegible] dove sorge il grande impianto, alla confluenza del Bormida con l'Orba e il rio Neso.

I Barco l'11 febbraio 1988 erano stati condannati dal pretore di Alessandria a 11 mesi di arresto, 3 milioni di ammenda e al risarcimento danni alle parti civili. Il 27 aprile di quest'anno fu fissato il processo d'appello a Torino: Giovanni Barco, malato, non si presentò. Venne stralciata la [illegible] posizione e il dibattimento fu rinviato. Carlo Barco [illegible] vide invece confermare la sentenza di primo grado. La Corte d'appello ha poi fissato il processo a carico di Giovanni Barco [illegible] [illegible] dicembre, senza tener conto che i reati sono caduti in prescrizione [illegible] 30 novembre. La Cassazione, dal canto suo, ha fissato per il 6 dicembre la [illegible] relativa a Carlo Barco.

Emma Camagna A PAGINA 5

Smantellata la struttura metallica su piazza della Libertà

Un conto salato per l'inutile gru

E' servita a poco, ma tutto a spese della Regione

ALESSANDRIA. Quella gru da piazza Libertà l'hanno tolta una mattina, pochi giorni fa, quasi in sordina. L'operazione [illegible] è passata del tutto inosservata e qualche passante ha sorriso beffardo: «Alla fine - avrà pensato - si sono arresi». Così non ci saranno più polemiche. Gli alessandrini avevano dimostrato [illegible] più di un'occasione di [illegible] gradire per nulla quella figura metallica che sovrastava i palazzi. Lettere e telefonate di protesta erano arrivate numerose in redazione e sempre [illegible] [illegible] stesse domande: «Quanto resterà ancora la gru? Per quanto ancora dureranno i lavori?».

La ristrutturazione dell'ex palazzo della Satea, all'angolo [illegible] via Guasco, s'era iniziata cinque anni fa e, almeno sul lato della piazza, [illegible] ha fatto grandi progressi. Il cantiere [illegible] stato indicato più volte come una nota dolente che si aggiunge [illegible] tante deturpazioni subite [illegible] «cuore» del centro: via le bancarelle del mercato, avanti con [illegible] parcheggio; [illegible] i locali pubblici [illegible] i «dehors», spazio solo per banche e uffici.

Ma la partenza della gru è una vittoria [illegible] tutti gli effetti? Per le tasche [illegible] contribuente forse no. L'«elevatore» è rimasto lì, praticamente inutilizzato, per quasi cinque anni. [illegible] è noto quale contratto abbia stipulato la Regione con l'impresario Gianni Capra, a cui sono stati affidati i lavori, ma certo è difficile pensare che la spesa per l'immobilizzo dell'impianto non finisca sul conto finale. E, pochi [illegible] tanti che siano, saranno soldi sprecati.

Resta il cantiere: il fatto che la gru sia stata smontata lascia intendere che il geometra Capra prevede assai lontano nel tempo [illegible] finanziamento per completare la ristrutturazione. Una pittrice alessandrina, Angioletta Firpo, ha anche dipinto la recinzione cercando di renderla più «appetibile» allo sguardo, ma ci vuol altro. Così gli alessandrini dovranno convivere ancora chissà quanto con un palazzo semiabbandonato [illegible] centro per l'assenza di [illegible] seria programmazione.

L'edificio venne acquistato dalla Regione nel 1978. Serviva ad ospitare la sede del Comprensorio, ma dopo pochi anni, nell'85, qu[illegible] ente fu soppresso. Fu allora che s'iniziò [illegible] indicarlo [illegible] sede di uffici regionali decentrati, oggi sparsi in punti diversi della città. E prese il via la ristrutturazione.

Ora, con [illegible] spesa di alcuni miliardi, è stata sistemata l'ala su via Guasco. Per il rimanente ci vogliono altri soldi. [illegible] manca [illegible] finanziamento. Alla fine il [illegible]lazzo, pagato [illegible] milioni, sarà venuto a costare oltre dieci miliardi. Non è stato certo un buon affare né per la Regione [illegible] per i suoi amministrati.

Franco [illegible]

NOTIZIE DALLE DIOCESI

Salve le diocesi di Casale e di Acqui

I vescovi accantonano la progettata soppressione

NON saranno soppresse le diocesi di Casale Monferrato e di Acqui Terme.

I vescovi piemontesi, riunitisi pochi giorni fa a Spotorno sotto la presidenza dell'arcivescovo di Torino Giovanni Saldarini, hanno accantonato il dettagliato progetto di «riordino» che contemplava la possibilità di accorpare o sopprimere quasi metà delle diocesi della regione, tra le quali, appunto, quella monferrina e quella acquese.

«E' sicuramente una notizia che riempie di soddisfazione», commenta don Franco Cresto, vicario episcopale per la pastorale della diocesi di Acqui. «Speriamo che quell'assurdo progetto sia caduto definitivamente nel dimenticatoio», aggiunge con sollievo un anziano sacerdote monferrino.

Dopo che, ad ottobre, erano trapelate indiscrezioni sulle ventilate soppressioni, sia a Casale sia ad Acqui (ma anche in altre diocesi «minori» del Piemonte) si era infatti registrata una levata di scudi a salvaguardia della sopravvivenza e dell'autonomia delle due comunità ecclesiali.

La diocesi di Casale Monferrato, secondo il progetto messo a punto dall'esperto incaricato dai vescovi, il vercellese don Gianni Ambrosio, avrebbe dovuto essere «smembrata» tra Torino, Asti, Vercelli e Alessandria. Acqui Terme sarebbe stata invece destinata a cedere le proprie parrocchie alle diocesi di Genova, Savona, Alessandria, Asti.

A difesa della situazione attuale a Casale era sceso in campo il settimanale diocesano, «La vita casalese», mentre ad Acqui oltre al giornale diocesano, «L'ancora», avevano preso pubblicamente posizione diversi esponenti del mondo politico e sociale cittadino. Il presidente dell'ordine degli avvocati e procuratori, Enrico Piola, su questo tema, e su quello della ventilata soppressione del tribunale acquese, aveva ad esempio invitato i suoi concittadini ad una «generale mobilitazione».

Adesso l'allarme è rientrato. Non c'è stato alcun comunicato ufficiale dei vescovi ma, come era accaduto ad ottobre, le indiscrezioni sulla decisione presa a Spotorno si sono subito diffuse nelle due diocesi.

«Quel progetto non era quanto i vescovi avevano chiesto, e cioè una serie di orientamenti pastorali sui quali basare le proprie decisioni sul futuro delle diocesi, ma era una sorta di provocazione: chi l'ha elaborato è andato al di là del proprio compito», commenta il vescovo di Alessandria, monsignor Fernando Charrier di ritorno da Spotorno.

Se non ci sarà soppressione, reste comunque ancora da affrontare il problema di un «aggiustamento» dei confini diocesani, per tenere conto delle nuove realtà geografico-sociali.

Ad esempio, i vescovi piemontesi si dicono d'accordo nel far sì che il territorio di un solo Comune non sia suddiviso tra due diocesi (è il caso, ad esempio, di Valenza e Morano: nel primo caso la frazione Villabella è casalese e la città è alessandrina, nel secondo il paese è casalese e la frazione Due Sture vercellese).

Inoltre c'è concordia nel sostenere che occorre tenere maggiormente conto dei confini provinciali e regionali; ad esempio, Quattordio e Masio sono in provincia di Alessandria ma in diocesi di Asti, mentre cinque centri della Val Lemme, dunque in Piemonte, fanno parte della diocesi di Genova.

Sui tempi dei possibili «aggiustamenti», però, non ci sono previsioni. Insomma, tutto potrebbe restare come adesso ancora per decenni.

Mauro Facciolo

COSI' LE DUE DIOCESI

	CASALE MONFERRATO	ACQUI TERME
Anno di fondazione	1474	IV secolo
Superficie	970 Kmq	1751,32 Kmq
Province interessate	AL-AT-TO	AL-AT-SV-GE-CN
Comuni	70 (50AL, 15AT, 5TO)	89 (43AL, 31AT 10SV, 4GE, 1CN)
Popolazione	[illegible]	150.693
Parrocchie	115	115
Sacerdoti	145 (123 in diocesi)	147 (133 in diocesi)

Diocesane

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Per la seconda volta dall'inizio del mese, l'Italia è stata investita da una massa di aria fredda proveniente dal Polo Nord. A breve termine si dovrebbe verificare una inversione di tendenza. Il Mediterraneo sarà soggetto a correnti sciroccali sempre più forti. Dall'inizio della prossima settimana sulle regioni settentrionali ci sarà un aumento della temperatura con abbondanti piogge in pianura e copiose nevicate sui rilievi alpini.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno. Possibili annuvolamenti durante la notte per nubi alte stratificate. **Venti.** Deboli da Est-Nord-Est. **Temperature.** In lieve aumento. **Visibilità.** Buona con locali riduzioni durante la notte. **Situazione strade:** I colli della Lombardia, Agnello, Moncenisio, Piccolo e Gran San Bernardo sono chiusi causa neve.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Massima: 7; minima: -2; media:

UN ANNO FA
Massima; minima -6; media -2.

LE MINIME IN PIEMONTE

Torino 5	5
Asti 4	0
Cuneo 6	Vercelli 4

Il **Sole** sorge alle 7,55 e tramonta alle 16,47. La **Luna** levatasi ieri alle ore tramonta alle ore 12 e 18 minuti.

LETTERE AL GIORNALE

Vogliono spiegazioni sul servizio mensa

Siamo un gruppo di genitori di alunni che frequentano la scuola elementare «De Amicis» distaccamento di via Sclavo, rileviamo che, a quasi due mesi dell'entrata in funzione della mensa centralizzata, i problemi, che si erano temuti e dei quali il sindaco in una riunione tenutasi poco prima dell'inizio del servizio aveva detto: «Ne parleremo a servizio iniziato», invece di risolversi sono rimasti e, a nostro giudizio, si sono anche aggravati.

Ci sembra ora giunto il momento di parlarne, anche perché ci chiediamo quali altri segnali attendano per farlo i nostri amministratori oltre alla pessima qualità del cibo che viene propinato ai bambini che, il più delle volte, tornano a casa senza aver pranzato.

Comprendiamo che questo può non essere considerato un criterio sufficientemente oggettivo di valutazione, ma riteniamo siano molto più oggettivi l'intossicazione riscontrata ad una bambina al pronto soccorso dell'Ospedale infantile, i vetri ritrovati nella minestra e l'insetto trovato nella verdura.

Ci chiediamo: i bambini che devono fermarsi obbligatoriamente a mangiare a scuola perché iscritti al tempo pieno, da chi vengono tutelati? L'Usl effettua quei controlli che erano stati garantiti all'inizio dell'anno scolastico?

Ci troviamo nella posizione di dare cibo alternativo ai bambini per evitare i problemi sopra citati, desideriamo dunque che vengano una volta per tutte fornite risposte chiare e venga tutelata la salute dei bambini.

Seguono 18 firme, Alessandria

Contro la discarica anche le istituzioni

L'articolo del 2 dicembre sulla discarica che si intenderebbe realizzare in località San Lorenzo di Mirabello, mi induce ad alcune precisazioni.

Il progetto è seguito dalla popolazione di Villabella tramite le funzioni istituzionali (Consiglio di circoscrizione e presidente dello stesso).

Consiglio e presidente sanno di rappresentare tutta la popolazione e pertanto per vie istituzionali hanno attivato e mantengono i contatti con i sindaci di Valenza e di Mirabello e potranno promuovere interventi presso enti e funzioni con competenza in merito).

Consiglio e presidente così operando assolvono ai compiti loro demandati, a tutela del territorio e della popolazione di Villabella (la discarica è sul confine di Valenza- Villabella e di S. Salvatore e gli effetti della sua realizzazione ricadrebbero, prevalentemente, su territorio e abitanti di questi Comuni).

Sono precisazioni che ritengo necessarie per non lasciare sussistere dubbi sul fatto che alla vicenda è interessata tutta la popolazione di Villabella e non solo gruppi di suoi cittadini.

Evasio Borsalino
Presidente del Consiglio di circoscrizione, Villabella

«Per evitare i disagi dirottate i treni»

Ogni mattina arrivo in treno alla stazione di Alessandria ed in questi giorni più volte ho visto persone, soprattutto anziane, in difficoltà perché non è possibile usufruire del sottopassaggio (chiuso per lavori) per raggiungere l'uscita.

I viaggiatori dei convogli in arrivo o in partenza sul quarto e quinto binario, cioè quelli riservati ai treni da e per Torino e Genova, debbono infatti attraversare i binari stessi, con tutti i rischi del caso. E per quanto mi risulta non c'è personale delle Ferrovie che si occupi dell'attraversamento.

Perché i responsabili della stazione non «dirottano» i treni della linea Torino-Genova sui binari 1-2 e 3?

Lettera firmata, Torino

LA FOTO DEI RICORDI

Alessandria, corso Roma all'epoca del tramway

È sempre è la via più elegante, quella dove ci si incontra, la sera, per guardare le vetrine e fare le «vasche», ovvero passeggiare avanti e indietro. Ma oggi è assai difficile incontrare i distinti signori, con tanto di cappello Borsalino che sono stati immortalati in questa foto d'epoca. (ARCHIVIO F. RIVERA)

STATO CIVILE

ALESSANDRIA
NATI. Federica Santangeletta, Fabio Avollo, Roberta Bellitti.
MORTI. Giovanni, anni; Ugolina Regattieri, di 96; Calmine Mazzoglio, 1; Yvonne Rosner, di 63.

ACQUI TERME
MORTI. Ines Mignone, anni; Mauro Garbero, di 37, capostazione.

LIGURE
MORTI. Angelo Carrea, 79 anni; Ubaldo Rossi.

OVADA
MORTI. Rosa Rizzo, 56 anni.

MORTI. Amalia Marangon, 76 anni; Oreste Ferrari, di 94.

VALENZA
NATI. Roberto Giovo.
MORTI. Giuseppe Fogliato, anni; Anna Biasolo, di 56.

IN BREVE

ALESSANDRIA

I soci dei Lions club e l'iniziativa Telethon

I soci dei sei Lions club della provincia si trovano a turno oggi e domani ad Alessandria, nella sala consiliare della Provincia, per accettare offerte per la ricerca sulle distrofia muscolare nell'ambito della iniziativa Telethon. L'orario di accettazione è dalle 8 alle 24 di oggi e dalle 8 alle 20 di domani.

VIGNOLE

Un nuovo presidente per la Comunità montana

Graziano Montessoro è il presidente della Comunità montana delle valli Borbera e Spinti. E' stato eletto dal Consiglio direttivo formato da Albino Corana, Francesco Bertin, Giuliano Repetto, Giovanni Grattone, Franco Franzante e Mario Carniglia.

D'ORBA

Concorso natalizio per i bimbi delle scuole

Il circolo ricreativo Anspi dell'oratorio di Silvano d'Orba organizza il concorso natalizio «Fotografa il tuo presepe», riservato agli alunni delle scuole materne, elementari e medie inferiori. Possono partecipare alla rassegna classi o alunni singoli. Le fotografie dovranno pervenire all'oratorio entro il 23 dicembre.

Capostazione morto per una grave malattia

E' morto ad Acqui per una grave malattia Mauro Garbero, 37 anni, di Turpino, sobborgo di Spigno, capostazione ad Alessandria. I funerali si svolgeranno oggi alle 14,30 in Cattedrale.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorr. strade: (011) 57.11 (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.981 (orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422 42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 829.829
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Croce 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Croce 811.333
Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 858.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855 221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 88.51
Valenza: 852.801
Voghera: 59.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 308.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.129
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia:
Cerrina: 94

Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77 71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.128
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

PER AIUTO

53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 56.306
Novi Ligure: 0131/862.798
Ovada: 0144/86.308
Tortona: 862.798
Valenza: 53.119

Associazione volontari ospedalieri
Casale Monferrato: .334 (segreteria: 25.23)

ASSISTENZA LA DROGA
Alessandria: 222.671 42.480/249.814 (il Gabbiano)
79.110 (Ali 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuera)
Valenza: 854.758 (Comunità Tabor)

Alessandria: dottor Demicheli, tel 53308

AEROPORTI

Alessandria: Aer. civ. «Bovone» 223.200
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.888
Aeroporto civile 81.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Linate: (02) 74.85.22.00
: (010) 26.901

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 869.888
Valenza: 92.022
Voghera: 46.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale M.to: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada:
Tortona: 861.222
Valenza: 42.222

DELLO STATO

Alessandria: 86.286
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

VIGILI URBANI

Alessandria: 231.623
Casale: 25.15 -
Acqui Terme: 770.270
Novi Ligure: 21.29
Ovada: 821.587

Tortona: 556
Valenza:

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI

: 446.291
Casale: 55.613
Acqui Terme: 520.67
Novi Ligure: 21.70 - 21.06
Ovada: 804.02
Tortona: 86.41
Valenza: 942.331

GAS GUASTI

Alessandria: 445.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 863.98
Tortona: 862.083
Valenza: 941.052/941.384

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 52.755
Casale: 21 49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 743 294
Tortona: 861.820 - 52.755
Valenza: 941.745

ENEL

Alessandria: 446.244
Casale: 71.033
Acqui (0143) 745.807
Novi Ligure: 745.807
745.807
Tortona: 446.244
Valenza: (0142) 71.033

DELLO STATO (INFORMAZIONI)

422.21
Casale: 53.564
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27.88
Ovada: 80.374
Tortona: 861.
Valenza: 941.328

APT INFORMAZIONI TURISTICHE

Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

TAXI

: piazza Libertà, telefono 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui: piazza Italia, 53 280, stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 86.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: Bottazzi, telefono 65.280
Tortona: stazione ferroviaria, 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato,
Voghera: ferr., 43.871

BENZINAI

FESTIVI:
ALESSANDRIA
Ip: via G. Bruno
Mobil: via G. Bruno
Api: Lungotanaro Solferino
Esso: spalto Marengo
Ip: via Marengo
Agip: via Marengo
Esso: corso T. Borsalino
Ip: corso Romita
Mobil: corso Lamarmora
Erg: viale Tivoli
Ip: corso Acqui
Q8: statale 31 San Michele
Total: statale 10, Marengo
Erg: via Valle San Bartolomeo
ACQUI TERME
Ip: viale Einaudi
: corso Divisione Acqui
Mobil: corso Divisione Acqui
Erg - Gpl: via Fatebenefratelli
ARQUATA SCRIVIA
Erg: via Libarna
CASALE M.TO
Monteshell: via Adam
Ip: via Adam
Fina: via Gramsci
Agip: piazza Martiri
Esso: San Germano
Tamoil: viale Marchino
Esso: Popolo (statale Torino)
Ip: via Mestre 59
Monteshell: via 34
Agip: via Mazzini
Ip: corso Marenco 51
Ip: via Reggio 18
Ip: statale 35 bis 125
Agip: statale 35 bis 55
Esso: provinciale Novi-Ovada (km.)
OVADA
Esso: p.za (aut.)
via Vc
Erg: corso
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
Q8 - Gpl: Rivalta Scrivia
: corso Don Orione
Ip: largo Europa
Mobil - Gpl: via Cliconvall.
Ip: strada per Villaromagnano
TORTONA
Agip - Gpl: Rondò
Esso: statale per Genova
Fina: piazza Tito Speri
Erg: strada per Viguzzolo
Agip: strada per Voghera
Erg: via Circonvallazione
Esso: strada per Alessandria
Ip: piazza Gramsci
Tamoil: viale Cellini
Mobil: viale Dante
Agip - Aci: Santuario
Api: viale Dante
VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Gollo 34
Total: Palestro 67
Chevron: via Roma 78

FARMACIE

Alessandria: *Vittoria*, v. Mazzini (diur.); *Ferraris*, c.so Roma (diur. e nott.).
Acqui Terme: *Terme*, piazza Italia
M.to: *Cucchiara*, corso Manacorda
Novi Ligure: *Giara*, via Girardengo
Ovada: *Frascara*, p. Assunta
Tortona: *Centrale*, p. Duomo
Valenza: *Bellingeri*, corso Garibaldi

Non diminuisce il consumo a sei mesi dalla nuova legge

La della droga

Secondo il viceprefetto c'è solo la sensazione che il fenomeno sia in calo
Da luglio sono state 41 le segnalazioni. Forte aumento nei centri minori

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Compie sei mesi la nuova legge sulla droga, approvata Parlamento dopo polemiche finire. La normativa stabilisce che drogarsi è reato. Chiunque pertanto sorpreso in possesso di sostanze stupefacenti, in quantità superiore alla media giornaliera», può essere privato temporaneamente della patente di guida, del porto d'armi, del passaporto o di altro documento equipollente.

L'applicazione della nuova legge coinvolge direttamente prefetture, assegnando loro tutta una serie di compiti tesi al recupero del tossicodipendente.

Un bilancio dell'attività svolta da luglio a oggi consente qualche ottimismo nella lotta contro la droga?

«Non sono né ottimista né pessimista - dice il capo gabinetto della prefettura, il viceprefetto Cosimo Macrì -. discorso uno solo. Nel momento in cui il fenomeno diventa illecito, può avere la sensazione che possa essere diminuito. In realtà ha cambiato solo aspetto: se prima i tossicodipendenti fumavano o "bucavano" liberamente, lo fanno di nascosto».

Aggiunge il dottor Macrì: «La nostra attività è tesa al recupero dei tossicodipendenti, questo dipende soprattutto dagli interessati. Giovedì tre giovani dovevano venire per il colloquio. Non si è presentato nessuno. E i dati statistici provano che quanti non si presentano sono ormai molto avanti nell'uso delle droghe. Stanno passando a quelle pesanti».

In prefettura si sta lavorando con attenzione problemi dei tossicodipendenti, purtroppo però basta cercare di recuperarli il massimo dell'impegno, quando c'è la volontà dell'interessato. E spesso manca anche l'aiuto delle famiglie. «Per chi non si presenta ai colloqui - spiega Macrì - si passa alla misura punitiva. Lo prevede la legge. E' inevitabile».

luglio a segnalazioni di casi pervenute alla prefettura dalle forze di polizia sono state 41 (in due si è trattato di doppia segnalazione, il totale giovani interessati è quindi 39), con grande maggioranza di uomini (36) rispetto alle donne (3). I più vecchi hanno 34 anni, i più giovani (2) hanno 17 anni: l'età media è di anni.

Dividendo i giovani per località provenienza, numero maggiore (8) rappresentato dai casalesi, poi ci sono gli alessandrini (5). Tre sono valenzani, due arrivano da Castellaz Bormida e altrettanti da Camino. Sei arri da Acqui, Bosco Marengo, Masio, Occimiano, San Salvatore e Tagliolo. Gli altri provengono da fuori provincia.

Sono consumatori in maggioranza di hashish (oltre la metà dei casi) e di eroina; soltanto è dedito alla fendimetrazina. Le tre donne segnalate in prefettura sono consumatrici di eroina.

Il consumo di hashish ed eroina, d'altra parte, risulta in mento provincia, in modo preoccupante anche nei centri . I tossicodipendenti provincia sono indubbiamente molto superiore a quello segnalato alla prefettura; molti sono finiti in carcere per spaccio o detenzione di droga. Sedici, purtroppo, 90 e oggi sono i morti per presunte overdosi.

Le imparitite dalla prefettura sono 9, le patenti di guida sospese 2, una sospensione soltanto dei documenti di identità. Attualmente si sottopongono a terapia.

Franco Marchiaro

I morti per overdose in provincia di Alessandria dal marzo di quest'anno

SI

NOVI LIGURE. «Siamo sempre stati sensibili al problema della droga. La minaccia portata dai nuovi spacciatori, che agiscono giardini pubblici e nelle vie del centro, non ci ha colto impreparati». Il sindaco di Novi, Mario Angeli, rassicura: il Comune e le forze dell'ordine si sono già mobilitate per frenare il dilagante consumo di sostanze stupefacenti per impedirne il nei luoghi più affollati della città.

Novi, dunque, si ribella ai «mercanti morte» e cando di individuarli. Ad ottobre e novembre i carabinieri hanno compiuto arresti e sporto denunce nei confronti di spacciatori. Hanno anche sequestrato droghe pesanti leggere.

E' un'operazione capillare, che ha dato buoni frutti. In città, da qualche settimana, circolano pochi elementi sospetti e ciò testimonia l'efficacia dei controlli e delle perquisizioni. «Abbiamo chiesto ai militari di intensificare i loro interventi nelle più a rischio - spiega Mario Angeli -: adesso pattuglia del nucleo radiomobile ispeziona ogni giorno i luoghi in cui gli spacciatori si radunano abitualmente».

Ma c'è chi chiede ulteriori sforzi agli amministratori. Il consigliere di Lega Nord, Giorgio Gandini, ha presentato un'interpellanza (che sarà discussa nella prossima seduta Consiglio comunale) in cui propone «una sorveglianza particolare nei pressi degli istituti scolastici cittadini, soprattutto quelli vicini ai giardini pubblici». E' forte, infatti, il timore che spacciatori cocaina, hashish e marijuana adeschino i ragazzi al termine delle lezioni.

Ma il sindaco assicura che sono già state prese tutte le precauzioni. «Da qualche anno, ormai, i vigili urbani stazionano vicino alle scuole elementari medie, inferiori superiori - afferma Angeli -. apparenza, il loro compito è di controllare la viabilità, ma in realtà gli agenti accertano che nessun estraneo avvicini agli studenti con intenzioni sospette. Pochi cittadini sono conoscenza di questa intesa, che il Comune aveva già concordato la polizia municipale quando il pericolo della droga non era così incombente».

Nel complesso, dunque, situazione è sotto controllo, che in città, ormai da anni, gli spacciatori piemontesi, lombardi e liguri trovano un florido mercato per la loro attività. E' un traffico illecito che ha inevitabilmente coinvolto alcuni novesi, esponenti secondo pia ma assai preziosi, che curano i contatti tra i «boss» di Torino, Milano e Genova ed i consumatori della zona. Eppure, nel 1990 in provincia la droga ha stroncato la vita di sedici giovani, mentre Novi non sono registrate vittime.

«La nostra città è l'unica ad avere un centro terapeutico per recupero dei tossicodipendenti - sottolinea Angeli -. Alla Comunità Incontro, che opera alla cascina Tuara, oltre duecento giovani si sono pienamente ristabiliti».

Massimo Delfino

S. Salvatore, la vittima è un imprenditore di 35 anni: era sposato da due mesi

Muore in nello Zaire

Non si conosce ancora la dinamica dell'incidente stradale. L'uomo lavorava in Africa dal 1979
Era contitolare di una ditta specializzata in importazioni. Il feretro arriverà in Italia oggi

Pier Luigi Porzio

S. SALVATORE MONF. Un imprenditore sansalvatorese è in Africa, nello Zaire, in un incidente stradale. E' Pier Luigi Porzio, anni, ed appartiene ad una famiglia molto nota: padre Rino, 62 anni, è un imprenditore edile tra i più stimati e la sorella Maria Alba, anni, è titolare di avviato studio d'ingegneria.

Non si conoscono particolari sulla dinamica dell'incidente, accaduto alcuni giorni fa. Il dre dell'imprenditore, si è recato in Af per riportare Italia la salma figlio, in una telefonata ai familiari si è limitato a confermare l'incidente e ha annunciato che il feretro giungerà all'aeroporto di Linate stamane.

Pier Luigi Porzio si era sposato civilmente da soli due mesi e a Natale a . Salvatore avrebbe celebrato anche il matrimonio religioso. Appassionato di montagna - come il padre, presidente della sezione locale del Cai - aveva cominciato a lavorare in Africa nel 1979 alle dipendenze di ditta produttrice cavi elettrici che operava nella capitale dello Zaire, Kinshasa.

L'economia del Paese africano è in forte espansione e nel settore industriale si registrano notevoli progressi. Grazie al diploma di geometra alle proprie capacità manageriali, Pier Luigi Porzio aveva tardato ad affermarsi e da quattro anni era direttore e socio della Intermarketing, una società internazionale specializzata nell'importazione pezzi di ricambio macchinari. Una delle principali industrie con cui Porzio era in affari la Fiat, che forniva camion e altri mezzi meccanici pesanti.

«Era un uomo arrivato, il successo premiato notevoli doti - dice Roberto Camurati, uno dei suoi più cari amici -. L'avevo rivisto a settembre, quando era tornato in paese per l'ultima volta: era entusiasta del lavoro e per l'imminente matrimonio». Alla fine dello stesso mese, Porzio si era sposato in municipio con Chantal, una francese, anche lei manager, e Natale l'unione sarebbe stata consacrata in chiesa. «Stavo proprio preparando i documenti - dice il parroco, don Sandro Luparia - quando mi stato comunicato l'accaduto».

L'annuncio è giunto domenica attraverso la telefonata di alcuni amici: «Ha risposto Rino - racconta la madre di Pier Luigi Porzio, Giuliana Davite - ed è sbiancato volto: mio figlio era morto in un non meglio precisato incidente nella capitale zairese».

Rino Porzio e la figlia Maria Alba sono subito partiti in reo e, facendo scalo a Bruxelles, sono giunti nella repubblica africana il giorno successivo. Per ottanta ore non è stato possibile prendere contatto con lo: «Le difficoltà nelle comunicazioni telefoniche si sono rivelate insormontabili - spiega il cognato Sandro Davite - neppure i tentativi tramite ambasciata hanno avuto successo, tanto che temevamo il peggio». Poi la telefonata di Rino Porzio.

Rodolfo Castellaro

IN BREVE

Chiuse traffico le vie Migliara e S. Lorenzo

Via San Lorenzo Migliara chiuse al traffico, oggi domani, dalle 16 alle 20. Il provvedimento è stato disposto dall'assessore alla Viabilità, sentito il comando vigili urbani. Sono vietati anche la sosta e l'accesso ai residenti e ai veicoli muniti di permesso.

SAN MICHELE

Rappresentante orafo rapinato in autostrada

Rapina in autostrada l'altra sera a San Michele. Il derubato un rappresentante orafo forlivese, Raffaele Pedrini, 43 anni. Con la sua Croma percorreva il tratto che unisce la Torino-Piacenza alla Voltri-Sempione ed è stato affiancato da un'Alfa 164. Fermato, due banditi saliti sulla sua auto dopo qualche chilometro sono fatti consegnare il campionario gioielli per 150 milioni.

Ex titolare di boutique condannato per bancarotta

Carlo Alberto Provera, 47 anni, di Casaleggio Boiro, ha patteggiato una condanna a 1 mese e giorni di arresto e 5 milioni di multa per bancarotta fraudolenta. 1988, titolare della boutique Studio di Ovada, cedette beni per oltre 150 milioni annotare i corrispettivi e senza presentare la dichiarazione Iva.

MARENGO

Guidava patente: mesi di arresto

Antonella Pianarosa, anni, di Bosco Marengo (via Fresonara 32), stata condannata a mesi di arresto e 50 mila lire di ammenda con i doppi benefici di legge per guida senza patente.

OVADA

Oggi i funerali giovane ucciso dalla droga

Si svolgeranno oggi ad Ovada, alle 15 nella parrocchiale dell'Assunta, i funerali di Massimo Subrero, 31 trovato morto dalla moglie nella sua abitazione in piazza Martiri della Libertà 9, dopo essersi iniettato dose droga.

Intanto è allo studio la bonifica. Della maxi-discarica di Castellazzo Bormida si occuperanno gli specialisti della Castalia (nella foto)

Scatta la prescrizione per la vicenda della maxidiscarica di Castellazzo

Inquinamento impunito

Nel 1985 nell'impianto vennero interrati rifiuti tossico-nocivi. La Corte d'appello ha fissato il processo per il 19 dicembre, ma i reati sono estinti da fine novembre

ALESSANDRIA. Un altro colpo [illegible] spugna sulle attività degli inquinatori. La giustizia è lenta, i processi segnano il passo anche per quanto riguarda [illegible] trasferimento dei fascicoli da [illegible] ufficio all'altro, [illegible] i reati vanno in prescrizione. E' avvenuto per alcuni inquinatori del Casalese [illegible] la storia si ripete adesso per l'imprenditore Carlo Barco, 35 anni, accusato di aver gestito in modo irregolare la discarica «La Fallita» [illegible] Castellazzo Bormida, di cui è titolare con il padre Giovanni, [illegible] anni (e anche per lui scatterà lo stesso provvedimento).

Prescrizione: cioè l'imputato non sarà soggetto ad alcuna pena, [illegible] è assolto. Così le parti lese possono chiedere il ri[illegible] degli eventuali danni. Nel caso specifico, [illegible] procedimento civile sarà certamente intentato da Regione, Provincia, Comune di Alessandria e, probabilmente, Comune di Castellazzo Bormida, rappresentati dagli avvocati Alberto Vella, Claudio Simonelli [illegible] Andrea Ferrari.

Carlo Barco, assistito dall'avvocato Mario Boccassi, doveva rispondere [illegible] aver scaricato ed interrato nel 1985 nella mega discarica [illegible] Fallita» di Castellazzo, senza alcuna autorizzazione, rifiuti tossico-nocivi: in prevalenza fusti di vernici dell'Ivi di Quattordio.

L'imprenditore castellazzese [illegible] inoltre accusato di violazione delle autorizzazioni regionali in materia di smaltimento rifiuti e di mancata adozione di misure idonee ad evitare il degrado igienico e ambientale della zona dove sorge il grande impianto, alla confluenza del Bormida [illegible] l'Orba e il rio Naso.

I Barco l'11 febbraio 1988 [illegible]no stati condannati dal pretore di Alessandria a 11 mesi di arresto, [illegible] milioni di ammenda e al risarcimento danni alle parti civili. Il 27 aprile [illegible] quest'anno fu fissato il processo d'appello a Torino: Giovanni Barco, malato [illegible] da tempo sofferente) non si presentò. Dal fascicolo venne stralciata la sua posizione e il dibattimento fu rinviato a nuovo ruolo. Carlo Barco si vide invece confermare la sentenza di primo grado. La Corte d'appello ha poi fissato il processo [illegible] carico di Giovanni Barco per il 19 dicembre, ma senza tener conto che i reati sono caduti in prescrizione il 30 novembre.

La Cassazione, dal [illegible] convinta che per uno dei reati la scadenza [illegible] il 30 dicembre, agendo [illegible] una notevole celerità, aveva fissato per il 5 dicembre [illegible] discussione della causa relativa a Carlo Barco. Il difensore ha però dimostrato che quell'accusa non esisteva più in quanto era stata estinta per intervenuta oblazione e così la vicenda penale si [illegible] chiusa.

A questo punto, per lo stesso motivo non si farà neppure [illegible] processo a Giovanni Barco, fissato [illegible] troppo ritardo dalla Corte d'Appello.

Nessuna conseguenza penale, quindi, ma tutto passa ora all'esame dei giudici del tribunale civile. Infatti, la Regione, la Provincia e gli altri enti pubblici interessati [illegible] hanno [illegible]cuna intenzione [illegible] rinunciare alla battaglia relativa alla discarica di Castellazzo Bormida. [illegible] qui [illegible] causa civile per ottenere il risarcimento dei danni provocati da quel maxi impianto, che tante polemiche [illegible] suscitato. Fra l'altro, durante l'inchiesta [illegible] carico di padre e figlio, la magistratura [illegible] posto sotto sequestro i cospicui beni della famiglia.

Emma Camagna

[illegible]

ALESSANDRIA. I consiglieri regionali democristiani Ugo Cavallera e Paolo Ferraris, assie[illegible] ad altri [illegible] colleghi dello stesso partito, hanno presentato una [illegible] per chiedere alla giunta di eliminare dal recente piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi l'insediamento di una piattaforma, con relativo inceneritore, nel sobborgo alessandrino di San Michele.

E' la «piattaforma» decisa dall'amministrazione comunale alessandrina e [illegible] parte già finanziata dal Fio, ma contro la quale son[illegible] migliaia di abitanti, con i loro amministratori, di diversi Comuni della zona, oltre alla popolazione di San Michele e gli agricoltori.

Contro le delibere del Consiglio comunale sono stati presentati ricorsi al Tar che, [illegible]vano Cavallera e Ferraris nella mozione, potrebbe accoglierli mettendo in forse [illegible] piano regionale. Di qui la richiesta di stralciare l'impianto a San Michele. [f. m.]

Serravalle: ha 50 anni, le è stata parzialmente amputata la gamba sinistra

Precipita dal treno in corsa

L'incidente è avvenuto ieri mattina verso le 7. Il convoglio ha rallentato: svegliatasi di soprassalto ha pensato di essere arrivata in stazione e ha cercato di scendere. Operata all'ospedale di Novi

SERRAVALLE SCRIVIA. Per una caduta accidentale [illegible] in movimento una donna [illegible] Napoli è rimasta gravemente ferita, ed ha subito l'amputazione parziale della gamba sinistra. L'incidente è avvenuto ieri mattina, poco prima delle 7, nei pressi della stazione ferroviaria di Serravalle.

Concetta De Martino, 50 anni, [illegible] sull'espresso Napoli-To[illegible], ed era diretta a Torino, dove l'attendevano alcuni parenti. In località Libarna, [illegible] convoglio ha improvvisamente rallentato [illegible] sembra che la passeggera, forse intorpidita dal sonno per il lungo tragitto già percorso, abbia creduto di essere arrivata a destinazione.

Concetta De Martino, infatti, ha preso i bagagli e si è avviata verso [illegible] sportello della carrozza. L'ha aperto ma proprio in quel momento il treno ha ripreso la marcia verso la stazione di Serravalle.

La donna è stata sbalzata fuori dal convoglio ed è caduta sui binari. Per fortuna, il personale in servizio lungo il tratto Arquata-Serravalle ha assistito all'incidente ed ha prontamente dato l'allarme.

Sul posto è giunta dopo pochi minuti un'ambulanza della Croce Rossa e sono stati prestati i primi soccorsi a Concetta De Martino. La donna è stata [illegible] trasportata d'urgenza all'ospedale «San Giacomo» di Novi, dove i medici [illegible] reparto di ortopedia l'hanno sottoposta ad un delicato intervento chirurgico alla gamba sinistra.

L'arto è stato parzialmente amputato: l'operazione, eseguita dal dottor Giovambattista Orengo, è perfettamente riuscita. Concetta De Martino presenta anche lesioni varie in altre parti del corpo e delle quali guarirà in circa quaranta gior[illegible]. In serata, la donna si è mes[illegible] in contatto telefonico [illegible] il marito, a Napoli. Nonostante la grave menomazione, Concetta De Martino è apparsa tranquilla [illegible] sembra aver superato nel modo migliore lo stato di choc per l'infortunio.

Intanto, la polizia ferroviaria ed i carabinieri di Serravalle Scrivia hanno aperto un'inchiesta per chiarire con esattezza la dinamica dell'accaduto. Dopo l'incidente, la circolazione dei treni sulla linea Genova-Torino è ripresa regolarmente e non si sono registrati particolari ritardi. [m. d.]

[illegible] SUICIDA SUI BINARI

ALICE BEL COLLE. Il pensiero assillante per [illegible] grave malattia ha forse sconvolto la mente di un pensionato alicese, portandolo al suicidio. Così Adolfo Maria Trevin, 91 anni compiuti [illegible] marzo, nativo di Tolone in Francia, nel primo pomeriggio di ieri si è gettato sotto un treno della linea ferroviaria Genova-Acqui-Asti.

L'uomo, [illegible] ex operaio, è uscito dalla propria abitazione, in via Vallerana 16, verso le 12,15. Ha percorso un centinaio di metri per raggiungere la ferrovia, poi si è incamminato sul binario di sinistra della linea per chi viaggia da Alice Bel Colle verso Acqui Terme. La zona è alla periferia della città termale, al termine di via Nizza e nelle vicinanze del vecchio cimitero.

I macchinisti del convoglio che stava sopraggiungendo hanno visto l'uomo e hanno tentato l'impossibile azionando la «rapida». La manovra si è rivelata però inutile. Il pensionato è [illegible] travolto e sbalzato sulla massicciata, [illegible] molto di[illegible] dalla statale che da Acqui Terme porta a Nizza Monferrato. E' morto sul colpo.

Pochi minuti dopo sono intervenuti i carabinieri del nucleo operativo, che hanno compiuto i primi rilievi.

Nulla pare contrastare con la [illegible] del suicidio. Le testimonianze rese [illegible] carabinieri dai macchinisti [illegible] dalla moglie del pensionato [illegible] lasciano dubbi.

[illegible] disperato gesto troverebbe una spiegazione nella malattia che da tempo provocava grandi sofferenze all'uomo. Sembra che Trevin avesse già manifestato alla moglie la propria volontà di farla finita: «Ho già vissuto abbastanza, non ho più voglia di vivere», avrebbe detto. E ieri poco dopo mezzogiorno, approfittando dell'assenza della moglie, ha messo in atto il gesto a cui pensava forse [illegible] tempo.

Il corpo del suicida è stato composto nella camera ardente dell'ospedale in attesa [illegible] nulla osta del magistrato per i funerali. [c. r.]

Stasera e domani al Civico di Tortona va in scena un classico del teatro napoletano

«Non ti pago», firmato De Filippo

Il figlio del grande Eduardo, Luca, interpreta e dirige uno dei più noti testi del padre. Una commedia vivace e passionale sul gioco del lotto. E' la prima «strenna» di un dicembre che proporrà anche Vittorio Gassman

TORTONA. «Non [illegible] pago», la famosa commedia [illegible] grande Eduardo De Filippo, in programma al Teatro Civico [illegible]sta [illegible] [illegible] 21 [illegible] in replica domani, apre una serie di appuntamenti [illegible] la prosa [illegible] at[illegible] [illegible] tortonesi e che proseguiranno per tutto il mese.

La commedia, che [illegible] imperniata sul gioco [illegible] lotto, è presentata dalla Compagnia di teatro Luca De Filippo, per la regia dello stesso De Filippo, che ne è anche l'interprete principale insieme a [illegible] Denieli. E' un testo vitale ed energico ed è certo fra quelli che meglio esprimono le accensioni e i patetismi caratteristici del teatro di Eduardo.

Il protagonista è Ferdinando, figura tipica della letteratura napoletana, disperatissimo, sconsolato eroe, sempre in lotta con il fantasma irridente della fortuna. Attorno a lui ruotano altri personaggi, non meno vivi e veri, ineliminabili dalla vicenda, parte integrante di essa, nessuno complementare, tutti partecipi della stessa storia e del suo sviluppo rutilante.

«Con "Non ti pago" - dice l'assessore alla cultura di Tortona, Luciano Rolandi - pensia[illegible] di [illegible] portato nella nostra città una delle commedie più amate dagli appassionati della prosa e del [illegible] di Eduardo in particolare».

«Questo - continua - è il mese delle festività natalizie e abbiamo pensato di offrire al pubbli[illegible] il meglio della stagione. Infatti anche i prossimi spettacoli sono appuntamenti di grande richiamo».

Dopo «Non ti pago», che è stata proprio di recente presentata anche in televisione, sul palco del Teatro Civico, mercoledì 12 e giovedì 13 sarà di scena Vittorio Gassman, [illegible] il suo recital «Parole».

Continua Rolandi: «Questo spettacolo lo p[illegible] tranquillamente definire una strenna natalizia, in quanto è un fuori programma che abbiamo concordato all'ultimo [illegible] con la direzione del teatro Stabile [illegible] Torino. Vittorio Gassman, tanto amato e apprezzato da tutti gli italiani, sarà ospi[illegible] del teatro cittadino per ben due sere».

E infine, nella settimana che precede il Natale ci sarà un terzo importante appuntamento con [illegible] prosa [illegible] il dramma «Enrico IV» di Luigi Pirandello.

«Dopo - conclude Rolandi - [illegible] teatro farà sosta per qualche settimana [illegible] la prosa ritornerà in scena solo verso la fine di gennaio. A quel punto sarà possibile tracciare un primo bilancio della stagione, anche [illegible] fin d'ora possiamo dire che l'attenzione è sempre stata tanta e che ogni serata si è conclusa [illegible] un vero trionfo, tanto di partecipazione [illegible] di consenso».

Anche per la commedia di De Filippo si [illegible] ripetuta la «caccia al biglietto» che [illegible] movimentato le precedenti date della stagione tortonese. Il teatro, quindi, è quasi tutto esaurito e i posti ancora liberi sono pochissimi. Per i ritardatari, che solo questa sera si presenteranno al botteghino del Teatro Civico, si ricorda che il costo del biglietto per la platea [illegible] per i palchi centrali è di 30 mila lire; per i palchi laterali 25 mila; per il loggione [illegible] la barcaccia 10 mila lire.

I biglietti ridotti sono invece validi solo per la replica, e quindi per domani sera. I prezzi son[illegible] stati fissati in 20 mila lire per la platea e i palchi centrali e 16 mila lire per i palchi laterali. Le riduzioni valgono solo per i giovani fino a 18 anni e per i Carta bianca, e cioè per chi ha più [illegible] [illegible] anni.

Enrico Regalzi

GESU' [illegible]

CASALE. Dopo le avventure del [illegible]ignor Bonaventura, presentate dal «Piccolo sipario» di Alfredo Rivoire, che sabato e domenica [illegible] avevano riscosso grande successo, la stagione dell'Auditorium [illegible] San Filippo, in via Pinelli, prosegue stasera alle 21,15 con «Processo [illegible] Gesù» proposto dalla compagnia filodrammatica «Teatro insieme» di Alessandria, diretta da Silvestro Castellana.

Il noto dramma in due atti e un intermezzo scritto [illegible] Diego Fabbri una trentina di anni fa mette in scena, su un palcoscenico quasi spoglio, alcuni attori chiamati a interpretare, via via, i diversi personaggi che intentano un immaginario processo a Gesù. Accanto a loro c'è un gruppo di ebrei e anch'essi tentano di trovare risposta all'interrogativo sui [illegible] si basa il testo: «Gesù fu, o no, condannato ingiustamente?»

Il dibattito si trasferisce ben presto dal piano giuridico a quello morale e diventa un confronto [illegible] coscienze, stati d'animo e sentimenti. Un teatro [illegible] parola e di concetto, dove, se pur assente dalla scena, il Cristo è il vero protagonista.

Il biglietto costa 10 mila lire. E' possibile avere uno sconto del 50% acquistando le Auditorium card [illegible] 15 mila lire.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Alessandrino	**Presunto innocente** *di Alan Pakula con H. Ford, [illegible] Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte [illegible] è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**
Ambra inizio [illegible] 20	**Pretty wom[illegible]** *di Garry Marshall [illegible] Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo.. N. V. 1h 40' **Commedia**
Comunale Sala Grande: inizio 20 Sala Ferrero: chiuso [illegible] riposo	**[illegible]dillac man** *di Roger Donaldson [illegible] Robin Williams, Tim Robbins, P. Reed (Usa '90)* — Un venditore [illegible] automobili, dall'invidiabile vitalità amorosa, alle prese con clienti [illegible] [illegible] il marito geloso della seg[illegible]. N.V. 1h32' [illegible]
Corso Orario: feriali ore 20,15/22,15 sabato e domenica: 15/17,30/19/20,30/22,15	**[illegible] fantasma per amico** *di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un [illegible] desiderio [illegible] incastrare un avvocato ricco [illegible] dalla pelle [illegible], sennonché. N. V. 1h 35' [illegible]
Cristallo Orario: inizio ore 16	**Film vietato minori anni [illegible]**
Galleria [illegible]: feriali: [illegible] pre-festivi e festivi: ore 16	**Ore disperate** *di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39 **Thriller**
Moderno	**Robocop 2** *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto [illegible] e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova potente droga e contro [illegible] crudele robot al servizio del male. N. V. 1h 56' **Fantastico**
[illegible] **Ariston**	**[illegible]unto inn[illegible]** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio [illegible] [illegible] collega è accusato dalle prove raccolte ed [illegible] processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**
[illegible]	**Weekend con il morto** *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in [illegible] [illegible] morto il loro [illegible]. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**
Italia	OGGI CHIUSO
[illegible] **Cine Poli** Orario: inizio ore [illegible]	**Robocop 2** *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro [illegible] crudele robot al servizio del male. N. V. 1h 56' **Fantastico**
Moderno Orario: inizio ore 14,30	**Gremlins 2** *di Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90)* — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... N. V. 1h 47' **Fantastico**
Vittoria Orario: inizio 14,30	**Ghost - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra [illegible] aiutare la [illegible] che ama a combattere i cattivi. [illegible] V. 2h 05' **Commedia**
[illegible] **Cri[illegible]llo** Lire 4000/5000	**Benvenuti in [illegible] Gori** *[illegible] [illegible] Alessandro Benvenuti, Athina Cenci, Ilaria Occhini (Italia '90)* — I buoni propositi di una famiglia [illegible] intor[illegible] al [illegible] natalizio si trasformano in dispettose ripicche e infantili dissapori. N.V. 1h 34' **Comm. drammatica**
Iris	**Il viaggio di capitan Fracassa** *di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90)* — Tratto dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia [illegible] attori girovaghi. N. V. 2h 12' **Commedia in costume**
Moderno	**Presunto Innocente** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce [illegible] indagini sull'omicidio di [illegible] collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di [illegible] complotto? N. V. 2h 08' [illegible]
[illegible] **Comunale (ex Lux)**	**Le comiche** *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei epi[illegible] comici [illegible] [illegible] due attori del passato si ritrovano nel mondo di [illegible] [illegible] imbianchini maldestri, [illegible] di galera, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**
[illegible] **Lara**	**Weekend con il morto** *di Ted Kotcheff [illegible] Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non [illegible] il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**
[illegible] **Moderno**	**Occhio alla Perestroijka** *di Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90)* — A causa della perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N. V **Comico**
[illegible]	**Presunto [illegible]** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega [illegible] accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**
[illegible] **Soci[illegible]** Orario: inizio [illegible]	**Weekend con il [illegible]** *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Ki[illegible] (Usa [illegible])* — Due impiegati in [illegible] trovano [illegible] il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo.. N. V. 1h 32' **Commedia**
[illegible] **Arlecchino**	**Linea [illegible]** *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'[illegible]. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

LA [illegible]

A cura di Brunello Vescovi

[illegible]

La pieve tra gli abeti

Uscendo da Tortona, poco dopo aver varcato il Grue, si arriva a Viguzzolo, centro d'apertura di [illegible] valle caratterizzata [illegible] peschi [illegible] ciliegi, che la rendono particolarmente suggestiva in primavera.

Ancora prima di entrare nell'abitato si può scorgere, tra abeti, cedri del Libano e larici, la pieve romanica di Santa Maria. Risale a un periodo vicino [illegible] Mille ed è quasi affogata nel verde, al punto che [illegible] Comune sarebbe intenzionato ad abbattere qualche albero del circostante Parco della Rimembranza, imputato [illegible] alimentare l'umidità nei muri del prezioso monumento medievale.

[illegible] pieve è l'edificio cristiano più antico, che ricopriva anche funzioni [illegible] tipo civile [illegible] quella di scuola, di luogo [illegible] si dava lettura [illegible] bandi [illegible] dove [illegible] riscuotevano le tasse.

Era un'epoca, quella di fine XI secolo, che si distingueva per la stretta connessione tra fatti religiosi e civili, poiché [illegible] sacerdote era anche l'unico colto [illegible] la comunità [illegible] disponeva di una struttura pubblica dove riunirsi.

La pieve di Viguzzolo rispecchia diverse caratteristiche delle pievi rurali, spesso costituite solo da una scarna aula per il culto e di una piccola sacrestia. Come per queste, la sua posizione era strategicamente utile [illegible] servire tutte le piccole comunità agricole dei dintorni, il che giustif[illegible] la posizione [illegible]ricentrica rispetto ai nuclei abitati.

Inoltre è situata nelle vicinanze di un corso d'acqua, [illegible] Grue appunto, [illegible] richiedeva [illegible] quell'epoca la prassi di battezzare i neonati col metodo dell'immersione. Dal punto [illegible] vista architettonico, la navata centrale risulta particolarmente valorizzata dai bassi spioventi laterali, mentre una serie di pietre lavorate presso il portico rappresenterebbero la sacralità dell'edificio.

Le lesene che solcano la facciata e le finestre a forma di croce [illegible] l'esempio [illegible] una tecnica di costruzione contadina già più affinata rispetto alle costruzioni povere [illegible] spoglie sorte in gran numero lungo la via dei grandi commerci [illegible] congiungeva Genova con la Lombardia.

Un curioso problema è sollevato dalla denominazione originaria (Santa Maria «de ripa Padi», ossia «sulla riva [illegible] Po») della pieve [illegible] Viguzzolo, come risulta dal primo documento conosciuto.

Tra le spiegazioni possibili, quella di [illegible] spostamento dalla sede primitiva [illegible] una relazione con la roggia che corre sulla sinistra dell'edificio.

In estate [illegible] possibile visitare la pieve di santa Maria anche all'interno, senza particolari formalità, mentre di questi tempi è opportuna [illegible] telefonata preliminare al Comune di Viguzzolo (tel. 898044). Si potrà così ammirare, accompagnati da un solerte cicerone, sia l'antico altare sia l'affresco absidale risalente [illegible] secolo XI, distinguendo le differenze tra l'oratorio romanico di San Giovanni, [illegible] sconsacrato, [illegible] quello [illegible]centesco di Sant'Antonio. Anche la cripta, molto interessante, merita un'attenta visita.

L'esistenza di Viguzzolo, l'antica Vicuciolo, è attestata per la prima volta in un atto notarile dell'886. Di una «curticella in Vicuciolo» si parla [illegible] [illegible] altro documento di poco posteriore (893). Delle mura restano [illegible]ggi scarse tracce, come i ruderi dei torrioni sulla circonvallazione.

Un'altra testimonianza del passato è il mulino ad acqua con la caratteristica ruota di ferro visibile sulla destra, [illegible]ena entrati [illegible] paese, all'altezza del primo semaforo. In altri tempi erano quattro, con le classiche mole [illegible] sasso, e utiliz[illegible] l'acqua [illegible] Curone attraverso rogge scavate a mano dopo epiche controversie tra gli amministratori dei paesi confinanti.

NOTTE [illegible]

A cura di Carlo Reschio

PALOMAR

La radiofesta rock

[illegible] «radiofesta» al Palomar di via Melgara 10, a Valenza, organizzata per raccogliere fondi per una nuova emittente privata. In cambio di simpatia, impegno e, possibilmente, [illegible] una sottoscrizione, i soci del circolo valenza[illegible] stasera, alle 22, in sala grande, propongono una festa dedicata al rock: [illegible] vinile, con dischi originali Anni 50 e 60 e dal vivo con la Birgit Nissen Band. Michele Juliano alla chitarra, Gianni Casanova alle tastiere, Gian Paolo Pesce, batteria, Gianni Massa, basso e Birgit Nissen, chitarra [illegible] voce, suonano insieme da vent'anni e propongono tutti i migliori brani, dal melodico al rock, che hanno caratterizzato quest'epoca.

[illegible]

Notti d'Arabia

Al Mayerling di Castellar Guidobono continuano i festeggiamenti per il settimo compleanno della discoteca, ispirati alle usanze [illegible] alle tradizioni del mondo arabo. Stasera il locale propone uno scenario da Mille e una notte, con ballerine vestite [illegible] stile mediorientale [illegible] un ricchissimo buffet di specialità islamiche.

[illegible] DISCO CLUB

Persuaeder, folle dj

«Apples party» stasera, alle 22,30, alla discoteca Antea di Ponzano, con, direttamente dal Bandiera gialla di Rimini, Persuaeder, il «deejay animatore + [illegible] della Via Lattea nella notte + crazy della storia».

FILM A [illegible]

I blues di Spike Lee

Appuntamento da non perdere per i più nottambuli dei cinefili. Stasera, al Cine Poli di Casale, con inizio a mezzanotte, sarà proiettato in dolby stereo l'ulti[illegible] film di Spike Lee, «Mo' Better Blues». E' la storia musical-sentimentale del trombettista jazz Beek Gilliam, interpretato da Denzel Washington.

[illegible] DELLA PESA

Ritmi latini

Ancora musica dal vivo, scelta e proposta da Charlie Palma, stasera, ore 22, al Caffè della Pesa di Vignale, con il Trio Casih guidato dal percussionista argentino Luis Jorge Casih. Con lui, Alfredo Matera alle tastiere e Dino Pellissero al flauto propongono trascinanti ritmi latino-americani. L'ingresso è libero.

[illegible] CLUB

Revival Anni 60

Musica revival [illegible] simpatia, stasera, al Notturno Club di via Donizetti 37, ad Alessandria, con Charlie [illegible] la [illegible] Scorribanda. Il musicista tortonese [illegible] la [illegible] band propongono tutti i più noti «classici».

[illegible] C.

Dal revival al jazz

Casale, la città dei piano bar: al Bar Toffoli di viale Bistolfi dalle 22 il musicista trinese Devis Longo propone revival Anni 60. Al Tout le monde di via Oddone il casalese Pier Porta esegue, a richiesta, classici americani e revival. Al Bar Vichingo, dalle 21,30, c'è [illegible] pianista casalese Roberto Gozzellino.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Un pianoforte [illegible] un trio

Stasera alle 21, nella Sala Concerti [illegible] via San Paolo della Cro[illegible] 89, [illegible] Ovada, terzo appuntamento per il «4° Inverno Musicale alla Rebora», con [illegible] concerto della pianista Claudia Bracco. Il programma prevede «La Leggerezza» [illegible] Liszt, la «Sonata K 332 in fa maggiore» di Mozart, «Scherzo op. 31» [illegible] «Sonata op. [illegible] [illegible] Chopin. A Solonghello prende il via alle 11,30 «Natale [illegible] musica». L'appuntamento è nella parrocchiale di S. Andrea con il trio formato [illegible] Laura Rosa (flauto), Mario Patruc[illegible] (viola) e Camillo Vespoli (arpa) che eseguirà musiche [illegible] Campolieti (Trio), Kessick (Melos) e Ghedini (Concertato).

TEATRO GIOVANI

Uno stage su voce e suono

Proseguono in via Venezia 5, ad Alessandria i laboratori organizzati da Ombretta Zaglio per il Piano Teatro del Comune. Oggi, dalle 15 alle 18 e domani, dalle 10 alle 17, sarà possibile seguire uno stage con Martina Galvagni e Roberto Aglieri, imperniato sull'interazione tra voce umana [illegible] suono. Martina Galvagni, cantante lirico-teatrale ha collaborato con Cieslack, Eugenio Barba [illegible] Meredith Monk. Roberto Aglieri, diplomato in flauto al Conservatorio di Pavia ha recentemente inciso un album con Stockhausen. Lo stage si concluderà domani, alle 17, con [illegible] «Intervento musicale per voce, flauto, elettronica, natura».

[illegible]

Liriche [illegible] storia locale

Il circolo culturale Sineo [illegible] Sale organizza per stasera alle 21, nella palestra della scuola media, un incontro a sostegno della lotta contro i tumori. Sarà presentato il volume di liriche «I giullari del vecchio re» di Maria Rita Alessio, Edizioni della Rocca. A Castelnuovo Scrivia oggi, a conclusione di «Bibliotecainsieme», alle 16, a palazzo Centurione, verrà presentato il nono «Quaderno della biblioteca». E' un libro di Gabriella Bellingeri sull'antico palazzo comunale di Castelnuovo. Interverranno l'ingegner Carlo Ferrari da Passano [illegible] Carlenrica Spantigati della Sovrintendenza ai beni artistici di Torino.

COMMEDIA DIALETTALE

I «maneggi» [illegible] Govi

Stasera, alle 21,15 al Teatro Comunale Soams di Rivanazzano andrà in [illegible] la commedia «I maneggi per maritare una figlia» di Govi-Bacigaluppo nell'allestimento del Teatro Cooperativa Musica Iriense di Voghera, diretto da Beppe Buzzi. L'ingresso costa 10 mila lire.

ANTIQUARIATO

Biancheria d'epoca

Oggi e domani appuntamento [illegible] Casale con il mercatino dell'antiquariato sotto i portici [illegible] mercato Pavia, che sarà abbinato alla terza delle mostre specializzate «Sedula», organizzate dall'Ente manifestazioni, dedicata alla biancheria [illegible] corredo dei decenni passati. Nel salone Tartara una decina [illegible] espositori [illegible] [illegible] mostra di pezzi antichi e [illegible] collezione. L'ingresso è libero.

[illegible]

Un incontro pro Palestina

Oggi, alle 15, al circolo La Casetta di via San Giovanni Bosco, si svolgerà un'assemblea in occasione del terzo anniversario dell'Intifada promossa dal gruppo di lavoro per la Palestina. Interverranno, oltre alle famiglie che hanno aderito all'iniziativa «Salaam ragazzi dell'ulivo», adottando a distanza un bimbo palestinese, Dino Gasparri, dell'Agesci, uno dei coordinatori nazionali della campagna «Salaam ragazzi dell'olivo» e il palestinese Hamed.

A SCUOLA DI DISEGNO

Teoria e pratica per tutti

Oggi, alle 14,30 nella scuola media di via Giani, a Serravalle Scrivia, prosegue il corso di disegno e pittura promosso dall'associazione Amici dell'Arte e diretto dalla professoressa Monica Motto.

Il teatrino dei fantocci di legno continua ancora oggi ad affascinare grandi e piccoli

Cari, intramontabili burattini

La storia della famiglia Niemen che dalla corte degli zar ha portato lo spettacolo viaggiante in Piemonte
Il repertorio comprende rappresentazioni buffe, drammatiche e operistiche. Tra i personaggi Gianduja

CIRCHI, arene ginniche, baracche d'entrata (ovvero i moderni luna park), serragli, teatri di burattini e marionette, eccetera, sono tutti «figli» delle fiere e della commedia dell'Arte. Affondano cioè le loro radici nel mondo dei saltimbanchi e delle maschere.

In [illegible] tempo che appare [illegible] lontano, ma non è in realtà remotissimo, tutti questi spettacoli viaggianti si intrecciavano tra di loro nelle piazze, poi ognuno si è specializzato, scegliendo una propria, diversa, strada.

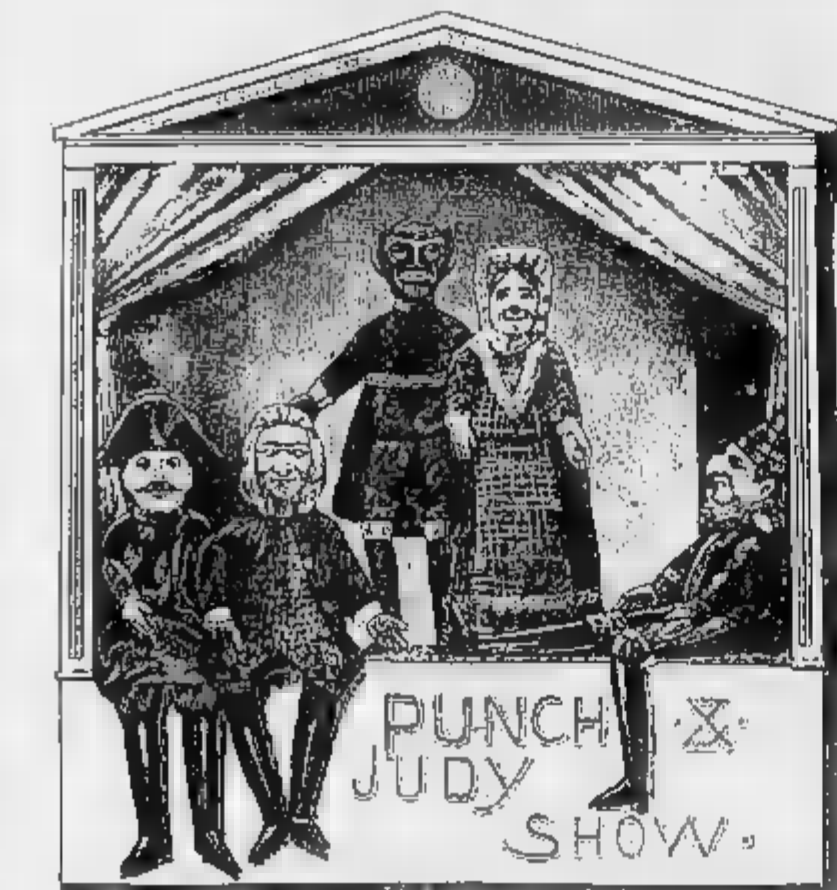
Ma non [illegible] raro trovare i componenti di una stessa dinastia presenti contemporaneamente nei diversi settori dello spettacolo viaggiante.

Questo è il caso, per esempio, dei Niemen, che posseggono parecchie «attrazioni» del luna park o anche circhi [illegible] certa rinomanza.

Ma la loro vera e prima vocazione, è sempre stata quella [illegible] burattinai, dei quali l'ultimo [illegible] discendente, Armando, che rappresenta la settima generazione della dinastia, eccelle [illegible] tutti.

Di origine russa (in Unione Sovietica c'è perfino un grande fiume, che [illegible] nella Russia Bianca e nella Lituania e sfocia infine nel Mar Baltico, che porta questo nome) il capostipite, già nella seconda metà del secolo scorso, presentava [illegible] teatro di burattini alla corte degli zar a Pietroburgo.

Poi, dopo la rivoluzione, i Niemen emigrarono in Italia e si stabilirono in Piemonte, [illegible] precisamente nella zona del Vercellese.

Come burattinai [illegible] sempre stati bravissimi, e lo dimo[illegible] in questi giorni anche nella nostra città, dove con il loro spettacolo sanno ancora entusiasmare tanti bambini (ma anche gli adulti!) [illegible] i cervelli non ancora sclerotizzati dai [illegible] animati giapponesi imposti dalla televisione.

I burattini hanno tradizioni antiche e nobili. Qualcuno [illegible] fonde ancora i burattini [illegible] marionette. E' [illegible] nel quale era caduto anche il buon Collodi, catalogando Pinocchio tra i burattini, benché avesse, evidentemente, sembianze di marionetta.

I burattini, infatti, sono fantocci con la sola testa di legno, nella quale viene introdotto l'indice di [illegible] mano, mentre il pollice [illegible] il medio fanno muovere le maniche, cioè le braccia. Le marionette, invece, sono fantocci interamente di legno, azionati dall'alto con dei fili.

Il repertorio dei burattini è vastissimo e comprende rappresentazioni buffe, drammatiche, addirittura operistiche.

I personaggi più ricorrenti sono quelli delle maschere della commedia dell'Arte, come Arlecchino, Fagiolino, Brighella, Balanzone, e tanti altri.

Per gli spettacoli in Piemonte [illegible] «Gran Teatro» sono stati inoltre riesumati gli antichi personaggi della nostra tradizione, come Gianduja, Giacometta e Testafina.

Tutte le storie «recitate» [illegible] Armando e Lina Niemen (che danno la voce a più di dieci personaggi) e realizzano artigianalmente costumi e fondali dei loro spettacoli, fanno ride[illegible] e al tempo stesso istruiscono, perché, nella migliore tradizione, hanno un immancabile sfondo a carattere morale.

Quando, infine, ai tempi nostri, si vuole indicare, in senso figurato, una persona che opera per impulso altrui, senza esame ne deliberazione propria, si dice che è un burattino.

Anche certi nostri parlamentari non ne vanno esenti, accusati di [illegible] unicamente manovrati dai loro partiti. Ma è un'accusa ingiusta, che offende la vera natura [illegible] burattini.

Riccardo Orecchia

DUE [illegible] AD [illegible]

Ancora per oggi e domani rimane in città, in piazza Divina Provvidenza ed Alessandria, davanti all'istituto Teresa Michel, [illegible] palatenda del «Gran teatro dei burattini».

E' uno spettacolo adatto per «bambini dai tre ai novant'anni», come recita in maniera briosa ed esauriente la variopinta locandina, assolutamente da non perdere perché rappresenta [illegible] migliore [illegible] più autentica tradizione del settore, [illegible] generazioni invidiabile patrimonio della famiglia Niemen, che ha solide radici nella [illegible] del Vercellese [illegible] lontane ascendenze russe.

[illegible] rappresenta nell'occasione «I briganti del castello, ovvero Gianduia astrologo», uno degli oltre [illegible] testi in repertorio, tutte opere originali, con tanto [illegible] iscrizione alla Siae. In scena alcune fra le più caratteristiche maschere piemontesi, [illegible] dà movimento [illegible] presta mille diverse voci Armando Niemen con la collaborazione della moglie Lina, che «firma» i preziosi costumi [illegible] i fondali degli allestimenti.

Testi proposti in italiano e dialetto, accompagnati da musiche [illegible] ieri e di oggi [illegible] uno spettacolo tenero, buffo e ricco d'inventiva, che, com'è naturale, incanta i bambini, [illegible] piace anche, lo testimonia il notevole [illegible] riscosso, a chi ha qualche [illegible] in più.

Oggi [illegible] rappresentazioni in programma sono tre: cominciano rispettivamente alle 15, alle 17 e, il serale, intorno alle 21. Domani, ultimo giorno di permanenza in città e in Piemonte, ancora [illegible] spettacoli, alle 14,30, alle 16,30 [illegible] alle 18,30. Il palatenda del «Gran Teatro dei Burattini» è riscaldato ed assicura al pubblico [illegible] servizio bar.

[c. re.]

C'E' GASSMAN

Vittorio Gassman visto da Bruna

ALBA. Con il recital di poesia e teatro «Parole», Vittorio Gassman inizia stasera da Alba (Sala Ordet, ore 21) una mini-tournée piemontese che lo porterà domani a Vercelli, martedì a Savigliano, mercoledì [illegible] giovedì a Tortona.

Per il capoluogo delle Langhe, «Parole» sta diventando l'avvenimento teatrale dell'anno. [illegible] grande attore, a fianco di Paila Pavese e Attilio Cucari, presenterà alcune pagine della letteratura italiana (e non) interpretando poesie e brani, tra gli altri, di Pirandello, Kafka, Dante, Leopardi, Pascoli, Montale e Palazzeschi.

Un collage del suo vasto repertorio di attore, ma anche [illegible] poeta e scrittore. Paila Pavese proporrà il suo monologo: «Mi tocca farlo pure a [illegible]».

Alba vorrebbe riservare a Gassman un'accoglienza particolare, ma l'attore ha già fatto [illegible] che non vuole ufficialità. Avrebbero voluto, gli amministratori albesi, soprattutto [illegible] suo parere sul restauro del Teatro sociale. Di sicuro, gli sarà offerta, dopo lo spettacolo, una [illegible] [illegible] base [illegible] tartufi a ricordo della tappa nelle Langhe.

[g. f.]

IN PIEMONTE

ASTI
Storie rinascimentali

Stasera alle 21 nella chiesa di Viatosto si terrà uno spettacolo dal titolo «Tanto bella e [illegible] pare» [illegible] l'attore Renzo Arato e il gruppo musicale «La ghironda». In programma [illegible]liriche e brani medioevali e rinascimentali.

[illegible]GNALE
Percussioni dall'Argentina

Ritmi latino-americani [illegible] Caffè [illegible] Pesa, stasera, dalle 22, con il Trio [illegible] guidato dal percussionista argentino Luis Jorge Casih. Con lui suonano Alfredo Matera alle tastiere [illegible] Dino Pellissaro al flauto.

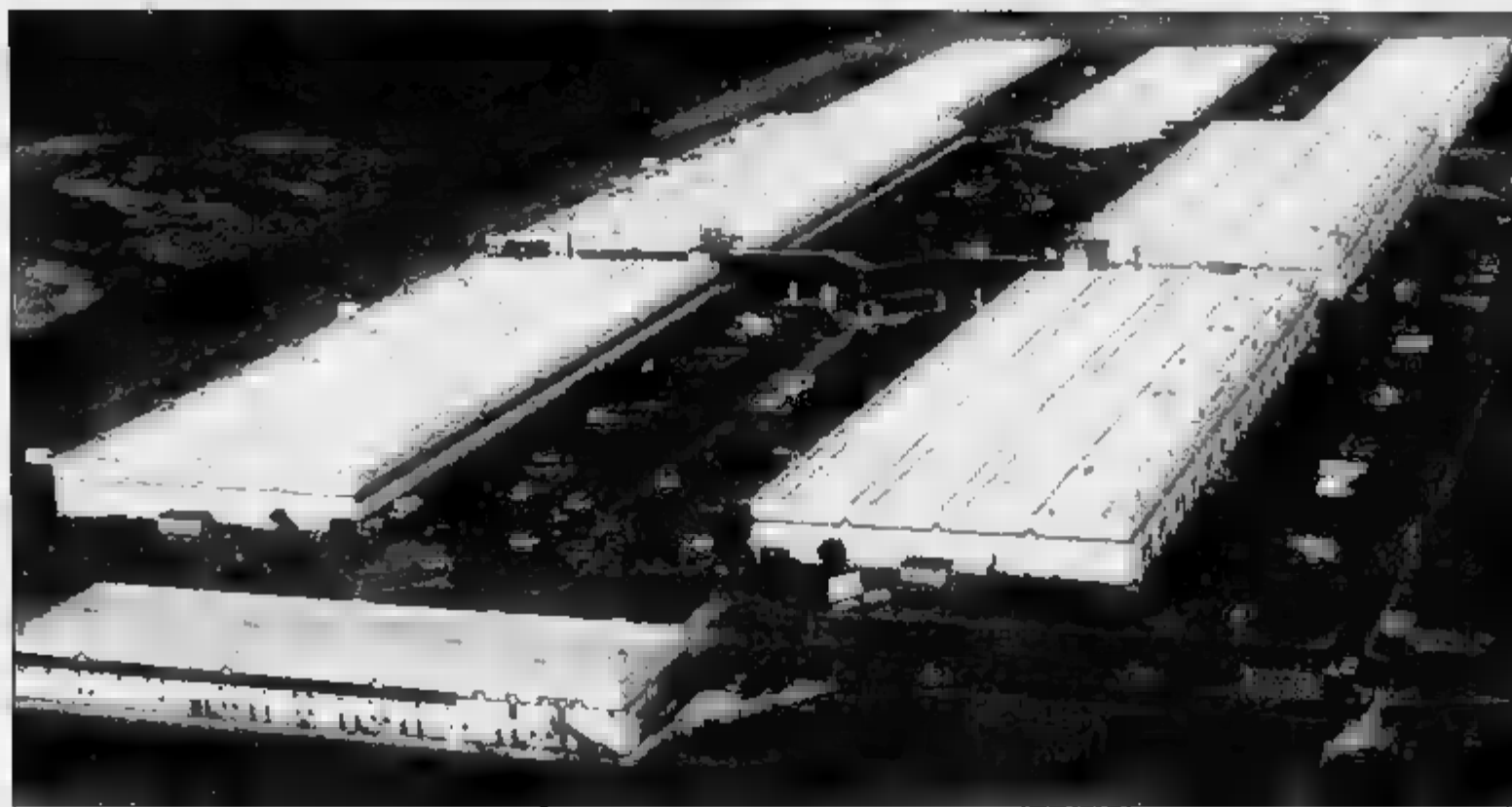
[illegible]
Classici [illegible] piano

Alle 21, nella Sala di via San Paolo della Croce 89, terzo appuntamento per il «4° Inverno Musicale alla Rebora», con il [illegible] della pianista Claudia Bracco. Il programma prevede «La Leggerezza» di Liszt, la «Sonata K 332 in fa maggiore» [illegible] Mozart, «Scherzo op. 31» e «Sonata [illegible]. 58» [illegible] Chopin.

SOLONGHELLO
Natale in musica

Prende il via oggi, alle 11,30 «Natale in musica». L'appuntamento è nella parrocchiale di S. Andrea con il trio formato da Laura Rosa (flauto), Mario Patrucco (viola) e Camillo Vespoli (arpa) che eseguirà musiche di Campolisti (Trio), Kessick (Melos) e Ghedini (Concertato).

[illegible] TERME
Suoni e canti sacri

Il coro polifonico «Antonio Vivaldi» dell'associazione «Tre Colli» di Maranzana, [illegible] esibirà [illegible] nella chiesa del Cristo Redentore ad Acqui in un concerto di musica sacra. La corale, in cui cantano come solisti la soprano Paola Ghigo, il tenore Alfredo Viaggi, [illegible] il contralto Paola Pittaluga, proporrà Vivaldi, Mozart, Haendel e Bizet.

Antichi detti e proverbi sulla fatica di imparare, sullo studio e le sue regole

Studié për la vita e nen për la scòla

Per i nostri vecchi essere istruiti [illegible] importante soprattutto «për tiré anans la baraca», (per tirare avanti la baracca). Ma la tradizione ammonisce: «Non basta imparare a leggere e a scrivere per imparare a vivere»

E' un detto antico quello che afferma che *«la stòria a l'é magistra 'd vita»* (la storia è maestra di vita); ed altrettanto antico quello che consiglia: *«Studié për la vita e nen për la scòla!»* (studiate per la vita, non per la scuola).

Son detti troppo conosciuti, forse, e troppo veri per essere considerati ancora preziosi ed attuali. E' questa constatazione che rende, invece, più che attuale la verità contenuta nel proverbio piemontese che sancisce: *«A basta nen amprende a lese e a scrive, për amprende a vive!»* (Non basta imparare a leggere e a scrivere per imparare a vivere).

Gli antichi, infatti, erano convinti che *«për amprende a travajé a-i é nen [illegible] manca d'andé a scòla: a basta vorej!»* (per imparare a lavorare non occorre andare a scuola: basta volere!); ed insistevano nel dire che *«le malfàite pi gròsse e l'han combinaje coj che a l'han pairà d'andé a scòla!»* (le malefatte più grosse le hanno combinate coloro che hanno avuto tempo d'andare a scuola!).

Sembrano affermazioni cattivelle quelle contenute nei detti: *«La scòla [illegible]ns, a mostra a vive sle spale dj'àutri!»* (la scuola, spesso insegna a vivere sulle spalle altrui); ed ancora *«Se [illegible] a vuel guadagné [illegible] travajé a dev andé a scòla!»* (Se uno vuole guadagnare [illegible] lavorare, deve andare a scuola!). Sono detti, forse, esagerati e, fors'anche, ingiusti, ma anch'essi sono nati dalla esasperazione di esperienze negative.

D'altronde, anche lo studio ha le sue regole, che vanno rispettate per non deformarne gli esiti. A questo proposito, i vecchi dicevano: *«Chi ch'a studia mach con la testa a arziga 'd gionteje la resta!»* (Colui che studia solamente con la testa, rischia di rimetterci il resto). E' un proverbio che [illegible] completato dalla messima: *«A venta studié con la ment, con ël cheur e con ij pé për tèra!»* (Bisogna studiare con la mente, con il cuore e con i piedi per terra!).

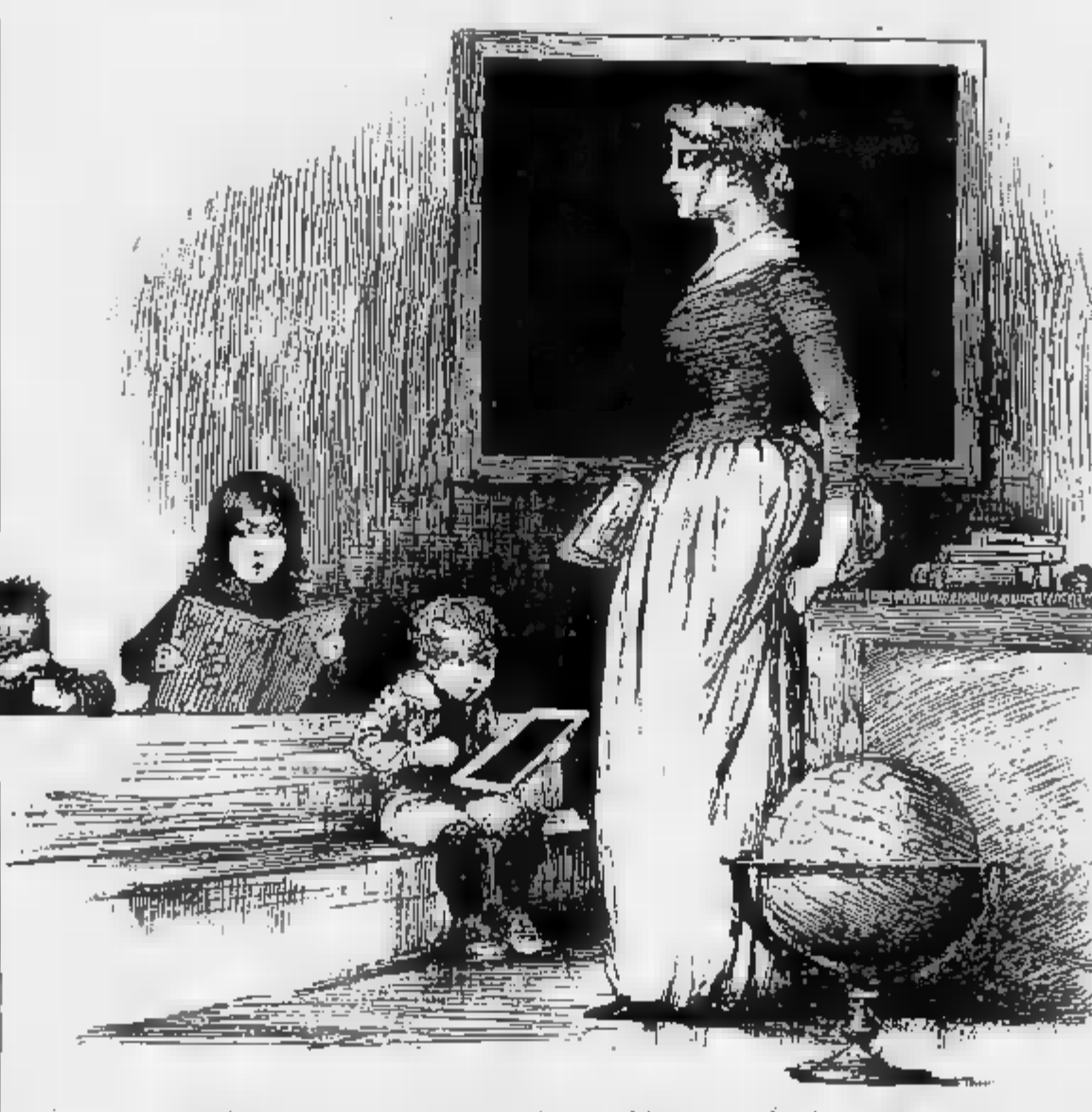
E' un richiamo alla realtà, di stile prettamente piemontese, quello che avverte, giocando sulle parole, che *«Chi ch'a studia, ch'a studia! Studiandse 'd nen fé studié!»* (Chi studia, studi! Cercando di non far studiare gli altri!).

L'esperienza, infatti, ha creato anche quell'altro modo di dire: *«Chiel- lì a va a scòla e ij sò a studio!»* (Quello lì va a scuola ed i genitori studiano!). Pare, anzi, che questo modo di essere studenti sia, oggi, assai ricorrente. E', questo, un modo diverso dal classico *«studié»* (studiare) dei nostri Padri, per i quali suonava come sinònimo di *«studié për tiré anans la baraca»* (impegnarsi per trovare il modo di tirare avanti la baracca).

In questo caso *«studié»* poteva significare: *«s-cianchesse la fricassà»* (strapparsi il fegato), oppure *«dobiesse 'l fidich»* (piegarsi in due il fegato), o anche *«consumesse j'idèje»* (consumarsi le idee) ed ancora *«rabasté la lenga për tèra»* (strisciare la lingua per terra) e persino *«spartisse an tanti tòch»* (dividersi in tanti pezzottini) o *«slinguesse»* (sciogliersi).

E non sono soltanto dei poetici modi di dire, ma espressioni di un impegno di vivere.

Infatti *«Për savej vive mej, a venta savej porté la cros për drit!»* (Per saper vivere meglio, bisogna saper portare la croce dalla parte giusta!). Il portare la croce è un «mestiere di vivere» che non richiede «scuole normali».

«A venta costumesse a porté la brassà 'd paja, për rivé a porté ij balot ëd fen» (Bisogna abituarsi a portare le bracciate di paglia, per giungere a portare le balle di fieno). E' la tattica della necessità! Quella che ispira il proverbio che dice: *«Quand che 'l forn a së scàuda sovens, a-i [illegible] pi pòch ëd bòschi»* (Quando il forno si scalda sovente, richiede [illegible] legna!). E' quanto intende affermare il detto: *«An forgiand as diventa forgiairon!»* (Fucinando si diventa fucinatori); ed è quanto sostiene, più graziosamente, il proverbio: *«Arménand la pasta, ël pan a ven pi bon!»* (rimestando la pasta, il pane diventa migliore), che è quanto dire: *«La pieuva meusia a l'é cola che a bagna!»* La pioggia lenta è quella che bagna).

La nostra gente che vive al di fuori della mischia *«dij bulo che tribulo për [illegible] tribulé!»* (dei bulli che tribolano per non tribolare), la nostra gente continua a *«studié për sëmné, cheuje e mëssoné!»* (studiare per seminare, raccogliere e spigolare).

La nostra gente, che *«a sa tiré la carëtta»* (sa tirare la carretta) anche per chi filosofeggia seduto sul suo carretto, continua a pensare valido il detto: *«A l'é mej la vestimenta forà di j-pòver, che la muda macia djë sgnor!* (E' meglio il vestito bucato dei poveri, che l'abito macchiato dei ricchi).

La nostra gente continua ad essere fedele al principio che afferma: *«Se tuti a ramasso dnans a sò uss, tut ël pais a l'é polid!»* (Se tutti scopano dinanzi al proprio uscio, tutto il paese è pulito).

Questo saper vivere per il bene comune non giunge dai banchi di scuola, ma *a l'é un pom ëd l'erbo dël bon sens!»* (è una [illegible] dell'albero del b[illegible] senso).

Un albero che affonda le radici in quella *«Siviltà»* (Civiltà), cantata dal poeta e che dice:

«A së sbat nen la pòrta,
da noi l'uss as compagna.
Noi i l'oma si andrinta
na siviltà rudia 'd [illegible]
che a seufr nen j'armor...
Ma fòra, al sol, as canta
[illegible] vestimente sacraj
d'asur e d'aria pura!...
... Candi [illegible] [illegible] [illegible] travaj, minca n'alba,
come a sirimònia 'd sèmper...
Sol e cel a son nòstra catedral!...

(Non si sbatte la pòrta, da noi l'uscio si accompagna. Noi abbiamo qui dentro una civiltà rude di silenzio che non soffre rumori... Ma fuori, al sole, si canta [illegible] vesti sacrali, d'azzurro e d'aria pura...

Candidi si va al lavoro, ogni alba, come a cerimònia di sempre: sole e cielo sono la nostra cattedrale!).

Camillo Brero

APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

SALE

I giullari del re

Alle 21, nella palestra della scuola media Sineo, serata a sostegno della lotta contro i tumori. Sarà presentato il volume di liriche «I giullari del vecchio re» di Maria Rita Alessio, edizioni della Rocca.

CASALE

Mercato delle pulci

Oggi e domani appuntamento [illegible] il mercatino dell'antiquariato sotto i portici [illegible] mercato Pavia. L'edizione di dicembre sarà abbinata alla terza delle mostre specializzate «Sedula», dedicata alla biancheria da corredo dei decenni passati. Nel salone Tartara [illegible] docina di espositori proporranno [illegible] mostra di pezzi antichi e da collezione. L'ingresso è libero.

CASTELNUOVO SCRIVIA

Quaderno storico

Alle 16 a palazzo Centurione verrà presentato il nono «Quaderno della biblioteca». E'un libro di Gabriella Bellingeri sulle vicende storiche del palazzo comunale di Castelnuovo.

DOGLIANI

E' l'ora dei vini

Oggi, dalle 10 alle 19, nella cantina «Griva», appuntamento enogastronomico. A tutte le signore sarà offerta una confezione di «Petite liquorelle».

SAVIGLIANO

Processione

Alle 17,30 tradizionale processione per le vie della città: il percorso si snoderà in via Gorena, [illegible] Macra, piazza Cavour, piazza Santarosa, con conclusione nella chiesa di Sant'Andrea. Seguirà la celebrazione della messa solenne.

[illegible]

Specialità montane

A Vergante la fondazione «Dopo di noi» e la cooperativa «Il ponte» allestiscono [illegible] mostra - mercato dei prodotti tipici delle comunità montane. La rassegna, che rimarrà aperta fino al 23 dicembre, offre anche giocattoli, oggetti regalo e souvenir realizzati dalle comunità di recupero.

CIREGGIO

C'è la corale

La corale «Cantore Mundi», diretta da Mara Colombo, propone oggi «Momenti prestigiosi», [illegible] pagine di Giovanni da Palestrina, Gesualdo da Venosta e Bach. Inizio alle 16,30.

CIGLIANO

Arrivano i madonnari

Il paese in provincia di Vercelli, si trasforma oggi e domani nella patria dei madonnari. Alla seconda edizione della manifestazione, sotto i portici di palazzo civico, saranno presenti quindici artisti.

VERCELLI

Disegni surreali

S'inaugura alle 18, nei locali dell'auditorium di Santa Chiara, la mostra «Luoghi simbolici». Dai disegni surreali del torinese Stefano Pisano alle polaroid dai soggetti erotici del bolognese William Masetti, alle foto acquatiche del biellese Riccardo Marola agli interni di bar del napoletano Sergio Fossataro. La rassegna [illegible] aperta sino al 22 dicembre.

RASPELLI HA PROVATO

Piatti contadini saporiti e schietti

MASIO (AL)

Non spaventatevi per il conto che vedete qua a fianco. Che ci volete fare, [illegible] mangio sempre da solo al ristorante, e nella mia ricevuta il vino (una bottiglia di bianco ed [illegible] di rosso) incide parecchio. Se poi, come qui, aggiungete che ho fatto per l'ennesima volta [illegible] grande abbuffata... Ma state pure tranquilli: se non fate follie, [illegible] pranzo medio completo dall'antipasto al dolce con una buona bottiglia di vino da dividere in due vi costerà 40-45.000 lire, che vi regaleranno il piacere di aver mangiato in un posticino poco conosciuto, in un ambiente caldo ed accogliente, con un'atmosfera amichevole e simpatica e, di grande importanza, cose soprattutto più che buone.

Usciti dal casello autostradale di Quattordio, un pugno di chilometri di campagna vi faranno arrivare fino al ponte sul Tanaro che immette in Masio. Voi abbassate il finestrino della macchina, respirate l'aria frizzante di questo tranquillo angolo di campagna (occhio alla nebbia) e piegate a sinistra, [illegible] entrare [illegible] [illegible]tro. Uscite dal paese, dopo lo stop proseguite [illegible] diritto per 200 metri ed eccovi, sulla vostra destra, una bella [illegible]sotta che risale al 1912, data che giustifica, quindi, il nome «Antica», della trattoria di cui vi stiamo raccontando.

Fuori avrete a disposizione un parcheggio: entrate pieni di fiducia nella piccola veranda affacciata sulla strada che viene utilizzata per la bella stagione. Spingete una porticina ed eccovi a respirare il profumo delicato e schietto di una cucina che sa di «vaniglia», accolti da quell'aroma «vanigliato» che, appunto, hanno proprio i buoni fornelli.

Davanti a voi il bel banco del bar, sulla sinistra una piccola esposizione di prodotti e bottiglie, poi un paio di salette allegre, squillanti, dove si celebra in cordiale amicizia il rito del buon mangiare.

Sediotte in legno impagliate, vetri originalmente colorati e decorati, alle finestre tendine fino a due terzi con ricami all'uncinetto, manifesti enoici, qualche opera di grafica moderna interessante, mobile a parete [illegible] bottiglie di superalcolici, specialmente di grappa.

In sala, alcuni giovani affabili, cortesi, premurosi ed attenti (anche se solo per i Vip ci [illegible] attenzioni e raffinatezze particolari). Per tutti, comunque, un sorriso, una rosa sul tavolo, l'elenco (fatto a voce, accidenti) dei piatti e dei vini (per quest'ultimo capitolo qui trovate solo i piemontesi ed il Chianti Villa Antinori: ci vorrebbe, quindi, un assortimento maggiore).

Ecco, forse un neo potrebbe essere, a giudicare almeno nel giorno della nostra visita, una certa eccessiva velocità nel servizio, segno che, probabilmente, i banchettini [illegible] aziende del posto e dei gruppetti di amici sono un po' troppo frequenti.

Ma come li capisco quegli impiegati che vengono qua, sabato a mezzogiorno, per scambiarsi in coro gli auguri di Natale: che buoni questi piatti semplici, succulenti, ghiotti!

I miei? Eccoveli: insalata di petto di pollo [illegible] tartufi neri (i chicchi di melograno danno colore, [illegible] non aggiungono nulla al piatto!); frittatina tiepida alle erbe; cotechino [illegible] fonduta; squisiti agnolotti casalinghi al sugo di brasato; pasta e fagioli da leccarsi i baffi (che potrete condire con un paio di olii extra vergine d'oliva di qualità: il lombardo Gargnà [illegible] Venturelli, e lasciate perdere l'uso del dialetto nel toponimo di Gargnano del Garda, e il ligure Purolio di Guasco); i magistrali, seppur essenziali, tagliolini al burro; il brasato di vitello; la trippa.

Io ho chiuso [illegible] un assaggio dei formaggi (medio Gorgonzola, buon Parmigiano Reggiano, e pazienza [illegible] siamo in zona di Grana Padano, meravigliosa robiola di Roccaverano) e, al momento del dessert, con panna cotta e dolce di castagne al cacao. Per quest'ultimo, l'impiego dei marroni-super dell'Agrimontana di Borgo San Dalmazzo è indice di ricerca della qualità e di saggio mestiere.

Sono bravi, [illegible] possono diventare bravissimi: voi andateci subito, così vedrete questa trattoria lievitare come il buon pane.

Edoardo Raspelli
(Provato il 17-11-1990)

ANTICA TRATTORIA LOSANNA. Via San Rocco 38, Masio (Al). Tel (0131) 799.525. Chiuso lunedì feriali. Ferie: le 2 settimane centrali d'agosto, una settimana dall'Epifania. Carte di credito: American Express, Bankamericard Visa, Cartasì Voto: **14/20**

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

L'unico velodromo funzionante in Piemonte è quello di Torino, vecchio di 70 anni

Cenerentola corre in pista

Esiste un progetto di costruire un impianto a Cuneo ma il Comune non può accollarsi l'onere di 2 miliardi
La Federciclismo ha proposto di ristrutturare quello di Cameri. Anche Farigliano potrebbe entrare in lizza

In base alla legge sui Mondiali di calcio 90, il Piemonte riceverà 47 miliardi per gli impianti sportivi. Saranno finanziate quasi il 70 per cento delle richieste. Il fatto ha risollevato anche la spinosa questione dell'impiantistica del ciclismo.

Attualmente in questo settore esiste solo il motovelodromo di Torino, vecchio di settant'anni; monumento dal punto di vista architettonico ma anche esempio [illegible] incuria e di degrado. Le tribune sono quasi tutte inagibili, la pista in cemento è piena di rappezzi [illegible] è pericolosa. Non esistono neppure più i locali che una volta ospitavano tutti i servizi.

Il Comune [illegible] ipotizzato per la ristrutturazione una [illegible] di 6 miliardi e mezzo, invece per l'impianto di corso Casale ne sono disponibili solo poco più di due. Il giorno che arrivò al motovelodromo la Transdauphinoise (una manifestazione europea per minicilisti) l'assessore comunale al Lavoro, Gianfranco Guazzone, da sempre vicino ai problemi di questo sport, preannunciò l'attuale finanziamento. Oggi afferma: «La giunta [illegible] valutando l'inserimento tra i finanziamenti del '91 anche della quota integrativa per la ristrutturazione dell'impianto». Il progetto oggi riguarda un restauro [illegible] gli spazi [illegible] delle coperture più una sommaria [illegible] sistemazione del nastro di cemento. «Importante però sarebbe lavorare sodo sulla pista, limitando l'eccessiva pendenza delle curve [illegible] rifacendo l'intero manto con materiali più adatti come il legno di faggio», sostengono i dirigenti delle numerose squadre piemontesi che ogni settimana si servono della struttura. «Modificare però il progetto iniziale significherebbe non rientrare più nel finanziamento; in più anche alzare [illegible] tre volte tanto i costi», spiega Guazzone. Le società ciclistiche della provincia di Cuneo invece si chiedono se esiste ancora la volontà di costruire il velodromo nel capoluogo della Granda. «La volontà c'è sempre stata ed esiste anche oggi - afferma Sergio Giraudo, democristiano, assessore comunale ai Lavori pubblici - solo che si dovrebbe operare in funzione degli aiuti [illegible] di particolari condizioni alle quali la Regione e la Federciclismo non possono essere estranee». Con i 750 milioni a suo tempo deliberati, oggi [illegible] ipotizzabile che il solo Comune possa assumersi un onere di spesa che è di oltre due miliardi. «Faccio notare che la Provincia di Torino ha recentemente avuto assegnati [illegible] miliardi - precisa Giraudo - e di conseguenza ci rendiamo conto di essere considerati extraeuropei nei confronti del capoluogo di regione».

Fu la legge Galasso a rimandare l'inizio dei lavori preventivati nell'81 nell'area sportiva di Borgo Gesso. All'ipotesi che Cuneo organizzi i Mondiali del '94, per cui è necessaria anche una pista funzionale, Sergio Giraudo risponde: «Secondo quanto proposto, mi risulta che [illegible] tato organizzatore farebbe disputare la prova su strada in provincia, mentre le gare [illegible] pista sarebbero dirottate a Genova o a Torino. Tuttavia sinceramente non credo che l'avvenimento iridato ricada su Cuneo, in quanto la nostra è una città di soli [illegible] mila abitanti [illegible] con i risaputi problemi di viabilità e dei trasporti aerei. Non possiamo infatti competere [illegible] un capoluogo di regione come Palermo, che ha tutti i requisiti e in più massicce spinte politiche».

In Piemonte esistono anche due impianti minori, ma [illegible] pochissimi gli atleti che li frequentano per gli allenamenti. L'anello che si snoda [illegible] al campo di calcio dello stadio [illegible] Farigliano, sempre nella Granda, fu costruito [illegible] quindicina d'anni fa grazie alla passione [illegible] un noto sportivo locale, Occelli. Con le opportune modifiche, soprattutto sopraelevando maggiormente le curve, potrebbe essere rimesso in funzione. Cameri, nel Novarese, da tempo insiste per [illegible] ristrutturazione che porti il suo impianto ad essere l'alternativa principale al motovelodromo torinese.

La Federciclismo regionale in più di un'occasione ha proposto che lo stanziamento per Cuneo venga invece utilizzato proprio per gli interventi necessari a Cameri. Al riguardo l'assessore Giraudo è stato categorico: «La delibera dei 750 milioni da parte della Regione, riguarda solo il velodromo di Cuneo. Farò [illegible] tutto perché non venga modificato».

[illegible]

Interregionale, derby e duelli

Calcio-chic

Su Albese-Savigliano i fari della Granda
La Biellese si gioca le ultime speranze

GIRONE A

Il Chieri anticipa oggi con il Savona, Albese e Saviglianese si affrontano domani nel derby della «Granda»: sono questi gli scontri clou del 14° turno del girone A. I langaroli recuperano Chiarlo e sono [illegible] completo, i «maghi» rossoblù devono rinunciare allo squalificato Dalmazzo, ma schierano Finetto e Allocco (quest'ultimo rientrato nel turno infrasettimanale di mercoledì). A Mondovì, l'Acqui si presenta con Bonvio, mentre i locali, sempre privi di D'Aver[illegible] e [illegible] Bellauri in dubbio possono contare su Bellauri.

In Pinerolo-Rapallo [illegible] in palio punti pesanti: i torinesi hanno il senegalese Papis febbricitante e giocano [illegible] Benecchio che deve [illegible] la squalifica. Rientra quasi sicuramente invece Di Leone. Il Nizza viaggia a Santa Margherita Ligure per dimenticare lo scivolone di sette giorni fa; Sesia e Rizzieri sono squalificati, ma nella rosa sono a disposizione Corgiat ed Esposito (che hanno superato l'infortunio) e Gino, che rientra dopo la squalifica. [illegible] affronta la trasferta di Ventimiglia con Daidola e Ragona finalmente insieme: [illegible] accadeva da parecchie giornate. Fra i giallorossi saranno [illegible] Fasano e Della Garen, mentre al centro della difesa rientra Berti. [l. t.]

GIRONE B

E' il Bellinzago a tenere banco nel girone B. La squadra di Ticozzelli, fresca capolista, domani ospita la pericolosa Gallaratese. I novaresi si schierano quasi al completo: mancheranno soltanto Mascero e Conforto, squalificati. In compenso rientrerà Zaro. Anche per [illegible] Biellese la gara di Lissone [illegible] di estrema importanza: [illegible] Paoli e compagni non otterranno punti [illegible] la squadra dell'«ex» Zunino, la retrocessione potrà considerarsi [illegible] fatta. Dovrebbe rientrare il guizzante Fiotta, incerto è ancora il ritorno di Paggini, da tempo infortunato, mentre, com'era prevedibile, mancherà Volpone, espulso contro la Caratese.

Altra sfida di particolare rilievo [illegible] lo scontro Valenzana-Juve Domo. I padroni di [illegible] devono assolutamente imporsi in quanto la situazione in classifica [illegible] è fatta difficile anche [illegible] per l'ennesima volta dovranno scendere in campo in formazione [illegible] rimaneggiata. Infatti mancheranno il libero Mazzia, espulso domenica, i difensori Saglietti e Vescovo, [illegible]hé gli squalificati Taschera e Mazzia. La Juve Domo si presenta [illegible] la novità Emidi, [illegible] punta l'anno [illegible] in forza al Pontedecimo. Completano il programma Sparta-Mariano e [illegible] Patria-Verbania. [r. spn.]

Il Casale prova oggi una formazione ampiamente rinnovata contro la Pro Sesto A centrocampo oltre a Marcellino (nella foto) è sicura la presenza di Vignali, visto che ritorna Omiccioli come libero L'allenatore Baveni: «Sui campi di C1 è difficile vedere calcio spettacolare»

Serie C1: schieramento rivoluzionato nell'anticipo di Sesto San Giovanni

Il Casale cambia tattica

Rientra nel ruolo di libero Omiccioli. Vignali centrocampo, dov'è in forse l'utilizzo di Caverzan Squalifica per Zaccolo. Anche i lombardi giocano a uomo. Il mister: «In attacco sono molto rapidi»

CASALE. Oggi nell'anticipo Sesto Giovanni (inizio alle 14,30), mister Bruno Baveni è costretto a rivoluzionare lo schieramento: assente centrocampista Zaccolo (paga con un turno di squalifica il di domenica), rientra nel ruolo di libero Omiccioli che, risolto l'infortunio, da una quindicina di giorni scalpitava per tornare formazione.

L'allenatore non ha voluto rischiare e anche adesso, con Caverzan acciaccato (uno stiramento muscolare), fornisce indicazioni col contagocce: «Non una questione di pretattica - dice -. c'è pericolo di ricaduta, Caverzan non gioca: ripreso ad allenarsi e allunga bene. Omiccioli è sicuramente della partita. Sposterò Vignali a centro campo».

Nelle ultime due trasferte, sempre giocate di sabato, il Casale ha fatto bottino pieno a Verona, contro Chievo, ma è ritornato senza punti da Monza: A Sesto un pareggio può bastare? «Quando muove la classifica va sempre bene - aggiunge mister -, ma accontentarsi è errore. Conosco bene la Pro Sesto. In casa gioca sempre in anticipo l'ho già vista quattro volte. In avanti è agile, con un paio di attaccanti molto rapidi. E' comunque in quel gruppo di squadre che non hanno ambizioni di primato». Come il Casale, i lombardi di mister Molla praticano un gioco a uomo. «Tattiche e schemi solo cose che fanno notizia - dice Baveni -. Quando giocavo, negli Anni Sessanta, facevamo già la zona. Solo che non si chiamava così: diceva che in campo c'era più aggressività. Tutto poi dipende dai giocatori che si hanno a disposizione. Nella nostra squadra ci sono che hanno bisogno sapere quale attaccante controllare. In altre formazioni si fa riferimento a uno spazio sul campo. Ma, si vede anche in serie A, squadre che adottano strategie diverse, garantiscono comunque lo spettacolo». E il gioco dei nerostellati è soddisfacente? «Sui nostri campi, in serie C1, si può solo fare buon calcio. E' difficile dare spettacolo e ancor più vederne - conclude -. Comunque, credo che questa squadra abbia una pre identità tattica. Il suo gioco sempre grintoso. Se ultimamente sono calati gli entusiasmi, è perché abbiamo dovuto fare i conti con troppi malanni infortuni».

Pro Sesto: Merlo; Gisretta, Picco; Caliari, Mandotti, Caini; Melosi, Gasparini, Porfido, Giani, Montrone.

Casale: Ferraresso; Luxoro, Olmi; Lo Pinto, Omiccioli, Grotto; Vignali, Caverzan, Fusci, Marcellino, Campioli.

Gino Defrancisci

GIOVANI: DERBY

Derby oggi a Balzola, con inizio alle 14,30, tra Casale Derthona nel campionato giovanile di calcio Berretti. Tra i nerostellati, allenati da Angelo Serramondi, otto giocatori hanno solo 16 anni, ma il successo per distanziare i tortonesi di Antonio Simoniello, che pure schiera numerosi Allievi. Il pareggio è l'obiettivo del Derthona, che due settimane fa bloccato sul nulla di fatto l'Alessandria. Per i grigi, match d'alta classifica Stradella, contro l'Oltrepò. Una vittoria dei «mandrogni» consentirebbe di rafforzare il terzo posto graduatoria alle spalle delle imbattibili Torino Juventus.

L'Alessandria ha una difesa molto coriacea (solo 4 gol in otto partite). [r. g.]

Volley: la Space all'assalto di Torino

Alla riscossa

Più competitivi gli alessandrini, dopo il rientro dei tre dissidenti. A Novi il test con la vice capolista Bergamo

caccia di conferme, dopo le buone prestazioni fornite sabato: in B2 maschile, una ritrovata Space Cannon Alessandria affronta la trasferta di Torino contro la Sa.Fa. con l'intento di recuperare parte del terreno perduto. Con il ritorno di Raffaldi, Zanferrari e Faletti, la squadra allenata da Gian Paolo Rossi ha ritrovato un grado di competitività che consente di misurarsi alla pari con le più qualificate formazioni del girone. La conferma si avuta sabato scorso, perentoria vittoria conseguita a spese del Farabiago. Era la prima uscita dell'Alessandria rinnovata, con Raffaldi lontano dai campi da circa un anno e mezzo, e Faletti e Zanferrari che pur avendo condotto autonomia regolari allenamenti ritornavano clima agonistico, dopo aver disertato le prime gare di campionato perché in disaccordo con la società. «Qualche partita - afferma Rossi - sarà sufficiente per perfezionare l'intesa. La Sa.Fa. ha giocatori grande esperienza e conta su una tradizione che, negli ultimi anni, l'ha vista sempre vincente in contro l'Alessandria.

Turno casalingo per la Facc Novi che alle 18 la Sav Bergamo, capolista. Nelle file dei biancoverdi novesi perdura l'indisponibilità degli infortunati Monti e Armella, mentre si confida nel recupero di Mangini. Le difficoltà di organico in trova il sono alleviate dal rientro di Andrea Mascherini e Massimo Montessoro. Il primo è ritornato sulla decisione di l'attività agonistica, secondo ha recuperato completamente dopo un grave infortunio che l'ha tenuto lontano dai campi gara per più due anni.

Impegno casalingo (ore 18) anche per la Banca Anonima Casale (femminile) che ospita il Sanremo Riviera Volley, fanalino di coda, zero punti. La giovane squadra allenata da Swierk, nonostante l'attacco penalizzato dall'assenza della Cappa, sembra aver recuperato un buon livello di rendimento.

In C1 femminile, trasferta insidiosa per la Pallavolo Valenza sul campo Lasalliano Torino. Le due squadre si erano già affrontate due volte in Coppa Lega e il sestetto orafo aveva rimediato altrettante sconfitte. campionato, tuttavia, il Lasalliano ha conquistato solo vittoria su cinque incontri è penultima. Nel girone tosco-emiliano, la Tessilnovi ita al Palasport (ore 17,30) il Liberi e Forti Firenze. Il coach novese Gianfranco Migliotta potrà disporre di tutte le titolari. In C2 femminile, l'Edil M Ovada è di Montalto Dora. Tra le ovadesi è assente Cristina Bracco (distorsione a una caviglia). In D maschile il Derthona ospita (ore 21) al Palasport Uccio Camagna l'Arti e Mestieri Torino, mentre l'Hobby Sport gioca Asti contro il Gommone. Le ragazze del Derthona, prime in classifica a punteggio pieno, difendono la leadership sul campo del Lagnasco Saluzzo. E' già finita l'avventura della Space Cannon Alessandria, che si è ritirata dal campionato. [r. al.]

Andrea Mascherini visto da Ghiglione

Basket 82 al palasport con il Vercelli

Ex in duello

Vecchie conoscenze tra i rivali, ma l'obiettivo è il decimo successo. A Tortona arriva il Foligno

Tante facce note nel Campidonico Vercelli, prossimo ostacolo sulla via del Basket '82 (domani al palasport, alle 17,30). Tra i rivali figura Pinto, tiratore folle, che nella sua stagione alessandrina la cavò senza infamia e senza lode, più meno come il puledrino torinese Lomanto, che lo scorso anno salì nella considerazione di Farina. Ci saranno anche gli ex casalesi Forni e Carlà, questa sfilata di ricordi non intenerirà la squadra di Morini, che punta alla decima vittoria.

Qualche ricordo affiorerà anche nei giocatori Fossati Serravalle, visto che lo Spezia, contese un anno fa agli uomini di Girardi la leadership nella categoria inferiore: si gioca oggi in Liguria, alle 17,30. Dopo la sconfitta di Scandicci, il Derthona gioca in casa (domani alle 18) col Foligno, meno temibile senza l'apporto dei suoi tifosi.

In serie D, la Mobilsanitas Casale troverà ottime motivazioni dal confronto col Voghera (domani alla «Leardi», alle 17,30), che Varvello addita suoi giocatori come esempio di umiltà. Nel girone piemontese, il Valenza (oggi alle 21,15) ospita la Castellettese. Si presenta molto insidiosa la trasferta dell'Unes Acqui ad Alassio (oggi alle 21), soprattutto dopo che l'impresa compiuta dal Don Bosco a spese dell'imbattuto Cus Genova ha rilanciato i liguri. Rischia anche il Pancot San Sal a Sestri Levante (oggi alle 20,30) l'equilibrio raggiunto dagli uomini di Marchi autorizza ad aver fiducia.

In B femminile, Paterna Valenza riceve Fanfulla Lodi (domani alle 17,30) con l'imperativo vincere. In C, questa sera alle 21 l'Alessandria prova a riscattarsi contro il Mirafiori, mentre il Derthona insegue a Savona il secondo successo consecutivo. [b. v.]

A due settimane da Natale la corsa ai regali è già cominciata

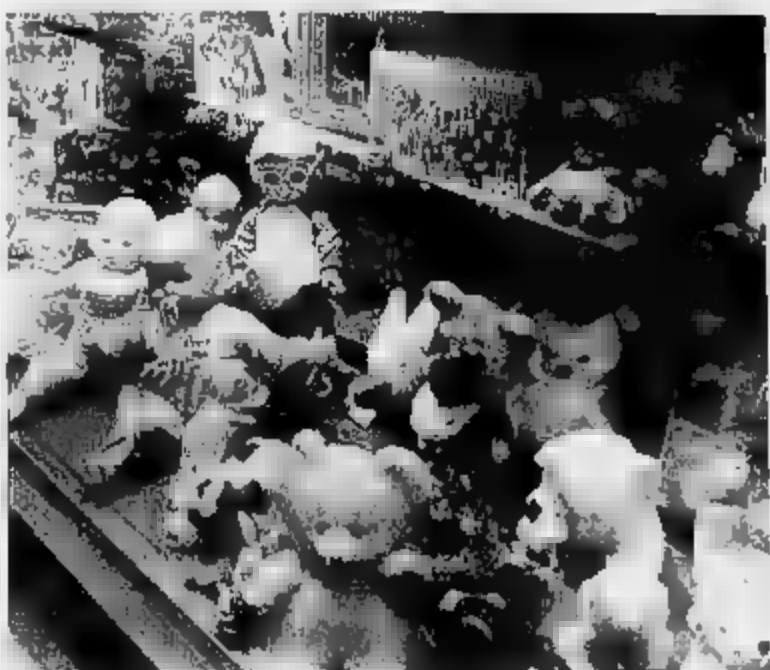
Una mappa per «giocattolandia»

I negozi in questi giorni ne propongono per tutte le età, educativi, «intelligenti» o più semplicemente divertenti. L'importante è sapersi orientare e scegliere per tempo

ALESSANDRIA. A Natale man- [illegible] ancora [illegible] paio di settimane, [illegible] la corsa ai regali è già cominciata.

Per rendersene conto è sufficiente entrare in un qualsiasi negozio della provincia: l'affollamento è notevole, sp[illegible] si fa fatica a scegliere [illegible] la calma o l'accuratezza che ogni presente meriterebbe. Senza contare che un'eccessiva indecisione rischia di mettere a dura prova la pazienza di commessi e gestori già provati e innervositi dalla «carica» dei clienti.

E allora, è meglio pensarci prima, così da avere, [illegible] momento dell'acquisto, le idee chiare. Impresa, è opportuno chiarirlo subito, non facilissima, soprattutto [illegible] ci si orienta nel settore, vastissimo, [illegible] giochi. Perché, ormai da qualche anno a questa parte, giochi e giocattoli non [illegible] più solo «cose da bambini» e hanno conquistato un «target» composto da persone [illegible] tutte le età. Inoltre molte scelte sono, per così dire, intercambiabili.

Un peluche, ad esempio, può essere graditissimo a un bambino, [illegible] anche [illegible] un fidanzato (o fidanzata) di carattere particolarmente romantico. Tanto più che in commercio adesso non si trovano solo i vecchi pupazzi a forma di coniglio, cane od orsacchiotto: le vetrine propongono un «bestiario» degno dell'arca [illegible] Noè, [illegible] linci, foche, tigri, gatti, rinoceronti, elefanti e, naturalmente, quasi tutti i personaggi dei cartoni animati.

Mille scelte per la «corsa al dono», croce e delizia di ogni fine d'anno

Riservati ai più piccoli, [illegible] alcuni educatori non sarebbero d'accordo, sono i «mostri» di ogni genere. Spaziali, preistorici o compositi [illegible] la Chimera, talvolta con optional di dubbio gusto come budella verdastre che fuoriescono, oppure ispira[illegible] ai truculenti cartoni animati giapponesi, sempre rigorosamente [illegible] plastica, da qualche anno sono richiestissimi.

L'«horror», però, piace al pubblico e divide la critica. Il dibattito è aperto: c'è chi ritiene questi giocattoli diseducativi e chi, al contrario, li trova «giusti» per [illegible] crescere i bambini nel culto dell'estetismo ad ogni costo.

Adatti [illegible] grandi [illegible] piccoli [illegible] sempre più «gettonati» sono invece i cosiddetti giochi di società. I nipotini del vecchio Monopoli e del Gioco dell'oca si so[illegible] rapidamente moltiplicati [illegible] [illegible] sono tanti quante [illegible] le mode e le suggestioni del [illegible]mento. Elencarli tutti [illegible] impossibile, anche perché mutano rapidamente, ispirandosi, di volta in volta, [illegible] programmi televisivi di richiamo [illegible] persino a best-sellers.

Tra le ultime novità, [illegible] maliziosamente rivolto a un pubbli[illegible] adulto, c'è «Astrotime», un salottiero gioco [illegible] tavolo basato sull'astrologia e sulle affinità tra i diversi segni. A un genere più intellettuale appartiene «Il grande gioco della musica» che, sulla falsariga di altri giochi-quiz, propone domande su tutti i generi musicali, dal pop ai ritmi latino-americani.

Non si tratta, però, [illegible] quesiti per «addetti ai lavori» ma di domandine facili-facili, adatte [illegible] mettere [illegible] risalto [illegible] fatica la propria conoscenza del settore.

Tra i ragazzini trionfano i giochi-fantasy, con tanto [illegible] eroi coraggiosi, draghi, labirinti ed incantesimi, come «Hero-quest», versione più accessibile e [illegible] tavolo del celeberrimo «Dungeons and Dragons» e «L'Isola di fuoco», che vanta un piano di gioco tridimensionale. Questo genere di passatempi furoreggia anche nella versione elettronica, adatta a chi si sente [illegible] [illegible] solitario e, soprattutto, dispone [illegible] un computer. E poi i war-games: Risiko è l'inizio, ma per chi [illegible] [illegible] stratega ci sono anche «Diplomacy» [illegible] tanti altri.

[c. re.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Sabato 8 Dicembre 1990
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

RADUNO INTERNAZIONALE

Le mongolfiere prendono [illegible] volo

Decollano oggi [illegible] contemporanea da piazza Chanoux e dal prato di via Federico Chabod le mongolfiere riunite in Valle per il 3° raduno internazionale. In settimana, la traversata delle Alpi.

SERVIZIO A PAGINA 4

LA FESTA DI SANTA BARBARA

Undici [illegible] festeggiano insieme la patrona dei vigili del fuoco: Santa Barbara. E' la prima volta che i distaccamenti dei volontari della settima e [illegible] comunità celebrano [illegible] ricorrenza con una festa collettiva.

L'appuntamento [illegible] per questa mattina alle 9,30 in piazza IV novembre a Pont-Saint-Martin. La banda musicale accompagnerà la sfilata dei mezzi nelle [illegible] del paese. I vigili del fuoco volontari di Pont-Saint-Martin festeggiano oggi anche il decimo anniversario della fondazione del Corpo.

Questo incontro può [illegible] [illegible] presupposto per [illegible] collaborazione migliore tra i vari distaccamenti dei volontari. Enrico Pandolfini, ca[illegible] dei vigili di Pont, afferma in proposito: «Ci siamo resi conto che uniti si può lavorare meglio». Si parla inoltre della creazione di un unico centro operativo per tutta la zona, come quello già in funzione nella comunità walser, che ha riunito i mezzi [illegible] il personale volontario delle due Gressoney e di Issime [illegible] riesce a fornire un servizio di soccorso 24 [illegible].

SERVIZIO [illegible] Calogero Urruso A PAGINA 3

UN ALPEGGIO DA SALVARE

Con una spe[illegible] di 191 milioni l'amministrazione comunale [illegible] Donna ha deciso di acquistare l'alpeggio Bonser, vasto territorio nella parte alta del vallone Fer, tra la Cima Battaglia, l'omonima Cima Bonser, il Becco delle Strie e il Monte Bo.

Dopo 162 anni di storia travagliata, l'alpeggio [illegible] Bonser ritorna a essere di proprietà pubblica. Ora si tratta di deciderne l'utilizzo. Il consiglio comunale tempo fa aveva avanzato [illegible] proposta [illegible] farne il nucleo iniziale di un parco. L'idea [illegible] studiata e rivalutata. L'area è ricca di valori ambientali e alle [illegible] spalle si diramano molti altri valloni, che potrebbero diventare lo sviluppo [illegible] questo nucleo iniziale.

Il nuovo parco potrebbe essere frequentato in particolar modo dai giovani. Si potrebbero istituire dei rapporti organici con le scuole [illegible] l'associazione del Cai, per sviluppare un approccio di rispetto dell'ambiente. All'interno dei valloni si dovrebbero ristrutturare gli alpeggi con funzione di strutture di appoggio, mentre il centro direttivo potrebbe essere ricavato nel Forte di Bard.

SERVIZIO DI Roberto Nicco A PAGINA 2

CALCIO: SECONDA CATEGORIA

Scontro al vertice

Domani al campo Tesolin si affronteranno per il campionato di seconda categoria il Sant'Orso, secondo con il Verrès [illegible] [illegible] punti, e l'Issogne, che guida la classifica a quota 19.

SERVIZIO DI Sigfrido Beneyton A PAGINA 11

A PAGINA 4

Centrale chiusa

Il latte fresco torna oggi [illegible] negozi

La distribuzione è regolare per [illegible] confezioni da un litro. Il latte fresco valdostano viene però lavorato a Carmagnola. Una decina di dipendenti saranno messi in [illegible] integrazione.

Concerti-aperitivo

La rassegna si conclude domani [illegible] Aosta

Ultimo appuntamento domani al palazzo regionale per i «concerti-aperitivo». Si esibiranno il flauto [illegible] il pianoforte [illegible] Giovanni Miszczyszyn e Giorgio Costa.

Previste dalla Regione nuove infrastrutture per sport e spettacolo

Aosta cambierà volto?

Lo stadio Puchoz verrà trasferito, in regione Tzambarlet sorgerà un Palasport
Il presidente della giunta: «Recuperiamo il tempo perso negli ultimi dieci anni»

Condannata a non essere «capitale»

QUANDO l'intoppo diventa più grave, quando la corruzione diventa palese, fa parte dei luoghi comuni imputare il fenomeno ai «veleni» di Roma che salgono fino ai piedi delle Alpi.

L'esempio cattivo - si sa - è sempre seguito, quello buono non è neppure conosciuto. Adesso c'è: la legge su Roma, sulla capitale. Era in previsione da tempo, ma non era riuscita a far nascere l'accordo.

Aosta, piccola Roma delle Alpi, vive un destino simile, soltanto che non ha ancora raggiunto il traguardo. Sono decenni che il Comune bussa alle porte della Regione, ma nulla si apre.

Anche il bilancio 1991, pur destinando miliardi al capoluogo regionale, gli nega la «nobiltà» di una legge soltanto per lei. Eppure Aosta è considerata «capitale» da tutti i partiti e i movimenti [illegible] avrebbe necessità di una normativa capace di darle responsabilità, [illegible] anche possibilità di cancellare i suoi mali.

La Regione preferisce finanziare progetti, teme che la città possa fare da sola. Il motivo è politico: da sempre maggioranze e opposizioni di Aosta e Regione vengono bilanciate. Meglio non avere problemi, di sorprese la politica ne riserva già molte.

Vi è poi il timore - denunciato dallo stesso presidente della giunta regionale - che una legge sul capoluogo possa inasprire i rapporti (certo non idilliaci) con gli altri 73 Comuni. Ragioni di campanile insomma.

Ma allora (nonostante gli slogan elettorali) Aosta [illegible] capitale soltanto di se stessa.

Enrico Martinet

AOSTA. Il progetto di «Aosta capitale» comincia [illegible] muovere i primi passi. Nel bilancio di previsione 1991 dell'amministrazione regionale sono stati inseriti stanziamenti per avviare la realizzazione di nuove e ormai indispensabili strutture. Per il recupero del centro storico figurano in bilancio 600 milioni. Per l'auditorium polivalente, sul terreno che diventerà disponibile non appena [illegible] campo di calcio Puchoz sarà trasferito (probabilmente [illegible] Sarre), lo stanziamento è di 1 miliardo [illegible] 200 milioni. Altri 500 milioni sono previsti per il palazzetto dello sport in zona Tzambarlet.

«Sono solo i primi finanziamenti - dice il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz - per avviare le progettazioni. Vogliamo recuperare il tempo perduto negli ultimi 10 anni». Per Roberto De Vecchi, assessore all'urbanistica del capoluogo, «il "progetto Aosta" si muove in sintonia con le scelte del Comune».

Alessandro Camera A PAGINA 4

Blitz antibracconaggio [illegible] Cogne: cinque denunce

Stambecco ucciso

Trovati anche i resti di un camoscio [illegible] di una marmotta
Sono accusati quattro fratelli e un loro amico. Le indagini

COGNE. Quattro fratelli e un loro amico sono stati denunciati dalle guardie forestali per detenzione illegale di armi, silenziatori e radio ricetrasmittenti. Il blitz antibracconaggio è scattato martedì, ma soltanto ieri la Forestale ha concluso le indagini. Ora del «caso» si occuperà la Procura della Repubblica.

I denunciati sono Piero, Giorgio, Giuseppe e Carlo Perratone, e Silvio Cavagnet. La Forestale ha sequestrato tre fucili non denunciati (anche una pistola Thompson con calciolo), quattro silenziatori, [illegible] radio, quattro ricarica batterie. Nel congelatore di Giuseppe Perratone sono stati trovati trenta chili di carne di stambecco. Sempre in casa sua le guardie hanno sequestrato [illegible] trofeo di uno stambecco maschio di 14 anni abbattuto da pochi giorni nel vallone dell'Urtier, al di fuori dei confini del Parco del Gran Paradiso.

Nel garage di Carlo Perratone è stata trovata una pelle di [illegible]moscio ucciso da poco tempo. Sotto sequestro anche due trofei di camoscio conservati nel congelatore, la pelle di un tasso [illegible] di una marmotta (la [illegible] è stata trovata nel freezer).

All'operazione antibracconaggio hanno partecipato 15 guardie di cinque stazioni forestali. Da qualche giorno i quattro fratelli [illegible] il Cavagnet erano controllati [illegible] discrezione. La decisione di intervenire è stata presa lunedì. Gli inquirenti sono convinti [illegible] smascherat[illegible] un centro di bracconaggio. Gli indizi raccolti ora dovranno però essere esaminati dal magistrato.

SERVIZIO A PAGINA 3

Grande afflusso di turisti milanesi per il ponte di Sant'Ambrogio

Parte la stagione dello sci

Scongiurato sciopero degli impianti a fune

AOSTA. E' cominciata la stagione turistica invernale. Con il «ponte» di Sant'Ambrogio [illegible] dell'Immacolata le principali stazioni [illegible] sci si sono riempite [illegible] turisti. Già da [illegible] in Valle sono arrivati migliaia di turisti. In particolar modo dalla Lombardia grazie alla festività di Sant'Ambrogio.

Oggi il resto degli arrivi. Gli alberghi si sono riempiti [illegible] nelle località dove gli impianti di risalita sono già aperti, [illegible] stato registrato il tutto esaurito. La neve scesa a novembre ha resistito grazie al freddo intenso di questi giorni; gli impianti di innevamento programmato hanno integrato lo strato sulle piste.

Le migliori condizioni restano [illegible] Cervinia, dove la neve in paese raggiunge i 55 centimetri, a Plan Maison il metro [illegible] 20 e a Plateau Rosà il metro e 60. Qui i cannoni vengono usati soltanto nei punti «critici», dove gli sciatori passano più sovente. Tutti gli alberghi sono aperti, [illegible] le stanze rimaste libere sono pochissime.

Buono l'innevamento anche in altre località della Valle. A Courmayeur buona parte degli impianti è aperta già da quattro giorni, sia sul versante dello Chécrouit sia [illegible] Val Veny. [illegible] Val Ferret le piste di fondo sono battute fino all'Arnouva. Sci nordi[illegible] praticabile anche a Brusson, mentre condizioni simili a Courmayeur si riscontrano anche sulle piste di La Thuile, Pila, Gressoney [illegible] Champoluc.

Intanto l'altra sera un accordo tra sindacati [illegible] proprietari degli impianti di risalita ha fatto rientrare la minaccia di sciopero dei dipendenti. L'agitazione era stata annunciata per lo slittamento del rinnovo del contratto nazionale [illegible] avrebbe potuto svolgersi dopo il 26 dicembre.

Giorgio Macchiavello A PAGINA 4

C'E' DA SALVARE

Un parco per tutelare il vallone Fer

Il Comune deve decidere il riutilizzo della zona

IL 28 novembre 1989, l'amministrazione comunale di Donnas ha deliberato di acquistare l'alpeggio Bonser, con una spesa di 191 milioni. Si [illegible] vasto territorio che comprende tutta la parte alta del vallone del torrente Fer, tra la Cima Battaglia, l'omonima Ci[illegible] Bonser, il Becco delle Strie e [illegible] Monte Bo.

Lunga e interessante è la storia [illegible] questo alpeggio. Nel [illegible] lo XVI apparteneva alla comunità di Vert, il cui sindaco e procuratore Jacques Perruchon nel 1649 ne effettua la «reconnaissance» al duca Carlo Emanuele [illegible] Savoia, dichiarando di tenere l'alpeggio in feudo retto e perpetuo [illegible] impegnandosi a pagarne i tributi, servizi, placiti [illegible] laudemi dovuti secondo le franchigie in uso nel mandamento di Bard.

A sua volta, la comunità [illegible] Vert lo infeuda a dei privati, per esempio nel 1578 al nobile Laurent du Crest d'Albard, notaio e borghese di Donnas, e al «prud'homme» Pierre Mamy di Vert. La rendita che ne ricava, 20 scudi ogni anno, costituisce un cespite essenziale, destinato interamente alle ricorrenti spese necessarie per restaurare le arginature della Dora.

Con l'unificazione delle comunità di Vert [illegible] di Donnas, sancita con decreto della Royale Délégation del 19 aprile 1780, [illegible] l'alpeggio di Bonser entra a far parte del patrimonio del nuovo Comune che, nel 1828, con una decisione contestatissima da parte degli abitanti di Vert, decide di venderlo per far fronte alle ingenti spese, oltre 30.000 lire, cagionate dalla ricostruzione della chiesa parrocchiale di Donnas.

[illegible] che l'alpeggio è finalmen[illegible] ritornato in mano pubblica, si tratta [illegible] deciderne l'utilizzo. Essendo posto [illegible] una [illegible] impervia, anche [illegible] ristrutturato, produrrebbe [illegible] reddito agrario trascurabile. In sede di Consiglio comunale era stata, tempo fa, avanzata la proposta [illegible] farne il nucleo iniziale di un parco.

E' una proposta che [illegible] ripre[illegible] [illegible] studiata. L'area è oggi incontaminata, straordinariamente ricca di valori ambientali, [illegible] nella parte alta del vallone sia lungo tutto il [illegible] del torrente Fer, che scorre incassato in una gola con acqua pura fin quasi alla confluenza con la Dora, caratteristica oggi più unica che rara, e già di per sé degna di [illegible] salvaguardata.

Alle spalle di quest'area, lungo la dorsale Bec Renon, Mont-Débat, Mont-Mars, che divide la Valle d'Aosta dal Canavese, si aprono poi numerosi altri valloni (La Moya, già in parte di proprietà comunale, Retempio, La Manda, la Valle della Legna) che nelle loro parti alte potrabbero costituire uno sviluppo [illegible] questo nucleo iniziale, essendo tutti senza grandi prospettive [illegible] utilizzo agrario o turistico [illegible] senso tradizionale.

L'area del vallone del torrente Fer, dove sorge l'antico alpeggio Bonser

Questo parco potrebbe indirizzarsi soprattutto ai giovani, stabilendo rapporti organici in particolare con le scuole e con [illegible] commissione nazionale del Cai che [illegible] occupa di alpinismo [illegible] escursionismo giovanile.

All'interno del parco dovrebbero [illegible] dislocate soltanto le strutture essenziali (alpeggi ristrutturati a tal fine, qualche bivacco), mentre [illegible] centro direttivo e ricettivo potrebbe essere convenientemente ricavato all'interno della fortezza di Bard, sul cui utilizzo da gran tempo si discute.

Tutto ciò nella duplice consapevolezza che [illegible] territorio non [illegible] essere mummificato, che sia anzi da trasformare in funzione dell'uomo, là dove egli [illegible] presente [illegible] attività di qualche rilievo, per dargli condizioni di lavoro e [illegible] vita dignitose e moderne, ma che, nel contempo, pesi [illegible] [illegible] noi la responsabilità di trasmettere alle generazioni future aree salvaguardate nelle loro caratteristiche naturali [illegible] ambientali.

Roberto [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Per la seconda volta dall'inizio del mese, l'Italia è stata investita da due irruzioni di aria fredda proveniente dal Polo Nord. A breve termine si dovrebbe verificare una inversione di tendenza. Il Mediterraneo sarà soggetto a correnti sciroccali sempre più forti. Dall'inizio della prossima settimana sulle regioni settentrionali ci sarà un aumento della temperatura con abbondanti piogge [illegible] pianura e copiose nevicate [illegible] rilievi alpini.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo se[illegible]. Possibili annuvolamenti durante la notte per nubi [illegible]. **Venti.** [illegible] da Est-Nord-Est. **Temperature.** In lieve aumento. **Visibilità.** Buona con locali riduzioni durante la notte. **Viabilità strade:** I colli [illegible] Lombardia, Agnello, Moncenisio, Piccolo e Gran San Bernardo sono chiusi causa neve.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Massima: 0; minima: -9; media: -4

[illegible] ANNO [illegible]
Massima 4; minima -8; media -4.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino 5	Alessandria 7
Asti 4	Cuneo [illegible]
Novara 5	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 7,55 e tramonta alle 16,47. La **Luna** levatasi ieri alle ore 23 tramonta alle ore 12 e [illegible] minuti.

LETTERE AL GIORNALE

Acqua potabile [illegible] be[illegible] prezioso

Sono convinto che uno dei grossi problemi che l'uomo dovrà affrontare nel futuro sarà quello dell'acqua potabile e sono d'accordo su quello che ho letto, di un progetto per ben definire le falde acquifere nella zona di Aosta e Comuni vicini. Vi sono però state anche altre considerazioni che mi hanno colpito.

La prima è l'enormità dei consumi. Saranno dati veri? Mi sembra quasi impossibile, mi son detto: poi parlando in giro con varie persone ho scoperto, per esempio, che le belle aree verdi dei condomini sono innaffiate tutte con acqua potabile. La stessa acqua potabile viene usata, credo, anche in lavorazioni industriali: certo che [illegible] le cose stanno così, si arriva a quei livelli di consumo di cui si [illegible] scritto.

Risparmiare è giusto, ma pri[illegible] [illegible] chiedere al cittadino di farsi [illegible] bagno di meno [illegible] di moderarsi nel tirare l'acqua del «water» si provveda a interventi più radicali [illegible] settori di cui ho appena detto.

Ancora [illegible] questione: siamo sicuri che l'acquedotto non abbia perdite da qualche parte? Lo chiedo perché [illegible] [illegible] argomento del quale si sente parlare in continuazione in televisione: che le condutture siano dei colabrodi a Roma e al Sud ne [illegible] convinto, magari però le perdite ci sono anche da noi.

Ripeto che [illegible] d'accordo, come contribuente, all'investimento fatto per la ricerca delle falde, ma chiedo una politica globale attenta a tutte le questioni sul discorso dell'acqua potabile.

Lettera firmata, Aosta

Sì alla tradizione [illegible] di [illegible]

Ho letto con interesse l'articolo sugli alberi di Natale, che sono abeti (l'ho scoperto leggendo il giornale); il problema che [illegible] tanti si pongono [illegible] oggi [illegible] sia giusto o no fare il tradizionale alberello. A me sembra proprio un discorso fuoro luogo: perché non mantenere una simpatica tradizione visto che si può con una spesa relativamente modesta e [illegible] danneggiare la natura?

Certo [illegible] si deve andare di nascosto a tagliare un alberello o, come è stato scritto, a «decapitare» una pianta adulta (e fa molto bene la Forestale a controllare che non si siano abusi o infrazioni). Per [illegible] resto, visto che le piantine messe in vendita provengono da attività lecite [illegible] quella del vivaista, perché non farlo? Non vorrei che anche [illegible] questo campo si arrivasse a degli eccessi di «protezionismo».

Se posso essere d'accordo sulla necessità di [illegible] usare le pellicce, perché ciò comporta l'uccisione di animali non vedo mancanza [illegible] rispetto all'ambiente in un innocuo alberello cresciuto nel Canavese o [illegible] Lombardia.

Lettera firmata, Aosta

Processi [illegible] risultati pochi

Leggo in continuazione di arresti per droga (spaccio [illegible] detenzione) e dei processi che ne seguono. Ho l'impressione che tanti sforzi da parte delle forze dell'ordine siano un pochino vanificati, perché [illegible] vedono [illegible] gire le facce degli spacciatori poco dopo la loro condanna.
Sono covinto che la prevenzione e il recupero siano concetti importanti, ma credo che un po' più di carcere scontato davvero dai recidivi tutto sommato [illegible] guasti, soprattutto per quelli che para proprio non vogliano cambiare atteggiamento. Non sono ben informato, ma credo che per un motivo o per l'altro certe condanne a anni di detenzione vadano poi a finire in pochi giorni relegati dietro le sbarre.

Lettera firmata, Saint-Vincent

LA FOTO DEI RICORDI

Il laghetto del Piccolo San Bernardo

L'immagine è stata scattata nel 1942 al Colle del Piccolo San Bernardo, a 2158 metri [illegible] altitudine. In primo piano c'è il laghetto che si forma in primavera, sullo sfondo l'ospizio intitolato ai santi Maurizio e Lazzaro.

(COLLEZIONE DIANARDI)

STATO CIVILE

AOSTA

[illegible]. Michel Dublanc; Valentina Marangelo; Andrea Della Libera; Michel Nicolotti.

Morti. Maria Melania Giavina, 81 anni, pensionata, Gaby; Ettore Bronzo, 79 anni, pensionato, Aosta; Maria Tersilla Vitlaz, [illegible] anni, pensionata, Aosta; Antonio Leo, 63 anni, pensionato, Aosta.

[illegible]

Morti. Francesco [illegible] Marchi, 69 anni, pensionato, Pont-Saint-Martin.

DALLA VALLE

[illegible]

Cominciano [illegible] al Bim i corsi universitari

Oggi alle 16, nella sede del Bim di piazza Narbonne, comincia il corso universitario di sociologia dei Paesi in via di sviluppo. Le lezioni sono tenute da Giu[illegible] Morosini [illegible] [illegible] riservate agli iscritti alle facoltà torinesi di scienze politiche, magistero e lettere.

[illegible]

[illegible] Comune è favorevole a una Apt dell'Alta Valle

Il Comune di Courmayeur ha dato parere favorevole alla proposta regionale sull'istituzione di un'Azienda di promozione turistica (Apt) competente per le località dell'Alta Valle [illegible] per Pré-Saint-Didier, Morgex e La Salle.

CHATILLON

I festeggiamenti per Santa Cecilia

Si iniziano oggi i festeggiamenti organizzati dalla Maison [illegible] la Musique per celebrare Santa Cecilia. Sabato sera alle 21, nel salone della biblioteca comunale, si terrà [illegible] concerto diretto dal maestro Lino Bianchod. Domenica la tradizionale sveglia mattutina sarà data dal Corpo musicale di Châtillon; alle 10,30 verrà celebrata la Messa in onore di santa Cecilia e in suffragio dei musicanti defunti. Alle 11,30, dopo la foto ricordo, partirà [illegible] piazza Duc la sfilata per le vie del paese. Il pranzo sociale all'hôtel Marisa concluderà la manifestazione.

[illegible]

Un nuovo sportello della San Paolo

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha aperto uno sportello in via della Libertà 46. L'orario [illegible] apertura, dal lunedì al venerdì, è 8,45-13.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto [illegible] 112
Vigili [illegible] Fuoco: 115
Protezione [illegible] (0165) 44308
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551684
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552577
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità stra[illegible] (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) [illegible]
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809880
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82683/82949
St-Vincent: (0166) 2480
Courmayeur: (0165) 841110

GUARDIA MEDICA

Distretto 1 (Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Tuile, Courmayeur): (0165) 87984
Distretti 2-3 (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) 903811
Distretto 4 (Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): (0165) 56080
[illegible] 5 (Aosta, Charvensod, [illegible] Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre): (0165) [illegible]
Distretto 6 (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767911
Distretto 7 (Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon): (0166) 48108
Distretti 8-9 (Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes): (0166) 61777
[illegible] 10 (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) 300493
Distretto 11 (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) 929326
Distretti 12-13 (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Bosel, Perloz, Lillianes, Fontain.): (0125) 82388
[illegible] 14 (Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité): (0125) 345993

POLIZIA DI STATO

AOSTA
Questura: (0165) 23711
P[illegible] stradale: (0165) 361545
[illegible] [illegible] Frontiera: (0165) 2371314
[illegible] [illegible] (0165) 35528
[illegible]
Polizia Stradale: (0166) 89929 / 89964
Polizia [illegible] Frontiera: (0165) [illegible]55
GRAN SAN BERNARDO
[illegible] di Frontiera: (0165) 780918 / 780901
PONT-ST-MARTIN
Polizia Strad.: (0125) 82207

[illegible]

AOSTA
Tour Fromage: «Sada - Rivoluzione - Impossibile» esposizione di Jacques Monory. Orario: [illegible]. Aperta fino al 6/1 1991.
Torre [illegible] Signori di Aosta - Porta Pretoriana: «La Soffitta incantata» esposizione del pittore Luciano Proverbio. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino al 6/1

BENZINAI DI [illegible]

Aosta: Agip, v. P.S. Bernardo; **Tamoil**, c. Battaglione; **Ip**, c. Carrel; **Agip**, v. Paravera; **Ip**, c. St-Martin; **Tamoil**, v. Parigi; **Agip**, c. Ivrea (Moreto)
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
[illegible]n: Agip (Chemonin)
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip
Quart: Monteshell
Sarre: Agip
St-Pierre: Agip
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina, Erg

CARABINIERI

Aosta: (0165) [illegible] / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) [illegible]
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61380 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. Bernardo: 0165 [illegible]
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
P.-St-Martin: (0125) 82[illegible]
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: 0166 92022
[illegible] (0125) [illegible]
[illegible] (0165) [illegible]

AUTOLINEE E TAXI

AOSTA
Bigl. aut.: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 368010
P. Narbonne: (0165) 35656
Via Fiollet: (0165) 41169
Via Parigi: (0165) 31898
Via Torino: (0165) 41890
Coop. Taxi: (0165) 44355
Via Caduti [illegible] Lavoro: (0165) 44432
Via F. Chabod: (0165) 43934
Via St. Martin de C.: (0165) 34528
CHATILLON: (0166) [illegible]
COGNE: (0165) [illegible]
COURMAYEUR
P. M. Blanc: (0165) 842960
Altri: (0165) 842333-843735

TURISMO

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
Antey-St-André: (0166) 48266
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / 306676
Breuil Cervinia: (0166) 949086 / 949136
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: Comunità Montana del Mermore (0166) 62791; 62787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
Gressan: (0165) 250652
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: [illegible] 809912
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) [illegible] 2239 / 2713
Valtourn. (0166) [illegible]
[illegible] (0125) [illegible]
Villeneuve: (0165) 95055

SEGNALAZ. GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
Enel: (0165) 44346
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41170
ALLEIN
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 78158
ISSIME
Cooperativa [illegible] e Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa [illegible] e Luce: (0125) [illegible]8

DISCOTECHE

AOSTA
[illegible] Chaumière: [illegible] 40940
Divina: 0165 40757
Hollywood: [illegible] 765.488
AYAS
Evençon: 0125 307355
BREUIL CERVINIA
[illegible] Disco: [illegible]
L'étoile: 0166 [illegible]
The Chimera: 0166 948689
Time 5: 0166 949354
CHARVENSOD
Boomerang: 0165 34608
CHATILLON
Free-time: 0166 61998
COURMAYEUR
Abat-Jour club: [illegible] 842990
Le Clochard: 0165 843053
[illegible]ONEY LA TRINITE'
Igloo: 0125 366300
GRESSONEY-ST-JEAN
Future: 0125 355413

NOTIZIARIO NEVE

Valanghe: (0165) 21210
[illegible] (0165) 35656/(02) 67509

GUARDIA FORESTALE

Aosta: (0165) 34490
Arvier: (0165) 99018
Aymavilles: (0165) 9021[illegible]
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0166) [illegible]
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) [illegible]
Nus: (0165) [illegible]
Pont-Boset: (0125) 833279
Pré-St-Didier: (0165) 87[illegible]
Valpelline: (0165) 73238
Verrès: (0125) 929319
Villeneuve: (0165) 95026

[illegible]ILI [illegible]

[illegible] (0165) 33333
Ayas: (0125) 306632
[illegible] Cervinia: (0166) [illegible]
Charvensod: (0165) 41876
Châtillon: (0166) 61358
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842028
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 581113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) [illegible]
P.-St-Martin: (0125) [illegible]
[illegible] (0165) 87849
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 903016
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165) 57001
Valtournenche: (0166) 92032
Verrès: (0125) 929324

FARMACIE

Distretto [illegible] Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista [illegible] 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
[illegible] 4: Valpelline pronta disponibilità [illegible] farmacista [illegible] [illegible] minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Chanal, via Croce Città. (A porte aperte dalle 12,30 alle 16 e dalle 19,30/22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
[illegible] 6: Nus pronta disponibilità [illegible] farmacista entro 15' dalla chiamata.
[illegible] 7: Antey-Saint-[illegible].
Distretto 8-9: [illegible].
Distretto 10: Brusson, Champoluc pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 11-12-13: Verrès.
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean

LA [illegible]

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45845
Pubblicità: Musumeci, loc. Amérique 55, tel. (0165) 765628 / 765019

Operazione antibracconaggio delle guardie forestali

Cogne, 5 denunce

Sequestrati fucili ■ silenziatori in casa di quattro fratelli e un loro amico
Trovati resti di uno stambecco, un camoscio, un tasso ■ una marmotta

COGNE. Cinque perquisizioni e cinque denunce che vanno dalla detenzione illegale di armi, al bra■onaggio ■ al furto aggravato. Si ■ concluso così il blitz della Forestale a Cogne, in due frazioni: Montroz e Moline. I denunciati sono Silvio Cavagnet, 40 anni, operaio della Cogne di Aosta, e i quattro fratelli Perratone: Piero, ■ anni, Giorgio, ■, Giuseppe, 31 e Carlo, di 25 anni.

■ forestali hanno sequestrato in casa di Giuseppe Perratone trenta chili di carne di stambecco conservata nel freezer, le corna e il teschio di un esemplare di 14 anni abbattuto di recente. Nel garage di Carlo una pelle di camoscio (anch'esso ucciso da pochi giorni).

E poi ancora due teste di camoscio congelate, una pelle di tasso e una ■ marmotta (la carne è stata trovata nel congelatore). Fanno parte del lungo elenco dei sequestri, armi (tre carabine, una pistola ■ con calciolo Thompson), quattro silenziatori, otto radio ricetrasmittenti con stabilizzatori di frequenze (gli apparecchi erano sintonizzati ■ quelli ■ guardaparco e Forestale), sei carica batterie per le radio.

Giuseppe e Carlo Perratone ■ autisti di pullman, mentre gli altri due fratelli lavorano per il Comune di Cogne: Piero ha un appalto per le pulizie delle scuole, Giorgio per la raccolta rifiuti. I cinque denunciati sono cacciatori molto conosciuti della zona. Del «caso» adesso si occuperà la procura della Repubblica.

L'operazione della Forestale è scattata martedì: per l'intera giornata le guardie hanno perquisito ■ abitazioni dei cinque cacciatori (a Montroz quelle dei fratelli Perratone, ■ Moline quella di Cavagnet). Uno dei quattro fratelli era fuori casa e i Forestali hanno dovuto far aprire da un fabbro la porta del garage per poter concludere il controllo.

Lo stambecco è stato abbattuto nel vallone dell'Urtier, fuori dei confini del Parco nazionale ■ Gran Paradiso. In quella zona sono state recuperate le interiora dell'animale.

E' stato lo stesso Giuseppe Perratone a indicare ■ luogo dopo che le guardie avevano trovato ■ carne dell'animale nel congelatore e ■ trofeo.

Il blitz antibracconaggio ■ durato un solo giorno, ma ■ da qualche tempo che i forestali stavano controllando con discrezione i quattro fratelli ■ il Cavagnet.

Lunedì hanno deciso ■ intervenire. Hanno partecipato alla perquisizione quindici guardie delle stazioni forestali di Aosta, Arvier, Nus ■ Aymavilles.

La Forestale è intervenuta ■ colpo sicuro. Tuttavia la maggiore sorpresa è stata quella ■ trovare una «stazione» radio così organizzata. Otto apparecchi ricetrasmittenti sintonizzati sulle frequenze delle guardie, una base da dove dirigere ■ possibile ■ di bracconaggio.

Poi la scoperta di fucili modificati ■ non denunciati: la filettatura ■ ■ alla canna per poter avvitare il silenziatore. Una serie di indizi che ora dovranno essere valutati dai magistrati. Le armi ■ potevano essere usato per la caccia perché ■ calibro non consentito: due erano «22 Hornet».

La sensazione degli inquirenti è di essere riusciti ■ isolare un probabile centro di bracconaggio. Tuttavia trarre conclusioni è ■ prematuro.

Cogne è la capitale del Parco, ma è anche paese in cui la caccia conta molti appassionati. Fa p■ del costume delle vallate laterali. Gli episodi ■ bracconaggio sono frequenti. Il bracconiere è uno dei personaggi delle Alpi (ne è testimonianza la g■ ■ scultura che gli ha dedicato Dorino Ouvrier, artigiano di Epinel), soprattutto di quelle zone dove gran parte del territorio è precluso alla caccia. **[e. m.]**

Festa di Santa Barbara oggi ■ Pont per i vigili del fuoco

Dieci anni di attività

I pompieri della settima ■ ottava comunità insieme per fare ■ bilancio
Allo studio l'istituzione di un unico centro operativo per l'emergenza

Attività utile a tutti. I mezzi dei vigili del fuoco spesso sono indispensabili

PONT-SAINT-MARTIN. Grande festa oggi per Santa Barbara, patrona dei vigili del fuoco. Per ■ prima volta i distaccamenti dei volontari della settima e ottava comunità montane festeggiano la ricorrenza insieme. Undici i Comuni presenti: Pont-St-Martin, Perloz, Lillianes, Fontainemore, Gaby, Issime, le due Gressoney, Donnas, Hône ■ Champorcher.

Il ritrovo è per le 9,30 in piazza IV Novembre, per l'occasione chiusa al traffico fino ■ mezzogiorno. Alle 10 il parroco di Pont, don Saverio Vallocchere, celebrerà la messa al campo. Verrà quindi deposto un omaggio floreale al monumento ai Caduti.

Dopo l'aperitivo uomini ■ mezzi dei vari distaccamenti sfileranno per le vie del paese, accompagnati dalla banda musicale. Seguirà il pranzo ■ bocciodromo comunale di Via Sant'Erasmo, dove in serata la festa si concluderà con le danze. Suonerà il complesso «Rosa dei Venti». I volontari ■ Pont-Saint-Martin oggi festeggeranno anche i dieci anni ■ attività. Saranno consegnati dei riconoscimenti ai soci fondatori che ancora svolgono il servizio: Enrico Pandolfini, Dario Gallo, Mario Vallomy, Cristiano Pandolfini, Donato Yeuillaz, Claudio Vallomy, Raffaele Pandolfini, Franco Boerio, Pacifico Vallomy e Franco Maiuri. Una targa ricordo della manifestazione andrà anche ai responsabili dei distaccamenti delle 2 comunità montane. La festa è, per i volontari del fuoco della settima comunità, il primo passo verso una più stretta collaborazione tra i distaccamenti.

«Ci siamo resi conto - dice ■ capo dei vigili di Pont, Enrico Pandolfini - che uniti si può lavorare meglio. Presto costituiremo ■ commissione per creare, sul modello di quanto ■ già nella comunità montana Walser, un unico centro operativo per tutta la ■. Stiamo anche elaborando u■ statuto interno per adeguarci alle leggi regionali esistenti».

L'ottava Comunità, la Walser, ha unito mezzi ■ volontari delle due Gressoney e ■ Issime in un servizio di pronto intervento con sede ■ Gressoney-Saint-Jean, in funzione 24 ■ su 24. Per chiedere ■ di qualsiasi genere c'è ■ disposizione un recapito telefonico a ■ rispondono vigili del fuoco, ambulanze e guide alpine.

«Ci ■ ispirati - sottolinea il responsabile Guglielmo Cerere - al Trentino Alto Adige, dove i servizi di soccorso funzionano così già da diversi anni». A rispondere al telefono per ora sono le impiegate dell'azienda di soggiorno negli orari diurni e la custode del municipio durante la notte e nei festivi.

I volontari ■ comunità montana Monte Rosa intendo■ riorganizzarsi e strutturarsi seguendo l'esempio di Gressoney. «In dieci anni abbiamo fatto passi da gigante - evidenzia Claudio Zamparutti, addetto stampa dei vigili di Pont -. Il livello raggiunto è più che accettabile. ■ può migliorare, ma abbiamo bisogno di giovani».

Calogero Urruso

DALLA VALLE

■

Via al Festival internazionale degli scacchi

Comincia oggi pomeriggio al Cral Cogne, per concludersi il ■ dicembre, la quinta edizione del «Festival internazionale città ■ Aosta» di scacchi. Alla competizione partecipano ■ grandi maestri e 40 maestri, ■ rappresentanze di una ventina di Nazioni europee ed extra europee. Nelle sale ■ Cral Cogne giocheranno molti dei migliori giocatori del mondo, russi e cubani compresi. In concomitanza con ■ Festival internazionale si disputerà anche il 17° Campionato italiano femminile.

PONT-SAINT-MARTIN

Rubato un'«Ape 50»

Il motocarro di Eugenio Dozio, 57 anni, pensionato di Pont-Saint-Martin, è stato rubato nel cortile ■ ■ sua l'altra ■. L'uomo dopo aver parcheggiato il motocarro si ■ ■ per mezz'ora. Al suo ritorno l'«Ape 50» era sparita. Il furto è stato denunciato ■ carabinieri di Donnas.

CHALLAND-SAINT-ANSELME

I cinquant'anni di sacerdozio di don Vacher

Oggi don Mario Vacher, 74 ■, festeggia i suoi 50 anni di ■dozio ■ 45 di parrocchia. Prima di arrivare nel 1946 a Challand è stato a La Thuile, Châtillon, Courmayeur, Morgex, Pont-Saint-Martin e Fénis. I festeggiamenti sono stati organizzati dal ■iglio parrocchiale ■ la collaborazione dell'amministrazione comunale. Questo il programma: alle ■ messa solenne durante la quale la comunità porterà dei doni come ringraziamento della missione pastorale dell'anziano sacerdote. Seguirà un pranzo al ri■ «Mont Nery».

■

Incarico ■ Serafino Cosson per lo studio sul Bianco

Serafino Cosson rappresenterà il Comune di Courmayeur nella commissione regionale che si occuperà dell'indagine di fattibilità ■ progetto di salvaguardia del comprensorio Monte Bianco. Cos■ ■ stato incaricato in quanto assessore municipale all'Ambien■.

■

Furto negli uffici del «Centro Follioley»

Ignoti sono entrati negli uffici del «Centro Follioley», in frazione Mure, a Issogne, e hanno rubato 280 mila lire. Il danaro era conte■ in un contenitore metallico posto ■ un cassetto vicino alla porta d'ingresso degli uffici. I ladri sono andati a colpo sicuro: hanno rotto il vetro e forzato alcuni cassetti. Evidentemente sape■ della scatola ■ il contante. Ieri mattina alle quattro ■ responsabile dell'ufficio, quando ha preso servizio, ■ è accorto del passaggio dei ■.

■

Ancora un premio per la «Baratti ■ Sanguinetti»

L'agenzia ■ pubblicità «Baratti & Sanguinetti» ha ottenuto il primo premio assegnato dalla giuria di «Pubblicità ■ successo». L'agenzia valdostana ■ vinto il riconoscimento nella categoria «Istituzionali-Enti pubblici» per la campagna di promozione turistica della Valle d'Aosta (nella foto ■ delle immagini pubblicate più volte sui principali periodici nazionali). Le réclame vincenti traggono spunto dalla candidatura olimpica della Regione. L'agenzia nel 1990 ha già vinto la targa d'oro al «Premio Touring per la promozione turistica regionale».

AOSTA

Concesso il transito dei Tir dalle 8 alle 22

Il presidente della giunta regionale ha ■ per oggi, in deroga al divieto, il transito dei soli autoveicoli commerciali ■ esportazione e in importazione dalle 8 alle 22, nel tratto compreso tra la ■ autoporto ■ i trafori alpini.

■

I passaggi nel tunnel del Gran San Bernardo

A novembre sono transitati nel tunnel del Grand San Bernardo 22.895 veicoli, 327 pullman e 4950 camions. Rispetto allo stesso mese del 1989 l'incremento percentuale è stato del 4.81 per cento. Dal giorno di apertura (19 marzo 1964) ■ tunnel ha registrato il passaggio di oltre 13 milioni di veicoli, con una media giornaliera ■ ■ automezzi.

Nel bilancio regionale stanziati fondi per rilanciare il capoluogo

Due miliardi per Aosta

Previsti un auditorium, un palazzetto dello sport e il recupero del centro storico
Esclusa l'ipotesi di una legge speciale, per non scatenare «guerre di campanile»

AOSTA. Il piano per fare della città capoluogo la «capitale» regionale comincia [illegible] prendere forma. Un «progetto Aosta» [illegible] infatti spazio nel bilancio regionale di previsione per il 1991. Due miliardi e mezzo lo stanziamento, per un progetto che viene inserito tra i provvedimenti legislativi che l'amministrazione regionale intende finanziare [illegible] i «fondi globali». La somma è da ripartire tra il recupero del centro storico (500 milioni), l'auditorium polivalente (1 miliardo [illegible] 200 milioni), un centro sportivo (500 milioni).

Non sono molti per fare Aosta capitale. «Ma sono soltanto l'inizio - spiega il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz - Sono soprattutto il tentativo di recuperare quanto [illegible] fatto negli ultimi dieci anni. Aosta deve poter guardare avanti, non restare fe[illegible] sull'esistente, che tra l'altro continua [illegible] degradarsi».

Da dove comincerà allora questa rinascita aostana? «Da quelle che crediamo siano [illegible] cose di cui Aosta non può più fare a meno - dice Bondaz - e che la città non può aspettare in eterno: Dell'auditorium, al palazzetto dello sport, al recupero del centro storico che renda fruibile agli aostani il patrimonio storico-culturale della città».

Il consiglio comunale di Aosta da anni chiede però una legge speciale per il capoluogo, vuole norme che riconoscano alla città il suo ruolo centrale nei confronti dell'intera Regione. «Non credo - continua il presidente della giunta - che [illegible] fondamentale [illegible] una legge per Aosta, anche perché dettare [illegible] particolari per il capoluogo rischierebbe di scatenare una guerra di campanili. E' importante avere la volontà di risolvere i problemi del capoluogo, anche se attraverso provvedimenti mirati [illegible] uno specifico progetto o con finanziamenti appositi. Bisogna badare [illegible] sostanza, non [illegible] metodo».

Tempi di attuazione del «progetto Aosta»? Secondo Bondaz, brevi: «Per l'auditorium l'avvio è legato allo spostamento dello stadio [illegible] calcio, ma mi sembra che l'amministrazione aostana voglia muoversi con celerità. L'intenzione è di avviare il [illegible] corso per la progettazione entro il gennaio '91. Con gli stessi ritmi vedremo di dare il via anche alla costruzione del palazzetto dello sport e di [illegible] l'opera di recupero del centro storico».

Il «progetto Aosta» si muove in stretta connessione con l'amministrazione comunale del capoluogo. La conferma viene dall'assessore all'Urbanistica Roberto De Vecchi: «Stiamo lavorando con la Regione per rendere Aosta migliore. Certo è che gli stanziamenti regionali del prossimo anno per il "progetto Aosta" non sono che le prime pietre del progetto». Per completare l'opera quante ce ne vorranno? «Tante. Soltan[illegible] per il recupero del centro storico - spiega l'assessore - una stima approssimativa indica in almeno dieci miliardi all'anno per dieci anni la cifra necessaria».

E l'auditorium? «Per dare alla città una struttura [illegible] livello europeo, moderna e funzionale - sostiene [illegible] Vecchi - i miliardi necessari dovrebbero essere tra i dieci e i quindici. L'auditorium, per[illegible] utilizzabile [illegible]me sala per la musica e il teatro, potrebbe ricalcare il progetto realizzato nella vicina Chambéry, che con un gioco di congegni meccanici e sistemi computerizzati passa dalla conchiglia per la musica al tradizionale palcoscenico teatrale».

Infine, il palazzetto dello sport. «Esiste un "piano Siniscalco" per il completamento della zona sportiva in regione Tzambarlet - conclude De Vecchi -. Il palazzetto rientra in questo piano. Con tre-cinque miliardi dovrebbe essere realizzabile in tempi relativamente brevi».

Alessandro Camera

Stadio trasferito? Sul terreno del Puchoz potrebbe sorgere un auditorium polivalente per concerti e spettacoli

Tutto esaurito in Valle nelle località dove c'è neve

Sci, primo ponte

Piste di fondo [illegible] di discesa aperte nelle principali stazioni
I comprensori più piccoli aspetteranno le festività natalizie

AOSTA. Tutto esaurito nelle località dove si scia per il «ponte» dell'Immacolata. Gli alberghi delle principali stazioni invernali sono praticamente al completo. Aziende di soggiorno e hotel hanno ricevuto migliaia di telefonate da appassionati dello sci che si sono informati sulle condizioni delle piste e sulle disponibilità di camere.

Molti ieri [illegible]li arrivi, soprattutto dalla Lombardia: i turisti hanno approfittato della festività meneghina di Sant'Ambrogio per anticipare di un giorno il f[illegible] settimana sulla neve. L'autostrada Torino/Aosta, la Statale 26 e i vari collegamenti con le vallate laterali [illegible] stati percorsi da migliaia di auto, con vari rallentamenti anche sulla circonvallazione di Aosta.

Tutto esaurito [illegible] **Brusson**, con la pista [illegible] fondo in buono stato e un «baby» aperto.

A **Cervinia** gli alberghi sono tutti aperti e fino a ieri sera c'era ancora qualche disponibilità. [illegible] ripete la grande affluenze che ha caratterizzato [illegible] scorso fine settimana grazie [illegible] buon innevamento delle piste: 56 centimetri in paese, 120 a Plan Maison [illegible] 160 a Plateau [illegible]. Aperti tutti gli impianti e il collegamento internazionale. I cannoni per la [illegible] artificiale vengono usati soltanto nei punti di maggior passaggio.

Quasi tutto esaurito anche a **Champoluc**. Gli impianti aperti sono la Bettaforca, nella [illegible] Frachey, e un «baby». Tra i 20 e i 70 centimetri lo strato di neve sulle piste.

I cannoni funzionano da setti[illegible] [illegible] **Courmayeur** e le piste, che sono state aperte [illegible] buona parte mercoledì, sono ben innevate. Ottimo il [illegible] dell'«Internazionale» [illegible] del «Colle». Un po' spelata la parte finale della «Zerotta» in Val Veny. Aperti e battuti anche i percorsi di sci di fondo in Val Ferret. Gli alberghi aperti (poco più del [illegible] per cento) sono completi.

A **Gressoney** gli impianti hanno aperto ieri. Affluenza turistica sui livelli delle altre località. Altezza della neve dai 20 ai 70 centimetri.

Impianti aperti da giovedì a **La Thuile**. Gli alberghi sono al completo, ma il complesso del Planibel e l'hotel Kristal sono ancora chiusi. Lo strato di [illegible] sulle piste raggiunge anche i 90 centimetri.

Grande affluenza anche a **Pila**, dove vari impianti sono aperti da ieri. Qui la neve non supera i 40 centimetri.

Altre località meno «fortunate» aspettano Natale. L'esempio principale è forse Cogne, dove non [illegible] stato raggiunto il tutto esaurito. [illegible] prato di Sant'Orso non è ancora sufficientemente innevato per lo sci di fondo, anche [illegible] i cannoni sono già i[illegible] funzione. Da oggi è aperto lo skilift «baby». Per le [illegible] natalizie gli operatori locali contano di aprire anche la nuova cabinovia, collaudata nei giorni scorsi. [g. m.]

L'ACCORDO

AOSTA. Grazie alle nevicate di novembre la [illegible] turistica invernale è finalmente cominciata al momento giusto. Ma c'è stato il rischio che gli impianti di risalita della Valle [illegible] fermassero subito dopo Natale. I sindacati dei dipendenti delle società [illegible] impianti a fune della regione avevano prospettato uno sciopero, forse già dopo il [illegible] dicembre. Il motivo era il rinnovo del contratto nazionale, scaduto il 30 aprile. A livello nazionale la proposta [illegible] di prorogarlo [illegible] un [illegible]. In Valle d'Aosta, invece l'intenzione era [illegible] discuterlo subito. Maggior considerazione verso uno dei settore trainanti per l'economia della Valle, più attenzione verso [illegible] personale assunto stagionalmente [illegible] lo snellimento delle contrattazione le principali richieste delle organizzazioni dei lavoratori.

Per i sindacati, [illegible] situazione della Valle [illegible] diversa dalle altre. La partecipazione [illegible] Regio[illegible] in tutte le società e la legge Caveri, approvata a marzo, contribuiscono ad «ammortiz[illegible] i periodi [illegible] crisi più che altrove. L'altra sera l'accordo tra sindacati e industriali, che ha fatto rientrare la minaccia di sciopero; nei prossimi giorni sarà firmato un documento d'intesa. [g. m.]

La Centrale del latte ha chiesto la cassa integrazione

A casa 10 lavoratori

Per la riapertura degli impianti, chiusi per igiene, previsti tempi lunghi
Il latte conferito viene lavorato in Piemonte e venduto regolarmente

AOSTA. Prime conseguenze della chiusura della «Centrale laitière d'Aoste», decisa dal sindaco per motivi igienici: l'azienda ha chiesto la [illegible] integrazione per una decina di dipendenti. Riprende invece la commercializzazione dei prodotti: «Il rifornimento dei nego[illegible] è [illegible] oggi di nuovo regolare, tranne che per la panna e [illegible] confezioni da mezzo litro. I nostri clienti non resteranno senza il latte fresco che [illegible] abituati [illegible] consumare». Sono le parole dell'amministratore unico Elio Bertonelli, che sta passando [illegible] frenetiche per organizzare il rifornimento ai dettaglianti con camion «navetta» che fanno la spola dalla Valle d'Aosta alla Cooperativa produttori latte di Carmagnola.

Il latte valdostano viene trasportato nei bidoni per la raccolta direttamente nella città piemontese, dove viene lavorato, messo [illegible] tradizionali «cartoni» [illegible] riportato in Valle per la vendita. L'operazione non sembra molto remunerativa. «Dimostrerò in seguito a conti fatti che [illegible] [illegible] abbiamo [illegible]» replica Bertonelli.

Alcuni operatori turistici ieri, vigilia del ponte dell'Immacolata, sono rimasti senza i prodotti della «Centrale» e hanno criticato la situazione. Bruno Raviola, amministratore del «Ciel Bleu» di Pila, ha detto con ironia: «Vuol dire che anche per le Olimpiadi ci rivolgeremo a Carmagnola». Che [illegible] non va nei locali della «Centrale»? Elio Bertonelli dice: «I pavimenti e le piastrelle delle pareti». L'azienda deve rifare tutto se vuole riavere l'autorizzazione sanitaria. Tempi lunghi e via vai [illegible] camion da Carmagnola per [illegible]si.

Il sindaco di Aosta con un'altra ordinanza ha consentito l'uso delle celle frigorifere [illegible] la vendita del prodotto lavorato a Carmagnola. I rivenditori [illegible] sera hanno confermato le dichiarazioni di Bertonelli: hanno tutti i tutti i tipi di latte nelle confezioni da un litro, non la panna e [illegible] confezioni da mezzo litro. Confermata per lunedì l'assemblea dei soci. [b. bas.]

Cinquanta equipaggi partecipano quest'anno al raduno internazionale per aerostati

Mongolfiere in volo sopra la Valle

Oggi il decollo da piazza Chanoux e da viale Chabod

AOSTA. Per una settimana a partire da oggi nel cielo della Valle d'Aosta voleranno le mongolfiere che si riuniscono per la terza edizione del raduno internazionale organizzato dal «Club Aérostatique Mont Blanc» [illegible] collaborazione con l'assessorato al Turismo [illegible] l'associazione degli albergatori.

Questa mattina verso le 9,30 [illegible] potrà assistere a un decollo simultaneo delle mongolfiere: alcune si alzeranno in volo da Piazza Chanoux, altre partiranno dal prato tra [illegible] Federico Chabod e via Roma. Una parte della banda musicale di Aosta arriverà in piazza e salirà a bor[illegible] per eseguire un concerto in quota. Le telecamere di Rai1 riprenderanno la manifestazione per una diretta televisiva che andrà in onda nel programma «Téléthon».

Al raduno parteciperanno una cinquantina tra i migliori piloti del mondo. «Ci [illegible] state circa 150 richieste di partecipazione - dice Nello Charbonnier, presidente del Club Aérostatique Mont Blanc - da ogni parte del mondo. Ci [illegible] mongolfiere che provengono dalla Guadalupa, dalla Polonia e dall'Ungheria. Grazie alla collaborazione degli albergatori abbiamo potuto accogliere molte adesioni, ma a causa di problemi organizzativi [illegible] abbiamo potuto soddisfarle tutte».

La particolarità e l'attrattiva principale del meeting [illegible] l'«Alpe Crossing», la traversata delle Alpi, che si inizierà lunedì. Per questo volo è necessario che le condizioni meteorologiche siano stabili e [illegible] quota ci siano forti venti per permettere un rapido attraversamento delle montagne, in due o tre ore. Gli equipaggi cercheranno di battere il record del percorso più lungo (260 chilometri). La quota massima raggiunta [illegible] stata di 7000 metri. I venti sono gli unici responsabili della rotta di [illegible] mongolfiera, il pilota interviene soltanto per determinare la quota. E' per questo motivo che la destinazione di ogni volo è un'incognita.

Oggi si svolgeranno tre prove [illegible] precisione che assegneranno altrettanti riconoscimenti ufficiali. Un trofeo andrà a tutte le mongolfiere che riusciranno ad atterrare nel piazzale della distilleria Ottoz. Il «Trofeo Valdhôtel» [illegible] assegnato al pilota che riuscirà ad atterrare per primo davanti al «Bourricot Fleury». Nel pomeriggio gli equipaggi gareggeranno per il «Trofeo Cidac», conquistato dalle prime [illegible] mongolfier[illegible] che passeranno sopra [illegible] centro commerciale. In settimana si svolgerà la gara del Monte Bianco. I palloni decolleranno da Courmayeur e cercheranno di avvicinarsi [illegible] più possibile alla vetta, volando a una quota minima di 5000 metri.

Tra i piloti in gara quattro sono italiani, [illegible] cui due valdostani: Nello Charbonnier, che si dedica a tempo pieno al volo aerostatico ed [illegible] considerato uno dei più esperti conduttori italiani, [illegible] Patrick Charbonnier, il più giovane partecipante alla manifestazione.

In occasione del raduno internazionale in Regione Amérique funzionerà oggi un servizio postale (che dispone di uno speciale bollo filatelico con il titolo della manifestazione) che timbrerà le corrispondenze presen[illegible] in giornata allo sportello. Sono state inoltre preparate per l'iniziativa cartoline e buste raffiguranti mongolfiere che attra[illegible] le Alpi. Durante la settimana [illegible] possibile, per tutti coloro che desiderano essere passeggeri di una mongolfiera, prenotarsi al «Club Aérostatique» per voli che decollano al mattino [illegible] partire dalle 9 [illegible] al pomeriggio alle 14. [sa. b.]

Si conclude domani mattina alle 11 la rassegna di concerti nel palazzo regionale

L'ultimo aperitivo con piano e flauto

Protagonisti Giovanni Miszczyszyn e Giorgio Costa, entrambi diplomati al Conservatorio torinese «Verdi»
In programma musiche di Bach, Chopin e Schubert. Domenica scorsa grande successo del «Trio di Torino»

AOSTA. Si conclude domani mattina alle 11 nel salone delle manifestazioni di Palazzo regionale la riuscitissima propo[illegible] dei concerti-aperitivo organizzati dalla cooperativa «Musica e muse» in collaborazione [illegible] l'amministrazione regionale, l'assessorato alla Pubblica Istruzione [illegible] la sede regionale della Rai.

Dopo il concerto del «Trio di Torino», che domenica [illegible] ha conquistato [illegible] pubblico [illegible] un'esecuzione avvincente, l'ultimo appuntamento della breve rassegna è dedicato alla formazione «flauto e pianoforte» [illegible] Giovanni Miszczyszyn e Giorgio Costa con un programma dedicato [illegible] Bach, Chopin e Schubert.

Ancora una volta la scelta degli interpreti porta alla ribalta due giovani musicisti che vantano, tuttavia, u[illegible] solida carriera concertistica [illegible] un'interes[illegible] personalità artistica.

Giorgio Costa [illegible] diplomato in pianoforte al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino [illegible]ove è oggi docente. La [illegible] crescita musicale è contrassegnata dai [illegible] di perfezionamento con Alberto Mozzati e all'«Ecole internationale de Piano» [illegible] Losanna dove ha studiato [illegible] Fausto Zadra. All'attività come solista affianca un intenso lavoro [illegible] repertorio cameristico collaborando in varie formazioni dal duo [illegible] sestetto, nelle qua[illegible] porta la propria esperienza maturata all'Accademia Chigiana [illegible] Siena e continuamente accresciuta e confrontata [illegible] diversi ambiti musicali, fra i quali i corsi di «fenomenologia della musica» tenuti da Sergiu Celibidache all'Università di Magonza.

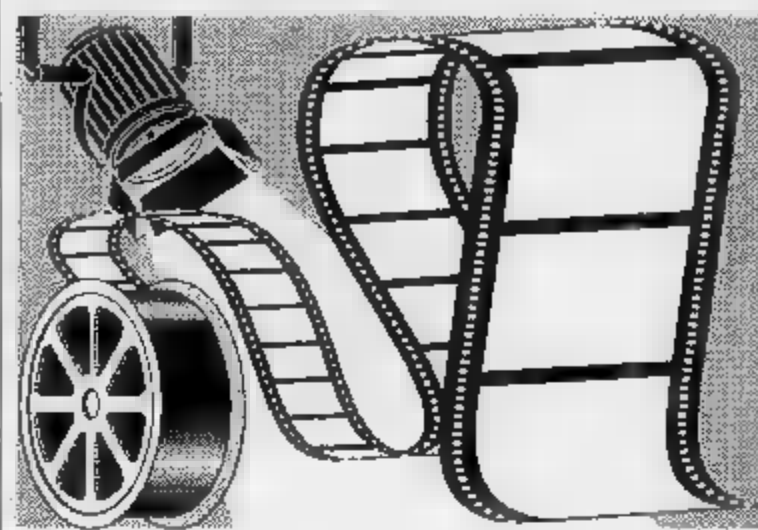
[illegible] repertorio [illegible] Costa spazia dai clavicembalisti ai contemporanei, con particolare atten[illegible] a Scarlatti [illegible] agli autori romantici.

Dal conservatorio torinese proviene anche Giovanni Miszczyszyn, dal 1982 insegnante di flauto presso l'Istituto Musicale di Aosta. Agli studi col maestro Danesin, a Torino, sono seguiti i corsi di musica antica e [illegible] flauto traversiere barocco con Kuijken [illegible] con Sechet a Parigi: nel frattempo ha continuato lo studio dello strumento moderno con Lucas Graf presso l'Accademia Internazionale Superiore di Musica «Perosi» di Biella, dove si è diplomato nel 1988.

Da dieci anni a questa parte colleziona premi e successi di grande prestigio: è stato premiato al concorso internazionale di Stresa nel 1981, al con[illegible] nazionale di Genova nel 1985 e, nel 1986, alla rassegna musicale da camera di Genova con il quintetto di fiati «Ligati». In qualità di solista si è esibito [illegible] varie formazioni da camera ed è stato primo flauto dell'orchestra «Ars Philarmonia» e dell'Accademia corale Stefano Tempia di Torino.

La prima parte del concerto di domani prevede due brani del repertorio bachiano appartenenti al periodo compreso fra il 1717 [illegible] il 1723, quando Bach era maestro di cappella a Koten. Si tratta della Sonata in sol minore e la Partita in [illegible] minore, una pagina per flauto solo, di grande fascino e di squisito livello espressivo. Accanto [illegible] questi è stato inserito uno dei rarissimi brani che Chopin scrisse non pensando esclusivamente [illegible] pianoforte: le «Variazioni per flauto e pianoforte sopra un tema della Cenerentola [illegible] Rossini». Concluderanno il programma l'introduzione e le sette variazioni tratte da uno [illegible] più intensi [illegible] struggenti cicli di Lieder di Franz Schubert: «Die Schoene Muellerin».

Giovanna Zanchi

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] **Corso** Orario: 20/22 [illegible] 9000	**Giorni di tuono** *di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa [illegible])* — Uno spericolato [illegible] lotta per affermarsi nel mondo [illegible] automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. [illegible] V. 1h 45' **Avventura**
Giacosa Orario 20/22 Lire [illegible]	**Ti amerò fino ad ammazzarti** *di Lawrence Kasdan con Kevin Kline, William Hurt, T. Ullman (Usa '90)* — Da una storia [illegible], le vicende grottesche sentimentali di una coppia: un pizzaiolo italiano traditore e la consorte pronta a vendicarsi. N.V. 1h 35' **Commedia**
[illegible] **Gran Paradiso**	OGGI CHIUSO
[illegible] Orario: 20/22 Lire 9000	**Le [illegible]** *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi [illegible] in cui due attori del passato [illegible] ritrovano nel [illegible] come imbi[illegible]hini maldestri, spala [illegible] gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**
[illegible] **[illegible]s Guides** Orario: 20; 22 Lire 10 000	**Week[illegible]nd [illegible] il morto** *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Ki[illegible] (Usa '89)* — Due impiegati in [illegible] trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend [illegible] in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**
[illegible] Orario: 21 Lire [illegible] galleria Lire [illegible] platea	**Caccia a Ottobre rosso** *di J. McTi[illegible] con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90)* — Il disperato tentativo di [illegible] sottomarino russo [illegible] all'Ovest, porta il mondo sull'orlo [illegible] terza guerra mondiale. N. V. 2h 18' **Thriller**

OGGI AL CINEMA

«**Weekend con il morto**» (Weekend at Bernie's) [illegible] Ted Kotcheff, con Andrew McCarthy, Jonathan Silverman, Terry Kiser - USA, 1990, 98' (al cinema [illegible] Guides di Cervinia). Due giovani e rampanti impiegati di un'assicurazione scoprono che qualcosa non quadra nei conti dell'azienda e ne parlano col capo. Questi appare soddisfatto [illegible] loro lavoro e li invita a passare [illegible] fine settimana nella sua villa al mare, per discuterne. In realtà vuole eliminarli, perché egli stesso è il colpevole dello sporco imbroglio. Ma l'organizzazione malavitosa cui è legato non è d'accordo e decide di sbarazzarsi proprio di lui, che si è fatto scoprire. Quando i due giovanotti arrivano alla villa trovano così un ingombrante cadavere da amministrare, fra feste, donnine facili [illegible] killer che [illegible] muovono come [illegible] nulla fosse accaduto.

Come avviene da qualche film [illegible] questa parte, l'America ride dei suoi vizi e dei suoi sogni di successo. Kotcheff, che [illegible] è abituato [illegible] far commedie, ci mette un po' prima di decollare, ma poi, complice anche un Terry Kiser delizioso «finto-cadavere», riesce [illegible] trovare la quadratura di [illegible] umorismo esilarante.

«**Le comiche**», [illegible] Neri Parenti, con Paolo Villaggio e Renato Pozzetto - Italia, 1990, 90' (al cinema Monte Bianco di Courmayeur).

Due attori del cinema muto fuggono [illegible] una pellicola, ma non sanno come raccapezzarsi nella caotica realtà contemporanea. Pozzetto e Villaggio prestano volti e corpi a questa incursione attraverso i vari generi [illegible] comicità, sintetizzati in sette episodi: si va da Charlie Chaplin a Stan Laurel e Oliver Hardy, da Buster Keaton a Peter Sellers, da Alec Guinness a Jacques Tati e a Woody Allen. Niente da dire sul tentativo, ma erano meglio gli originali, compresi «La [illegible] purpurea del Cairo» [illegible] «Ladri [illegible] saponette», cui Parenti si rifà anche troppo esplicitamente. [illegible] il pubblico è soddisfatto.

«**Caccia a Ottobre Rosso**» (The Hunt for Red October), [illegible] John McTiernan, con Sean Connery, Alec Baldwyn, Scott Glenn - USA, 1990, 138' (al cinema Ideal di Verrès).

[illegible] la trasposizione cinematografica del best-seller di Tom Clancy, sulla diserzione di un sottomarino nucleare sovietico inseguito da Russi [illegible] Americani sul fondo dell'Atlantico. Un thriller avventuroso, claustrofobico [illegible] frenetico, nella migliore tradizione di McTiernam. Su tutto [illegible] su tutti un Sean Connery al meglio delle sue possibilità [illegible] panni del comandante sovietico glaciale e sognatore.

DOVE [illegible]

A cura di Sandro Bovo

ST-CHRISTOPHE

Disco-life

Continua la musica da discoteca dal vivo all'«Hollywood» [illegible] il gruppo dei «Video», che si esibiscono per la seconda settima[illegible] consecutiva.

[illegible]

Per Santa Barbara

Altra serata danzante con orchestra per la «Festa di Santa Barbara». N[illegible] centro polivalente in frazione Runaz si esibirà il complesso «Gli Anni Ruggenti».

GIGNOD

Ballo con orchestra

Si concludono questo weekend le due settimane di serate danzanti per la «Festa di Santa Barbara». Questo pomeriggio, dopo il pranzo nell'area ricreativa, dalle 15 si balla fino [illegible] sera [illegible] l'orchestra di Walter Porro.

AOSTA

Icone russe

E' stata inaugurata ieri [illegible] stra di «Icone [illegible] argenti antichi» organizzata dalla gioielleria Trossello. L'esposizione, che si tiene nella Torre del Lebbroso fino a domani, rimane aperta con [illegible] seguente orario: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

[illegible]

In discoteca

La discoteca «Abat-Jour» continua il programma per le serate di dicembre e propone per que[illegible] il complesso della «Kim Top Line».

MONTJOVET

Ballo liscio

[illegible] balla questa sera nei padiglioni «La Vallée» [illegible] l'orchestra di Dante Brighini.

SAINT-VINCENT

I Falsi d'autore

Continua fino a domani nella hall «Le Cupole» e nella sala Cervino del centro Congressi del Grand Hôtel Billia la mostra di dipinti «I veri falsi d'autore».

ANNECY

A teatro

Questa sera al «Théâtre du Campagnol» alle 20,30 sarà messa in scena la «pièce» di Jean-Claude Penchenat «1, Pla[illegible] Garibaldi».

AOSTA

Al Meeting

Proseguono con [illegible] serate di ballo liscio organizzate dal «Dancing Meeting», che per dicembre ha previsto vari appuntamenti con le più note orchestre di musica da ballo italiane. Questa sera si balla con i «Pierrots Show».

COSA VEDERE ALLA TV

A cura [illegible] Luciano Borisone

Ore 6

Riprende su Antenne 2 «*Téléthon*», la manifestazione televisiva in favore dei miopatici. Le prime luci del giorno so[illegible] dedicate agli exploit sportivi: ciclisti, vogatori, scalatori impegnati in imprese solitarie per sollevare il problema delle malattie genetiche.

Ore 8,30

Secondo collegamento con «*Téléthon*», su **Antenne 2**, questa volta dedicato ai più giovani: in diretta tre bambini malati coronano il loro sogno di conosce[illegible] gli uomini delle conquiste spaziali, il primo nell'ambito [illegible] progetto «Ariane», [illegible] secondo a Cap Canaveral e Houston, [illegible] terzo [illegible] Toulouse in un centro di ricerche aerospaziali.

Ore 9,30

«*La vie passionnée de Richard Burton*», su **TSR**, è un film di Tony Palmer in cui vengono rievocati i momenti della vita dell'attore inglese: un'improvvisa e folgorante ascesa dall'ambiente dei minatori gallesi al mondo del teatro e del cinema.

Ore 11

Terza tappa di «*Téléthon*», su **Antenne 2**, ancora con imprese eccezionali, di qualsiasi tipo: un tentativo [illegible] record [illegible] mondo di salto [illegible] cavallo, dei numeri di pattinaggio acrobatico, la costruzione «lampo» [illegible] una casa.

Ore 12

«*La grande parade*», per «*Téléthon*» su **Antenne 2**, coinvolge le grandi bande musicali.

Ore 13,20

Per «*Téléthon*» [illegible] diretta la festa del circo francese co[illegible] numeri dei migliori artisti da circo di origine transalpina.

Ore 14,30

«*Téléthon passion*», sempre su **Antenne 2**, ha in sommario numeri di paracadutismo, la scalata e [illegible] salto della corda dalla Tour Eiffel, spettacolari evoluzioni [illegible] elicotteri e [illegible] scalata di Fort Saint-Louis [illegible] Fort-de-France.

Ore 17

«*Téléthon Jazzy*» presenta una [illegible] incredibile, cui partecipano, assieme [illegible] Michel Leeb [illegible] alla Big Band di Gérard Badini, numerosi musicisti di fama internazionale, fra [illegible] Dee Dee Bridgewater.

Ore 18,15

«*Téléthon bonne humeur*», sempre su **Antenne 2**, propone sketch [illegible] gag [illegible] mondo del cabaret: ospiti, fra gli altri, Raymond Devos, Pierre Palmade, Yvette Horner e Les Vamps.

Ore 19

Tele Alpi manda in onda «*Container*», rubrica giornalistica che sintetizza gli avvenimenti della settimana.

Ore 20,20

«*Borsalino*» (Francia/Italia, 1970, 119'), su **TSR**, è un film di Jacques Deray, con Jean-Paul Belmondo, Alain Delon e Catherine Rouvet. Si tratta di [illegible] delle grandi produzioni francesi, con Marsiglia completamente ricostruita negli studi della Costa Azzurra. E' la storia dell'amicizia fra due gangster degli Anni 30, Cappella e Siffredi, alleati per la conquista e il controllo della città. In realtà all'inizio entrambi sono solo due pesci piccoli. A comandare il gioco sono infatti due vecchi malavitosi, Poli [illegible] Marcello, che possiedono tutto: cariche politiche, polizia, giustizia, industrie, locali pubblici e bordelli. L'incontro fra i due giovani «lupi» è memorabile: Siffredi, appena uscito di prigione, trova la sua [illegible] sotto la protezione di Cappella [illegible] trascina quest'ultimo in una furibonda rissa. Ma dal momento che nessuno dei due [illegible] vincitore, essi pensano bene di coalizzarsi [illegible] di lavorare insieme per dare la scalata al potere.

Ore 20,45

«*Téléthon*», su **Antenne 2**, giunge al suo compimento con [illegible] grande festa, presentata da Claudia Cardinale, [illegible] cui partecipano numerose star del mondo dello spettacolo: Gilbert Bécaud, Julien Clerc, Léo Ferré, Mory Kanté, Véronique Sanson, «A-Ha», Gloria Gaynor e altri.

Ore 22,45

Tele Regione presenta «*Cilimu*», rubrica di cinema, libri [illegible] musica [illegible] Valle d'Aosta. Conduce Roberto Guscelli.

Ore 23,35

«*Poltergeist II*» (USA, 1986, 87'), [illegible] **TSR**, è un film di Brian Gibson, con Jo Beth Williams, Craig T. Nelson, Heather O'Rourke. E' [illegible] seguito del film di Tobe Hooper, ancora più onirico e [illegible] nel fantastico del precedente. La storia acquista tutte le caratteristiche di [illegible] incubo. La famiglia Freeling ha cambiato città, [illegible] continua ad [illegible] perseguitata da fenomeni paranormali. Un giorno, durante una passeggiata, la bambina viene avvicinata dal capo di una [illegible] di morti-viventi, che vuole rapirla [illegible] usarla come vittima sacrificale durante un rito satanico. In difesa della famiglia e della bimba scendono in campo [illegible] nana e un indiano. La lotta è serrata.

Pallacanestro, play off più lontani per la Nicotera

Alla rincorsa

Dopo l'ultima sconfitta ai biancoazzurri servono punti
Questa sera la squadra di Frosini gioca in casa con il Rho

AOSTA. Persa l'imbattibilità casalinga sette giorni fa contro la Cagiva Varese la Nicotera cerca questa sera alla palestra del quartiere Dora (inizio alle 21) il riscatto.

I biancoazzurri ricevono la visita del Rho. Dopo dieci turni del campionato di B2 di pallacanestro guida la graduatoria il Piombino [illegible] punti seguito da Varese e Pavia (16), Cremona e Monza (14), Asti e Treviglio (12) con gli aostani a quota [illegible] assieme a Campi Bisenzio, Como e Lucca.

La squadra di Frosini [illegible] può perdere altro terreno per evitare di trovarsi tagliata fuori dalla lotta per l'accesso ai play off (vi parteciperanno le prime quattro squadre classificate al termine della regular season). Finora ci sono stati alti e bassi nelle prestazioni dei biancoazzurri, ma non sono le attenuanti a mancare a Carucci e compagni visto che prima Ferrari, poi Candela e infine Padovani hanno dovuto essere operati di me[illegible].

«Gli infortuni ci hanno creato diversi problemi - dice l'allenatore Luigi Frosini -. Purtroppo non possiamo variare molto le soluzioni tattiche sotto canestro per la contemporanea assenza di Candela e di Padovani. Piena fiducia in Gyppaz che è però impegnato con il servizio militare pertanto non può essere al massimo della condizione atletica. Anche se il Rho ha soltanto sei punti in classifica non dobbiamo sottovalutare i lombardi».

I milanesi erano retrocessi nella passata stagione, ma la rinuncia del Busto ha consentito alla squadra di Gurioli di ripresentarsi ai nastri di partenza del campionato di B2.

Punto di forza degli ospiti odierni della Nicotera è il collettivo. Dopo un avvio deludente il Rho ha messo a [illegible] nell'ultimo turno un colpo inaspettato superando il quotato Treviglio e ottenendo così il terzo successo della stagione.

«Ci troveremo di fronte [illegible] galvanizzato dalla vittoria di [illegible] giorni fa - sottolinea Frosini -. Dovremo giocare con la [illegible] determinazione [illegible] in mostra contro il Varese».

«Ripeteremo la difesa con la [illegible] adattata che richiede un grande dispendio di energie - continua il coach -, però permette, se fatta in modo preciso, sia di evitare parecchie conclusioni dalla lunga distanza sia di chiudere molti varchi sotto canestro ai pivot».

Saranno ancora assenti Candela e Padovani. Il capitano è stato operato lunedì a Torino di menisco: sarà disponibile tra una ventina di giorni. Candela dovrebbe rientrare sabato prossimo a Milano nella partita contro il Sife.

Il calendario sembra poter favorire il recupero dei biancoazzurri: la squadra di Frosini ha la possibilità di fare l'en plein nei prossimi due incontri prima dell'attesa sfida ad Aosta contro l'Asti.

Sigfrido Beneyton

Fabio Gyppaz [illegible] da Ghiglione

Pallamano, imbattute le squadre della Sant'Orso

Tre punti su 4

La compagine femminile ha sconfitto fuori casa il Coccaglio
Per i maschi importante pareggio con il Ferrarin di Milano

AOSTA. Successo della squadra femminile nel campionato di serie B e pareggio della formazione maschile nel torneo di serie C: le compagini di pallamano della Sant'Orso hanno conquistato 3 dei 4 punti in palio. Le ragazze di Da Canal hanno superato per 13-12 il Coccaglio, la squadra di Di Marco ha impattato (25-25) sul difficile campo del Ferrarin Milano.

Seconda vittoria consecutiva per Tiziana Morrone e compagne. Sul campo delle bresciane hanno piegato il Coccaglio rimanendo a punteggio pieno in vetta alla classifica. Primo tempo con continui capovolgimenti di fronte concluso 8-8. Nella ripresa ancora alternanza. Partita decisa da un rigore trasfor[illegible] da Tiziana Morrone.

«All'inizio abbiamo lasciato a desiderare - dice l'allenatore Ennio Da Canal -. La squadra era troppo contratta, [illegible] riusciva a esprimersi al meglio. Alla distanza le cose [illegible] migliorate. Buona parte del merito per il successo è di Fulvia Gyppaz. Il portiere ha compiuto di[illegible] prodezze. Le [illegible] della De Michelis e della Gheller si sono fatte sentire. Domenica a Sassuolo contro lo Spallanzani dovrò rinunciare [illegible] a Tiziana Morrone e a Sofia Cossard».

Impegnati a Milano contro una pretendente al salto di categoria i ragazzi del Sant'Orso hanno conquistato un prezioso pareggio (25-25). Dopo tre trasferte consecutive si trovano a quota 5: un bilancio che conferma la validità delle ambizioni di promozione. «Anche contro il Ferrarin la squadra ha ribadito il proprio potenziale - sottolinea l'allenatore Aldo Di Marco -. In svantaggio per 4-1 abbiamo mantenuto la calma andando al riposo sull'11-11. Nella ripresa abbiamo giocato in modo esemplare portandoci sul 25-23 a 1' dalla conclusione nonostante le espulsioni di Grande e di Corniolo. Nel finale alcune decisioni quanto meno discutibili dell'arbitro hanno favorito la rimonta dei milanesi. Il pareggio ci soddisfa anche se rimane l'amaro in bocca». Di Marco è stato il miglior realizzatore con 9 reti; Giorgio Corniolo (7), Giovanni Corniolo (3), Grande e Vizzi (2), Borin ed Esposito (1). Domani quarta trasferta di fila a Bergamo con l'obiettivo di conquistare un'altra vittoria prima dell'esordio casalingo con l'Induno. **[s. b.]**

I ragazzi [illegible] Sant'Orso domani saranno impegnati in trasferta a Bergamo

SPORT [illegible]

[illegible]

[illegible] Renault prima al Trofeo Bosc

Dominio delle squadre della Nitri Renault nel Trofeo Bosc di bocce a coppie giocato sui bocciodromi di Aosta, Gressan, Châtillon e St-Vincent con la partecipazione di 43 formazioni. Si sono imposti Giocondo Treves-Velio Martinetto sui compagni di squadra Paolo Marjolet-Renzo Testolin e Guido Blanchod-Michele Arlian.

BASKET GIOVANILE

Solo squadre piemontesi al Trofeo Stefano Testa

Si disputa [illegible] la 14ª edizione del Trofeo Stefano Testa. La competizione è organizzata per ricordare un suo giovane giocatore morto per un incidente stradale. Partecipano le squadre allievi Basket In Progress Torino, Ginnastica Torino, Ital Net Montalto Dora e Dravelli Moncalieri. Le partite cominciano alle 9,30 alla palestra [illegible] quartiere Dora; nel pomeriggio, con inizio alle 15 le finali. Per la prima volta non ci [illegible] squadre valdostane.

[illegible]

I diversi obiettivi delle squadre [illegible]

Il Courmayeur-Aosta vuole vendicare stasera ai piedi del Bianco (ore 18) l'unica sconfitta subita in campionato con il Valpellice. I valdostani giocano per mantenere il primato; i piemontesi con una sconfitta rischiano il 4° posto e dunque tre incontri [illegible] la squadra di Lamblin ai play off. Il Cogne Sant'Orso Xyr si gioca invece il 5° posto domani sera a Torino con i Draghi.

CALCIO

Ultima giornata del girone d'andata nel campionato piemontese di Under 18

Aosta, migliore difesa

I rossoneri, vicini al titolo di campioni d'inverno, ospitano il fanalino di coda della classifica
Il centro della graduatoria è l'obiettivo del Fénismus. Compito difficile per lo Châtillon/St-Vincent

AOSTA. Dopo undici giornate il campionato piemontese Under 18 chiude la fase ascendente questo pomeriggio. Il bilancio delle squadre valdostane è particolarmente positivo in un torneo dove il livello calcistico è stato più che dignitoso: si sono visti al Puchoz, a Nus e a Châtillon ottimi giocatori che hanno le carte in regola per ben figurare nelle prime squadre.

Nell'ultimo turno le tre squadre valdostane sono state sconfitte con lo stesso punteggio di 2 a 1: l'Aosta di Flavio Verduci a Mathi, il Fénismus di Gigi Danieli a Vigliano dopo essere andato in vantaggio, lo Châtillon/Saint-Vincent di Paolo Edifizi in casa con il Gassino. In base a questi risultati e al netto successo del Rivarolo sulla Biellese (4-0), in uno scontro molto importante per l'alta classifica, si sono a un turno dalla conclusione l'Aosta e il Rivarolo appaiate a 14 punti, il Vigliano a inseguire a 13, con 11 punti Biellese e Mathi, [illegible] 10 il Venaria, con 9 il Fénismus, lo Strambino e l'Ivrea, con 8 il Gassino, con 7 lo Châtillon/St-Vincent e con 5 il Borgaro.

L'Aosta ospiterà oggi il fanalino di coda Borgaro e non dovrebbe aver problemi a mantenere l'imbattibilità interna (2 vittorie e 3 pareggi al Puchoz; 3 vittorie, 2 pareggi e una sconfitta a Mathi in trasferta) e potrebbe laurearsi da sola campione d'inverno [illegible] il Rivarolo non vincerà a Venaria. L'imbattibilità casalinga non è prerogativa solo dell'Aosta ma anche di Mathi e Vigliano. Il tecnico rossonero sottolinea che «nonostante la sconfitta che ci ha fatto perdere a Mathi l'imbattibilità, abbiamo le carte in regola per chiudere al primo posto questa prima fase del torneo».

Chi invece non ha [illegible] vinto in trasferta è il Venaria. Il Fénismus cercherà di raggiungere il centro classifica ospitando a Nus il Gassino, squadra già capace di vincere in trasferta a Châtillon e Venaria. Il mister Gigi Danieli sostiene che «per [illegible] è importante vincere oggi per raggiungere la media di un punto a partita e preparare un ritorno dove possiamo guadagnare [illegible] alcune posizioni, visto che la squadra c'è e [illegible] sempre abbiamo avuto la buona sorte dalla nostra parte».

Pare invece più difficile il compito dello Châtillon/Saint-Vincent che dovrà scendere sul terreno della Biellese: «Abbiamo iniziato male e con non poca sfortuna - sottolinea Paolo Edifizi -, ma poi ci siamo [illegible]ti con 7 punti in 4 partite; infine ci siamo fermati nuovamente a Nus nei minuti finali e in casa con il Gassino». In questa ultima giornata di andata è da definire anche il ruolo di miglior attacco e miglior difesa: in attacco eccelle per ora il Rivarolo con 26 reti davanti al Gassino con 19 (17 per l'Aosta, 16 per il Fénismus e 14 per lo Châtillon/Saint-Vincent), mentre la difesa più ermetica è l'Aosta con 11 reti subite da Mazzoleni, seguita dal Mathi con 12 (Morabito e Luberto hanno subito per il Fénismus 19 reti, Blasi e Bich 18 per lo Châtillon/Saint-Vincent).

Cesarino Cerise

Il sestetto base. La disposizione del Valcar con Nadia Berlier in dubbio

In Seconda categoria l'Issogne rende visita al Sant'Orso

Scontro al vertice

Il club della Bassa Valle è primo, gli aostani sono i diretti inseguitori
Partita difficile per il Coumba Freide che gioca sul campo del Vérres

AOSTA. La capolista all'esame della più immediata inseguitrice. Il campionato di Seconda categoria propone domani al campo Tesolin lo scontro al vertice tra il Sant'Orso (15 punti come il Verrès, ma con una partita da recuperare) e l'Issogne (battistrada a quota 19). Un test probante per la prima della classe (unica squadra ancora imbattuta) che ha finora lasciato per strada tre soli punti sui 22 disponibili. Saranno di fronte l'attacco più prolifico (27 le reti messe a segno dagli aostani) e la difesa meno perforata (i gol subiti dalla compagine di Peracca). Obiettivo della capolista è di mantenere inalterate le attuali distanze, mentre l'un[illegible]ci di Bonin cercherà il succes[illegible] per accorciare il divario.

Aymavilles-Morgex. Rilanciati dal successo ottenuto a Quart i castellani puntano a conquistare un altro risultato positivo per sistemarsi in una tranquilla posizione a centro classifica. Il Morgex è avversario tutt'altro che agevole: la squadra di Mercanti è capace di qualsiasi exploit.

Verrès-Coumba Freide. La squadra di Farina è tra le candidate alla promozione, gli ospiti sono impegnati nella lotta per la salvezza. Ai rossoneri serve un successo per mantenersi nelle prime posizioni della classifica, alla squadra di Riva occorre un risultato utile per risalire preziose posizioni.

Charvensod-Quart. Di fronte due squadre alla ri[illegible] del riscatto dopo i passi falsi di domenica scorsa. Una lunghezza di vantaggio per la formazione di Reginato (i biancorossi devono anche recuperare [illegible] partita) decisa a sfruttare il fattore campo con i viola di Perazzone chiamati a una prestazione d'orgoglio dopo l'inattesa sconfitta interna con l'Aymavilles.

Gressan-San Bernardo. La squadra di Tieri chiude la classifica con 2 punti, i canavesani [illegible] un gradino sopra. Per i gialloneri si presenta l'occasione favorevole per abbandonare l'ultimo posto in classifica. Agli ospiti può stare bene anche un pareggio, il Gressan non può fallire l'appuntamento con la vittoria.

Ivrea 1989-Tavagnasco. Derby piemontese che si preann[illegible]a all'insegna dell'equilibrio. Entrambe le squadre hanno giocatori capaci di risolvere la partita con un guizzo; [illegible] saranno i collettivi a giocare un ruolo decisivo nella stracittadina.

Pont Donnas-Bellavista. Dopo il buon pareggio conquistato contro il Morgex i rossoblù della bassa Valle intendono conquistare l'intera posta per poter guardare al futuro con la necessaria tranquillità. Attenzione al gioco di rimessa degli ospiti: i canavesani sono temibilissimi in contropiede.

Saint-Pierre-Cogne. L'imprevedibilità delle due squadre lascia aperto il pronostico. La squadra di Mammoliti finora ha avuto un rendimento più costante, ma bisognerà vedere come saprà reagire al pesante 5 a 1 subito la scorsa domenica. I castellani hanno alternato buone prestazioni a partite incolori. **[s. b.]**

[illegible] CINQUE

Fermo il campionato di A, l'Aosta gioca con l'Ibt Aymavilles

Un derby amichevole

Il quintetto dell'Alta Valle 2° in Coppa

AOSTA. Fermo il campionato di calcio a cinque per l'impegno della selezione azzurra in Belgio, l'Aosta sarà di scena al Palazzetto dello sport di Verrès per un'amichevole contro l'Ibt Aymavilles. Alla formazione di Fea, reduce dalla prima vittoria, questa sosta permetterà di recuperare Adolfo Pacchiodi, uno degli elementi fondamentali di questa compagine che finora ha fatto soltanto qualche breve apparizione a [illegible] di un'infiammazione al tendine.

Questo pomeriggio Orsini e compagni si troveranno di fronte l'Ibt Aymavilles, compagine di serie C che, pur giungendo al 2° posto, è stata la vera sorpresa del primo girone della fase regionale di Coppa Italia. Questa competizione, giunta alla conclusione, ha visto la partecipazione di 19 squadre suddivise in 2 gironi. Nel primo raggruppamento, vinto dal Battaglione Logistico Piemontese di Novara, le valdostane iscritte erano Acsi Miele, Antares, Divina Discostudio e Ibt Aymavilles. La compagine guidata in campo da Osvaldo Chabod [illegible] solo ha sovvertito i pronostici della vigilia che la vedevano [illegible] la [illegible] accreditata in quanto neopromossa, ma si è tolta la soddisfazione di fermare l'inarrestabile marcia dei «militari».

«L'altra sera abbiamo disputato una grande partita - dice Chabod -. Per noi è stato motivo di grande soddisfazione che diventa ancora maggiore se si pensa che stavamo vincendo 3-2 a un minuto dalla fine». L'incontro si [illegible] messo bene per i valdostani che dopo avere rimontato per due volte il passivo, credevano ormai nella vittoria. Mattatore della serata Zavattaro, autore di una tripletta, oltre che di un palo a tempo scaduto: è il bomber della squadra [illegible] 22 reti in 8 gare.

Soddisfacente il risultato finale dell'Acsi che ha concluso [illegible] 5 punti di distacco dai primi. Le speranze di questa formazione si sono spente nella penultima giornata quando sono stati sconfitti nel derby con l'Aymavilles. Si è messo particolarmente in luce il capitano Morabito, elemento universale molto valido, che però non ha avuto molta collaborazione.

Dolenti note per Divina (la favorita valdostana) e Antares, fanalino di coda con 4 punti, al quale pesa molto l'assenza del portiere Simonetti che, appese le scarpe al chiodo, è diventato il presidente dell'Aosta. La Valle [illegible] protagonista in questa fase regionale di Coppa venerdì 14 dicembre: a Verrès si disputerà la finale tra Battaglione e Millefonti Torino, vincitore davanti allo Spazio Ufficio Chieri del secondo girone.

Maurizio Introna

[illegible]

Dopo il passo falso casalingo di sette giorni fa, le aostane non possono perdere

Il Valcar in lotta per salvarsi

La squadra di Giorgio Moro questa sera ospita il Lecco

AOSTA. Secondo impegno interno consecutivo nel campionato di serie B1 di pallavolo femminile per la Valcar Cral Cogne. Le biancoazzurre affrontano alle 21 alla palestra di via Binel il Lecco. Partita importante per la salvezza con Anna Angelino e compagne a quota 2 e le lombarde più tranquille con 6 punti. Dopo il passo falso casalingo di sette giorni fa (1-3 [illegible] il Cuneo) le aostane hanno bisogno di conquistare la vittoria per poter affrontare il prosieguo del torneo con la dovuta tranquillità.

L'allenatore Giorgio Moro, con ogni probabilità, non potrà contare su Nadia Berlier (infortunata). Un'assenza di rilievo in attacco, ma il tecnico conta sul collettivo per aggiungere due punti di vitale importanza alla classifica. Per le biancoazzurre sarà indispensabile giocare senza paure con la convinzione di poter fermare la mar[illegible] delle lombarde. Il sestetto iniziale delle aostane dovrebbe essere formato da Anna Angelino, Cathia Ottavi, Irma Mauro, Bianca Rosa Quarello, Antonella Periello e Monica Favetto.

«La situazione nella lotta per la salvezza è ancora molto fluida - dice l'allenatore Moro -. Alcune squadre, come il nostro avversario odierno, hanno già affrontato le favorite al passaggio di categoria. Altre compagini invece hanno avuto un calendario più agevole. E' quindi ancora presto per trarre delle conclusioni. Il Lecco è avversario di buona levatura tecnica come stanno a testimoniare alcuni risultati positivi ottenuti [illegible] le squadre che occupano al momento le prime posizioni della classifica. Un [illegible] contro le lombarde ci consentirebbe di incamerare 2 punti di estrema importanza per la per[illegible] nel campionato di B1». **[s. b.]**

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 8 Dicembre 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

DA OGGI NEL CENTRO STORICO

L'isola pedonale si allarga

Da oggi fino al 6 gennaio 1991 l'isola pedonale nel centro storico sarà più ampia. Resta aperta [illegible] veicoli piazza Astesano. Intanto si accendono le prime luminarie natalizie (nella foto corso Dante)

SERVIZIO DI Laura Nosenzo A PAGINA 3

TRE ORAFI RAPINATI

Due rapine [illegible] un tentato colpo, tutti ai danni di orafi, in poco più di due [illegible] è [illegible] bilancio di un «raid» compiuto tra Asti [illegible] Alessandria giovedì sera, [illegible] banditi probabilmente astigiani, che ha fruttato un bottino complessivamente circa mezzo miliardo in preziosi. Gli inquirenti non escludono che si tratti di appartenenti ad una stessa banda.

La prima rapina [illegible] stata messa a segno verso le 19 [illegible] casello di Alessandria Ovest ai danni di un orafo forlivese, Raffaele Pedrini, 43 anni, da [illegible] uomini armati [illegible] mascherati, poi fuggiti su un'auto di grossa cilindrata, pare targata At, [illegible] preziosi per 150 milioni.

Verso le 21 il secondo colpo: in corso Genova ad Asti, un altro orafo, Giovanni Recher, 41 anni, [illegible] Thiene (Vicenza); quattro uomini armati e mascherati gli hanno rubato una valigetta contenente preziosi per circa [illegible] milioni. Alle 21,15 il terzo agguato, in via Salvo D'Acquisto (una traversa di via Brovardi) ai danni di Valter Pineri, 44 anni, contitolare di un laboratorio orafo [illegible] Torino.

[illegible] DI [illegible] A PAGINA 2

INTRAMONTABILI BURATTINI

Famiglia di giostrai e di molte altre attrazioni viaggianti, i Niemen hanno sempre legato [illegible] loro nome ai burattini, loro prima vocazione. Di origine russa (in Unione Sovietica c'è perfino un grande fiume, che [illegible] nella Russia Bianca e nella Lituania [illegible] infine nel Mar Baltico, che porta questo nome) il capostipite, già nella seconda metà del secolo scorso, presentava [illegible] teatro [illegible] burattini alla corte degli zar a Pietroburgo. Poi, dopo la rivoluzione, i Niemen emigrarono in Italia e si stabilirono in Piemonte, e precisamente nella zona del Vercellese. Come burattinai sono sempre stati bravissimi, e lo dimostrano in questi giorni anche ad Alessandria, do[illegible] il loro spettacolo sanno ancora entusiasmare tanti bambini (ma anche gli adulti!). I burattini hanno tradizioni antiche e nobili. Qualcuno li confonde ancora con le marionette. I burattini sono fantocci con la sola [illegible] legno, nella quale viene introdotto l'indice [illegible] una mano, mentre il pollice e il medio fanno muovere le maniche, [illegible] le braccia. Le marionette, invece, sono fantocci interamente [illegible] legno, azionati dall'alto con [illegible] fili.

SERVIZIO A [illegible]

PROVERBI PIEMONTESI

Studié, ma [illegible] për la scòla!

La tradizione è ricca di detti sulla scuola e sulla fatica [illegible] imparare: alcuni saggi, altri spiritosi, altri ancora «cattivelli». Tutti però sempre attuali.

SERVIZIO DI Camillo Brero A PAGINA 9

PAGINA 7

«Ordin d'la pera»

Un premio all'attrice Gina Giannino

Sarà conferito questa sera durante [illegible] festa annuale degli «Amis d'la pera» il riconoscimento dell'«Ordin d'la pera» alla popolare attrice astigiana Gina Giannino.

PAGINA 11

Calcio promozione

Domani il derby [illegible] Canelli [illegible] Astisport

Cresce l'attesa per il primo derby tra Canelli e Astisport in programma domani pomeriggio sul campo canellese. Si prevede [illegible] dura battaglia. Biglietti dimezzati per i tifosi del Canelli.

Conclusa l'istruttoria del giudice Della Lucia sul caso che oppone la banca a Rapisarda

Cassa, arrestato il condirettore

Gianfranco Crenna in carcere. I motivi della clamorosa decisione del magistrato milanese
Comunicato di solidarietà dell'istituto. Sequestrati 7 miliardi. Altri 30 rinvii [illegible] giudizio

Ingredienti per un giallo senza fine

UN milione di metri quadri di terreno edificabile alle porte di Milano, un giudice accusato di [illegible] il mandato d'arresto facile, un «imprenditore» molto discusso, una banca di provincia che si lancia in un giro di finaziamenti facili e si ritrova con un buco da 13 miliardi, magistrati che si scanbiano accuse e un ex presidente del Consiglio tirato in ballo con periodica puntualità.

Gli ingredienti del giallo politico-finanziario ci sono tutti con aggiunta di colpi di scena, e miliardi sequestrati.

Due i principali attori: il finanziere Filippo Rapisarda, 59 anni, vissuti rischiosamente, e la Cassa di Risparmio di Asti, storico istituto di credito, che negli Anni Settanta ha commesso un «peccato originale»: prestare soldi fuori dal proprio raggio d'azione e soprattutto prestarli a soggetti di dubbia solvibilità.

Da qui ha preso le mosse questa telenovela che ha avuto ieri, con l'arresto del condirettore Crenna, uno dei momenti di maggiore emozione. Ma non è da escludere che questa storia italiana, a metà [illegible] Dynasty e Dallas, riservi nuove sorprese: ci sono rinvii a giudizio, processi in corso, scambi di accuse.

Lo spettatore però rischia di non riuscire a seguire tutti gli aspetti della vicenda. C'è bisogno di chiarezza perché la storia infinita del caso Cassa-Rapisarda arrivi finalmente alle parole «the end». Sperando che a vivere «felici e contenti» [illegible] i risparmiatori astigiani, coloro che dovrebbero essere i veri «padroni» della Cassa.

Sergio Miravalle

ASTI. Ieri mattina, due sottufficiali della Guardia [illegible] Finanza, muniti di mandato [illegible] cattura del giudice istruttore del tribunale [illegible] Milano, Giorgio Della Lucia, hanno tratto [illegible] arresto il condirettore generale della cassa di Risparmio di Asti, Gianfranco Crenna, 57 anni. Il dirigente bancario, sposato con [illegible] figlio, è stato trasferito, in auto, [illegible] Milano e rinchiuso [illegible] San Vittore per essere interrogato dal giudice nei prossimi giorni.

Della Lucia ha contestato e Crenna i reati [illegible] truffa, estorsione, bancarotta, accusandolo inoltre di essere stato «lo stratega dell'operazione Cassa-Rapisarda». Nel rinvio a giudizio [illegible] giudice contesta all'arrestato un «atteggiamento piratesco».

Mentre [illegible] condirettore veniva accompagnato [illegible] Milano, altri due sottufficiali, raggiungevano la sede centrale della Cassa di piazza Libertà [illegible] hanno notificato ai dirigenti della banca il sequestro penale di 7 miliardi e delle azioni delle società immobiliari al centro della vicenda Cassa-Rapisarda.

Si è conclusa così l'istruttoria del giudice Della Lucia, che ha anche rinviato a giudizio numerosi ex amministratori e revisori dei conti che si sono succeduti alla Cassa negli ultimi quindici anni, accusati di falso in bilancio e truffa ai danni del Rapisarda. I nomi dei rinviati a giudizio si conosceranno forse [illegible] (ieri [illegible] Milano [illegible] festa di Sant'Ambrogio). Nella lista degli inquisiti risulterebbero anche ex presidenti [illegible] vice presidente della Cassa, amministratori e revisori dei conti. La posizione dell'ex presidente del Consiglio Giovanni Goria, sindaco della Cassa dal '75 al 76, è stata stralciata e verrà richiesta l'autorizzazione a procedere al Parlamento.

Il giudice ha rinviato a giudizio anche cinque noti avvocati milanesi e alcuni funzionari della Banca d'Italia.

Appena la notizia dell'arresto di Crenna ha raggiunto la direzione generale della Cassa, [illegible] presidente Giovanni Borello ha convocato [illegible] comitato di gestione unitamente agli avvocati Dedola e Mirate. Il comitato, ieri sera, ha diffuso un comunicato esprimendo «piena solidarietà al dottor Crenna ingiustamente colpito da un provvedimento di inaudita gravità in quanto la motivazione presenta profili di tanta e tale assurdità da qualificare il provvedimento medesimo [illegible] del tutto abnorme emesso a tredici anni dai fatti».

Circa il sequestro dei sette miliardi la Cassa [illegible] che si tratta «di una parziale reiterazione di provvedimenti di cautela già adottati dal giudice e perentoriamente revocati [illegible] tribunale». Gli attuali responsabili della Cassa hanno indetto per martedì prossimo una conferenza stampa a Milano.

A sua volta il giudice Della Lucia dovrà comparire venerdì prossimo davanti al Consiglio superiore della magistratura per rendere conto del suo comportamento nella fase istruttoria dell'inchiesta penale Cassa-Rapisarda. Come è noto la Cas[illegible] mesi scorsi aveva ricusato il giudice.

Vittorio [illegible]

ALTRI SERVIZI A PAGINA 3

L'arrestato. Gianfranco Crenna, 57 anni, condirettore della Cassa di Risparmio

Cassa integrazione per 230

Alla Waya accordo firmato

ASTI. Da ieri l'accordo Way-Assauto porta le firme dei dirigenti [illegible] azienda, Unione Industriale e sindacato: l'intesa è stata infatti ratificata nella sede degli imprenditori astigiani, in piazza Medici, dopo essere [illegible] discussa, giovedì scorso, dalle maestranze.

Adesso la parola passa al Cipi, al quale la Way-Assauto chiederà [illegible] autorizzare il ricor[illegible] alla cassa integrazione straordinaria per 2-3 anni [illegible] per 230 dei 1309 dipendenti (sono stati dichiarati esuberanti 100 operai, 90 addetti ai servizi, [illegible] impiegati).

La sospensione del lavoro inizierà, per 160 lavoratori, il 3 gennaio 1991; i restanti 70 staranno a casa nelle settimane seguenti, e comunque entro marzo. [illegible] gennaio la produttività aumenterà del 7 per cento, incidendo direttamente sulle prestazioni lavorative degli addetti; [illegible] ulteriore incremento del 3 per cento si avrà entro il primo trimestre 1991 attraverso un miglior utilizzo degli impianti.

Sono stati infine precisati gli investimenti che la ITT Industrie Riunite, di [illegible] la Way-Assauto fa parte, garantirà allo stabilimento astigiano nel triennio 1991-'93: complessivamente [illegible] miliardi.

«Quello raggiunto [illegible] discreto [illegible]do che, puntando su produttività, efficienza [illegible] investimenti, mira a risolvere le attuali difficoltà» è il commento dell'Unione Industriale. Non si dimentica infatti che la Way-Assauto chiuderà il 1990 con un deficit di 12 miliardi.

[illegible] tuttavia l'accordo sottolinea che l'azienda negli ultimi anni «ha modificato sostanzialmente [illegible] propria immagine di mercato, e attualmente gode di una notevole considerazione da parte dei principali clienti».

Purtroppo, rileva l'intesa, «fino a oggi gli sforzi non hanno consentito un ritorno in termini economici».

[l. n.]

La città beffata dal decreto ministeriale che ha riammesso Viareggio, Merano e Agnano

Asti ha perso la lotteria del Palio

Nel 1992 il concorso potrebbe essere riproposto solo con un complesso spostamento di date

Cavalli al canapo: la lotteria del Palio [illegible] ha superato il nastro [illegible] partenza

ASTI e il suo Palio scendono dal «treno» della fortuna, prima ancora che il viaggio miliardario della lotteria s'inizi. Sono stati cacciati brutalmente come si trattasse di viaggiatori clandestini e al loro posto salgono Agnano, Viareggio [illegible] Merano.

[illegible]' stato un idillio breve quello tra la manifestazione astigiana e il concorso a premi nazionale: è durato neppure due settimane, poi la rabbia degli illustri esclusi ha gettato le premesse del brusco dietro front del ministro delle Finanze, il socialista Rino Formica: fuori tre lotterie (Asti, Sulmona e Bitonto) fresche di promozione, dentro le altre. Asti e il mondo del Palio sono rimasti storditi: i politici parlano di tradimento. Torna in voga il ritornello della città dimenticata che non dispone di Santi in Paradiso, [illegible] di «padrini» oppure li ha, ma molto distratti.

Ora i rettori chiedono che non si accetti passivamente l'esclusione, ma il nuovo decreto che ha modificato [illegible] precedente, disegna una geografia della fortuna tale da spingere Asti in un vicolo senza uscita. Nello spazio di tre settimane [illegible] programmati due importanti appuntamenti miliardari: Venezia il primo settembre e il redivivo concorso ippico di Merano il 22. Il Palio di Asti (nel '91 si correrà domenica 15 settembre), [illegible] ha possibilità di inserirsi, a meno che, l'anno seguente, non venga eliminata Venezia, oppure Merano (come si era fatto nel primo decreto). O che [illegible] decida di giocare sulle date, ricordando però che il 6 ottobre incalza [illegible] lotteria di Caserta Vecchia.

Riportare il Palio a maggio, come un tempo, durante le feste di San Secondo, vorrebbe dire «inciampare» in altre due lotterie: Agnano (21 aprile) e campionato di calcio (26 maggio). Lunedì, intanto, i rettori si riuniranno: usciranno proposte? Ieri un noto quotidiano, in un articolo, ha riportato la notizia della cancellazione della lotteria «legata alla corsa degli asini del Palio di Asti».

Potrebbe essere un «incidente» giornalistico; oppure un «lapsus» su cui riflettere per meditare le ragioni di una sconfitta.

Franco Cavagnino

SERVIZIO A PAGINA 5

IL PERSONAGGIO DELLA SETTIMANA

Arte in etichetta per vini d'autore

Le etichette «doc» del pittore Carlo Carosso

ASTI. Sarà inaugurata oggi alle 18 nella sala Pastrone del Teatro Alfieri la mostra «I bacchi di Carlo Carosso» che sarà aperta fino al 29. Interverrà lo scrittore e giornalista Franco Piccinelli. Sarà una singolare esposizione-degustazione con le etichette per bottiglie di vini pregiati dipinte dall'artista astigiano. Carlo Carosso, 37 anni, si divide tra la [illegible] Asti [illegible] Atene, patria d'adozione (ha la madre greca). Pittore eclettico e scultore ha firmato anche il grande murales sulla strage di Bologna che è stato sistemato nell'atrio della stazione di Asti.

A proposito della manifestazione di oggi ecco un intervento del critico Angelo Dragone:

«Sono quattordici i Bacchi ideati da Carlo Carosso per una grande collezione di altrettanti vini prodotti tra Langhe e Monferrato. Vini di grande qualità: noti e meno noti, o addirittura "in via di estinzione", ma così diversi l'uno dall'altro per caratteri e qualità organolettiche, come diversi sono i "Bacchi" che in forma di etichetta s'accompagnano [illegible] loro contenitori, dando a ciascuna bottiglia il senso, diciamolo pure, il valore di un oggetto d'arte.

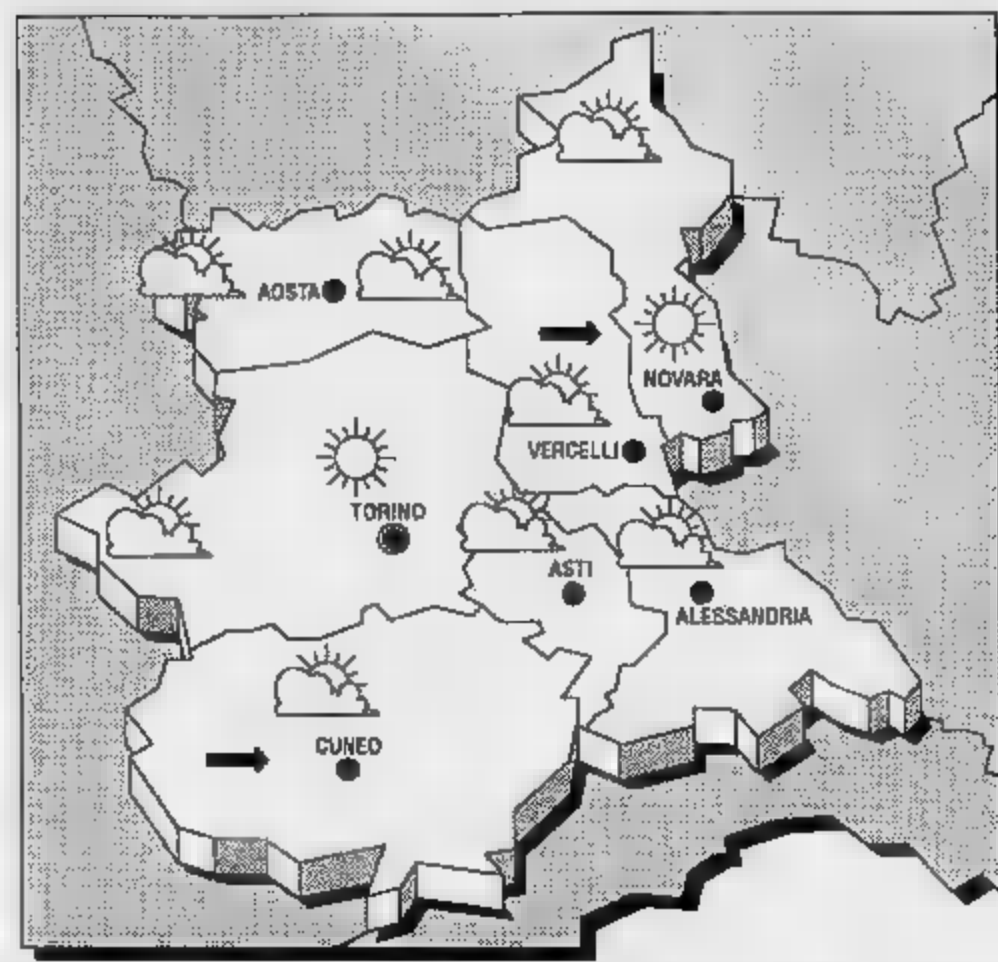
Allestita con un bel taglio scenografico da Tullio Smaniotto, dell'Accademia vetrinisti italiani di Milano, la mostra punta proprio sull'interpretazione offerta dalle immagini di Carosso giocate [illegible] sapiente abilità sulla spiccata "personalità" che non a caso si riconosce a questi vini, tra i più preziosi non della regione soltanto, ma d'Italia.

Carlo Carosso nel [illegible] studio, il giovane pittore ha interpretato le etichette dei suoi «Bacchi»

Si pensi al Barbera d'Asti Doc d'un rosso rubino intenso: brioso, frizzante nella spiccata [illegible] vinosità, da giovane, per acquistare, invecchiando, un profumo intenso [illegible] gradevole; pieno, possente e piuttosto ricco di acidità e tannino, s'ammorbidisce, con gli anni, diventando armonico, rotondo, persino con un che [illegible] vellutato. E Carosso, pronto, ha dipinto, incoronati di verdi pampini, due diversi Bacchi: il giovane e il vecchio, modificandone [illegible] espressioni dei visi, il colore.

Per il Brachetto d'Acqui, spumante, dolce, ma misterioso anche nell'aroma, [illegible] Bacco si fa enigmatico e trino di volto, [illegible] per il Grignolino d'Asti Doc - [illegible] dei più fini vini rossi (rubino chiaro) da pasto, di sapore asciutto, ma delicato, senza molto corpo, ma morbido e armonico - c'è addirittura una coppia di baccanti. Corrispondenza di fisionomia, dunque, tra i coloriti Bacchi [illegible] Carosso e il ritrovato Ruchè di Castagnole Monferrato, Doc; il morbido [illegible] gustoso Dolcetto d'Alba Doc o la Freisa, in cui ogni esuberante acidità iniziale si smussa in un profumo tra violetta e lampone. Ma l'espressione infuocata, non priva d'una armoniosa bellezza, del Bacco di "Cuntacc!" ben s'adatta ad una formidabile grappa prodotta con vinacce selezionate dai vigneti storici dell'Astigiano».

Angelo Dragone

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Per la seconda volta dall'inizio del mese, l'Italia è stata investita da due irruzioni di aria fredda proveniente dal Polo Nord. A breve termine si dovrebbe verificare una inversione di tendenza. Il [illegible] soggetto a correnti sciroccali sempre più forti. Dall'inizio della prossima settimana sulle regioni settentrionali ci sarà un aumento della temperatura [illegible] abbondanti piogge in pianura e copiose nevicate [illegible] rilievi alpini.

[illegible] PREVISTO PER [illegible] Prevalenza [illegible] cielo se[illegible]. Possibili annuvolamenti durante la notte per nubi alte stratificate. **Venti.** Deboli da Est-Nord-Est. **Temperature.** In lieve aumento. **Visibilità.** Buona con locali riduzioni durante [illegible] notte. **Viabilità strade:** I colli della Lombardia, Agnello, Moncenisio, Piccolo [illegible] Gran San Bernardo sono chiusi causa neve.

[illegible] DI IERI AD [illegible]
Massima: 4; minima: -2; media: 0

UN ANNO [illegible]
Massima 6; minima -1; media 1.

[illegible] QUELLE IN [illegible]

Torino 6	Novara 5
Alessandria 7	Aosta [illegible]
Cuneo 6	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 7,55 e tramonta alle 16,47. **La Luna** levatasi ieri alle ore 23 tramonta alle ore 12 e 18 minuti.

[illegible] AL [illegible]

Il muro di cemento di Revigliasco

Nei giorni scorsi ho letto l'articolo «Revigliasco cemento al posto dei ciliegi». Ho voluto verificare di persona. Ebbene [illegible] proprio vero. I ciliegi che for[illegible] il viale che porta in paese non ci sono più, al loro posto sta crescendo un robusto muro di cemento armato.

Suppongo che [illegible] «lieto evento» sia venuto nel massimo rispetto della legalità, vuoi da parte del proprietario del terre[illegible] che della giunta comunale, confortato da tutti i permessi necessari, delibere, etc. etc, ma un'interrogativo mi assilla: i ciliegi saranno stati abbattuti per una pietosa forma di eutanasia - erano malati -, oppure [illegible] è scelto il cemento volutamente in quanto più moderno, asettico, pulito, indenne da qualsiasi forma di «malattia» e non ultimo privo dell'inopportuna caduta di foglie autunnale con il conseguente intasamento dei fossi stradali?

[illegible] l'obiettivo degli amministratori è quello di arrivare ai 1000 abitanti dagli 800 attuali [illegible] se per ogni casa che verrà costruita per il raggiungimento dei famosi [illegible] ci sarà un muro [illegible] cinta lungo 100 metri e alto 3, molto presto Revigliasco sarà [illegible] fortezza tale da fare impallidire la più fortifi[illegible] delle cittadelle medioevali.

Animo, abitanti di Revigliasco, vi aspettiamo ad Asti per la prossima sfilata alla festa delle Sagre. Mi viene da suggerire alla Pro loco che il car[illegible] di Revigliasco abbia come s[illegible]bolo anziché il vetusto, anacronistico [illegible] post moderno ciliegio un muro, naturalmente in cemento.

Bruna Grasso

Nel centro [illegible] una foresta?

Arriva Natale [illegible] mentre si accendono luci [illegible] speranze, qualcuno forse sentendosi in colpa per [illegible] disboscamento dell'Amazzonia, propone una campagna di forestazione per le strade di Nizza. Per carità, intento encomiabile, per rendere la città più accogliente ed elegante, per [illegible] vivere di solo cemento [illegible] traffico, [illegible] sostenere il [illegible] Il guaio è che (forse è solo un impressione) [illegible] qualcuno è scappata la mano, [illegible] predisposizione di una scenografia da alta quota, un po' fuori luogo. La prima avvisaglia si era avuta un [illegible] fa, quando venivano spolverati e messi in opera [illegible] di paracarri [illegible] pietra, i cosiddetti «dissuasori di traffico». Si [illegible] poi passati a spostare da sotto i portici, nel bel mezzo di [illegible] Maestra, le fioriere, così [illegible] «dissuadere» anche il transito dei mezzi di servizio urgenti.

E adesso tre ciliegine natalizie. In piazza del Municipio, drastica riduzione di parcheggi per far posto a camionate di ghiaia e [illegible] foresta. A pochi passi, in via Pio Corsi, aria [illegible] montagna, con il tragitto da slalom speciale, che dovranno fare i passanti, in altri boschet[illegible]. Infine lo splendore di via Roma ricoperta di moquette ros[illegible]. Auguriamoci che non nevichi e [illegible] piova, e non piaccia troppo agli animali domestici.

Rimangono alcune considerazioni più «seriose»: siamo certi che tanto movimento serva alla promozione? L'eliminazione dei parcheggi compensa l'investimento richiesto ai commercianti? Buon Natale!

Flavio Pesce, Mauro Oddone, Nizza Monferrato

Il segnale stradale che non si vede

Non è una novità che molti segnali stradali non siano visibili. Per evitare l'inconveniente capitato a me, vorrei avvisare i colleghi automobilisti che c'è un divieto di transito in via San Martino. Imboccandola da corso Alfieri, si vede il cartello solo [illegible] si guarda il cielo, anziché [illegible] strada, cosa che direi non del tutto consigliabile.

Giovanni Viviani

LA FOTO DEI RICORDI

L'opificio dei mastri bottai in corso Savona

Un reparto della fabbrica di botti in corso Savona. La foto risale agli Anni 30, mostra tutti gli attrezzi necessari al lavoro dei «butaj»: le doghe di legno e i cerchi per stringere le botti. Il pregiato legname [illegible] accatastato, pronto per essere lavorato. (ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE)

ASTI BREVI

PREMIAZIONI
«Fedeltà al lavoro» all'Exposalone

Per il concorso «Fedeltà al lavoro e progresso economico», promosso dalla Camera di com[illegible] di Asti, saranno premiati oggi alle 10,30 all'Exposalone di piazza Alfieri 93 lavoratori, un'azienda agricola, 14 commerciali, 33 artigiane e 2 industriali. Il presidente dell'ente camerale, Vittorio Vallarino Gancia, terrà una relazione sull'economia astigiana.

[illegible]
A scuola di arabo classico [illegible] «Asti città aperta»

Un [illegible] introduttivo per imparare l'arabo classico è quanto proporrà l'associazione «Asti città aperta» a partire [illegible] 10 dicembre nella sede di via Fontana, 2. Le lezioni saranno tenute da insegnanti [illegible] madre lingua, il lunedì e mercoledì sera. Il [illegible] vuole [illegible] anche un momento d'incontro tra gli astigiani e gli immigrati di origine araba che risiedono in città. Per adesioni [illegible] informazioni telefonare al 208.784 o 599.919.

SAGRE
Premi alle Pro loco lunedì all'Exposalone

Lunedì alle 20,30 all'Exposalone di piazza Alfieri avrà luogo la consegna del «13° Trofeo Festival delle Sagre». «Pro loco dell'anno» sono Grana, Mongardino e Montiglio. Per [illegible] sfilata, verranno premiate Callianetto, Gra[illegible] e Montiglio; per lo stand, Grana, Mongardino e Montiglio; per la cucina, Mongardino; per il rapporto prezzo-qualità-quantità, Rocchetta Tanaro e Villafranca; per l'accuratezza [illegible] servizio, Callianetto e San Marzanotto. Premi speciali, inoltre, per i piatti cucinati da Rocchetta Tanaro; Villafranca; Boglietto di Costigliole; Mongardino; Chiusano [illegible] Revignano per il dolce; Agliano per il vino.

VOLONTARIATO
Un incontro [illegible] a San Damiano

Lunedì 10 alle 21 [illegible] cinema Cristallo di San Damiano si terrà un dibattito sul volontariato. Interverrà don Giuseppe Gallo, della Caritas astigiana.

[illegible]
Maxi torta al cioccolato per gli anziani

L'azienda astigiana «Tubosider» ha recentemente festeggiato i [illegible] anni di attività. L'enorme torta di cioccolato dell'occasione, che raffigura le varie attività dell'azienda astigiana, è stata donata agli ospiti della Casa di riposo.

TUTTI I [illegible] UTILI

Taxi [illegible] stazione ferroviaria tel. 32.722, [illegible] Alfieri 1. 52.606
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono 436.384
Centro informazioni Comune di Asti: 399.399
Piscina Comunale: 3991
Linea Verde: per chi ha problemi [illegible] alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 18 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, cor[illegible] Savona 71, tel[illegible] 56.610

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: [illegible]
Castagnole Lanze: [illegible]
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 80.388
Cast. D. Bosco: 9876.469
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Isola: 958 685
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.810
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 948.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle [illegible] 13,30 alle 8)

[illegible]

Asti: 50.195 - pronto interv. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 678.161
Costigliole: 956.098
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
[illegible] Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 218.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.356; [illegible] 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 / 361.286

CORPO [illegible]

Asti: 211.[illegible]
[illegible] 0144/82.00

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO
[illegible]
[illegible] 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 606.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.786
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.508
Montemagno: 62.283
Castelnuovo Don Bosco: 987.6458
Villanova: 94.555

[illegible] DEL [illegible]

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

VIGILI URBANI

Asti: pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 968.031
San Damiano: [illegible]
Vi[illegible] 948.085

ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 39.91
Nizza: 721.385
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.[illegible]
Acque Potabili (Canterana): 011/55.941

ENEL

Asti: 54.158 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.668
[illegible]: [illegible]

[illegible]

Asti: 53.687, **Italgas** 54.801
Canelli: 721.450
[illegible]: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833 571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.278
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI
[illegible] Service

Sabato 8 dicembre
Mobil: corso Don Minzoni 89
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 129
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237
Monte Shell: corso Alessandria 380
A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio

[illegible] DI [illegible]

Sabato [illegible] dicembre
Mobil, corso Don Minzoni 89; **Erg**, corso Torino 9; **Ip**, corso Torino 125; [illegible] corso Torino 475; **Agip**, corso Savona 129; **Erg**, via Conte Verde 71; **Ip**, via Pietro Micca 2; **Ip**, corso Casale 237; [illegible], corso Alessandria 380; **A.C.**, piazza Primo Maggio 23; **Agip**, [illegible] Campo del Palio.

MUSEI

[illegible] permanente [illegible] Re[illegible] nell'Artigiano, Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.438). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso
Museo Alfieriano, [illegible] Alfieri 375 (tel. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, [illegible] Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; dom[illegible]. 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 357. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15.30-18,30.
Museo civiltà contadina [illegible] piazza Dante, [illegible] (telefono 721.273).
Museo arti [illegible] mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi telefonando [illegible] 979 118

[illegible]

Asti - Consorziale Astense, [illegible] Alfieri 375.
Orario: 9,30-12,30; 15-19.
Venerdì: 9,30-12,30; 15-22.
Sabato: 9,30-12,30.
Chiusa il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno
[illegible] via Monti [illegible]
[illegible] **Sud**, via Artom 4
[illegible] **Ovest**, via [illegible] 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Careca, S. Mostre, via Morelli 20
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, piazza Alfieri
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)

[illegible] DI TURNO

[illegible] diurne: [illegible] Catarina, corso Torino 81; notturne: *Moderna*, via Cavour 90
Canelli: *Sacco*, via Alfieri
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi 21
Nizza: *Baldi*, via Carlo Alberto 85
San Marza[illegible] Oliveto: *Dal Lago*, via Umberto I 38
Settime: *Ghione*, reg. Meridiana [illegible]
Cocconato: *Daltonchio*, via Roma 39
Villanova: *Vottero*, via T. Villa 13

ENOTECHE
[illegible] VINO

Bottega dei vini «Douja d'Or», Asti - Exposalone, piazza Alfieri, telefono 50.087.
Bottega del moscato e [illegible] vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio, telefono 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, telefono 831.372.
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole, telefono [illegible] (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener Bettica 13, telefono 67.132.
Bottega del ruchè, Castagnole Monferrato, [illegible] V. Emanuele 17, telefono [illegible].

LA STAMPA

Redazione di Asti, [illegible] Gasperi 2, tel. 33.252, 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, telefono 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, telefono 50.267

TV PRIVATE

RETE 8 TAI

9 —	**Buongiorno con Rete 8 Tai**
9,05	**Beverly Hillbillies**, telefilm
9,30	**Proposte acquisti**
10,10	**Sparate a vista su Killer Kid**, film
12 —	**Proposte acquisti**
12,40	**Asti racconta**
12,45	**Tg8**
13 —	**Proposte acquisti**
13,03	**Obiettivo sport**
15 —	**Samba d'amore**
15,30	**Zora la rossa**, telefilm
16 —	**Proposte acquisti**
17 —	**Hanna e Barbera**, cartoni animati
17,30	**10 magnifici eroi**, cartoni animati
18 —	**Samba d'amore**
18,30	**Zora la rossa**, telefilm
18,38	**Hazell**, telefilm
20,05	**Frames**, doc.
20,18	**Asti racconta**
20,25	**Tg8**
20,50	**Proposte acquisti**
21 —	**Oh motori**
23,23	**Asti racconta**
23,30	**Tg8**
23,52	**Sulle ali della poesia**
24 —	**Monta in sella figlio**, film
1,50	**Buona notte con Rete 8 Tai**, poesie

Nuovo clamoroso sviluppo della vicenda Rapisarda

La Cassa sotto accusa

L'arresto del condirettore Crenna, che oggi avrebbe dovuto ricevere il premio «Fedeltà al lavoro», riapre lo scontro tra banca e giudice Della Lucia

ASTI. L'arresto del condirettore generale della Cassa di Risparmio di Asti Gianfranco Crenna, aggiunge un nuovo inquietante paragrafo al romanzo economico-giudiziario, che ha come protagonisti la banca astigiana e il finanziere Filippo Maria Rapisarda.

Per la Cassa vedere il proprio condirettore incarcerato a Milano, a San Vittore, [illegible] gravissime che vanno dall'estorsione alla truffa, alla bancarotta, è un colpo durissimo. Crenna, ha rappresentato, forse più di altri, la continuità operativa nelle scelte dell'istituto e sarebbe, proprio questo ruolo, ad averlo fatto cadere sotto la scure investigativa del giudice Della Lucia.

Il magistrato milanese, non nuovo a questi blitz, ha fatto intervenire le Fiamme Gialle del capoluogo lombardo, che ha[illegible] anche posto sotto sequestro la somma di sette miliardi rinvenuti nei forzieri della banca e altri documenti.

Tentare di arrivare alle ragioni di questo arresto non è facile, neppure per gli addetti ai lavori a dimostrazione di come questa vicenda, che si trascina [illegible] da più di 13 anni, sia divenuta nel frattempo una matassa inestricabile.

In essa entrano in gioco interessi economici enormi (il solo valore dei terreni nel comune di Peschiera Borromeo contesi tra la Cassa e Rapisarda supera oggi i 50 miliardi), ma non è da escludere una lettura «politica» dell'intera querelle con l'ex presidente del Consiglio Goria (sindaco della Cassa dal '75 al '76) prima inquisito e poi prosciolto e ora nuovamente «stralciato» [illegible] l'intenzione di chiedere a suo carico l'autorizzazione a procedere al Parlamento.

Goria e gli altri amministratori e sindaci che si sono succeduti alla guida dell'istituto bancario astigiano hanno trovato nel giudice Della Lucia un tenace accusatore, che pare avere sposato senza riserve le tesi del Rapisarda, tanto da indurre l'attuale presidente Borello a chiederne la ricusazione come magistrato inquirente. La richiesta è stata respinta in prima istanza e ora è al vaglio del Consiglio superiore della magistratura. E a questo punto entrano in campo anche le tensioni che questa vicenda ha alimentato tra i magistrati. Il giudice astigiano Emilio Giribaldi ha emesso mandato di comparazione nei confronti del Della Lucia per «interruzione di pubblico servizio» relativo al sequestro, presso la cancelleria del tribunale di Asti, ordinato dal giudice milanese, degli [illegible] della [illegible] di fallimento delle società immobiliari contestate; il pubblico ministero Guido Viola ha appoggiato l'azione di ricusazione della banca astigiana nei confronti del collega milanese.

Risultati: il pretore di Brescia ha prosciolto Della Lucia dell'accusa lanciatagli da Asti e nel frattempo il pm Viola ha firmato la sua lettera di dimissioni dalla magistratura.

Ora la Cassa, i cui dirigenti erano stati assolti in prima istanza dall'accusa di estorsione, lanciata dal Rapisarda si trova nuovamente sulla «difensiva» con il condirettore Crenna in carcere e una trentina di amministratori e dirigenti rinviati a giudizio.

La Cassa di Asti (600 dipendenti, [illegible] agenzie, 1500 miliardi di raccolta) aveva raggiunto nel 1989 un utile di dieci miliardi. Una lenta risalita dopo i «buchi» causati dalle operazioni anomale che sono alla base dello scontro [illegible] Rapisarda.

Il [illegible] colpo rischia di ripercuotersi pesantemente sull'immagine dell'istituto che nelle settimane sco[illegible] [illegible] [illegible]viato i contatti (ufficialmente smentiti, ma di fatto avvenuti) per una fusione con la Cassa di Cuneo. Una modo per trovarsi un partner solido e affidabile.

Ultima notazione. L'arrestato, Gianfranco Crenna, avrebbe dovuto ritirare stamane il premio «Fedeltà al lavoro» per i suoi 34 anni di attività alla Cassa. La cerimonia si terrà alle 10,30 all'Exposalone. La sua poltrona og[illegible] [illegible]à forzatamente vuota. [s. mir.]

13 [illegible] DI DENUNCE RECIPROCHE

La causa tra la Cassa di Risparmio di Asti e l'imprenditore siciliano Filippo Alberto Rapisarda si trascina da oltre [illegible] anni tra denunce, ricorsi, ingiunzioni. Eccone una sintesi.

1977 - S'iniziano i rapporti fra la Cassa e il gruppo di società dirette ed amministrate da Rapisarda.

1978 - L'imprensario edile cuneese Andrea Bresciano ottiene dalla Cassa di Asti 13 miliardi in cambio di garanzie che poi si sarebbero rivelate insufficienti. Nella vicenda si i[illegible]sce Rapisarda. La banca nel tentativo di far rientrare i crediti concessi al Bresciano, [illegible] altri miliardi al siciliano, il quale si sarebbe impegnato ad accollarsi direttamente gli impegni dell'impresario cuneese. Rapisarda utilizza una parte del prestito per acquistare l'industria dolciaria «Venchi Unica» poi fallita. Nei vari passaggi la Cassa registra un «buco» di 23 miliardi.

1979 - Nel gennaio Rapisarda cede le società Parco Est alla Cassa a definizione dei crediti che l'istituto vanta nei confronti del finanziere (30 miliardi)

1980 - Sulle «operazioni anomale» della banca, s'inizia un'istruttoria penale [illegible] parte del giudice Massobrio del tribunale di Asti, a carico di ex amministratori della banca astigiana. Venti [illegible] comunicazioni giudiziarie: si ipotizza il reato di peculato. Per Bresciano e Rapisarda si fa l'ipotesi di truffa.

1981. L'imprenditore siciliano è condannato a 9 anni di reclusione per bancarotta nel fallimento della «Venchi Unica», fugge in Venezuela. La sentenza è stata poi annullata in appello nel 1983.

1985. Dopo aver condotto per lungo tempo l'istruttoria, il magistrato del tribunale di Asti trasferisce per competenza a quello di Milano i voluminosi incartamenti. Rientrano nella vicenda i terreni delle società Parco Est ceduti da Rapisarda alla Cassa: un milione di metri quadri nel comune di Peschiera Borromeo (Milano). I terreni del valore [illegible] oltre 200 miliardi se edificabili, risultarono [illegible]ce coperti [illegible] vincolo aeroportuale.

1987. Il giudice Della Lucia, firma l'ordine di sequestro, richiesto dal Rapisarda, presso la Cassa, di 13 miliardi e mezzo.

1988. La Cassa presenta denuncia per truffa a carico del Rapisarda.

La sede centrale della Cassa di risparmio di Asti, in piazza Libertà

1989. Rapisarda denuncia i dirigenti della Cassa per tentata estorsione in danno [illegible] società immobiliari del grupp Inim, facenti capo a Rapisarda, per aver fatto notificare alle stesse atto di precetto con l'intimazione di pagare 20 miliardi.

Nel novembre dello stesso anno, il presidente della Cassa, Borello, presenta atto di ricusazione nei confronti [illegible] giudice Della Lucia. Quest'ultimo inoltre denuncia dodici [illegible] e nuovi amministratori della Cassa per falso in bilancio.

1990. Quattro amministratori della Cassa (Giovanni Borello, Giovanni Accomasso, Francesco Porcellana e l'ex direttore generale dell'istituto bancario, Bernardo Gissi), vengono assolti [illegible] tribunale di Milano per la tentata estorsione. La procura generale [illegible] appellato la sentenza e il processo d'appello si dovrebbe tenere il 14 dicembre. [v. ma.]

In poco più di 2 ore, giovedì sera, presi di mira 3 rappresentanti di preziosi

Catena di rapine a orafi

Assalti in auto sull'autostrada Asti-Alessandria e in corso Genova. Bottino di oltre 400 milioni. Tentato colpo nel garage di un orefice in via D'Acquisto. I banditi forse sono astigiani

ASTI. Due rapine e un tentato colpo, tutti ai danni di orafi, in poco più di due ore: è il bilancio di un «raid» compiuto tra Asti e Alessandria giovedì sera, da banditi probabilmente astigiani, che ha fruttato complessivamente circa 400 milioni in preziosi. Gli inquirenti non escludono che si tratti di appartenenti ad una stessa banda.

La prima rapina è stata [illegible] a segno intorno alle 19, al casello di Alessandria Ovest, da tre [illegible] armati e mascherati che sono poi fuggiti su un'auto di grossa cilindrata, pare targata At, con preziosi per 150 milioni. Obiettivo dei banditi un orafo forlivese, Raffaele Pedrini, 43 anni.

Verso le 21 il secondo colpo: in corso Genova, ad Asti, la vettura di un altro orafo, Giovanni Recher, 41 anni, di Thiene (Vicenza) è stata affiancata e costretta a fermarsi da una Lancia Thema scura [illegible] quattro uomini armati e mascherati a bordo: i banditi sono fuggiti con [illegible] valigetta contenente preziosi per circa 250 milioni.

Alle 21,15 il terzo agguato, in via Salvo D'Acquisto (una [illegible]verso di via Brovardi, zona Sta[illegible] ai danni di Valter Pineri, 44 anni, contitolare di un laboratorio orafo a Torino. Due banditi armati e mascherati lo hanno assalito nel garage sotto [illegible]: Pineri ha reagito, è stato colpito con il calcio della pistola alla testa ma è riuscito a far fuggire i rapinatori.

Una serie di colpi che hanno mobilitato per ore carabinieri e polizia nelle due province, [illegible] che finora non ha dato esito: dei banditi nessuna traccia.

Il primo allarme è arrivato al centralino della polstrada di San Michele (Alessandria) quando erano da poco passate le 19. A chiamare, da una cabina telefonica nella stazione di servizio alla «Crocetta», sull'autostrada Torino-Piacenza, ai confini tra Asti e Alessandria era Pedrini. L'orafo forlivese era stato rapi[illegible] dei gioielli e dell'auto. Ha raccontato che la vettura dei banditi, pare una Croma, forse targata At, lo ha «stretto» all'imbocco del raccordo per l'autostra[illegible] Alessandria-Genova. «I banditi, tutti mascherati - ha ricordato - mi hanno fatto ferma[illegible]re e poi mi hanno costretto a consegnare la valigetta con i gioielli. Due di loro sono poi saliti in auto con me mentre l'altro ci ha seguiti con l'altra macchi[illegible]. Quando siamo arrivati alla Crocetta mi hanno fatto scendere [illegible] ripartiti».

Dopo l'[illegible] La «164» di Giovanni Recher (a destra), l'orafo rapinato in corso Genova. L'auto è stata danneggiata a colpi di mazza (Foto Ubertone)

Più movimentato il colpo in corso Genova. Giovanni Recher, alto, fisico massiccio, è al volante della sua «164» grigio metallizzato che viene affiancata da una Lancia Thema scura.

L'orafo, che nel pomeriggio [illegible] visitato alcuni clienti ad Asti, intuisce che si tratta di un tentativo di rapina: blocca l'auto e innesta la retromarcia, ma finisce contro un muretto. I rapinatori, incappucciati, armati di pistola e con [illegible] mazza ferrata scendono e infrangono il finestrino laterale anteriore sinistro. Recher, pistola alla tempia, è costretto a sdraiarsi sul sedile mentre due dei rapinatori aprono il bagagliaio posteriore.

La valigetta con i gioielli è legata al baule [illegible] una catena che viene spezzata a colpi di mazza. Dopo il colpo i banditi fuggono a tutta velocità in direzione di corso Alessandria. Poco dopo la «Thema» viene intercettata da un'autoradio dei carabinieri: l'inseguimento dura per poche centinaia di metri. La «Thema», più potente, riesce a far perdere le tracce.

Infine il terzo tentativo di rapina, nel garage di via D'Acquisto, dove Valter Pineri è appena entrato con la sua auto. «Stavo scaricando alcuni bagagli ha raccontato - quando è andata via la luce. Ho pensato ad [illegible] corto circuito: dopo un attimo le luci si sono di nuovo accese: in quel momento ho visto sbucare due uomini mascherati e armati di pistola e coltello. Istintivamente ho cercato di reagire ma [illegible] stato colpito con il calcio della pistola alla testa. Poi quei due [illegible] fuggiti, senza portar via nulla».

Franco [illegible]

Da stamane si allarga l'area del centro vietata alle auto

Ecco la nuova «isola»

Resteranno aperte alle auto piazza Astesano, le vie De Rolandis e Costa I vigili per ora informeranno sulle modifiche. Oggi mercati e negozi aperti

ASTI. Oggi in una vasta porzione del centro storico scatterà l'ora «X»: numerose vie e piazze saranno chiuse al traffico dalle 9 alle 20 e l'isola pedonale potrà così ampliare, fino al 6 gennaio, i propri confini.

C'è però una prima novità: nel periodo prenatalizio, contrariamente a quanto disposto nelle settimane scorse, il Comune ha deciso di consentire il transito delle macchine in piazza Astesano, rendendo percorribili alle auto anche le vie De Rolandis e Costa.

E' una modifica che sicuramente accontenterà i commercianti della zona compatti, nelle settimane scorse, nel conte[illegible] l'ampliamento dell'isola pedonale. Resteranno invece chiuse le vie Venti Settembre, Sella, Gobetti, Solari, Mameli, Goltieri, Monsignor Rossi, le piazze San Secondo, Statuto, San Paolo, San Martino, tratti di [illegible] Alfieri (dalle vie Carducci e Gobetti) e di via Cavour (da piazza Statuto a via Brofferio).

Al provvedimento sperimentale del Comune la città riserverà occhiate di differente tenore: divisi i commercianti in schieramenti a favore e contro l'«isola», gli automobilisti dovranno fare qualche sacrificio in più per trovare parcheggio in centro, mentre i pedoni avranno [illegible] libera in un'area fino a ieri presa d'assalto dalle macchine.

La giornata di oggi si preannuncia piuttosto movimentata: nonostante la festività dell'Immacolata, [illegible] uffici e scuole chiuse, per favorire gli acquisti natalizi i negozi cittadini resteranno aperti e nelle piazze Alfieri, Campo del Palio e Libertà funzionerà regolarmente il mercato.

Trovare un parcheggio in centro non sarà facile; i vigili urbani avranno il loro da fare per regolare il traffico ai margini dell'isola pedonale. «Prevedo tuttavia che il loro sarà [illegible] atteggiamento particolarmente disponibile [illegible] gli automobilisti: «Oggi e [illegible] - spiega il comandante Stelvio Rauccio - cercheremo soprattutto di spiegare i [illegible] percorsi della viabilità, con le varie deviazioni da rispettare».

Le «divise» impegnate a regolare il traffico e a vigilare nell'isola pedonale saranno una ventina: «Non prevediamo servizi straordinari - aggiunge Rauccio - ma garantiremo ugualmente la nostra presenza in strada per tutto il giorno».

Intanto soltanto un ristretto num[illegible] di commercianti ha chiesto di poter utilizzare i per[illegible] [illegible] a disposizione dal Comando dei vigili urbani, per consentire l'ingresso con l'auto, nell'isola pedonale, dei clienti che devono ritirare merci voluminose. «Finora - informa Rauccio - abbiamo distribuito una decina di blocchetti».

Nei prossimi giorni, infine, comparirà su numerose vetrine il marchio dell'associazione «Botteghe del centro storico» costituitasi nei giorni scorsi per valorizzare un'ampia zona del centro cittadino e per sostenere il progetto dell'isola pedonale.

Laura Nosenzo

Dure reazioni dopo il decreto che ha annullato la lotteria del Palio

«Asti beffata da Roma»

Lunedì riunione dei rettori. Ghia (San Paolo): «Non finirà così». Bertolino (San Secondo): «Cerchiamo appoggi». Il consigliere Luigi Florio: «I nostri padrini ci hanno dimenticati»

ASTI. Il mondo del Palio e quello politico sono in subbuglio dopo la [illegible] che [illegible] Lotteria del Palio è [illegible] cancellata. Un incredibile dietro-front del ministro delle Fi[illegible] che [illegible] un decreto ha annullato tre con[illegible] a premi (Sulmona, Bitonto e Asti), riammettendone altrettanti (Viareggio, Agnano [illegible] Merano) [illegible] [illegible] tempo esclusi.

In municipio, ieri mattina, [illegible] parlava [illegible] furto, di [illegible] affronto insostenibile. Il sindaco Galvagno [illegible] l'assessore alle Manifestazioni, Bertolino, hanno saputo [illegible] giornali di aver perso la lotteria: sono rimasti esterrefatti. E' iniziata una serie [illegible] telefonate per mettersi in contatto con il ministero; Bertolino si [illegible] fatto preparare in tutta fretta una rassegna stampa del giorno, mentre l'ufficio Manifestazioni era tempestato di telefonate [illegible] rettori furibondi. «Vogliamo capire come stanno le cose e che sia fatta chiarezza» ha detto il sindaco.

Ma [illegible] fine mattinata [illegible] [illegible] raggiunto ben poco: la conferma, da parte del capo ufficio stampa del ministero, della fir[illegible] [illegible] nuovo decreto. «Da quanto abbiamo saputo - hanno riferito all'ufficio Manifestazioni - avrebbe prevalso l'indicazione della commissione [illegible] Senato per la riammissione [illegible] lotterie che garantivano un certo gettito».

Lunedì [illegible] è intanto prevista una riunione di tutti i rettori: sarà «caldissima». Nessuno, a quanto pare, è disposto [illegible] arrendersi. «Sono offeso per questa beffa clamorosa - ha detto Enzo Bertolino, rettore di [illegible] Secondo -. [illegible] [illegible] questione di peso politico? Cerchiamoci appoggi, [illegible] accettiamo nulla passivamente, un tentativo va fatto». Silvano Ghia, rettore di San Paolo: «Non ammetto che finisca così: questi fanno e disfano e chi urla più forte, vince. E' una brutta botta per il Palio - aggiunge il rettore -. La lotteria avrebbe significato molto per la città [illegible] la manifestazione. Adesso [illegible] diranno: il Palio non conta nulla». Dure reazioni anche tra i politici. Luigi Florio, [illegible]gliere comunale (pli): «Una decisione inqualificabile anche se il ministero delle Fin[illegible] ci ha abituati a decisioni contraddittorie. Visto che anche per le lotterie si ragiona in termini di padrini, mi displace che i nostri non si facciano sentire».

Germano Cantarelli (pri) che giovedì sera aveva polemizzato in Consiglio comunale per la mancata discussione delle sue interpellanze sul Palio, è critico: «La città perde colpi - ha detto - su più fronti, anche [illegible] quello del Palio. La nostra manifestazione non ha [illegible] buona immagine in Italia e la vicenda della lotteria lo conferma. Adesso dopo aver illuso gli astigiani, è bene recitare il mea culpa».

Delusione e rabbia sono percettibili [illegible]ra tutti rettori; il Palio sta attraversando un momento delicato e la lotteria avrebbe potuto essere di stimolo per superare polemiche e tensioni. «Mi [illegible] enorme, inconcepibile ciò che è successo - ha dichiarato Lino Famigliotti, rettore di Viatosto -. E' un provvedimento che dovrà essere motivato. Ma sono anche allarmato come cittadino: è sufficiente che qualcuno [illegible] no e si fa subito marcia indietro».

Gian Piero Vigna, consigliere comunale (psdi): «Considerate le spese, forse finanziariamente la lotteria non avrebbe portato grossi introiti, ma l'immagine ne avrebbe guadagnato. Sono dispiaciuto anche perché avranno [illegible] concorso città [illegible] manifestazioni neppure paragonabili al Palio. Speriamo che la lotteria sia solo rinviata al '92».

Sopra [illegible]zo Bertolino, rettore di S[illegible] Secondo e Silvano Ghia (San Paolo)

Pare che l'amministrazione comunale av[illegible] già calcolato in due miliardi gli introiti derivati dalla lotteria del settembre 1991; inoltre erano già stati presi contatti con altri Comuni, mentre l'organizzazione pubblicitaria dell'iniziativa sarebbe stata affidata ad un'agenzia di alto livello.

Franco Cavagnino

DALL'ASTIGIANO

IN VIA MICCA
Maxirissa tra extracomunitari: 4 arresti

Per motivi [illegible] ancora chiariti è scoppiata giovedì notte una maxirissa tra immigrati extracomunitari ospitati nel residence «Belvedere» di via Micca. E' intervenuta la polizia che ha [illegible] quattro persone: i fratelli Mohamed e Laccen Mollaly, di 29 e 25 anni e Bendaoud [illegible] Elhaf Harchi, [illegible] 45 e 33 anni, tutti [illegible] origine marocchina. Intanto ad Agliano i carabinieri hanno arrestato un altro marocchino, Mustefà Ikchidi, [illegible] 25 anni. [illegible] giovane aveva [illegible] permesso provvisorio di residenza [illegible] Brescia con l'obbligo di non allontanarsi dalla città lombarda.

[illegible] PSI
Si prepara [illegible] «Carta del [illegible] Comune»

«Per un Comune efficiente e moderno al servizio del cittadino»: [illegible] il titolo del convegno, organizzato dal psi, in programma domani alle 10 nella sala Pastrone del Teatro Alfieri. In discussione la nuova legge sulle autonomie locali [illegible] lo statuto comunale che saranno presi come riferimento per redigere la «Carta del nuovo Comune». Relatori Pier Luigi Romita, ministro per [illegible] Politiche comunitarie e i deputati Margherita Boniver e Felice Borgoglio. Concluderà i lavori Giusi La Ganga, responsabile nazionale Enti locali.

[illegible]
Nuovo incontro per il caso Tecnodelta

L'amministrazione provinciale, i sindaci di Tigliole, Baldichieri, San Damiano e i sindacati hanno chiesto alla Nuova Tecnodelta di Tigliole di revocare i 40 licenziamenti annunciati [illegible] giorni scorsi. La richiesta è venuta al termine dell'incontro che [illegible] [illegible] tenuto giovedì [illegible] in Provincia. La direzione [illegible] stata anche sollecitata a «elaborare un piano di ristrutturazione credibile» e a utilizzare «tutti gli strumenti atti [illegible] sdrammatizzare il processo di riorganizzazione in atto». Ieri intanto l'Ufficio [illegible] lavoro ha convocato azienda e sindacato per cercare di trovare una soluzione. Una nuo[illegible] riunione [illegible] prevista in Provincia per martedì [illegible] dicembre.

[illegible]
Mercatino artigianale all'oratorio [illegible] San Silvestro

I giovani della parrocchia [illegible] San Silvestro hanno organizzato un «mercatino della bontà» nell'oratorio di via Testa 12, a favore della comunità di Kambangu in Zaire. Saranno messi in vendita oggetti artigianali e torte casalinghe fresche. Il mercatino resterà aperto oggi e domani dalle 11 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19, e nel pomeriggio di mercoledì, venerdì e sabato [illegible].

[illegible]
Duemila firme «antiproibizioniste» ad Asti

Una petizione di circa duemila firme è stata depositata [illegible] municipio ad Asti dal Coordinamento radicale antiproibizionista; nel documento si chiede l'introduzione di «concrete misure preventive contro Aids e tossicodipendenze ispirate alle esperienze di legalizzazione delle droghe in atto in Europa». L'assemblea provinciale del Coordinamento, riunitasi nei giorni scorsi, ha tra l'altro deciso di partecipare, in collaborazione con prefettura ed enti pubblici, ad un Osservatorio sull'applicazione della [illegible] legge sulla droga e di proporre ad amministratori e operatori del settore di costituire una «Carta degli impegni» per [illegible] «intervento attivo sulle tossicodipendenze».

Sarà consegnato questa sera l'«Ordine della pietra» alla discoteca Sporting CD

Ginin, una vita sul palcoscenico

Il premio dell'associazione degli «Amis d'la pera» andrà alla popolare attrice astigiana Gina Giannino
Sulle scene da oltre sessant'anni, ha recitato con la compagnia Alfieri e negli ultimi anni con la Brofferio

ASTI. Questa sera alle 21,15 gli «Amis d'la pera» si riuniranno alla discoteca Sporting CD, sulla statale per Torino, per la festa annuale dell'associazione, presieduta da Carlo Curato. La riunione avrà un carattere conviviale, il cui momento culminante [illegible]rà la consegna dell'«Ordin d'la pera», [illegible] riconoscimento che dal 1964 viene attribuito agli astigiani che si siano affermati nel mondo del lavoro, della cultura, dell'arte e dello sport e che abbiano dato prove di umane bontà [illegible] benemerenze sociali. Nella serata ci saranno balli con il gruppo di Luigi Gallia e Mera.

Quest'anno il trofeo, che consiste in una targa fissata ad [illegible] «volgare» pietra (la «pera», simbolo della [illegible] di porta Torino), sarà consegnato all'attrice Gina Giannino, popolare figura del teatro amatoriale astigiano, da poco ritiratasi dalle scene.

Gina Giannino [illegible] placida signora che dimostra almeno dieci anni in meno della sua età e che non risparmia il sorriso. La signora è nota con il nome di «Gigin», uno dei suoi personaggi più riusciti e indimenticabili. «Quando la gente mi incontra non mi chiama più Gina - dice - per tutti sono ormai Gigin». Allo stesso modo, sono in molti a crederla moglie di Emanuele Pastrone, in quanto ha interpretato con tale efficacia una commedia in cui il popolare comico astigiano era nel ruolo del consorte.

Quando parla «Ginin» pare assorta, quasi cercasse di interpretare la parte, eppure è sempre spontanea, nella vita come sulla scena. «Sono un'incosciente - spiega - in tanti anni di teatro non ho mai avuto paura, non ho mai esitato. Sul palcoscenico mi [illegible] sempre trovata a mio agio».

Gina Giannino ha incominciato prestissimo, negli Anni 30. «Avevo sì e no 14 anni - ricorda - e interpretavo parti secondarie, solitamente la cameriera. Lavo[illegible] con la compagnia "Alfieri", la filodrammatica più conosciuta, al fianco di personaggi come Carlo Accomasso e Femore. Pian piano, sono passata a parti più impegnative; la compagnia metteva in scena anche lavori impegnativi, sempre in italiano. [illegible] mio primo ruolo importante è stato in "Ma non è una [illegible] seria" di Pirandello».

Ora Gina Giannino non ama più uscire di casa la sera, ma ricorda [illegible] un po' di nostalgia gli anni della giovinezza, in cui non si perdeva nessuno spettacolo al teatro Alfieri. «Credo di averli visti tutti, sono sempre stata un'appassionata di teatro, un po' meno di lirica - racconta -. Anda[illegible] sempre in loggione e mi gustavo i migliori attori dell'epoca. Ricordo bene Mauro Benassi, Laura Carli [illegible] il duo Besozzi-Merlini. La mia attrice preferita era Dina Galli, a cui mi [illegible] ispirata».

«Ebbi anche una proposta di lavoro serio dal regista Solari - prosegue -: recitammo in un concorso [illegible] Torino e lì fui notata, [illegible] poi non proseguii per quella via». Gina Giannino difatti ritornò ad Asti, al [illegible] lavoro di commessa e al suo palcoscenico, tanto importante anche dal punto di vista affettivo: proprio dietro le quinte conobbe il futuro marito Giorgio. La «malattia» del teatro Gina l'ha p[illegible] anche a uno dei due figli, Roberto, gastronomo e per anni attore del Magopovero e della «Brofferio».

Gina Giannino [illegible] lavorato molto con la compagnia «Alfieri» fino all'immediato dopoguerra, quando partecipò ad allestimenti curati da un giovane Eugenio Guglminetti. «Era molto esigente "Genio". Con lui abbiamo recitato anche cose difficili, come O'Neil».

Gina Giannino ha ripreso a lavorare negli Anni 70, in «Gelindo», «Mastro Padlin» del Magopovero [illegible] poi con [illegible] compagnia «Angelo Brofferio», in commedie come «Il barbiere [illegible] Variglie» e il recente «El mort a l'è l'mè o la quaterna anche».

Carlo Francesco Conti

Gli attori della compagnia «Brofferio» Emanuele Pastrone e Gina Giannino. All'attrice sarà conferito stasera l'«Ordin d'la pera»

Questa sera uno spettacolo nell'antica chiesetta astigiana

Poesia e musica a Viatosto

In scena l'attore astigiano Renzo Arato e il gruppo musicale la Ghironda
Liriche di Dante e Lorenzo de' Medici [illegible] suoni del Medioevo e Rinascimento

Renzo Arato visto da Ghiglione

ASTI. Rivivrà questa sera alle 21 lo spirito del «dolce stil novo» nella chiesa romano-gotica di Viatosto. A riproporlo sarà l'attore [illegible] Renzo Arato [illegible] il gruppo musicale astigiano «La ghironda», che presenteranno uno spettacolo dal dantesco titolo «Tanto gentile e tanto onesta pare». La serata è stata organizzata dalla circoscrizione Viatosto Valmanera con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune. Faranno parte della scenografia gli sbandieratori e i figuranti del comitato Palio di Viatosto.

Intento della manifestazione è quello di proporre brani poetici celebri delle origini della poesia italiana, di Iacopone da Todi, Dante, Petrarca e Lorenzo il Magnifico. Tra le poesie comp[illegible] il «Cantico di frate Sole», «Guido io vorrei», «Solo e pensoso» e «Quant'è bella giovinezza».

Le parole, declamate da Renzo Arato, saranno alternate [illegible] accompagnate dalla musica medievale [illegible] rinascimentale proposta dai musicisti della «Ghironda», gruppo che da anni si dedica allo studio della musica popolare e antica. I brani che saranno proposti stasera sono in parte già stati utilizzati in due precedenti spettacoli del gruppo, «I trovatori son giunti» e «Farsa de l'angelo e de l'Alfone», presentato lo scorso anno.

Fanno parte de «La ghironda» Florio Michielon, fondatore e animatore, allo strumento che [illegible] il nome al gruppo, la ghironda, e al liuto e vihuela; con lui ci sono Antonella Pronesti e Roberta Tuis alla ribeca, Antonino Russo alla viella, Daniela Dal Lago ai flauti, Carlo Conti [illegible] basso e Andrea Marello e Luciano Poggio alle percussioni. Tra gli autori [illegible] brani appaiono Pierre Phalese, Pierre Attaignant, Tielman Susato, del periodo rinascimentale e numerosi anonimi medievali, in quanto buona parte della musica antica [illegible] veniva attribuita ad [illegible] autore, in quanto di uso comune, per danze e feste o incontri letterari simili a quello di stasera. L'ingresso è libero. [r. s.]

[illegible]NTAMENTI

ASTI
Scultori dilettanti alla Provincia

Prosegue fino a domani la mostra di scultori dilettanti nella sala espositiva del palazzo della Provincia. Espongono diciannove artisti astigiani.

MONTEMAGNO
Ceramiche di Daniela Sassone

Saranno in esposizione oggi e domani, nel «Cantinone» di via Don Bosco le ceramiche dipinte dalla montemagnese Daniela Sassone. Orario di apertura: oggi dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle [illegible]. Domani dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 22.

SAN MARTINO A.
Artigianato locale [illegible] Comune

Si svolgerà oggi e domani nella sala mostre comunale un'esposizione di oggetti di artigianato locale, ricami, pittura e ceramica. L'iniziativa promossa dalla Biblioteca è aperta a tutti.

GRAZZANO B.
I giochi mobili di Parmigiani

Sarà aperta oggi l'esposizione di giochi in movimento del moncalvese Albino Parmigiani, costruiti con polistirolo e pezzi di recupero. La mostra è allestita nella fondazione Badoglio.

[illegible]
Raduno annuale degli alpini

Si svolge oggi nel salone dell'oratorio parrocchiale di Cossombrato il raduno annuale degli alpini. Alle 13 ritrovo [illegible] bagna cauda; nel pomeriggio si terrà la festa con musica e balli animata dal duo formato da Aristide Cassullo e Franco Menco, [illegible] la partecipazione della corale «Tre castelli».

ACQUI TERME
Concerto del coro [illegible] Maranzana

La polifonica «Antonio Vivaldi» dell'associazione Tre Colli di Maranzano, [illegible] esibirà stasera nella chiesa del Cristo Redentore ad Acqui Terme. La corale, in cui cantano come solisti la soprano Paola Ghigo, il tenore Alfredo Viaggi, ed il contralto Paola Pittaluga, proporrà brani di Vivaldi, Mozart, Haendel e Bizet. Al pianoforte Attilio Tomasello; dirige Gianfranco Leone. Ingresso libero.

[illegible] DAMIANO
Mercato delle pulci e antiquario

Si terrà sabato [illegible] in piazza 1275 dal mattino alla [illegible] a San Da[illegible] [illegible] mercatino delle pulci [illegible] dell'antiquariato organizzato dal Comune.

ASTI
Cinema d'essai al Don Bosco

Prosegue la rassegna di cinema d'essai al Don Bosco in corso Dante 188. In programma [illegible]sera e domani sera alle 21 [illegible] commedia «La guerra dei Roses» di Danny [illegible] Vito. Ingresso [illegible] mila lire.

[illegible]
Festeggiamenti per il «Voto»

Proseguono [illegible] paese i festeggiamenti del trecentesimo anniversario del voto fatto dal Comune alla Madonna per la liberazione dall'assedio francese. Stamane alle 11 nella chiesa [illegible] San Martino, [illegible] vescovo di Asti, Severino Poletto, celebrerà una messa. Interverrà la banda.

[illegible]
La banda festeggia S. Cecilia

La ricorrenza di Santa Cecilia sarà festeggiata dalla banda [illegible] San Damiano domani alle 10 [illegible] un concerto in piazza Libertà. Oltre al [illegible] repertorio, la banda eseguirà pezzi inediti di jazz adattati dal direttore Giovanni Artusio.

ASTI
Serata di gala con Morris Albert

Lunedì 10 al Politeama si terrà la «Serata di gala '90 bis», presentata da Patrizia Caselli e Ettore Andenna. I biglietti costa[illegible] 50 mila in platea e 25 galleria. Prevendita al bar Mixi.

NOTTE [illegible]

[illegible] cura di C. F. Conti

VILLA BENZI
Recital di Paolo...

Al Villa Benzi club di località Bricco Monti a Montegrosso si tiene stasera un concerto a sorpresa. Ne sarà protagonista un Paolo tutto astigiano, cantautore, il cui cognome vorrebbe restare segreto. Dicono in modo sibillino [illegible] Villa Benzi: «In piemontese si sa che è [illegible] nome di un frutto, peraltro fuori stagio[illegible] in questo periodo». Sono però in molti a sapere che il protagonista della serata sarà il medico rocchettese Paolo Frola, con le sue canzoni-cabaret. L'ingresso costa 15 mila lire.

MALTESE
Due gruppi rock

Serata rock alla birreria «Il Maltese» [illegible] Cassinasco con due gruppi astigiani: i «Sold out» e i nuovi «Archensiel». I «Sold out» provengono da Montegrosso (ma vi suonano anche musicisti astigiani) e sono formati da Fabio Bianco alla chitarra solista, Maurizio Ferrio alla chitarra ritmica, Pietro Ponzone alla batteria (già negli Archensiel), Paolo Borio al basso e Susy Amerio cantante. Presentano brani in stile rock e reggae, originali in lingua inglese ispirati a poeti inglesi dell'800; suonano da [illegible] tre anni. Sarà invece una sorpresa l'uscita d[illegible] nuovi «Archensiel», dopo una pausa di riflessione. [illegible] esibiranno Mariarosa Negro, cantante, Marco Maldarizzi e Sergio Pesce alle chitarre.

Domani sera invece, «chitarre bar» con [illegible] duo Pimmo-Filippone, chitarra acustica e voce, [illegible] repertorio di cantautori e West coast. L'appuntamento per le due sere è alle 21,30, l'ingresso è libero.

SYMBOL
Si balla liscio

Prosegue la «voglia di liscio» alla discoteca Symbol a Vigliano, sulla statale Asti [illegible]. Stasera si esibisce l'orchestra Ruspa, mentre domani sarà la volta di Tonia Todisco.

ROSA DEI VENTI
Voglia di liscio

Il liscio è di casa al dancing «La rosa dei venti» a Valfenera; stasera e domani si balla con gli «Zenit folk». Per informazioni e prenotazioni telefonare al 939.298.

MOVIDA
Nuova con sorprese

Prosegue a pieno ritmo il nuovo locale Movida a Castelnuovo Calcea. Stasera le danze saran[illegible] animate dal dj Maurizio Di Maggio, mentre d[illegible]i sera [illegible] sarà l'esibizione live di Ricky Portera. Per informazioni rivolgersi al 957.128.

GAZEBO
Serate di liscio

Si balla liscio stasera e domani al Gazebo in viale Risorgimento. Stas[illegible] [illegible] Ungarelli e Bertaina, domani il gruppo [illegible] Beppe Reggio. Ingresso 10 mila lire ([illegible] mila le dame).

[illegible]NIA
Si balla con Radio dj

Si balla musica «house» e «techno» alla discoteca Omnia in frazione Gaminella di Mombello, a pochi chilometri da Moncalvo. Animatore sarà un conduttore di Radio dj.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible]	**Ghost - Fantasma** di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, [illegible] Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
[illegible]	**Ore disperate** [illegible] Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, [illegible]. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**
[illegible]	**Linea mortale** di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '[illegible]) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**
Nuovo Splendor	**Robocop 2** di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N. V. [illegible]' **Fantastico**
Teatro [illegible] Sala «Pastrone»	OGGI CHIUSO
[illegible] Balbo	**Week end con il morto** di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per [illegible] rovinarsi il [illegible] portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**
[illegible] Aurora	**Il boss e la matricola** di A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90) — Un vecchio uomo d'affari al limiti della legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante attore per farne il suo erede e genero. N.V. 1h 38' **Commedia**
Lux	**[illegible] minuti per morire** di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90) — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare [illegible] [illegible] [illegible] terroristi che occupa un aeroporto. 2h 11' N. V. **Thriller**
Sociale	**Le comiche** di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, scale di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**
Verdi	**Presunto innocente** di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima [illegible] un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**
[illegible] Cristallo	**Halloween**
[illegible]	**Presunto innocente** di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di [illegible] complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**
Splendor	**Cuore selvaggio** di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90) — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della devianza e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Promozione, Canelli e Astisport domani promettono battaglia

Sarà derby spettacolo

I due allenatori non fanno mistero di voler puntare ad un risultato pieno
Molti «ex» in campo. Biglietto dimezzato per gli «ultras» azzurri

CANELLI. Derby, [illegible] uno. A poche ore dalla prima «stracittadina» [illegible] stagione, la «febbre» per quest'incontro comincia [illegible] crescere tra i tifosi di Canelli [illegible] Astisport.

L'«argomento derby» [illegible] intreccia con le gesta di Schillaci e Baggio nelle disquisizioni [illegible]cademiche che fioriscono nei bar cittadini. Ma la «temperatura» per la partitissima della dodicesima giornata di campionato, ha tardato a salire, come vuole il copione per la Canelli pallonara.

Quest'anno, [illegible] battesimo contro le astigiane avviene, per gli azzurri, con [illegible] matricola terribile del girone. La società spera che questo cocktail fatto [illegible] curiosità e passione sportiva, abbia il sopravvento sul freddo pungente ed [illegible] disinteresse del pubblico canellese. «Contiamo molto sull'apporto del pubblico - dice Piercarlo Boido, direttore sportivo degli azzurri - perché il suo apporto, in queste occasioni, è determinante». I dirigenti azzurri hanno pensato anche ad una operazione promozionale con i sostenitori azzurri. Aggiunge Boido: «A tutti i tifosi che facevano parte del gruppo "Ultras" sino ad [illegible] an[illegible]fa, il prezzo del biglietto di ingresso per le gradinate sarà dimezzato».

[illegible] Canelli dovrà gioco forza rinunciare ad alcuni elementi. Manno, [illegible] il setto nasale rotto, è fuori combattimento, così come Berruti, [illegible] di un improbabile recupero dell'ultima ora. Sono fuori anche Stroppiana, squalificato, e Marengo, partito per il servizio militare. Dovrebbe recuperare Scialdone, dopo uno stop durato oltre un mese.

Questo derby tra Asti Sport e Canelli [illegible] comunque una prima assoluta. Nonostante città e paese siano distanti non più di 25 chilometri le due squadre di calcio non si sono mai affrontate: diversità [illegible] lignaggio e categorie differenti frequentate sinora. Quando il Canelli giocava in serie D l'Asti Sport nemmeno esisteva e negli anni successivi nulla faceva presumere una scalata così perentoria dei grigiorossi tanto da trovarli adesso con due punti [illegible] [illegible]taggio sugli stessi spumantieri e ben sei su galletti dell'Asti dagli speroni molto spuntati.

Molti sono i giocatori che hanno cambiato sponda e alcuni [illegible] stati rilanciati proprio dalla compagine allenata da Borsato: Paolo Rossi, Marello, Fusco che non ci [illegible] perchè squalificato, Sorba [illegible] Biesi [illegible] ex azzuri. Ed [illegible] ex può essere considerato [illegible] canellese originario della Costa d'Avorio Ouattara che quest'estate si era fatto tutta la preparazione [illegible] l'Asti Sport per tradire sucessivamente la causa e passare nelle [illegible] «nemiche».

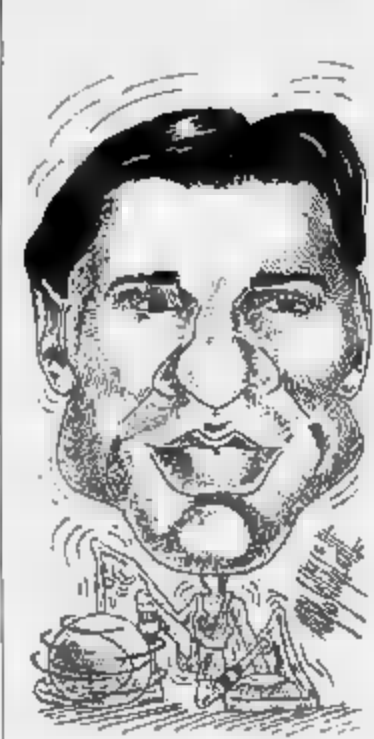
[illegible] grosse difficoltà d'organico si presentano domani i grigiorossi che dovranno forzatamente fare a meno di quattro elementi. Squalifiche e infortuni hanno falcidiato l'undici titolare e mister Borsato dovrà fare i salti mortali per schierare [illegible] squadra competitiva. «Rischio di giocare anch'io il derby» - dice scherzosamente il factotum Fraquelli - ma noi giocheremo la nostra partita senza particolari timori». Passera, Fusco [illegible] Amisano sono stati squalificati, Arbusti, l'«anima» del centrocampo grigiorosso, [illegible] bloccato dal servizio militare a Torino. Menegaldo, Stranieri e Sesta sono reduci da infortuni e con tutta probabilità solo capitan Sesta sarà recuperabile. Borsato [illegible] Canelli presenterà il solito modulo zona mista vale a dire [illegible] il centrocampo disposto [illegible] zona e la difesa a uomo. [illegible] allo stadio Aliberti domani si vedrà sicuramente [illegible] buon calcio e un bel derby.

Giovanni [illegible]
[illegible] Armando

[illegible] SERIE [illegible]

Gli astigiani, in gran forma, giocano stasera a Treviglio

Tubosider d'assalto

Le due squadre sono [illegible] pari punti (12) [illegible] gli uomini di Tassone promettono il sorpasso. Assenti Angeli [illegible] Brakus. L'allenatore: «E' il nostro momento»

Flavio Pagliari visto [illegible] Marco Ghiglione

ASTI. Trasferta [illegible] Treviglio, stasera contro una squadra che è [illegible] pari punti con il quintetto astigiano, 12, e che è reduce da una sconfitta contro il Dugan Rho. E la voglia di riscossa del Treviglio potrebbe essere pericolosa per gli astigiani.

Ma la squadra di Tassone sta attraversando [illegible] ottimo momento di forma, gioca bene e vince. E' tornata la grinta e la voglia [illegible] emergere ai «giovani» sponsorizzati Tubosider che, nelle ultime partite, hanno dimostrato di aver trovato il giusto affiatamento. Il Treviglio si è rinforzato con l'acquisto di Massimo Gatti, play proveniente dalle file del Pavia, di Parravella, guardia del Gorizia, di Pellegrini dal Pavia, del pivot Governa [illegible] Chiodini dalla Philips e di Colonnello dal Trescore. La squadra lombarda conta anche su Luigi Brambilla, ala e Sergio Pinotti, play.

La Tubosider in settimana ha studiato a tavolino la partita contro il Treviglio sempre pericoloso nei tiri da tre. «Ma i miei ragazzi - dice il coach Guido Tassone - hanno dimostrato [illegible] possedere la giusta concentrazione e la dimostrazione si [illegible] avuta contro il Lucca».

Il quintetto di Tassone in[illegible] ha le carte in regola: in attesa del rientro di Sergio Angeli e dell'inserimento di Fabrizio Brakus, la Tubosider potrebbe mettere a segno un altro «colpo», portare via due punti al Treviglio superandolo così in classifica.

Queste le partite dell'undicesima giornata: Aosta-Rho; Luc[illegible] Lucart-Rangers; Complus Monza-Ilva Piombino; Mortara-Si.Fe Milano; Valdarno-Pa[illegible] Pescagel; Cagiva Varese-Breccese Como; Primomercato Viareggio-Tamoil Cremona.

La classifica della serie B2: Piombino 18; Cagiva Varese [illegible] Pescagel Pavia 16; Monza e Tamoil Cremona 14; Treviglio e Tubosider 12; Breccese Como, Lucca Luccart, Nicotera Aosta e Campi Bisenzio 10; Valdarno, Dugan Rho e Viareggio 6; Si.Fe Milano e Moka Mortara 0. [d. cot.]

VOLLEY [illegible] D

Per la quarta giornata gli astigiani ricevono lo Splendor Cossato

Il Colle in cerca di punti

Il Costa contro la capolista Savigliano

ASTI. Per le squadre leader gli esami [illegible] finiscono mai. Così il Costa Viaggi San Damiano, dopo aver battuto, sabato scorso, con un sofferto 3-2, il Derthona Volley, [illegible] a far visita all'altra capolista il Savigliano (palasport di via Giolitti, ore 18). L'incontro si presenta ostico per il sestetto di Bruno Curto che, pur giocando una buona pallavolo, presenta ancora [illegible]menti di appannamento e la discontinuità tipica [illegible] [illegible] formazione giovane [illegible] quasi [illegible]pletamente rinnovata. La sequenza positiva di 3-2 nella fase iniziale del campionato fa comunque ben sperare per il futuro di [illegible] squadra che può, in prospettiva, soltanto crescere.

Nel girone A, la quarta giornata presenta anche la Nautica il Gommone, in casa (palasport di via Gerbi, [illegible] 20) contro l'Hobby Sport Novi. I ragazzi di Fausto Ferraris sono in crescita ed il 3-1 colto sul campo del coriaceo La Loggia li ha rilanciati nelle [illegible] alte della classifica. La vena dei fratelli Casalone e l'incisività [illegible] attacco di Gianni Freschi [illegible] una garanzia.

[illegible] girone B, il Colle Ito Stige, dopo il passo falso rimediato ad Ivrea contro il Samone, in una partita sottovalutata, dopo un primo set giocato alla grande, ritorna tra le mura amiche, per affrontare lo Splendor Cossato, compagine che appaia gli uomini di Forzatti in graduatoria. Confronto casalingo anche per il Napoli Club (palestra Gobert, ore 17,30) che, contro il Gs Gianni Scurato, ancora fermo a quota [illegible] cerca di ritrovare la strada della vittoria dopo due brutte sconfitte. L'équipe, allenata [illegible] Walter Vapino, dispone di un buon potenziale, ma perde, in troppi frangenti, il bandolo della matassa, dimenticando schemi e disposizioni tattiche.

Turno di riposo invece per le ragazze del Pgs Rig Olio Vezza che avrebbero dovuto affrontare in trasferta lo Space Cannon Alessandria. La formazione alessandrina si è però ritirata dal torneo.

Gli incontri della quarta giornata. **Girone [illegible] maschile:** Renault Cn-Ss La Loggia; Derthona-Gsl Arti [illegible] Mestieri; Savigliano-Costa Viaggi [illegible]. Damiano; Mondovì-Parella; Nautica il Gommone-Hobby Sport Novi. **Girone B:** Pgs Colle Ito Stige-Cossato; [illegible]. Anna Pescatori-Samone; Traini [illegible] Torresi-Tinauto; Chiavazzese-Pianezza; Napoli Club Libertas [illegible]. Pietro-Gianni Scurato. **Girone A femminile:** Kennedy-La Folgore; Lagnasco-Derthona; Pinerolo-Vallemina; Sisport-Caraglio; Alpitour-Piossasco. Riposa Pgs Rig Olio Vezza.

Carlo Lisa

[illegible] FLASH

HOCKEY SU PRATO

Le moncalvesi ko nel torneo indoor

Secondo appuntamento con il torneo interregionale indoor di hockey, per la squadra femminile di serie «B», che domani sarà impegnata a Torino, in tre incontri, [illegible] «Villarperosa», «Orange Girls» e «H.F. Bra». Turno di riposo, invece, per la formazione maschile.

Intanto, domenica scorsa, l'esordio nel torneo indoor è stato negativo per entrambe le moncalvesi, impegnate a Novara. La «Moncalvese-Piubelli» è stata battuta dal «Bra» per [illegible] a 4 [illegible] dal «Braida» per 10-5. Le ragazze hanno subito un pesante 10 a 0 dal «Genova '80» e sono state battute per 9-4 dal «Genova».

BOCCE

Due giorni [illegible] gare a Incisa Scapaccino

La Società polisportiva ha organizzato oggi e domani [illegible] gara a coppie [illegible] tre bocce, riservata alle formazioni di cat. D.D. e C. per le donne. S'inizia oggi alle ore 14,30. Ai primi classificati due monete da dieci dollari.

TENNIS TAVOLO

Il Refrancore ospita il Bra l'Asti B affronta l'Alba

Per il campionato di serie D2 si gioca la settima giornata. Il Refrancore reduce da due vittorie consecutive incontra oggi in casa alle 16 il Bra. Domattina alle [illegible] nella palestra [illegible] [illegible] Natta Asti B affronta l'Europa Alba mentre sarà impegnato oggi pomeriggio in trasferta l'Asti [illegible] contro il S. Salvatore A.

[illegible]SKET PROMOZIONE

Oggi [illegible] domani le gare del settimo turno

Chiusa la parentesi dei derby con la vittoria della Cierre sull'Azeta per 90-69 [illegible] campionato di basket Promozione disputa oggi il settimo turno d'andata. La capolista Cierre si recherà a Castellazzo. La Ford Perosino che nella giornata precedente era stato sconfitto dal Casale Basket per 78-64 gioca al palazzetto oggi alle 15.30 con [illegible] Libertas Casale e sempre in [illegible] l'Azeta affronta il Casale domani mattina alle ore 11.

TAMBURELLO

Stamane in Provincia premi alle società

Stamattina alle 10 al palazzo della Porvincia [illegible] Asti vi [illegible] l'annuale riunione per la premiazione delle società astigiane partecipanti [illegible] campionati provinciali, regionali e nazionali indetti dalla federazione italiana di tamburello.

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Sabato 8 Dicembre 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

CASERMA MARIO MUSSO

l'«Aosta», resta Saluzzo

Il Gruppo di artiglieria da montagna (quattrocento soldati) svolge importanti funzioni anche nell'ambito della protezione civile. Forse assorbirà il «Pinerolo» stanza a Susa.

DI Mario Bosonetto A PAGINA 8

SAVIGLIANO VUOLE IL BUS

Un gruppo di abitanti della zona di Borgo Marene a Savigliano ha inviato una lettera al sindaco, accompagnata da centocinquanta firme, con la quale chiede il ripristino del servizio autobus, ora limitato ai giorni di mercato. «E' un'esigenza particolarmente sentita soprattutto dagli anziani e da chi non dispone mezzi propri di trasporto: ci sono farmacie e altri servizi primari per questa ragione bisogna raggiungere il centro della città». Il problema è stato affrontato nell'ultima seduta del Consiglio comunale, ma gli amministratori sono piuttosto scettici. L'autobus urbano iniziò servizio a Savigliano in via sperimentale il 2 novembre 1987 fra ampi consensi; dopo qualche tempo, però, gli abitanti scoprirono di preferire i mezzi privati, anche a causa degli orari scomodi. Questa situazione costrinse il Comune, nel novembre dello scorso anno, a sospendere la fase sperimentale e a mantenere operativo il servizio solo nelle mattinate dei giorni di mercato, martedì e venerdì. Ora problema si ripresenta si è in attesa della sua definizione. SERVIZIO DI Piero Bertoglio A PAGINA 5

INTRAMONTABILI BURATTINI

Famiglia di giostrai e di molte altre attrazioni viaggianti, i Niemen hanno sempre legato il loro ai burattini, loro prima vocazione. origine russa (in Unione Sovietica c'è perfino un grande fiume, che scorre nella Russia Bianca e nella Lituania e sfocia infine nel Mar Baltico, che porta questo nome) il capostipite, già nella seconda metà del secolo scorso, presentava un teatro di burattini alla corte degli zar Pietroburgo. Poi, dopo la rivoluzione, i Niemen emigrarono Italia e si stabilirono in Piemonte, e precisamente nella zona del Vercellese. Come burattinai sono sempre stati bravissimi, e lo dimostrano in questi giorni anche ad Alessandria, dove con il spettacolo sanno ancora entusiasmare tanti bambini (ma anche gli adulti!). I burattini hanno tradizioni antiche e nobili. Qualcuno li confonde con le marionette. I burattini sono fantocci sola testa di legno, nella quale viene introdotto l'indice di una mano, mentre il pollice il medio fanno muovere le maniche, cioè le braccia. Le marionette, invece, sono fantocci interamente di legno, azionati dall'alto con dei fili. A PAGINA 8

PROVERBI PIEMONTESI

Studié, ma për la scòla!

La tradizione è ricca detti sulla scuola e sulla fatica di imparare: alcuni saggi, altri spiritosi, altri ancora «cattivelli». Tutti però sempre attuali. SERVIZIO DI Camillo Brero

A PAGINA 3

«No» del ministero

Ancora negata medaglia d'oro primo

Al sottotenente della Guardia di frontiera Beppino Nasetta, morto sul confine giugno del 1940, non sarà assegnata la massima decorazione al valor militare.

A PAGINA

Pallavolo, serie A1

L'Alpitour in Cuneo

Grande attesa per il rientro in casa del sestetto di Zlatanov dopo un mese di assenza dal palatende. Philippe Blain è allenato regolarmente con i compagni.

Neve e caduta di alberi principali cause delle interruzioni

La luce arriva stento

In un anno sono rimasti senza energia almeno sei volte Castelletto Stura Rocca de' Baldi, Beinette, S. Chiaffredo, Roaschia e alcuni paesi del Cebano

Occorrono maggiori investimenti

SECONDO le statistiche (fornite dall'Enel) la provincia di Cuneo felice primato: è ultima nella graduatoria piemontese per numero di guasti alle linee dell'energia elettrica. In un anno, ogni cento chilometri di cavi, si verificherebbero soltanto dodici guasti, pochi rispetto alla media nazionale. Eppure le segnalazioni di disagi disservizi rimangono molte, e con la nevicata di vembre si sono moltiplicate. Due paesi sono rimasti senza energia - Saliceto dodici ore, Sale Langhe 24 - tanti altri per due, tre ore. Ovvi i disagi subiti dagli utenti e le proteste.

Le ragioni tecniche sono semplici. Su cavi vecchi o sfilacciati basta il peso della neve per farli cedere. Nella maggior parte dei casi la neve, il vento fanno cadere alberi che si abbattono sui cavi tranciandoli.

Le soluzioni esistono. I cavi vecchi, logori, deteriorati da fulmini o dal maltempo, andrebbero sostituiti in tempo o interrati. Per gli alberi, poi, basterebbe far applicare le precise norme che fissano una distanza minima dalle linee elettriche: tre metri per quelli bassi, venti se sono d'alto fusto.

E allora perché non intervenire? Le ragioni sono sempre le stesse. Interrare le linee costa decine di milioni per chilometro; sostituire regolarità dodicimila e 700 chilometri di linee (tante ce ne sono in provincia) costerebbe un'enormità e si agisce solo quando i cavi cedono. Far abbattere milioni di alberi d'alto fusto causerebbe proteste forse maggiori rispetto quelle suscitate da sporadiche interruzioni del servizio.

CUNEO. Dodici ore senza corrente Saliceto, ventiquattro Sale Langhe, tre ore Morozzo, altrettante a Castelletto Stura e Margarita, brevi interruzioni in una miriade di frazioni e piccoli Comuni di tutta la «Granda». Sono bastati pochi centimetri di neve, a fine novembre, per mettere in crisi la distribuzione di energia elettrica. Di qui le proteste degli utenti che lamentano disagi (niente riscaldamento, luce, acqua dove viene pompata con motori elettrici) e danni (quintali di generi alimentari gettati via per frigoriferi congelatori rimasti spenti).

Perché questi guasti? Angelo Giverso, responsabile provinciale dell'Enel per quanto riguarda le forniture e le linee private, sostiene: «Causa unica la neve che ha fatto cadere alcuni cavi nel Cebano e in pianura ha provocato la rottura di rami finiti sulle linee causandone l'interruzione». Giverso aggiunge: «Esistono delle statistiche sul numero di interruzioni e guasti all'anno ogni cento chilometri di linea. E la provincia di Cuneo ha una media di 12 guasti l'anno, contro media nazionale che doppia. Di tutto il Piemonte è la provincia in si verificano meno problemi».

Su quattromila e trecento chilometri di linee con corrente a tredicimila volt e altri ottomila e quattrocento chilometri linee a 220 o 380 volt ci sono alcuni tratti dove le interruzioni si verificano maggiore frequenza. Le linee a maggiore rischio di guasti sono quelle che servono Castelletto Stura, Rocca de' Baldi-Crava, Beinette, San Chiaffredo di Busca, Roaschia (zona di Andonno), e i centri serviti dai cavi della Mondovì-Ceva. Nell'89 in ognuna di queste zone ci più di sei interruzioni a causa la rottura dei.

«Sono linee in buone condizioni dove gli incidenti si sono verificati per cause non attribuibili all'Enel - aggiunge l'ingegner Giverso -. Piante che si sono abbattute sui cavi, neve o vento che li hanno fatti oscillare superando il limite di rottura. Solo in pochissime occasioni si sono rotti cavi perché vecchi, malandati. comunque prevedibile che con la prima neve si sarebbero verificati numerose interdel servizio. Dopo tre inverni di eccezionale tempo molti cavi logori non hanno resistito e si sono rotti tutti sotto il peso della prima neve».

I dirigenti dell'Enel respingono le accuse di scarsi investimenti fatti in provincia di Cuneo: «In un anno abbiamo speso 37 miliardi, metà in investimenti. E con altri fondi state costruite quattro nuove centrali che costano miliardi», conclude Giverso.

Gianni Martini

Record di ammende elevate dai vigili urbani

Alba, supermulte

Molti automobilisti non rispettano i limiti di velocità Il Comune progetta l'installazione di dossi artificiali

ALBA. Le maxi-multe da 200 mila lire elevate dai vigili urbani nel 1989 e le contestate fino fine novembre di quest'anno per velocità eccessiva non sono state sufficienti a indurre gli automobilisti a rispettare il limite imposto in città 60 chilometri orari. Il Comune ha allo studio la sistemazione bande rumorose lungo le strade più frequentate: i corsi Asti, Bra, Canale, Europa, Piave, Langhe, Cortemilia e Michele Coppino. Le bande, provocando vibrazioni passaggio dei veicoli, dovrebbero servire da avvertimento all'automobilista e indurlo a moderare la velocità. Il sistema si è rivelato utile per prevenire gli incidenti stradali. Il primo esperimento sarà effettuato lungo via Cillario in corrispondenza all'ingresso della nuova autostazione pullman che sarà inaugurata il 14 dicembre.

DI Giuseppina Fiori A PAGINA 5

Il matrimonio celebrato Nola, poi una grande festa Monterosso

«Galeotta» la delibera del sindaco

Sposi i due segretari comunali della Val Grana

MONTEROSSO GRANA. La dottoressa Maria Grazia Manfredi, originaria di Napoli segretaria comunale da cinque anni di Valgrana e Montemale, e il dottor Giancarlo Presta, di Taranto (ricopre lo stesso incarico dall'autunno 1985 Pradleves Castelmagno), hanno visto fiorire il loro amore in Valle Grana, si sono sposati il primo ottobre in un suggestivo santuario di Nola e dopo il rituale viaggio nozze hanno voluto ringraziare l'altra sera all'albergo «La Posta» gli amministratori dei quattro comuni montani, e i numerosissimi amici della vallata, che avevano partecipato con doni auguri alle loro nozze.

Sindaci, assessori, consiglieri, ma anche messi comunali e cantonieri, medico, farmacista, tecnici e consulenti, erano stati invitati al festoso incontro in un Comune, Monterosso, che è l'unico dell'alta Valle Grana dove i due funzionari non operano: il paese, infatti, ha un proprio segretario. I due sposi hanno scelto una sede neutra, forse per scontentare sun amministratore dei quattro Comuni dove da un lustro lavorano.

Il dottor Presta e la dottoressa Manfredi avevano frequentato a Roma nella primavera di cinque anni fa il corso del ministero degli Interni per aspiranti segretari comunali. La conoscenza non era però andata dei convenevoli fra colleghi che aspiravano ad un posto nell'organigramma statale. Il caso ha però giocato un ruolo nella vicenda sentimentale che ha commosso i valligiani. La dottoressa Manfredi stata assegnata al consorzio che comprende i comuni di Valgrana e Montemale settembre 1985. mese dopo arrivava il dottor Presta, che l'allora prefetto Luigi Sparano aveva destinato in prima nomina ai due comuni montani di Pradleves e Castelmagno.

La vicinanza del luogo di lavoro, la comune origine, i rapporti che i segretari devono intrattenere per ragioni di ufficio, hanno fatto nascere dapprima l'amicizia, poi la simpatia, quindi l'amore, coronato oltre due mesi fa dal matrimonio nel santuario di Nola e dal pranzo nuziale in un locale della penisola sorrentina. La distanza aveva impedito agli amministratori dei quattro Comuni di presenziare alla cerimonia, ma tutti avevano partecipato alla gioia degli sposi. I quali hanno voluto radunare e ringraziare amici e amministratori della vallata con una sontuosa cena preparata, secondo le tradizioni della cucina locale, dai titolari de «La Posta», Jucci e Oreste Urbano. Discorsi augurali e brindisi si sussseguiti fino a mezzanotte. [r. s.]

E' PASSATO UN SECOLO

In un mese due metri di neve a Cuneo

Caddero nel gennaio del 1895: il primato resiste

La situazione meteorologica, con la stesura di statistiche su piogge, nevicate e umidità relative alla provincia Cuneo divenne oggetto di studio a partire dal primo dicembre 1876. I valori meteorologici venivano registrati giornalmente. In principio soltanto una «volta al dì», poi, dal primo gennaio 1877, in tre momenti: alle 9, alle 15 e alle 21. Il giorno successivo alla rilevazione i dati erano inviati, «con puntiglio e perizia da certosino», all'ufficio centrale di meteorologia agraria di Roma.

Era utilizzato, come mezzo di comunicazione, un «telegramma meteorico». Da Roma arrivava, verso le 16, lo stato del tempo, le previsioni per le 24 ore successive. Il comunicato era affisso alla bacheca dell'Ufficio telegrafico della città. L'osservatorio di Cuneo era ubicato in un locale del campanile della Chiesa di Santa Chiara, nel centro storico (oggi ha nella Camera di Commercio in via Emanuele Filiberto). Dal 1876 al 1897, il compito di rivelamento dei vari fenomeni meteorologici fu affidato al professor Giovanni Cossavella, che per primo diede sistematicità a tale attività scientifica.

La nevicata più precoce di fine secolo fu quella del 16 ottobre 1888: nella giornata caddero mediamente sull'intero territorio provinciale 4 centimetri, pochissimi se rapportati al periodo di maggior precipitazione, ma insoliti per la stagione.

L'ultima nevicata di stagione, invece, registrata 1896, il 22 maggio, e «la coltre bianca si fece vedere non solo a Bersezio, anche a Revello e Mombasiglio».

gennaio 1895 la somma delle precipitazioni nevose del mese fu di 181,5 centimetri, un record che ancora oggi non ha eguali (unico caso simile, peraltro di entità minore, fu il gennaio 1969, con 99,6 centimetri).

La zona con maggior probabilità valanghe era la piccola valle di Bagni Vinadio, stretta e scoscesa, unica via di ac- a San Bernolfo, Bagni, Strepeis e borgate limitrofe. Parecchie furono le vittime nel storia locale, e dopo la caduta di una valanga la strada rimaneva bloccata per giorni: la popolazione completamente isolata sovente doveva provvedere con grande fatica, a colpi di pala, a rendere agibile la via; si utilizzava anche la sabbia o getti d'acqua. Oggi numerosi paravalanghe hanno ridotto la pericolosità della valle in periodo invernale e all'inizio della primavera.

Nel 1890 accaddero due tragici incidenti causati da valanghe: una sciagura al Montesaccarello, all'inizio di novembre, con quattro morti. I cadaveri

trascinati nel burrone val Brocco, furono ritrovati dopo accurate ricerche e trasportati a Briga; le salme ricevettero l'estremo saluto dai «paesani in lacrime con dispiacere fratelli».

Un'altra slavina, staccatasi al colle di Tenda 13 dicembre 1890, colpì una squadra di soldati ed un borghese, i quali, partiti dal forte Centrale, erano diretti alla roccaforte Pepino, per strada che fino al mattino era stata «praticabile e senza alcunché di pericolo». Il drappello colto alla sprovvista e «trascinato seco violentemente» dalla valanga. Dopo una vertiginosa discesa di oltre 300 metri i militari, storditi e impauriti, «furono salvati dal buon Dio». Se la cavarono con contusioni e «soltanto» quattro di essi riportarono fratture incrinature agli arti inferiori.

Gianpaolo Marro

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Per la seconda volta dall'inizio del mese, l'Italia è stata investita da due irruzioni di aria fredda proveniente dal Polo Nord. A breve termine si dovrebbe verificare una inversione di tendenza. Il Mediterraneo sarà soggetto a correnti sciroccali sempre più forti. Dall'inizio della prossima settimana sulle regioni settentrionali ci sarà un aumento della temperatura con abbondanti piogge in pianura e copiose nevicate sui rilievi alpini.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo se- Possibili annuvolamenti durante la notte nubi alte stratificate. **Venti.** Deboli da Est-Nord-Est. **Temperature.** In lieve aumento. **Visibilità.** Buona con locali riduzioni durante la notte. **strade:** I colli Lombardia, Agnello, Moncenisio, Piccolo e Gran San Bernardo chiusi neve.

TEMPERATURE IERI
Massima: 6; minima: -2; media:

ANNO
10; minima media 5.

QUELLE

Torino 5	Alessandria 7
Asti 4	Aosta
Novara 5	Vercelli 4

Il **Sole** sorge alle 7,55 e tramonta alle 16,47. La **Luna** levatasi ieri alle ore tramonta alle ore 12 e 18 minuti.

AL

Piste tra Cuneo e frazioni

Ho letto «La Stampa» che è in atto lo studio di un ponte sul Gesso che unirebbe Cuneo e Boves. L'idea è buona, ma ben impostata, perché ancora una volta si pensa solo ed esclusivamente all'auto. Perché non si possono costruire anche piste ciclabili che uniscano le frazioni con Cuneo? Il più delle volte gli abitanti dei paesi vicini vengono in città per espletare alcune pratiche negli uffici, aumentando così il traffico e l'inquinamento da gas di scarico. Non sarebbe bello che, anziché -rvirsi dell'auto, facessero breve percorso in bicicletta, senza il timore essere investiti da camion e auto?

Gabriele Conforti, Cuneo

Riaprire il dialogo con i giovani cuneesi

Nonostante la gazzarra contro consiglio comunale di lunedì novembre, il problema dell'apertura a Cuneo di un «centro sociale» persiste ineludibile; e ineludibili dovrebbero essere le settemila firme di cittadini a sostegno della richiesta. infoltisce così l'elenco dei problemi cronici per la pluriennale indisponibilità di soluzioni da parte delle amministrazioni maggioranze democristiana succedutesi nel tempo.

la caratteristica saliente dell'amministrazione insediata dallo scorso luglio sembra l'inclinazione a decisionismo del fatto compiuto che ha già creato svariate contrapposizioni frontali con settori della città. Mi parrebbe pericoloso assecondare questa tendenza e considerare il «Kerosene» esclusivamente un problema di ordine pubblico. E' essenziale, invece, prese le distanze dai fatti del 26 novembre, consentire la ripresa di un discorso chi crede alla necessità di spazi per i giovani.

Claudio Streri
comunale
«pci per la costituente»
Cuneo

Settore tessile pochi punti di crisi

In merito all'articolo apparso nei giorni scorsi su «La Stampa» intitolato «Problemi per settemila tessili», come responsabili sindacali del settore nella nostra Provincia, pur conoscendo molto bene le difficoltà del comparto, riteniamo forzata - e per alcune unità produttive, imprecisa - diagnosi di crisi generalizzata, così come può apparire dall'insieme dell'articolo.

Più appropriatamente si può parlare di fase trasformazione settore, con aziende in gravi difficoltà, che però convivono con aziende in cui situazione è complessivamente di relativa stabilità.

Il quadro della situazione, in sostanza, evidenzia come industrie che non hanno effettuato investimenti in tecnologia siano le più esposte, insieme ai produttori (nell'abbigliamento) della fascia medio-bassa ed piccoli laboratori, oppure alle aziende che si occupano di lavorazioni a basso contenuto tecnologico.

Per le altre imprese può dire sia rallentato ritmo di forte sviluppo che ha coinvolto il settore nell'ultima parte degli Anni Ottanta, sarebbe quanto meno imprudente parlare di crisi.

Ciò deve c- diventare un alibi per non prendere in esame i problemi e dare le opportune risposte, del resto abbiamo rivendicato fin dalla primavera scorsa con convegno svoltosi a Fossano, cercando coinvolgere sia le forze politiche sia gli imprenditori; ed analogo atteggiamento le organizzazioni sindacali mantengono rispetto alle situazioni più «difficili».

Laudasso e Ciravegna (Cisl)
Daniele e Soria (Cgil)
Castagnotti (Uil)
Cuneo

LA FOTO DEI RICORDI

Bloccata motrice del tramway

L'immagine scattata in piazza Galimberti a Cuneo alla metà degli Anni Trenta fra quelle che a partire da sabato dicembre esposte nel ridotto del cinema Monviso per la mostra «Reportages quotidiani», promossa dall'assessorato per la Cultura (COLLEZIONE GIOVANNI TURIN)

STATO CIVILE

BRA
7 dicembre 1990

NATI. Barbero Fabrizio (Pocapaglia); Buriotto Marco (Verduno); Chiesa Aurora (Bra); Garzanili Alessandro (Bra); Arese Fabio (Salmour); Barbero Francesca (Racconigi); Barbero Francesca (Bra); De Simone Christian (Bra); Cristino Edoardo (Cherasco); Levo Marco (Acqui Terme); Bottero Paolo (Cherasco); Rolando Luigi (Bra); Camisassa Andrea (Racconigi); Visconti Simone (Bra).

MORTI. Pes Francesco, 54 anni (Bra), pensionato; Racca Vittoria, 84 anni (Bra), pensionata; Allocco Giovanni, anni (Bra), pensionato; Alberto Catterina, anni (Ceresole d'Alba), pensionata; Marengo Giacomo, 68 anni (Bra), pensionato; Capriolo Luigi, 67 anni (Bra), pensionato; Bovio Angela, 76 anni (Bra), pensionata; Benazzo Bruna, 72 anni (Sommariva Bosco), pensionata; Sardo Maria, 71 anni (Cherasco), pensionata; Milanesio Federico, 50 anni (Cherasco), agricoltore; Lora Bartolomeo, anni (Bra), pensionato; Rossaro Maria Assunta, anni (Fossano), pensionata; Franco Catterina, 65 anni (Bra), pensionata.

RACCONIGI
dicembre 1990

NATI. Zito Massimiliano.

Bertolino Antonio, 77 anni (Racconigi), pensionato; Tribaudino Maddalena, 98 anni (Racconigi), pensionata; Gilardi Giovanni, anni (Racconigi), pensionato; Salvatore Greco, 68 anni (Racconigi), pensionato.

INBREVE

REVELLO

Volontari Mombracco confermato il presidente

I quattrocento soci del Gasm (Gruppo autonomo volontari sangue del Mombracco) hanno eletto il nuovo consiglio direttivo per il triennio 1991-1993. Alla carica di presidente è stata riconfermata la dottoressa Milena Garelli.

«Meno alcol più salute»

E' in distribuzione in questi giorni a tutte le famiglie dell'Ussl la pubblicazione semestrale «Tv informazione e educazione sanitaria. La rivista dedica un'inserto al tema della lotta all'alcolismo. «Meno alcol più salute» è lo slogan proposto: nel dossier si esamina l'abuso dell'alcol nei suoi aspetti scientifici e sociali; effetti sul fisico; aspetti delicati durante la gravidanza; la guida in stato di ebbrezza; il b- nel mondo giovanile. Non manca la presentazione dei «Club degli alcolisti in trattamento».

UTILI

PER UN AIUTO

Telefono amico tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
Filo d'argento tel. 0171-697.597
Caritas telefono (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 38 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile telefono (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) 66.023 - via Meucci 38 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Anfass tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 tel. 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 telefono - via Sobrero 14
anziani 3 telefono 411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luce e Giallo telefono (0171) 260128 - via Monsignor Riberi 2
Movimento consumatori telefono (0171) 678 - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
Centro alcolisti Cuneo «A.A.» telefono (0171) - via Meucci 36 - Cuneo; Cat c/o **Caritas** telefono (0171) 54184 - via Fossano 25 - Cuneo
Cat c/o Usl 59 - telefono (0171) 916354 - via 24 Maggio 3 - Dronero
Cat c/o 66 - telefono (0174) 42007 - via Euia 3 - Mondovì
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) 46556-46367 - via Torino 68 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.088 / 692.064 - via XX Settembre 48
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151
Croce Rossa Bra 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174)
Croce Rossa di Niella Tanaro (0174) 328.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772555

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 48.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 56.444, 23.23
Alba 31.61
Borgo San Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca 94.56.58, 94.64.56
Caraglio 61.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.46
Sommariva Bosco 5.61.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.81.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.98.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 36.32.11
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 2.24.25
Borgo San Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 48.58.00
Ceva 7.11.62
Saluzzo 4.21.16
autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI UR-

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:

Cuneo 6.77.77
Alba 3.38.64
Borgo 2.81.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.35.84
Barge 3.55.93
Borgo San 25.17.17
Caraglio 61.88.92
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.51.58
Dronero 91.61.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.50
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
M. 59.25.66

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.38.64
Borgo San Dalmazzo 26.00.98
Bra 41.24.79
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.55
Borgo San Dalmazzo 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 69.11.13
Mondovì 4.26.27
.13.41
Savigliano 3.22.28

ELETTRICITA'

6.78.75
28.22.09
Borgo San 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 3.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 3.50.43
Savigliano 3.50.43

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.53
Mondovì 403.69
4.67.10
Limone Piemonte 0171-92101
Garessio 0175-81122
Frabosa Soprana 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374.274

Cuneo: *Comunale 1*, piazza Europa 7
Alba: *De Giacomi*, via Vittorio Emanuele
Bra: *S. Rocco*, via Principi 9
Fossano: *Municipale 2*, via Marconi 65
Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 3
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 106
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11

Alba: Calina Club, corso N. Bixio 54 (telefono 43.840); **L'Altro Mondo**, via Tanaro (telefono 0173/43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173/43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 8 (telefono 0173/280.681).

Cuneo: Gruppo Bus, Secna 6 (telefono 401.687).
Fossano: Mad Men, via Isonzo 2 (telefono 60.966).

Borgo San Notorius, via Attilio Fontana (telefono 0171-266719); **Flash back**, via Tanaro (telefono 0171-266324).

Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174-43557).

Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneese (telefono 0171-618292; 618781).

Cavallermaggiore: Cupola, Statale 20 (telefono 0172-381280).

Limone Piemonte: La Lanterna, via Genova (telefono 0171-927946).

Revello: Feeling, via Valle Po (telefono 0175-759359).

Lurisia: Rouge e Noir, via delle Terme (telefono 0174-683191).

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De -cis; Ip, piazza d'Armi; Monteshell, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo

Esso, corso Asti 1

Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati

Agip, via Cuneo; Agip, via Torino

Mondovì: Agip p.za Milano

Saluzzo: Agip, via Torino e Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pazzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.

Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Priocca, Revello.

Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Corneliano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.

Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Polonghera, -debaldi, Sampeyre, S. Michele M., Savigliano, Valdieri.

Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.

Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

Il Gruppo Aosta erede del I Reggimento sopravvive alla riorganizzazione dell'esercito in Piemonte

E' salvo il reparto d'artiglieria a Saluzzo

I quattrocento uomini di stanza alla caserma «Musso» svolgono anche importanti compiti nell'ambito della protezione civile
L'ipotesi di trasferimento aveva suscitato l'opposizione delle associazioni d'Arma, albergatori e commercianti della città

SALUZZO
NOSTRO SERVIZIO

Non sarà eliminato il Gruppo di artiglieria da montagna «Aosta», di stanza alla caserma «Musso». Il trasferimento del reparto, di cui si era insistentemente parlato nelle [illegible] settimane, [illegible]bra, almeno per il momento, rientrato. Anzi, [illegible] ogni probabilità l'«Aosta» sopravvivrà alla riorganizzazione delle strutture militari del Piemonte, allo studio del ministero della Difesa, mentre sarà forse il Gruppo «Pinerolo», di stanza a Susa in provincia di Torino, a farne le spese e ad [illegible] eliminato.

Gli artiglieri ospiti della «Musso» sono poco meno di quattrocento: l'ipotesi della loro partenza dalla città aveva immediatamente suscitato l'opposizione sia delle associazioni d'Arma e combattentistiche, sia degli operatori economici. [illegible] presenza dell'artiglieria a Saluzzo rappresenta infatti una [illegible]dizione molto sentita. «Il G[illegible]ppo "Aosta" - ricorda [illegible] com[illegible]nte della «Musso», tenente colonnello Nicola Marzella - è il custode della bandiera, decorata [illegible] la medaglia d'oro al valor militare, del vecchio primo reggimento di artiglieria da montagna: è un simbolo per il nostro Corpo. Anche per questa ragione [illegible] quasi impensabile che possa sparire».

La chiusura della caserma [illegible] Saluzzo è però problema disgiunto dalla sopravvivenza del Gruppo «Aosta». La «Musso», infatti, è di proprietà del Comune e l'affitto che l'amministrazione militare paga ogni anno per poterla occupare è di diverse decine di milioni. L'edificio [illegible] inadeguato alle esigenze di [illegible] reparto moderno.

Ma la permanenza a Saluzzo degli artiglieri - anche se [illegible] è trascurabile l'importanza economica che può avere, in particolare per locali pubblici, come bar, ristoranti, pizzerie, cinema - è richiesta anche per [illegible] funzio[illegible] di protezione civile che [illegible] reparto ha svolto in questi anni. Basti pensare al contributo che l'«Aosta» [illegible] dato, lo [illegible] inverno, allo spegnimento dei numerosi incendi boschivi che hanno devastato la Valle Po; agli interventi di soccorso della gente di montagna, nei Comuni isolati dalla neve. Testimonianza del legame fra militari e popolazione civile è anche la cittadinanza onoraria che il Comune di Saluzzo concesse nel [illegible] a tutti gli artiglieri dell'«Aosta».

«Anche per queste r[illegible]ioni stiamo lavorando per fare in modo che Saluzzo non perda questo reparto - spiega [illegible] senatore Giuseppe Fassino (pli), della commissione Di[illegible] del Senato -. E' vero che [illegible] riorganizzazione delle strutture è indispensabile sia perché il numero dei giovani di leva è fortemente ridotto, sia per realizzare risparmi di bilancio. [illegible] non necessariamente la provincia di Cuneo, da sempre terra di caserme, dovrebbe essere penalizzata».

Una delle possibilità [illegible] che in [illegible] futuro - ma non prossimo - l'«Aosta» sia trasferito, insieme [illegible] il «Pinerolo», nella caserma lasciata libera [illegible] Fossano dal battaglione di fanteria «Primaro»: nell'edificio [illegible] lavorando un piccolo contingente di artiglieri per completare interventi di manutenzione [illegible] recupero.

«Ma a Fossano - conclude Fassino - potrebbe essere ospitato anche il reparto di Sanità aviotrasportato, attualmente di stanza [illegible] Rivoli. La cittadina cu[illegible]se ha tutti i requisiti richiesti. E' un importante nodo ferroviario; è vicino all'autostrada ed anche ad un aeroporto, quello di Levaldigi, che offre le garanzie necessarie, ed è meno "intasato" rispetto all'area torinese».

Mario Bosonetto

[illegible] D'ORO AL PRIMO [illegible] DEL '40

CUNEO. Il ministero della Dife[illegible] ha risposto negativamente alla proposta di Antonio Bima [illegible] Fossano di concedere la medaglia d'oro al valore militare alla memoria, [illegible] sostituzione di quella d'argento assegnata nel 1940, al sottotenente della Guardia di frontiera Beppino Nasetta, il primo caduto italiano in assoluto dell'ultimo conflitto mondiale, rimasto ucciso in [illegible] eroica azione al Colle della Maddalena il mattino del 13 giugno 1940.

La decisione, giustificata da [illegible] decreto regio del 1932, è stata accolta [illegible] amarezza dal professor Bima, che fu compagno d'armi di Nasetta sul fronte occidentale, mentre il generale a riposo Nicola Nasetta, fratello [illegible] Beppino, si dichiara «esterefatto perché al ministero hanno considerato burocraticamente la richiesta, senza approfondire la motivazione, soprattutto senza consultare la pratica dell'epoca».

Beppino Nasetta

Il sottotenente Nasetta, che comandava [illegible] reparto nell'alta Valle Stura, appreso che una quarantina di militari francesi aveva sferrato [illegible] attacco a Cima Para, era accorso in aiuto di quattro soldati italiani che dovevano fronteggiare l'offensiva. [illegible] solo, sparando contro gli avversari, li aveva costretti [illegible] indietreggiare evitando lo sfondamento della prima linea.

Colpito [illegible] morte l'ufficiale, che abitava a Cuneo, [illegible] era accasciato a terra: il suo corpo fu recuperato da altri reparti [illegible]corsi in aiuto della pattuglia. Per [illegible] coraggio dimostrato, il comandante della divisione Acqui, [illegible] cui dipendendeva gerarchicamente la Guardia di frontiera, aveva proposto la concessione della medaglia d'oro. Ma nella capitale il ministero l'ave[illegible] declassata a medaglia d'argento. Il motivo si seppe soltanto tempo dopo: Beppino Nasetta, iscritto d'ufficio [illegible] partito fascista, come tutti i giovani universitari dell'epoca, ne [illegible] stato radiato nel 1939 «per [illegible]soluta mancanza di fede fascista».

Nell'appello al ministero Bima aveva scritto: «Quando la notizia dell'atto eroico [illegible] Nasetta giunse a Cuneo, le autorità fasciste, che l'anno prima lo avevano espulso per indegnità, cercarono meschinamente quanto inutilmente di scredi[illegible] il passato del giovane e di minimizzare [illegible] fatto d'armi che [illegible] vide protagonista. In questo purtroppo riuscirono. Infatti fu proprio l'atteggiamento dei gerarchi fascisti cuneesi a ottenere che a Beppino Nasetta fosse concessa solo la medaglia d'argento anziché quella d'oro».

Cuneo ha dedicato alla memoria [illegible] giovane [illegible] e una associazione di giovani cattolici. Un cippo ricorda a Cima Para il luogo del sacrificio.

Gianni De Matteis

Processati tre dirigenti della «Vernante Pennitalia» di Cuneo

Morì operaio: assolti

L'incidente sul lavoro accadde nell'89. Per sistemare un cavo un diciottenne cadde dal tetto del capannone. Sopralluogo dei giudici nello stabilimento

CUNEO. Il tribunale (presidente Lanza, giudici Fontanini e Cappelli, segretario Vittori) ha assolto ieri sera «perché il fatto non sussiste» Renato Intennimeo, 55 anni, Gaetano Fiorani, 38 anni e Livio Corino, 39 anni, rispettivamente direttore, capo reparto [illegible] assistente [illegible] produzione della «Vernante Pennitalia» di Tetto Garetto, accusati di avere concorso a provocare il 25 agosto 1989 un incidente costato la vita all'operaio Antonio Beccaria, 50 anni, [illegible] Borgo San Dalmazzo. Il proscioglimento con formula piena era stato richiesto anche dal pm Giorgio Giraudo e dai difensori Gianni Vercellotti di Cuneo e Massimo Polizzi di Roma.

Nella mattinata i giudici accompagnati dal pubblico ministero Giraudo, dai legali e da alcuni testi avevano compiuto un lungo sopralluogo nella fabbrica per rendersi conto delle modalità [illegible] solo della disgrazia che aveva troncato l'esistenza di Antonio Beccaria ma anche di un altro incidente, avvenuto nello stesso reparto il 6 marzo 1989, che aveva avuto per vittima Benedetto Rainerio, 18 anni, abitante a Borgo San Dalmazzo in via Perosa. Il giovane era dipendente della ditta [illegible]lumbra, che al momento dell'incidente stava ponendo sul tetto del capannone, [illegible] appalto della Pennitalia, un cavo elettrico. L'operaio, che possedeva un diploma di disegnatore, e che era stato assunto appena sei mesi prima, precipitava dal lucernario in vetroresina che [illegible] ceduto sotto il suo peso e si schiantava sul pavimento dopo un salto [illegible] una dozzina di metri.

Per tragica fatalità sia [illegible] disgrazia di Antonio Beccaria che quella toccata qualche mese prima a Benedetto Rainerio sono accadute nello stesso capannone e a pochi metri l'una dall'altra. Per la morte del ragazzo borghigiano [illegible] stato rinviato [illegible] giudizio [illegible] capo cantiere della ditta Silumbra, Luciano Carletto, [illegible] anni, di Borgo San Dalmazzo, difeso dagli avvocati Claudio Streri e Rino Raviola. I genitori e il fratello della vittima, che ieri hanno presenziato angosciati al sopralluogo, sono parte civile con l'avvocato Pierluigi Armando. La sentenza per questo incidente sul lavoro sarà pronunciata dal tribunale venerdì prossimo.

I magistrati e le altre parti in causa, per stabilire le circostanze del decesso di Benedetto Rainerio, sono dovuti salire sul tetto del capannone dove hanno anche interrogato i compagni di lavoro della vittima. Successivamente i giudici sono rientrati all'interno [illegible] capannone p[illegible] il secondo incidente mortale, quello [illegible] Antonio Beccaria, il quale era stat[illegible]to da [illegible] lastra di vetro trasportata da una macchina con ventose.

Non [illegible] saprà mai, in quanto nessuno ha assistito alla disgrazia, perché l'operaio, che aveva dieci anni di esperienza, si era trovato in quel punto pericolosissimo dell'impianto in movimento.

I famigliari sono stati risarciti.

[g. d. m.]

Si allontanano i timori di ridimensionamento del «Santissima Trinità»

L'ospedale avrà la Tac

A Fossano il secondo centro della provincia

Fugate le preoccupazioni e svanite le nubi minacciose addensatesi qualche tempo addietro sul possibile ridimensionamento dell'ospedale Santissima Trinità, si guarda [illegible] con cauto ottimismo al futuro di questo importante presidio sanitario.

E' recentissima la notizia che l'ospedale fossanese si doterà di una apparecchiatura per la tomografia assiale computerizzata.

Tutto ciò si è reso possibile grazie alla costituzione di [illegible] comitato intitolato [illegible] Giampiero Bongioanni negli ultimi giorni di novembre.

La lodevole iniziativa [illegible] legata a Giancarlo Giacomelli, direttore e amministratore d[illegible] società [illegible]hé presidente del comitato; ad Antonio Antoniotti, presidente della Cassa di Risparmio di Fossano, [illegible] Giancarlo Isaia, presidente della Usl.

La finalità istituzionale è tesa a raccogliere fondi per completare la cifra d'acquisto della Tac, stimata intorno ai settecento milioni.

L'ingegner Bongioanni e la Cassa [illegible] Risparmio di Fossano hanno devoluto al fondo rispettivamente mezzo miliardo e cento milioni; quindi non è lontano il traguardo che consentirà l'acquisizione del sofisticatissimo mezzo diagnostico e [illegible] tal proposito il comitato appena insediato confida nella sensibilità di cittadini, aziende, enti e associazioni.

Per dar corpo all'iniziativa è stato aperto un apposito conto corrente bancario (numero 101887.37) presso tutti gli sportelli della Cassa di Rispar[illegible] di Fossano, su cui si potranno effettuare versamenti di qualunque cifra.

La futura acquisizione della Tac porrà l'ospedale fossanese [illegible] posizione di assoluto rilievo nella realtà sanitaria provinciale, venendo incontro alle esigenze degli utenti che non saranno più costretti a faticosi e lunghi spostamenti, che si traducono molto spesso in elementi aggravanti delle patologie in atto.

Inoltre [illegible] valenza sociale dell'iniziativa porterà vantaggi anche in termini economici agli ammalati che utilizzeranno questo servizio, consentendo loro cospicui risparmi sugli attuali costi per i trasferimenti fuori città.

Con l'avvento della Tac l'ospedale fossanese sarà la seconda struttura sanitaria pubblica in provincia ad avvaler[illegible], dopo il Santa Croce di Cuneo, di questa preziosa apparecchiatura.

C'è [illegible] sperare che si raccolga rapidamente il fondo neces[illegible] per dare il via alla significativa operazione.

[r. s.]

Sono in aumento i giovani della provincia «granda» che scelgono dicembre per celebrare le nozze

Bra, la sposa ama l'inverno

Abiti bianchi in seta pesante e soffice lana per affrontare il freddo con eleganza e senza timori
Poi le nuove coppie partono per la luna di miele all'insegna del sole nei caldi mari del Sud

BRA. Una cascata [illegible] fiorellini bianchi, simili [illegible] piccoli fiocchi di neve adornano i capelli della sposa d'inverno.

Una stagione che fino ad alcuni anni fa [illegible] [illegible] considerato un periodo adatto per sposarsi: la temperatura fredda, il rischio di una giornata [illegible] maltempo suggerivano di rimandare [illegible] giorno delle [illegible] [illegible] pri[illegible] o all'estate. Ma [illegible] que[illegible] scelta, per così dire obbligatoria, giocava un ruolo silenzioso, ma non meno importante, la tradizione: [illegible] primavera nella cultura popolare [illegible] sempre stata considerata la stagione [illegible] fertilità, legata al risveglio della natura. Nell'antichità, presso tutti i popoli, [illegible] [illegible] svolgevano riti propiziatori durante i quali si formavano le [illegible] coppie.

Oggi anche questa tradizione, come molte altre [illegible] andata perduta, e i matrimoni [illegible] celebrano durante tutto l'anno. I negozi di abbigliamento specializzato, i fiorai, i parrucchieri, i negozi che propongono liste [illegible]zze sono concordi: c'è un continuo sensibile aumento [illegible] richieste [illegible] questo periodo.

«Per quanto riguarda gli abiti non ci sono più le difficoltà che c'erano una volta per realizzare un capo adatto all'occasione. Si trovano facilmente tessuti cal[illegible] che permettono [illegible] sbizzarrirsi nella [illegible] dell'abito da sposa, senza costringere [illegible] lo indosserà a battere i denti per il freddo, né a rinunciare [illegible] una 'toilette' d'effetto», spiega Mariarita Berrino, esperta del settore.

Sete pesanti, soffici tessuti di lana, matlassé, offrono la possibilità [illegible] accontentare sia la sposa che desidera un abito di stile ottocentesco, sia quella che predilige il taglio più moderno.

La pelliccia e la soffice [illegible] per le ragazze che scelgono di sposarsi nelle settimane prenatalizie

(TELEFOTO CUNEO)

«Attualmente sto realizzando un tailleur pantalone in lana bianca accompagnato da una mantella in pelliccia sintetica - continua la Berrino -. Quest'ultima [illegible] [illegible] capo di g[illegible] moda che ha il vantaggio di ridurre [illegible] costo. Un tempo chi se lo poteva permettere, si difendeva [illegible] freddo in queste occasione con una giacca di visone [illegible] [illegible] volpe, che valeva [illegible] fortuna».

Vestire la sposa invernale, concordano tutti gli esperti, dà maggiore soddisfazione perché permette di offrire una gamma più variegata di proposte. C'è una grande richiesta degli abiti corti o «midi» e dei completi stile [illegible] in omaggio alla «perestroika» che è approdata anche [illegible] questo campo.

Giacche chiuse con alamari, colli bordati di pelliccia, quasi sempre bianchi, [illegible] per la maggiore. Semplice ed elegante, la sposa invernale, aggiunge un tocco [illegible] freschezza primaverile alla propria immagine, nell'acconciatura.

«E' ritornata in auge la moda del fiore fresco - spiegano le lavoranti di [illegible] associazione di parrucchieri cuneesi -. Che si appoggiano sui capelli annodati sulla nuca. Chi non ha i capelli lunghi in genere ricorre [illegible] 'toupet'. Noi invitiamo la cliente a provare l'acconciatura un settimana prima della cerimonia, [illegible] facciamo descrivere il vestito per adeguare la pettinatura che deve [illegible] in sintonia con l'abito, formare un insieme armonizzato dove anche [illegible] trucco ha la [illegible] importanza».

«Non abbiamo mai avuto tante richieste di abiti da sposa come quest'anno - dice Giusi, [illegible] un negozio d'abbigliamento - Proponiamo abiti di linea semplice in raso pesante, adatti ad [illegible] indossati sotto un giacchino di pelliccia. Non [illegible] può dire che costino [illegible] più [illegible] quelli estivi, perché la maggior sobrietà e l'assenza [illegible] ricami che invece sono richiestissimi d'estate riduce notevolmente i costi».

«Non abbiamo avuto [illegible] problema nell' organizzare la cerimonia [illegible] dicembre - dice Giovanni Bellone, che fa il maestro [illegible] sci [illegible] Limone Piemonte e che, evidentemente, al freddo è abituato -. Inizialmente avevamo pensato [illegible] attendere la prossima primavera, poi abbia[illegible] preferito anticipare senza tener conto della stagione. Qualche invitato [illegible] ha fatto notare che avrebbe avuto più difficoltà per trovar un abito adatto alla circostanza, ma in generale la notizia [illegible] stata accolta bene. Io, per esempio, indosserò un completo classico da poter riutilizzare con un unico 'vezzo': il papillon».

Bellone e signora hanno scelto per la luna di miele, Parigi.

«Sono le capitali europee la meta più richiesta per trascorrere le ferie matrimoniali in questa stagione - spiegano gli operatori [illegible] un'agenzia di viaggi -, ma abbiamo anche molte prenotazioni per i paesi caldi, e in particolare per la Thailandia, un po' meno per le Maldive, che fino a qualche tempo [illegible] erano le preferite».

Piero Rosso, titolare [illegible] un'agenzia di viaggi di Bra, conferma il dato: «C'è un a[illegible] sensibile di richieste rispetto agli scorsi anni. Le prenotazioni sono quasi tutte per regioni calde: i Caraibi, Santo Domingo, l'Egitto, le Canarie. Pochissimi invece richiedono le setti[illegible] bianche. La tendenza è sempre quella di scegliere per la luna di miele [illegible] itinerario insolito e molto rilassante».

(v. p.)

Record di ammende da duecentomila lire elevate fino allo scorso novembre

Alba, già 500 supermulte

Nel «mirino» dei vigili urbani gli automobilisti che superano i limiti di velocità cittadini
Saranno installati dossi nelle vie di maggior transito per ridurre il rischio di incidenti

LA POLIZIA MUNICIPALE HA ACCERTATO 11.342 VIOLAZIONI PER UN DI 310 MILIONI 901 MILA LIRE

ALBA. Cinquecentosessantatré multe da duecentomila nel 1989. Cinquecentoventicinque a fine novembre quest'anno. Sono state elevate dai vigili urbani confronti degli automobilisti che hanno superato i limiti velocità imposti in città. Le numerose e «salate» contravvenzioni non sono però sufficienti a frenare velocità, soprattutto sui rettilinei.

Cosa fare per rendere la circolazione più in città? Gli amministratori comunali studiando installare delle bande (dossi in rilievo rispetto all'asfalto) che causando vibrazioni al passaggio degli autoveicoli possano servire da avvertimento all'automobilista e indurlo a moderare la corsa. Più si va forte, più il rumore diventa intenso. progetto è in fase di studio - dice il sindaco Enzo Demaria - speriamo poterlo adottare presto». Il primo esperimento sarà effettuato in via Piera Cillario, all'ingresso della nuova autostazione per gli autobus che sarà inaugurata il dicembre alle 11. Diventerà un punto cruciale della viabilità. Al traffico normale si aggiungerà quello dei pullman in partenza e in arrivo ad Alba, sia linea, sia turistici. Dall'entrata in vigore dell'autoporto, si dovrà far riferimento alla struttura di piazza Medford e non sarà più consentita la sosta in altri punti della città. Dopo questo primo esperimento le bande saranno estese alle vie di maggior transito intorno alla città, dai corsi Asti, Bra, Canale, Europa, Piave, Langhe, ai corsi Cortemilia e Michele Coppino.

Sono le strade in cui i vigili urbani sistemano, a giorni alterni, il «Velomatic», per rilevare la velocità degli autoveicoli. Ogni giorno gli automobilisti possono incappare in di questi punti di vigilanza. «Spostiamo ogni giorno le apparecchiature per controllo, a rotazione, tutta la città - dice il comandante dei vigili Pasquale Piccirillo -. Credo che l'iniziativa sia servita da deterrente». L'assessore alla polizia urbana, Pietro Berruti, osserva: «Chi ha la sfortuna ricevere supermulta, solito lo ricorda e modera la velocità, ma questo non vale per tutti. Ci siamo così posti il problema di trovare una soluzione "indolore" per indurre gli automobilisti a rispettare i limiti».

La mega-multa da duecentomila lire che anche segnalata alla prefettura, all'ispettorato della motorizzazione e al ministero dei Lavori pubblici, scatta quando si superano i 60 chilometri orari, cioè dieci oltre al limite massimo 50 previsto in città (tra i 50 e 60 km la multa è di 50 mila lire).

Giuseppina Fiori

A MONDOVI'

Gli ultimi centocinquanta metri di via Ripe, la trafficata strada che collega la centrale via Beccaria con piazza Mellano, ora a senso unico. Non sarà, quindi, più possibile percorrere l'ultimo in direzione della «rotonda» di piazza Mellano.

provvedimento è stato assunto dall'assessore alla Polizia urbana Vincenzo Pennuzzi proposta dei vigili urbani per deviare sull'incrocio con via Langhe parte del traffico che, nelle ore punta, causava ingorghi in piazza Mellano, rischi indifferenti di incidenti.

La circolazione adesso è deviata via del Viadotto, strada laterale che sbocca su via Langhe, permettendo in tal modo un più agevole collegamento con la fondovalle Tanaro e con l'autostrada Torino-Savona. [l. f.]

DALLA PROVINCIA

CUNEO
Sempre gravi le condizioni dell'operaio

Sono sempre gravi le condizioni dell'operaio Giancarlo Garau, 37 anni, abitante in Sebastiano, ricoverato all'ospedale Martino di Genova in seguito a un infortunio sul lavoro accaduto in un cantiere di Vado Ligure. L'operaio, che contrariamente a quanto appreso in un primo momento, non è dipendente della ditta «Emmebi» di Cuneo, travolto alcune lastre di cemento sganciate dai ganci una gru.

CUNEO
La gestione piccola e media impresa

E' stato presentato ieri, all'Unione industriale, il corso «La gestione strategica della piccola e media impresa», che sarà tenuto dal 1° febbraio al 2 dagli esperti «Scuola di direzione aziendale» dell'Università «Bocconi» di Milano. L'iniziativa, organizzata dal «Club dirigenti vendita e marketing» della provincia l'Unione Industriale e patrocinata dalla Cassa di Risparmio Cuneo, è illustrata dal presidente club Rino Raina, dal docente bocconiano Federico Visconti, dal vicepresidente dell'Istituto di credito Carlo Felici e dal direttore dell'Unione Damiano Piasco. Gli incontri si articoleranno in otto giornate e analizzeranno vari aspetti della gestione aziendale. All'iniziativa hanno per dato la loro adesione 29 responsabili di aziende cuneesi.

MONDOVI'
Tre processi conclusi con l'amnistia

Il tribunale ha disposto il «non luogo a procedere» per sopraggiunta amnistia nei confronti di Vincenzo Franzel, titolare di un'azienda vinicola di Ravenna; e di Giuseppe Revelli, 60 anni, direttore della Cantina Sociale del Dolcetto di Clavesana. Erano accusati per spedizioni prive documenti di viaggio. Amnistia anche per l'ingegnere genovese Giacomo Fedriani che, nel 1987, in qualità amministratore Siv Edilizia Viola, versato in ritardo le ritenute d'acconto sugli stipendi dei dipendenti. «Non luogo a procedere» pure per Stefano Gasco, anni, abitante a Mondovì, in via Aldo Moro 10. L'uomo, titolare un'autofficina, omesso alcune annotazioni ricevute fiscali emesse nel '78.

Impianti sciistici aperti per l'Immacolata

Impianti sciistici aperti nel Cuneese per il ponte dell'Immacolata: oggi e domani si a Limone e nelle valli del Monregalese e del Cebano. Anche nel Saluzzese, a Sampeyre e a Pontechianale, ranno aperte tre piste innevate artificialmente.

Arrestato per acquisto e detenzione illecita di droga

Roberto Revizza, 24 anni, abitante a Guarene, in frazione Osteria, è stato arrestato per acquisto, trasporto e detenzione illecita di stupefacenti. Il giovane viaggiava su una «Fiat Uno» che è stata fermata dai carabinieri per controllo in località Racca di Guarene. In un involucro nascosto sotto il sedile stati trovati due grammi e mezzo che il giovane avrebbe comprato a Torino. Il Ravizza viaggiava sull'auto guidata Giulio Ramella, 22 anni, operaio, abitante ad Alba, in via Gazzano 4, con a bordo Alessandro Pagliarini Nicolai, 20 anni, operaio, abitante ad Alba, in via Ciro Menotti 6. Il Ramella e il Pagliarini stati denunciati a piede libero per concorso nello stesso reato.

Tubature gelate, acqua con il contagocce

Continuano i disagi degli abitanti del paese della valle Varaita per la carenza acqua potabile. La tubazione che immette nella vasca di carico l'acqua della sorgente di Meira Angelina, nel vallone di Gilba, è sempre gelata lungo tutti i sette chilometri di sviluppo. Tecnici e volontari stanno intervenendo per cercare di sbloccare la situazione, ma le difficoltà non sono poche, e vengono accentuate dal freddo intenso. Il sindaco Domenico Amorisco ha intanto emesso un'ordinanza con la quale si vieta il consumo dell'acqua dalle alle 7.

Gli abitanti di Borgo Marene hanno inviato al sindaco una petizione con centocinquanta firme

A Savigliano rivogliono l'autobus

«E' un servizio troppo importante soprattutto per le persone anziane e per chi non dispone di mezzi propri di trasporto»
In Comune non mancano le perplessità dopo il fallimento dell'esperimento avviato nel 1987 e sospeso l'anno scorso

. Chiedono al Comune il ripristino del servizio quotidiano autopullman, ora limitato ai giorni mercato. Hanno inviato una lettera al sindaco, accompagnata centocinquanta firme.

L'iniziativa è partita gruppo di abitanti della cosiddetta «167/2», meglio conosciuta come Borgo Marene: negli ultimi anni gli insediamenti abitativi là della ferrovia, verso Marene, sono aumentati in misura considerevole; dove prima c'erano solo campi, ora ci sono condomini e ville.

Sempre nella zona ha trovato sede anche supermercato. Ma i problemi non mancano, come la mancanza più volte richiesto semaforo all'incrocio con circonvallazione, teatro di continui incidenti, anche gravi; oppure l'assenza del servizio trasporto urbano giornaliero.

«E' servizio troppo importante - dicono i firmatari della petizione -, soprattutto per le persone anziane e per chi dispone propri mezzi di trasporto: non dimentichiamo che nella zona non ci sono farmacie ed altri servizi primari, per cui è indispensabile raggiungere il centro città».

Della questione se n'è parlato anche nell'ultima seduta Consiglio comunale, ma gli amministratori piuttosto scettici.

L'autobus urbano iniziò il suo servizio a Savigliano in via sperimentale il novembre 1987 fra ampi dopo qualche tempo i saviglianesi scoprirono di preferire i mezzi privati, nonostante i notevoli problemi di parcheggio.

Fra le cause, si rileva da più parti, senza dubbio gli orari non comodi e la presenza di una sola vettura, che girava per la città.

Questa situazione costrinse l'Amministrazione, nel novembre dello scorso anno, a sospendere la sperimentale e a mantenere operativo il servizio solo nelle mattinate dei giorni di mercato - martedì e venerdì -, quando l'autobus veniva utilizzato in misura soddisfacente dai cittadini.

Ora il problema si ripresenta: parleremo al più presto in Giunta - dice il sindaco Remigio Galletto -: è una richiesta che ci lascia alquanto perplessi, dal che quando il servizio era operativo non veniva utilizzato. Tuttavia escludiamo un eventuale ampliamento dello stesso rispetto alle attuali: certo è che andremo molto più cauti rispetto a tre fa».

Il capogruppo di Nuovacittà Lorenzo Morello ha rilevato in Consiglio comunale che la reintroduzione dell'autobus sia sta anche in funzione della prevista pedonalizzazione di piazza Santarosa: si vogliono anche incentivare i cittadini ad abbandonare l'uso esasperato del mezzo privato.

L'Amministrazione comunale concorda con questa impostazione, anche se rimangono le perplessità per la passata esperienza negativa.

Piero Bertoglio

SALUZZO PROTESTA

SALUZZO. Ottanta studenti che frequentano gli istituti superiori cittadini hanno chiesto l'intervento di Regione, Provincia, Distretto scolastico e Unità sanitaria locale «perché sia miglio il servizio di trasporto gestito dall'Atì».

Sostengono: «Facciamo presente, volta, di costretti a viaggiare in condizioni pericolose ed estremamente disagiate. Non solo dobbiamo rimanere in piedi, ma il pullman è affollato al punto che le porte stesse stentano a chiudersi».

Nella lettera si legge inoltre: «Alle fermate di Costigliole e Verzuolo dobbiamo scendere e poi risalire per consentire il normale avvicendamento dei passeggeri».

Accuse non rivolte all'intero servizio di linea gestito dall'Atì (ente cui la Provincia ha una quota di minoranza) ma limitatamente ad alcune corse, quelle che collegano Saluzzo con Pontechianale, Casteldelfino, Sampeyre, Frassino, Melle, Brossasco, Venasca, Sant'Antonio, Piasco, Costigliole, Verzuolo e Manta. Si tratta delle corse che attraversano le vallate del Saluzzese al mattino per portare, entro le otto, gli studenti agli istituti superiori di Saluzzo, quindi tra mezzogiorno e l'una e trenta per riportarli a casa.

Il documento di protesta è firmato da studenti che hanno indicato con precisione l'indirizzo e l'istituto superiore a cui iscritti (Itc «Denina», Magistrali, Ipc «Pellico», Istituto d'Arte, licei Classico e Scientifico) che, oltre a chiedere «immediati provvedimenti» lamentano «l'ingiustificato e insostenibile aumento del tesserino» chiedendone riduzione. [g. m.]

Stasera il teatro Toselli di Cuneo ospita la replica della commedia ispirata al «Vate»

Corrado Pani al Vittoriale, è D'Annunzio

Il testo di Tullio Kezich propone un ritratto ironico ma anche malinconico del grande poeta e amatore negli ultimi diciassette anni di vita trascorsi sul lago di Garda. La regia è di Mario Missiroli

Una scena della rappresentazione «Il Vittoriale degli italiani»

CUNEO. ■ uomo, un luogo, una stagione di vita sono i protagonisti di «Il Vittoriale degli italiani» di Tullio Kezich, terzo spettacolo della stagione di prosa, che replica stasera alle 21,15 al teatro «Toselli».

L'uomo è D'Annunzio, il luogo, la sua residenza sul lago di Garda, la stagione, gli ultimi diciassette ■ della vita del poeta, del «Vate», ■ egli stesso amava definirsi.

Gabriele D'Annunzio è una figura affascinante, sia per i ■ estimatori, sia per i suoi detrattori, una figura mai «neutra», che continua ad accendere il dibattito intorno a sé.

Tullio Kezich, autore del testo, messo in scena dal regista Mario Missiroli e interpretato da Corrado Pani, Nestor Garay, Caterina Vertova, Bruno Alessandro ■ Maria Sardone, ha compiuto una sorta di identificazione tra ■ poeta, volontariamente esiliatosi - era il ■ - nel Vittoriale ■ il protagonista dell'opera di Luigi Pirandello «Enrico IV», che fu rappresentata per ■ prima volta nel 1922.

«I diciassette anni trascorsi de D'Annunzio al Vittoriale degli italiani - ha spiegato Kezich - si condensano nel testo teatrale in una lunga notte vissuta all'interno di ■ scenografia surriscaldata ■ una serra, arredata con gusto pesante e iperbolico, affollata ■ soprammobili, tendaggi, paravonti, quadri e ciaffi d'ogni genere».

Un'ambiente che ricorda la finta reggia in cui Pirandello ha collocato il suo «Enrico IV», un imperatore «da operetta» che, come D'Annunzio, sceglie l'isolamento e si circonda di un rituale pomposo che lo protegge dal mondo.

Dell'uomo bizzarro, del protagonista del famoso lancio di volantini su Vienna e dell'occupazione di Fiume, del grande amatore, Kezich propone un ritratto ironico ■ anche malinconico. Il ■ D'Annunzio è un uomo diviso a cui l'età impedisce di realizzare sogni di gloria e di eroismo.

«Il Vittoriale degli italiani» si presenta come un tentativo ■ mostrare D'Annunzio dietro le quinte, di metterne in risalto ■ lato segreto, fino ■ farlo diventare quasi simpatico.

«Non ho voluto fare l'ennesima stroncatura di D'Annunzio ■ una facile parodia del dannunzianesimo», scriveva Kezich nell'82, quando già da tempo lavorava alla stesura del copione. E ancora: «Il mio atteggiamento verso la figura di D'Annunzio, man mano che la scoprivo meglio attraverso il lavoro di ricerca, è diventato addirittura affettuoso. Se lo spettacolo riuscirà ■ dare una prospettiva nuova al protagonista, mi piacerebbe che si potesse concludere così: un D'Annunzio simpatico».

Vanna Pescatori

IN ■■■■

BOVES. «La sposa 'd Vincens», commedia di Casaleggio, inaugura stasera alle 21, al ■ «Casa don Bernardi», la stagione teatrale bovesana. Sarà ■ ■ la filodrammatica «Don Bosco». Il biglietto costa ■ mila lire. ■ ■ di tre atti divertenti, dove si raccontano i preparativi ■ matrimonio della giovane Patrizia, figlia del cavalier Giacomo Giraudo con Armando. Ma la giovane all'ultimo momento cambia idea: Armando non ■ vuole più sposare ■ dopo poco tempo convola a nozze con un altro giovane. Ma non ■ finita: tutto ■ complicherà ancora con ■ riapparire di Armando.

Dispetti, ripicche, inganni e un finale a sorpresa. A rendere ■ più piacevole lo spettacolo ruotano intorno agli interpreti principali un'attempata zitella - Romilda - sorella del cavalier Giacomo; Policarpio, un inviperito scapolo che a ■ dei ■ insuccessi sentimentali ■ un acceso antifemminista; Berta, ■ vivace domestica che però brontola sempre. Il tutto con interpreti veramente bravi: Remo Allocco, che cura anche la regia, Sandra Pasquale, Marilena Berardo, Sergio Nannini, Maria Pia Bianchin, Antonio Parrino, Silvio Pasquale e Vania Piumatto. [g. m.]

■■■■ AL CINEMA

Cinema	Programma
■ Corso Orario: fer. 20/22 Festivo 16/18/20/22 Lire 9000	**Il giallo del bidone giallo** *di e con Emilio Estevez con Charlie Sheen (Usa '90)* — Due spazzini trovano per caso in un bidone il corpo di un uomo la cui morte è legata a un intrigo politico cittadino. La loro vita ora è in pericolo... N. V. 1h 42' **Commedia**
■ Orario: 16/18/20/22 Lire 9000	**La sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Peperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Italia Lire 9000	**Luce rossa**
■ Orario: fer. 20; 22 fest. 16/18/20/22 Lire 9000	**■ ■** *■ Roger Donaldson con Robin Williams, Tim Robbins, P. Reed ■ '90)* — Un venditore di automobili, dall'invidiabile vitalità amorosa, alle prese con clienti noiosi e con il marito geloso della segretaria. N.V. 1h32' **Commedia**
Monviso Orario: fer. ■ ven./sab. 18,30/21 festivi: ■	**Ore disperate** *di Michael Cimino con ■ Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale ■ tiene in ostaggio ■ casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del ■ ■ Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**
Don Bosco	OGGI RIPOSO
■	**Le comiche** *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due ■ del passato si ritrovano nel mondo ■ oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati ■ pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**
■	OGGI RIPOSO
■ Comunale Orario. fer. 21 festivi: 15/17/19/21 Inizio ore 15	**Cadillac ■** *di Roger Donaldson con Robin Williams, Tim Robbins, P. Reed (Usa ■* — Un venditore di automobili, dall'invidiabile vitalità amoros■ ■ prese con ■ ■ e con il marito geloso della segretaria. N.V. 1h32' **Commedia**
■ Moderno ■: feriale 20; festivi 16	**■ con il morto** *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend po■ in giro il cadavere come se fosse vivo... ■. V. 1h 32' **Commedia**
Don Bosco	**Asterix e la grande ■** *■ Philippe ■ (Francia '89)* — Riusciranno i Galli di Francia, capeggiati dal piccoletto ma astuto Asterix e dal forzuto Obelix, a vincere ■ ■ l'aiuto della pozione magica? N. V. 1h 14' **Cartoni animati**
■ Impero	**Linea mortale** *di Joel Schumacher con Julia Roberts, ■ Sutherland, Ke■ Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti ■ medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esiste e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**
Vittoria	**Gremlins ■** *di Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90)* — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins. ■... N. V. 1h 47' **Fantastico**
■ Lux	**■ ■ tuono** *di Tony Scott ■ Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90)* — Uno spericolato pilota che lotta ■ affermarsi nel mondo delle c■ automobilistiche deve scegliere se ■ crificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45'. **Avventura**
■ Galateri	**Pretty ■** *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**
■ Iris	**■ al fu■ 3** *di Robert Zemeckis ■ Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90)* — Con ■ macchina ■ tempo dal futuro ■ passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del ■ tra indiani e antenati. N. V. 1h 59' **Fantastico**
■ Politeama	**Weekend con il morto** *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* - ■ impiegati in ■ trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' ■
■	CHIUSO
■	**Ritorno al futuro 3** *■ ■ ■ con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90)* — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor ■ nel vecchio West del 1885 tra indiani e ■. N. V. 1h 58' **Fantastico**
■ Bertola Orario: fer.: 20/22 ■. 14,30/16,30/20/22 Lire ■	**Pretty ■** *■ Garry Marshall ■ Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* **Commedia** **Fantasia**, di Walt Disney. Ore 14,30; 16,30 **Cart. an.**
■ Ariston Orario: 21,15	**Dick Tracy** *di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman abb. a Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90)* — Il raffinato poliziotto dei fumetti ■ G■ si difende da donne fatali e gangster ■ 30. N. V. 1h 50' **Avventura**
■ Robilantese	**A spasso con Daisy** *di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89)* — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e metafore ■ ■ ■. N. V. 1h 44' **Comm. dramm.**
■ Civico	**Ghost-Fantasma** *di J. Zucker ■ P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa ■ abile fantasma invisibile e ■ sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Italia	**Il boss ■ la matricola** *■ A. Bergman con ■ Brando, M. Broderick, P. ■ Miller (Usa '90)* — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende sotto la sua ala protettrice ■ aspirante attore per farne il suo erede e genero. N.V. 1h 38' **Commedia**
■ Roburent	OGGI RIPOSO
■ Orario: 14,30/16,20 18,10/22	**Due ■** *di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '9■* - Un uomo ricercato dal killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. ■ 49' **Thriller**
Ritz	**■ comiche** *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi ■ comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

NOTTE GIOVANE

a cura di Amedeo Franco

■

Le gags di Carena

Nella «Granda» è ■ un personaggio familiare, il suo cabaret demenziale, tipicamente televisivo, ricco di gags ■ battute fulminanti, suscita ilarità e giudizi positivi da parte della critica. Marco Carena, stasera alle 23 sarà ospite della discoteca «Visage» di Bra. Nato trentadue anni fa a Stupinigi ha alle spalle esperienze in campo musicale e teatrale. Vincitore del festival di «Sanscemo», la passerella demenziale alternativa ■ San Remo, ■ ■ più volte tra gli «eletti» del «Maurizio Costanzo Show». Il ■ cabaret musicale è ironico, le sue canzoni «sce■ e «di sfiga» ■ ■ presa in giro di brani conosciuti. Il biglietto d'ingresso costa quindicimila lire. Ogni sabato sera la discoteca proporrà novità cabarettistiche, ospiti alcuni noti personaggi televisivi.

FESTA

C'è la disco-music

Ancora ■ appuntamento in discoteca. «La lanterna» di Limone festeggia stasera l'8 dicembre ■ la musica ■ Claudio. Il dj presenterà una compilation disco-music 1990 (niente revival), con i ritmati ■ famosi brani che hanno popolato le hit-parade di quest'anno. Il biglietto d'ingresso costa ■ mila lire. Concerti e feste proseguono in settimana «colorando» ■ giovedì e venerdì sera ■ musica ■ sorprese. Al venerdì l'ingresso ■ libero.

■ ■

In scena un duo

Proseguono al piano bar «Victor's» di Fossano gli appuntamenti musicali. Stasera alle 22 è in programma ■ concerto del duo «Improvisation», formato da Loris Bertot ■ Beppe Bima. ■ duo, accompagnandosi al piano e al contrabbasso, presenterà brani di ■ generi musicali incentrati sulla tipica sonorità del contrabbasso. Bertot-Bima accompagna ■ Raffaella De Vita nei suoi spettacoli teatrali. L'ingresso al concerto ■ libero. In settimana l'appuntamento è con il programma «Sans Frontieres: l'Italia, il mondo, il Victor's, la p■, la musica e l'allegria», che ■ svolgerà in tre serate. Per tutta la durata della rassegna, Mario Parodi sarà interprete di poesie scelte.

DISCOTECA

Dall'house al funky

Il meglio della musica house, tekno ■ funky: è la proposta ■ stasera della discoteca «Memphis» ■ Genola, un locale tranquillo e accogliente, dove ■ ballo ■ possono alternare quattro chiacchere con gli amici. Per rendere il sabato sera più emozionante ci saranno alcune divertenti sorprese. Per i nostalgici ■ dj Fabrizio offrirà un revival Anni Settanta. Dopo il successo ottenuto lo scorso sabato con ■ ballerina Sabina Nata, i gestori hanno in programma per dicembre alcuni appuntamenti all'insegna dello spettacolo.

■

Mango al «Galaxy»

La critica ha definito la sua voce «viscerale» ■ «insinuante»: stasera il pubblico della discoteca «Galaxy Pagoda» ■ Caraglio la potrà apprezzare dal vivo. Mango sarà ospite del locale alle 23. Nato in provincia di Potenza, il cantante approda al mondo dello spettacolo nel 1976 con l'lp «La mia ragazza è un gran caldo». Ma ■ successo arriva solo nel 1984 ■ Sanremo con la canzone «Oro»: il motivo piace, così come la ■ interpretazione. Mango continua a produrre e sebbene le sue apparizioni siano rare, le canzoni ■ canticchiate dai fans, come «Bella d'estate». Stasera presenterà vecchi e nuovi successi, come il recente «Sirtaki». Il biglietto d'ingresso allo spettacolo di Caraglio costa tredicimila lire.

DOVE ■

L'iperrealismo di Nino Parola

Oggi alle 10,30, nella sala consiliare del Comune di Cherasco, sarà inaugurata ■ mostra di pittura ■ Nino Parola, caposcuola dell'iperrealismo. La rassegna occuperà per tre giorni il salone di rappresentanza del palazzo municipale. Si potrà visitare dalle 10 alle 12,30; dalle 15 alle 19,30; e dalle 21 alle 23.

Commedia ■ con «l'amis del borg»

Stasera alle 21, nell'auditorium delle scuole medie di Racconigi, piazza Pietro Piacenza, nell'ambito della terza edizione dell'«Arvista teatral», la compagnia «l'amis del borgh» di Moncalieri presenterà la commedia brillante «A douv rivajie l'onorevole».

Concerto per organo in Sant'Antonio

Nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio ■ Montà, stasera alle 21 si terrà un concerto d'organo con il musicista Arturo Sacchetti, direttore artistico della Radio Vaticana. Verranno eseguiti brani dell'Ottocento organistico italiano. L'ingresso è libero.

Il concerto è stato organizzato ■ occasione dell'inaugurazione del restaurato organo parrocchiale del Settecento.

Mobili ■ acquerelli nella sala d'arte

■ apre oggi, nella saletta d'arte ■ Romano Garino a Cherasco, via Vittorio Emanuele 63, una nuova mostra di mobili d'arte insieme con la rassegna della recente produzione di acquerelli del pittore cheraschese Roberto Androoli.

Un abbinamento tra l'arte dei tempi passati ■ le opere ■ grande leggerezza e personalità dell'artista.

Arte e cucina «Da Claudino»

Con un'impostazione suggestiva e originale - arte e buona cucina insieme - è stato riaperto a Gambasca dopo i lavori di restauro e ammodernamento il ristorante «Da Claudino». Per alcuni giorni si potranno degustare i piatti della cucina del locale con il «contorno» delle opere di Mario Borgna, Elio Garis, Guido Giordano, Renzo Regosa ■ André Vordet.

■ ■ ■ alla Fiera Fredda

Nell'ambito delle manifestazioni per ■ Fiera Fredda ■ Borgo San Dalmazzo, stasera sarà di scena la moda. I riflettori si accenderanno alle 21 nel salone delle feste. La sfilata sarà curata dai commercianti del paese.

■ s'inaugura l'antico presepe

Oggi pomeriggio alle 16,30 a Bene Vagienna, nella Confraternita dei Disciplinanti Bianchi, in via Roma, verrà inaugurato l'antico presepe allestito dall'associazione Amici di Bene e dai commercianti con il contributo della Provincia. Interverranno il vescovo di Mondovì Enrico Masseroni e ■ presidente della Provincia Giovanni Quaglia.

GLI APPUNTAMENTI

DRONERO

I marinai festeggiano S. Barbara

Oggi si svolgeranno i festeggiamenti per Santa Barbara, organizzati dalla sezione dell'Associazione nazionale marinai d'Italia. Alle 10, nella chiesa parrocchiale dei Santi Andrea e Ponzio, verrà celebrata ■ ■ in suffragio dei caduti. I marinai droneresi prenderanno poi parte al pranzo sociale alla trattoria «Ca' Bianca» di Roccabruna.

ALBA

Un giorno con la Famija

Soci, amici e simpatizzanti della «Famija Albeisa» si riuniranno alle 9 nella sede sociale di via Pierino Belli per la trentacinquesima Festa sociale. Sarà anche presentato ■ concorso letterario intitolato allo studioso albese Vittorio Riolfo, uno dei fondatori dell'associazione. Sarà nominato socio onorario il sindaco di Bergolo Romano Vola, per il ■ impegno ■ favore delle Langhe. Infine sarà presentata la pubblicazione degli atti di due convegni che ■ sono tenuti nei mesi ■ (sulla lingua piemontese e sulle vigne ■ vini nel Piemonte medioevale) e si farà il punto sul restauro della chiesa di San Domenico, per finire con ■ bagna cauda 'n famija.

■

La maratona di «Telethon»

Iniziata ieri ■ concluderà domani «Telethon», la maratona televisiva organizzata dalla Uildm, l'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, in collaborazione con la Rai, la Sip e i Lions club italiani. Alla trasmissione parteciperanno personaggi famosi. Il «Telethon» utilizza il telefono ed il videotel per ■ raccolta ■ offerte, che verranno concretizzate mediante vaglia, versamenti postali e diretti ai centri ■ raccolta. A Cuneo funzionerà il centro raccolta per tutto ■ Piemonte Sud; il servizio rimarrà aperto oggi dalle 8 ■ 24 e domani dalle 9 alle 20, nella Sala delle Colonne.

CARAGLIO

Sfilano i fabbri

Si svolge oggi la tradizionale festa di Sant'Eligio, patrono dei fabbri e dei lavoratori del metallo. Le manifestazioni s'inizieranno alle 9 con il ritrovo dei partecipanti nella sede della Società Operaia, in piazza San Paolo. Seguiranno un rinfresco e la sfilata per le vie del centro; parteciperà la banda musicale di Bernezzo. Alle 10,30, nella chiesa parrocchiale, sarà celebrata la messa. I partecipanti si trasferiranno poi al ristorante il «Quadrifoglio» per il tradizionale pranzo sociale.

BRA

Fiori per la Croce Rossa

Iniziativa benefica ■ favore della Croce Rossa in questo fine settimana. Oggi, nell'isola pedonale di via Cavour, ■ domattina, davanti alle chiese delle frazioni, le patronesse della Cri allestiranno banchetti per la vendita di «stelle di Natale», offerte dal floricoltore Piergiorgio Gorna, a prezzo di costo. Con 15 mila lire si potrà acquistare un vaso dell'allegra pianta augurale, contribuendo ■ finanziamento delle attività della Croce Rossa.

■

La cucina della Valle Maira

Oggi, nel ristorante «Miramonti», telefono 0171/998118, si conclude la IX edizione della gastronomia in valle Maira. La rassegna ha preso il via a ottobre e vi hanno aderito numerosi ristoranti della zona. Costo del pranzo 24 mila lire (bevande e caffè esclusi). Tra le specialità ■ menù: polenta ■ camoscio, brasato al barolo con carote, formaggio nostrale e Castelmagno.

Il francese Philippe Blain si è allenato tutta la settimana con i compagni

Bentornata, Alpitour

Dopo quasi [illegible] mese di assenza il sestetto di Cuneo oggi in campo al palatenda (ore 15,30) per affrontare i lombardi del Gividì Brugherio. I botteghini aperti alle 14. Diretta televisiva

CUNEO. Finito [illegible] momento del volley [illegible] singhiozzo» con il campionato intervallato da anticipi, recuperi, soste, l'Alpitour torna a giocare in campionato al palatenda, dopo più di [illegible] mese di assenza.

I biancoblù ospitano oggi (ore 15,30) il Gividì Brugherio e il tema tecnico ripete quello proposto nella giornata d'esordio contro il Prep Reggio Emilia. Come allora Hedengard [illegible] compagni avranno di fronte una neo-promossa in A1 e cercheranno di bissare il successo, così da alimentare una classifi[illegible] che offre due punti nei tre incontri disputati.

[illegible] Gividì è u[illegible] vecchia [illegible] scenza dei tifosi cuneesi per le battaglie affrontate nelle serie inferiori. I lombardi hanno rinforzato il sestetto ingaggiando lo jugoslavo Vedad Gllanc, in forza lo scorso anno al Brondi Asti e confermando il [illegible] connazionale Andrei Urnaut, vero trascinatore nel torneo [illegible] A2.

Dal Conad Ravenna è arrivato [illegible] schiacciatore Marco Moretti, atleta potente, 1,98 di altezza [illegible] dall'Eurostyle Montichiari il centrale Stefano Barbieri. A fare da «chioccia» al sestetto è stato confermato il trentunenne regista Alberto Faverio.

Il tecnico dei cuneesi Zlatanov può contare su tutti i titolari. Anche su Blain che da martedì scorso ha ripreso gli allenamenti insieme con i compagni dopo aver svolto una preparazione differenziata durante [illegible] sosta.

La sfida con il Gividì Brugheri[illegible] sarà trasmessa su [illegible] 2 dalle ore 16,30; i botteghini del palatenda [illegible] aperti dalle 14. [g. fr.]

A disposizione: VALSANIA, ORIA, MANTOAN, DINI, DONATI — All: ZLATANOV

A SAVIGLIANO LA SFIDA «CLOU»

Scontro al vertice stasera alle 21 al palazzetto dello sport di via Giolitti: nella sesta giornata del campionato [illegible] B2 maschile la Saint Gobain riceve la capolista Pavic Ponti Romagnano che la precede di due lunghezze - dieci punti contro otto - insieme col Vittorio Veneto. «E' una partita molto sentita - dice il presidente del team saviglianese Ezio Neva -: ci auguriamo che il pubblico ci segua [illegible] ci sostenga».

In [illegible] femminile l'Accornero gioca oggi a Fidenza. Il sestetto saviglianese cerca [illegible] riscatto dopo due sconfitte consecutive. «Dobbiamo assolutamente vincere», spiega l'allenatore Piero Casale. Alla vigilia del delicato confronto c'è una buona notizia: la cecoslovacca Jenkova è stata sgessata martedì scorso e fra pochi giorni riprenderà la preparazione.

Nel torneo di [illegible] B1 maschile [illegible] Mondovì riceve alle 21 l'Ipa [illegible] Porto Maggiore (Ferrara). [illegible] sestetto monregalese dopo cinque turni di campionato è ancora all'asciutto, ma anche gli avversari [illegible] punti) non attraversano [illegible] periodo particolarmente florido. Gli uomini di Baranowicz recuperano in attacco Bonelli.

Anche la Libertas Bieffe Cuneo (B1 femminile) gioca in [illegible]. Il [illegible] guidato in panchina [illegible] Mario Sesso affronta alle 20,45 le varesine dell'Albizzate, retro[illegible] dalla A2. «Senza sottovalutare l'avversaria - afferma Sesso - i due punti [illegible] alla nostra portata. Giungiamo da tre vittorie consecutive che ci hanno al[illegible] [illegible] morale». Le cuneesi dovrebbero anche schierare Lorella Bortolini. [p. b.]

La Saste gioca in trasferta a Moncalieri

Archiviata [illegible] netta vittoria [illegible] l'Alessandria, la Saste di Cuneo gioca oggi a Moncalieri nella settima giornata del campionato di serie C femminile di basket. Sul campo torinese le ragazze di Adriano Frattini hanno sempre sofferto: proprio [illegible] questo «parquet» lo scorso [illegible] persero la possibilità di salire in serie B.

PALLAVOLO

San Quirico Alba difende l'imbattibilità casalinga

Nel sesto turno del torneo di serie C1 maschile di pallavolo la Vini S. Quirico affronta stasera ad Alba (ore 21) il Bardelli Varese. Gli albesi sono imbattuti in casa, mentre i lombardi non hanno [illegible] vinto in trasferta. In campo femminile [illegible] Comauto è impegnata contro il Castellanza, mentre la Mondo Alba giocherà [illegible] trasferta [illegible] Rozzano contro lo Sgeam. In C2 maschile l'Alpitour Cuneo riceve alle 17 l'Alpignano e il Delta Mondovì viaggia a, Pino Torinese. [illegible] femminile la capolista Ita Iiva Racconigi sarà di scena a Rivarolo [illegible] l'Accornero ospiterà il [illegible] Lingotto (ore 20,30).

Si ricomincia [illegible] i campionati

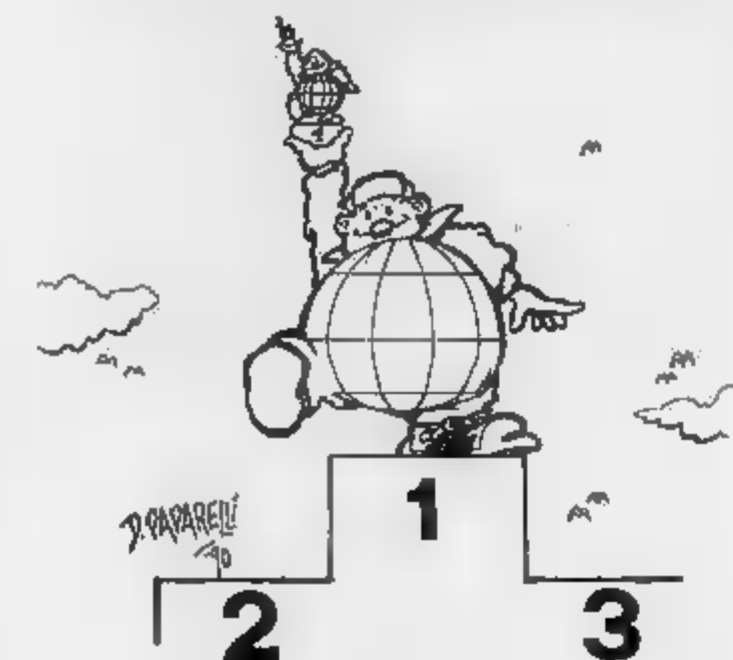
Riprendono oggi i tornei [illegible] tennistavolo. In serie A1 femminile l'A4 Verzuolo sarà impegnata in trasferta contro il Castelgoffredo. Nel[illegible] B1 maschile l'Auxilium Bongioanni Fossano giocherà [illegible] in casa alle 16,30 con il Santo Stefano Magra. In serie C maschile l'A4 Verzuolo riceverà il Dopolavoro PPTT [illegible] Torino; in D1 la Libertas Fossano ed il Top Cuneo giocheranno in [illegible] contro il TT De Agostini ed il Cus Torino.

[illegible] programma del torneo di Promozione

Dopo l'anticipo fra [illegible] Cuneo e Beinasco nella settima giornata del campionato di Promozione di basket oggi sono in programma Carrù-Ferrero Assicurazioni; Ceva-San Paolo; Moretta-Carmagnola; Amatori Basket Cuneo-Acas Saluzzo. Domani il turno [illegible] completerà con Cuneo Basket-Orbassano.

Si premiano i protagonisti di un'esaltante stagione agonistica

La festa dei campioni

A Mondovì l'appuntamento di fine anno

MONDOVI'. Oggi [illegible] comitato provinciale delle bocce festeggia i suoi campioni. A Mondovì [illegible] svolge [illegible] tradizionale passerella di fine [illegible] nella quale vengono premiati i principali protagonisti. La disciplina ha toccato vertici di popolarità [illegible] interesse (ci sono oltre tremila tesserati), [illegible] [illegible] [illegible] mancati i successi [illegible] prestigio. Gli atleti cuneesi hanno conquistato tre titoli italiani (Mamino, Zunino [illegible] Rainero nel campionato di società ragazzi; Bonino e Garzino nelle specialità a coppie di serie C; Pautassi, Mana e Mondino nel torneo allievi [illegible] terne) ed altri numerosissimi piazzamenti di prestigio. «Siamo soddisfatti di questi risultati - spiega [illegible] presidente zonale Cismondi -, [illegible] possiamo e vogliamo fare ancora di più. Abbiamo un potenziale ricchissimo che [illegible] [illegible] sprecato». [l. t.]

BASKET

Torneo di serie C: [illegible] Fossano esordisce in panchina il nuovo tecnico Gaspare Borlengo

Alba vuole diventare grande

Giornalino deve battere l'Univer per salire al secondo posto

ALBA. Incontro di cartello stasera ad Alba per la decima giornata del campionato di serie C di basket. Il Giornalino riceve alle 21,15 l'Univer Borgomanero, solido quintetto che si trova nel gruppetto immediatamente [illegible] ridosso delle [illegible] migliori squadre del gi[illegible] (Alessandria, Giornalino e Sesto San Giovanni).

Per i ragazzi di Arioli è un impegno difficile. I langaroli puntano decisamente [illegible] successo, anche se potrebbero essere privi di Marisio ed Agnese infortunatisi a Saronno nell'ultimo turno e non [illegible] completamente recuperati.

Negli altri incontri [illegible] giornata la Carifo Fibrac [illegible] [illegible] Fossano (ore 21) [illegible] Sesto San Giovanni nella prima partita di un ciclo terribile che s'inizia oggi, in coincidenza con l'esordio in panchina del [illegible] allenatore Gaspare Borlengo. Ai fossanesi guardano con occhi interessati anche gli albesi del Giornalino che potrebbero trovarsi questa sera da soli al secondo posto della graduatoria.

L'Abet [illegible] Bra con [illegible] morale [illegible] po' basso dopo la sconfitta nel derby con la Carifo è invece impegnata a Torino contro il Galvagno in [illegible] incontro delicato per entrambe le formazioni. [a. s.]

Il derby tra Fantoni Bra ed Amatori Basket Savigliano in programma oggi alle [illegible] nel palazzetto dello sport [illegible] viale Risorgimento a Bra caratterizza la decima giornata [illegible] girone ligure del torneo di serie D di basket. Il pronostico è incertissimo per il confronto fra due formazioni relegate in una [illegible] non troppo tranquilla della classifica ed alla r[illegible] [illegible] punti importanti per la salvez[illegible]

Nel girone piemontese la Cover Saluzzo che [illegible] seconda in graduatoria a due punti dal vertice sarà impegnata in trasferta contro il Moncalieri, un quintetto decisamente alla sua portata. [a. s.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 8 Dicembre 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

ASSEMBLEA DEGLI AVVOCATI

Chiavari difende il Tribunale

Un disegno di legge prevede la soppressione delle sedi giudiziarie con meno di otto magistrati. Dal Levante gli uffici potrebbero emigrare a Genova, [illegible] molti disagi per gli utenti. Fabio Pozzo A [illegible]

MONEGLIA: CADAVERE IN MARE

Il ritrovamento del cadavere di un [illegible] è avvenuto [illegible] intorno alle 15, mentre [illegible] peschereccio stava issando le reti gettate ad un miglio dalla costa tra Moneglia e Framura. In quel punto il fondale è profondo oltre cinquanta metri ed è probabile che il cadavere dello sconosciuto sia stato trascinato dalle forti correnti marine. Da una prima e immediata visita del medico legale [illegible] porto di Sestri Levante, dove il cadavere è stato riportato alle 16 dal peschereccio, è stato possibile soltanto fornire dati indicativi sulle generalità dello sfortunato sub. Si tratterebbe di [illegible] giovane di età compresa tra i 25 e i 30 anni. A giudicare dalle condizioni, il corpo ha vagato per i fondali di Framura, Deiva e Moneglia per alcuni mesi. Tuttavia non c'è ancora alcuna conferma. I resti del corpo sono stati trasferiti alla camera mortuaria dell'ospedale di Sestri.

SERVIZIO A PAGINA 3

L'ODISSEA DEGLI OSTAGGI

E' finita l'ansia per le famiglie degli ostaggi in Iraq. Una di queste è quella di Paolo Mereu, 43 anni, funzionario della ditta bolognese «Fochi» a Baghdad. [illegible] madre, Rosa Zambruno, originaria di Vigevano, abita a Rapallo, in via Amendola 17. La moglie invece, di nazionalità yemenita, è attualmente a Bologna vicina [illegible] tre figli.

La posizione di Mereu è particolare rispetto a quella degli altri ostaggi europei, costretti da Hussein a fare da «scudo umano» per proteggere con la loro presenza fabbriche [illegible] installazioni militari. Avendo sposato [illegible] yemenita, con rito mussulmano, ed essendo membro dell'ambasciata italiana a Baghdad, avrebbe potuto lasciare l'Iraq alle prime avvisaglie di pericolo, e tornare in Italia. [illegible] non lo ha fatto. Dice la madre: «Ha voluto restare in Iraq, per non abbandonare i suoi dipendenti. Oltre una quarantina, tutti italiani». Da oltre tre mesi comunica telefonicamente ogni due e tre giorni con la madre, tramite Italcable, e [illegible] [illegible] moglie. Gode di [illegible] relativa libertà, che però si autolimita pur di restare a fianco dei suoi dipendenti. Ieri ha telefonato ancora: il «liberi tutti» annunciato da Hussein? «La situazione è [illegible] poco chiara. Sono speranze che spesso si risolvono in fumo» ha detto Paolo Mereu alla madre.

SERVIZIO A [illegible] 2

CARRIERE SOTTO LA LANTERNA

Così [illegible] le genovesi

Sabrina Salerno (nella foto), Carmen Russo e Angela Cavagna. Il successo delle nuove «maggiorate» è partito dalla Liguria. Ecco le loro storie. [illegible] Pieracci A [illegible] 7

A [illegible] 11

Nella [illegible] di pallavolo

Il Chiavari [illegible] l'aggancio alle [illegible] alte

Gli uomini di Mimmo Brignole, a Segrate, inseguono due punti che li metterebbero in posizione tranquilla e alle spalle delle prime. Tra le ragazze, Tigullio in campionato e Coppa di Lega.

A PAGINA 11

Basket: contro Ivrea

L'[illegible] cerca [illegible] punti e tranquillità

Le genovesi di Caorsi (che ha fatto rientrare le dimissioni) sono chiamate oggi a una vittoria per non precipitare sul fondo della B. Due giorni di match importanti nelle altre categorie.

Ecco il piano del Comune per affrontare l'emergenza traffico in centro

Genova, 3000 nuovi parcheggi

A gennaio s'iniziano i lavori in piazza della Vittoria e in piazzale Kennedy
Verranno realizzati entro il '92 ma sarebbero dovuti entrare in funzione nel '90

Arrivano le multe a sorpresa

UNA settantina di vigili urbani sono ogni giorno in servizio nelle vie del centro per far rispettare il divieti di sosta. I provvedimenti decisi dalla giunta in occasione del periodo natalizio sono entrati in vigore mercoledì scorso.

Gli automobilisti, nonostante la stangata ricevuta con la consegna delle multe arretrate rimaste insolute, non sembrano aver imparato la lezione. I vigili ammettono di avere un gran daffare nel rilevare il numero di targa delle auto che invadono le corsie riservate e che passano con il semaforo rosso, o che compiono manovre azzardate.

Le infrazioni non vengono quasi [illegible] contestate sul fatto per non intralciare il traffico, ma anche per evitare la perdita di tempo di inutili discussioni [illegible] chi ha ragione.

Mentre l'automobilista pensa di farla franca, il vigile sta guardando l'orologio e annota l'ora e le coordinate del tratto di strada. La multa sarà una sorpresa, secondo lo spirito del regalo di Natale.

Staremo a vedere che cosa succederà tra qualche giorno, se basteranno le multe a scoraggiare la sosta selvaggia. A Milano i vigili hanno perso la battaglia. In loro aiuto è arrivato il «Collettivo di autodifesa contro la sosta selvaggia». In un volantino diffuso nelle vie del centro si legge: «Invitiamo tutti i milanesi, in auto o a piedi, che vogliono semplicemente il rispetto della legalità quale condizione di convivenza, a sollevare il tergicristallo delle auto in sosta selvaggia».

Paola Cavaliero

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Il primo cantiere per la creazione di nuovi posteggi sarà aperto [illegible] gennaio in piazza della Vittoria. Entro i primi [illegible] dell'anno nuovo è previsto l'avvio dei lavori anche in piazzale Kennedy. Ma la consegna delle due opere probabilmente avverrà intorno al '92.

Nel frattempo, bisogna arrangiarsi come si può e sempre con maggiore disagio, perché gli spazi a disposizione per la sosta diminuiranno in proporzione al numero crescente di auto in circolazione.

La prospettiva [illegible] è certo confortante. Se poi si tiene a mente che la mancanza di parcheggi è un problema sottolineato da anni, non ci si riesce a spiegare come mai la soluzione [illegible] tanto ad arrivare.

«Purtroppo la legislazione urbanistica è molto vincolante - ribatte l'assessore comunale al traffico Vittorio Gratterola - e comporta tempi di attuazione lunghissimi. Occorrono in media tre o quattro anni per cambiare il piano regolatore e un altro anno per approvare il progetto di parcheggio. Con la legge Tognoli ci è [illegible] consentito di snellire queste procedure. Una volta approvato il piano urbano di parcheggi, il cosidetto "Pup", non si frapporrano altri ostacoli».

In particolare, il «Pup» prevede circa 300 parcheggi residenziali, individuati in tutte le delegazioni e sarà discusso in Comune a gennaio. La legge Tognoli, una volta che il piano viene approvato, finanzia i parcheggi di interscambio, situati sulle direttrici d'accesso alla città (Valpolcevera, Val Bisagno ecc.), per un totale di circa 3500 posti auto. La spesa si aggira sui [illegible] miliardi. Rientrano invece nella categoria dei parcheggi a corona del centro piazza della Vittoria e piazzale Kennedy, che insieme offriranno 1800 posti. L'apertura dei cantieri, dapprima prevista entro l'inverno del '90, è slittata per intoppi di [illegible] genere. L'ultima data ipotizzata prendeva in riferimento la conclusione del salone nautico. Si [illegible] così parlato della prima settimana di novembre, [illegible] poi si è preferito attendere la fine del periodo festivo, in cui il traffico diretto in centro aumenta.

Il problema di trovare un posteggio riguarda anche la delegazione di Nervi, che nel fine settimana e durante le Feste vive una situazione analoga alla city. «Abbiamo posti auto appena sufficienti per i residenti - dice Paolo Sanfelice, del gruppo Promozione Nervi - [illegible] tra sabato e domenica dobbiamo contenere l'arrivo [illegible] centinaia di genovesi che vengono a prendere il gelato sulla passeggiata o fare acquisti nelle boutique, il che comporta qualche comprensibile problema. Comunque, alla fine il posto si trova».

Meno ottimista è Leone Mazza, agente immobiliare: «Il mercato dei posti auto è fermo. Chi ha un box o un posteggio riservato se lo tiene bene stretto. Inoltre, tutti gli appartamenti in via Oberdan [illegible] hanno box. Quando arrivano le auto dalla Riviera e dal centro città i [illegible]identi non sanno dove parcheggiare e si rischiano multe e rimozioni». [p. c.]

Padre cerca di uccidere il figlio

Tentato omicidio a San Teodoro

GENOVA. Alla vista dei carabinieri ha afferrato un coltello e ha tentato [illegible] avventarsi sul figlio, dopo averlo stordito a colpi di spranga, urlando «Ti ammazzo». In un appartamento nel quartiere di San Teodoro, ieri all'alba si è sfiorata la tragedia.

Antonio Minetti, di 47 anni, abitante in via Bologna 5/5, al culmine [illegible] [illegible] furioso litigio con il figlio Gianluca di 22 [illegible] ha tentato [illegible] ucciderlo.

Una telefonata giunta [illegible] «112» poco prima [illegible]le sei aveva dato l'allarme alle forze dell'ordine. Tra padre e figlio era scoppiata una lite per motivi che al momento paiono ancora non [illegible] tutto chiari. Dopo la morte della moglie, avvenuta anni fa, Antonio Minetti si era trovato solo con il ragazzo. Per lui aveva lasciato il lavoro di camionista che lo costringeva a lunghe e prolungate assenze da casa. Poi, però, erano sopraggiunte difficoltà economiche.

Due [illegible] fa, Gianluca era finito [illegible] guai. Aveva compiuto uno scippo; era stato bloccato e tradotto a Marassi.

In quell'occasione il padre [illegible] rimediato una denuncia per oltraggio a pubblico ufficiale. Si era giustificato dicendo che voleva finire in carcere anche lui, per stare vicino al figlio, per [illegible] abbandonarlo neppure in quei tristi frangenti.

[illegible] ieri, tra padre e figlio [illegible] volate parole grosse, poi i due [illegible] venuti alle mani. Antonio Minetti ha preso un tondino [illegible] ferro, lungo circa [illegible] metro, e ha colpito diverse volte al capo il figlio. I vicini hanno sentito i lamenti del giovane e hanno dato l'allarme ai carabinieri.

Quando sono arrivati i militari, Gianluca era sanguinante. Aveva [illegible] profonda ferita [illegible] sopracciglio. Il padre, senza dire una parola, ha preso un coltello e si è scagliato [illegible] il figlio. I carabinieri, però, con un tempestivo e provvidenziale intervento sono riusciti a immobilizzare l'uomo.

Gianluca Minetti è stato accompagnato all'ospedale, dove è stato medicato e quindi dimesso. [p. c.]

VENTIQUATTR'ORE

POLIZIA [illegible]

Continuano le ricerche del Tir «pirata»

Proseguono le ricerche del Tir che giovedì pomeriggio [illegible] provocato un incidente mortale sull'autostrada «A26», in prossimità di Voltri. La polizia stradale di Ovada, competente per territorio, ha istituito posti [illegible] blocco. Il pesante mezzo aveva compiuto un'inversione a «U» all'uscita [illegible] una galleria. Nell'incidente ha perso la vita Aldo Pera, di [illegible] anni, commercialista, abitante a Rivarolo.

[illegible]

Uno sciopero per denunciare la crisi industriale

I lavoratori in cassa integrazione hanno manifestato ieri davanti alla prefettura per sollecitare un intervento nella crisi delle industrie. Tra gli operai che hanno preso parte alla protesta, i dipendenti Ilva che hanno annunciato scioperi a partire dalla prossima settimana, in seguito alla decisione di chiudere la divisione rivestiti. Sono previste agitazioni anche dei lavoratori Ansaldo.

[illegible]

In porto la goletta dell'Enel «San Michele II»

E' approdata ieri a Genova la goletta «S. Michele II» dell'Enel. L'imbarcazione sta compiendo un giro delle coste italiane nell'ambito dell'attività di ricerca scientifica promossa dall'ente per l'individuazione delle aree marine idonee al ripopolamento [illegible].

[illegible]

Al via le rassegne dedicate a «Ideaneve»

Oggi e domani le rassegne espositive «Ideaneve» e «Nataleidea» in svolgimento alla Fiera di Genova apriranno i battenti al pubblico alle 10,30 ed effettueranno orario continuato sino alla chiusura, che avverrà questa sera alle [illegible] 22,30 e domani alle [illegible] 20.

Lieto fine per l'operazione dei vigili del fuoco a Sestri il 12 agosto

E a Natale un giro in elicottero

Il bimbo di Gattinara incontrerà il suo salvatore

GENOVA. Roberto Costanzo, il bimbo di [illegible] anni di Gattinara, Vercelli, che il 12 agosto scorso era precipitato in un burrone sulle alture di Sestri Levante e che era stato tratto in salvo dall'equipaggio di un elicottero dei vigili del fuoco [illegible] Genova, incontrerà presto i suoi soccorritori.

Il desiderio è stato espresso dal bambino, dai [illegible] familiari [illegible] anche dai protagonisti del salvataggio. Martedì [illegible] l'impresa dell'équipe genovese è stata premiata dall'Unicef, che ha consegnato il riconoscimento al caposquadra Gino Rocca, che si era calato dall'elicottero con una fune per raggiungere Roberto, ed è stata ricordata dalla trasmissione televisiva della Rai «Uno mattina».

«Purtroppo [illegible] sono riuscita [illegible] assistere alla trasmissione - dice [illegible] madre di Roberto, Maria Luisa Giovanetti - ma cercheremo in qualche modo di recuperare la registrazione. In quel drammatico pomeriggio ho solamente visto [illegible] [illegible] volteggiare nel cielo aggrappato alla barella che trasportava mio figlio verso l'ambulanza. Poi, nella concitazione, non l'ho più rivisto. A Rocca e agli altri che erano su quell'elicottero, il pilota Walter Spanò e il motorista Giuseppe Assi, dobbiamo la vita di Roberto e siamo ansiosi di conoscerli».

Un desiderio condiviso anche dai tre vigili del fuoco. «Non avevamo più avuto notizie di Roberto - dice per tutti Walter Spanò - e volevamo mantenere la promessa che gli avevamo fatto quel giorno: quella di riportarlo a [illegible] [illegible] giro sull'elicottero, ma come turista. L'altro [illegible] abbiamo parlato per telefono con il padre, che accompagnerà presto Roberto a Genova. Forse ci potremo incontrare a Natale, quando il bambino sarà in vacanza da scuola».

Sarebbe un bell'epilogo per [illegible] vicenda nata nel dramma. Roberto, quel pomeriggio del 12 agosto, era in gita con i genitori sulle alture di Sestri Levante, dove stava trascorrendo una breve vacanza. A causa di uno strato di aghi di pino, era scivolato precipitando in [illegible] burrone, battendo più volte la testa contro le rocce. Era [illegible] raggiunto da Rocca, che si era calato dall'elicottero con una fune, dalla quale si era anche dovuto sganciare: il velivolo, abbassandosi ancora, avrebbe toccato gli alberi con le pale.

Roberto era stato recuperato e adagiato su una barella, fissata sotto la carlinga del velivolo. Quindi trasportato all'ospedale Gaslini di Genova, dove era stato sottoposto ad una difficile operazione chirurgica alla testa. Un intervento riuscito. Oggi Roberto frequenta [illegible] problemi la quarta elementare di Gattinara. [f. p.]

Secondo la nuova mappa della giustizia, spariranno le sedi con meno di otto giudici

Chiavari difende il [illegible] tribunale

Se passasse il progetto, gli abitanti del Levante dovrebbero rivolgersi a Genova per ogni pratica. Gli avvocati, al termine di un'assemblea, hanno deciso le prime proteste. Non si esclude uno sciopero

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Levata di scudi, ma meglio sarebbe dire di «toghe», ieri a Chiavari, da parte dell'Ordine degli avvocati e procuratori contro l'ipotizzata soppressione del tribunale.

Gli iscritti all'Ordine, riuniti in assemblea, hanno approvato un documento nel quale vengono evidenziati i disagi che conseguirebbero alla disattivazione degli uffici giudiziari della città dei portici e dove si annunciano iniziative volte ad evitare tale disegno.

Della soppressione del tribunale di Chiavari si è iniziato a parlare a settembre, [illegible] seguito dell'approvazione [illegible] parte del Consiglio dei ministri del disegno di legge sulla revisione delle [illegible]oscrizioni giudiziarie italia[illegible]. In pratica una sorta di nuova mappa dei tribunali, integrata da un piano di ridistribuzione degli uffici giudiziari sul territorio.

Secondo i parametri indicati dal disegno di legge, che prevedono un minimo di [illegible] giudici [illegible] servizio presso ogni tribunale ed [illegible] massimo di venti, a chiudere i battenti dovrebbero essere numerosi palazzi di giustizia italiani. Fra questi, anche quello [illegible] Chiavari, che ha al [illegible] attivo solo 7 giudici: tutte [illegible] [illegible] [illegible]vili [illegible] penali, di conseguenza, verrebbero dirottate su Genova.

L'ipotesi ha allarmato notevolmente gli amministratori comunali [illegible] Chiavari e gli «addetti ai lavori». Ieri, appunto, la presa di posizione degli avvocati.

Spiega il loro portavoce, l'avvocato Antonio Griffi: «Il disegno di legge deve essere discus[illegible] ancora dall'apposita [illegible]issione parlamentare, [illegible] non si può escludere che possa andare in porto. E' un'ipotesi che ci vede profondamente contrari e, per questo, stiamo cercando di fare [illegible] possibile perché venga evitata».

«Il problema - continua Griffi - non è tanto quello di fare una critica di forma al disegno di legge, a cui devono pensare i parlamentari, ma evidenziare [illegible] pregiudizio e il disagio che la sua applicazione comporterebbe non tanto agli addetti ai lavori, ma soprattutto agli abitanti del territorio compreso nella circoscrizione di competenza del tribunale [illegible] Chiavari, che va da Moneglia a Portofino, entroterra incluso sino a Varese Ligure e Maissana. L'accorpamento con Genova, infatti, non risolverebbe certo i problemi di amministrazione della giustizia del tribunale genovese, affaticato dal peso di un enorme carico di pendenze, anzi li peggiorerebbe».

Basti pensare - continua Griffi - «ai disagi, alla perdita [illegible] tempo, alle file da osservare e alle difficoltà [illegible] spostamenti a cui sarebbe chiamata una parte dei circa duecentomila abitanti del comprensorio per recarsi al tribunale di Genova per farsi rilasciare, magari, [illegible] certificato sui carichi pendenti. Problemi che invece sono attualmente evitati [illegible] la funzione del tribunale di Chiavari, istituito nel 1947 a ragion veduta».

Quali saranno dunque, le iniziative dell'Ordine degli avvocati di Chiavari? «L'assemblea [illegible] ieri - spiega ancora Griffi - ha approvato [illegible] documento in cui viene espressa l'intenzione di promuovere entro breve, prima del prossimo 15 gennaio, un convegno sul problema. Nella discussione emergeranno conclusioni che verr[illegible] poi prospettate al mondo politico. Questo sarà s[illegible] un inizio. Promuovendo [illegible] convegno è prevalsa in noi una tendenza alla massima razionalità, che ha voluto andare contro all'organizzazione di manifestazioni di protesta, ma [illegible] è escluso che, se ci troveremo di fronte all'indifferenza generale, potremo adottare azioni più significative».

Tra queste uno «sciopero delle toghe», come già avvenuto di [illegible]cente [illegible] Savona? «E' un'eventualità che potrebbe verificarsi. Bisogna capire che [illegible] si p[illegible] applicare [illegible] legge in modo generale, non tenendo conto dei diversi aspetti in cui è sfaccettato [illegible] territorio italiano».

Fabio Pozzo

PARLANO I [illegible]

CHIAVARI. La ventilata soppressione del tribunale di Chiavari non preoccupa solo gli avvocati e professionisti direttamente interessati ai lavori del palazzo di giustizia di piazza Mazzini. Dice il sindaco di Chiavari, Renzo Repetto: «Innanzitutto bisogna precisare che siamo di fronte solo ad una ipotesi: il disegno di legge, infatti, deve essere ancora discusso dalle [illegible] parlamentare. Comunque sia, è giusto essere allarmati e preoccupati. Come amministrazione abbiamo sensibilizzato al problema alcuni parlamentari, fra i quali l'onorevole Luigi Grillo. Se il disegno di legge trovasse l'approvazione delle Camere? In questo [illegible] potremmo cercare di far aumentare di [illegible] unità il numero dei giudici del nostro tribunale, in modo da rientrare nella pianta organica minima prevista dal disegno di legge in questione».

Repetto, però, allarga il discorso. «E' chiaro che il proble[illegible] [illegible] lega alla questione dell'autonomia amministrativa da Genova. [illegible] infatti [illegible] Levante verrà inglobato nella prevista area metropolitana genovese, il discorso del mantenimento a Chiavari del tribunale non reggerebbe più. [illegible] [illegible] questo anche quello relativo alla sede dell'Ufficio Iva o dell'Inps, che dovrebbe insediarsi nella nostra città entro breve tempo. Diversamente, una volta istituita la quinta provincia, l'ipotesi di [illegible] soppressione del tribunale di Chiavari e del suo accorpamento a quello di Genova, [illegible] avrebbe alcun [illegible].

Più tecnica, invece, la posi[illegible] del presidente del tribunale di Chiavari, Antonio Maglione. «Penso sia difficilmente proponibile la soppressione [illegible] tribunale di Chiavari e comunque i criteri di valutazione [illegible] potranno basarsi solo sul numero dei magistrati, ma anche sulla mole di lavoro e sulla portata del territorio di competen[illegible]. [illegible] le cifre parlano chiaro. A Chiavari ogni magistrato tratta contemporaneamente cause civili, penali, fallimentari, istruendo le varie pratiche. Attualmente [illegible] [illegible] circa 700/800 cause civili pendenti per ogni giudice. Quindi circa 10 cause penali al mese, circa tre per ciascun magistrato, [illegible] contare i procedimenti che interessano l'intero collegio. Tanto che il nostro tribunale è stato considerato tra quelli che in Italia, "producono" di più». [f. p.]

DALLA [illegible]

[illegible] TRIGOSO

In [illegible] scioperano ai Cantieri navali

Circa 1500 dipendenti dei Cantieri navali di Riva Trigoso hanno presidiato ieri i cancelli [illegible] portinerie dello stabilimento. Il blocco è durato dalle [illegible] alle 16.30. E' stato indetto a sostegno delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale.

S. ST[illegible] D'AVETO

Riaprono gli impianti di risalita

Oggi riaprono al pubblico gli impianti sciistici di Santo Stefano D'Aveto. Il manto nevoso ha un'altezza compresa tra i 10 e 40 centimetri. Saranno funzionanti la seggiovia di Monte Bue e due impianti di risalita. Ancora chiuse, invece, le piste [illegible] fondo.

[illegible]

Novità per la viabilità nel centro

L'amministrazione di Recco ha assunto in via sperimentale un provvedimento viario che fa già discutere gli abitanti. Si tratta dell'inversione del senso unico [illegible] marcia nel tratto terminale di via Venti Settembre, lato Uscio. In pratica le auto provenienti da via Venti non possono più confluire sulla statale 333 [illegible] devono percorrere invece la parte finale di via Speroni. Qui potranno [illegible] latare, a differenza di prima, sia verso Uscio che verso [illegible] [illegible]

[illegible]

Condannato per irregolarità fiscali

Ha omesso di istituire il registro di carico e [illegible] per gli anni 1988/89. Lino Borlotti, 49 anni, titolare di una ditta edile di Moneglia, con sede in località S. Saturnino, è [illegible] condannato dal tribunale [illegible] Chiavari [illegible] pagamento di un'ammenda di [illegible] mila lire.

[illegible]

La funivia di Montallegro chiusa per lavori

La funivia di Montallegro resterà chiusa nei giorni 10, 11 e 12 dicembre per consentire alcuni controlli. L'impianto riprenderà le [illegible] corse regolari il 13.

Rapallo attende il rientro di Paolo Mereu, che aveva voluto rimanere con i suoi operai [illegible] Baghdad

Torna l'ultimo ostaggio di Saddam?

La madre dell'uomo, Rosa Zambruno, vive giornate di ansia. «Ho approvato la scelta di mio figlio, ma ora ho paura» Dalla Farnesina la conferma dell'ordine di partenza per gli aerei militari che dovranno riportare a casa gli italiani

RAPALLO. Saddam Hussein, l'altro ieri alle 14, ha annunciato la liberazione di tutti i dipendenti di aziende straniere che da più di tre mesi sono tenuti in ostaggio in Iraq. La notizia si è subito diffusa in tutto il mondo, aggiungendo le famiglie dei circa duemila ostaggi, tra i quali 167 italiani.

Una di queste famiglie [illegible] quella di Paolo Mereu, 43 anni, [illegible] della ditta bolognese «Fochi» [illegible] Baghdad. La madre, Rosa Zambruno, originaria di Vigevano, abita a Rapallo, in via Amendola 17. La moglie invece, di nazionalità yemenita, è attualmente a Bologna vicina ai tre figli.

La posizione di Mereu è particolare rispetto [illegible] quella degli altri ostaggi europei, costretti da Hussein [illegible] fare da «scudo umano» per proteggere con la loro presenza fabbriche ed installazioni militari.

Avendo sposato [illegible] yemenita, [illegible] ri[illegible] musulmano, ed essendo membro dell'ambasciata italiana [illegible] Baghdad, avrebbe potuto lasciare l'Iraq alle prime avvisaglie [illegible] pericolo, e tornare in Italia. Ma [illegible] lo ha fatto. Dice la madre: «Ha voluto restare in Iraq, per non abbandonare i [illegible] dipendenti. Oltre [illegible] quarantina, tutti italiani».

Da oltre tre mesi comunica telefonicamente ogni due o tre giorni con la madre, tramite Italcable, [illegible] [illegible] la moglie. Gode [illegible] [illegible] relativa libertà, che però si autolimita pur di restare a fianco dei suoi dipendenti. Ieri ha telefonato ancora. [illegible] «liberi tutti» annunciato da Hussein? «La situazione è ancora poco chiara. Sono speranze che spesso si risolvono [illegible] fumo» ha detto Paolo Mereu alla madre.

La donna continua a sperare. In questi ultimi giorni ha mantenuto i contatti con le famiglie degli altri ostaggi italiani, con quelle dei 43 dipendenti della «Fochi» intrappolati [illegible] Baghdad, con i dirigenti dell'azienda. Ma anche [illegible] la Farnesina, che deve agire per riportare [illegible] [illegible] gli italiani ancora in Iraq. «L'altra sera ho telefonato [illegible] Roma - dice Rosa Zambruno - e sembrava che tutto fosse pronto per portare [illegible] casa i nostri ragazzi. Gli aerei dovevano partire. Ero felice.

Ieri però, tutto è tornato [illegible] alto mare. Non capisco perché, [illegible] si stia aspettando. E' già la quarta volta che gli aerei devo[illegible] decollare per Baghdad [illegible] che poi rimandano il volo».

Rosa Zambruno ricorda il giorno che il figlio [illegible] ha comunicato la decisione [illegible] [illegible] in Iraq, vicino ai suoi operai: «Mi ha detto: "Mamma, sarò l'ultimo a lasciare il Paese". Mi ha spiegato che qualcuno [illegible] suoi operai stava vivendo gravi crisi nervose, che stavano [illegible]ventando sempre più acute, e che lui si sentiva in dovere morale di star loro vicino. Pur con tanto dolore ho risposto a mio figlio che approvavo la sua decisione, che gli ero vicino e che lo ammiravo».

Da oltre tre mesi Rosa Zambruno ripensa al contenuto di quella comunicazione telefoni[illegible]. E aspetta di sentir squillare ancora il telefono; di sentire la voce di suo figlio che le dica «Mamma, torno a [illegible]. [f. p.]

Paolo Mereu in una foto di qualche anno fa con la figlia primogenita

Controlli di polizia

Scatta [illegible] Chiavari l'operazione «Natale sicuro»

CHIAVARI. Pattuglione della polizia di Chiavari l'altro ieri notte in alcune città del Levante. L'operazione coordinata dal dottor Francesco Cristiano, è scattata alle 21 di giovedì ed ha portato ad una serie di controlli a tappeto nelle vie frequentate dalle prostitute. Poi è stata [illegible] volta delle stazioni ferroviarie di Chiavari, Lavagna e Sestri.

In corso De Michiel e in [illegible] Tripoli a Chiavari [illegible] state controllate una quindicina di prostitute. Cinque donne di origine nigeriana [illegible] state fermate perché sprovviste [illegible] documenti d'identità. Nel [illegible] della seconda operazione, il pattuglione dell'altra notte [illegible] portato all'arresto di Maria Rosa Volponi, 44 anni, residente a Chiavari in via Filippo Chiarella 34. La donna era colpita da [illegible] ordine di carcerazione per furto aggravato emesso dalla procura della Repubblica di La Spezia. [f. g.]

Tra Deiva e Moneglia: è il giovane scomparso lo scorso agosto?

Ripescato il cadavere di un sub

Il corpo si è impigliato nelle reti di una barca

SESTRI LEVANTE. Il cadavere di un uomo, non ancora identificato, è stato ripescato ieri pomeriggio al largo [illegible] Moneglia dall'equipaggio [illegible] [illegible] peschereccio di Sestri Levante. Il corpo dell'uomo [illegible] [illegible] impigliato nelle reti.

Ad issare i resti del corpo, praticamente uno scheletro, tenuti insieme soltanto dai brandelli della muta da sub indossata dal cadavere, sono stati gli uomini del «San Giuseppe» di cui è proprietario Giorgio Milanta.

Il ritrovamento è avvenuto intorno alle 15 mentre il peschereccio stava issando le reti gettate ad un miglio dalla costa tra Moneglia e Framura. In quel punto il fondale [illegible] profonda oltre cinquanta metri ed [illegible] probabile che il cadavere dello sconosciuto sia stato trascinato dalle forti correnti [illegible].

[illegible] una prima e immediata visita del medico legale al porticciolo di Sestri Levante, dove il cadavere è stato riportato alle 16 dal peschereccio, [illegible] stato possibile soltanto fornire [illegible] indicativi sulle generalità dello sfortunato sub. [illegible] tratterebbe di un giovane di età compresa tra i 25 e i 30 anni. Probabilmente, a giudicare dalle condizioni, il corpo ha vagato per i fondali di Framura, Deiva Marina [illegible] Moneglia per alcuni mesi. Tuttavia non c'è ancora alcuna conferma.

I resti del corpo sono stati trasferiti alla camera mortuaria dell'ospedale di Sestri Levante. Domani mattina sarà compiuta [illegible] nuova e più accurata perizia, disposta dal magistrato, per cercare di risalire all'identità del sub.

La notizia [illegible] ritrovamento del corpo si è velocemente diffusa nel Tigullio. Ieri sera in molti ricordavano la storia di Osvaldo Mercurio, il sub di Paderno Dugnano scomparso nei fondali di Punta Chiappa al lar[illegible] del Monte di Portofino il 19 febbraio del 1989, mentre insieme ad altri tre amici stava cercando [illegible] recuperare una bombola d'ossigeno caduta in mare. La data della scomparsa contrasta comunque con la pri[illegible] ipotesi del medico legale [illegible] quale ha escluso che il cadavere ritrovato ieri possa [illegible] rimasto in acqua per più di sei mesi. Il caso di Osvaldo Mercurio aveva suscitato commozione nel Tigullio anche perchè il padre del giovane non si era rassegnato [illegible] scomparsa del figlio [illegible] per mesi e [illegible] aveva continuato le ricerche, con l'aiuto dei Vigili del fuoco e della Marina, interessando del caso anche il presidente Cossiga.

Più attendibile l'ipotesi che collega il ritrovamento del corpo alla scomparsa di un giovane sub, avvenuta in agosto nelle acque di Deiva Marina e mai più ritrovato. [f. g.]

LETTERE DEL [illegible]

Strada di Caperana una [illegible]chia storia

Sono un artigiano, interessato alle vicende della «zona 7» [illegible] Chiavari; la piana di Caperana. Abito in quella zona e perciò di storie e storielle varie ne ho sentite a bizzeffe: già vent'anni fa si parlava del raddoppio dell'allora via Caperana Carrettabile, per snellire [illegible] traffico da e per la Fontanabuona. E [illegible]brava una [illegible] fattibile in poco tempo: invece, di fianco alla Caserma, i picchetti per delimitare la «nuova» strada ci [illegible] ancora, ricoperti da un metro d'erba! Non vorrei che la storia degli insediamneti produttivi fosse [illegible] quella della strada di Caperana...

Luigi Gianardi, Chiavari

Pannelli [illegible]ci praticamente inutili?

Spesso, durante i weekend, devo spostarmi verso Genova perché la mia famiglia abita a San Fruttuoso. Purtroppo al sabato sera quando rientro [illegible] casa c'è sempre una coda interminabile al casello autostradale. Stessa cosa alla domenica pomeriggio. Anzi, l'ingorgo comincia sul viadotto [illegible] Recco in direzione Genova. Auto a passo d'uomo anche dopo le prime due curve all'altez[illegible] del ristorante La Giara. Per arrivare a Genova occorre un'ora o forse più: una situazione di disagio per gli utenti che, tra l'altro, pagano un salato pedaggio autostradale, gratuito in altre nazioni. A nulla servono i pannelli elettronici realizzati [illegible] recente, perché le notizie riportate si riferiscono quasi sempre all'o[illegible] e alla temperatura. Non si potrebbero realizzare altri pannelli informativi con i consigli davvero utili agli automobilisti? L'ora esatta [illegible] la temperatura ce le calcoliamo da soli.

Lettera firmata, Rapallo

Un referendum per Chirurgia

Voglio fermamente e fortemente protestare per quello che sta succedendo a Recco in merito all'assistenza ospedaliera. E' di qualche giorno fa la notizia che un reparto importante come quello di Chirurgia potrebbe essere spostato in altra sede, temporaneamente [illegible] no. Ritengo che se la Usl 17 proprio [illegible] può sostenere un simile reparto, almeno prima dovrebbe chiedere alla popolazione che cosa [illegible] pensa.

Lettera firmata, Recco

A Sestri mancano gli impianti sportivi

Trovo assolutamente incomprensibile la situazione delle società e dello sport in genere a Sestri Levante. Riusciamo [illegible] litigare perché non c'è accordo su come dividere due campi da gioco (Sivori «A» e «C») quando in altre città ed altre situazioni una simile disponibilità verrebbe considerata alla stregua di esagerata ricchezza. Ma anche il Comune ha le [illegible] colpe: possibile che le due piscine più vicine [illegible] Sestri siano Chiavari (15 chilometri) e Lavagna (10 chilometri)? La realtà è che da anni manca tra chi amministra Sestri una mentalità sportiva e che [illegible] è andati avanti per anni con la politica del «tappullo», [illegible] della soluzione di emergenza per coprire i buchi più evidenti.

Giovanni Muzio, Sestri L.

Volley: giornata difficile per le genovesi, rischiano la Colombo e tutte le squadre del Cus

Il Chiavari fissa l'obiettivo

Sul campo dell'Hitachi Segratese la squadra di Brignole insegue una vittoria che vale una fetta di salvezza
Le ragazze del Tigullio Rapallo tra gli impegni di campionato e quelli del secondo turno di Coppa di Lega

E' finito il rodaggio: le 15 squadre che difendono i colori della Liguria nei tornei nazionali di volley affrontano oggi la [illegible] prova, ed è giunto il momento di inserire la marcia in più.

[illegible] maschile. Il Chiavari (p. 6) [illegible] soffre la sindrome da isolamento per esser l'unica ligure del girone: il pugno di vollisti raggruppati attorno a Mimmo Brignole [illegible] facendo anche più del proprio dovere. «Mago» Brignole mette però in guardia: «Inutile far progetti campati in aria. L'attuale obiettivo [illegible] rappresentato dall'Hitachi Segratese, ora [illegible] 4 punti: una squadra alla nostra portata, anche se affrontata in campo avverso». Verdeblù privi di Reggioni: lo schiacciatore per la rottura d[illegible] tendine d'Achille sinistro sarà indisponibile fino a primavera.

Nel girone C derby Spezia Indumar (8)-Colombo Genova (6): i padroni di casa non possono perdere altro terreno. La settimana dei verdeblù chiavaresi e delle altre liguri di B2 sarà di fuoco: dopo [illegible] partite della [illegible] giornata [illegible] prima delle partite della settima, mercoledì prossimo [illegible] battono per la seconda fase della Coppa di Lega. Elimina[illegible] diretta [illegible] partite di andata [illegible] ritorno: mercoledì Colombo-Primizie Ceparana (via Cagliari ore 21) e Indumar-Chiavari (Spezia 21); sabato [illegible] dicembre Primizie-Colombo (Ceparana ore 21) [illegible] Chiavari-Indumar (Marchesani [illegible]).

[illegible] femminile. La battaglia di retroguardia sta diventando una rovinosa disfatta per Emac Cus Genova e soprattutto Riviera Sanremo. Inutile nasconderlo: [illegible] le matuziane di Di Mieri [illegible] dovessero farcela nel Monferrato [illegible] il Banca Anonima Casale (4) possono già fare le valigie [illegible] prepararsi a sloggiare dalla B. Il Cus (4) ha ancora [illegible] margine [illegible] illusione ma anche la trasferta di Pisa con il Radio Cuore (2) [illegible] concede illusioni: [illegible] si vince o [illegible] cade nei guai.

C1 maschile. Il giorno più lungo per la 2A Albisola (8): alle 20,30 è [illegible] Cascine Vica per affrontare l'Arti e Mestieri Torino (8). Una vittoria vorrebbe dire iniziare la fuga per la vittoria finale, perdere [illegible] l'altra capoli[illegible] non sarebbe [illegible] disastro. Pontacolone ha la squadra riposata perché 7 giorni fa per batte[illegible] [illegible] Nichelino ha impiegato le seconde linee. Ciononostante [illegible] è tranquillo: Crovella e Bianchi non saranno della partita, fermati dalla Commissione giudicante per quanto successo nella sciagurata gara di Alba. Il presidente Cappello lancia l'ultimo appello prima dello scontro: «Anche se dobbiamo arrangiarci [illegible] un muro dimezzato e [illegible] due lunghi, possiamo lo stesso far bottino pieno. Sono convinto che Pontacolone e i ragazzi non alzeranno bandiera bianca facilmente». Il Cus (6) ospita (Ippai [illegible] 18) il Barbero Rivanazzano (6); il Villetta Genova (2) riceve (Lago Figoi 1[illegible]) il Primizie Ceparana (6).

C1 femminile. «Temiamo, più delle avversarie, [illegible] lunghezza e la difficoltà della trasferta: giochiamo a Cagno in provincia di Como alle 17,30, [illegible] trovassi[illegible] nebbia e gelo le ragazze potrebbero risentirne». Aldo De Martin presenta così Sielco Computer (4)-Maurina (4). Il presidente delle imperiesi teme molto il fattore ambientale: «[illegible] notato che le nostre atlete soffrono gli impianti spaziosi, essendo abituate alle dimensioni ridotte delle nostre palestre. Possiamo comunque battere le comasche».

Nel girone D gli appuntamenti sono: Italbrokers (8)-Robur Massa (8) in via Cagliari alle 21; Bisso Recco (6)-Cervo Collecchio (2) in via Vastato alle 18; Sarza[illegible] (0)-Tigullio Rapallo (10) e Versilia (2)-Genova 92 (4).

Il secondo turno di Coppa di Lega femminile prevede martedì Carrara (B2)-Tigullio (Avenza 21) [illegible] Cuneo-Italbrokers (20); il 18 dicembre Italbrokers-Cu[illegible] (via Allende 20) [illegible] [illegible] 19 dicembre Tigullio-Carrara (Casa della Gioventù 20,30).

Danilo Sanguineti

Salomone della 2A, visto da Ghiglione

COSI' C2 E D

La C2 femminile osserva un turno [illegible] riposo (il primo dei tre previsti) mentre la [illegible] maschile affronta il quinto turno e la serie [illegible] (maschile e femminile) è giunta alla quarta giornata.

C2 maschile. Tutte [illegible] due in casa, tutte e due contro un'avversaria insidiosa: la capolista [illegible]. Martino e Varazze provano a continuare il loro slalom parallelo che finora le vede immuni da sconfitte. Il S. Pio X Loano va comunque a Sanremo (villa Ormond 20,30) per giocare uno scherzetto al S. Martino. «E perché no? I nostri ragazzi sono così imprevedibili - ricorda il presidente Rossi - che possono anche trovare la giornata di vena e fare il colpaccio».

E il Varazze? «Una squadra rimasta immutata rispetto all'anno scorso quando era in C1 - giudica il massimo dirigente [illegible]l Loano - [illegible] che può fare il vuoto. La partita con i lavagnesi di Mauro Marina, altra formazione da mettere tra le favorite, [illegible] secondo me decisiva». Infatti all'Itc Pertini (17) si confrontano i due sestetti più forti del girone. Il Varazze ha puntato tutto sui talenti locali (e parte Spirito): la politica pare redditizia. Incerto pronostico per Carcare-Olympia (palesport 20,30), Pro Recco-Weak Point (via Vastato 21) e Levanto-S. Pietro: scontata Primavera-Lavagna (Imperia 21).

D maschile. Uno squalificato dalla Commissione giudicante: è Parodi del Don Bosco Genova. Riposa una delle due prime della classe, l'Acli Lavagna. L'altra, il Fiamma Genova, è [illegible] dall'insidiosa trasferta di Ceparana. Darby nel Tigullio tra S. Siro e Volley Chiavari (S. Margherita 18,30). Il Sabazia Vado è in cerca di punti-salvezza in casa del Cus Genova, [illegible] storia per il Ventimiglia in casa dell'Indumar Spezia.

[illegible] femminile. Navalcavi-Pgs Masone è rimandata al [illegible] dicembre (Lago Figoi ore 18). Il Carcare non teme per il [illegible] primato in casa del 2A Sabazia (Vado ore 19). Il Vbc Savona tende invece un agguato all'imbattuto Don Bosco Spezia (via Trincee [illegible] 18,30).

Giochi [illegible] maggio. Si è disputata la prima tappa dei Giochi di Maggio, torneo di volley femminile organizzato dall'Amatori Rivarolo: nella competizione riservata alle liguri han trionfato nel minivolley il Rapallo, seguito da Don Bosco Genova [illegible] Rivarolo; nel superminivolley l'Alta Val Bisagno, seguito da Celle e Cf Prà. [d. s.]

IL [illegible] DI [illegible]

[illegible] MASCHILE: [illegible]. [illegible] Sanremo (p. 8)-S. Pio X Loano (4); Pro Recco (4)-Weak Point Genova (2); Levanto (0)-S. Pietro [illegible] Chiavari (0); Carcare (4)-Olympia Voltri (6); Primavera Imperia (6)-Lavagna (0); Varazze-Ideal Lavagna (4).

C2 FEMMINILE: osserva un turno di riposo.

D MASCHILE: Indumar Spezia (2)-Ventimiglia (2); Colombo Genova (2)-Don Bosco Genova (2); Cus Genova (2)-Sabazia Vado (0); Primizie Caparana (2)-Fiamma Genova (6); S. [illegible] S. Margherita(2)-Chiavari [illegible]. Riposa Acli Lavagna (6).

D [illegible] 2A [illegible] Vado (0)-Carcare (6); Tomahawks Imperia (2)-Pro Recco (2); Fabianese (2)-Iplom Busalla (6); Piana [illegible] (0)-Tre Stelle Moneglia (2); Savona (4)-Don Bosco Spezia (6).

Basket: tutte le gare di Genova in forse per lo sciopero dei dipendenti comunali

Auxilium, bufera finita?

Rientrate le dimissioni del coach Caorsi, il Camisasca in [illegible] femminile domani deve battere l'Ivrea
Tra i maschi verifica per il Cus mentre Sestri Levante e Chiavari sfidano le quotate Lerici e Monferrato

Tutta l'attenzione del basket regionale è concentrata su Genova, per tre validi motivi: il primo riguarda le dimissioni di Dario Caorsi, coach dell'Auxilium, poi rientrate [illegible] femminile). [illegible] secondo concerne la reazione dell'Elah Cus Genova al primo stop stagionale (in D maschile). Il terzo riguarda il preannunciato sciopero [illegible] dipendenti comunali, che potrebbero mettere in forse la disputa di molte partite da giocare a Genova (compresa anche Sampdoria-Roma della massima serie di calcio?).

B femminile. Rientrata nel volgere di poche ore la bufera (Caorsi aveva rassegnato le dimissioni, rientrate dopo aver ottenuto le garanzie richieste), l'Auxilium Camisasca Genova (6) dovrebbe affrontare la terza in classifica Ivrea (10), domani pomeriggio alle 17,30 nella palestra di via Cagliari.

Condizionale d'obbligo, perché tutto dipenderà dagli addetti all'impianto che sono dipendenti comunali e che perciò, [illegible] preannunciato, potrebbero incrociare le braccia. Partita quindi con [illegible] interrogativo che si aggi[illegible] all'estremo equilibrio di un torneo in cui le genovesi, ultime [illegible] [illegible] punti, sono però anche a quattro punti dalla [illegible] posizione.

D maschile. Prima verifica in campo esterno per l'Elah Cus Genova (punti 16), sconfitto pesantemente sette giorni fa dal Vogue Sposa Don Bosco Alassio. Il quintetto di Daniele Varaldo e Nico Messina sarà impegnato domani pomeriggio (17,30) a Borgotaro, contro la Valtarese (10), su un parquet tradizionalmente «caldo». Per i genovesi è l'occasione propizia per dimostrare che quello di domenica scorsa è stato un incidente [illegible] percorso e nulla più.

Derby a Savona, dove stasera alle 21 si affrontano il Riviera Basket (6) e il Cffs Cogoleto (0): penultima [illegible] ultima, per gli uomini [illegible] Dario Testa è la grande occasione di guadagna[illegible] qualche posizione. Il Cogoleto è sempre alla ricerca del primo successo, ma l'impegno di Savona appare molto difficile.

Derby più «sfumato» anche a Lerici (ore 21), fra il Landini (10) [illegible] l'Autorighi Ferrari Chiavari (8): i chiavaresi di Beppe Regni puntano all'aggancio [illegible] hanno buone possibilità di centrare l'obiettivo, dopo i rinforzi delle ultime settimane (in particolare il playmaker Piccelli) che hanno permesso di ottenere tre vittorie consecutive e tanta rabbia per l'incontro perso a tavolino con [illegible] Monferrato, non disputato causa la rottura di [illegible] pezzo della strumentazione. Ma proprio da quella beffa i chiavaresi hanno trovato la grinta per riemergere.

Alla ricerca di una conferma anche il Don Bosco Vogue Sposa (10) impegnato stasera [illegible] Borghetto (ore 21) contro la pari classifica Acqui Terme: gli alassini sono diventati [illegible] i favoriti per la seconda posizione anche se il presidente [illegible] Stefano, scaramanticamente, non vuol sentire parlare di promozione in serie C.

Altra ligure in casa stasera (ore 20,30) è il Sestri Levante (8) che ospiterà il Monferrato (12): in via Lombardia il quintetto di Vittorio Vaccaro [illegible] fortissimo, possibile un successo di Costa e compagni anche [illegible] la formazio[illegible] piemontese vanta un'eccellente posizione in classifica e non è disposta a concedere nulla. Gli altri incontri sono Bra (6)-Savigliano (6), Carrara (10)-Viareggio (8) [illegible] Juniorcasale (10)-Voghera (14).

C femminile. In trasferta il Rapallo, in casa Loano [illegible] Savona. Nel girone F il Pio [illegible] Rapallo [illegible] affronterà domani alle 15 il Siena. Le toscane hanno gli stessi punti delle rapallesi, è soprattutto il fattore campo a poter creare qualche grosso problema alle ragazze di Cesare Gritti.

Nel girone A possibile doppio [illegible] per le savonesi: il Mobilcentro Loano (10) [illegible] dovrebbe trovare ostacoli stasera alle 21 contro il Collegno (8). La Green World Cestistica Savone[illegible] (4) deve assolutamente superare, stasera alle 19, il Derthona (4) per [illegible] [illegible] classifica le avversarie [illegible] raggiungere il gruppo [illegible] centro.

Giancarlo [illegible]

PROMOZIONE

Il turno [illegible] oggi [illegible] domani potrebbe risultare determinante nei due gironi liguri della Promozione maschile: è sempre presente il dubbio-Genova (si giocherà o no?), ma nel girone A c'è lotta accesissima alle spalle [illegible] Sanremo, nel [illegible] invece il gruppone potrebbe spezzarsi in due tronconi.

Promozione maschile. Girone A. Il Sanremo difende il [illegible] primato a punteggio pieno (14 punti), recandosi stasera al[illegible] 21 a Imperia (4). Solo il sapore del derby può dare interesse a un match che avrebbe altrimenti [illegible] esito scontato. In trasferta anche la più immediata inseguitrice, la Green World Cestistica Savonese (10), impegnata domani alle 18 a Ovada contro il Rossiglione (2). Più equilibrati gli altri incontri: stasera alle 20,30 Maremola (6)-Finale (6); domani alle 17.30 Cairo (6)-Ventimiglia (0), Geas Savona (8)-Ospedaletti (8) e Bordighera (8)-Albenga (6).

Girone B. Sei squadre raccolte in due punti e rischio [illegible] rinvio per il big-match della giornata, Don Bosco Genova (14)-Athletic Genova (14). Identica sorte per Basket Genova (4)-Pegli (6), match decisivo per [illegible] coda. Nessun problema, invece, per le altre partite genovesi in programma domani alle 11, e cioè Sestri Ponente (12)-Alcione Rapallo (12) e King (6)-Granarolo (0). Stamani, alle 10,45 il Villaggio Sport (4) ospita l'Ardita Nervi (0) e dovrebbe ottenere [illegible] terzo successo stagionale: un record, facendo il paragone con gli ultimi anni. Stasera alle 21,15 impegno casalingo anche per il Tigullio (6) contro la Pontremolese (10). Le altre partite del turno sono Sarzana (14)-Fiamma (8) e Crdd Spezia (12)-Rivarolo (6).

Promozione femminile. Girone A. Lo scontro più importante del girone è quello in programma domani [illegible] a Pietra Ligure (ore 20,30) fra la Polisportiva Maremola (6) [illegible] l'Albatros Alassio (8): entrambe imbattute (la Polisportiva ha già osservato il proprio turno di riposo), i due tempi valgono il primato quasi sicuro almeno fino al giro di boa. Test non impegnativo per il Vallecrosia (6) contro l'Ospedaletti (2) stasera alle 19,30 (ma è pur sempre un derby), mentre si preannuncia più equilibrata Finale Ligure (4)-Ventimiglia (2), [illegible] sarà giocata domani alle 17,30. Riposa in questa giornata la cenerentola Albenga (0).

Girone B. Sei sole squadre partecipanti con Basket Chiavari e Dlf La Spezia che potrebbero spiccare il volo e raggiungere quota 6: le chiavaresi ospitano questa sera alle 21 l'Amatori Genova (2), le spezzine si recano domani (ore 16) a Ovada per affrontare il Rossiglione (0). Il terzo incontro è Basket Cairo (0)-Crdd [illegible] Spezia (2), quasi uno spareggio per non precipitare. [g. s.]

In Promozione quattro anticipi nel girone B e uno nel girone A: [illegible] c'è anche il derby tra Sestri Levante ed Entella

Lavagna-Pontedecimo, chi paga il sabato?

Oggi alle 15 al Riboli scontro fra due delle maggiori protagoniste del torneo

Gli osservatori del Baiardo, capolista [illegible] girone B di Promo[illegible] cui nella 12ª giornata tocca il turno di riposo, debbo[illegible] oggi farsi in quattro per non perdere neppure un incontro delle rivali; sono infatti 4 gli anticipi, [illegible] tutti interessanti se non addirittura decisivi per chi vuole occupare la leadership [illegible] campionato.

Lavagna-Pontedecimo. Riboli ore 15. Doveva [illegible] la partitissima, il momento deci[illegible] dell'intero campionato: [illegible] invece una partita importante [illegible] non è lo scontro al vertice. E' mancata all'appuntamento la squadra di casa, che ha molto tentennato prima di imboccare (si spera) la strada giusta. La situazione oggettiva (3 punti di vantaggio sui biancocelesti e una partita in meno) pone i granata [illegible] Fabrizio Gorin in una botte [illegible] ferro: un risultato positivo vale doppio per loro, una sconfitta può essere anche assorbita senza eccessivi traumi. Il fattore campo e le urgenze di classifica spingono Baretto e [illegible] lavagnesi [illegible] osare forse oltre le loro attuali condizioni: siccome [illegible] Pontedecimo [illegible] è squadra capace [illegible] disposta [illegible] giocare di [illegible] [illegible] [illegible] tutte le condizioni perché si assista a un otti[illegible] spettacolo.

Secchi [illegible] reticenti i due allenatori come si conviene prima di [illegible] delicato impegno. Gorin: «Al Riboli [illegible] viso aperto per mantenere la testa della classifica. Due o tre dei miei mi preoccupano per i loro acciacchi, ma credo che confermerò la formazione che ha fatto bene ad Arcola. Sia noi che i lavagne[illegible] abbiamo giocato mercoledì nel recupero, quindi potrebbe anche esser decisivo vedere quante energie sono rimaste ai calciatori dell'una e dell'altra formazione». Baretto: «La mia squadra è in ripresa. La partita con la Migliarinese, a parte qualche sbandamento nel finale, lo dimostra. Vogliamo vince[illegible] per cancellare ogni dubbio sulla nostra forza e perché sia[illegible] convinti che non c'è formazione più forte della granata». Probabile rientri Rossi e che Mazzei possa arrivare da Roma a dare una mano.

Sestri Levante-Entella. Sivori «A» ore 14,30. Da otto [illegible] non andava in cartellone que[illegible] derby, da dopo [illegible] promozione dei chiavaresi in Interregionale. La replica potrebbe [illegible] [illegible] sola, quella del girone di ritorno, oppure cambiare [illegible]rio: sia «corsari» che «baccezziani» non nascondono le ambizioni [illegible] passare almeno in Eccellenza. Il Sestri [illegible] in formazione tipo e vuole dimenticare la sconfitta [illegible] sette giorni fa; l'Entella rinuncia a Sciaccaluga, squalificato.

Rivarolese-Migliarinese. Cige Begato ore 14.30. I padroni di casa cominciano a credere nelle loro possibilità, gli ospiti cominciano a dubitarne. L'allenatore della Migliarinese, Maddaluno, è durissimo con i suoi: «Anche a Lavagna mercoledì siamo riusciti nella difficile impresa di rilanciare una squadra in crisi. Non sono gli altri che ci mettono alle corde, siamo noi che [illegible] andiamo di nostra spontanea volontà». La Rivarolese è senza D'Atri.

Cosmos-Vezzano. Bavari Taviani ore 14,30. Gli spezzini potrebbero anche accontentarsi del pareggio, visti gli impegni delle avversarie.

Girone A. Oggi un solo anticipo: Audace Campomorone-Sestrese (Grondona 14,30). [illegible] derby [illegible] tutto in salita per l'Audace che ha squalificati Vivarelli, Parodi e l'allenatore Franciolis: una sconfitta li taglierebbe fuori dalla corsa all'Eccellenza. La squadra di Bodi al contrario è in gran salute e punta al colpaccio. [d. s.]

TUTTE LE [illegible] DI OGGI

Promozione.

Girone A:	Audace Campomorone (p. 10)-Sestrese (15).
Girone B:	Lavagna (13)-Pontedecimo (16); [illegible] Levante (11)-Entella (11); Cosmos (6)-Vezzano (14); Rivarolese (11)-Migliarinese (11).
Prima categoria:	Pieve Ligure (15)-Anpi Casassa (12); Marina Giulia (8)-Albaro (11).
[illegible] categoria:	Bargagli (8)-Caperanese (12); Camogli (8)-Corte 82 (5); Bogliasco 76 (8)-Vecchia Chiavari (7).
Terza categoria:	Champion Segesta (9)-Riese (9); Sestieri Lavagna (5)-Poggio (8); [illegible]. Lorenzo (12)-Ri Calcio (8); Sporting (3)-Portofino (12); Cogornese (7)-Gattorna (13); Panchina Chiavari (3)-Nè Calcio (5).

LE [illegible]

Sabato festivo e tanto calcio minore nel Levante: due anticipi [illegible] Prima, tre [illegible] Seconda, più un considerevole numero negli altri tornei, giovanili compresi.

Prima. Al mattino (ore 10) scende in campo [illegible] Marina Giulia contro l'Albaro Athletic, al pomeriggio (15,15) il Pieve Ligure [illegible] l'Anpi Casassa. Due incontri molto attesi: il primo perché i chiavaresi, in ripresa, devono assolutamente superare i genovesi per puntare con più chance alla salvezza. La cura Visani [illegible] dato i primi effetti, e all'Albaro manca la punta Boni. Il secondo riguarda i quartieri alti, anche se l'Anpi non ha finora convinto: il Pieve incompleto, senza Pezzolo e Albasini. Victor Brogi ha al contrario ampia scelta di uomini.

Seconda. L'incontro più interessante è quello del pomeriggio fra Bargagli [illegible] Caperanese (14,30), squadre che stanno attraversando un periodo delicato. La Caperanese dovrebbe schierare [illegible] nuovo portiere Quattrone. Trasferte «per [illegible] pravvivere» della Corte 82 in casa del Camogli (10,30) [illegible] della Vecchia Chiavari col Bogliasco 76 (10,45). [g. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 8 Dicembre 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

OPERAZIONE A VENTIMIGLIA

Arrestati due boss della droga

Sequestrati 350 grammi di eroina [illegible] 70 di cocaina per un valore di cento milioni. Le dosi erano nascoste [illegible] un thermos. All'operazione hanno partecipato venti poliziotti.

Italo Merlo A PAGINA 3

IMPERIA, STUDENTI IN SCIOPERO

Acque agitate nel settore della scuola: ieri mattina, gli studenti degli istituti superiori hanno organizzato una nuova manifestazione di protesta, per denunciare i ritardi nell'esecuzione delle perizie che dovrebbero [illegible] eseguite negli edifici scolastici. Cinquecento ragazzi si sono radunati davanti al palazzo del Comune di Imperia, [illegible] hanno trovato l'ingresso sbarrato. E' intervenuta anche la polizia, che, secondo le testimonianze di alcuni studenti, avrebbe [illegible] le «maniere forti». La questura, comunque, respinge le accuse, considerandole «gratuite e infondate». Il sindaco Claudio Scajola ha ricevuto [illegible] delegazione di studenti, che hanno richiesto interventi urgenti in alcune strutture che mostrano i segni del tempo, [illegible] [illegible] sedi del Liceo classico e della Scuola d'arte. I ragazzi richiedono la realizzazione [illegible] un rapporto dettagliato sullo stato di degrado degli istituti. Da martedì, i tecnici [illegible] l'Ipsia, il Classico, il «Ruffini», l'Ipc e il Liceo artistico. Intanto, dall'Itis, giunge una nota di speranza: stanno per iniziare i lavori di costruzione [illegible]lla palestra.

SERVIZIO A PAGINA 2

IL MERCATO CERCA MANAGER

Ancora ritardi nel completamento del [illegible] mercato dei fiori di valle Armea. Produttori [illegible] commercianti sono seriamente preoccupati. «Si rischia - hanno detto molti floricoltori - di mandare in tilt un'industria che nella sola provincia d'Imperia registra [illegible] per oltre 700 miliardi l'anno. Attualmente è come se fossimo [illegible] volante di una Ferrari, ma [illegible] benzina». In valle Armea tutto è ancora tremendamente provvisorio, mancano strade, parcheggi, ci sono mille cantieri aperti e non si trovano i fondi per arrivarne alla fine. Non c'è neppure, per esempio, la progettazione definitiva dei magazzini Ucflor.

Tra pochi gi[illegible]i, poi, le [illegible] potrebbero anche precipitare. [illegible] 31 dicembre, infatti, cessa da parte del Comune la «gestione diretta» del mega-mercato. Chi subentrerà al posto di Palazzo Bellevue? Dovrebbe essere l'Ucflor. Per tenere aperto un'impianto come quello di valle Armea occorrono però tanti soldi [illegible] personale specializzato. E intanto i sindacati cercano garanzie sui [illegible] miliardi di finanziamento del ministero dell'Agricoltura, Cee e Regione.

SERVIZIO A PAGINA 2

CARRIERE SOTTO LA LANTERNA

Così osano [illegible] genovesi

Sabrina Salerno (nella foto), Carmen Russo [illegible] Angela Cavagna. Il [illegible] delle nuove «maggiorate» è partito dalla Liguria. Ecco le loro storie.

SERVIZIO DI Alessandra Pieracci A PAGINA 7

[illegible]

Negozianti polemici

Luminarie protesta a Sanremo

Il Comune spende 250 milioni ma alcune vie centrali sono [illegible] buio. Un gruppo di commercianti [illegible]: «Anche quest'anno si ripetono i soliti privilegi». E' nato [illegible] [illegible].

A PAGINA 11

Oggi nella pallavolo

Partite-chiave per il Riviera [illegible] la Maurina

Le sanremes. in serie B devono vincere a Casale per sperare ancora nella salvezza, mentre le imperiesi sono di [illegible] nel Comasco [illegible] temono più i disagi del viaggio che le rivali di turno.

Nel centro sono stati inaspriti i controlli per le festività natalizie

Sanremo, soste nel mirino

Cento verbali al giorno: una media da grande città. Una mappa delle strade «a rischio» Particolarmente colpita la zona del Tribunale. «Il Comune deve creare nuovi parcheggi»

Una multa che colpisce il turismo

«CARO Babbo Natale non farmi prendere più multe». Questa letterina ironica potrebbe benissimo essere sottoscritta da migliaia di sanremesi e turisti. Ogni giorno, infatti, circa 100 persone nella città del casinò vengono multate solo per «divieto di sosta». Ogni [illegible] devono fare i conti con i vigili urbani più di 36 mila automobilisti. Il Comune, sempre solo per infrazioni di «divieto di sosta» introita annualmente oltre 1 miliardo di lire. Ma è davvero tutto giusto?

«Sì - è la risposta - se Sanremo fosse dotata sufficientemente di parcheggi». In questo caso chi lascia l'auto fuori dalle zone consentite deve pagare. La realtà però è diversa. A San[illegible] le vetture sono legioni, i parcheggi [illegible]. Il sanremese, ma soprattutto i turisti, che devono fare? Non possono mica portarsi l'auto sotto il letto? La tanto decantata politica dei parking pubblici, degli autosilos in grado di garantire un posto-auto ogni quattro residenti purtroppo assomiglia sempre più ad una tragicommedia. In Comune i politici di turno non riescono infatti ad uscire dai soliti e sterili canali delle promesse mai mantenute.

Risultato? Le multe aumentano di pari passo con la rabbia degli automobilisti. Quanto tempo però potrà ancora durare?

All'orizzonte prendono corpo due rischi: protesta violenta dei multati e «fuga» da Sanremo dei turisti. Entrambi sono pericolosi.

Roberto Basso

SANREMO. L'ordine è «multare senza pietà». [illegible] ogni giorno la pioggia di foglietti rosa si abbatte inesorabile come una [illegible] sulle auto in sosta. Cento verbali [illegible] giorno, tremila [illegible] mese, 36 mila all'anno: è la media delle grandi città, nulla a che vedere con le sporadiche contravvenzioni della vicina Imperia. Ora, la stretta di vite [illegible] concentra con un accanimento tutto [illegible]. Nel mirino, i punti caldi del parcheggio selvaggio: al primo posto, il palazzo di Giustizia.

L'aria è minacciosa, tra i tergicristalli tempestati di sanzioni. «Sono gli effetti negativi dell'avvicinarsi delle festività natalizie. Ma le maniere forti non bastano. Sono l'ennesima prova della debolezza [illegible] Comune, che non riesce a sanare alla radice i mali della viabilità», spiegano dal tribunale, dove già le p[illegible] ore del mattino portano la raffica quotidiana [illegible] multe.

Intanto, dal comando dei vigili urbani, [illegible] [illegible] parla [illegible] un nuovo schieramento di forze per le strade [illegible] Sanremo. Le raffiche di foglietti rosa sono solo all'inizio. E' un potenziamento sostanzioso, quello che si attende negli ambienti di palazzo Bellevue per il prossimo anno: le file [illegible] vigili saranno [illegible] grado di battere a tappeto le zone che fin d'ora sono indicate come i punti più ardui per la sosta e più ricchi di verbali.

Al secondo posto dopo il tribunale, nella mappa dei posteggi presidiati dai vigili, c'è via Roma. Sono automobili in doppia fila [illegible] furgoni arroccati sul marciapiede a cadere [illegible] decine nella rete della polizia comunale. Poi, via Manzoni, «visitata» di frequente anche dal carro attrezzi. [illegible] a pari merito [illegible] piazza Eroi.

Quello dei parchimetri è invece un capitolo a parte: i 58 vigili in servizio [illegible] strada hanno l'ordine di far rispettare «senza pietà» i tempi della [illegible] [illegible] pagamento. Il risultato di questa caccia al timer scaduto e all'auto in contravvenzione è [illegible] numero impressionante [illegible] multe. Quasi in contrasto con il vuoto lasciato dagli addetti alla manutenzione: buona parte [illegible] meccanismi [illegible] tempo non funzionano.

Le prove generali per il Nata[illegible] [illegible] iniziate anche in piazza Colombo e via Matteotti: nuove ondate di multe ad auto e motorini. Ma le proteste [illegible] si sono fatte attendere. Qualcuno ha già proposto di risparmiare nella spesa per il nuovo schieramento di vigili: «Sarebbe meglio dare alla città nuovi parcheggi». Intanto, continua a crescere la città delle multe. Quella che solo nel numero dei verbali regge il confronto con le grandi città.

[illegible] Polcino

Emergenza nei vicoli della Pigna

In poche ore sette overdose

SANREMO. Una catena di allarmi, nei vicoli della Pigna. L'hanno fatta scattare sette ra[illegible]zi tramortiti dalla droga. Ieri, le ambulanze della Croce rossa sono dovute intervenire [illegible] una spola impressionante di corse all'ospedale civile: tutte per principio di overdose. Coinvolto nella serie di gravi malori, un gruppo di giovani tra i 16 e i 24 anni.

Il primo intervento si è [illegible] necessario alle [illegible], in vicolo Manarola. Un ragazzo di 18 [illegible] è stato trovato da alcuni amici quando [illegible] era privo di sen[illegible]. Lo hanno intravisto per caso in un angolo [illegible] uno scantinato, riverso per terra. Accanto a lui, una siringa appena usata. I militi [illegible] arrivati appena in tempo: trasportato d'urgenza al pronto soccorso, il ragazzo è stato sottoposto alla terapia di prassi per i casi di coma da [illegible].

Era solo [illegible] primo soccorso nella drammatica sequenza che [illegible] scandito l'intera giornata. Poche [illegible] dopo, era la volta [illegible] una ragazza di 20 anni, crollata dopo un «buco» in via Palma. Poi [illegible] un giovane tossicodipendente, in via Porte Candelieri: è riuscito solo a entrare in un portone per chiedere aiuto, prima di accasciarsi a terra. E ancora, una ragazza di 18 anni recuperata [illegible] via Capitolo. Si [illegible] appena iniettata [illegible] dose troppo forte che ha rischiato di ucciderla.

L'emergenza è durata fino a sera. Un drogato è stato trovato, [illegible] [illegible] comatoso, in una traversa [illegible] via Matteotti. L'allarme è stato dato da alcuni passanti di ritorno dagli acquisti del ponte festivo. I soccorsi [illegible] arrivati in tempo per tutti e sette i giovani. Dopo [illegible] breve ricovero, hanno superato la crisi. Non si esclude che la catena di malori sia [illegible] attribuire a do[illegible] troppo pure. Negli ambienti del volontariato [illegible] intanto cresciuta la preoccupazione. Con i suoi duemila eroinomani, altrettanti drogati da cocaina e un esercito di cinquemila fumatori di hashish, la città [illegible] attesta ai vertici dell'emergenza-droga.

[m. p.]

Per segnalare la sua posizione ha esploso alcuni colpi di pistola: ricoverato in prognosi riservata [illegible] Genova

Guardia forestale [illegible] trappola nel fuoco, è grave

L'uomo, 31 anni, era impegnato a domare un incendio a Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Un incendio divampato verso le 17 di ieri in località Calandre, sull'ex Aurelia, in prossimità del villaggio turistico «Sabbie d'Oro», ha intrappolato tra le fiamme Roberto Massaro, 31 anni, guardia del Corpo forestale del distaccamento di Ventimiglia, ma residente a La Spezia in [illegible] Bonviaggi 31. L'uomo ha riportato gravi ustioni ed è stato ricoverato [illegible] prognosi riservata al centro specializzato di Sampierdarena.

Massaro era intervenuto insieme ad altri colleghi. La Guardia forestale, gravemente ustionata, per segnalare la sua posizione ha sparato alcuni colpi di pistola. Non è stato ancora chiarito [illegible] sia potuto restare intrappolato tra le fiamme. Molto probabilmente l'improv[illegible] cambio di direzione del [illegible] ha bloccato Massaro, togliendogli ogni possibilità di scampo. L'intervento dei soccorritori è stato immediato, [illegible] non sufficiente a impedire le gravi ustioni.

Raggiunto dopo molto difficoltà, è stato portato sulla strada, dove un'ambulanza della Croce Verde era già in attesa. Ha riportato estese ustioni di primo e secondo grado [illegible] tutto il corpo. La prognosi [illegible] riservata. Dopo [illegible] cure più urgenti prestategli al pronto soccorso dell'ospedale Saint Charles di Bordighera, l'uomo è [illegible] trasportato [illegible] un'ambulanza della Croce Verde al Centro grandi ustionati di Sampierdarena.

Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Ventimiglia con tre autobotti, mentre una quarta è accorsa da Sanremo, [illegible] anche la squadra di volontari di Camporosso. Oltre venti uomini hanno lottato duramente.

La zona, pur essendo [illegible] strapiombo sul mare, [illegible] [illegible] abitata. Oltre il villaggio «Sabbie d'Oro», ville, un grande condominio [illegible] [illegible] sono ubicate nella località che è [illegible] degli angoli più caratteristici della Riviera di Ponente. Le fiamme, alimentate [illegible] [illegible] forte vento, hanno avuto facile esca nelle sterpaglie e nei pini marittimi. Non [illegible] [illegible] quale [illegible] stato l'origine [illegible] fuoco. Alle 21 circa lo spiegamento di forze era ancora in piena attività.

Mentre l'allarme [illegible] è diffuso tra i residenti, nessun ordine di sgombero è stato però impartito. La strada è stata bloccata per consentire ai mezzi di agire. Difficoltà notevoli da parte di tutti gli intervenuti per operare, data la natura accidentata del terreno, scosceso e [illegible] precipizio sul mare.

Nella zona sono in corso i lavori [illegible] collegamento [illegible] galleria fra la linea ferroviaria [illegible] la Francia [illegible] il costruendo parco merci del Roja. Dopo un periodo di stasi, la piaga degli incendi dolosi o [illegible] sia nuovamente colpendo l'estremo Ponente. Si[illegible] a ieri non si sono lamentati però feriti seri; Massaro è il primo.

Soprattutto nella zona di Ventimiglia si verifica spesso il [illegible] di interventi coordinati per spegnere incendi boschivi. Non solo fra vigili del fuoco e guardie forestali (in particolare da quando anche nella città di confine [illegible] stata aperta la caserma dei pompieri). Spesso, a intervenire sui monti alle spalle di Ventimiglia accorrono infatti anche vigili del fuoco francesi. Interventi che spesso possono contare su un appoggio aereo, data la particolare conformità della zona, molto scoscesa.

In [illegible] dei grandi roghi dell'estate scorsa, i vigili [illegible] fuoco francesi si erano spinti con le loro autobotti si[illegible] alle spalle di Taggia [illegible] Sanremo.

Italo Merlo

Il caso di Bordighera

[illegible] protesta davanti al ministero

BORDIGHERA. Giuseppe Di Francesco, originario di Bordighera al quale il tribunale dei Minori ha sottratto tre dei quattro figli, ha iniziato in questi giorni [illegible] sciopero della fame e della sete davanti al ministero di Grazia e Giustizia di Roma, [illegible] segno [illegible] protesta verso il provvedimento.

De Francesco, nonostante la febbre alta [illegible] un principio [illegible] influenza, ha ugualmente deciso di mettere in atto [illegible] [illegible] proposito. L'uomo afferma che «l'attuale legislazione non permette al cittadino di difendersi perché, nonostante [illegible] nuovo codice penale abbia abolito il segreto istruttorio, gli atti del procedimento rimangono segreti fino alla decisione finale: quindi, io [illegible] posso conoscere [illegible] sorte dei miei bambini».

Continua: «La mia protesta non riguarda il mio [illegible] personale, ma una questione di principio».

[e. f.]

Imperia, altro sciopero degli studenti per protestare contro il degrado

«Le scuole cadono a pezzi»

I giovani si sono radunati davanti al Comune. Pronto un dossier. Incontro con l'assessore «I lavori partiranno al più presto». Alcuni ragazzi accusano la polizia. La replica

IMPERIA. Il mondo della scuola imperiese è ancora nell'occhio del ciclone. Ieri mattina, gli studenti degli istituti superiori hanno inscenato una nuo[illegible] manifestazione di protesta (all'appello mancavano solo i ragazzi del Nautico e del Ruffini). Un'iniziativa decisa dal comitato studentesco e finalizzata a denunciare i ritardi accumulati dall'amministrazione nell'ordinare alcune perizie sulle strutture.

Le verifiche tecniche, con le quali determinare lo stato di degrado degli edifici scolastici, non sarebbero ancora state eseguite, nonostante promesse e assicurazioni di amministratori e politici.

Circa [illegible] giovani si [illegible] radunati davanti al palazzo municipale, [illegible] l'intenzione di occuparlo simbolicamente (l'idea era già stata messa in pratica qualche giorno fa dai ragazzi d[illegible] liceo artistico). Hanno però trovato sbarrate le porte d'ingresso, chiuse proprio per impedire l'accesso ai manifestanti.

Un primo tentativo di forzare il cordone di poliziotti, intervenuti per garantire l'ordine pubblico, è andato a vuoto. La polizia, secondo le accuse degli studenti, «avrebbe usato le maniere forti». Dicono alcuni di loro: «Ci hanno trattato con modi bruschi, sferrando persino gomitate e calci».

Una dichiarazione che testi[illegible] il livello di tensione cui si è giunti in questi giorni. Dalla questura, tuttavia, è arrivata una [illegible] smentita: «Respingiamo le accuse, che consideriamo del tutto gratuite e infondate. Chi fosse rimasto vittima [illegible] qualche sopruso, non ha che da denunciare l'episodio al questore».

Dopo ripetuti inviti alla calma, il sindaco, Claudio Scajola, ha ricevuto una delegazione di studenti, che ha ribadito le proprie preoccupazioni per le sorti [illegible] strutture scolastiche, da tempo abbandonate a sé stesse: il palazzo che ospita il Liceo classico e l'Istituto per il commercio, quello di piazzetta De Negri, sede delle Magistrali, e l'Artistico sono infatti ridotti in condizioni disastrose.

Persiane cadenti, piastrelle [illegible] e [illegible] ammuffiti fanno da sfondo alle vicende scolastiche degli allievi imperiesi. Anche gli impianti di riscaldamento [illegible] dell'usura, col risultato che si è spesso costretti a frequentare le lezioni [illegible] indosso indumenti pesanti.

La situazione di disagio, che si protrae [illegible] troppo tempo, ha indotto i ragazzi a lanciare una [illegible] ultimatum: «Invitiamo i geometri del Comune a stilare al più presto un rapporto dettagliato sul degrado raggiunto dalle costruzioni scolastiche».

Un primo risultato è già sta[illegible] ottenuto: i tecnici esamineran[illegible] no, da martedì, l'Ipsia, l'Istituto magistrale, il classico, l'Ipc e il Liceo artistico. Entro giovedì, secondo le scadenze poste dagli stessi studenti, dovrebbero aver completato le verifiche. Per l'11 gennaio, è previsto un secondo incontro col sindaco, che dovrà rendere [illegible] le date fissate per i lavori.

Afferma Claudio Baudena, consigliere delegato alla Pubblica istruzione: «Cercheremo di colmare le lacune più evidenti. Si tratterà comunque di interventi [illegible] piccola portata, dal momento che, con l'entrata in vigore della legge sulle autonomie locali, la gestione degli edifici scolastici diventerà competenza della Provincia». E i commenti si sprecano: per alcuni [illegible] solo [illegible] patata bollente che passa di mano.

Maurizio Vezzaro

ALL'ITIS LA NUOVA PALESTRA

IMPERIA. Mentre gli studenti imperiesi richiedono interventi di ristrutturazione nelle scuole cittadine, si avvia alla risoluzione uno dei problemi che affliggono l'Istituto tecnico «Galileo Galilei» per periti elettronici, in via Santa Luci[illegible] a Oneglia: stanno, infatti, per prend[illegible] il via i lavori di costruzione della palestra. Inoltre, è stata avanzata una richiesta al ministero [illegible] Pubblica Istruzione, per ottenere [illegible] nuova specializzazione.

Dice il preside Pierangelo Ceriolo: «L'impresa Negro di Arma di Taggia, appaltatrice dell'intervento, sta per iniziare gli sbancamenti di un terrapieno adiacente alla scuola, dove sorgerà una palestra polifunzionale, dotata di gradinate e campi regolamentari, che sarà affiancata da un parcheggio. Il tempo concesso per ultimare i lavori [illegible] di due anni, e il costo, a carico della Provincia, si aggira sui 2 miliardi e mezzo».

La struttura, oltre che dai [illegible] studenti dell'Itis, potrebbe essere utilizzata [illegible] per competizioni ed allenamenti da varie squadre locali, come già accade per l'impianto dell'istituto «Ruffini».

Continua Ceriolo: «Abbiamo inoltre richiesto che, alla specializzazione in elettronica, venga aggiunta quella in chimica industriale, che costituirebbe un ulteriore incentivo alla frequenza. Ultimamente, infatti, si è ridotto il [illegible] di ragazzi provenienti dai centri vicini: ad esempio, da Sanremo abbiamo avuto soltanto 10 adesioni, mentre l'Istituto (l'unico per periti elettronici in tutta la provincia) è pronto ad accogliere un numero maggiore di iscritti».

Aggiunge Danilo Desiglioli, che frequenta la quarta A: «La realizzazione del progetto "Deuterio", che prevede una specializzazione come perito chimico, sarebbe sicuramente molto qualificante, e si tratterebbe di un notevole passo in avanti».

Tra i progetti varati dal collegio dei docenti, anche un corso di computer grafico, della durata complessiva di 8 ore, destinato agli studenti d[illegible] medie inferiori. Dice Ceriolo: «E' rivolto a chi ha intenzione di frequentare la scuola (le preiscrizioni si chiudono il 20 gennaio), ma è aperto anche a chi si iscriverà ad un'altro istituto. Un'iniziativa analoga è già stata organizzata un anno fa». [e. f.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Si feriscono in due incidenti

Giuseppe Aspianato, 57 anni, falegname, Vallecrosia, via Giovanni XXIII e Alessandro Biccari, 24 anni, disoccupato, corso Italia 3 Bordighera, sono rimasti vittime di due diversi incidenti stradali. Il primo ha riportato la frattura della mano sinistra (prognosi di 20 giorni); [illegible]do un leggero trauma cranico. Ne avrà per 7 giorni.

IMPERIA

Il Lions Club al «Telethon»

Anche [illegible] Lions Club di Imperia parteciperà alla maratona televisiva del «Telethon»: in collaborazione [illegible] l'Amministrazione comunale, da oggi alle [illegible] a domenica alle 20 due membri del Club saranno presenti nella sala [illegible] giunta, dove sarà in funzione il collegamento Tv-Sip, per raccogliere adesioni ed offerte.

[illegible]

I finanziamenti per il campo sportivo

Con un mutuo di 150 milioni, richiesto all'Istituto di Credito Sportivo, l'amministrazione comunale di Pietrabruna conta di realizzare [illegible] campo da tennis e uno da calcio in località Poggio, nella parte bassa del paese.

S. BARTOLOMEO

I 25 anni di attività dei donatori di sangue

Il gruppo donatori sangue di San Bartolomeo festeggia domani [illegible] 25° anniversario [illegible] fondazione. I circa duecento iscritti si ritroveranno alle 10 per la celebrazione di [illegible] messa, e alle 11 si svolgerà la consegna delle medaglie d'oro e d'argento ai donatori più anziani.

IMPERIA

Aveva banconota falsa donna è denunciata

Una donna di Imperia, F. G., [illegible] stata denunciata dai carabinieri per «spaccio di banconote false in buona fede». Avrebbe pagato alcuni articoli [illegible] un supermercato cittadino con una banconota falsa da [illegible] mila lire. La donna era venuta casualmente in possesso della banconota e non si era accorta del raggiro.

S. [illegible]

Un vocabolario dialettale per il Circolo Cà de Puiò

Il Circolo Cà de Puiò celebra oggi il decimo anno della fondazione con la commemorazione, alle 9.30, [illegible] presidente Angiulin Arimondo, scomparso [illegible] estate e la presentazione del nuovo vocabolario dialettale.

SANREMO

Operazione anti-droga nei vicoli della Pigna

[illegible] serie [illegible] controlli a tappeto è scattata ieri mattina nel centro storico: alle 10, polizia e carabinieri hanno setacciato i vicoli della Pigna, effettuando perquisizioni [illegible] abitazioni e scantinati. L'operazione rientra in un ciclo di attività di prevenzione per la lotta allo spaccio. Il blitz si è concluso con una deci[illegible] di persone fermate.

LA FOTO DEI RICORDI

Il mitico Salone delle feste

Poltroncine di velluto rosso, pizzi, fiori ovunque. Signorilità [illegible] buon gusto, ecco come si presentava il Salone delle feste del Giardino d'Inverno del casinò negli Anni 60. Il ristorante liberty [illegible] stato demolito negli Anni 70 e oggi ospita le slot. [COLLEZIONE PRIVATA]

Si aspetta ancora di sistemare l'area attorno al nuovo edificio di valle Armea

Il Mercato cerca manager

A fine anno scadrà la gestione straordinaria da parte del Comune di Sanremo cominciata a ottobre Secondo gli accordi con i sindacati alla direzione dovrebbe subentrare l'Ucflor. Disguidi e polemiche

[illegible] «A.A.A. cercasi nuovo gestore per il mercato dei fiori all'Armea». Per la floricoltura della provincia d'Imperia, che ogni anno registra affari per circa 800 miliardi di lire, sta per scattare l'«allarme [illegible]so». Tra 23 giorni esatti, quando in tutto il mondo si saluterà con auguri e brindisi la fine del '90 e l'inizio del nuovo anno scadrà infatti la «gestione straordinaria» dell'imponente struttura da parte del Comune di Sanremo. Chi sarà in grado di subentrare, [illegible] uomini [illegible] mezzi, nella conduzione del mercato? Chi aprirà ogni mattina i cancelli della mega-struttura per fare entrare produttori [illegible] camion carichi di fiori? Chi provvederà alla disciplina del mercato, a tutti gli altri servizi ed a coprirne i [illegible]ti relativi?

Dopo la «gestione a tempo» di Palazzo Bellevue, iniziata lo scorso ottobre per consentire dopo mille rinvii l'apertura del mercato di Valle Armea, dal 1° gennaio '91 toccherebbe all'Ucflor prendere in mano [illegible] timone.

Su questo «passaggio di consegne» e sul futuro della struttura continuano però a crescere interrogativi in Riviera. I problemi da risolvere [illegible] Valle Armea, infatti, sono ancora troppi. Tutti parlano, ma nessuno tira fuori i soldi.

Risultato? Il sistema stradale è sempre nel caos, i cantieri per ultimare i magazzini e costruire autosilos [illegible] parcheggi per il mercato sono sempre bloccati [illegible] la Maltauro se non riceverà i [illegible] miliardi [illegible] rimborso d'Iva promessi dal Comune già da mesi ha minacciato di non mettere pi[illegible] un mattone. Come [illegible] bastasse tra Palazzo Bellevue, Ucflor ed Spa permangono divergenze profonde.

Nel tentativo di sbloccare la situazione, che rischia [illegible] diventare esplosiva e mettere in ginocchio l'economia del fiore, gli incontri si moltiplicano. L'ultimo ha visto [illegible] fronte la «Spa [illegible] fiori» e l'Unione Agricoltori. Erano presenti, tra gli altri, Bruno Marra, Andrea Goriero, il presidente dell'Unionagricoltori Giuseppe Laurent, i vicepresidenti Bock e Bonati, il direttore Bagnoli, i consiglieri Boeri, Sartore, Debenedetti, Amoretti.

«Se [illegible] ci saranno accordi diversi - hanno detto Laurent e Bagnoli - l'Ucflor il 1° gennaio è pronta [illegible] subentare al Comune. Debbono però esserci dei chiaramenti anche sui ruoli del Comune e della Spa. Desideriamo garanzie sui 30 miliardi di finanziamento del ministero dell'Agricoltura, Cee, Regione e sui costi reali di gestione [illegible] nuovo mercato. Non siamo disposti a penalizzare chi vive di floricoltura».

Roberto Basso

PRESTO UNA NUOVA SOCIETA'?

L'idea è semplice. Visto che [illegible] Comune, Spa ed Ucflor, i tre organismi che hanno generato il mercato all'Armea si discute da anni senza mai trovare accordi duraturi su come e chi debba realmente gestire il rilancio della floricoltura, perché non [illegible] società nuova di zecca? Come l'Araba Fenice proprio [illegible] polveri [illegible] Comune, Spa ed Ucflor far volare un nuovo organismo altamente tecnico e professionale. Basta campanilismi, diritti di primogenitura, interferenze politiche, sponsor e padrini. [illegible] saranno accordi trasparenti - ha detto Bagnoli - siamo disponibili. Il Comune, per esempio, potrebbe restarne fuori. Il pacchetto azionario della nuova società potrebbe essere diviso al 60% tra Spa ed Ucflor». Per Bruno Marra, invece, [illegible] ci sarebbe bisogno di «altri carrozzoni. Basterebbe usare il buon senso. Senza penalizzare nessuno sfruttare l'attuale Spa e aumentare nel suo interno le quote azionarie Ucflor. Per esempio portarle dal 10 al 20%».

Le accuse di [illegible] gruppo di commercianti: «Anche quest'anno si ripetono i soliti privilegi»

Super luminarie, mezza Sanremo si ribella

Il Comune spende 250 milioni, ma alcune vie sono al buio

SANREMO. Qualcuno già minaccia di chiudere i battenti, di sabotare [illegible] festa rinunciando alle vendite di Natale. Quest'anno, tra le vetrine illuminate e i marciapiedi tappezzati di panno rosso, ci saranno anche [illegible] i commercianti al buio. Dicono di essere stati letteralmente dimenticati dall'amministrazione. Ora, sono in rivolta contro il Comune.

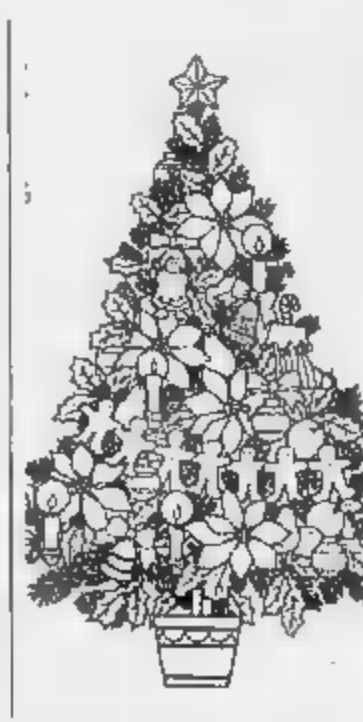
Interi quartieri esclusi dalla mappa delle luminarie e sul piede [illegible] guerra. Gli [illegible]menti record per una «scenografia» da 250 milioni non sono bastati a portare l'atmosfera [illegible] Natale neanche in tutte le [illegible] del centro. «Eppure, l'assessorato al Turismo ha assicurato che quest'anno le luci e i festoni natalizi avrebbero brillato anche in periferia. Invece, abbiamo già saputo che ci attende il solito trattamento degli altri anni: resteremo gli unici senza addobbi, [illegible] margini della festa».

A parlare sono i commercian[illegible] e gli artigiani [illegible] via Martiri della Libertà. In una lettera di protesta chiedono qualche lampadina in più al sindaco Lanza e all'assessore al Turismo N[illegible] Sindoni.

Ma le vie «dimenticate» sono anche altre. In testa, la centralissima via Feraldi, dove il malumore rischia di degenerare in reazioni che minacciano di smentire duramente l'aria bonaria e conciliante del Natale.

La protesta dei commercianti continua: «Non riusciamo a capire con quale criterio sono state distribuite le luminarie natalizie, visto che la rete de fiori luminosi e dei babbo natale elettrici è tutta concentrata sulle solite strade del centro. Forse, i 250 milioni spesi quest'anno serviranno ad illuminare meglio le frazioni. Ma restano al buio le [illegible] di maggiore scorrimento, quelle che portano ai quartieri che pagano più degli altri i problemi [illegible] traffico».

Eppure, dal Comune insistono: «Per la prima volta, quest'anno, Sanremo farà le cose veramente in grande: gli addobbi resteranno montati fino al 7 gennaio. E' previsto anche un impianto straordinario di illuminazione per il Festival. La scenografia della ditta Guagliate di Genova resterà così nello [illegible] strade fino ai primi di marzo». La mappa delle luminarie rispecchia il copione degli altri anni, ma con una particolare attenzione [illegible] alcuni punti di grande passaggio e concentrazione commerciale: corso Garibaldi, via Matteotti, piazza Colombo, via Asquasciati, via Manzoni e corso Imperatrice.

Per via Martiri, via Feraldi e le traverse già si sentono tagliate fuori dalle prove generali del Natale, poche lampadine. Nessun festone. [m. p.]

L'impianto serve 46 Comuni, ma forse scatterà il numero chiuso

La discarica non raddoppia

Imperia boccia il progetto per Ponticelli

IMPERIA. No all'ampliamento della discarica Ponticelli, senza precise garanzie da parte della Regione. E' questo, in sintesi, il contenuto del messaggio che [illegible] Consiglio comunale di Imperia invia alla giunta regionale, che ha previsto il potenziamento dell'impianto del capoluogo (contro il quale s[illegible] [illegible] già schierati ambientalisti [illegible] abitanti delle zone vicine), dove confluiscono i rifiuti di mezza provincia e dell'Albenganese.

Nella riunione dell'altra sera, è stato approvato all'unanimità (con [illegible] sola astensione dell'indipendente Carlo Cagnone) il documento presentato dalla maggioranza [illegible] il quale si richieda «la sospensione della delibera regionale [illegible] 19 settembre scorso che approvava il consolidamento della discarica in località Ponticelli».

Spiega l'assessore alla Nettezza urbana, Emilio Broccoletti: «Una scelta inevitabile, anche perché non abbiamo ancora ricevuto il progetto di adeguamento, presentato alla Regione dalla società che gestisce l'impianto. Non bisogna dimenticare che l'elaborato deve [illegible] esaminato dalla commissione edilizia comunale, la quale deve esprimere un parere vincolante. Addirittura, non è mai arrivata in Comune nemmeno la copia della delibera regionale contestata, perché per errore [illegible] stata inviata a Sanremo».

Continua: «Noi siamo molto disponibili a risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti, ma non in questi termini. Intanto chiediamo che la discarica sia aperta soltanto ai 22 Comuni della provincia autorizzati a suo tempo dalla Regione, e non a tutti i 46 attuali. Ciò per allungare la vita dell'impianto allo scopo di avere più tempo da dedicare alla ricerca [illegible] un'area idonea per realizzare una moderna struttura di compostaggio».

Gabriella Badano, consigliere del gruppo Verde, [illegible] risparmia accuse: «Nelle condizioni attuali, l'impianto è fuori legge, perché la ditta Ponticelli, [illegible] opera con continue proroghe (l'ultima scadrà il 31 marzo prossimo), non ha provveduto ad effettuare tutti gli interventi di tutela ambientale. Tra l'altro, i responsabili sono già finiti di fronte al pretore, [illegible] li ha condannati».

Aggiunge: «Ma il fatto più grave è che il 3 marzo scorso, la Regione ha [illegible] l'adeguamento e potenziamento della discarica senza che la Ponticelli potesse garantire la disponibilità dei terreni necessari, acquistati solo in estate. Inoltre, dall'iniziale concessione di accumulo di rifiuti per 300 mila metri cubi, si è passati ai 750 mila attuali. Insomma, è una vicenda poco chiara». [g. mi.]

Ventimiglia, il traffico internazionale si intreccia con il mercato locale

Bloccati due boss della droga

Sequestrati 350 grammi di eroina e 70 di cocaina per un valore di circa cento milioni
Le dosi erano nascoste in un thermos. All'operazione hanno partecipato venti poliziotti

VENTIMIGLIA. Due arresti per detenzione e traffico di stupefacenti, 350 grammi di eroina [illegible] 70 di cocaina sequestrati, per un valore complessivo [illegible] oltre cento milioni: è il bilancio di [illegible] lunga indagine condotta dalla squadra [illegible] polizia giudiziaria del commissariato di Ventimiglia. L'operazione conferma l'etichetta di crocevia della droga per la città di confine: Ventimiglia [illegible] uno dei valichi per la droga che dal Marocco, via Spagna, giunge nel Nord Italia. Nello stesso tempo, però, esiste anche [illegible] fiorente mercato locale, come stanno a dimostrare gli ultimi arresti.

Si tratta di Vincenzo Papalia, 44 anni, [illegible] Natale Militano, 25 anni, incensurato, artigiano edile. Sono anche accusati [illegible] associazione a delinquere [illegible]nalizzata allo spaccio. Denunciata a piede libero la moglie di Papalia, la tedesca Jutta Erdmann, 34 anni, in stato di gravidanza e [illegible] tre figli [illegible] tenera età.

L'operazione, che ha comportato lunghi appostamenti e [illegible] notevole spiegamento di forze [illegible] mezzi, ha richiesto tempo per controlli e indagini accurate. «Anche se sapevamo - spiegano al commissariato - che Papalia [illegible] tra i personaggi [illegible] spicco della malavita locale, [illegible] riuscivamo, nonostante le numerose perquisizioni, a individuare dove custodisse la droga. Poi abbiamo scoperto che il deposito era l'appartamento di Militano a Vallecrosia [illegible] lungomare Marconi 129».

Natale Militano e Vincenzo Papalia sono stati arrestati dopo una lunga indagine

I 350 grammi di eroina [illegible] occultati [illegible] un thermos come così i 70 di cocaina. Papalia, che è residente a Dolceacqua in vicolo Maggiore 4, dove sta ultimando una villa a cui lavorava anche Militano, aveva pure un altro domicilio [illegible] Ventimiglia Alta; la perquisizione ha dato esito negativo.

Le indagini hanno portato all'individuazione dell'appartamento di Vallecrosia perché l'affitto per tali locali, com'è risultato, è stato pagato da Papalia. «Da quando - sottolineano al commissariato - sono stati arrestati Santoro e Iammundo, sospettati di tirare le fila del mercato clandestino, era intuibile che sarebbero stati rimpiazzati. Più difficile era individuare coloro che avrebbero preso il posto».

La polizia aveva notato che, negli ultimi mesi, Papalia [illegible] la moglie si erano recati spesso [illegible] Costa Azzurra [illegible] [illegible]mente a Vallecrosia. L'operazione è scattata quando Militano è stato fermato con la moglie a Ventimiglia, [illegible] altri agenti stavano piantonando l'appartamento di Vallecrosia, temendo che qualcuno nel frattempo potesse far sparire [illegible] droga. All'attenta perquisizione [illegible] poliziotti [illegible] è sfuggito il thermos contenente la droga. Così l'operazione si [illegible] conclusa. La squadra di polizia giudiziaria, composta da dieci uomini, (ma per l'occasione ne sono stati impiegati altrettanti del commissariato) ha agito con efficienza. Tutti, per lo più giovani, si impegnano al [illegible] ottenendo risultati più che soddisfacenti. Non si sa, perché vige il massimo riserbo, se l'operazione sia suscettibile di ulteriori sviluppi. Indubbiamente, mentre c'è soddisfazione per il brillante intervento c'è anche apprensione per la continua escalation degli spacciatori [illegible] per il numero sempre crescente di giovani che diventano tossicodipendenti. Quest'anno [illegible] morti per overdose, in città, sono stati tre.

Italo Merlo

[illegible]

VENTIMIGLIA. Sedici chili di eroina [illegible] stati sequestrati dai doganieri francesi a bordo di un autocarro con rimorchio che arrivava dall'Italia. Il camion aveva da poco attraversato il valico autostradale di Ventimiglia.

L'autista, il secondo pilota [illegible] una terza persona che si trovava[illegible] sul camion, sono stati fermati. Secondo gli accertamenti della polizia francese sono tutti di origine turca. In serata sono stati rinchiusi nelle carceri di Nizza.

Una prima stima del valore dell'eroina si aggirerebbe sui 16 milioni di franchi francesi. Rapportato alle lire italiane il quantititaivo sequestrato supererebbe i 3 miliardi e mezzo.

La droga proveniva da Istanbul. I trafficanti, abilmente, sono riusciti a sfuggire ai controlli dei doganieri turchi, greci e jugoslavi, oltre a quelli italiani.

Probabilmente la droga era destinata al mercato [illegible] Nord della Francia e, in parte, forse anche all'Inghilterra del Sud, nell'area intorno a Londra.

Non è il primo sequestro di questa portata che avviene [illegible] Ventimiglia, [illegible] sempre crocevia internazionale della droga.

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Si inaugura la nuova ambulanza della Croce rossa

Domani i volontari del sottocomitato della Croce rossa di Bordighera inaugurano una nuova ambulanza donata dall'Istituto bancario San Paolo. Sarà celebrata anche la «Festa del volontario». La cerimonia inizierà alle 10 con la messa, presso la parrocchia dell'Immacolata Concezione di Terrasanta. Alle 11 la benedizione della nuova ambulanza nei giardini antistanti il Palazzo del Parco. Il presidente [illegible] sottocomitato [illegible] Bordighera, Vincenzo Palmero, consegnerà infine un riconoscimento ai volontari.

CAMPOROSSO

Domani la sfida [illegible] mountain bike

[illegible] terrà domani la prima edizione della «Strecamporosso di mountain bike». La competizione, libera a tutti, si svolgerà su un tracciato panoramico che si snoda sulle colline di Camporosso. Il ritrovo è previsto alle presso il campo «Luna park». Quello della bici ecologica è uno sport in continua espansione anche nel ponente ligure. Tra gli iscritti numerosi studenti.

[illegible] MARINA

Un premio intitolato al dott. Oddone

L'Università [illegible] Pavia assegnerà l'11 dicembre un premio di studio intitolato al dottor Emilio Oddone, [illegible] cinquant'anni anni or sono. Il premio è dovuto all'iniziativa del figlio dott. Carlo Felice Oddone, che ha ora 94 anni, una delle figure più note di Diano Marina dove ha esercitato per molti decenni la professione. Emilio Oddone era stato direttore dell'Ufficio centrale di metereologia e sismologia di Roma [illegible] membro del Consiglio nazionale delle ricerche.

[illegible]

Oggi si inaugura la tre giorni calabrese

La tre giorni calabrese, verrà inaugurata oggi alle [illegible] al Forte dell'Annunziata, sede dell'Azienda autonoma di soggiorno. E' la sesta edizione della manifestazione. Dice Pino Sette, l'organizzatore: «Come sempre sarà [illegible] ricca vetrina dei prodotti tipici, sia in campo gastronomico che [illegible] quello artigianale». Oltre una ventina sono gli espositori convenuti dalla Calabria per continuare a tenere vivi i legami con i molti immigrati ormai insediati da decenni nell'estremo lembo del ponente ligure. Ritrovare il profumo della «Zeppole», speciali dolcetti che saranno offerti, sarà una gioia per chi è lontano dalla terra d'origine. Una curiosità [illegible] per i ventimigliesi che ogni anno scoprono prodotti nuovi, [illegible]ggetti o attrezzi artigianali diversi dai loro usi e costumi. «Un gemellaggio che sta funzionando - dicono gli organizzatori della tre giorni - [illegible] che permette di consolidare vincoli di fraterna amicizia tra le due regioni». Un opuscolo raccoglie i nominativi degli espositori e le caratteristiche della loro attività. C'è anche u[illegible] inventore (brevetti nel campo dell'agricoltura) e, per la prima volta, esporrà i suoi lavori un orafo.

E' stato raggiunto [illegible] tetto fissato dalla Provincia

Abbattuti 600 cinghiali

Da domani si chiude la caccia nell'Imperiese. Bottini record per le squadre
Un gigantesco rogo nelle foreste francesi spinse i primi branchi in Liguria

IMPERIA. Con un bottino di circa seicento cinghiali abbattuti si chiude da lunedì, in tutto il territorio della provincia, la [illegible] a questo tipo [illegible] animali: lo hanno disposto il presidente della Provincia, Luciano De Michelis, e l'assessore alla Caccia Antonio Lino Craviotto, «dopo aver accertato l'abbattimento di [illegible] numero [illegible] cinghiali corrispondente ai nove decimi del contingente che era stato fissato all'inizio di stagione».

E' stata una stagione ricca di soddisfazioni per i cacciatori e in cui non si è verificato alcun incidente grave.

Questo tipo di caccia (che oggi può avvalersi delle tecniche più moderne, armi automatiche e radio ricetrasmittenti in dotazione ai componenti delle varie squadre) ha profonde, antiche radici nella cultura contadina dell'entroterra e le battute si concludono, in genere, con amichevoli cene in cui vengono rievocate [illegible] fasi salienti della battuta. Altre volte, invece, scoppiano le polemiche sull'attribuzione di un abbattimento.

Ha detto [illegible] capocaccia provinciale Maurizio Magoni: «Il tipo di regolamentazione adottato, [illegible] la preventiva divisione delle [illegible] alle varie squadre [illegible] l'attribuzione di precise responsabilità, si [illegible] dimostrato razionale ed efficiente: gli abusi sono stati pochi».

Le valli Arroscia e Argentina [illegible] state le zone dove sono stati fatti i bottini migliori. Alcune squadre [illegible] riuscite ad incamerare bottini di sei-sette e anche dieci animali. Magoni aggiunge: «Secondo gli accertamenti il numero di cinghiali presenti nei boschi è sufficiente [illegible] [illegible] anche per il prossimo anno un numero adeguato, [illegible] costituire un rischio eccessivo per le coltivazioni. Inoltre [illegible] ricordato che i branchi non stanno fermi ma si spostano fra i boschi liguri e quelli piemontesi e della Francia». I primi branchi di cinghiali sono giunti in Liguria nei secoli scorsi: gli animali fuggivano da un gigantesco rogo che aveva avvolto le foreste della Costa Azzurra.

[b. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Troppi camion in centro a Sanremo

Da rinomata stazione climatica a città-cantiere: la metamorfosi di Sanremo è già avvenuta. Abito in via Roma, nel [illegible] pulsante del centro, una delle strade [illegible] maggior scorrimento di macchine [illegible] camion. Ormai è il termometro di come peggiora la nostra città. Proprio i camion sono il problema più grave del momento. E' possibile che [illegible] nessuno stia [illegible] cuore la vivibilità del centro? I mezzi pesanti [illegible] rispettano le norme [illegible] sicurezza, passano veloci tra le auto e [illegible]no continuamente a repentaglio la vita dei pedoni e di chi circola in motorino. Ora che i cantieri dell'Aurelia bis sono attivi a pieno ritmo, il via-vai dei camion che trasportano il terriccio da Sanremo a Bordighera è assillante, insopportabile. Ho sentito dire che il disagio dovrà durare ancora [illegible] anno, se tutto andrà bene.

Ma la convivenza col rumore e il caos non può essere imposta alla gente senza un minimo di programmazione. Come se non bastasse, si moltiplicano i cantieri aperti in pieno giorno. L'ultimo in corso Mazzini, con [illegible] risultato [illegible] [illegible] coda d'auto che è arrivata fino in Valle Ar[illegible]ea. Cosa costerebbe lavorare di notte o lasciare libera la stra[illegible] nelle ore del giorno?

Roberto Onofrio, Sanremo

Pochi parcheggi [illegible] Porto Maurizio

Il problema dei parcheggi per il rione di Porto Maurizio non pare sia stato ancora sufficientemente compreso e affrontato dal Comune: il rione sta soffocando economicamente per la mancanza di spazi di sosta, e si trasforma sempre più [illegible] quartiere residenziale o dormitorio mentre vari negozi del centro chiudono per scarsità di clienti. Si chiede che, nella scala delle priorità e dell'assegnazione dei pochi mezzi finanzieri disponibili, il problema portorino sia tenuto [illegible] adeguata considerazione».

Lettera firmata, Imperia

Il centro di recupero in un'altra [illegible]

Siamo un gruppo di cittadini di diverse frazioni, San Lorenzo, San Bernardo e Seglia [illegible] [illegible] preoccupati. Abbiamo recentemente appreso che [illegible] caseggiato e l'area circostante il villaggio turistico Riviera Flowers dovrebbe essere adibito a [illegible]entro d'assistenza per tossicodipendenti. La [illegible] oltre a molti insediamenti abitativi ne ha [illegible]che parecchi turistici come la riserva di Casteldoppio, Case Giovanna, Villaggio del Sole, solo per citarne alcuni.

Se la notizia fosse vera i guasti che verrebbero provocati nel tessuto urbano e turistico sarebbero incalcolabili. E tutto questo [illegible] voler fare alcune discriminazione: chi si trova in quella triste condizione ha il diritto di essere aiutato.

Perché non si potenzia la struttura dell'edificio dei frati Maristi già operante? La posizione isolata fornirebbe garanzia sia per gli abitanti della località sia per i tossicodipendenti. Invece la zona scelta non [illegible] facile da sorvegliare.

Lettera firmata, Ventimiglia

Le lettere d[illegible] essere inviate alle nostre redazioni [illegible] Imperia, via Bonfante 1, [illegible] Sanremo, via Gioberti 47.

Volley: per le due principali squadre del Ponente un turno in cui è vietato sbagliare

Il Riviera all'ultima spiaggia

Le sanremesi di Di Mieri devono vincere a Casale con la Banca Anonima per sperare ancora nella salvezza
Viaggio nel Comasco per la Maurina: il presidente De Martin più delle avversarie teme nebbia e gelo

E' finito il rodaggio: le 15 squadre che difendono i colori della Liguria nei tornei nazionali di volley affrontano oggi la [illegible] prova, ed è giunto il momento di inserire la marcia in più.

[illegible] maschile. Il Chiavari (p. 6) non soffre la sindrome da isolamento per [illegible] l'unica ligure del girone: il pugno di vollisti raggruppati attorno a Mimmo Brignole sta facendo anche più del proprio dovere. «Mago» Brignole mette però in guardia: «Inutile far progetti campati in aria. L'attuale obiettivo è rappresentato dall'Hitachi Segratese, ora a 4 punti: una squadra alla nostra portata, anche se affrontata in campo avverso». Verdeblù privi di Reggioni: lo schiacciatore per la rottura del tendine d'Achille sinistro sarà indisponibile fino a primavera.

Nel girone C derby Spezia Indumar (8)-Colombo Genova (6): i padroni di [illegible] non possono perdere altro terreno. La settimana dei verdeblù chiavaresi e le altre liguri di B2 sarà di fuoco: dopo le partite della sesta giornata e prima delle partite della settima, mercoledì prossimo si battono per la seconda fase della Coppa di Lega. Eliminazione diretta con partite di andata e ritorno: mercoledì Colombo-Primizie Ceparana (via Cagliari ore 21) e Indumar-Chiavari (Spezia 21); sabato 29 dicembre Primizie-Colombo (Ceparana ore 21) e Chiavari-Indumar (Marchesani 18).

[illegible] femminile. La battaglia di retroguardia sta diventando una rovinosa disfatta per Emac Cus Genova e soprattutto Riviera Sanremo. Inutile nasconderlo: se le matuziane di Di Mieri non dovessero farcela nel Monferrato con il Banca Anonima Casale (4) possono già fare le valigie e prepararsi a sloggiare dalla B. Il Cus (4) ha ancora un margine di illusione ma anche la trasferta di Pisa con il Radio Cuore (2) non concede illusioni: o si vince o si cade nei guai.

C1 maschile. Il giorno più lungo per la 2A Albisola (8): alle 20,30 è a Cascine Vica per affrontare l'Arti e Mestieri Torino (8). Una vittoria vorrebbe dire iniziare la fuga per la vittoria finale, perdere [illegible] l'altra capolista non sarebbe un disastro. Pontacolone ha la squadra riposata perché 7 giorni fa per battere il Nichelino ha impiegato le seconde linee. Ciononostante non è tranquillo: Crovella e Bianchi non saranno della partita, fermati dalla Commissione giudicante per quanto successo nella sciagurata gara di Alba. Il presidente Cappello lancia l'ultimo appello prima dello scontro: «Anche se dobbiamo arrangiarci con un muro dimezzato e senza due lunghi, possiamo lo [illegible] far bottino pieno. Sono convinto che Pontacolone e i ragazzi non alzeranno bandiera bianca facilmente». Il Cus (6) ospita (Ippoi ore 18) il Barbero Rivanazzano (6); il Villetta Genova (2) riceve (Lago Figoi 18) il Primizie Ceparana (6).

Salomone della 2A, visto da Ghiglione

C1 femminile. «Temiamo, più delle avversarie, la lunghezza e la difficoltà della trasferta: giochiamo a Cagno in provincia di Como alle 17,30, se trovassimo nebbia e gelo le ragazze potrebbero risentirne». Aldo De Martin presenta così Sielco Computer (4)-Maurina (4). Il presidente delle imperiesi teme molto il fattore ambientale: «Ho notato che le nostre atlete soffrono gli impianti spaziosi, essendo abituate alle dimensioni ridotte delle nostre palestre. Possiamo comunque battere le comasche».

Nel girone D gli appuntamenti sono: Italbrokers (8)-Robur Massa (8) in via Cagliari alle 21; Bisso Recco (6)-Cervo Collecchio (2) in via Vastato alle 18; Sarzana (0)-Tigullio Rapallo (10) e Versilia (2)-Genova [illegible] (4).

Il secondo turno di Coppa di Lega femminile prevede martedì Carrara (B2)-Tigullio (Avenza 21) e Cuneo-Italbrokers (20); il 18 dicembre Italbrokers-Cuneo (via Allende 20) e il 19 dicembre Tigullio-Carrara (Casa della Gioventù 20,30).

Danilo Sanguineti

COSI' C2 E D

La C2 femminile osserva un turno di riposo (il primo dei tre previsti) mentre la C2 maschile affronta il quinto turno e la serie D (maschile e femminile) è giunta alla quarta giornata.

C2 maschile. Tutte e due in casa, tutte e due contro un'avversaria insidiosa: le capoliste S. Martino e Varazze provano a continuare il loro slalom parallelo che finora le vede immuni da sconfitte. Il S. Pio X Loano va comunque a Sanremo (villa Ormond 20,30) per giocare uno scherzetto al S. Martino. «E perché no? I nostri ragazzi sono così imprevedibili - ricorda il presidente Rossi - che possono anche trovare la giornata di vena e fare il colpaccio».

E il Varazze? «Una squadra rimasta immutata rispetto all'anno scorso quando [illegible] in C1 - giudica il massimo dirigente del Loano - e che può fare il vuoto. La partita con i lavagnesi di Mauro Marina, altra formazione da mettere tra le favorite, è secondo me decisiva». Infatti all'Itc Pertini (17) si confrontano i due sestetti più forti del girone. Il Varazze ha puntato tutto sui talenti locali (a parte Spirito): la politica pare redditizia. Incerto pronostico per Carcare-Olympia (palasport 20,30), Pro Recco-Weak Point (via Vastato 21) e Levanto-S. Pietro; scontata Primavera-Lavagna (Imperia 21).

D maschile. Uno squalificato dalla Commissione giudicante: è Parodi del Don Bosco Genova. Riposa una delle due prime della classe, l'Acli Lavagna. L'altra, il Fiamma Genova, è attesa dall'insidiosa trasferta di Ceparana. Derby nel Tigullio tra S. Siro e Volley Chiavari (S. Margherita 18,30). Il Sabazia Vado è in cerca di punti-salvezza in casa del Cus Genova, stessa storia per il Ventimiglia in casa dell'Indumar Spezia.

D femminile. Navalcavi-Pgs Masone è rimandata al 15 dicembre (Lago Figoi ore 18). Il Carcare non [illegible] per il suo primato [illegible] 2A Sabazia (Vado ore 19). Il Vbc Savona tende invece un agguato all'imbattuto Don Bosco Spezia (via Trincee ore 18,30).

Giochi di maggio. Si è disputata la prima tappa dei Giochi di Maggio, torneo di volley femminile organizzato dall'Amatori Rivarolo: nella competizione riservata alle liguri han trionfato nel minivolley il Rapallo, seguito da Don Bosco Genova e Rivarolo; nel superminivolley l'Alta Val Bisagno, seguito da Celle e Cf Prà. [d. s.]

IL PROGRAMMA DEI REGIONALI

C2 MASCHILE: S. Martino Sanremo (p. 8)-S. Pio X Loano (4); Pro Recco (4)-Weak Point Genova (2); Levanto (0)-S. Pietro 91 Chiavari (0); Carcare (4)-Olympia Voltri (6); Primavera Imperia (6)-Lavagna (0); Varazze-Ideal Lavagna (4).

C2 FEMMINILE: osserva un turno di riposo.

D MASCHILE: Indumar Spezia (2)-Ventimiglia (2); Colombo Genova (2)-Don Bosco Genova (2); Cus Genova (2)-Sabazia Vado (0); Primizie Ceparana (2)-Fiamma Genova (6); S. Siro S. Margherita (2)-Chiavari (4). Riposa Acli Lavagna (6).

D FEMMINILE: 2A Sabazia Vado (0)-Carcare (6); Tomahawks Imperia (2)-Pro Recco (2); Fabianese (2)-Iplom [illegible] (6); Piana Batolla (0)-Tre [illegible] Moneglia (2); Savona (4)-Don Bosco Spezia (6).

Basket: lo sciopero dei dipendenti comunali mette in crisi le partite di Genova

Per l'Alassio profumo di C

Il Don Bosco Vogue ospita l'Acqui: se vince diventa il favorito per la promozione assieme al Cus
Occasione anche per il Riviera. Tra le ragazze Loano e Cestistica devono sfruttare le gare interne

Tutta l'attenzione del basket regionale è concentrata su Genova, per tre validi motivi: il primo riguarda le dimissioni di Dario Caorsi, coach dell'Auxilium, poi rientrate (B femminile). Il secondo [illegible] zione dell'Elah Cus Genova al primo stop stagionale (in D maschile). Il terzo riguarda il preannunciato sciopero dei dipendenti comunali, che potrebbero mettere in forse la disputa di molte partite da giocare a Genova (compresa anche Sampdoria-Roma della massima serie di calcio?).

B femminile. Rientrata nel volgere di poche [illegible] la bufera (Caorsi aveva rassegnato le dimissioni, rientrate dopo aver ottenuto le garanzie richieste), l'Auxilium Camisasca Genova (6) dovrebbe affrontare la terza in classifica Ivrea (10), domani pomeriggio alle 17,30 nella palestra di via Cagliari.

Condizionale d'obbligo, perché tutto dipenderà dagli addetti all'impianto che sono dipendenti comunali e che perciò, come preannunciato, potrebbero incrociare le braccia. Partita quindi con un interrogativo che si aggiunge all'estremo equilibrio di un torneo in cui le genovesi, ultime [illegible] 6 punti, [illegible] però anche a quattro punti dalla terza posizione.

D maschile. Prima verifica in campo esterno per l'Elah Cus Genova (punti 16), sconfitto pesantemente sette giorni fa dal Vogue Sposa Don Bosco Alassio. Il quintetto di Daniele Varaldo e Nico Messina sarà impegnato domani pomeriggio (17,30) a Borgotaro, contro la Valtarese (10), su un parquet tradizionalmente «caldo». Per i genovesi è l'occasione propizia per dimostrare che quello di domenica scorsa è stato un incidente di percorso e nulla più.

Derby a Savona, dove stasera alle 21 si affrontano il Riviera Basket [illegible] e il Cffs Cogoleto (0): penultima contro ultima, per gli uomini di Dario Testa è la grande occasione di guadagnare qualche posizione. Il Cogoleto è sempre alla ricerca del primo successo, ma l'impegno di Savona appare molto difficile.

Derby più «sfumato» anche a Lerici (ore 21), fra il Landini (10) e l'Autorighi Ferrari Chiavari (8): i chiavaresi di Beppe Regni puntano all'aggancio e hanno buone possibilità di centrare l'obiettivo, dopo i rinforzi delle ultime settimane (in particolare il playmaker Piccelli) che hanno permesso di ottenere tre vittorie consecutive e tanta rabbia per l'incontro perso a tavolino con il Monferrato, non disputato [illegible] la rottura di un pezzo della strumentazione. Ma proprio da quella beffa i chiavaresi hanno trovato la grinta per riemergere.

Alla ricerca di una conferma anche il Don Bosco Vogue Sposa (10) impegnato stasera a Borghetto (ore 21) contro la pari classifica Acqui Terme: gli alassini sono diventati ora i favoriti per la seconda posizione anche se il presidente De Stefano, scaramanticamente, non vuol sentire parlare di promozione in serie C.

Altra ligure in [illegible] stasera (ore 20,30) è il Sestri Levante (8) che ospiterà il Monferrato (12): in via Lombardia il quintetto di Vittorio Vaccaro è fortissimo, possibile un successo di Costa e compagni anche se la formazione piemontese vanta un'eccellente posizione in classifica e non è disposta a concedere nulla. Gli altri incontri [illegible] Bra (6)-Savigliano (6), Carrara (10)-Viareggio (8) e Juniorcasale (10)-Voghera (14).

C femminile. In trasferta il Rapallo, [illegible] Loano e Savona. Nel girone F il Pio X Rapallo (6) affronterà domani alle 15 il Siena. Le toscane hanno gli stessi punti delle rapallesi, è soprattutto il fattore campo a poter creare qualche grosso problema alle ragazze di Cesare Gritti.

Nel girone A possibile doppio successo per le savonesi: il Mobilcentro Loano (10) non dovrebbe trovare ostacoli stasera alle 21 contro il Collegno (8). La Green World Cestistica Savonese (4) deve assolutamente superare, stasera alle 19, il Derthona (4) per staccare in classifica le avversarie e raggiungere il gruppo di centro.

Giancarlo Scartozzoni

PROMOZIONE

Il turno di oggi e domani potrebbe risultare determinante nei due gironi liguri della Promozione maschile: è sempre presente il dubbio-Genova (si giocherà o no?), [illegible] nel girone A c'è lotta accesissima alle spalle del Sanremo, nel «B» invece il gruppone potrebbe spezzarsi in due tronconi.

Promozione maschile. Girone A. Il Sanremo difende il suo primato a punteggio pieno (14 punti), recandosi stasera alle 21 a Imperia (4). Solo il sapore del derby può dare interesse a un match che avrebbe altrimenti un esito scontato. In trasferta anche la più immediata inseguitrice, la Green World Cestistica Savonese (10), impegnata domani alle [illegible] a Ovada contro il Rossiglione (2). Più equilibrati gli altri incontri: stasera alle 20,30 Maremola (6)-Finale (6); domani alle 17,30 Cairo (6)-Ventimiglia (0), Gesa Savona (6)-Ospedaletti (8) e Bordighera (6)-Albenga (6).

Girone B. Sei squadre raccolte in due punti e rischio di rinvio per il big-match della giornata, Don Bosco Genova (14)-Athletic Genova (14). Identica sorte per Basket Genova (4)-Pegli (6), match decisivo per [illegible] da. Nessun problema, invece, per le altre partite genovesi in programma domani alle 11, e cioè Sestri Ponente (12)-Alcione Rapallo (12) e King (6)-Granarolo (0). Stamani, alle 10,45 il Villaggio Sport (4) ospita l'Ardita Nervi (0) e dovrebbe ottenere il terzo successo stagionale: un record, facendo il paragone con gli ultimi anni. Stasera alle 21,15 impegno casalingo anche per il Tigullio (6) contro la Pontremolese (10). Le altre partite del turno [illegible] Sarzana (14)-Fiamma (8) e Crdd Spezia (12)-Rivarolo (6).

Promozione femminile. Girone A. Lo scontro più importante del girone è quello in programma domani sera a Pietra Ligure (ore 20,30) fra la Polisportiva Maremola (6) e l'Albatros Alassio (8): entrambe imbattute (la Polisportiva ha già osservato il proprio turno di riposo), i due tempi valgono il primato quasi sicuro almeno fino al giro di boa. Test non impegnativo per il Vallecrosia (6) contro l'Ospedaletti (2) stasera alle 19,30 (ma è pur sempre un derby), mentre si preannuncia più equilibrata Finale Ligure (4)-Ventimiglia (2), che sarà giocata domani alle 17,30. Riposa in questa giornata la cenerentola Albenga (0).

Girone B. Sei sole squadre partecipanti con Basket Chiavari e Dlf La Spezia che potrebbero spiccare il volo e raggiungere quota 6: le chiavaresi ospitano questa sera alle 21 l'Amatori Genova (2), le spezzine si recano domani (ore 16) a Ovada per affrontare il Rossiglione (0). Il terzo incontro è Basket Cairo (0)-Crdd La Spezia (2), quasi uno spareggio per [illegible] precipitare. [g. s.]

La Prima categoria offre oggi un interessante tema, mentre in Promozione si gioca la sfida tra Audace e Sestrese

Legino-Finale, un anticipo per palati fini

I giallorossi di Schiesaro rischiano. Domani terrà banco Loanesi-Millesimo

Anticipo di lusso questa mattina nella dodicesima giornata del campionato di Prima categoria. Sul nuovo campo della «zona 167» a Legino, [illegible] inizio alle 10,30, la squadra del duo Teneggi-Belvedere cercherà il grosso exploit contro una grande del girone: il Finale Ligure.

I padroni di casa, reduci dalla pesante sconfitta esterna contro il Mallare, cercheranno il riscatto. Dice Nico Belvedere: «Contro il Finale non sarà facile. I nostri avversari sono una grossa squadra, con molti elementi di categoria anche superiore. Ma non per questo ci faremo intimorire dalla classifica che occupano gli avversari. Cercheremo un risultato pieno che ci consentirebbe di raggiungere una posizione di classifica tranquilla». Padroni di casa al gran completo, per il tecnico Teneggi e il preparatore atletico Belvedere ci sono solo problemi di abbondanza.

Nemmeno il Finale Ligure ha problemi di squadra. Schiesaro, tecnico giallorosso, allestirà [illegible] formazione tutta offensiva, affidandosi alle prodezze dell'ex bomber della Veloce Gerry Grosso. Sostiene il tecnico finalese: «Ho già visto alcune volte il Legino durante il campionato, e mi ha impressionato positivamente. E' una squadra molto giovane, ma ben quadrata. Cercheremo, al di là di ogni logica tecnica e tattica, il massimo dei risultati. [illegible] possiamo più permetterci passi falsi se vogliamo tentare la scalata alla Promozione».

L'incontro, l'unico del torneo in programma oggi, sarà diretto dall'imperiese Caridi. Sulle gradinate del nuovo impianto leginese ci saranno sicuramente tutti o quasi gli addetti ai lavori di questo campionato. Domani, poi, i riflettori saranno puntati sul campo del Loano, dove la capolista di Tonoli riceverà il Millesimo di Dario Parodi. E' una sfida delicatissima: i locali non vogliono perdere il primato della classifica, mentre i giallo-[illegible] della Val Bormida sono in forte crescita e a qualche squadra fanno già paura. Per questo delicato incontro è stato designato il genovese Tiziano Pieri, figlio del popolare ex arbitro internazionale Claudio, attuale presidente regionale dell'Aia.

Anticipo anche nel girone A di Promozione. Al «Grondona» di Pontedecimo, l'Audace Campomorone riceverà la Sestrese di Gigi Bodi, galvanizzata dal successo di domenica scorsa contro l'Argentina Arma e dalla buona prova di Forte dei Marmi in Coppa Italia. I verdestellati sono in salute, i locali dopo la sconfitta di Cairo cercheranno di riscattarsi. [r. p.]

E LA SECONDA [illegible] POGGESE-ARMA 85

Un derby, [illegible] per cominciare. Oggi pomeriggio al «Comunale», Poggese 87 e Arma 85 introducono con l'anticipo la decima giornata del campionato di Seconda categoria. Un turno, almeno apparentemente, di tutto riposo per la capolista Vallecrosia che riceve il Balestrino Toirano ultimo in classifica. Ma [illegible] il programma completo dell'anticipo di oggi e delle sette partite in programma domani.

Poggese 87 (9)-Arma 85 (8). Giocano oggi pomeriggio (ore 15) al «Comunale» di Sanremo la prima puntata di una sfida calcistica tra Sanremo e Arma di Taggia che vivrà il suo momento più intenso domani con la doppia sfida tra le squadre delle due città in Promozione.

Nell'Arma 85, reduce dalla cocente sconfitta interna contro la S. Filippo Neri, mancherà Alleva, bloccato dal Giudice sportivo per ben quattro giornate. Arbitrerà il signor Di Latte di Albenga.

Vallecrosia (17)-Balestrino Toirano (3). Allo «Zaccari A» di Camporosso, domani pomeriggio (ore 15), scontro fra la capolista e l'ultima della classe. Il pronostico appare ovviamente scontato. Per un Vallecrosia che in nove giornate ha lasciato per strada solo un punto, il Balestrino privo tra l'altro dello squalificato Gangemi, appare un ostacolo superabilissimo. Arbitrerà il signor Trombaccia di Genova.

Andora (13)-Partenope (4). Altra sfida testa-coda (ore 15) sul campo di Andora. La Partenope, che ha la peggior difesa del girone (23 i gol subiti), sulla carta è la vittima designata di un'Andora in eccellente forma. Arbitra il signor Basile di Genova.

Sant'Ampelio (7)-Carlin's Boys (13). Sul campo di Arziglia (ore 15) [illegible] sfida [illegible] due squadre in cerca di riscatto: la Carlin's è seconda ma non vince da tre domeniche; il Sant'Ampelio, relegato sul fondo classifica, cerca ancora se stesso. I bordigotti dovranno fare a meno di ben tre giocatori: Platerotti, Losi e Mustica sono stati squalificati. Arbitra il signor Capello di Albenga.

Riviera dei Fiori (12)-Ospedaletti (8). Domani sul campo di Piani di Imperia (ore 10,30) test importante per il Riviera dei Fiori di Dagnino, reduce da una sconfitta, opposto a un Ospedaletti in crescita. Gli arancione di Napolitano, però, lamentano assenze a raffica: il portiere Saracino, Biancheri, Astrego, Gridi, Volpone, Marostica, oltre a Bestagno, Cuppini e Campagnani che mancano dall'inizio del torneo. Arbitrerà Ferrara di Savona.

S. Stefano (10)-Laigueglia (8). A Taggia (ore 15) il Santo Stefano cercherà di proseguire la scalata alle zone alte della classifica. Dovrà fare a meno dello squalificato Di Nero, mentre nel Laigueglia che cerca un punto-tranquillità mancherà Bellino, anche lui fermato dal Giudice sportivo. Dirigerà il signor Laisi di Genova.

S. Filippo (9)-Borghetto (7). Tra gli albenganesi, chiari favoriti dal pronostico, mancherà lo squalificato Sacca. Arbitra il signor Quaranta di Imperia.

Cisano S. Giorgio (8)-Auxilium (8). Sul campo di Conscente (ore 15) due squadre che finora hanno compiuto un cammino parallelo. Una sfida che appare equilibratissima. Condurrà la gara il signor Amicuzi di Imperia. [b. m.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 8 Dicembre 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

AFFRONTARE LA GIORNATA INFORMATI: SI PUO' CON «STAMPA IN»

Così come il giornale arriva ogni giorno in edicola, anche in [illegible] del primo «ponte» natalizio il servizio di distribuzione [illegible] domicilio «Stampa In» non s'interromperà. L'iniziativa sta riscontrando un grande [illegible]. Ricevere, appena alzati, le prime informazioni dal mondo e dalla città [illegible] cui si vive significa anche poter affrontare meglio la nuova giornata. E i savonesi dimostrano di aver colto anche questo significato di «Stampa In». Le hostess dell'informazione e la squadra di giovani che provvede alla consegna delle copie stanno adesso lavorando con il consueto impegno nella zona del centro. E' un'area [illegible] grande movimento: molti stabili, molte attività commerciali. E' il cuore della città, [illegible] del municipio e dei principali uffici pubblici. Anche per loro è prevista la consegna. Dopo i primi quartieri, Valloria e Villetta, che hanno fatto registrare un forte [illegible] di adesioni, «Stampa In» è arrivata [illegible] pochi giorni nella «city»: via Boselli, piazza Diaz, piazza Saffi, piazza Marconi, corso Italia, via Paleocapa.

Qui [illegible] già in azione le hostess che raccolgono le adesioni, mentre la distribuzione gratuita [illegible] interessando ora via Cesare Battisti, piazza Mameli, via [illegible] Vegerio, [illegible] Nazario Sauro, via dei Mille, via Poggi, via Manzoni, piazza Sisto IV, [illegible] Ratti, via Rella e via Astengo.

Nelle vie appena citate la copia de La Stampa [illegible] arrivata questa mattina sullo zerbino di ogni residente. Si tratta, com'è noto, di un omaggio che dura tre giorni e che ha l'intento di promuo[illegible] l'iniziativa [illegible] di spiegare praticamente i vantaggi della consegna a domicilio del giornale.

Domani, invece, la distribuzione gratuita da parte dell'attrezzata squadra dei ragazzi che tutte le [illegible] alle 3 si ritrova per iniziare la consegna, scatterà in via Piave, via Cavour, via Barrili, via Martinengo e via Abba. Nei prossimi giorni le hostess [illegible] «Stampa In», busseranno alle porte degli abitanti di queste zone per presentare l'iniziativa [illegible] raccogliere le adesioni di quanti vorranno ricevere La Stampa ogni mattina entro le 7,30.

Una grande comodità che [illegible] costa nulla [illegible] più delle solite 1200 lire a copia. Si può pagare dopo una o due settimane e dopo [illegible] mese, sempre direttamente all'edicola di fiducia (o la più vicina a casa vostra, se preferite).

Le hostess hanno tutte un tesserino plastificato di riconoscimento [illegible] a chi aderirà, offriranno simpatici omaggi. Se non vi troveranno a casa, lasceranno un avviso e, [illegible] giorno dopo, torneranno.

CARRIERE SOTTO LA LANTERNA

Così osano le genovesi

Sabrina Salerno (nella foto), Carmen Russo [illegible] Angela Cavagna. Il successo delle [illegible] «maggiorate» è partito dalla Liguria. Ecco le loro storie.

SERVIZIO DI Alessandra Pieracci A PAGINA 7

«Natale tranquillo»

[illegible] controlli anti-rapina nel Ponente

Polizia e carabinieri hanno intensificato i controlli contro la malavita in vista del periodo natalizio. Negli ultimi giorni sono stati presi di [illegible] negozi e banche di Alassio e Albenga.

A PAGINA 10

Per l'Interregionale

Oggi il [illegible] gioca [illegible] Chieri nell'anticipo

I biancoblù cercano lontano da [illegible] tranquillità e punti. Vallongo, contro la rivelazione del torneo, rinuncia probabilmente al deludente regista Lubbia per rilanciare l'ex biellese Biolzi.

I risultati dell'indagine sul traffico affidata da La Stampa alla «SWG»

Savona vuole più parcheggi

Quasi il 62 per cento degli intervistati lo ritiene il provvedimento più utile da realizzare
Senso unico di via Paleocapa: favorevole il 34,1%. I giudizi di pensionati e casalinghe

Tanta voglia di novità ma non ora

E' DUNQUE possibile, grazie al sondaggio de La Stampa, avere almeno una prima idea sulle opinioni dei savonesi a proposito del nuovo senso unico di via Paleocapa e, più in generale, dei problemi del traffico. Nel leggere i risultati dell'indagine occorre osservare che quasi il 60% degli intervistati è formato da pensionati o casalinghe: costoro sono in genere meno propensi a servirsi dell'auto, al contrario delle categorie più attive.

Al di là dell'analisi più completa che riportiamo a pagina 3, si possono comunque trarre alcune indicazioni di fondo. Primo: i sa[illegible] [illegible] sono contrari alle novità, ma sembrano anzi attenderle con ansia. Il senso unico di via Paleocapa è condiviso dalla maggioranza degli intervistati, anche se una percentuale ancora maggiore prevede che esso provocherà ingorghi. Secondo: c'è un largo schieramento contrario al fatto che la prova si faccia sotto Natale (opinione condivisa anche dai vigili urbani, che finalmente sembrano farsi parte più attiva anziché limitarsi alle contravvenzioni).

Più scontate le altre risposte: no ad altre isole pedonali (anche [illegible] quelle esistenti vengono giudicate positive), no ai posteggi a pagamento, sì alla creazione di nuovi parcheggi, che è un po' l'uovo di Colombo [illegible] cui nessuno, in Municipio, chissà perché sembra pensare.

Insomma, arriva un incoraggiamento affinché qualcosa si faccia, ma in modo più razionale e sensato. Per i nostri amministratori è già qualcosa.

SAVONA. Attraverso il sistema dell'indagine [illegible] campione, La Stampa ha affidato alla società «Swg» di Trieste, specializzata in servizi integrati di ricerca, l'incarico di realizzare un'inchiesta tra i savonesi sui problemi del traffico, a cominciare dall'introduzione del senso unico in via Paleocapa, che scatterà domani.

L'indagine [illegible] stata condotta telefonicamente martedì scorso, all'interno di un «campione» di 504 soggetti residenti [illegible] Savona, di età superiore ai 18 anni e reperiti casualmente attraverso l'elenco abbonati alla Sip.

La stragrande maggioranza degli intervistati, per la precisione l'84,7 per cento, [illegible] detta al corrente dell'iniziativa dell'assessorato al Traffico, segno che gli organi d'informazione hanno fatto appieno il loro dovere.

L'esito delle elaborazioni statistiche, invece, necessita di alcuni approfondimenti, per evitare conclusioni azzardate [illegible] imprecise. E' necessario, infatti, tenere [illegible] che la maggior parte delle persone intervistate risultano pensionati e casalinghe, per loro natura tendenzialmente orientati a vivere in una città con meno traffico, più tranquilla.

Difatti, [illegible] 34,1 per cento dei soggetti che hanno risposto ai vari quesiti si è detto «molto favorevole» [illegible] [illegible] unico in via Paleocapa. Ma non mancano [illegible] contraddizioni. Il 54 per cento degli intervistati fiuta il pericolo e ritiene che [illegible] conseguenza prevalente del provvedimento [illegible] rappresentata «dalla possibilità di ingorghi».

Su un argomento un po' tutti appaiono, invece, completamente d'accordo: più parcheggi a Savona. Lo ha sostenuto [illegible] 61,9 per cento delle persone intervistate.

SERVIZIO A PAGINA 3

Ieri sera incendiato camion frigorifero

Albenga, piromani ancora in azione

ALBENGA. Un camion frigorifero «Volvo F12» di proprietà della ditta di autotrasporti «Ferrari e Suzzi» di Albenga è rimasto seriamente danneggiato ieri sera in un incendio sulle cui origini dolose sembra non ci siano dubbi. Le fiamme hanno distrutto la cabina dell'autotreno e danneggiato il rimorchio. Il pronto intervento dei vigili del fuoco del distaccamento ingauno ha evitato che le fiamme si estendessero ad altri tre camion che si trovavano parcheggiati a poca distanza.

L'episodio, sul quale [illegible] indagano i carabinieri del Nucleo operativo di Albenga, è avvenuto poco dopo le 20,30 nel deposito della ditta in Regione Stanchere. A dare l'allarme sono stati gli abitanti di un vicino palazzo che hanno notato le fiamme [illegible] il fumo che si sollevavano verso il cielo. Ci sono stati anche momenti di panico: le persone che occupano [illegible] alloggi al primo piano sono scesi in strada [illegible] hanno fatto ritorno nelle loro case soltanto alle 21,45 quando le operazioni di spegnimento si sono concluse.

Sulle origini dolose [illegible] ci sarebbero dubbi. I piromani, secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco, avrebbero cosparso [illegible] benzina [illegible] cabina del camion e quindi appiccato [illegible] fuoco. [illegible] il loro obiettivo era probabilmente di coinvolgere altri tre camion dei dieci che si trovavano nel deposito (erano tutti privi [illegible] merce).

I vigili del fuoco hanno infatti scoperto che i piromani avevano bucato i serbatoi di gasolio di altri [illegible] autotreni. E' anche probabile che siano stati disturbati da qualcuno prima che potessero sabotare altri automezzi. In questo caso, le fiamme avrebbero potuto estendersi a tutto il parco di camion della ditta «Ferrari e Suzzi».

I danni [illegible] ingenti: ammonterebbero infatti ad una cinquantina di milioni. Per [illegible] [illegible] gli inquirenti non avanzano ipotesi sui motivi dell'attentato. Nelle [illegible] settimane si erano già registrati nella zona [illegible] Albenga altri incendi [illegible] natura dolosa. [c. v.]

Una causa che si trascina dal 1984 e uno scambio di lettere tra Rino Formica e i lavoratori

«Caro ministro, ci pignori il televisore»

Trenta operai di Savona e una causa con il Fisco: la burocrazia li costringe a pagare prima della sentenza definitiva

«GENTILISSIMO ministro Formica, attendiamo che l'ufficiale giudiziario arrivi per pignorarci il televisore e il salotto faticosamente acquistati con anni di duro lavoro in cantiere». A scrivere al ministro delle Finanze è una trentina di lavoratori savonesi, che dal 1984 hanno una pendenza con il Fisco: o meglio, secondo la loro versione, è piuttosto il Fisco ad averla con loro.

Tutto si inizia proprio nel 1984, [illegible] una serie di accertamenti della Finanza negli uffici dell'impresa edile presso cui lavorano. I finanzieri deducono dall'analisi contabile che il titolare avrebbe corrisposto compensi «in nero» ai suoi dipendenti. Questi ultimi negano, ma l'amministrazione dello Stato chiede ugualmente loro di pagare le tasse per quanto avrebbero percepito «fuori busta».

Le cose si complicano ulteriormente quando il legale degli operai chiede di vedere i verbali di accertamento: nulla, sono coperti dal segreto d'ufficio. La macchina del fisco prosegue inesorabile la sua marcia, come spesso sa fare con i più deboli, [illegible] i lavoratori continuano a [illegible] conoscere neppure gli elementi con i quali li si accusa. Arriviamo così ai giudizi delle Commissioni tributarie: quella di primo grado dà ragione agli operai, quella di secondo solo in parte. Oggi si attende il pronunciamento definitivo della Corte d'appello di Genova e della Commissione tributaria centrale.

Ma dov'è l'inghippo ancora maggiore? Sta nel principio che giuridicamente si chiama «solve et repete», dichiarato incostituzionale fin dal 1961 e in pratica reintrodotto con una serie di leggi, leggine e disposizioni. Dice che lo Stato non è come un cittadino qualunque: [illegible] c'è [illegible] causa con lui intanto paghi, poi fai valere le tue ragioni e si vedrà.

E così il ministro Formica in persona ha scritto agli operai savonesi, proponendo loro, in base [illegible] un decreto legge, di pagare subito e tutto: [illegible] cambio fa uno sconto del 10%. Ma i lavoratori non sono d'accordo e gli hanno risposto: «Venga, signor ministro, a pignorarci il salotto buono».

Albenga, caso Viveri

Il Consiglio si riunirà [illegible] fine gennaio

ALBENGA. Angelo Viveri ha convocato il Consiglio comunale. La riunione, però, non si terrà lunedì 10 prossimo ma martedì [illegible]2 gennaio, alle ore 20, quando i termini per discutere il bilancio, ed evitare così lo scioglimento del Consiglio, saranno ampiamente superati.

Per giustificare [illegible] convocazione Viveri non ha inserito la mozione di sfiducia presentata da Mariangelo Vio e dagli altri 19 consiglieri. Essendo la nuova giunta formata da assessori che fanno parte della vecchia coalizione non sarebbe un voto di sfiducia ma un semplice rimpasto. Ad avvalorare questa tesi ci sarebbero i pareri degli avvocati consultati dal sindaco in questi giorni. Prima di convocare il Consiglio, Viveri ha anche avuto, ieri mattina, un colloquio in prefettura. La situazione politica [illegible] comunque ancora molto confusa. [s. p.]

Il Comune ha stanziato due miliardi per aiuole, panchine e fontane

Savona si arricchisce di verde

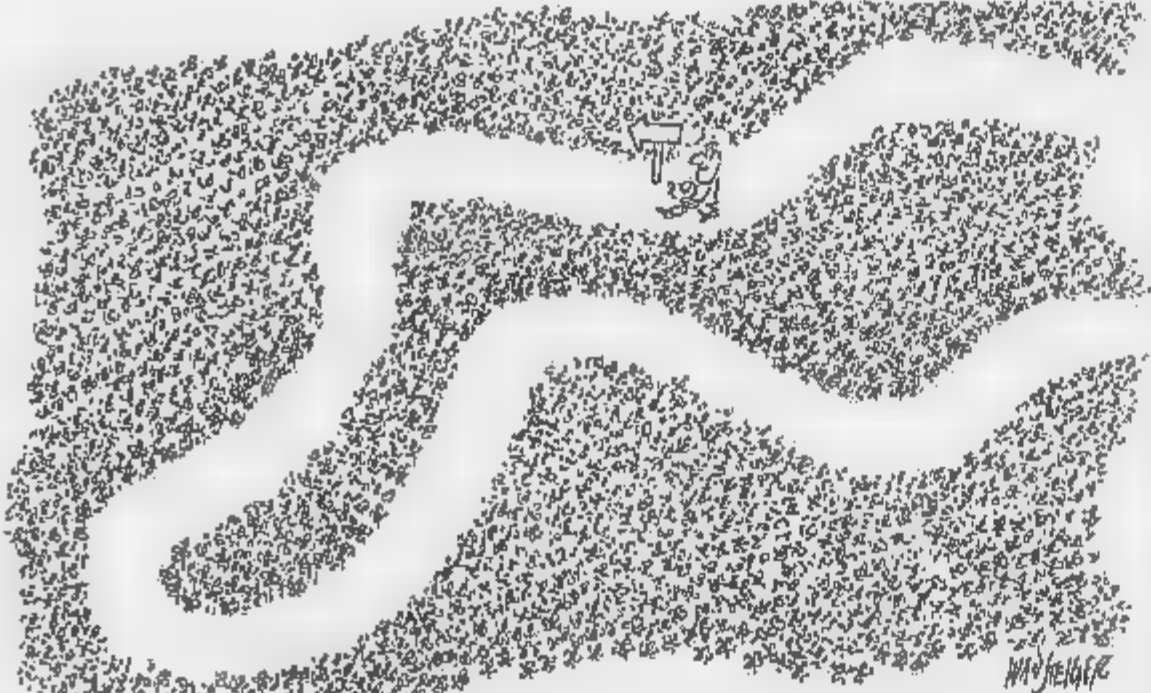
In piazza Amendola e in via Turati sono in corso lavori di ristrutturazione dei giardini
La mancanza di fondi blocca, invece, la sistemazione del parco di piazza del Popolo

SAVONA. Per i giardini di Savona è tempo di maquillage. Dopo il parziale rifacimento dell'area verde di piazza del Popolo, si sono iniziati anche i lavori [illegible] ristrutturazione di quelli di piazza Amendola, alla Villetta, e via Turati, da anni in stato di completo abbandono.

Il progetto prevede il rifacimento dei vialetti, la costruzione [illegible] marciapiede e aiuole e l'installazione di panchine e fontane. Contemporaneamente [illegible] stati avviati anche i lavori nei giardini [illegible] via Turati, per i quali [illegible] Comune ha previsto l'installazione di panchine, giochi per bambini [illegible] recinzione. L'intervento richiederà circa 4 [illegible] di tempo [illegible] una spesa di 190 milioni.

Sono ancora fermi, invece, i lavori [illegible] ristrutturazione del secondo lotto di piazza del Popolo. Il Comune, infatti, è in attesa [illegible]el benestare della Cassa depositi e prestiti che dovrà concedere [illegible] finanziamento mancante per la prosecuzione dei lavori.

Per [illegible] rifacimento di questi giardini era stata prevista una spesa iniziale di 1 miliardo e 700 milioni, che prevedeva la ristrutturazuione dell'area verde, compresa la demolizione della palazzina ex sede dell'Ente provinciale per il turismo e la risistemazione della pesa pubblica.

Una struttura, quest'ultima,

in stile liberty che merita di essere conservata, [illegible] solo come ricordo-simbolo della vecchia stazione Letimbro ma al servizio di quanti frequentano i giardini. Nel secondo stralcio dei lavori rientra anche il rifacimento della biglietteria della Sar e dei servizi igienici.

La macchia verde di piazza del Popolo ha radici antiche. I giardini risalgono, come è noto, al secolo scorso, quando venne realizzata [illegible] completamento di via Paleocapa. Da un paio d'anni al loro interno è sorto un autentico cantiere. Si è dato il via al progetto di completa sistemazione.

Era da tempo che il problema veniva posto all'attenzione del Comune. I giardini, prima un gioiello, si erano andati progressivamente trasformando in [illegible] sorta di terra di nessuno: aiuole distrutte, polverose, panchine a pezzi, sporcizia, insomma un biglietto da visita vergognoso per la città.

Dopo tanto insistere, l'amministrazione comunale ha dato il via ai lavori. Non senza polemiche,: qualcuno, difatti, non ha gradito le soluzioni architettoniche moderne calate su una realtà di stile ottocentesco. Le piante sono state curate, l'erba delle aiuole è stata rinvigorita, [illegible] sono bruscamente cambiati i disegni di aiuole, fontane e fontanelle, mentre pavimentazione [illegible] panchine [illegible] [illegible] inno al cemento armato.

L'importante era intervenire, rimediare a una situazione di sfascio completo. Adesso, però, si [illegible] di fronte [illegible] un guaio nuovo: la sospensione dei lavori. Di piazza del Popolo [illegible] stata rifatta una parte soltanto; i lavori per il secondo lotto [illegible] bloccati; sono finiti i fondi. L'impresa appaltatrice, ormai da mesi, ha spostato altrove i propri dipendenti.

E' una situazione di profondo disagio quella che si è venuta a creare. Anche nella stagione invernale, grazie [illegible] clima della Riviera, l'affluenza nei giardini pubblici si mantiene elevata e quelli di piazza del Popolo sono molto frequentati, essendo i più centrali di Savona. Ma la metà della grande area verde ha i cancelli sbarrati, all'interno cumuli di sabbia e cemento, macchinari [illegible] attrezzi abbandonati.

Sarà [illegible] caso che [illegible] Comune risolva alla svelta i propri problemi finanziari e affronti [illegible] conclusione dei lavori. L'erba, come insegnano le vicende degli stadi del Mundial, non [illegible] conto delle esigenze dei bilanci e degli appalti: entro la primavera dev'essere posta a dimora. E' indispensabile, dunque, far riprendere i lavori alla svelta, per evitare che alla prossima primavera nei nuovi giardini di piazza del Popolo ci sia soltanto del cemento. (e. b.)

NOTIZIE FLASH

INCENDIO

Camion in fiamme nella zona 17 del porto

Il semi-rimorchio di un autotreno [illegible] rimasto seriamente danneggiato nella serata di giovedì, in [illegible] incendio provocato [illegible] surriscaldamento dei ceppi dei freni. E' accaduto nella zona 17 del porto. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento portuale che hanno lavorato un'ora per avere ragione delle fiamme.

INCIDENTE

Commessa investita [illegible] un'auto [illegible] via Niella

[illegible] commessa del Comune [illegible] Savona, Anna Barbosa, [illegible] anni, [illegible] stata investita ieri mattina da un'autovettura, mentre andava a lavorare. L'incidente è avvenuto, poco dopo le 8, all'incrocio tra piazza Mameli e via Niella. La donna attraversava la strada, quando è stata travolta da un'auto. La prognosi [illegible] [illegible] [illegible] mese.

AMNESTY I[illegible]

Raccolta [illegible] firme per lo Sri Lanka

La sezione di Varazze di Amnesty International oggi organizza una raccolta [illegible] firme contro la violazione dei diritti umani in Sri Lanka. Amnesty International condanna gli abusi commessi dai gruppi armati di opposizione, ma dichiara che «nulla può giustificare le violazioni dei diritti umani commesse dalle forze governative».

CONSIGLI[illegible]

[illegible] discute l'assistenza agli anziani

Martedì si riunisce il Consiglio comunale. Fra gli argomenti all'ordine del giorno, [illegible] stesura di un regolamento per la concessione di sovvenzioni e contributi finanziari e la modifica del servizio di assistenza domiciliare ad anziani e handicappati.

[illegible]

In Provincia si parlerà [illegible] pensioni per gli artigiani

Lunedì alle 20,30, al palazzo della Provincia, convegno sulla «Riforma delle pensioni artigiane». Relatore sarà Francesco Marchese, direttore provinciale dell'Inps. Interverranno, fra gli altri, il senatore sottosegretario agli Interni, Giancarlo Ruffino.

[illegible]

Gli studenti per [illegible] lotta alla sclerosi multipla

L'Associazione italiana per la lotta alla sclerosi multipla ha indetto un concorso nelle scuole elementari e medie di primo e secondo grado per stimolare le capacità [illegible] iniziativa e di organizzazione dei ragazzi mediante il partecipe interesse per i problemi dell'handicappato. Si chiede ai giovani [illegible] realizzare iniziative culturali, sportive e attività pratiche in grado di coinvolgere l'opinione pubblica alla riflessione sul problema dei malati [illegible] sclerosi multipla.

La fuga favorita da un ingorgo causato da un pullman

Inseguimento in centro

Due nigeriani scappano dopo aver truffato una commessa
Intercettati da polizia [illegible] carabinieri, riescono a far perdere le tracce

SAVONA. Giovedì sera due [illegible]negalesi (un uomo e una donna) hanno derubato dell'incasso la commessa del negozio di abbigliamento «Il papiro» di via San Lorenzo. Poi sono fuggiti a piedi, facendo perdere le loro tracce per le vie [illegible] centro, inutilmente inseguiti dalle pattuglie delle volante e dei vigili urbani.

E' accaduto poco dopo le 18. Secondo quanto denunciato alla polizia, i due nordafricani sono entrati nel negozio, nel momento in cui la commessa era sola. Hanno guardato alcuni capi di vestiario e poi hanno deciso di comprare una gonna. «Sembravano due persone [illegible]stinte - ha poi raccontato la negoziante - non pensavo proprio che fossero malintenzionati». I due senegalesi hanno pagato con una banconota da cinquantamila lire. «Ho dato il resto - ha raccontato la [illegible] - ma loro non l'hanno accettato. Volevano tagli più piccoli. Io ho cercato di spiegare che [illegible] potevo fare in modo diverso, che [illegible] cassa non c'erano altre banconote, ma loro insistevano.».

Parlando e gesticolando i due senegalesi hanno finito per distrarre la negoziante, prelevando i soldi contenuti nel registratore di cassa, circa duecentomila lire. Dopo qualche minuto hanno guadagnato l'uscita e [illegible] scappati. Quando la commessa si [illegible] accorta di essere stata derubata, i due malviventi si erano ormai allontanati. La donna ha comunque avvertito il 113. Sono iniziate immediatamente le ricerche. Nei pressi di piazza Mameli la coppia di nordafricani è [illegible] intercettata da una pattuglia dei vigili urbani. E' iniziato, così, per le vie del centro un inseguimento, al quale ha preso parte anche una squadra delle volante della questura. Le auto di vigili e polizia sono rimaste però bloccate, nel caotico traffico serale. Un autobus dell'Acts, fermatosi proprio in mezzo all'incrocio con via Montenotte, [illegible]a fatto perdere secondi preziosi alla pattuglia della volante. I due senegalesi sono riusciti [illegible] fare perdere le loro tracce. (c. v.)

I [illegible]

SAVONA. Le truffe ai danni dei [illegible]nti savonesi non accennano a diminuire. Nei mesi scorsi alcuni negozianti sono stati rapinati da una coppia di indiani che, ricorrendo all'ipnosi, sono riusciti a impossessarsi degli incassi. Sulle rapine sono in corso da tempo indagini di carabinieri e polizia, [illegible] non hanno portato f[illegible] ad alcun esito. Sembrava, la scorsa estate, che i due indiani fossero stati identificati. A Torino i carabinieri avevano, infatti, arrestato tre pakistani, sospettati di aver rapinato una decina di commercianti piemontesi. Le foto segnaletiche [illegible] state mostrate [illegible] un negoziante di via Verdi, che aveva riconosciuto uno dei rapinatori. I pakistani, nel frattempo, erano però già stati rimessi in libertà dal tribunale di Torino e così le rapine di Savona [illegible] rimaste opera di ignoti. (c. v.)

Continuano in città i controlli dei carabinieri e dei vigili urbani

Varazze, chiusi altri 5 negozi

Molte attività operavano senza licenza

VARAZZE. Mancanza di licenze e altre irregolarità amministrative. Si [illegible]llarga a macchia d'olio il numero degli esercizi commerciali fuorilegge a Varazze.

E' quanto emerge dai controlli che carabinieri e vigili urbani stanno compiendo in questi giorni nei negozi. Le ispezioni riguardano quasi tutte le categorie: dall'abbigliamento, ai generi alimentari, dai bar alle profumerie. Finora cinque negozi sono stati chiusi per mancanza di licenza, mentre sono più di venti gli esercizi scoperti con gravi irregolarità amministrative.

E' un bilancio provvisorio, che sarebbe però destinato ad aggravarsi. Alcuni titolari sono stati segnalati all'autorità giudiziaria perché vendevano al pubblico senza regolare licenza. Altri, invece, sono stati multati perché sono stati sorpresi a [illegible]dere prodotti per i quali [illegible] avevano ottenuto l'autorizzazione.

E intanto divampano le polemiche. I commercianti che sono stati costretti a chiudere, hanno contestato la decisione dei carabinieri: «Avevamo fatto domanda di iniziare l'attività - sostengono - e aspettavamo la risposta del Comune».

Di diverso avviso l'Associazione commercianti di Varazze: «Finalmente si fa qualcosa [illegible]tro l'abusivismo. Finora ci eravamo battuti per la regolarizzazione del commercio senza risultati. L'intervento dei carabinieri è stato provvidenziale».

Il settore dell'abbigliamento è quello maggiormente colpito dall'abusivismo. Negli ultimi tempi a Varazze [illegible] «spuntate» molte ditte specializzate nella produzione artigianale di vestiario ma non tutte, secondo quanto sta emergendo dall'inchiesta dei carabinieri, sarebbero in regola. (c. v.)

I risultati del sondaggio de La Stampa sul traffico nel centro della città: 504 interviste

Sì al senso unico, ma perché adesso?

La maggioranza dei savonesi favorevole alle novità in via Paleocapa (ma non le categorie più attive). Si temono ingorghi, «non adatto» il periodo scelto per l'esperimento. Per migliorare la circolazione servono più parcheggi

CERCHIAMO [illegible] interpretare nel modo migliore l'inchiesta che La Stampa ha affidato alla società S.W.G. di Trieste, specializzata in servizi integrati [illegible] ricerca, sull'introduzione del senso unico in via Paleocapa e su alcuni altri aspetti della viabilità cittadina.

Il 34,1 per cento degli interpellati [illegible] è detto «molto favorevole» all'iniziativa. Ma il giudizio complessivo [illegible] può [illegible] interpretato in chiave totalmente positiva così come la percentuale indurrebbe a credere. Ci sono infatti un 22 per [illegible] «per niente favorevoli» e un 15,7 «poco favorevoli», per un totale del 37,7 per cento di savonesi che, tutto sommato, appaiono contrari a questo sen[illegible] unico.

Al quesito che si riferisce alla prevalente conseguenza che il provvedimento avrà sul traffico, la stragrande maggioranza degli intervistati (54 per cento) prevede però «possibilità d'ingorghi». La contraddizione, dunque, sta [illegible] fatto che da [illegible] lato molti sono d'accordo sul senso unico in via Paleocapa, ma dall'altro pensano che il traffico ne soffrirà.

Un'altra contraddizione, almeno apparente, la si rileva a proposito delle isole pedonali. A proposito di quelle [illegible] corso Italia e piazza Sisto IV, [illegible] 45 per [illegible] dei savonesi coinvolti nel sondaggio ritiene «molto positivi» i risultati.

Ma quando si chiede loro [illegible] parere sull'ipotesi di chiusure al traffico [illegible] altre vie cittadine, [illegible] ingresso e sosta consentiti solo ai residenti, i favorevoli scendono, di colpo, al 28,6 per cento, mentre i decisamente contrari salgono al 34,1 per cento. Non solo: sui provvedimenti da adottare per migliora[illegible] il traffico a Savona, appena il 4,4 per cento si schiera dalla parte delle isole pedonali mentre il 61,9 per cento, che rappresenta [illegible] delle percentuali più alte riscontrate nell'indagine, invoca un maggior numero di parcheggi.

Un altro risultato su cui vale la pena [illegible] meditare riguarda l'utilizzo dei posteggi. A parte il fatto che il 40,1 per cento non ritiene «per niente giusto» [illegible] a Savona la sosta delle auto sia consentita prevalentemente a pagamento, per evitare [illegible] traffico in centro il 39,3 per cento è disposto a utilizzare parcheggi decentrati e a servirsi del bus. [illegible] subito dopo c'è un 42,3 per cento di intervistati che subordina questa scelta a un servizio migliore da parte dei bus.

Per avere [illegible] quadro ancora più preciso della situazione delineata dall'indagine svolta dalla S.W.G. di Trieste per conto [illegible] La Stampa, è necessario analizzare anche [illegible] «status» dei 504 savonesi intervistati telefonicamente martedì scorso.

Affiora, già [illegible] prima vista, una verità incontrovertibile: Savona è [illegible] città che invecchia, con forte prevalenza di pensionati e casalinghe. Forse si spiega anche così la prevalente tendenza, sia pure mitigata dalle contraddizioni alle quali abbiamo già fatto riferimento, [illegible] favore delle pedonalizzazioni e del senso unico in via Paleocapa.

Dei [illegible] savonesi intervistati telefonicamente, il 55,6 per cento erano donne, il 44,4 per cento uomini e, complessivamente, il 24,3 per cento soggetti di età superiore ai [illegible] anni e solo il 13,1 per cento persone comprese nella fascia tra i 25 e i 34 anni.

Ancora più marcate le differenze per quanto riguarda le professioni: il 34,5 per cento [illegible] pensionati e il 21,8 per cento casalinghe, per un totale del 56,3 per cento. Non a [illegible] i giudizi maggiormente favorevoli al [illegible] unico in via Paleocapa e all'istituzione di nuove isole pedonali nel centro della città, provengono dalle donne o da persone anziane.

Tra gli intervistati, gli impiegati nel settore pubblico sono il 12,1 per cento, quelli nel settore privato il 7,3 per cento, gli operai il 9,3 per cento, i liberi professionisti [illegible] 4,2 per cento, gli studenti [illegible] 3 per cento. A ben vedere, dunque, [illegible] giudizi complessivi non ha molto inci[illegible] la parte più attiva della città, vale a dire quanti fanno uso, soprattutto per problemi di lavoro, dell'automobile.

Ivo Pastorino

VIGILI [illegible]

L'assemblea generale del corpo della polizia municipale ha valutato i cambiamenti alla viabilità che stanno per essere adottati (senso unico in via Paleocapa). In un documento, i vigili, preso atto dell'imponente servizio predisposto dal comando per affrontare la nuova situazione, hanno espresso la loro estraneità all'elaborazione del provvedimento e alla scelta [illegible] periodo.

«I nostri rappresentanti sindacali - dicono i vigili - [illegible] so[illegible] stati né interpellati né informati. Ci asteniamo [illegible] dare un giudizio [illegible] merito, pur avendone il pieno titolo in quanto, oltre a essere coinvolti direttamente in causa, siamo anche "addetti ai lavori". Esprimiamo invece un giudizio del tutto negativo sulla scelta del periodo natalizio».

Secondo i vigili, qualsiasi modifica alla viabilità, anche [illegible] più indovinata, «comporta [illegible] congruo periodo [illegible] assestamento, durante il quale gli utenti sono disorientati [illegible] il traffico è più incerto [illegible] confu[illegible]. Pertanto, alla situazione già critica del traffico natalizio [illegible] affiancherà, è stato detto nell'assemblea, «ulteriore confusione con prevedibili situazioni di paralisi». E' stato dato [illegible] dato ai delegati sindacali di salvaguardare i diritti del personale per quanto riguarda le ferie, i riposi sospesi, l'organizzazione e le condizioni di lavoro.

E' AL CORRENTE [illegible] DAL PROSSIMO 9 DICEMBRE V[illegible] PALEOCAPA SARA' [illegible] SENSO UNICO (AUTO SOLO IN DIREZIONE MARE-MONTI)?

SI 84,70%

PERSONALMENTE E' [illegible], POCO O PER NIENTE FAVOREVOLE ALLA CREAZIONE DEL SENSO UNICO IN VIA PALEOCAPA?

NON SA	16,7
PER NIENTE	[illegible]
POCO	15,7
[illegible]	11,5
MOLTO	34,1

QUALE SARA' SECONDO LEI LA CONSEGUENZA PREVALENTE CHE [illegible] SENSO UNICO PROVOCHERA' SULLA CIRCOLAZIONE?

NON SA	10,2
ALTRO	3
NESSUNA	2,2
PERICOLO DI [illegible]	4,8
MAGGIORE FLUIDITA' DEL TRAFFICO	25,8
POSSIBILITA' DI [illegible]	54

A [illegible] PARERE IL PERIODO SCELTO PER EFFETTUARE QUESTO ESPERIMENTO E' ADATTO [illegible] NO?

NON SA	7,60
ADATTO	31,50
NON ADATTO	60,90

LEI E' MOLTO, POCO O [illegible] NIENTE FAVOREVOLE ALL'IPOTESI DI CHIUDERE AL TRAFFICO ALTRE VIE DEL CENTRO, CONSENTENDO L'INGRESSO E LA SOSTA AI SOLI RESIDENTI?

NON SA	16,1
[illegible] NIENTE	34,1
POCO	14,5
ABBASTANZA	6,7
MOLTO	28,6

SECONDO [illegible], L'ISOLA PEDONALE DI CORSO ITALIA E [illegible] SISTO IV HA OTTENUTO DEI [illegible] MOLTO, POCO O PER NIENTE POSITIVI?

NON SA	13,7
PER NIENTE	6,3
POCO	16,3
ABBASTANZA	18,7
MOLTO	45

A SUO GIUDIZIO QUAL E' TRA I SEGUENTI IL [illegible] PIU' UTILE DA ADOTTARE [illegible] MIGLIORARE IL TRAFFICO DI [illegible]?

NON SA	1,7
ALTRO	3,4
NESSUN PROVVEDIMENTO	0,2
PIU' [illegible] VIETATE AL TRAFFICO (ISOLE PEDONALI)	4,4
[illegible] MIGLIORE SERVIZIO [illegible] AUTOBUS	28,4
PIU' PARCHEGGI	61,9

RITIENE MOLTO, POCO O PER NIENTE GIUSTO CHE I [illegible] [illegible] DEL [illegible] SIANO A PAGAMENTO?

NON SA	8,1
PER NIENTE	40,1
POCO	25,2
ABBASTANZA	10,5
MOLTO	16,1

PER EVITARE IL TRAFFICO DEL CENTRO SAREBBE DISPOSTO/A AD UTILIZZARE PARCHEGGI DECENTRATI E [illegible] IL CENTRO IN AUTOBUS?

NON SA	6,7
NO	11,7
SI	39,3
SI, MA SOLO SE IL SERVIZIO DI AUTOBUS FOSSE MIGLIORE	42,3

L'INDAGINE

La Stampa - S.W.G. - Servizi Integrati di Ricerca.

L'indagine è stata condotta telefonicamente all'interno di un campione di 504 soggetti residenti a Savona di età superiore ai 18 anni, nel giorno [illegible] dicembre 1990.

[illegible] METODOLOGICA

La rilevazione è stata effettuata nel giorno 4 dicembre all'interno di un campione rappresentativo della popolazione del Comune di Savona selezionato per quote, di [illegible] soggetti di età superiore [illegible] 18 anni.

La stratificazione di prima istanza ha seguito il criterio di suddivisione del campione in base alle variabili [illegible] sesso, dell'età.

I dati sono stati raccolti mediante l'utilizzo di interviste telefoniche attraverso il reperimento casuale di soggetti che sono presenti negli elenchi di abbonati Sip.

La rilevazione è stata effettuata utilizzando le 40 postazioni telefoniche presenti nell'Istituto.

In relazione al sesso, i soggetti intervistati sono così distribuiti:

MASCHI	44,[illegible]
FEMMINE	55,6%

La distribuzione dei soggetti in relazione alle fasce d'età risulta [illegible] [illegible] seguente:

18-24 ANNI	16,6%
25-34 ANNI	13,1%
35-44 ANNI	14,5%
45-54 ANNI	18,3%
55-64 ANNI	17,3%
PIU' DI 64 ANNI	24,3%

Per quanto riguarda la scolarità il campione appare [illegible] distribuito:

ELEMENTARE	25,6%
MEDIA INFERIORE	30,8%
SUPERIORI IN CORSO	0,6%
DIPLOMA	34,5%
UNIVERSITA' IN CORSO	2,0%
LAUREA	6,3%

Infine, per quanto attiene alla professione svolta si delinea la seguente distribuzione:

OPERAIO	9,3%
LAVORATORE IN PROPRIO	3,2%
LIBERO PROFESSIONISTA	4,2%
IMPIEGATO PRIVATO	7,3%
IMPIEGATO PUBBLICO	12,1%
DOCENTE/INSEGNANTE	2,4%
STUDENTE	3,0%
CASALINGA	21,8%
PENSIONATO	34,5%
DISOCCUPATO	2,2%

I RISULTATI DEL SONDAGGIO

Più [illegible] [illegible] interpellati [illegible] 10 [illegible] a conoscenza del provvedimento comunale che rende Via Paleocapa una via a [illegible] unico.

E' al corrente che dal prossimo 9 dicembre Via Paleocapa sarà a senso unico (auto solo in direzione mare-monti)?

SI'	84,7%
NO	15,3%

Osserviamo che tra i «disinformati» prevalgono [illegible] donne, i soggetti più giovani - 18-24enni - o quelli più anziani - over 56 anni - e le persone di scolarità elementare.

Quasi 1 interpellato [illegible] 2 dichiara di essere «molto» o «abbastanza» favorevole alla creazione del senso unico in Via Paleocapa.

Personalmente è molto, poco o per niente favorevole alla creazione del senso unico in Via Paleocapa?

In una scala da 1 a [illegible] il grado di soddisfazione espresso dagli interpellati risulta pari a 4.3: [illegible]

MOLTO	34,1%
ABBASTANZA	11,5%
POCO	15,7%
PER NIENTE	22,0%
NON SA	16,7%

Esprimono i giudizi maggiormente favorevoli al provvedimento in particolare [illegible] donne (4.7) e [illegible] persone di scolarità elementare; [illegible] notare anche che il grado di soddisfazione aumenta proporzionalmente all'aumentare dell'età degli interpellati.

Più di 1 rispondente [illegible] 2 ritiene che il senso unico di Via Paleocapa potrà essere causa di ingorghi.

Da notare però che 1/4 degli interpellati ritiene che questo nuovo senso unico determinerà [illegible] maggiore fluidità del traffico cittadino.

Quale sarà secondo lei la conseguenza prevalente che questo senso unico provocherà sulla circolazione?

MAGGIORE [illegible] [illegible] TRAFFICO	25,8%
NESSUNA CONSEGUENZA	2,2%
POSSIBILITA' DI INGORGHI	54,0%
PERICOLO DI INCIDENTI	4,8%
ALTRO	3,0%
NON SA	10,2%

La possibilità di ingorghi viene evidenziata dai maschi e dai soggetti [illegible] età inferiore ai 35 anni.

Ritengono che il senso unico di Via Paleocapa porterà ad una maggiore fluidità del traffico cittadino in prevalenza i maschi e le persone di età compre[illegible] tra i 36 ed i 55 anni.

Da notare infine che il pericolo di incidenti [illegible] referenziato soprattutto dalle donne e dalle persone con un basso profilo scolare.

Sei interpellati su 10 affer[illegible] che a loro avviso il periodo scelto per l'esperimento non è adatto.

A suo parere il periodo scelto per effettuare questo esperimento è adatto oppure no?

ADATTO	31,5%
NON ADATTO	60,9%
NON SA	7,6%

Giudicano «adatto» [illegible] periodo scelto per l'esperimento soprattutto le donne, le persone [illegible] età superiore [illegible] 56 anni e quelle con scolarità elementare.

Valutano negativamente [illegible] periodo prescelto in particolare gli uomini, i più giovani - 18-25 anni - oltre ai diplomati [illegible] agli studenti universitari.

L'ipotesi di chiudere al traffico le vie del centro, consentendo però l'ingresso e la sosta ai residenti, viene valutata positivamente da poco più di [illegible] interpellati su 10 (sommando le modalità «molto» 28,6% [illegible] «abbastanza» 6,7%).

Lei è molto, poco [illegible] per niente favorevole all'ipotesi di chiudere al traffico altre vie del centro, consentendo l'ingresso [illegible] la sosta [illegible] soli residenti?

In una scala da 1 a 8 l'ipotesi di chiudere le vie del centro al traffico ottiene un punteggio pari a 3.8: MEDIO

MOLTO	28,6%
ABBASTANZA	6,7%
POCO	14,5%
PER NIENTE	34,1%
[illegible] SA	16,1%

Si dicono maggiormente favorevoli a questa soluzione i maschi, i 26-45enni, le persone di scolarità elementare oppure i laureati.

Più di [illegible] interpellati su 10 valutano positivamente i risultati ottenuti dall'isola pedonale di Corso Italia [illegible] Piazza Sisto IV.

Secondo lei, l'isola pedonale di Corso Italia e Piazza Sisto IV (Piazza del Comune) ha ottenuto dei risultati molto, poco o per niente positivi?

In una scala da 1 a 8 i risultati ottenuti dall'isola pedonale di Corso Italia e Piazza Sisto IV ottengono [illegible] punteggio pari [illegible] 6.3: MEDIO-ALTO

MOLTO	[illegible]
ABBASTANZA	18,7%
POCO	16,3%
PER NIENTE	6,3%
NON SA	13,7%

I giudizi più favorevoli a questa ipotesi vengono espressi soprattutto dalle donne, dalle persone di oltre 46 anni, in particolare da quelle di età compresa tra i 56 ed i 65 anni, e dai laureati.

A parere di 6 interpellati su 10 il traffico di Savona verrebbe migliorato [illegible] segui[illegible] della creazione di un maggior numero di parcheggi.

A suo giudizio qual è tra i seguenti il provvedimento più utile da adottare per migliorare il traffico di Savona?

PIU' PARCHEGGI	61,9%
UN MIGLIORE SERVIZIO DI AUTOBUS	28,4%
PIU' STRADE VIETATE AL TRAFFICO (ISOLA PEDONALE)	4,4%
NESSUN PROVVEDIMENTO	0,2%
ALTRO	3,4%
NON SA	1,7%

Indicano nel maggior numero di parcheggi il provvedimento più utile per migliorare il traffico di Savona soprattutto le donne e le persone di 46-55 anni.

Evidenziano la necessità di un migliore servizio di autobus in particolare gli ultra 66enni, le persone con un basso profilo scolare e, nuovamente, le donne.

Solo un quarto degli interpellati ritiene che [illegible] «molto» o «abbastanza» giusto che i principali parcheggi del centro di Savona siano a pagamento.

Ritiene molto, poco o per niente giusto che i principali parcheggi del centro siano a pagamento?

In una scala da 1 a 8 il giudizio sui parcheggi [illegible] pagamento ottiene [illegible] punteggio pari a 2.9: BASSO

MOLTO	16,1%
ABBASTANZA	10,5%
POCO	25,2%
PER NIENTE	40,1%
NON SA	8,1%

Danno una valutazione positiva sull'esistenza dei parcheggi a pagamento in prevalenza [illegible] donne, le persone con scolarità elementare ed i soggetti più anziani - da notare che le valutazioni positive aumentano proporzionalmente all'aumentare dell'età dei rispondenti.

Solo 1 interpellato su 10 dichiara che, al fine di evitare il traffico del centro, non sarebbe disposto ad utilizzare parcheggi decentrati [illegible] a raggiungere il centro in autobus.

Per evitare il traffico del centro sarebbe disposto/a ad utilizzare parcheggi decentrati e a raggiungere il centro in autobus?

[illegible]	39,3%
SI', MA SOLO [illegible] IL SERVIZIO DI AUTOBUS FOSSE MIGLIORE	42,3%
NO	11,7%
NON SA	6,7%

I più maldisposti risultano essere gli uomini, i soggetti più giovani, in particolare i 26-35enni, e le persone con un alto profilo scolare.

Condizionano l'utilizzo [illegible] parcheggi decentrati ad un miglioramento del servizio di autobus esistente in particolare i 36-55enni e le persone con una scolarità media.

Non pongono alcuna condizione in prevalenza i soggetti più anziani [illegible] quelli di scolarità elementare.

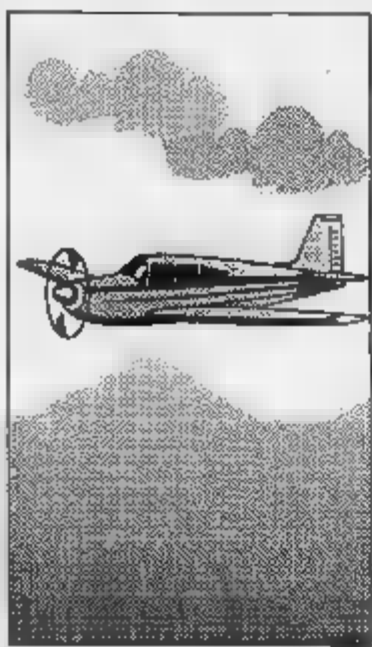
Una delegazione sindacale ricevuta dal sindaco

Aurelia bloccata

Finale Ligure: sciopero e corteo per gli operai della Piaggio
La vertenza sul rinnovo del contratto e la crisi del settore

FINALE L. Via Aurelia bloccata ieri mattina da un corteo [illegible] operai degli stabilimenti «Piaggio» di Finale Ligure che hanno sfilato sino in Comune. Una delegazione del Consiglio di fabbrica è stata ricevuta dal sinda[illegible] Pietro Cassullo. I dipendenti dell'industria di Finale Ligure (1300) hanno aderito in [illegible] allo sciopero nazionale dei metalmeccanici per il rinnovo del contratto di lavoro, [illegible] hanno anche tante buone ragioni per esprimere la loro preoccupazio[illegible] circa il futuro del settore motoristico dell'azienda.

Ancora [illegible] dipendenti [illegible] cassa integrazione ordinaria sino al 14 dicembre. Da lunedì 17 faranno tutti ritorno in fabbrica, ma già dalla settimana successiva (dal 21), inizieranno le lunghe ferie [illegible] Natale. Ufficialmente alla «Piaggio» l'attività produttiva sarà ripresa il 2 gennaio. C'è da parte dell'Azienda la richiesta di prolungare il ponte sino a dopo l'Epifania.

E' sempre il settore motoristico a dare segnali di incertezza. Le eccedenze sono consistenti mentre è crollata la richiesta di nuove commesse, a iniziare da quelle del Ministero della Difesa. Spiegano al Consiglio [illegible] fabbrica: «Lo sciopero è servito a dare il nostro contributo alla vertenza di tutta la categoria, ma anche a riaffermare le nostre preoccupazioni per il futuro dei posti di lavoro».

Ieri, di primo mattino, i dipendenti della «Piaggio» si sono riversati sulla via Aurelia e da qui hanno raggiunto, in corteo, il centro cittadino. Il traffico sull'Aurelia è stato paralizzato. Si sono formate lunghe code di auto sia in direzione di Borgio che nel [illegible] cittadino.

In municipio i rappresentanti della «Piaggio» sono stati ricevuti dal sindaco Piero Cassullo. Sia il primo cittadino che il suo vice, Luigi Rolla, [illegible] impegnati su due fronti: entrambi [illegible] amministratori della città e dipendenti della fabbrica aeronautica. Commenta Rolla: «Trovarci in questo doppio ruo[illegible] è facile. L'incontro in Comune è stato positivo. C'è l'impegno e la solidarietà di tutta l'Amministazione comunale verso un'industria che è fonte di lavoro per tante famiglie. Aspettiamo l'evolversi della situazione.

La direzione genovese della «Piaggio» confermano che ad inizio '91 ci sarà di nuovo il ricorso, per 13 settimane, alla [illegible] integrazione ordinaria, per altri 120-130 dipendenti del settore motoristico e [illegible] nutenzione. E' l'intero mercato internazionale dei motori per aerei ad essere in crisi. Da inizio settembre 152 operai (diventati 120 a fine ottobre), sono rimasti [illegible]. Le previsione iniziale era per 210 cassintegrati sui 1300 dipendenti dell'Azienda.

Le prospettive per il [illegible] motoristico restano incerte. Le cose vanno meglio per la produzione nel comparto dell'aviazione dopo il lancio, sul mercato Americano, del nuovo velivolo «Avanti P 180 Executive». Trentaquattro esemplari sa[illegible] realizzati entro il 1994. Il turboelica costa circa [illegible] milioni di dollari ed ha un'autonomia di 1800 miglia. L'aereo è realizzato dalla «Piaggio» in collaborazione con la «Ducan» nel Nebrasca. Le ali del velivolo saranno realizzate negli stabilimenti «Piaggio» di Genova.

Augusto Rembado

Aumentano i controlli nei centri commerciali, in alberghi e pensioni

Troppe rapine in Riviera

Scatta il piano «Natale tranquillo», a cura di carabinieri e polizia del Ponente
Negli ultimi mesi si è verificata una catena di furti, attentati, scippi e altri reati

ALBENGA. L'operazione «Natale tranquillo» è scattata. Polizia e carabinieri, ormai da qualche giorno, hanno intensificato controlli e verifiche per tentare di limitare quelli che possono essere considerati i reati «tipici» [illegible] una zona turistica quando si affolla [illegible] ospiti. Tra le migliaia di turisti, infatti, [illegible] possono nascondere personaggi legati alla malavita delle grandi città [illegible] possibili collegamenti [illegible] quella del Ponente.

E proprio per cercare di stron[illegible] questo fenomeno le forze dell'ordine hanno potenziato turni di pattugliamento e controlli. Da Finale ad Andora il numero di pattuglie fuori delle caserme è aumentato. I servizi di radiomobile dei carabinieri di Albenga sono stati raddoppiati, pattuglie a piedi stanno da diversi giorni girando per le strade [illegible] centro e la Polizia ha potenziato il pattugliamento.

Sono aumentati anche i controlli nei locali pubblici, bar e discoteche in particolar modo, per evitare che si formino giri [illegible] pregiudicati e di persone in qualche modo sospettate di avere contatti con la malavita. Il potenziamento del controllo sul territorio, oltre a rientrare [illegible] normali compiti delle forze dell'ordine, è stato deciso anche per tentare di effettuare un'azione preventiva nei confronti dei rapinatori.

Tra Albenga e Finale, infatti, quest'anno sono state compiute ben 17 rapine, quasi tutte localizzate ad Albenga e Ceriale. Un numero enorme per una [illegible] dove, nel passato, le rapine annuali si contavano agevolmente sulle dita di una mano. Ma in aumento è anche il numero glo[illegible] dei reati.

Nei primi 10 mesi dell'anno, infatti, [illegible] state superate le 3 mila azioni criminose. Lo scorso anno, nel 12 mesi, [illegible] loro numero era di poco superiore a [illegible] mila e 500. Un maggiore controllo da parte delle forze dell'ordine [illegible] richiesto anche dai commercianti.

Nel centro storico di Albenga, ad esempio, gli esercenti stanno preparando una petizione per chiedere un maggiore controllo per evitare furti e rapine. E non solo per Natale.

Stefano Pezzini

[illegible] ANTIRAPINA [illegible] DATI STATISTICI

STAZIONI CC INTERESSATE	10
COMMISSARIATI	1
DISTACCAMENTI STRADALE	2
TOTALE FORZE DELL'ORDINE (Uomini)	[illegible]
[illegible] CONTROLLARE	Spotorno-Andora
LOCALI PUBBLICI CONTROLLATI	[illegible]
RAPINE EFFETTUATE NEL 1990 (10 mesi)	17
RAPINE EFFETTUATE NEL 1989 (12 mesi)	1
NUMERO GLOBALE REATI 1990 (10 mesi)	3.008
NUMERO GLOBALE REATI 1989 (12 mesi)	2.500

COLPO FALLITO

ALASSIO. I maggiori controlli in vista delle vacanze di Natale sono già serviti ad ottenere qualche risultato. Nel budello [illegible] Alassio, diventato in questi giorni caotico per l'alto numero di persone provenienti da tutta la provincia alla ricerca di idee per i regali da mettere sotto l'albero, proprio grazie ad una più massiccia presenza di forze dell'ordine [illegible] sventato un furto che poteva avere un bottino milionario.

Una coppia è entrata in un'oreficeria del budello e, mentre una donna distreva il titolare, l'uomo stava «pescando» orologi e braccialetti dalla vetrina. Ad accorgersi di quanto stava avv[illegible]do è stata una pattuglia in borghese che [illegible] subito intervenuta sventando il furto. I ladri, intuendo quanto stava avvenendo, sono però riusciti a guadagnare l'uscita e a fare perdere le loro tracce confondendosi con le centinaia [illegible] persone che passeggiavano nel budello.

Negli ultimi mesi, in Riviera, sono accaduti episodi gravissimi. In particolare attentati dinamitardi e incendiari, ai danni di numerosi esercenti e, addirittura, nei confronti del comandante dei vigili urbani [illegible] Borghetto Santo Spirito.

(s. p.)

NOTIZIE FLASH

MILLESIMO

Ruba [illegible] furgone e finisce fuori strada

Ruba [illegible] autofurgone, guida, esce di strada, [illegible] soccorso dal brigadiere dei carabinieri, Antonio Arena, che dopo gli accertamenti, lo denuncia per furto. Giuseppe Lombardi, [illegible] anni, residente a Acquafredda di Millesimo, ha rubato giovedì sera l'autofurgone in via Garibaldi [illegible] Millesimo. Diretto verso Savona, all'altezza di Carcare [illegible] perso il controllo del mezzo, uscendo di strada.

[illegible]

Oggi i funerali [illegible] giovane suicida

Si svolgeranno oggi alle 16, nella chiesa di Finalborgo, i funerali di Gian Paolo Moretti, 22 di Finale Ligure, che si [illegible] tolto la vita nella notte fra mercoledì e giovedì con [illegible] gas della [illegible] auto. Il dramma ha colpito la famiglia Moretti e l'intera città.

PIE[illegible] LIGURE

E' morto di Aids al Santa Corona

Un giovane [illegible] 32 anni, D. B. residente a Loano, è morto di Aids ieri mattina nel reparto isolamento dell'ospedale S. Corona di Pietra Ligure. I funerali saranno fissati questa mattina.

Il sacerdote ha un solo dolore: la droga tra i giovani

Mallare saluta don Rizzo

Questa mattina l'ultima [illegible] in paese del parroco, trasferito a Garessio
Sarà accompagnato sino alla nuova sede da un corteo di pullman e auto

MALLARE. E' l'ultima messa che celebra a Mallare. Stamane, alle 11, don Giuseppe Rizzo, dopo [illegible] anni, si congeda dai suoi parrocchiani e nel pomeriggio raggiungerà Garessio, la [illegible] nuova destinazione. [illegible] per dimostrargli affetto e stima i mallaresi, alle 14, lo accompagneranno con un corteo di pul[illegible] e auto.

Che sia [illegible] distacco sofferto lo conferma la gente, che ha [illegible] in tutte le maniere di evitare il trasferimento del parroco, ma a nulla sono valse le richieste inoltrate [illegible] vescovo di Mondovì. «Mi dispiace lasciare [illegible] paese - dice don Rizzo -. In [illegible] si è creato un intenso rapporto di amicizia, ma sono sere[illegible] è [illegible] volontà di Dio».

E' un momento difficile anche per il parroco che, alla soglia dei sessant'anni, deve apri[illegible] un nuovo capitolo nella propria esistenza, lasciando [illegible] paese dove ha trascorso parte della vita e che è diventato, in un certo senso, [illegible] sua famiglia.

Fare un bilancio è sempre problematico, ma don Rizzo ci prova, ricordando gioie e dolori vissuti in questi lunghi anni. «Ho amato molto [illegible] santuario dell'Eremita, [illegible] luogo di grande suggestione. Terminati i lavori di ristrutturazione nel '69, è diventato un punto di incontro importante». Il sacerdote osserva [illegible] ufficio ormai disadorno, pochi oggetti, qualche foglio sulla scrivania: il resto lo ha già portato a Garessio. Aggiunge: «Un grande dolore è stato quello di vedere alcuni giovani che anche qui si sono lasciati coinvolgere in storie [illegible] droga. Ho tentato di fare qualcosa, [illegible] è [illegible] problema troppo complesso che dev'essere affrontato da tutta la comunità».

Don Giuseppe Rizzo

Le dimostrazioni di solidarietà, segnale [illegible] un profondo attaccamento, [illegible] state numerosissime: incontri, lettere, telefonate e doni, tra cui una libreria regalatagli dalla popolazione. «Lascio in buone mani - conclude - quella che è stata per un quarto di secolo la "mia" parrocchia. Sono sicuro che [illegible] nuovo parroco sarà accolto con altrettanto affetto».

Don Giuseppe Galliano, 53 anni, cappellano dell'ospedale di Ceva e dal '70 parroco [illegible] Paroldo, celebrerà la sua prima messa a Mallare domenica 16.

(l. b.)

LETTERE [illegible]

Con quale criterio si [illegible] moto?

Giovedì scorso, alle ore 17.45, notavo in via Cavour, a Savona, un vigile urbano che elevava contravvenzioni alle auto in [illegible]sta in [illegible] permanente vietata, omettendo di multare una Vespa 150 Sprint targata SV sostante tra due autovetture regolarmente multate alle ore 17,50.

Essendomi stata contestata contravvenzione in data [illegible] novembre scorso per sosta con una Vespa TS [illegible] targa SV 57828 a cura di un altro vigile urbano e nello stesso punto dalla moto di cui sopra chiedo:

Sono cambiate [illegible] che regolano la sosta delle moto in via Cavour?

Il vigile che mi ha multato e l'altro che invece non ha contravvenuto la Vespa tra le due auto in parcheggio vietato si richiamano a differenti disposizioni?

E' stato commesso il reato [illegible] omissione [illegible] atti d'ufficio? Se [illegible] otterrò una sollecita risposta dai responsabili intendo rivolgermi a chi di dovere.

P.S.: alla stessa ora nel parcheggio per moto di piazza Saffi angolo via Piave sostavano non multate quattro auto: ho copiato i numeri [illegible] targa.

Franco Pepe, Savona

Ricoveri per anziani appello all'assesso[illegible]

Sono un cittadino savonese che da tempo si interessa, preoccupato, del problema dei «vecchi», specialmente di quelli non più autosufficienti.

A Savona le liste d'attesa per [illegible] ricovero [illegible] centro attrezzato sono spaventosamente lunghe e, spesso, bisogna ricorrere a servizi di province vicine, come quella di Cuneo.

Scrivo questa lettera aperta all'assessore all'Assistenza [illegible] Comune di Savona, Agostino Varaldo. Ho letto del suo impegno particolarmente rivolto al problema degli anziani e questa sua dichiarazione pubblica mi ha stimolato a scrivere ancora [illegible] volta in merito all'indecoroso e colpevole abbandono del padiglione geriatrico «Noceti» di Santuario, abbandono risalente all'agosto del 1984, malgrado le crescenti necessità di strutture di questo genere per effetto dell'invecchiamento della popolazione savonese.

E' moralmente inconcepibile il degrado di [illegible] patrimonio pubblico per mancanza di volontà politica nel risolvere questi problemi.

In quest[illegible] anni ho chiesto, in vari modi, [illegible] perché di tale comportamento [illegible] non ho ricevuto risposte chiare.

Sono anni che si sta parlando di un «progetto anziani» sul quale si [illegible] ancora oggi, ogni tanto, discutendo.

Assessore Varaldo, come può un cittadino che condivide l'imperativo della solidarietà [illegible] l'anziano malato arrivare a stimolare con efficacia i responsabili a risolvere al più presto, anche [illegible] in colpevole ritardo, questo triste caso?

Augurando un buon lavoro al servizio della nostra comunità, cordialmente saluto.

Aldo Pentenero, Savona

A [illegible] Ligure [illegible] difficile

Con questa lettera mi riferisco all'articolo scritto da A. R. su «La Stampa» del [illegible] novembre scorso, articolo che tratta l'argomento del commercio a Pietra Ligure. Vorrei far notare che il motivo principale per cui i negozi sono ubicati quasi tutti [illegible] centro è dovuto al fatto che Pietra Ligure, sia a levante che a ponente del centro storico, è stata costruita in malo modo, [illegible] un minimo di logica urbanistica, e oggi si può fare ben poco per rimediare.

Un esempio per tutti [illegible] via della Repubblica, nella quale se avessero costruito le case a contatto [illegible] la strada, con portici tipo via Paleocapa a Savona, invece che creare un dormitorio, allora sì che le cose potevano cambiare.

Inoltre, nell'articolo si legge che un negozio deve essere un servizio per [illegible] gente prima che una fonte di guadagno. Mi permetto di dire che mai ci fu affermazione più assurda. Ci provi l'assessore, o chicchessia, a tenere aperto un negozio in [illegible] zona morta dal quale non escono fuori neanche i soldi per pagare le tasse.

Roberto Santo, Pietra Ligure

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Savona, i pochi alberghi aperti sono al completo per il ponte dell'Immacolata

Riviera sottotono, ma ai milanesi piace

Numerosi turisti sono venuti ■ prenotare per le vacanze natalizie o a riaprire le seconde case. Traffico intenso Nel Finalese e in altri centri del Ponente stazionano anche un centinaio di camper. Regate e gare ippiche

SAVONA. Traffico intenso quasi ovunque e in alcuni tratti congestionato. Seconde case riaperte in buon numero. I pochi alberghi aperti completamente esauriti. Migliaia di turisti milanesi hanno approfittato della festa di Sant'Ambrogio per riversarsi nelle località della Riviera a trascorrere il ponte dell'Immacolata.

Da ieri le più importanti località rivierasche, Rapallo, Santa Margherita, Portofino, Varazze, Finale, Alassio ■ Sanremo, ■ state prese d'assalto dai turisti lombardi. Molti hanno approfittato del weekend per sistemare la seconda ■ in vista delle vacanze natalizie. Altri, invece, hanno raggiunto le località liguri per prenotare un posto in albergo per l'ultimo dell'anno. C'è anche chi ha preferito lasciare la nebbia e il freddo per trascorrere qualche giorno al sole e in un clima inaspettatamente mite dopo il maltempo di qualche settimana fa.

In una Liguria dagli alberghi ancora chiusi (quasi tutte le terze e le quarte categorie sono ancora in ferie, mentre tra le prime e le seconde è aperta soltanto la metà degli esercizi ricettivi), gli arrivi hanno già esaurito le non ampie disponibilità.

E' ad esempio al completo l'albergo «Rosa bianca» di Rapallo. «Abbiamo tutte le camere occupate - dicono i titolari - anche quest'anno stiamo regi■ un buon afflusso di turisti. Ma non è una novità. Tutti gli anni il ponte dell'Immacolata porta nel Tigullio parecchi milanesi». Per gli operatori turistici il ponte a cavallo della festa di Sant'Ambrogio rappresenta un banco di prova importante, in vista delle vacanze natalizie. E quasi ovunque le premesse appaiono positive. A Finale Ligure, ad esempio, ieri si ■ aperte le tapparelle di molte seconde case. E lo stesso è avvenuto ad Alassio e Sanre■ (dove ■ settantina di alberghi sono ancora chiusi). I telefoni degli uffici dell'azienda autonoma di soggiorno di Finale ■ andati quasi in tilt, a causa delle centinaia di telefonate ■ turisti milanesi che volevano prenotare l'albergo per le feste di Natale.

L'afflusso dei turisti ha mandato in tilt la viabilità in molti centri liguri. Rallentamenti autostradali si ■ verificati ieri ai caselli di Sanremo e di Ventimiglia. In tilt anche il tratto di Aurelia tra Arma ■ Taggia e Bordighera. Code anche ■l Tigullio, in particolare a Ruta di Camogli e ■ Rapallo. Traffico caotico si è anche registrato al Malpasso, tra Varigotti e Finale Ligure, che è stato preso d'assalto dall'invasione dei camper. L'arrivo dei motorhome è un fenomeno inconsueto, nel periodo invernale, ma da qualche settimana a questa parte ■ sta segnalando con ■ certa frequenza oltre che nel finalese, anche in altri centri del ponente, ad esempio Albenga ■ Alassio. Quasi un centinaio di camper, tra giovedì e ieri, si sono riversati nel savonese: sono stati mobilitati carabinieri, polizia stradale e vigili urbani per controllare che i motorhome non venissero parcheggiati in ■ vietate.

All'afflusso dei turisti fa da contraltare quasi ovunque l'assenza di manifestazioni sportive o culturali di richiamo. Piuttosto carente è infatti il calendario di iniziative e intrattenimenti organizzati nelle località della Riviera. Vediamo comunque che cosa offre il weekend. A Imperia, organizzato dalla lega navale, è in programma a Porto Maurizio una regata velica per la classe 420. Prenderanno parte anche equipaggi del Club nautico di Antibes. Le gare si svolgeranno oggi e domani. Tra g■ atleti si segnala la presenza della campionessa francese Marie Le Cedre (sesta ■ mondiali in Giappone), e della campionessa italiana Federica Prunai di Livorno. Anche a Sanremo sono in cartello gare sportive. A Pian di Poma sono in programma i campionati italiani di tiro al piccione meccanico. Al campo ippico del Solaro ci sarà invece un concorso di equitazione interregionale. A Finale, che festeggia l'Immacolata patrona di Finalmarina, si segnala oggi il tradizionale appuntamento con il Luna Park. Gare veliche, infine, sono in programma nel Tigullio. Oggi ■ domani si disputano nel mare ■ Chiavari la terza e la quarta prova del campionato invernale del Tigullio e il recupero della diciassettesima Coppa Dorin Sangermani, che in origine era stata fissata per il 4 novembre, ma era stata rinviata a causa delle avverse condizioni meteorologiche. I turisti si distrarranno così guardando le vetrine dei negozi aperti, alla ricerca dei regali di Natale.

Claudio Vimercati

Prevista per lunedì la nomina del nuovo sovrintendente dell'Ente lirico genovese

Il Teatro dell'Opera sceglie Ernani

Ieri pomeriggio il consiglio d'amministrazione ha accettato le dimissioni di Giulio Terracini L'ex responsabile continuerà però ■ collaborare come consulente per l'apertura del Carlo Felice

GENOVA. Giulio Terracini si è dimesso ieri pomeriggio dall'incarico ■ Sovrintendente del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Lunedì prossimo, in Comune, ■ dovrebbe arrivare alla designazione ufficiale di Francesco Ernani quale suo successore.

Dopo circa due anni di polemiche, l'Ente lirico genovese cambia dunque il ■ vertice. Ma non si può certo dire che l'epilogo della lunga vertenza sia stato ■le.

I consiglieri d'amministrazione, riuniti appunto ieri d'urgenza, ■ sono trovati infatti ■ fronte a due alternative. Da una parte la possibilità di accettare le condizioni dettate in una lettera da Terracini per rendere immediatamente operative le sue dimissioni; dall'altra, l'eventualità di respingerle con il rischio ■ giungere ■ commissariamento dell'intero Ente e pertanto alla caduta dello stesso Consiglio d'amministrazione.

E' stata preferita la prima ipotesi. A Terracini è stata pertanto garantita la somma di centoventi milioni quale liquidazione. Inoltre, Giulio Terracini rimarrà all'interno dell'Ente con l'incarico di consulente per l'apertura del Carlo Felice (e per questo lavoro otterrà altri sessanta milioni).

Giulio Terracini visto da Ghiglione

Terracini, dunque, esce solo apparentemente di scena. Ha ottenuto quello che chiedeva da tempo, essere cioè coinvolto nell'inaugurazione del nuovo Carlo Felice. Vince in pratica una guerra che si era aperta due anni fa con l'attacco al suo operato da parte della dc e che era proseguita l'anno scorso con la lunga questione ■ una sua presunta lettera di dimissioni. E si era fatta perfino grottesca con la rocambolesca elezione di Sergio Escobar, poi invalidata dal Coreco. Una vicenda che ■ ha certo giovato all'immagine dell'Ente lirico genovese.

La situazione è tutt'altro che chiara. Lunedì, come si è detto, verrà ufficialmente votato ■ nome di Francesco Ernani, no■ noto nell'ambiente musicale italiano, per lungo tempo sovrintendente dell'Arena di Verona.

Non si sa tuttavia se avrà immediatamente l'incarico ■i Sovrintendente o se inizialmente avrà un mandato ■ commissario. E ci si domanda anche ■ ha dato il proprio assenso all'assunzione come consulente del suo predecessore.

Dovrebbe invece sbloccarsi, finalmente, la questione finanziaria. Il gruppo di privati che fanno capo al petroliere Garrone ■ posto come condizione ■ al suo intervento in aiuto dell'Ente lirico, la rimozione dell'attuale gestione. Con il ritiro ■ Terracini ogni ostacolo, almeno apparentemente, risulta superato. ■ vedrà nei prossimi giorni se davvero arriveranno quei dieci miliardi indispensabili per chiudere in pareggio l'attuale bilancio.

La definizione degli aspetti finanziari più immediati potrebbe sbloccare la programmazione artistica. Mercoledì andrà in ■ al teatro Margherita «Bohème» con Cecilia Gasdia, ultimo atto dell'attuale cartellone lirico-sinfonico.

Dopo Puccini, però, per il momento non ci ■ ancora programmi. Ufficialmente, infatti, il periodo fra gennaio e maggio (mese in cui dovrebbe aprirsi il Carlo Felice) ■ scoperto. E' prevista una breve stagione lirica (si parla di «Traviata» e di «Così fan tutte»), ma il Consiglio d'amministrazione non ha ratificato nulla e questa circostanza rende impossibile ogni contatto con gli artisti.

L'eventuale ingresso di Ernani ■ e i prossimi incontri con gli industriali dovrebbero portare anche ■ chiarimento sotto questi aspetti.

Resta, infine, la questione del Festival del Balletto. Dichiarata ufficialmente defunta nel 1988, la gloriosa manifestazione ■ Nervi potrebbe infatti risorgere ■co■ grazie all'interessamento di alcuni imprenditori privati (si parla ■ gruppo Cecchi Gori), che avrebbero messo a disposizione un miliardo. Per l'eventuale direzione artistica è stato g■ contattato Mario Porcile, fondatore nel 1955 del Festival.

Roberto Iovino

RASPELLI ■

Raffinatezze di pesce in atmosfera d'élite

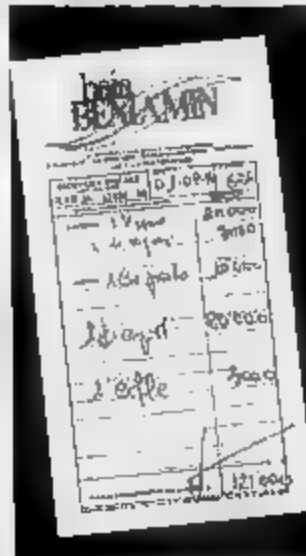
GRIMALDI DI VENTIMIGLIA (IM)

Mi sapete dire perchè avete voluto scendere ■ la vostra macchina fino quasi ■ pelo dell'acqua, giù giù fino al secondo parcheggio? D'accordo, forse questa non è la stessa stagione di lavoro dell'estate con i suoi grandi pienoni, ma se capitate ■ sabato ■ in questo ottimo, avvolgente, sempre migliore, affascinante ristorante della ■iviera Ligure e se avrete imboccato la discesa, che rabbia, poi, dover ritornare a marcia indietro fin sopra. Allora, datemi retta, se una volta vi trovate nella Riviera dei Fiori e capitate dalle parti del confine con la Francia, proprio ■ poche centinaia di metri dalla dogana, lasciate la strada statale che costeggia il mare e piegate a sinistra, verso l'interno. Appena vedrete il grande luminoso cartello che vi segnala la Baia Beniamin, parcheggiate subito dopo ■ cancello metallico. D'accordo, avrete da ■dere un paio di centinaia ■ metri scoscesi, ripidi, ■ ■ varrà la pena. Innanzitutto avrete grandi silenzi, poi il profumo ed il colore delle buganvillee, degli oleandri, delle piccole palme... Vi farà da guida (a meno che ■ abbiate portato con voi una torcia elettrica) la luna splendente di queste parti o, magari, ■ luce dei lampioncini che illuminano la stradella ■ ■ porterà al Baia Beniamin escludendovi dal mondo.

E non fermatevi solo ■ pranzo o a cena: soprattutto con la bella stagione sarà una meraviglia fare ■na sosta nel pugno di camere (6 in tutto) accoglienti, calde, moderne, sportive, affacciate sulla bella, grande terrazza fiorita, in faccia al mare senza ■ alcunché davanti o intorno. Anche il treno che va in Francia ■ che sfreccia sopra, verso la strada che avete appena lasciato, quasi non si sente. D'estate avrete il piacere, con il caldo, di mangiare all'aperto, coperti da ■ paio di bellissimi tendoni bianchi che poggiano ■ eleganti, solidi basamenti di legno. In questa stagione si mangia dentro, in una comoda, ampia sala luminosa, elegante, raffinata e al tempo stesso anche calda e molto raccolta.

Diciamo subito che anche qui, ■ in mille altri posti, qualche cosa da migliorare c'è sempre. La sera della mia ultima visita, ad esempio, a parte la premura riguardosa, compita ed elegante del padrone ■ casa, il resto del personale, vestito di nero, forse non era del tutto alla stessa altezza per professionalità e senso della misura. Ogni tanto i camerieri ■ dimenticavano di servire l'acqua ed il vino (difetto grave, dato il tono, ed il prezzo, del ristorante), qualche volta infilavano il tovagliolo nella tasca dei pantaloni, oppure, dopo aver ripulito i coprimacchia dalle briciole (sbattendole per terra con il tovagliolo!) ■ lo infilavano sotto le ascelle. Per ■ parlare della bottiglia vuota infilata a collo in giù, nel regolamentare secchiello per il ghiaccio. ■a, a parte questo, quanta bontà in quel menù, quanta eleganza in quell'ambiente, che validità di Italia ■ di Francia nella cantina di questo Baia Beniamin.

Le leccornie ti arrivano portate sotto eleganti campane d'argento e sono piatti che, già buoni all'apertura di questo ristorante, stanno diventando eccellenti con ■ passar del tempo.

Se volete, potete avere il menù degustazione: Con 90.000 lire (oltre ai vini) mangerete 3 antipasti, 1 primo, 1 secondo, il dolce e la piccola pasticceria.

Dopo l'appetizer (costituito da ■ fetta di torta di zucchine e pinoli ■ ■ un panetto di burro eccellen■ servito in una bianca porcellana), io ho mangiato alla carta queste golosità: insalata ■ moscardini e fagioli di Pigna, piccata di branzino, noci di mare, gli agnolotti di nasello al burro ■ dragoncello, che erano fatti con una pasta di lievità assolutamente indimenticabile, poi sono passato ai filetti ■ rombo e alla grigliata di scampi.

Dalla piccola, appropriata e ghiotta carta dei dolci ho scelto lo sformatino di cioccolato con salsa vaniglia accompagnata dai brutti e buoni.

Pranzo medio completo alla ■ ■ 90-100.000 lire in ■ dei locali che sta per entrare tra i grandi della Liguria.

■ Raspelli
(Ultima prova: 1-9-1990)

■ BENIAMIN
Corso Europa 63, Grimaldi Inferiore di Ventimiglia (Im) Tel. (0184) 38.002. Chiuso domenica sera e tutto lunedì. Ferie: tutto novembre, 1 settimana a Pasqua. Carte di credito: American Express, Bankamericard Visa, ■.
Voto: **14,5/20.**

SOTTO I ■/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA ■ A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A ■ BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA ■ A ■/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA ■ SUPER, INDIMENTICABILE

Carmen Russo, Sabrina Salerno, Angela Cavagna: carriere costruite all'ombra della Lanterna

TRE DONNE

Così osano le genovesi

Qui a fianco; Angela Cavagna di Genova. Ha cominciato la [illegible] come ballerina di [illegible], [illegible] si [illegible] imposta come show-girl. Sotto a sinistra, Sabrina Salerno, che [illegible] puntato molto sulla [illegible] e fa impazzire i giovani [illegible] [illegible] [illegible] spalline cadenti. Sotto a destra Carmen Russo, affermatasi come danzatrice a fianco [illegible] Enzo Paolo Turchi

OMBRETTA Colli [illegible] nata a Savona, ma assolutamente per caso. Anche Enrica Bonaccorti viveva a Savona. Tra [illegible] grandi attrici [illegible] teatro troviamo Lina Volonghi, di Recco, ex campionessa di nuoto convertita alla prosa. Una regina della prosa è anche la genovese Elisabetta Pozzi, mentre il [illegible] ha vantato una miss Lido, la genovese Ro[illegible] Schiaffino, oggi signora Falck, beatamente divisa tra Milano e Portofino.

L'elenco potrebbe continuare. La Liguria non è stata ava[illegible] di presenze femminili nel mondo dello spettacolo. Se per quantità non raggiunge i record di altre regioni, come Lazio e Campania, ha comunque un primato assoluto: forse sarà [illegible] musica del mare, come recitava una vecchia canzonetta, forse sarà l'aria buona, pulita dal vento di tramontana, fatto sta che sotto il sole di Liguria sono maturate le più opulente bellezze che siano mai straripate dagli schermi negli ultimi anni.

Proprio in un periodo in cui la figura della maggiorata sembrava essere [illegible] dimenticata nei sogni di antiche educazioni sentimentali, persa tra le [illegible] ancillari del tempo che fu e le sbandate per le dive della vecchia Hollywood, a Genova qualcuno pensa che sia ormai venuto il momento della riscossa for[illegible].

Il filone delle neomaggiorate si inaugura con Carmen Russo, 29 anni, che è diventata un punto di riferimento sto[illegible] del post-moderno femminino. Origini siculo-emiliane, madre [illegible] cinematografica e papà maresciallo, Carmen è una ragazzina che studia danza, ma scopre presto di aver poco da spartire con [illegible] Silfidi. Lei ha preso tutto dalla zia, famosa per le sue forme prorompenti. Partecipa [illegible] un concorso di bellezza e lo vince subito. Incontra un istruttore di ginnastica, che decide [illegible] investire tempo e idee su quella ragazza bruna, che però ha il naso un po' largo.

Carmen diventa rossa, il chirurgo rimedia per [illegible] naso (e qualche malalingua insinua anche per arrotondare alla perfezione il seno). Un servizio fotografico [illegible] Playmen (la leggenda vuole che [illegible] maresciallo Russo lo mostrasse orgoglioso appeso alle pareti del suo ufficio, contento della sua opera) fa il resto. E' il successo. Ma che cosa sa fare di interessante questa abbondante signorina? In realtà ballicchia, canticchia, reciticchia. Più che altro si mostra [illegible] tutta la sua bellezza.

Solo danza e niente nudo

Poi succede il patatrac, o forse il colpo di fortuna, a seconda dei punti di vista: l'incontro con Enzo Paolo Turchi, [illegible] balle[illegible] biondo diventato famoso in tv come partner della Carrà nel tuca-tuca. Rottura con il professore di ginnastica, conseguente causa in tribunale intorno a una serie di a[illegible]ti e pellicce considerati «di scena» da lui e «regali personali» da lei.

Comunque, la bella Carmen, ormai biondissima anche lei, diventa [illegible] signora Turchi, perfeziona la danza e tenta la strada televisiva dove risuona il suo caratteristico grido di battaglia «Uauh!!».

Da semplice maggiorata [illegible] «Grandi firme» e «Colosseum» per la Rai, poi il passaggio da Berlusconi [illegible] «Risatissima» e «Grand Hotel», infine il rientro alla tv di Stato [illegible] il mezzo tonfo [illegible] «Io Jane, tu Tarzan» per concludere in bellezza a «Domenica [illegible]».

Oggi Carmen Russo [illegible] si spoglia più per foto e film osé, vive a Roma in una villa in cui ha dato rifugio a una ventina di cani abbandonati. Raccon[illegible]: «All'inizio [illegible] fanno tante [illegible] per acquistare notorietà, poi si [illegible] [illegible] poter sceglie[illegible]. Da otto anni [illegible] faccio più nudo dal vivo. Odio le cose gratuite. Ho costruito la mia [illegible] [illegible] [illegible] per anno [illegible] professionalità, serietà e lavoro. Oggi [illegible] un'artista diversa, una donna che piace agli uomini perché gli italiani, mammoni come sono, amano le forme e le curve. Però piaccio anche alle donne, che [illegible] mi vedono più [illegible] un'avversaria, [illegible] come un'alleata. [illegible] piaccio anche [illegible] bambini».

Ha la sincerità di ammettere che per [illegible] [illegible] bellezza è molto importante: «E' determinante, ce lo insegnano le attrici americane, che a 60 anni sono bellissime. Salviamo la bellezza a tutti i costi, anche grazie al bisturi».

Un'ammissione implicita riguardo [illegible] «miglioramenti» chirurgici cui [illegible] è sottoposta? Lei ammette solo l'intervento al naso. Per il resto, sostiene che sono tutte doti naturali. Però [illegible] bellezza non è tutto: «La bellezza è subordinata allo spirito. Chi non ha un discreto quoziente intellettuale sarà la bellezza di una stagione».

Il riferimento alle sue eredi [illegible] fatto di misure non è casuale: «L'Italia è piena di belle donne, il ricambio può essere velocissimo se il successo si regge solo sulle caratteristiche anatomiche».

Liquidato dalla bella Carmen, [illegible] professor Menzione, ex insegnante [illegible] ginnastica riciclatosi [illegible] manager di bellezze, [illegible] pronto il ricambio. Sempre dai concorsi di bellezza prima al Lido di Genova, poi alle finali di Miss Liguria, pesca [illegible] nuo[illegible] bellona: la quindicenne **Sabrina Salerno**. «Ero giovane e impacciata - racconta lei -, [illegible] Menzione mi disse di aver visto una luce particolare nei miei occhi». [illegible] Pigmalione prima [illegible] prova con la tv, «Premiatissima» e «Grand Hotel». «Un disastro. Avevo 16 anni e mi vestivano con piume e paillettes. Sembravo la caricatura di Carmen Russo». Allora Menzione punta sulla musi[illegible]. [illegible] questa volta, grazie all'intervento del mago della discodance Moroder, [illegible] la fa: [illegible] singolo che nel 1987 spopola nelle discoteche, un album «My chico», un altro singolo, «Like a yoyo», e poi [illegible] seguito «Supersabrina».

Questa volta [illegible] personaggio è diverso, i tempi sono cambiati. Non [illegible] l'attrice [illegible] film spinti, ma la scatenata cantante da discoteca. Niente da fare per i nudi, [illegible] [illegible] bikini e il [illegible] che occhieggia da una spallina galeotta durante un ballo scatenato. Quando è successo, alla tv spagnola; è stato come se gli spagnoli davanti al teleschermo fossero stati investiti da una valanga rosa. Per molto tempo, i ragazzini hanno cantato così: «Sabrina es mayor che la Eta: no tiene metralleta, y dispara con la [illegible]». I dischi di Sabrina fanno il giro d'Europa e il settimanale «Stern» la definisce «Voce di petto».

Fisico perfetto forse troppo

La voce, ovviamente, non è certo il maggior talento di questa ventiduenne genovese. La [illegible] [illegible] vincente è il fisico perfetto, forgiato ufficialmente da tanta palestra, un seno prorompente, un gioco di ammiccamenti maliziosi che [illegible] vanno mai fino in fondo. In realtà, chi ha visto [illegible] immagini «prima e dopo la cura» [illegible] anche in questo caso l'intervento [illegible] un magico bisturi andato oltre la correzione [illegible] naso. Di naturale, Sabrina conserva un malizioso «strabismo di Venere», e, dietro le quinte, spunta un paio di occhiali [illegible] cui la diva cambia immagine e ridiventa una ragazzina.

Quanto Carmen era aggressiva e felina, tanto Sabrina è timida dietro la vitalità da palco[illegible]. Ma non importa: i ragazzi impazziscono per lei e fanno [illegible] coda in teatri e discoteche per vederla.

Quando arriva a «Odiens» scoppia la polemica [illegible] l'altra primadonna, Lorella Cuccarini. Della tv di Berlusconi non ha un gran bel ricordo: «Mi hanno messo i bastoni fra le ruote, mi additavano [illegible] [illegible] che non sapeva fare nulla [illegible] che era raccomandata da Berlusconi, e non era vero. Hanno cercato in tutti i modi di distruggermi: cattiverie, aggressioni, prese in giro. Avessi dato retta a loro sa[illegible] ancora lì a fare la valletta e io la valletta non avrei mai accettato di farla, neppure [illegible] mi [illegible] pagata a p[illegible] d'oro. Così [illegible] ne sono andata in Spagna e ho avuto successo. Anche la storia del seno... diciamola giusta. Mi scappò davvero dalla spallina e rifecero la registrazione, poi a mia insaputa mandarono [illegible] onda quella tutta fuori. E adesso posso dire che è andata bene così».

Dichiara di studiare per perfezionarsi: chitarra, canto: «Perché in questo mondo [illegible] [illegible]no tante ragazze belle con il seno grosso. Non basta. Ho costruito la mia carriera poco per volta. Anche Mina, quando ha cominciato come Baby Gate, non aveva la voce che ha ora. E a Sofia Loren il seno grosso non [illegible] impedito [illegible] [illegible] [illegible] Oscar». Per ora, la sua partecipazione a «Fratelli d'Italia» accanto a Jerry Calà non è stata [illegible] gran prova d'attrice. [illegible] lei va avanti per la sua strada. Qual è il traguardo? «Guadagnare tanti soldi per aprire a Genova un ospedale [illegible]ternazionale per cani. Chi l'ha detto che siamo superiori agli animali? [illegible] fido più dei miei [illegible] che di alcuni uomini. Stiamo distruggendo tutto, invece io [illegible] voglio bene, quindi mi [illegible]teressa vivere bene e respirare bene». Occhio però a fare respiri troppo profondi...

Ultima della serie, spunta da Genova, ma fuori dalla scuderia Menzione, un'altra ventiduenne: **Angela Cavagna**. Dice: «Sono una ragazza che ha dei numeri: 100-52-95 per un metro e settanta». Bruna bellezza mediterranea, chiude per ora la serie di bellezze esplosive che puntano più sul fascino aggressivo che sulle doti artisti[illegible] per prendere di petto il pubblico. Anche lei canta: sua «Dynamite», la sigla del telefilm «Trisitors» con i Trettré [illegible] Italia 1, suo l'album «Sex is [illegible] vin'» tutto cantato in inglese e, guarda un po', in spagnolo.

Di sé racconta: «Ho studiato danza classica, ma per davvero, compreso un anno all'accademia «Princesse Grace» [illegible] Montecarlo e un altro anno e mezzo, grazie a [illegible] borsa di studio, presso il Doreen Bird College di Londra». Ma ad un certo punto l'adolescente sottile «modello sciopero della fame» ha cominciato a straripare dal corpet[illegible]. E allora Angela è scesa dalle punte e si è incamminata a passi decisi su un'altra strada. «Ho cominciato ballando nello spettacolo di Sabrina Salerno, [illegible] non [illegible] stata una lunga esperienza. Sabrina [illegible] l'aveva [illegible] [illegible] perché quando uscivo io sul palco per ballare da sola, il pubblico [illegible] scatenava. [illegible] conseguenza, quando poi lei faceva la sua en[illegible], l'accoglienza era meno esplosiva». A quanto pare è na[illegible] una rivalità sul filo del centimetro che ha portato le due signorine a uno scontro a distanza: da una parte Angela che al «Maurizio Costanzo Show» accusava la Salerno di essere un appetitoso frutto della chirurgia estetica, dall'altra Sabrina che minacciava querele e rispondeva stizzita a domande sulla vicenda e sulla sua «nemi[illegible]».

Ma su quella bagarre ha poggiato l'iniziale fortuna di Angela: i giornali spagnoli e tedeschi hanno ripreso la polemica e la «señorita Cabagna» ha partecipato a una serie di trasmissioni televisive. In Italia, ha fatto «quel disastro di "Domani si gioca" [illegible] Raitre con Minà», poi i Trisitors e l'ultima puntata di «Odiens». Quindi, alla grande, ha trionfato in Spagna e Giappone. Con la tenuta di scena che si è scelta, scarpe da tennis e lingerie di seta, ha rappresentato l'Italia al Festival della canzone tenutosi l'anno scorso in Turchia: «Sì, lo so, laggiù farebbe furore anche Carla Boni, ma quella volta c'erano anche personaggi come La Toya Jackson, Moustaki, Gazebo».

Da Playboy ai film d'autore

Che cosa vuol diventare Angela Cavagna? «Qualcosa di diverso dal solito, vorrei rinnovare l'immagine della showgirl dandole [illegible] carica comica». Intanto ha fatto bella mostra di sé nell'edizione americana di Playboy e il regista Bigas Luna (quello di «Le età di Lulu» tratto dal best-seller erotico di Almundena Grandes), colpito da tanta prorompente bellezza e dalle forme scultoree, si è fatto avanti per offrirle una parte nel film che intende girare tra poco «Gallinas, historia de un hombre y sus mujeres».

Lei non ha problema: parla inglese, francese e ora anche spagnolo. Ammesso che nel film di un regista come Bigas Luna debba [illegible] parlare granché.

Alessandra Pieracci

Un recital dedicato ai cultori della canzone d'autore e ai successi '89

Sanremo, il ritorno di Baccini

Martedì all'Ariston l'atteso concerto del cantautore genovese, già premiato al Tenco
Vecchi e nuovi brani, tratti da «Cartoons» e dall'ultimo Lp. Venduti mille biglietti

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Torna Baccini. E' il caso di dirlo perché il recital che il cantautore genovese terrà al teatro Ariston martedì sera (ore 21,15) è l'ennesima puntata sanremese dell'artista.

Un filo sottile sembra legare il più giovane (e, forse, più arrabbiato) big della canzone d'autore nostrana alla città [illegible] fiori: qui si è esibito quand'era ancora uno sconosciuto e quasi, qui ha persino firmato e interpretato, da esordiente, una sigla finale televisiva del Festival della Canzone 1988 («Mamma dammi i soldi») di cui [illegible] è accorto nessuno [illegible] non qualche nottambulo incallito perché veniva trasmessa a notte fonda, qui poco più di un mese [illegible] ha ricevuto la Targa Tenco per il miglior album dell'anno di un esordiente («Cartoons») assegnatagli dal Club Tenco. Martedì, forse per la prima volta, Francesco Baccini arriva in città per un recital tutto suo, con tutti i crismi, nobilitato ormai dalla patente di big indiscusso come dim[illegible] la forte prevendita per lo spettacolo di martedì (quasi mille i biglietti già staccati) e anche le cifre [illegible] vendita dei suoi dischi: «Il pianoforte [illegible] è il mio forte», il suo secondo album, che sarà la base dello spettacolo all'Ariston, aveva già ottenuto 70 mila prenotazioni prima ancora [illegible] apparire nei negozi sulla scia [illegible] «Cartoons», il suo primo LP, che aveva venduto proprio 70 mila copie.

Un successo che Baccini merita, se non per la sua originalità e bravura, certamente per la sua lunga «gavetta» (canta dal 1981, [illegible] il suo successo è freschissimo) che l'ambiente discografico gli ha imposto prima di permettergli di farsi largo [illegible] un terreno da anni monopolizzato dai leader classici esplosi negli Anni Settanta tipo Guccini, Dalla, De Gregori, Venditti, Branduardi e Vecchioni, cantautori-storici che hanno lasciato poco spazio a chi cercava di inserirsi.

Fra i brani [illegible] «Il pianoforte [illegible] è il mio forte» - titolo che Baccini spiega dicendo di sentirsi «un pianaio più che un pianista, distruggo i pianoforti [illegible] gli altri» - i fans dell'artista genovese ritroveranno alcuni brani che sono gettonatissimi in discoteca o nelle [illegible]dio private. Su tutti «Le donne [illegible] Modena», divertente ritratto delle donne d'Italia fatto a ritmo quasi reggae, che sta imperversando su tutte le antenne e che lo stesso Baccini aveva presentato nello [illegible] ottobre al Tenco proprio sulla stessa ribalta dell'Ariston.

Poi tutti gli altri brani, una singolare miscela di stili e di ritmi nei quali si trovano «Qua qua quando» fatto al sound [illegible] doo-wop [illegible] richiami ai mitici ritmi terzinati alla Platters Anni Cinquanta, «La Giostra [illegible] Bastian», pezzo firmato da Giorgio Conte fratello del più celebre Paolo, in cui i ritmi a vaga atmosfera monferrina vengono sottolineati dalla fisarmonica, «Coatto melody» presentato come uno ska suburbano, la romantica e malinconica «Ragazza da marito» con i sogni di [illegible] triste Marilyn Monroe di borgata, «Tir» che negli Stati Uniti verrebbe definita una road-song con [illegible] diario di viaggio di un bisonte della strada con grossi problemi familiari, «Berenice» dialogo amoroso con finale tragicomico con una bambola gonfiabile, il davvero unico «Ivo» [illegible]na specie di inno a non procreare (in chiave anti-Aids) cantato in prima persona nientemeno che da un profilattico, fino a «Genova Blues», scritto a quattro mani con Fabrizio De Andrè (che nel disco duetta [illegible] Baccini) inno dolce-amaro alla sua città che qualcuno, in vena di polemica, ha già classificato come controinno ufficiale delle prossime Colombiadi: «Tra questa gente che osserva e si lamenta pure Colombo [illegible] stato [illegible] fra conto e adesso in mare veleggia la rumenta», recita tra l'altro il motivo. Un assaggio tanto per avere un'idea.

Probabilissimo, anzi certo che poi Baccini condirà [illegible] programma [illegible] martedì [illegible] altri brani del suo repertorio più classico a cominciare dalla notissima «Sotto questo sole» che, in versione 45 giri, cantata con i Ladri di Biciclette, è [illegible] il singolo forse di maggior successo della scorsa estate e la colonna sonora della fortunata tournèe estiva di Baccini.

Bruno Monticone

Francesco Baccini, martedì sera all'Ariston, visto da Ghiglione

Gli appuntamenti musicali per il week-end in Riviera

Ricordando Penny Lane

Savona, alla Casbah un singolare tributo a John Lennon
Musica sudamericana al Ju-Bamboo di Albissola, blues a Loano

SAVONA. Ritmi sudamericani, rock, blues e gospel: il fine settimana musicale in provincia di Savona si preannuncia particolarmente interessante. Dopo il concerto rock, un ideale omaggio a John Lennon nel decennale della morte, che [illegible] svolto ieri [illegible] alla «Casbah», il circolo Arca-Enel, è la volta di una nutrita serie di appuntamenti che coinvolgono le riviere.

Questa sera, alle 22,30, nella sala del Ju-Bamboo di Albissola Marina, si esibiranno i «Latin beat». Il gruppo, composto da due chitarre acustiche, un basso ed una batteria, è specializzato in musica latina e in ritmi sudamericani. Il locale, [illegible] suo arredamento esotico (caschi [illegible] bambù alle pareti, paglierine [illegible] tappezzerie, giochi [illegible] le freccette, il vecchio pianoforte tipo «Casablanca») si presta bene alle atmosfere del samba e della rumba.

Non si tratta però dell'unico genere muscale proposto dal Ju-Bamboo. Ieri sera, ad esempio, si sono esibiti i ragazzi dell'«Otnima», un gruppo scatenatissimo che ha proposto beat e blues Anni '60 ottenendo un grosso [illegible] Ricco [illegible] programma [illegible] appuntamenti per i prossimi fine settimana. Da «Dramma», previsti per venerdì prossimo, ai «Guajira» (suoneranno [illegible] 15), dai «Jesie» (21 dicembre) ai dodici elementi della «Hangry Penguin» (previsti [illegible] 22).

Sempre questa sera, invece, nella sala del «Movida» a Loano, si esibisce Barbara Raimondi, una delle voce blues (ma [illegible] puntate nel funky e nel jazz) più interessanti del Ponente. Barbara, assieme al suo gruppo, suonerà attorno alle [illegible]2 per un pubblico che, ogni sera, diventa sempre più numeroso.

Una donna, Francesca Olivieri, [illegible] la protagonista del sabato musicale dell'«Eze jazz club» di Ceriale. Francesca, che ha [illegible] attivo collaborazioni con artisti [illegible] livello mondiale come Luigi Nono, da qualche [illegible] ha abbandonato la sperimentazione e propone, con grande sensibilità interpretativa, brani gospel della tradizione americana. Nel suo concerto di Ceriale sarà accompagnata da un pianista jazz di rango [illegible] Luigi Bonafede.

In un altro dei locali ormai «storici» della musica dal vivo, l'«Havana jazz club» di Albenga, l'appuntamento [illegible] la musica è per domani sera. Nell'ambito della rassegna dedicata al rock (una concessione [illegible] una musica un po' più facile ma di grande presa sui giovani e, perchè no, sui meno giovani) si esibiranno i «Sixty-nine», uno dei gruppi più vitali ed energici del panorama artistico [illegible]se.

Al di là degli appuntamenti di questo fine settimana questo inizio d'inverno sembra essere particolarmente favorevole alla [illegible] dal vivo. Gli stessi gruppi della provincia, costretti per tanti anni a suonare nelle cantine con poche possibilità di [illegible] ascoltati, hanno a disposizione una nutrita serie di locali pronti ad accoglierli. Qual[illegible] ha già pensato di creare una sorta di «circuito» di sale per riuscire [illegible] solo a valorizzare i gruppi locali ma anche per poter portare, a prezzi contenuti, complessi e artisti provenienti da altre zone.

Stefano Pezzini

STASERA IN LIGURIA

[illegible]
Di scena l'Accademia musicale

L'Accademia musicale di Vallecrosia terrà un concerto nel centro cittadino. Alle 15,30, nell'isola pedonale della cittadina vicino al confine, inizierà l'esibizione della formazione.

CARROS
Rock&blues con Mama [illegible]

La cantautrice Mama Bea si esibirà stasera, alle 21, al Forum Jacques Prévert di Carros. E' un appuntamento molto atteso dagli appassionati [illegible] rock blues.

GENOVA
Cesare Casella presenta il libro

Cesare Casella presenterà questa [illegible] alle ore [illegible] al «Cristina's» di piazza Tommaseo il suo libro «743 giorni lontano da [illegible]. Quando la vita ricomincia è più bello», pubblicato da Rizzoli. Il libro racconta il suo sequestro in Aspromonte.

ALBENGA
All'Havana suonano i Sixty-Nine

Concerto del gruppo «Sixty-Nine» domani sera all'Havana club di via Piave 1, nel centro storico di Albenga, nell'ambito della rasseg[illegible] «In...Controrock». L'iniziativa prosegue sino al 21 dicembre. L'ingresso, compresa [illegible] consumazione, è di sole 10 mila lire.

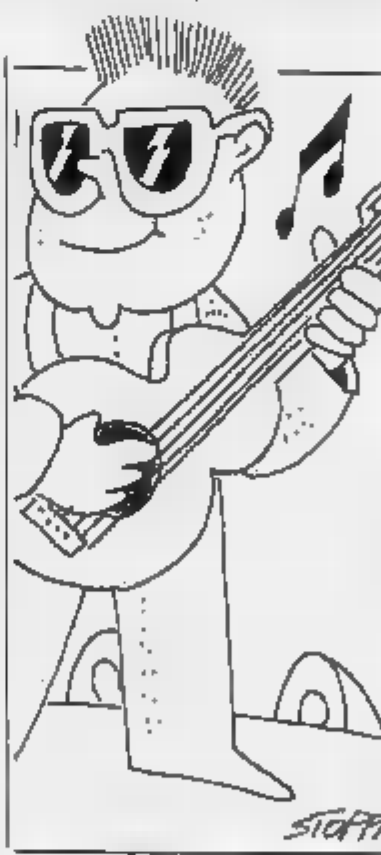
[illegible]
Musica classica in chiesa

Prosegue qu[illegible] sera la rassegna «Natale in musica nella chiesa del quartiere» con il concerto di duo Gianluca Nicolini al flauto e Fabrizio Giudice alla chitarra. Il concerto, presso la chiesa della S.S. Trinità a Savona, inizierà alle ore 21. Musiche di Carulli, Schubert e Giuliani.

Polemiche nella prima serata della manifestazione riservata [illegible] giovani artisti

«Sanremo famosi», esordio disastroso

Le pessime condizioni dell'impianto acustico del Casinò hanno danneggiato il debutto dei cantanti
Anche la presentatrice, Daniela Conti, non è riuscita a condurre la serata per difficoltà tecniche

SANREMO. Per una serata la capitale d[illegible] canzone italiana non è stata all'altezza della sua reputazione. Hanno potuto constatarlo i 22 aspiranti cantanti che [illegible] esibiti l'altra sera nel teatro del Casinò, in oc[illegible] della prima serata della neo-manifestazione «Sanremo famosi». Protagonista della serata [illegible] è [illegible] musica leggera, ma un fastidioso fruscio che ha fatto da sottofondo a tutto lo spettacolo. Inoltre, le basi sembravano incise su un registratore portatile e l'illuminazione lasciava molto a desiderare. Inaugurare i problemi tecnici è toccato a Cristina Ascani, la prima a salire sul palco: [illegible] grande spirito, la ragazza ha dovuto riiniziare per tre volte la sua esibizione canora-danzante. «E' peggio [illegible] recita dell'asilo», ha urlato [illegible] voce dal pubblico, dopo alcune [illegible] esibizioni dei volenterosi artisti, che, accompagnati da miss in minigonna, si sono avvicendati sul palco consapevoli di ciò che li attendeva. Nel[illegible] prove del pomeriggio, infatti, si era evidenziata la carenza dell'impianto, e molti cantanti, selezionati in tutta Italia, avevano minacciato di non esibirsi. Ma alla sera, puntualissimi, si sono presentati nei camerini [illegible]. Cantare a Sanremo, in fondo, è sempre una soddisfazione. Poi il miraggio di poter forse arrivare al «Festival» e di salire sul palco del mitico teatro Ariston ha prevalso sul rischio di un'esibizione penalizzante. Anche la presentatrice, Daniela Conti, più nota come moglie di Nino Frassica, è stata tra le vittime dei guai tecnici. Il microfono della signora Frassica [illegible] ancora più sibilante degli altri: «L'organizzazione è dispiaciuta per l'acustica, ma questo è dovuto a guasti tecnici che non sono ancora stati identificati», mentre il pubblico cercava di capire le parole della bruna presentatrice, disperse tra i fischi del microfono. Il comico della serata, [illegible] quale [illegible] attribuito il compito di sollevare lo spirito della manifestazione, ha dovuto tagliare le sue gag per gli stessi problemi tecnici che hanno martirizzato [illegible] serata.

Tra i dilettanti, i più fortunati sono stati quelli con il cognome che iniziava per S, T, U e V. Esibendosi in ordine alfabetico, gli ultimi hanno goduto di un'acustica un po' meno assordante, ottenuta dopo i vari tentativi dei tecnici «in diretta», nel disperato compito di salvare in qualche modo la serata. Il disagio acustico è stato tale che il pubblico-votante non ha potuto espletare il suo compito. Dei 22 finalisti della prima sera [illegible]vevano essere decretati, infatti, i primi 4 superfinalisti che si esibiscono di diritto sabato [illegible]ra, davanti alla giuria [illegible] giornalisti ed esperti del settore. «Nel retro del biglietto troverete uno schema [illegible] cui indicare il numero del cantante preferito, attenzione ai numeri», aveva spiegato Daniela Conti. «Non è possibile giudicare i cantanti, quindi questa [illegible] non ci saranno votazioni», aveva poi rettificato la presentatrice.

[illegible] Borghi

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole
- 12 — **Motor news**, settimanale motoristico
- 12,30 **TG4 Settegiorni** a cura della nostra redazione
- 13 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
- 14 — **Pomeriggio insieme**
- 18,30 **Pianeta acqua**, documentario
- 19,30 **TG4 notiale**
- 20 — **TG4 Settegiorni**
- 20,30 **L'ingranaggio**
- 22,30 **TG4 Notizie**
- 22,40 **Te lo dò io il Brasile**, varietà
- 0,10 **Excelsior**, spettacolo

Primo Canale
- 13 — **Cartoni animati**
- 13,30 **Orizzonte Liguria**
- 14 — **Otto nipoti e una nonna**, telefilm
- 14,30 **Multimarket**
- 18 — **OK Motori**
- 19 - **Punto Sera**
- 19,30 **Telefilm**
- 20,30 **Ancora una volta con amore**, film
- 22,30 **Punto Sera**
- 23 — **La mascotte**, film

Canale 7
- 12,30 **Vetrina della Liguria**
- 13 — **Marta**, novela
- 13,45 **Catch**
- 14,45 **Andiamo al cinema**
- 15 — **Documentario**
- 18 — **Redazionale**
- 20,25 **Weekend**
- 20,30 **Il tesoro del Sequoia**, film
- 22 — **Motor Shop**
- 22,40 **Primomercato**
- 0,45 **Redazionale**

Telearcobaleno
- 12 — **La famiglia Potter**, telefilm
- 12,40 **Duello sul fondo**, telefilm
- 13,15 **Zoom Tg Ponente**
- 13,30 **Ombre di una calda estate**, film
- 15,30 **Cartone animato**
- 16,30 **Semplicemente Maria**, telef.
- 17,30 **La debuttante**, teleromanzo
- 18,20 **Bianca Vidal**, teleromanzo
- 19,20 **Zoom Tg Ponente**
- 19,35 **Sport**
- 19,40 **La debuttante**, teleromanzo
- 20,35 **Semplicemente Maria**, telef.
- 21,30 **Bianca Vidal**, teleromanzo
- 22,15 **La famiglia Potter**, telefilm
- 22,45 **Duello sul fondo**, telefilm
- 23,15 **Zoom Tg Ponente**
- 23,35 **Hanno cambiato faccia**, film
- 0,30 **Telefilm**

Telestar
- 11,30 **Amichevolmente con**
- 12,20 **Destini**, novela
- 13,15 **Tv flash**
- 13,45 **Cuore di pietra**, telenovela
- 14,40 **Dick Turpin**, telefilm
- 15,10 **La guerra di Tom Grattan**
- 15,40 **Amichevolmente con**
- 16,10 **Il mio amico Bottoni**, telefilm
- 16,40 **Cartoni animati**
- 17,20 **Veronica il volto dell'amore**
- 18,05 **I Ryan**, telefilm
- 18,45 **Destini**, novela
- 19,40 **Cuore di pietra**, novela
- 20,30 **Uno sconosciuto alla mia porta**, film
- 22,10 **TG sera**
- 22,50 **Rebecca la prima moglie**, film
- 1,30 **Excelsior**, spettacolo

Rete Azzurra
- 8,45 **New medical laser**
- 10 — **Rubriche varie**
- 14 — **I mille volti di...**
- 18 — **Mobilificio**
- 19 — **Promozionale preziosi**
- 23 — **I mille volti di...**

Videomusic
- 13 — **Video novità**
- 14 — **On the air pomeriggio**
- 18 — **Traveling Wilburys**, special
- 18,30 **Best of blue night**
- 19,30 **Eurochart**, la classifica europea dei video più belli
- 20 — **In attesa della notte**
- 0,30 **Notte rock**

Telegenova
- 7 — **Junior tv: L'uomo tigre - Galaxy Express 999 - I predatori del tempo - Tom Sawyer - Il mastino di [illegible]**, [illegible] d'animazione
- 11 — **Quattro passi tra le carte**
- 12,10 **Box shopping**
- 14 — **Andiamo al cinema**
- 14,10 **La vetrina dell'antiquariato**
- 18,10 **Il verdetto**, film
- 19,30 **[illegible] regione**, rubrica di attualità e politica
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **L'ingranaggio**
- 23 — **La vetrina dell'Antiquariato**
- 24 — **Film**

Antenna 1
- 7 — **Junior tv**
- 11 — **Quattro passi tra le carte**
- 12 — **Week-end**
- 12,10 **Box shopping**
- 14,10 **Antiquariato**
- 18,10 **Il verdetto**, film
- 19,30 **Flash Regione**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **L'ingranaggio**
- 23 — **La vetrina dell'antiquariato**
- 24 — **Film**

Primantenna
- 7 **World news**
- 8 — **Prima mattina**
- 9,30 **[illegible]**, sceneggiato
- 11,30 **Valenza propone**
- 12,30 **Jayce**, cartoni animati
- 13 — **Cronache piemontesi**
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14,15 **Aggiudicato a**
- 19 — **Speciale Piemonte**
- 19,30 **Superbook**, cartoni
- 20 — **I guerriglieri delle Filippine**, [illegible] (USA, guerra, 1950). [illegible] Tyrone Power, Micheline Presle. Regia di Fritz Lang
- 21,30 **Auto della settimana**
- 22 — **Sanford and son**, telefilm
- 22,30 **Speciale Piemonte**
- 23 — **Terra [illegible]** film (USA, western, 1943) [illegible] John Wayne, Martha Scott. Regia di Albert S. Rogell
- 1 — **Auto della settimana**
- 1,30 **Buonanotte con**

Telecity
- 6,55 **Cartoni animati**
- 8 — **Peyton Place**, sceneggiato
- 9,05 **Chopper One**, telefilm
- 10,30 **Redazionale**
- 11 — **Film**
- 12,30 **Julia**, telefilm
- 13 — **Cartoni animati**
- 14 — **Azucena**, novela
- 14,30 **Peyton Place**, sceneggiato
- 15,05 **Per TV**
- 15,30 **Il meglio del West**, telefilm
- 17 — **Speedy**, un programma a tutta velocità
- 17,30 **Super 7**
- 19,30 **USA today**
- 20,30 **Corleone**, film (Italia, drammatico, 1976)
- 22,20 **Colpo grosso**, gioco

Mixer Tv
- 13,30 **Nick Verlaine**, telefilm
- 14,30 **Redazionale**
- 15,30 **La famiglia Smith**, telefilm
- 17 — **Superclassifica Show**
- 18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
- 19 - **TG Liguria**
- 19,30 **Motor Shop**
- 20 — **Fiore all'occhiello**
- 20,30 **The Stick**, film
- 22 — **TG Liguria**
- 22,35 **Angoscia**, telefilm
- 23 — **Motor Shop**

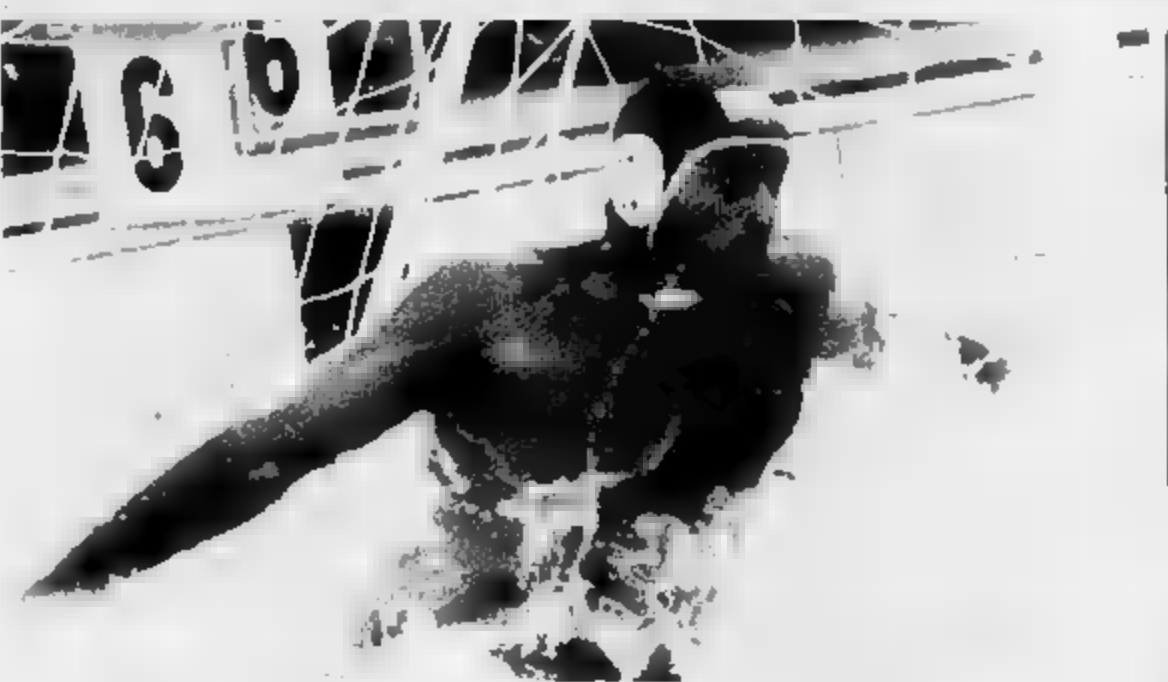
LA VITA DEL GIOVANE COLOMBO

RAPALLO. La vita giovanile di Cristoforo Colombo. Sarà di scena questa sera, alle 21 (ingresso lire 10.000), sul palco del Teatro Auditorium delle Clarisse di Rapallo, con la commedia dialettale «Gh'ea 'na votta o mà tenebroso». A rappresentarla, la compagnia dialettale «Statale 333» di Recco, guidata dal regista Giorgio Grassi, già leader del Teatro stabile dialettale della Regione Liguria.

La pièce è ambientata nella Genova del Quattrocento e le scene [illegible] Maurizio Immovilli richiamano spaccati della quotidianità di allora, quella [illegible] «carrugi», del mercatino di piazza Banchi, dove [illegible] tenersi pubblicamente le pene corporali inflitte dai tribunali della Serenissima ai delinquenti comuni e dove s'incrociavano gli equipaggi dei velieri da carico.

In questa atmosfera si muove il Colombo giovinetto. Il regista Grassi ne fa vivere allo spettatore gli amori, le passioni, le delusioni ma soprattutto le spe[illegible] il sogno della grande avventura, quella che lo porterà poi lontano. Su tutto, il «mare tenebroso», una forza che attira il giovane Cristoforo Colombo e che occupa tutto lo spazio delle sue fantasie.

La commedia è [illegible] tratta da un testo inedito dello storico [illegible] Genova, Michelangelo Dolci[illegible] ed ha già riscosso notevoli successi. E' stata portata in scena per la prima volta lo scorso aprile, al Teatro Duse di Genova, ed è stata poi replicata in molti teatri liguri. La [illegible] estate ha richiamato [illegible] vasto pubblico a Recco, in occasione della Rassegna del teatro dialettale, e di recente è stata rappresentata al Cantero.

Un successo che ha avuto riscontri [illegible] solo tra il pubblico, ma anche nella critica. La pièce ha inoltre ottenuto l'approvazione del senatore Paolo Emilio Taviani, uno dei massimi esperti in materia di Colombo, e quella dell'ambasciatore Usa a Roma, Peter Secchia, che ha segnalato il lavoro della «Statale 333» all'Ufficio culturale dell'ambasciata statunitense. «Gh'ea 'na votta o [illegible] tenebroso» è stata infine inserita nel cartellone delle manifestazioni previste per la grande «kermesse» colombiana del 1992. **[f. p.]**

Il portiere della Rari Nantes Savona, Gianni Averaimo, in azione: [illegible] sua esclusione dalla Nazionale appare assurda

Pallanuoto: perché il numero uno savonese a casa?

Aiuto, Averaimo

La Nazionale frana anche al torneo di Kotor, in Jugoslavia
Sconfitta (6-8) con l'Ungheria, il portiere Attolico sotto accusa

Sacrificato agli dei del Palazzo

Strano tipo, questo Rudic. Il nuovo ct della Nazionale ha evitato rivoluzioni in azzurro, vista l'imminenza dei Mondiali di Perth rispetto all'incarico conferitogli. In pratica ha effettuato [illegible] solo cambiamento: tra i pali il carneade Attolico, in panchina Trapanese, a casa Averaimo. Eppure il portiere della Rari aveva conteso a Trapanese il ruolo di miglior guardiano la scorsa come le passate stagioni. Il tutto mentre Attolico giochicchiava in un Volturno da retroguardia.

Possibile che in una squadra inalterata si cambi solo il portiere, cioè il giocatore nel ruolo più delicato? I casi sono due: o Attolico [illegible] un grande incompreso (ma la scoppola rimediata in Jugoslavia indicherebbe il contrario), [illegible] il buon Gianni è stato sacrificato sull'altare delle politiche federali. Che danno già il Volturno successore della Canottieri. E il patrocinato Attolico sarebbe il [illegible] messia, Averaimo il protomartire della nuova «religione».

Roberto Baglietto

Non ne imbrocca una [illegible] Nazionale [illegible] Ratko Rudic: da quando il tecnico jugoslavo [illegible] preso le redini del settebello azzurro le delusioni si [illegible] susseguite a catena. Prima il quinto posto a Roma nell'esagonale vinto dalla Jugoslavia, [illegible] la partenza infelice al torneo internazionale di Kotor. Nella partita [illegible] esordio di giovedì pomeriggio (l'Italia è nel girone eliminatorio B con Ungheria [illegible] Olanda, nell'«A» figurano Jugoslavia, Germania, Grecia [illegible] Olanda) i magiari hanno battuto Campagna e c. per 8-6.

N[illegible] è stata una grossa prestazione dell'Ungheria, quanto una sfilza di imprecisioni degli attaccanti italiani e di errori del portiere Attolico. Con l'uomo [illegible] più e sul 6-6 l'Italia ha fallito tre volte il gol nell'ultimo tempo. Oggi le semifinali e domani le finali del torneo. Molte [illegible] dovranno però esser riviste in previsione [illegible] Mondiali di Perth (3-13 gennaio). Rimarrà un'ultima verifica: il torneo di Tenerife dal 14 al 16 dicembre.

Ma tutto lascia pensare che i 13 convocati per Kotor siano anche quelli scelti per difendere i colori azzurri in Australia: i portieri Attolico (Pescara) e Trapanese (Volturno); poi Gandolfi e Silipo (Canottieri), Pomilio (Pescara), Ferretti e Pisano (Savona), Ciocchetti e Campagna, Fiorillo e Franco Porzio (Posillipo); Tempestini (Florentia); Caldarella (Ortigia).

Ma la scelta di Attolico [illegible] titolare e di Trapanese come secondo [illegible] l'esclusione (inspiegabile viste le prestazioni in Nazionale e in campionato) del [illegible] Averaimo [illegible] destinate a far discutere. Sono inoltre stati preferiti i senatori Tempestini e Caldarella a giovani di belle speranze [illegible] Bovo (Savona) [illegible] anziani [illegible] forma come Crovetto e Baldineti (Recco).

Rudic ha detto che considera Perth una tappa verso Barcellona '92 e che dopo gennaio procederà al [illegible] rinnovamento, a costruire la squadra che ha in testa (marcantoni in difesa, forze fresche all'attacco). Ma [illegible] il buon giorno si vede dal mattino...

(d. s.)

Gianni Averaimo visto da Ghiglione

La squadra di Grenno cerca serenità e un risultato utile fuori casa

Savona oggi a Chieri

I biancoblù anticipano la partita che li oppone alla rivelazione del campionato
Vallongo non conferma, pare scontata la rinuncia a Lubbia in favore di Biolzi

SAVONA. Il Savona torna in terra piemontese. Oggi pomeriggio alle 14,30, la squadra di Luigi Vallongo incontra il Chieri nell'anticipo di Interregionale. La formazione torinese [illegible] la rivelazione di questo torneo, dove occupa la quarta posizione con 14 punti alla pari con il Savona. Sarà quindi quasi uno spareggio per il terzo posto, posizione che i biancoblù devono assolutamente centrare, dopo l'addio alle speranze di salire in extremis sul carro che porta al [illegible] serie C2.

Vallongo è fiducioso, nonostante [illegible] critiche ricevute nel dopo partita contro il Bozzano. Il tecnico savonese questa settimana ha messo nuovamente sotto il torchio la squadra [illegible] oggi pomeriggio vuole la massima concentrazione. Il Savona [illegible] ha un [illegible] modulo di gioco e tutti i sostenitori savonesi sarebbero confortati dal sapere che [illegible] squadra ha finalmente trovato la giusta dimensione.

Vallongo resta ottimista [illegible] sostiene: «Contro il Chieri sarà un Savona diverso, concentrato e soprattutto determinato. Le accuse alla squadra sono state troppo severe. Non dimentichiamo che domenica scorsa avevamo di fronte la seconda della classe. A mio parere la squadra non ha poi sfigurato. Continuo a ripetere che la partita è stata falsata dal vento. Comunque vogliamo voltare pagina [illegible] acquisire un risultato [illegible] prestigio contro la squadra piemontese, che [illegible] soprattutto per il morale. I ragazzi hanno bisogno, soprattutto in questo delicato momento, del calore della tifoseria. Le reazioni di domenica [illegible] potrebbero influire negativamente anche sulla partita odierna».

Vallongo non vuol rivelare la formazione anti-Chieri. Ma il tecnico lombardo dovrebbe [illegible]nere in panchina il centrocampista Lubbia. L'ex della Pro Vercelli sta attraversando un momento infelice, e per il bene della squadra dovrebbe essere sacrificato in favore [illegible] Biolzi. L'ex della Biellese scalpita: non vede l'ora di giocare nuovamente. In dubbio anche la presenza (ma questa volta per scelta tecnica) di Ceresia.

L'ultimo arrivato in casa biancoblù sarà in campo dal primo minuto oppure sarà impiegato nella ripresa, magari in staffetta [illegible] Di Somma? Vallongo non conferma ma neppure smentisce. Ancora il tecnico: «Se fosse per il sottoscritto andrebbero in campo tutti e 18, ma visto che ne potrò utilizzare soltanto 11 all'inizio, mi riser[illegible] di dare la formazione prima dell'incontro. Non è cabala, ma soltanto la necessità di una scelta più ponderata. Devo ancora valutare le condizioni di salute di qualche giocatore».

Dalla squadra alla società. Nel [illegible]o dell'ultima assemblea dei soci è [illegible] che [illegible] Savona deve assolutamente tornar grande. E tutti i soci e collaboratori della società si [illegible] fatti carico di lavorare perché il Savona possa tornare [illegible] vertici: non solo la squadra, ma soprattutto la società. Il presidente Grenno è uscito dall'assemblea più tonificato. I soci gli hanno praticamente ridato carta bianca, per cercare di allacciare i contatti con il gruppo cui interesserebbe il Savona.

Non c'è stata; [illegible] si sapeva già, la nomina di amministratore delegato che poteva toccare a Manlio Fossarello. Il motivo non [illegible] stato reso pubblico. Fossarello rimane comunque all'interno del direttivo e sarà comunque l'uomo che farà da tramite per unire la nuova «cordata» [illegible] vertici [illegible] società. Ma [illegible] vorrà ancora molto tempo.

[illegible] Pizzorno

Lubbia visto da Ghiglione: giocherà?

Chiavarese nel torneo maggiore, Roverino [illegible] S. Rocco nel minore. E l'Ubi diventerà Fib

Bocce, ecco la «riforma» della A

Due categorie nel massimo campionato: tre le squadre liguri

Nell'ultimo consiglio a Torino, è stata avanzata la richiesta di modifica di statuto per cambiare la denominazione dell'Ubi in Fib (Federazione italiana bocce) ed è probabile che ciò avvenga nel '92, anno delle Olimpiadi a Barcellona, anche per ottemperare a quanto stabilito dal Coni circa la denominazione delle discipline da lui accettate. Sono stati definiti i calendari dei tornei nazionali '91 per A1 [illegible] A2 Ovest (l'A2 Est comprende club di Friuli e Veneto), che inizie[illegible] sabato 19 gennaio. In A1 una sola ligure, la Chiavarese. Roverino e S. Rocco Coalma parteciperanno all'altro torneo.

Nella massima categoria, oltre alla Chiavarese, ci sono Junior Casale, Salvi Asti, Veloce Pinerolo, Plozner Udine, Biellese, Nizza Torino [illegible] Pontese Tre[illegible] che i levantini affronteran[illegible] nell'ordine. Per i chiavaresi, campioni in carica, subito una prova impegnativa che li vedrà opposti ai casalesi della Junior, campioni europei: un match di grosso spessore con in campo l'élite [illegible] boccismo nazionale e internazionale. Come noto, dalla prossima stagione nella Chiavarese giocheranno anche Adriano Aghem, Arrigo Caudera e Mario Suini, che andranno a rafforzare una compagine già fortissima [illegible] Nicola Sturla, Lino Bruzzone, Giancarlo Losano, Carlo Pastre, Piero Pautasso [illegible] Stefano Guaggia.

E' previsto un girone all'italiana di andata e ritorno che terminerà [illegible] 22 giugno. Per ogni turno si giocano terne, coppie e individuale (sistema tradizionale, 2h [illegible] 30'); punto individuale su [illegible] giocate; due prove di tiro tecnico con giocatori diversi e poi tiro progressivo in navetta.

Dopo molte incertezze, la Roverino ha deciso di iscriversi alla A2 con una squadra quasi tutta di casa: con Agnesini, Giacomino Anfosso, Ugo Bianchi, Flavio Bonati, il neopromosso Roberto Musso e forse Pasqualino Degola; unico «esterno» [illegible] torinese Osvaldo Baudino, che torna dopo due anni in squadra.

Nessuna grossa novità nelle file della neopromossa [illegible] Rocco, che ha confermato in blocco i protagonisti della promozione - Amati, Clavarezza, Costa, Delbene, Musante, Narizzano, Picasso - con l'aggiunta del giovane Francesco Mussi, ex Chiava[illegible]. Gli avversari sono Madonna Valpellice, Boccia Acqui, Auxilium Saluzzo, Bra, Bosco Monti più vincente o seconda della B piemontese. Ancora nulla [illegible] definito in B ligure, ma il torneo '91 [illegible] farà verosimilmente con le [illegible] società che hanno aderito, diviso in 2 gironi.

[illegible] Tolazzi

[illegible] SI [illegible] A [illegible]

IMPERIA. Con una cerimonia al salone dei congressi del Comune di Taggia, sono stati premiati giocatori e società dell'Ubi di Imperia distintisi nel '90. Il premio più significativo è andato all'Armese, vincitrice della Coppa del Comitato; particolarmente festeggiati anche i molti giovani della Roverino [illegible] con loro i responsabili Pinna [illegible] Vallepiano. Da parte [illegible] presidente Taglioferri è stata tracciata a grandi linee l'attività per [illegible] '91: [illegible] programma sarà messo a punto appena si conosceranno le intenzioni delle società in merito al [illegible] di C.

Al bocciodromo di Diano si è intanto concluso il torneo indoor valevole per l'assegnazione della 21ª Coppa Rolando, gara a coppie organizzata dalla Dianese con la partecipazione di sedici formazioni. Il successo è andato a Riva-Donati, che in finale han[illegible] superato per 13-10 Musso e Polla. In semifinale i vincitori hanno battuto Martinengo-Massabò 13-1. Nell'altra partita Damiano [illegible] Gaggero hanno impegnato al massimo Musso e Polla: 13-11 il risultato.

Fumata bianca alla Bocciofila Imperiese, con [illegible] costituzio[illegible] del direttivo della società che risulta composto per il '91-'92 da Galliano Oltremonti (presidente), Sebastiano Veni[illegible] (vice), Giuseppe Massabò (segretario e addetto stampa), Costanzo Bruno (cassiere), Castellini, Garibbo, Tondelli, Pansieri e Ramenzoni (consiglieri). Nell'assemblea generale di domenica il neopresidente esporrà il programma di attività agonistica, [illegible]le e strutturale.

Alle 9 di domenica, [illegible] campi della Ventimigliese, prende [illegible] via la tradizionale «12 Ore» a coppie, che vede [illegible] nastri di partenza [illegible] formazioni. Saran[illegible] presenti anche i «nazionali» Agnesini, Belgrano, Bruni, Ianni, Littardi e una qualificata rappresentanza di B e C, anche da Savona e Val Bormida. Guidate dal giovane Chocalat, ci sarà anche una squadra [illegible] Nizza, [illegible] Montecarlo scenderà in campo con il giovane Rossello. Al termine delle qualificazioni le prime di ognuno dei 2 gruppi si affronteranno in un incontro unico a terne per decretare la vincente e le altre classificate nell'ordine per determinare la graduatoria.

(g. tol.)

Volley: ecco tutti gli appuntamenti di oggi delle squadre liguri nei campionati nazionali

Il giorno più lungo della 2A

Gli albissolesi di Pontacolone impegnati sul campo dell'altra capolista della C1, l'Arti e Mestieri Torino Indisponibili Bianchi e Crovella, ma il presidente Cappello dà la carica: «Possiamo farcela lo stesso»

E' finito il rodaggio: le 16 squadre che difendono i colori della Liguria [illegible] tornei nazionali di volley affrontano oggi la sesta prova, ed è giunto il momento di inserire la marcia in più.

B2 maschile. Il Chiavari (p. 6) [illegible] soffre la sindrome da isolamento per esser l'unica ligure del girone: il pugno [illegible] vollisti raggruppati attorno [illegible] Mimmo Brignole sta facendo anche più del proprio dovere. «Mago» Brignole mette però in guardia: «Inutile far progetti campati in aria. L'attuale obiettivo è rappresentato dall'Hitachi Segratese, ora a 4 punti: una squadra alla nostra portata, anche [illegible] affrontata in campo avverso». Verdeblù privi di Reggioni: [illegible] schiacciatore per la rottura del tendine d'Achille sinistro sarà indisponibile fino [illegible] primavera.

Nel girone C derby Spezia Indumar (6)-Colombo Genova (6): i padroni [illegible] casa non possono perdere altro terreno. La settimana dei verdeblù chiavaresi e delle altre liguri di B2 sarà di fuoco: dopo [illegible] partite della sesta giornata e prima delle partite della settima, mercoledì prossimo si battono per la seconda fase della Coppa di Lega. Eliminazione diretta con partite di andata [illegible] ritorno: mercoledì Colombo-Primizie Ceparana (via Cagliari ore 21) e Indumar-Chiavari (Spezia 21); sabato 29 dicembre Primizie-Colombo (Ceparana ore 21) e Chiavari-Indumar (Marchesani 18).

B2 femminile. La battaglia di retroguardia sta diventando una rovinosa disfatta per Emac Cus Genova e soprattutto Riviera Sanremo. Inutile nasconderlo: [illegible] le matuziane di [illegible] Mieri non dovessero farcela nel Monferrato con il Banca Anonima Casale (4) possono già fare le valigie e prepararsi a sloggiare dalla B. Il Cus (4) ha ancora un margine [illegible] illusione ma anche la trasferta di Pisa con il Radio Cuore (2) non concede illusioni: [illegible] si [illegible] e si cade nei guai.

C1 maschile. Il giorno più lungo per la 2A Albisola [illegible]: alle 20,30 è a Cascine Vica per affrontare l'Arti [illegible] Mestieri Torino (8). Una vittoria vorrebbe dire iniziare la fuga per la vittoria finale, perdere con l'altra capolista non [illegible] un disastro. Pontacolone ha la squadra riposata perché 7 giorni fa per battere [illegible] il Nicholino ha impiegato le seconde linee. Ciononostante non è tranquillo: Crovella e Bianchi non saranno della partita, fermati dalla Commissione giudicante per quanto successo nella sciagurata gara di Alba. Il presidente Cappello lancia l'ultimo appello prima dello scontro: «Anche se dobbiamo arrangiarci con un muro dimezzato e senza due "lunghi", possiamo lo stesso

Salomone della 2A, visto da Ghiglione

far bottino pieno. Sono convinto che Pontacolone e i ragazzi non alzeranno bandiera bianca facilmente». Il Cus (6) ospita (Ippai ore 18) il Barbero Rivanazzano (6); il Villetta Genova (2) riceve (Lago Figoi 18) il Primizie Ceparana (6).

C1 femminile. «Temiamo, più delle avversarie, la lunghezza e la difficoltà della trasferta: giochiamo a Cagno in provincia di Como alle 17,30, se trovassimo nebbia e gelo le ragazze potrebbero risentirne». Aldo De Martin presenta così Sielco Computer (4)-Maurina (4). [illegible] presidente delle imperiesi teme molto [illegible] fattore ambientale: «Ho notato che le nostre atlete soffrono gli impianti spaziosi, essendo abituate alle dimensioni ridotte delle nostre palestre. Possiamo comunque battere le comasche».

Nel girone D gli appuntamenti sono: Italbrokers (8)-Robur Massa (6) in via Cagliari alle 21; Bisso Recco (6)-Corvo Collecchio (2) in [illegible] Vastato alle 18; [illegible]na (0)-Tigullio Rapallo (10) e Versilia (2)-Genova [illegible] (4).

Il secondo turno di Coppa di Lega femminile prevede [illegible]tedì Carrara (B2)-Tigullio (Aven[illegible] 21) e Cuneo-Italbrokers (20); il 16 dicembre Italbrokers-Cuneo (via Allende 20) e il 19 dicembre Tigullio-Carrara (Casa della Gioventù 20,30).

Danilo Sanguineti

[illegible]

La C2 femminile osserva un turno di riposo (il primo dei [illegible] previsti) mentre la C2 maschile affronta il quinto turno e la serie D (maschile e femminile) è giunta alla quarta giornata.

C2 maschile. Tutte e due in casa, tutte e due contro un'avversaria insidiosa: le capoliste S. Martino e Varazze provano a continuare il loro slalom parallelo che finora le vede immuni [illegible] sconfitte. Il [illegible] Pio X Loano va comunque a Sanremo (villa Ormond 20,30) per giocare [illegible] scherzetto al S. Martino. «E perché no? I nostri ragazzi sono così imprevedibili - ricorda il presidente Rossi - che possono anche trovare la giornata di vena e fare il colpaccio».

[illegible] il Varazze? «Una squadra rimasta immutata rispetto all'anno scorso quando era in C1 - giudica [illegible] massimo dirigente del Loano - e che può fare il vuoto. La partita con i lavagnesi di Mauro Marina, altra formazione [illegible] mettere tra le favorite, è secondo me decisiva». Infatti all'Itc Pertini (17) si confrontano i due sestetti più forti del girone. [illegible] Varazze ha puntato tutto sui talenti locali (a parte Spirito): la politica pare redditizia. Incerto pronostico per Carcare-Olympia (palasport 20,30), Pro Recco-Weak Point (via Vastato 21) e Levanto-S. Pietro; scontata Primavera-Lavagna (Imperia 21).

D maschile. Uno squalificato dalla Commissione giudicante: è Parodi del Don Bosco Genova. Riposa una delle due prime della [illegible] classe, l'Acli Lavagna. L'altra, [illegible] Fiamma Genova, è attesa dall'insidiosa trasferta di Ceparana. Derby [illegible] Tigullio [illegible] S. Siro e Volley Chiavari (S. Margherita 18,30). [illegible] Sabazia Vado è in cerca di punti-salvezza in casa del Cus Genova, stessa storia per il Ventimiglia in casa dell'Indumar Spezia.

D femminile. Navalcavi-Pgs Masone è rimandata al 15 dicembre (Lago Figoi ore 18). Il Carcare non teme per il suo primato in casa del 2A Sabazia (Vado ore 19). Il Vbc Savona tende invece un agguato all'imbattuto Don Bosco Spezia (via Trincee ore 18,30).

Giochi di maggio. Si [illegible] disputata la prima tappa dei Giochi di Maggio, torneo di volley femminile organizzato dall'Amatori Rivarolo: nella competizione riservata all[illegible] liguri han trionfato nel minivolley il Rapallo, seguito da Don Bosco Genova e Rivarolo; nel superminivolley l'Alta Val Bisagno, seguito da Celle e Cf Prà. (d. s.)

IL PROGRAMMA DEI REGIONALI

C2 MASCHILE: S. Martino Sanremo (p. 6)-S. Pio X Loano (4); Pro Recco (4)-Weak Point Genova (2); Levanto (0)-S. Pietro 91 Chiavari (0); Carcare (4)-Olympia Voltri (6); Primavera Imperia (6)-Lavagna (0); Varazze-Ideal Lavagna (4).

C2 FEMMINILE: osserva un turno di riposo.

D MASCHILE: Indumar Spezia (2)-Ventimiglia (2); Colombo Genova (2)-Don Bosco Genova (2); Cus Genova (2)-Sabazia Vado (0); Primizie Ceparana (2)-Fiamma Genova (6); S. Siro S. Margherita(2)-Chiavari (4). Riposa Acli Lavagna (6).

D FEMMINILE: 2A Sabazia Vado (0)-Carcare (6); Tomahawks Imperia (2)-Pro Recco (2); Fabianese (2)-Iplom Busalla (6); Piana Batolla (0)-Tre Stelle Moneglia (2); Savona (4)-Don Bosco Spezia (6)

Basket: lo sciopero dei dipendenti comunali mette in crisi le partite di Genova

Per l'Alassio profumo di C

Il Don Bosco Vogue Sposa ospita l'Acqui: se vince diventa il f[illegible]orito per la promozione assieme al Cus Occasione anche per il Riviera. Tra le ragazze Loano e Cestistica devono sfruttare gli impegni interni

Tutta l'attenzione del basket regionale [illegible] concentrata su Genova, per tre validi motivi: il primo riguarda le dimissioni di Dario Caorsi, coach dell'Auxilium, poi rientrate (B femminile). Il secondo [illegible] la reazione dell'Elah Cus Genova al primo stop stagionale (in D maschile). Il terzo riguarda il preannunciato sciopero dei dipendenti comunali, che potrebbero mettere in forse la disputa [illegible] molte partite [illegible] giocare a Genova (compresa anche Sampdoria-Roma della massima serie di calcio?).

B femminile. Rientrata nel volgere di poche ore la bufera (Caorsi aveva rassegnato le dimissioni, rientrate dopo aver ottenuto le garanzie richieste), l'Auxilium Camisasca Genova [illegible] dovrebbe affrontare la [illegible] in classifica Ivrea (10), domani pomeriggio [illegible] 17,30 nella pa[illegible] di via Cagliari.

Condizionale d'obbligo, perché tutto dipenderà dagli addetti all'impianto che sono dipendenti comunali e che perciò, come preannunciato, potrebbero incrociare le braccia. Partita quindi con un interrogativo che si aggiunge all'estre[illegible] equilibrio di un torneo in [illegible] le genovesi, ultime con 6 punti, [illegible] però anche a quattro punti dalla terza posizione.

D maschile. Prima verifica in campo [illegible] per l'Elah Cus Genova (punti 16), sconfitto pesantemente [illegible] giorni fa dal Vogue Sposa Don Bosco Alassio. [illegible] quintetto [illegible] Daniele Varaldo e Nico Messina [illegible] impegnato domani pomeriggio (17,30) a Borgotaro, contro la Valtarese (10), su [illegible] parquet tradizionalmente «caldo». Per i genovesi è l'occasione propizia per dimostrare che quello di domenica [illegible] è stato un incidente di percorso e nulla più.

Derby a Savona, dove stasera alle 21 si affrontano [illegible] Riviera Basket (6) e il Cffs Cogoleto (0): penultima contro ultima, per gli uomini di Dario Testa è la grande occasione [illegible] guadagnare qualche posizione. Il Cogoleto è sempre alla [illegible] del primo successo, ma l'impegno di Savona appare molto difficile.

Derby più «sfumato» anche a Lerici (ore 21), fra il Landini (10) e l'Autorighi Ferrari Chiavari (8): i chiavaresi di Beppe Regni puntano all'aggancio [illegible] hanno buone possibilità di centrare l'obiettivo, dopo i rinforzi delle ultime settimane (in particolare il playmaker Piccelli) che hanno permesso di ottenere tre vittorie consecutive e tanta rabbia per l'incontro perso a tavolino con il Monferrato, non disputato causa la rottura di un pezzo della strumentazione. Ma proprio da quella beffa i chiavaresi hanno trovato [illegible] grinta per riemergere.

Alla [illegible] di una conferma anche il Don Bosco Vogue Sposa (10) impegnato stasera a Borghetto (ore 21) contro la pari classifica Acqui Terme: gli alassini sono diventati ora i favoriti per la seconda posizione anche se il presidente De Stefano, scaramanticamente, [illegible] vuol sentire parlare [illegible] promozione in serie C.

Altra ligure [illegible] casa stasera (ore 20,30) è il Sestri Levante (8) che ospiterà il Monferrato (12): in via Lombardia il quintetto di Vittorio Vaccaro [illegible] fortissimo, possibile [illegible] successo di Costa e compagni anche se la formazione piemontese vanta un'eccellente posizione in classifica e non è disposta a concedere nulla. Gli altri incontri sono Bra (6)-Savigliano (6), Carrara (10)-Viareggio (8) [illegible] Juniorcasale (10)-Voghera (14).

[illegible] femminile. In trasferta [illegible] Rapallo, in casa Loano e Savona. Nel girone F il Pio X Rapallo (6) affronterà domani alle 15 il Siena. Le toscane hanno gli stessi punti delle rapallesi, è soprattutto il fattore campo a poter creare qualche grosso problema alle ragazze [illegible] Cesare Gritti.

Nel girone A possibile doppio successo per le savonesi: il Mobilcentro Loano (10) non [illegible]vrebbe trovare ostacoli stasera alle 21 contro il Collegno (8). La Green World Cestistica Savone[illegible] (4) deve assolutamente superare, [illegible] alle 19, [illegible] Dertho[illegible] [illegible] per staccare in classifica le avversarie [illegible] raggiungere il gruppo di centro.

Giancarlo Scartozzoni

PROMOZIONE

Il turno di oggi e domani potrebbe risultare determinante nei due gironi liguri della Promozione maschile: è sempre presente il dubbio-Genova (si giocherà o no?), ma nel girone A c'è lotta accesissima alle spalle del Sanremo, nel «B» invece il gruppone potrebbe spezzarsi in d[illegible] tronconi.

Promozione maschile. Gi[illegible] A. Il [illegible] difende il suo primato a punteggio pieno (14 punti), recandosi stasera alle 21 [illegible] Imperia (4). Solo il sapo[illegible] del derby può dare interesse a un match che avrebbe altrimenti un esito scontato. In trasferta anche la più immediata inseguitrice, la Green World Cestistica Savonese (10), impegnata domani alle 18 a Ovada contro il Rossiglione (2). Più equilibrati gli altri incontri: stasera alle 20,30 Maremola (6)-Finale (6); domani alle 17,30 Cairo (6)-Ventimiglia (0), Geas Savona (8)-Ospedaletti (8) [illegible] Bordighera (8)-Albenga (6).

Girone B. Sei squadre raccolte in due punti e rischio di rinvio per il big-match della giornata, Don Bosco Genova (14)-Athletic Genova (14). Identica sorte per Basket Genova (4)-Pegli (6), match decisivo per la coda. Nessun problema, invece, per le altre partite genovesi in programma domani alle 11, e cioè Sestri Ponente (12)-Alcione Rapallo (12) [illegible] King (6)-Granarolo (0). Stamani, alle 10,45 il Villaggio Sport (4) ospita l'Ardita Nervi (0) e dovrebbe ottenere il terzo successo stagionale: un record, facendo il paragone con gli ultimi anni. Stasera alle 21,15 impegno casalingo anche per il Tigullio (6) contro la Pontremolese (10). Le altre partite del turno [illegible] Sarzana (14)-Fiamma [illegible] e Crdd Spezia (12)-Rivarolo (6).

Promozione femminile. Girone A. Lo scontro più importante del girone è quello in programma domani sera [illegible] Pietra Ligure (ore 20,30) fra [illegible] Polisportiva Maremola (6) e l'Albatros Alassio (8): entrambe imbattute [illegible]a Polisportiva ha già osservato [illegible] proprio turno di riposo), i due tempi valgono il primato quasi sicuro almeno fi[illegible] al giro di boa. Test non impegnativo per il Vallecrosia (6) contro l'Ospedaletti (2) stasera alle 19,30 (ma è pur sempre [illegible] derby), mentre si preannuncia più equilibrata Finale Ligure (4)-Ventimiglia (2), che sarà gio[illegible] domani alle 17,30. Riposa in questa giornata la cenerentola Albenga (0).

Girone B. Sei sole squadre partecipanti con Basket Chiavari e Dlf La Spezia che potrebbero spiccare il volo e raggiungere quota 6: le chiavaresi ospitano questa sera alle 21 l'Amatori Genova (2), le spezzine si recano domani (ore 16) a Ovada per affrontare il Rossiglione (0). Il terzo incontro è Basket Cairo (0)-Crdd La Spezia (2), quasi uno spareggio per [illegible] precipitare. [g. s.]

La Prima categoria offre oggi un interessante tema, mentre in Promozione si gioca la sfida tra Audace e Sestrese

Legino-Finale, un anticipo per palati fini

I giallorossi di Schiesaro rischiano. Domani terrà banco Loanesi-Millesimo

Anticipo [illegible] lusso questa mattina nella dodicesima giornata del campionato di Prima categoria. Sul nuovo campo della «zona 167» [illegible] Legino, con inizio alle 10,30, [illegible] squadra del duo Toneggi-Belvedere cercherà il grosso exploit contro una grande del girone: il Finale Ligure.

I padroni di casa, reduci dalla pesante sconfitta esterna contro il Mallare, cercheranno il riscatto. Dice Nico Belvedere: «Contro il Finale non sarà facile. I nostri avversari sono [illegible] grossa squadra, con molti elementi di categoria anche superiore. Ma non per questo ci faremo intimorire dalla classifica che occupano gli avversari. Cercheremo un risultato pieno che ci consentirebbe di raggiungere una posizione [illegible] classifica tranquilla». Padroni di casa al gran completo, per [illegible] tecnico Teneggi e il preparatore atletico Belvedere ci sono solo problemi di abbondanza.

Nemmeno il Finale Ligure ha problemi di squadra. Schiesaro, tecnico giallorosso, allestirà [illegible] formazione tutta offensiva, affidandosi alle prodezze dell'ex bomber della Veloce Gerry Grosso. Sostiene il tecnico finalese: «Ho già visto alcune volte il Legino durante [illegible] campionato, e mi ha impressionato positivamente. E' una squadra molto giovane, ma ben quadrata. Cercheremo, al di là di ogni logica tecnica e tattica, il massimo dei risultati. Non possiamo più permetterci passi falsi se vogliamo tentare la scalata alla Promozione».

L'incontro, l'unico del torneo in programma oggi, sarà diretto dall'imperiese Caridi. Sulle gradinate del nuovo impianto legi[illegible] [illegible] [illegible] sicuramente tutti o quasi gli addetti ai lavori di questo campionato. Domani, poi, i riflettori [illegible] puntati sul campo [illegible] Loano, dove [illegible] capolista di Tonoli riceverà il Millesimo di Dario Parodi. E' una sfida delicatissima: i locali non vogliono perdere il primato della classifica, mentre i giallorossi della Val Bormida sono in forte crescita e a qualche squadra fanno già paura. Per questo delicato incontro è stato designato il genovese Tiziano Pieri, figlio del popolare ex arbitro internazionale Claudio, attuale presidente regionale dell'Aia.

Anticipo anche nel girone A di Promozione. Al «Grondona» di Pontedecimo, l'Audace Campomorone riceverà la Sestrese di Gigi Bodi, galvanizzata dal successo di domenica scorsa contro l'Argentina Arma e dalla buona prova di Forte dei Marmi in Coppa Italia. I verdestellati sono [illegible] salute, i locali dopo la sconfitta di Cairo cercheranno di riscattarsi. (r. p.)

SECONDA: VILLAPIANA SULLA STRADA DEL BRAGNO

Ancora un derby [illegible] Val Bormida: domani per la decima giornata del girone B di Seconda categoria è in programmma Altarese-Rocchettese. Due squadre dagli obiettivi molto diversi. I padroni di casa cercano il vertice mentre gli ospiti, ultimi della classe, non si possono permettere ulteriori passi falsi. La capolista Pietra Ligure, dopo il mezzo passo falso [illegible] domenica scorsa sul campo dello Sciarborasco, cerca il ritorno al successo contro la Nolese. Bragno formato casalingo contro il Villapiana Don Bosco, mentre il Don Bosco Varazze deve assolutamente fare punti contro lo Sciarborasca.

Altarese (10)-Rocchettese (6). Testa-coda sul campo dell'Altarese. La squadra [illegible] [illegible]chele Cavo vuole il risultato pieno per rimanere ancora in [illegible] per il primo posto. Dice [illegible] tecnico: «Ci attendiamo una Rocchettese molto determinata e grintosa, noi dovremo cercare di farci subito rispettare. E' una partita comunque da prendere [illegible] le dovute precauzioni». Locali privi di Zunino e Gavarrone. Cavo spera nel ritorno al gol del bomber Federico.

Pietra Ligure (15)-Nolese (7). «Dobbiamo cercare la vittoria per confermarci al vertice». De Sciora, tecnico della capolista, chiede [illegible] [illegible] il massimo impegno. La Nolese di Roberto cercherà [illegible] uscire indenne dalla tana della prima della classe.

S. Cecilia (9)-Cengio (10). Ospiti con [illegible] dente avvelenato dopo la delusione per il pareggio casalingo nel recupero contro lo Sciarborasca. Rientrano gli squalificati Amendola e Poggio. I locali di Tovagliaro attendono al varco i granata cercando un successo di prestigio.

Spotornese (8)-S. Nazario (7). L'undici [illegible] Giulio Mariani alla ricerca della seconda vitto[illegible] della stagione. Ma non sarà facile. La S. Nazario di Gambetta vorrà riscattarsi dopo [illegible] pas[illegible] falso casalingo [illegible] fronte al Boys Vado.

Lavagnola 78 (11)-Portovado (7). La vittoria è d'obbligo per la squadra di Frumento, se vuole ancora aspirare a un campionato di prestigio. Padroni di casa al completo, [illegible]spiti senza lo squalificato Madaschi.

Bragno (14)-Villapiana Don Bosco (11). «Siamo molto [illegible] centrati per questo difficile confronto. La squadra è in salute anche se dovrò rinunciare [illegible] [illegible] paio di titolari che saranno sostituiti dai giovani della Giovanile». Questo [illegible] il commento [illegible] Bosio, mister dei locali, alla vigilia della partita contro i savonesi. Tra le molte assenze, quella dello stopper Pizzorno. Arena, tecnico [illegible] giallorossi, imposterà una squadra molto attenta per uscire [illegible] almeno [illegible] punto dalla trasferta.

Boys Vado (9)-Calizzano (6). Mario Sanna è convinto: «Contro la squadra dell'Alta Valbormida faremo bottino pieno». Geloso non [illegible] sta: dopo [illegible] bloccato sul proprio campo l'Altarese, il Calizzano vuole continuare la serie positiva.

Don Bosco Varazze (5)-Sciarborasca (8). I salesiani di Ruggiu con un solo obietti[illegible]: i d[illegible] punti per [illegible] morale e soprattutto per la classifica. Sostiene il tecnico: «Siamo sul fondo, nonostante la squadra stia giocando un buon calcio. Con i genovesi ci vorrà la massima concentrazione, per ottenere la sospirata vittoria». Locali senza Consolide, fermato dal giudice. (r. p.)

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Sabato 8 Dicembre 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

ADDOBBI A NOVARA

Isole verdi [illegible] [illegible] in centro

Nonostante le polemiche, i commercianti hanno predisposto alcune iniziative per il Natale. In corso Cavour ci sono abeti illuminati e grandi aiuole.

SERVIZIO DI Marcello Giordani [illegible] PAGINA 3

CHIUDONO SCUOLE SUL LAGO

Il ridimensionamento che si prospetta nelle scuole elementari preoccupa anche sul Lago Maggiore. Sono destinati alla soppressione i plessi con meno di 25 alunni, per una corretta realizzazione della riforma. Del problema si è parlato durante un incontro che il provveditore agli studi, Piero Cataldo, ha avuto a Verbania con i dirigenti del distretto [illegible] e gli amministratori. Le maggiori preoccupazioni vengono espresse dai Comuni di montagna: nelle attuali condizioni non [illegible] nemmeno possibili accorpamenti, se non a costo di gravi sacrifici per gli alunni. Si sono pertanto richieste esplicite deroghe. E' il caso delle elementari della Valle Cannobina, situate sui versanti opposti della valle e [illegible] una rete viaria di collegamento insufficiente. Gli spostamenti, soprattutto per chi frequenta i primi anni della scuola dell'obbligo, sono molto problematici. La richiesta degli amministratori è per il mantenimento dei plessi attuali, anche se il [illegible] di alunni è al di sotto di quello previsto dalla legge, in attesa che si realizzi la prospettiva di una scuola unica a centro valle.

SERVIZIO DI Sergio Ronchi A PAGINA [illegible]

INTRAMONTABILI BURATTINI

Famiglia di giostrai e di molte altre attrazioni viaggianti, i Niemen hanno sempre legato il loro nome ai burattini, loro prima vocazione. Di origine [illegible] (in Unione Sovietica c'è perfino un grande fiume, che scorre nella Russia Bianca e nella Lituania [illegible] sfocia infine nel Mar Baltico, che porta questo nome) [illegible] capostipite, già nella [illegible] conda metà del secolo scorso, presentava un teatro [illegible] burattini alla corte degli [illegible] a Pietroburgo. Poi, dopo la rivoluzione, i Niemen emigrarono in Italia e si stabilirono in Piemonte, [illegible] precisamente nella zona [illegible] Vercellese. Come burattinai sono sempre stati bravissimi, e lo dimostrano in questi giorni anche ad Alessandria, dove con [illegible] loro spettacolo sanno ancora entusiasmare tanti bambini (ma anche gli adulti). I burattini hanno tradizioni antiche e nobili. Qualcuno li confonde ancora con le marionette. I burattini sono fantocci [illegible] la sola testa di legno, nella quale viene introdotto l'indice di una mano, mentre il pollice e il medio fanno muovere le maniche, cioè le braccia. Le marionette, invece, sono fantocci interamente di legno, azionati dall'alto con dei fili.

SERVIZIO A PAGINA 5

PROVERBI PIEMONTESI

Studié, [illegible] nen për la scòla!

La tradizione è ricca di detti sulla scuola e sulla fatica di imparare: alcuni saggi, altri spiritosi, altri ancora «cattivelli». Tutti però sempre attuali.

SERVIZIO DI [illegible] A PAGINA 5

A PAGINA 7

A Gravellona Toce

[illegible] rock inglese e heavy metal

Cinque band, due delle quali provengono dall'Inghilterra, saranno [illegible] scena questa sera alla discoteca Sandokan. In programma brani di rock d'autore e heavy metal.

Hockey su pista

Imit, attesa [illegible] partita scaccia-crisi

E' tempo di riscatto per l'Imit Novara, incappato in una lunga serie nera. Per gli azzurri stasera la partita è difficile. Arrivano con il Seregno gli ex azzurri: Mariotti, Cairo [illegible] Colamaria.

Grande ponte nell'Ossola, la stagione sciistica è partita ufficialmente

In migliaia oggi sulla neve

Con le piste aperte, il ponte di Sant'Ambrogio richiama moltissimi appassionati
Sorridono gli operatori turistici: qualche albergo già ieri registrava il tutto esaurito

E' partita la stagione del rilancio

LA tradizione è salva. Sant'Ambrogio e l'Immacolata con al neve. Non succedeva da anni. I milanesi, come dire la maggiore corrente turistica dell'Ossola, stanno godendosi il loro «ponte», alla grande. Il loro è un assaggio delle più consistenti vacanze.

Gli operatori turistici, dopo tanto piangere per le ultime disastrose stagioni, pregustano un inverno super e... affari d'oro. Con loro gioiscono i negozianti di articoli sportivi costretti a rifornirsi di materiale in tutta fretta dopo che le recenti esperienze avevano insegnato loro ad andare cauti nell'approvvigionamento di materiale rimasto in magazzino.

L'industria turistica, la prima della provincia per fatturato, si sta organizzando. Par di capire però che non si pensa ancora sufficientemente [illegible] grande. Siamo a livello familiare artigianale. Questo per quanto concerne la gestione degli impianti (si pensi che solo Macugnaga si è dotata di un impianto per la neve artificiale) così come per la ricettività. L'Ossola, certo, è in grado di offrire un ambiente naturale di prim'ordine ma forse non è più sufficiente. Si va progressivamente verso [illegible] turismo di qualità (non di élite) che il comprensorio ossolano [illegible] è in grado di garantire. Gli sforzi dell'Apt sono ammirevoli ma non si può fare promozione con le briciole dei fondi per la ricostruzione. Sono necessarie le idee, imprenditorialità e progetti adeguati per non farsi poi trovare impreparati per l'autostrada. Allora magari [illegible] si saprà dove mettere i turisti.

Renato Ambiel

DOMODOSSOLA. Gli sciatori arrivano a frotte nell'Ossola inondata da un sole splendido e imbiancata dalle recenti nevicate. I telefoni dell'azienda di promozione turistica e degli uffici di accoglienza [illegible] Macugnaga o Santa Maria Maggiore squillano in continuazione: tutti vogliono sapere dove e come si scia. L'Ossola bianca si presenta nella sua veste più completa già per [illegible] ponte di Sant'Ambrogio, che tradizionalmente inaugura la stagione. «Finalmente una buona partenza - dice il presidente dell'Apt Italo Guerriero -: ci sono tutte le premesse per una stagione che ripaghi operatori e albergatori delle delusioni degli anni scorsi. Siamo riusciti ad aprire tutte le stazioni più importanti e, di questi tempi, è sicuramente un grosso risultato. C'è da sperare in qualche altra nevicata attorno a Natale per avere la garanzia della continuità della stagione». [a. v.]

SERVIZIO A PAGINA 5

LA NEVE TABELLA ALTEZZA

	ALT. NEVE CM.	[illegible] RISALITA	[illegible]
[illegible]	80 - 130	APERTI 8-9/12	3 KM.
[illegible] VAL [illegible]	30 - 50	APERTI 8-9/12	—
DOMOBIANCA	30 - 80	APERTI	—
DRUOGNO	50	APERTI 7-8-9/12	—
[illegible]	80 - 85	APERTI 8-9/12	10 KM.
MACUGNAGA BELVEDERE	40 - 50	APERTI 7-8-9/12	4,5 KM.
MACUGNAGA MONTE MORO	40 - 100	APERTI 7-8-9/12	[illegible]
PIANA DI VIGEZZO	70 - 110	APERTI 7-8-9/12	13 KM.
S. DOMENICO CIAMPORINO	40 - 100	APERTI 8-9/12	—
MOTTARONE	10 - 35	APERTI 8-9/12	1 KM.
PIANCAVALLO	30 - 80	APERTI 8-9/12	10 KM.
PIAN DI SOLE	10 - 30	APERTI 8-9/12	—

Studentessa di Briona è stata stroncata da un ictus

Morta a 13 anni

Stava andando a scuola. Deceduta dopo 2 giorni di coma
Un liceale di 17 anni vittima [illegible] Novara di un grave male

NOVARA. Due studenti, una ragazza [illegible] 13 e un giovane di 17, [illegible] morti. Marta Bentivoglio, 13 anni, abitava [illegible] Briona: [illegible] stata colpita da [illegible] ictus cerebrale martedì pomeriggio ed è spirata ieri l'altro all'ospedale di Novara. Giuseppe Russo, 17 anni, di Novara, [illegible] stato stroncato da un male incurabile un'ora dopo il rientro da Parigi, al termine dell'ultimo viaggio della speranza.

Le terribili notizie hanno subito fatto il giro della città e del piccolo paese. La giovane età delle vittime e le due storie diverse, [illegible] accomunate dal drammatico epilogo, hanno toccato da vicino tantissime persone.

Giuseppe Russo era uno studente del liceo scientifico Antonelli. Fino all'ultimo aveva voluto proseguire gli studi anche se le sue condizioni non gli consentivano di recarsi a scuola.

I genitori speravano in un trapianto del midollo spinale: i due fratelli di Giuseppe, avevano già eseguito le analisi. Era stata accertata la compatibilità. Purtroppo il male ha tolto l'ultima flebile speranza, gettando nel dolore la famiglia, gli insegnanti, gli amici e i compagni di scuola di Giuseppe.

Anche a Briona, ieri pomeriggio, tutti si [illegible] stretti alla famiglia [illegible] Marta Bentivoglio, la tredicenne che, martedì, mentre andava a scuola (frequentava le medie a Fara) ha accusato [illegible] malore. Era [illegible] auto con il sindaco del paese, che accompagnava a scuola la figlia e le [illegible] compagne di classe.

Dopo due giorni Marta ha cessato di vivere. Era ricoverata nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale Maggiore di Novara. La famiglia Bentivoglio è molto conosciuta in tutta la zona. I funerali di Giuseppe Russo si svolgeranno lunedì dalle 9 nella [illegible] di San Martino a Novara. L'ultimo saluto a Marta Bentivoglio verrà dato oggi, dalle 15, nella chiesa [illegible] Briona.

[illegible] A PAGINA 3

Marta Bentivoglio

Con una collezione a tema sulla storia e la tecnologia dei ponti

E' campione italiano di filatelia

Il titolo a un assicuratore di Pettenasco

PETTENASCO. Ernesto Zucchi, assicuratore di Pettenasco, è campione italiano di filatelia tematica. Dopo le vittorie al campionato regionale che si [illegible] svolto a maggio a Torino e l'affermazione agli interregionali di Mantova, l'8 ed il 9 settembre, Zucchi ha ottenuto il titolo tricolore a Bari, nel corso della «Quinta giornata nazionale della filatelia». Il filatelista cusiano ha presentato una collezione sul tema dei ponti: un viaggio attraverso i francobolli sull'evoluzione tecnologica, la destinazione e le caratteristiche [illegible] struttive dei ponti, con un'appendice dedicata alle città nel cui [illegible] compare il termine ponte. Nei 60 fogli presentati a Bari, Zucchi ha esposto francobolli, posta viaggiante, interi postali, annulli meccanici e manuali, prefilateliche - corrispondenza anteriore all'invenzione del francobollo, nel 1840 - [illegible] cartoline maximum, in cui vi è coincidenza di soggetto fra annullo, francobollo e cartolina. Il pezzo più antico della collezione vincente è una prefilatelica di Bruges, «ponte» [illegible] fiammingo, risalente al 1773, mentre il più raro è probabilmente una prefilatelica dello Stato Pontificio, con il timbro «Nuovo ponte nazionale sul fiume Lamone», risalente all'ultima settimana del potere papale. E il pezzo a cui è più affezionato? «E' un annullo del 1984 che riproduce [illegible] ponte sul torrente Pescone, a Pettenasco. Quell'anno avevamo ricordato il centenario di questa realizzazione, che era [illegible] importantissima per tutto il Cusio, perché aveva consentito la realizzazione della ferrovia sulla sponda orientale del lago d'Orta. Ho cominciato con il ponte di casa, [illegible] ho ampliato progressivamente la collezione».

Di grande interesse è la parte che Zucchi ha dedicato alle città nel cui nome [illegible] incluso il vocabolo «ponte»: da Ponte Valtellina a Ponte Landolfo, i francobolli del collezionista cusiano offrono la possibilità di percorrere un tour attraverso tutta l'Italia ed alcune località europee. A Bari, i ponti di Zucchi l'hanno spuntata su un collezionista lombardo che aveva scelto un argomento impegnativo, «le vie del Signore»: la giuria ha assegnato però [illegible] titolo al collezionista di Pettenasco [illegible] per l'originalità del tema che per la completezza con cui [illegible] stato trattato l'argomento e la ricchezza ed importanza dei pezzi presentati. Per il campione il prossimo obiettivo è la rassegna internazionale di Genova. «In occasione delle manifestazioni colombiane, la città ospiterà un'esposizione mondiale ad invito, [illegible] vetrina filatelica di altissimo livello [illegible] [illegible] to di esserci con i miei ponti». [m. g.]

AGRICOLTURA 2000

Nel Vergante una Sanremo del fiore

Costruito il grande mercato delle azalee

Un mercato del fiore sulle alture del Verbano. E' il primo in Piemonte, realizzato con finanziamenti regionali secondo un progetto di unificazione delle cooperative

E' stato costruito nell'area della Flor-Coop, la più grande struttura associativa novarese che raggruppa floricoltori del Vergante, di Verbania Fiori e della Valle Intrasca.

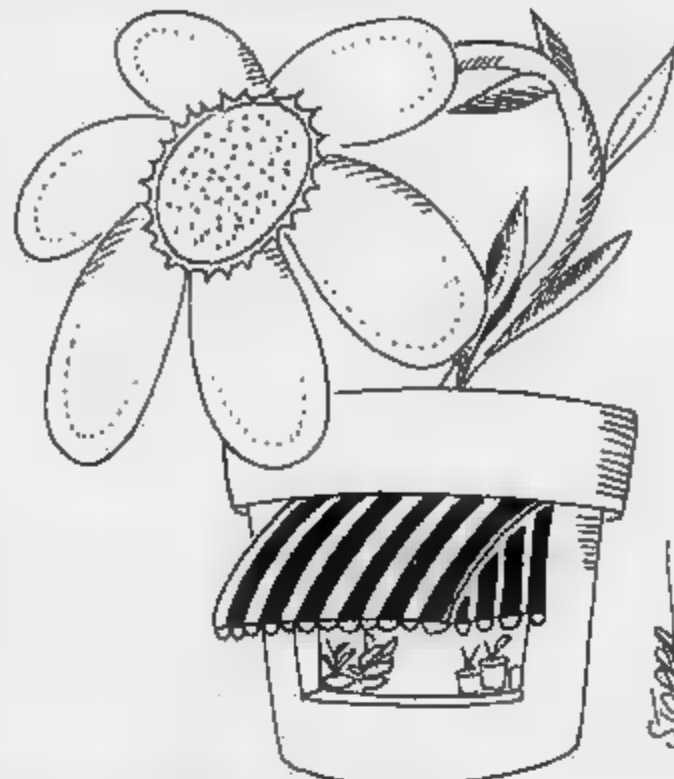
L'idea di realizzare un centro di commercializzazione era stata avanzata da tempo ma mai concretizzata.

I floricoltori vergantini, in testa il presidente della Flor-Coop, Giuseppe Padovani, guardano lontano: l'arrivo dell'Autotrafori [illegible] l'apertura di un casello potrebbe convogliare nella zona di produzione nuovi interessi. L'occasione è ghiotta e gli imprenditori del settore non vogliono trovarsi impreparati all'appuntamento. Sino a qualche anno fa le piccole produzioni floricole erano collocate fra i privati, gli automobilisti della domenica che arrivavano nel Vergante e compravano va[illegible] [illegible] azalee e rododendri agli angoli delle strade. Oggi occorre andare oltre, operare [illegible] termini d'impresa.

Ed ecco sorgere un punto di riferimento per grossisti del settore [illegible] solo italiani [illegible] d'Oltralpe: il Lago Maggior, capitale delle acidofile (azalee, rododendri e camelie) può diventare un centro [illegible] attrazione.

Dice Padovani: «Questo è il primo passo verso un mercato vero e proprio del fiore, che comprenda altre varietà e coinvolga operatori [illegible] tutto il Piemonte. Insomma vogliamo arrivare a un centro polifunzionale per la floricoltura del Lago Maggiore».

Per fare il punto della situazione, [illegible] giorni scorsi si è svolto a Nebbiuno un incontro sulle «prospettive delle cooperative floricole del Lago Maggiore negli anni '90», presente tra gli altri l'assessore regionale all'agricoltura. I floricoltori hanno tracciato un quadro abbastan[illegible] soddisfacente di una realtà agricola d'avanguardia. Dice Padovani: «Le chiavi [illegible] successo si possono riassumere nella scelta di un gruppo di aziende di commercializzare insieme sotto un unico marchio (fiori tipici del Lago Maggiore) l'insieme delle acidofile. I risultati: le cooperative Flor-Coop e Verbania Fiorio hanno raggiunto i 10 miliardi di merce vendibile, associano 35 aziende con 100 coltivatori diretti e circa 50 dipendenti. Un altro motivo del successo: aver riprodotto le piante da coltivare [illegible] un'unica struttura così da programmare la produzione».

Ma anche i fiori italiani lanciano la sfida degli Anni 90 proprio nel momento in cui [illegible] con[illegible] straniera preme. Ecco perché la nuova sede commerciale può fare fronte agli attacchi che arrivano da altri mercati.

Nebbiuno, un tempo piccolo centro del Vergante, oggi è diventato il cuore e il motore di un'attività che nei secoli [illegible] iniziarono pochi appassionati sulle rive del Lago Maggiore.

Ogni giorno azalee, rododendri e camelie partono da questo paese verso mercati e centri di vendita di tutta Italia e di altri Paesi europei.

Il «made» in terra di Novara, contrassegnato dal marchio «fiori tipici», [illegible] diventato una garanzia [illegible] rappresenta la punta di diamante dell'agricoltura, anche se l'intero settore si trova in una fase [illegible] recessione.

I fiori novaresi, insomma, hanno fatto strada [illegible] sono entrati nelle case degli italiani e di altri europei.

Gianfranco Quaglia

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Per la seconda volta dall'inizio del mese, l'Italia è stata investita da due irruzioni di [illegible] fredda proveniente [illegible] Polo Nord. A breve termine si dovrebbe [illegible]rificare una inversione di tendenza. Il Mediterraneo sarà soggetto a correnti sciroccali sempre più forti. Dall'inizio della prossima settimana sulle regioni settentrionali ci sarà [illegible] aumento della temperatura [illegible] abbondanti piogge in pianura [illegible] copiose nevicate sui rilievi alpini.

TEMPO PREVISTO [illegible] Prevalenza di cielo sereno. Possibili annuvolamenti durante [illegible] notte per nubi alte stratificate. **Venti.** Deboli da Est-Nord-Est. **Temperature.** In lieve aumento. **Visibilità.** Buona con locali riduzioni durante la notte. [illegible] **strade:** I colli della Lombardia, Agnello, Moncenisio, Piccolo e Gran San Bernardo sono chiusi causa neve.

LE TEMPERATURE [illegible] IERI A NOVARA
Massima: 5; minima: -6; media: 0

[illegible] ANNO FA
Massima 5; minima -5; media -2.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino 5	Alessandria 7
Asti 4	Aosta 0
Cuneo 8	Vercelli 4

Il **Sole** sorge alle 7,55 e tramonta alle 16,47. La **Luna** levatasi [illegible] alle [illegible] 23 tramonta [illegible] ore [illegible] e 18 minuti.

LETTERE AL [illegible]

Danni e disagi in via Maestra

Condividendo il [illegible] [illegible] disagio espresso giorni fa da una lettora riguardante gli spruzzi di acqua piovana causati dagli avvallamenti dell'asfalto i[illegible] via Maestra al Torrion Quartara, desidero esprimere la mia opinione al riguardo: la signo[illegible] citava i problemi dei passanti occasionali. Io vorrei invero segnalare i problemi di chi, [illegible] me, ha proprio l'uscio di [illegible] che dà sulla strada in questione. Ogni volta che si lascia l'abitazione, occorre attendere l'occasione propizia. Per non parlare delle disfunzioni causate ai vari impianti citofonici.

Lettera firmata, Novara

Concerti, [illegible] e [illegible] grande Milano

Siamo i titolari del Bambù [illegible] Trecate. Scriviamo questa lettera con un po' di rammarico; ma crediamo sia necessario. Qualche tempo [illegible] avevamo letto che alcuni giovani si erano lamentati del fatto che nel Novarese mancasse un certo tipo [illegible] attrazione [illegible] qualche locale che non sia la solita discoteca. Purtroppo da questa settimana al Bambù non ci saranno più le serate culturali, come jazz, etnico latino-americano, blues e altro con spettacoli di [illegible] certo livello (nazionale ed internazionale). Ricordiamo che siamo stati noi a creare il Jazz Pub di Alzate di Momo, facendo la gavetta e addirittura perdendo i guadagni per i primi anni. Purtroppo grazie a noi adesso fan[illegible] musica anche nei bar dei dintorni e a sentire loro sembra che abbiano scoperto l'acqua calda. Ora diciamo questo: il venerdì l'abbiamo riservato agli amanti della musica d'autore facendo venire musicisti da ogni parte d'Italia con la conseguenza che i novaresi (e non) hanno snobbato queste iniziative. Anche il Comune di Novara ha cominciato con [illegible] filone jazz per i suoi spettacoli nell'ambito cittadino ma erano gratis e la gente andava volentieri. Non vengano a dirci che nel Novarese non c'è niente, diciamo piuttosto che il Novarese in genere [illegible] vuole spendere o forse è il sovrapprezzo che non [illegible] giù. Anche per questo vorremmo dire alcune cose: credo che tutti sapranno che in questi locali esiste [illegible] maggiorazione sulla prima consumazione, ma al cliente questa cosa è antipatica perché la musica o lo spettacolo li vorrebbe gratis. Vi siete mai chiesti da dove dovremmo tirare fuori i soldi, visto che pensa gi[illegible] lo Stato a prendersi una bella fetta? E [illegible] musicista chi lo paga? E la Siae? Il personale? Occorre abituarsi a pagare la prima consumazione maggiorata dove c'è [illegible] minimo di spettacolo. A Novara ci sono dei locali dove fanno pagare 10 mila lire ogni consumazione. [illegible] forse preferite andare a Milano dove ogni consumazione è di 15 mila lire [illegible] questo succede da molti [illegible] nei locali come il «Sabor Tropical», il «7 + » oppure il «Capolinea»? [illegible] viene il dubbio che, a Milano, tutto sia concesso, e se la gente deve pagare caro è ancora più contenta mentre se questo accade in provincia si grida subito all'ingiustizia.

Angelo e Donatella Cutaia
Trecate

Q[illegible] brutta giungla [illegible] carrelli del market

Mi trovo spesso a transitare per via Spreafico al fine di evitare il traffico delle [illegible] di punta: ai margini della strada non si può fare a meno di notare [illegible] incredibile ammasso di carrelli per la spesa dei supermercati della [illegible] prima utilizzati, poi abbandonati ed accatastati alla rinfusa. Ora ci si domanda: a causa della maleducazione di una minoranza tutto il circondario deve sopportare [illegible] tale scempio? Non si può trovare [illegible] rimedio? (Ho contato ben [illegible] carrelli abbandonati)!

Lettera firmata, Novara

Palazzo San Francesco, già sede della «Galletti»

La facciata di palazzo San Francesco a Domodossola. Nello storico edificio troverà sede la biblioteca. In un'ala erano ospitati un museo e la fondazione Galletti. (DALL'ARCHIVIO FALCIOLA DOMODOSSOLA)

STATO CIVILE

GHEMME

NATI. Sofia Passarella.
MORTI. Francesca Mattioli Valsecchi.
MATRIMO[illegible] Vincenzo Luongo con Marisa Panella.
SI SPOSERANNO. Giorgio Bellossi con Sonia Quercioli.

CARPIGNANO SESIA

MORTI. Gaudenzio Belossini, Teresa Martelli.
Angelo Piantanida, Giancarlo Riboldazzi.

FARA

MATRIMONIO. Andrea Fasani con Monica Maj

SIZZANO

MORTI. Luigi Tognetti.

IN [illegible]

CASTELLETTO [illegible]

La Pro-loco e i rioni per il presepe vivente

La Pro-loco, con tutti i rioni del paese, sta mettendo a punto il programma del presepe vivente che avverrà la notte della vigilia.

[illegible]

Bilancio di previsione con aumenti

Pareggia sui 22 miliardi e 773 milioni il bilancio di previsione 1991, approvato dall'ultimo Consiglio comunale. Imposte e tariffe sono state aumentate fino a punte-record del 70%.

BORGO TICINO

Raccolta di rottami per aiutare la scuola

Vecchie lavatrici, motori industriali, carcasse di automobili. Sono il risultato di una raccolta di rottami promossa dagli Alpini: [illegible] ricavato sarà destinato al[illegible] scuola materna.

Troppo presto è mancata all'affetto dei suoi cari

Marta Bentivoglio

di anni 13

[illegible] immenso dolore ne danno il triste annuncio mamma **Daniela**, [illegible]pà **Armando**, nonna **Mariuccia**, nonno **Mario**, zia **Gabriella**, zio **Adriano**, zio **Gigi**, zia **Tea**, zia **Tita** e zio **Ivano**, **Chiara** e **Mario**. La cerimonia funebre avrà luogo sabato 8 dicembre a Briona, via Alla Stazione 4

— **Briona**, 7 dicembre 1990.

Gli **Amici** partecipano al dolore di Daniela e Armando per la scomparsa della cara

[illegible] Bentivoglio

— **Romagnano** [illegible], 8 dicembre 1990.

Ciao **MARTA**, sarai sempre nei miei ricordi. Il tuo amico **Paolo**.

— **Robbio**, 8 dicembre 1990.

[illegible]

Mariolina, **Cristina**, **Emanuela Agrati** ringraziano commosse per l'amicizia, l'affetto e la stima tributati al loro amatissimo marito, e papà

Oliviero

— **Novara**, 7 dicembre 1990.

TUTTI I NU[illegible] UTILI

Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 61.31.51

[illegible]

Novara: 59.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.[illegible]
Verbania: 41.208

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA

Monteshell: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
Mobil: corso Vercelli

ARONA
Agip: viale Baracca
[illegible]: via Milano

[illegible]
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: piazza Orsi Mosè

OLEGGIO
Agip: via Novara

OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre

VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.288
Verbania: 50.42.50

[illegible]RPO [illegible]

Novara: 21.798
Baceno: 02.062
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodosso[illegible]: 42.172
Gignese: 20.[illegible]
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.886
Piedimulera: 83.138
[illegible]. Maria Maggiore: 94.283
Varzo: [illegible]

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, telefono (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

SOCCORSO ALPIN[illegible]

B[illegible]: 924.222

Domodossola: 42.660

S. Maria Maggiore: [illegible]

[illegible] STRADALE

Novara: [illegible].555
Arona: 32.22 (prenderà [illegible] 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
[illegible]: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.62.66

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 46.800
[illegible]e: 862.222
Omegna: 0323 61.900 - 63.569
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

[illegible] [illegible]

Novara: [illegible]
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.708
Omegna: 61.668
Stresa: 30.161
[illegible] [illegible].264

[illegible]DICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.600
Domodossola: 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.644
Verbania (Pall.): 541.318

ACQUEDOTTI

Novara: 402.569 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
[illegible]: 248.097
Oleggio: 91.679
[illegible]a: 30.161
Verbania: 50.38.63

[illegible]

Segnalazioni guasti di apparecchi [illegible] e pubblici: [illegible]

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410

Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: [illegible]
[illegible] 30.092
[illegible]: [illegible]

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO APT

Novara: 23.398
Arona: 243.601
Baveno: 924.632
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa Maria Maggiore: 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

[illegible]lano Malpensa: 02-74.85.22.00
[illegible] Linate: [illegible]-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.759-29.629
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: [illegible]
[illegible]ola: 42.271 - [illegible] via svizzere 42.416
Oleggio: 91,313
Omegna: 61.569
Stresa: 30.472
Verbania: [illegible]

BIBLIOTECA

NOVARA
Biblioteca Comunale Negroni. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle [illegible] 14 alle ore 20,30; [illegible]tedì e giovedì [illegible] [illegible] 8 alle ore 14; sabato [illegible] [illegible] 8 alle ore 12,30.

[illegible]

NOVARA

Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa);
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Mu[illegible] Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario [illegible]la Canonica [illegible] Duomo

CRODO
[illegible] **della Montagna**, frazione Viceno

GIGNESE
[illegible]

GURRO
Museo Comunale

MACUGNAGA
Museo Storico Comunale

[illegible]
Antiquarium

OLEGGIO
Museo Civico Etnografico

VERBANIA
Museo St. del Paesaggio

DISCOTECHE

ARONA
Al Battello: c. Repubblica
[illegible]: c.so Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

CAMERI
Jambo: Statale Sempione

[illegible]
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101

CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: [illegible] Torino, telefono 0321 825.300

[illegible]
[illegible]: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.[illegible]

GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 193, telefono [illegible] 846.100

[illegible]RA
Diva: piazza Martiri della Libertà, [illegible]. 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 26.027
[illegible] Meridiana: via Case Sparse, telefono 23.156

ROMAGNANO SESIA
La cava

S. MAURIZIO D'OPAGLIO
[illegible]: via Raveglia, telefono [illegible] 96.304

VERBANIA
Tam Tam: piazza Fleim, telefono [illegible]3 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.66.40

FARMACIE

Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 [illegible] dalle 15,15 alle 8,45: Carmago, corso Italia. Dalle 8,45 alle 20,15: *Bicocca*, via Sforzesca.

PROVINCIA

Oleggio Castello: Romerio
Castelletto Ticino: Comunale
Oleggio: Mazzonzelli
Momo: Baguzzi
Borgomanero: Rocco
S. Maurizio: Comunale
Verbania (Suna): Lambrini
Ghiffa: Lazzari
Gignese: C[illegible]
M. Visconti: Vicari
Cannobio: Fida
Domodossola: Simonini
Malesco: Bovio
Piedimulera: Devesini
Mergozzo: Pezzana
Omegna: Polinotti

Un'idea che anticipa il piano di arredo urbano dell'amministrazione

Alberi in centro, è già Natale

Gli esercenti di corso Cavour addobbano con il verde la via principale di Novara
Riaperto il dialogo con il Comune sul futuro del traffico e sui parcheggi

NOVARA. I pini e le betulle natalizie di corso Cavour anticiperanno il futuro arredo urbano del centro storico? L'idea è dagli stessi commercianti della via più centrale della città, che hanno deciso [illegible] rompere l'atmosfera di austority che quest'anno sembrava caratterizzare le iniziative natalizie novaresi.

«Non c'è contraddizione fra questa iniziativa e la chiusura di protesta dei negozi effettuata l'altro giorno o la delibera dell'Associazione commercianti di [illegible] procedere all'illuminazione. Abbiamo voluto creare un po' di addobbi - dice Eugenio Bonzanini, [illegible] degli esercenti che hanno aderito all'iniziative - per abbellire la città [illegible] per creare un po' di atmosfera natalizia».

Sono stati 42 i [illegible] ad aderire all'iniziativa, organizzata con i fondi raccolti fra gli operatori commerciali del [illegible]. Pini, biancospini e betulle, la composizione realizzata appositamente da un giardiniere novarese, ha riscosso il gradimento del pubblico, e chissà, osserva Gianfranco Zegna, che l'amministrazione comunale non tragga qualche spunto per l'arredo urbano già in program[illegible].

«Potrebbe sicuramente forni[illegible] qualche idea al Comune: il verde è fondamentale per [illegible]bellire l'impianto urbano, ed i novaresi mi p[illegible] siano rimasti soddisfatti da questo esperimento».

L'avvicinarsi della scadenza natalizia sta rasserenando anche i rapporti fra amministrazione e commercianti. «Il dialogo si è riperto - nota Zegna - dopo che il Comune ci ha contattato per ascoltare i nostri pareri sul piano [illegible] traffico. Da parte nostra non chiediamo una rinuncia al progetto, questo sia ben chiaro, ma alcune correzioni che potrebbero renderlo più utile ai cittadini».

Quali sono le prime proposte che avete avanzato?

«Per limitarci [illegible] corso Cavour abbiamo ricordato all'amministrazione che la via centrale [illegible] Novara ha bisogno dell'illuminazione pubblica: nessuno ha ancora capito per quale ragione, giunti a corso Cavour, l'illuminazione sia [illegible] interrotta. In secondo luogo - dichiara Zegna - abbiamo ch[illegible] un miglioramento dell'isola pedonale. Io stesso ho condotto un sondaggio fra i commercianti del centro storico, e più del 70% [illegible] è dichiarato favorevole a mantenere l'isola pedonale, purché venga migliorata».

Chiusura del centro storico al traffico, ma con [illegible] adeguato servizio pubblico, dicono i commercianti [illegible] corso Cavour. «Perché [illegible] utilizzare dei minibus ecologici che facciano servizio dalla stazione ferroviaria [illegible] dall'estremità di corso Mazzini? E' vero - osserva Zegna - per [illegible] giovane [illegible] tratta [illegible] un percorso di poche centinaia di metri e lo si può fare tranquillamente [illegible] piedi, ma le persone anziane sono in difficoltà, e con questi bus, di dimensioni adeguate, potrebbero raggiungere il centro con maggiore facilità».

Isola pedonale attrezzata, è la richiesta dei commercianti al Comune, e su questo punto c'è sostanziale concordanza fra esercenti ed amministrazione; restano [illegible] le divergenze su quello che i commercianti definiscono ormai il virus dei panettoncini, contestando netta[illegible]e i «dissuasori» posti all'estremità delle strade, o sulla dislocazione [illegible] divieti di sosta.

Marcello Giordani

Le aiuole costituiscono, [illegible] pochi alberelli illuminati, l'addobbo natalizio voluto da alcuni commercianti di [illegible] Cavour

NOTIZIE FLASH

[illegible] SESIA

Scoppia polemica, l'ex sindaco rompe con [illegible] partito

Pier Marco Accanto, 37 anni, sindaco di Romagnano per 12 anni, fino allo scorso maggio, [illegible] presidente della commissione [illegible] garanzia provinciale, ha ufficializzato la restituzione della tessera al pci. La notizia ha destato stupore nella zona, dove Accanto [illegible] ruolo di primissimo piano. La sua decisione [illegible] maturata in seguito [illegible] nuovi sviluppi della situazione nazionale del pci: Accanto [illegible] accetta che il pci sia cancellato dalla scena politica e dalla cultura popolare e ritiene [illegible] arretramento la scelta del partito democratico della sinistra.

[illegible]

Questura prevede maggiori controlli in [illegible]

Il questore Giuseppe Tarantino, dopo un incontro con il direttivo della Confesercenti, ha disposto l'attivazione [illegible] tre volanti e pattuglie appiedate che sorveglino il centro storico nel mese di dicembre. Per favorire l'azione preventiva delle forze dell'ordine, gli operatori commerciali sono invitati a collaborare con le pattuglie, segnalando anche telefonicamente al n. 113 ogni presenza che possa ritenersi lesiva all'ordine pubblico e alle attività stesse.

BR[illegible] [illegible]ESE

Si riunisce l'associazione ex internati

Si riunirà domani alle 10 al municipio di Briga Novarese, il consiglio direttivo della federazione provinciale dell'Anei, l'associazio[illegible] che riunisce gli ex internati nei lager nazisti. Durante l'incontro [illegible] definito il programma delle manifestazioni sociali del [illegible]. Mario Paracchini, membro della giunta esecutiva nazionale, terrà una relazione sulle prospettive della federazione.

[illegible]

Contributo dei Lions per la lotta [illegible] distrofia

«Si muova chi può», è lo slogan di «Telethon», l'iniziativa che con trenta ore di sport, musica, e informazione vuole dare un contributo alla ricerca sulla distrofia muscolare. La maratona televisiva si svolge [illegible] a domani. Allo stesso tempo è stato organizzato dal Lions Club Novara [illegible] centro di raccolta [illegible] contributi in corso Italia 48. Fanno capo anche i Lions di Vercelli [illegible] Borgo Sesia.

VIGEVANO

Rapina all'ufficio postale [illegible] Alagna Lomellina

Un rapinatore solitario, armato di pistola, ha [illegible] a segno ieri mattina un «colpo» [illegible] 55 milioni all'ufficio postale di Alagna Lomellina. L'uomo era a volto scoperto ed è entrato in azione intorno alle 9,30. Sotto la minaccia di una pistola, un individuo di mezza età, corporatura media, si [illegible] fatto consegnare [illegible] contenuto della cassaforte. L'uomo si è poi allontanato facendo perdere le tracce.

Profonda emozione nel mondo della scuola per la scomparsa di due studenti, un paese [illegible] un liceo del capoluogo sono in lutto

Briona, stroncata da un ictus

Era svenuta martedì mattina sull'auto del sindaco che la stava accompagnando a scuola
La famiglia è nota: il padre lavora per [illegible] concessionaria, la madre è impiegata in banca

BRIONA. Il paese si [illegible] stretto attorno ai genitori, Armando Bentivoglio e Daniela Invernizzi. Marta era la loro unica figlia. E' morta per un ictus cerebrale, dopo due giorni d'agonia. Aveva 13 anni. Il dolore e un silenzio rispettoso sono calati sulle poche case disseminate nella pianura. Si conoscono tutti, qui. La commozione per la scomparsa di Marta («un fiore, una ragazza sana e vivace», [illegible]corda la zia Teresita) non risparmia [illegible]. La gente del paese parla anche di rabbia, per una fine così prematura e inattesa.

Marta Bentivoglio era stata colpita martedì mattina da uno strano malessere. Era in auto con il sindaco del paese, Tullio Salsa. Il primo cittadino, ogni mattina, accompagna la figlia Paola e le sue amiche alla scuola media di Fara Novarese. Marta frequentava la classe terza D.

La famiglia Bentivoglio è [illegible]sai conosciuta non soltanto a Briona. Il padre, Armando, [illegible], è rappresentante dell'autoconcessionaria Savoini. E' originario [illegible] Borgomanero. Per lavoro gira tutta la zona del Medio Novarese. La madre, Daniela Invernizzi, [illegible] anni, [illegible] impiegata alla Banca Popolare di Novara. Gli Invernizzi hanno abitato per tanti [illegible] a Proh, paesino a pochi chilometri da Briona. Avevano una tenuta agricola. Sono anche parenti della famiglia Schiavetta, proprietaria di uno dei maggiori empori della zona.

Marta era benvoluta da tutti. Alta, magra, capelli biondi e [illegible]chi chiari, era proprio l'immagine della gioventù felice. Non aveva mai dato segni di debolezza: «Era sempre in movimento - dicono le zie, che ieri aiutavano a ricevere le innumerevoli visite di amici, per alleviare il dolore ai genitori e agli anziani nonni, nella bella casa di via Stazione - andava a sciare, giocava a tennis, aveva un sacco di amiche. Certe volte dovevamo dirle di stare [illegible] po' tranquilla, altrimenti si stanca[illegible] troppo».

Ieri mattina nella scuola che Marta frequentava, la professoressa d'inglese Isa Quaranta cercava di consolare le compagne e gli amici di Marta: «E' straziante. Marta aveva sempre studiato con impegno. Era bravina. Non aveva mai manifestato disturbi di alcun tipo. Proprio martedì dovevo tenere lezione nella sua classe. Le amiche mi hanno avvertito che era tornata a casa, non si sentiva bene. Insegno da vent'anni, [illegible] situazione così dolorosa non l'avevo mai affrontata».

Anche il sindaco ieri [illegible] nei giorni precedenti [illegible] stato dai Bentivoglio, per dare appoggio e parole di conforto. E' stato lui il primo ad accorgersi di quanto stava accadendo a Marta: «Martedì mattina l'ho riaccompagnata subito [illegible] casa, [illegible] si capiva che cosa le fosse preso. Era sbiancata [illegible] volto [illegible] aveva perso conoscenza».

Il medico di Briona ha subito disposto il trasporto in ambulanza all'ospedale di Novara. Le condizioni di Marta però si [illegible] aggravate fino al decesso, avvenuto giovedì pomeriggio.

I funerali si svolgeranno [illegible] dalle 15, nella chiesa parrocchiale [illegible] Sant'Alessandro Martire. In paese e tra le compagne di scuola sono già state lanciate alcune iniziative umanitarie a ricordo di Marta.

Un'altra giovane sta ancora lottando in un letto d'ospedale: da cinque giorni Giorgia Gay, 14 anni, di Galliate, è in coma in seguito ad [illegible] caduta da cavallo. L'incidente è successo lunedì pomeriggio. Giorgia, dopo la scuola, era andata a salutare Pezzy, il suo cavallo, alla tenuta «Robinia». La famiglia Gay è abbastanza nota: il padre, Riccardo, è fotografo affermato.

La studentessa è una brava cavallerizza e non [illegible] si riesce [illegible] spiegare che [illegible] sia accaduto [illegible] preciso: l'animale ha probabilmente inciampato, disarcionando Giorgia che ha battuto la testa contro una sbarra della staccionata. La ragazza, subito soccorsa, è stata dapprima ricoverata all'ospedale San Roc[illegible] eppoi al «Maggiore». Ieri le sue condizioni [illegible] definite «stazionarie».

[m. p. a.]

E' morto a 17 anni

Studente allo scientifico a Novara, era in attesa di un trapianto del midollo
Le condizioni si sono aggravate all'improvviso. Lunedì i funerali

Giuseppe Russo, lo studente di 17 anni morto a Novara

NOVARA. Uno studente del liceo scientifico «Antonelli» è morto [illegible] 17 anni, stroncato [illegible] un male incurabile. Giuseppe [illegible]sso, abitante con la famiglia in via Gnifetti 24, è deceduto giovedì appena tornato da [illegible] clinica di Parigi. I genitori speravano in un trapianto del midollo spinale: i due fratelli di Giuseppe, avevano già eseguito le a[illegible] ed [illegible] accertata la compatibilità. A Parigi però i sanitari, dopo un'ultima visita, hanno escluso ogni possibilità d'intervento [illegible] la famiglia ha optato per l'immediato rientro [illegible] Novara.

Giuseppe Russo, colpito dalla malattia nell'ottobre dell'anno scorso, aveva voluto egualmente proseguire gli studi da [illegible] ed aveva ricevuto l'appoggio straordinario della classe, la quarta D; dei docenti ed in particolare di un'insegnante, la professoressa di lettere Annunziata Belli Zanoli, che lo seguiva di pomeriggio e che gli aveva permesso di superare a giugno l'esame interno di ammissione alla quarta.

Il risultato così lusinghiero gli era valso anche una borsa di studio [illegible] tutto particolare, assegnata per premiare la volontà dimostrata dallo studente.

«Giuseppe [illegible] voleva rinunciare agli studi nonostante le terapie molto dolorose a cui era sottoposto all'ospedale di Pavia - racconta commossa l'insegnante - desiderava proseguire con [illegible] classe a [illegible] era molto affezionato e che gli [illegible] sempre stata vicina, aiutandolo [illegible] tutti i modi. [illegible] rapporto fra lui ed i compagni di classe era splendido, anche per la sua socievolezza [illegible] disponibilità, e tutti lo consideravano [illegible] amico. La sua malattia ha visto il coinvolgimento dell'intera classe: all'ospedale ed a casa Giuseppe è [illegible] seguito con simpatia.

Le condizioni dello studente sono però progressivamente peggiorate nonostante le terapie intensive a cui è stato sottoposto. I funerali [illegible] svolgeranno lunedì alle 9 alla Chiesa di San Martino, poi la salma verrà trasferita nella tomba di famiglia a Napoli.

[m. g.]

Neve in tutte le principali località del comprensorio. La stagione parte bene

Nell'Ossola è già tutto esaurito

Il bollettino diramato dall'Apt ossolana dava neve farinosa in tutte le stazioni, da Macugnaga all'Alpe Devero Macugnaga è la località presa d'assalto, anche a Formazza e in Val Vigezzo pochi i posti disponibili

DOMODOSSOLA. Neve in tutte le località sciistiche ossolane. Finalmente questa stagione invernale è partita bene: il ponte di Sant'Ambrogio ha retto passo dei turisti che hanno scelto l'Ossola bianca, quest'anno un po' più facile da raggiungere grazie al nuovo tratto di superstrada.

All'Apt Domodossola nelle principali località turistiche del comprensorio non si nasconde la soddisfazione.

Purtuttavia, sulla neve caduta a fine novembre una buona spolverata fresca non guasterebbe: anzi, potrebbe dare il tocco finale alle piste ossolane per la gioia dei turisti del perio- Natalizio e del primo dell'anno.

Già per questo ponte di inizio dicembre, che vede tradizionalmente massiccio afflusso di sciatori milanesi e lombardi, il bollettino diramato dell'Apt ossolana dava neve «farinosa» in tutte le stazioni, da Macugnaga all'Alpe Devero, da Vigezzo a Domobianca, da Bannio Valbaranca a Sandomenico Ciamporino.

Le rilevazioni indicano un metro e trenta a Devero - dove sono in funzione gli impianti del Cazzola - poco meno a San Domenico e a Macugnaga Monte Moro.

Sono anche agibili gli anelli di fondo all'alpe Devero (3 km), a Formazza (10 km), Macugnaga (Pecetto, km mezzo, Borca, 6 km) Vigezzo (13 km).

In funzione i due campi di pattinaggio su ghiaccio di -cugnaga di Malesco.

Poche le speranze di trovare posti negli alberghi da parte dei «ritardatari».

Ecco situazione: Macugnaga già ieri sfiorava il tutto esaurito, mentre Formazza, Vigezzo San Domenico gli ultimi posti stanno sparando.

Numerose le telefonate di persone che chiedevano informazioni sulla situazione delle diverse località, sullo stato delle strade e che preannunciavano arrivi. Tutte le strade delle valli sono percorribili senza catene, anche se raccomandabile averle a bordo.

Si viaggia con prudenza ma senza catene anche sulla strade italo-svizzera che sale ai 2 mila metri del passo del Sempione.

Paolo Bologna

A DUE DALLA

MOTTARONE. La stagione sciistica ha preso il via ieri quando stati avviati tre dei sette impianti di risalita posti tra i 1200 e i 1491 metri. Oggi tra le 8 e le 17 funzione- tutti gli skilift che han- una portata di settemila persone-ora. Il bel tempo favorisce l'accesso a questo cucuzzolo da sempre, si può dire, conosciuto come la montagna dei novaresi e i 25 chilometri piste saranno presi d'assalto.

Una decina di giorni fa sono caduti 35 centimetri di neve, la prima, si può dire, da due anni accolta, perciò, come manna. Lo scorso anno proprio per gli impianti, alcuni dei quali rimessi nuovo, neppure entrati in funzione. Per quest'anno le previsioni sono invece ottimistiche.

Per usufruire degli impianti di risalita, il giornaliero costa mila lire (23 mila il ridotto) mentre la tessera punti è venduta a 12 mila lire. Il giornaliero feriale 20 mila e il pomeridiano 16 mila. Ci sono altre combinazioni: il settimanale con foto: 120 mila lire e lo stagionale 400 mila. Oltre che da Stresa attraverso la «Borromea» si arriva al Motta- la provinciale Armeno oppure in funivia (cabine da 40 posti) Stresa-Lido.

Sono aperti anche gli impianti di Piancavallo con due skilift tra i mille e 1300 metri e con innevamento che dai 30 ai 80 centimetri. Si pure a Pian di Sole di Premeno con due impianti risalita tra 89 e 1064 metri. Innevamento tra i dieci e i 30 centimetri.

[p. b.]

Il provveditore agli studi ha incontrato i responsabili del distretto scolastico di Verbania

Meno scuole anche sul Lago Maggiore

La richiesta degli amministratori è di mantenere i plessi, anche se gli alunni sono al di sotto del numero richiesto per legge In Valle Cannobina la situazione più critica, le località sono molto distanti tra loro e la rete viaria è insufficiente

VERBANIA. Quale sarà la nuova geografia scolastica nel Verbano? Il tema è, qui altrove, di grande attualità, per processo di razionalizzazione in atto negli istituti.

In primo piano è il ridimensionamento che prospetta nelle scuole elementari, essendo destinate alle soppressione quelle con meno 25 alunni per una corretta realizzazione della riforma in atto.

Del problema si è parlato nel di un incontro che il prov- -ditore agli studi, Pietro Cataldo, ha avuto Verbania con il distretto 55, dirigenti scolastici pubblici amministratori.

Le maggiori preoccupazioni vengono espresse dai Comuni di montagna: per alcuni esistono possibilità di accorpamenti, per altri nelle attuali condizioni ciò non appare possibile se non a costo gravi sacrifici per gli alunni si sono pertanto richieste esplicite deroghe.

E' caso delle elementari della Valle Cannobina, situate località molto distanti tra di loro, sui versanti opposti della valle e con una rete viaria di collegamento tutto insufficiente. Gli spostamenti, soprattutto per chi frequenta i primi anni della scuola dell'obbligo, sono quindi molto problematici.

La richiesta degli amministratori locali è di -mento dei plessi attuali, anche numero di alunni è sotto di quello previsto dalla legge. Ciò in attesa che si realizzi la prospettiva di una scuola unica a centro valle.

Di deroga si è parlato anche per il Comune Intragna, in valle Intrasca; gli alunni sono pochi, analoghi sono i problemi di isolamento e accorpamento, non essendovi altre scuole nelle vicinanze.

Per il resto l'incontro ha definito quali sono i plessi di scuole elementari per cui si prospetta la chiusura definitiva. Per quanto concerne i Comuni maggiori del distretto 55, Verbania la «Tomasetti» sarà assorbita dalla «Fermi», a Cannobio i tre plessi attuali si ridurranno a due.

A Ghiffa unico plesso in luogo dei due esistenti; Caprezzo e Miazzina si uniranno con Cambiasca; Rovegro con Bieno; Belgirate con Stresa; Colazza con Pisano.

Ancora incerta la sorte Cossogno e Unchio che potrebbero unirsi o, in alternativa, accorparsi con la scuola verbane- di Trobaso.

Problemi esistono anche per il futuro di istituti medi inferiori superiori. In questo caso non si tratta peraltro di chiusura, bensì di perdita di autonomia in seguito alla diminuzione del numero di classi: una condizione che prospetta per le scuole medie di Stresa, Baveno, Cannobio e Lesa.

Per le superiori, unico caso in discussione appare quello di una possibile riunione tra liceo scientifico liceo classico di Verbania.

La situazione del Verbano si ripete, sotto certi aspetti -ravata, nell'Ossola. Anche qui mobilitazione di sindaci, delle Comunità montane, tutti alla ricerca di possibili deroghe. Se la legge, infatti, venisse applicata alla lettera verrebbero «cancellate» le scuole elementari di ben diciannove piccoli centri ossolani.

Sono Cravegna, Trasquera, Bognanco, Vagna, Bannio; Castiglione Copponorolli, Cimamulera, Formarco, Rumianca, Cuzzego, Cuzzago, Montescheno, Seppiana, Buttogno, Disslmo, Finero, Zornesco, Villette e Coimo. Rischio, tra l'altro, di sparire addirittura circolo didattico di Baceno in pericolo è il primo circolo di Domodossola.

Per le medie la situazione è altrettanto preoccupante. Perderebbero la loro autonomia Mergozzo, Piove Vergonte, Piedimulera, Vogogna, Vanzone, Baceno e Crodo.

Sergio Ronchi

NOTIZIE FLASH

Attivata discarica per rifiuti ingombranti

E' stata attivata una discarica differenziata per la raccolta di rifiuti solidi ingombranti. La raccolta è affidata alla cooperativa «La Ringhiera» e si trova in via La Motta, nella zona adiacente viale delle Rimembranze. Il servizio consente di portare tutti i giorni, dalle alle 12 e dalle 14,30 alle 17,30, contenitori vari, materiali metallici non, vetro, cartoni, stracci, tutti gli oggetti di grande ingombro.

MEINA

Opere pubbliche in bilancio

Il Consiglio comunale ha approvato bilancio preventivo '91 di 1 miliardo e 600 milioni. Tra le principali opere in programma ci sono la ristrutturazione delle scuole, la costruzione della palestra, il completamento degli impianti sportivi, la sistemazione del cimitero l'ampliamento delle fognature.

Viaggio a Roma dei federalisti

Una delegazione di federalisti aronesi sarà presente Roma, in occasione del prossimo vertice europeo fissato per il 13 dicembre. Chi vuole partecipare viaggio, può comunicarlo allo 0322/45228. La delegazione organizza infatti una trasferta in pullman: il costo è di 70 mila lire per il viaggio e due pernottamenti.

OMEGNA

Festività, negozi aperti nel Cusio

Nei Comuni di Omegna, Gravellona Toce e Casale Corte Cerro stato l'ampliamento degli orari apertura in occasione delle festività natalizie. I negozi di vendita al dettaglio hanno facoltà di rimanere aperti nei giorni di chiusura domenicale ed infrasettimanale fino al 1° gennaio. Sempre facoltativamente, l'orario di chiusura dei negozi potrà essere prolungato sino alla mezzanotte, a partire dall'8 e fino al 24 dicembre.

Nuovi orari del patronato Inca

Gli uffici del patronato Inca Cgil di via Cristoforo Colombo sono aperti al pubblico da lunedì al venerdì dalle alle 12 e dalle 16 alle 18,30. L'ufficio rimane aperto al sabato solo al mattino, dalle alle 11.

Gravellona Toce, questa sera al Sandokan un concerto con gruppi italiani ed inglesi

In discoteca le chitarre d'Oltremanica

Arrivano i Napalm Death e gli Hell Bastard, accompagnati dai nostrani Alligator, Crocodile Hunter e Pows
Le cinque band propongono brani ricavati da un itinerario che va dal rock d'autore all'heavy metal

GRAVELLONA TOCE. Arriveranno da Cremona, Genova, Rimini gli appassionati di musica rock che stasera troveranno al «Sandokan» un concerto eccezionale: nella grande sala sono attese le chitarre [illegible] «Napalm Death», gruppo inglese ai primi posti delle classifiche rock mondiali.

Un [illegible] appuntamento a cui non mancheranno i giovani novaresi, ma anche quelli da altre città, che da tempo subissano Stefano Casadei, promoter del locale, c[illegible] telefonate: «Chiamano da tutta Italia - dice - per avere conferma di questo concerto e sono disposti a trasferimenti scomodi, a dormire in macchina, pur di non perdere tre ore di musica live, a ballare scatenati sulla pista».

Con loro arriveranno i fans che seguono gli inglesi «Napalm Death» durante tutto il tour italiano, che dopo la puntata di ieri sera a Rimini, li vedrà affrontare domani il pubblico milanese.

Chilometri in macchina, per l'Italia, per seguire questi quattro ragazzi inglesi, insieme dal 1981 ed interpreti del nuovo genere «Greencore», che in questo momento incontra particolare favore tra i «metallari» di tutto il mondo.

«Greencore», ovvero musica che, sebbene segua l'ispirazione dell'hardcore, se ne distacca per il diverso orientamento dei testi. Si parla di orrori, di terrore in questo filone musicale che rende ancora più trasgressiva l'interpretazione con l'utilizzo di una voce cupa, che sottolinea con vigore le tematiche.

Mark Greenway, voce, Mick Harris, tastiere, Shane Embury, basso, Mitch Harris e Jeff Pintado, chitarre, propongono il loro ultimo vinile «Harmony corruption», in cui proseguono su questa linea tutta inglese, e brani dagli album precedenti.

E come vuole la tradizione, il gruppo [illegible] si presenta allo «sbaraglio» ma con una doverosa spalla.

Rock d'autore, come sempre al sabato per tutto il periodo invernale, e fino ad aprile nella sala di Gravellona, stasera con quattro gruppi. A fare da spalla [illegible] stati chiamati i «Pows», gruppo rock milanese e i novaresi «Crocodile Hunter», giovanissimi per età e form[illegible] del gruppo, e che si muovono tra gli accordi dell'hardcore.

A seguire, le «performance» di «Alligator», formazione vigevanese che propone un repertorio [illegible] «tecnotrash» a [illegible] salto nel mondo inglese, prima dei «Napalm Death», con «Hell bastard», formazione che ha già realizzato un vinile.

[c. m.]

RITMI [illegible]

MIASINO. Il paese è piccolo piccolo, arrampicato sulle pendici del Mottarone, però ci arrivano gruppi musicali forse non famosissimi ma apprezzabili per la qualità delle proposte e la cura degli arrangiamenti. Alla frazione Pisogno c'è il music pub «Prinz», dove questa sera è di scena il Trio Electrico, che si ispira alle esperienze degli Anni Cinquanta. Il mix scelto come filo conduttore è nato dai ritmi sudamericani e dalla musica improvvisata afroamericana.

Tra gli autori famosi di questo genere ci sono, ad esempio, Jomib Bonfà [illegible] anche Paquito De Rivera. I Trio Electrico, che si esibiscono anche al Capolinea di Milano, sono: Carlo Bernardinello, alla batteria, free-lance di estrazione jazzistica; Fabio De Marchi, al basso elettrico, collaboratore di artisti italiani e session-men europei; Renato Pompilio, alla chitarra, promotore del gruppo e cultore della musica sudamericana.

Altro appuntamento di spic[illegible] per questa [illegible] è al «Caffè Voltaire» di via Azari 23 a Pallanza, dove si ascolterà il blues della «Level blues band», capeggiata dal cantante chitarrista Giancarlo Schimina.

[m. p.]

Trecate, gli spettacoli della compagnia Omt al «Pellico»

Storie del Duecento a teatro

Cinquanta ragazzi hanno lavorato per la realizzazione di un musical
Prosa e danza sono miscelate per raccontare la vita di Jacopone da Todi

TRECATE. C'è voglia di cultura tra i novaresi che abitano in provincia e che non si rassegnano ad emigrare nel capoluogo per assistere a spettacoli teatrali e concerti. Gruppi a [illegible]ri locali ricercano un proprio spazio per esprimere al meglio le loro potenzialità. San Maurizio d'Opaglio, Borgolavezzaro e Trecate sono alcuni degli esempi del proliferare di poli di creatività, esempi che si basano sulla convinzione che, anche da piccole iniziative, possa nascere qualche cosa di valido.

E proprio a Trecate questa [illegible] si rinnova la ricerca dello spettacolo. Ristrutturato di recente, il salone cinematografico è stato dedicato a «Silvio Pellico» e può ospitare cinquecento persone. Dopo l'inaugurazione ufficiale di ottobre, il «Pellico» propone stasera un'allestimento teatrale tutto «made in Trecate». Si tratta di «Jacopone», musical preparato sulla falsariga delle vicende del noto scrittore del Duecento.

La vita di Jacopone da Todi riletta in chiave artistica era stata proposta negli Anni Settanta da Gianni Morandi e Paola Pitagora. Oggi il gruppo «Omt» mette in scena una propria interpretazione della vicenda. La storia di Jacopone è nota, consegnata alla storia dalle antologie scolastiche: lo scrittore conduce una vita libertina, dissoluta, e rimane sconvolto dalla scoperta della castità della moglie Vanna. In seguito alla morte di Vanna, Jacopone cambia vita radicalmente. E il gruppo trecatese, con un cocktail di danza, musica e drammatizzazione, ripercorre le tappe salienti della vicenda.

Uno spettacolo a cui prendono parte cinquanta trecatesi e ceranesi, coordinati da Giancarlo Stellin e Antonella Custer. Dal musical di Lattanzi, Lo Scalzo e Miti è stata tratta una sceneggiatura che si svolge su diversi piani, uno «spettacolo nello spettacolo». La storia di Jacopone viene infatti introdotta da tre frati che narrano la vicenda mentre percorrono la strada che porta a Todi. E per circa due ore si prosegue con un allestimento che propone momenti di recitazione, danze, e intermezzi musicali con la coreografia di Laura Varvello. Dall'album di Morandi la compagnia trecatese ha tratto le musiche, la più nota delle quali è «Vidi che un cavallo». «E' uno spettacolo - dice Antonella Custer - che non ha riscosso particolare favore, anche se nato sulla scia del successo di "Jesus Christ Superstar", e forse proprio per questo è stato schiacciato dalla migliore qualità dell'altro musical. Ma a nostro giudizio è piacevole, di facile interpretazione. Uno spettacolo che può servire ad accostare il pubblico più giovane al teatro».

Tra i protagonisti, Ettore Stievano, nelle vesti di Jacopone. Per la realizzazione dello spettacolo, l'«Omt» lavora da circa un anno. Si replica domani, sempre alle 21. Il costo del biglietto d'ingresso è fissato a [illegible] mila lire.

Cristina Meneghini

NOTTE GIOVANE

A cura di Marco Piotti

LA [illegible]

Il rock dei Finlandia

Consueto appuntamento con la musica dal vivo a «La Piscine» nel parco «Vittime di Bologna» a Ghislarengo. Stasera, sul palco del locale in riva al Sesia saliranno i «Finlandia», quintetto di Novara, composto dal cantante Corrado Vantoni, Maurizio Rucco alle tastiere, Massimo Bolingeri al basso, Benny Greco alla chitarra e Fabrizio Parlamento alla batteria. Il gruppo propone un genere rock melodico, con arrangiamenti personali dei pezzi più celebri di Zucchero e Lucio Dalla.

[illegible]

Stasera gli «FF Birds»

Alla «Casa sul fiume» di Recetto [illegible] questa sera gli «FF Birds». E' un gruppo novarese che spazia [illegible] un repertorio rock con le riproposte degli ultimi successi nazionali ed esteri.

MOD[illegible]

Attenti a quei due!

Stasera al bar «Moderno» di Crusinallo (via IV Novembre 187) suonerà un duo composto da Guerino Allifranchini (sax) e [illegible] Para (al piano). Si tratta di una coppia effervescente, che esegue pezzi classici da piano bar con arrangiamenti particolari, non disdegnando qualche «puntata» sul jazz.

CA' BIANCA

Notte sui navigli

E' un locale capace di accontentare tutti i gusti, dalla musica con grandi artisti al cabaret [illegible] nomi illustri. Si tratta della «Ca' Bianca» a Milano (via Lodovico il Moro 117). Il locale meneghino è stato ricavato da una grossa villa secentesca sulle rive del Naviglio Grande. E' possibile mangiare (consigliata la prenotazione) a lume di candela accompagnati dalla musica dell'orchestrina. Questa sera alla «Cà Bianca» suoneranno gli «Hot club» di Bruno Longhi, con Paolo Brioschi al piano, Marco Ratti al basso e Giampiero Prina alla batteria. Nella sala music hall, invece, canterà Alessandra accompagnata da Mimmo Raffa e Antonio Gavassino alle chitarre. Tra una canzone e l'altra, spettacolo di imitazione e trasformismo con Masha e gli sketches di Giorgio Porcaro ed Enrico Bertolino. Prima consumazione 25 mila lire; per chi vuol diventare socio del club (che consente agevolazioni ed interessanti iniziative culturali) la tessera annuale costa 100 mila lire.

[illegible]

Cabaret «doc»

Si trova a ridosso del naviglio della Martesana ed è un palcoscenico assai «battuto» dai cabarettisti milanesi. E' lo «Zelig» di viale Monza 140: Per chi vuol trascorrere un sabato sera a Milano e non cerca musica dal vivo, questo è il locale giusto. Tutte le settimane si susseguono spettacoli di cabaret. Questa sera e domani è il turno di Laura Kibel in «Kibelcabaret», una serie di ritratti di donne che affrontano di volta in volta l'amore, il rapporto [illegible] l'uomo di oggi ed il mondo di domani, cioè i bambini. A seguire si esibirà Pepe Perez, con «Indio Metropolitano». Perez è un «extracomunitario» integrato nella realtà artistica italiana da cinque anni. Inizio spettacoli ore 22,30; biglietto, compresa la consumazione, [illegible] mila lire il sabato e 15 mila la domenica.

GLI APPUNTAMENTI

CARPIGNANO S.

Maxi torta in piazza

«Carpignano in vetrina», la manifestazione della Pro loco, ritorna [illegible] proposte. Oggi pomeriggio ci sarà la «torta in piazza», un maxi dolce, prodotto da Attilio Cavallini, che mi[illegible] 3 metri per due.

GALLIATE

Lavori in mostra

Anche a Galliate si rinnova l'appuntamento con la mostra dei lavori, organizzata dalla Caritas: si possono ammirare pizzi, dipinti e ricami. La mostra è aperta oggi e domani dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19.

[illegible]

Serata di cabaret

Si rinnovano gli appuntamenti al «Marchese del Giglio»: questa sera si ripropone il simpatico Boselli, che intrattiene [illegible] battute salaci e le [illegible] canzoni.

CA[illegible]

Festa per il coro «Stella»

Il coro «Stella» di Traffiume chiude oggi la stagione concertistica con un pranzo sociale. L'appuntamento, oltre che a coristi e alle famiglie, è allargato ad amici e ai simpatizzanti.

[illegible]

Polifonia in parrocchia

«Momenti prestigiosi di coralità» è la rassegna polifonica che si tiene oggi alle 16,30 nella chiesa parrocchiale. Protagonista è il gruppo «Cantore Mundi» diretto da Mara Colombo, con 46 elementi: soprani, contralti, tenori, bassi. Il programma prevede brani di Giovanni da Palestrina, Gesualdo da Venosta e Bach. La manifestazione è sponsorizzata dalla Comunità montana Cusio Mottarone e dal Comune di Omegna.

[illegible]

Spettacolo dialettale

La compagnia castellettese della Nuova Filodrammatica propone questa [illegible] dalle 20,45, nel teatro dell'asilo «Curioni», lo spettacolo «La gelosia l'è 'na malatia». Si replica domani sera ad Angera. L'incasso della serata sarà offerto ad una missione del Camerun.

ARONA

Una «mega bottiglia»

Uno champagne che viene da una botte che [illegible] i suoi 25 mila litri di capienza è la più grande del mondo. Sarà presentata, con contorno di stuzzichini, oggi pomeriggio all'enoteca Simonotti di Lungolago Marconi.

[illegible]

I «Cantori della valle»

Domani alle 16, al centro residenziale per anziani «Riccardo Bauer» si esibirà il gruppo dei «Cantori della valle», con motivi classici e popolari.

NOVARA

Festa di Santa Barbara

Si raduna oggi la sezione novarese dell'Anmi, associazione nazionale marinai d'Italia. Dopo la funzione religiosa delle 11,30, nella chiesa di via Galvani, ci sarà il pranzo sociale a Lumellogno.

OSMATE

Foto e gioielli in mostra

Prosegue alla cascina San Vitale la mostra «Sassi e Spassos», con i gioielli «poveri» di Giorgio Vigna e le foto di Aldo Ostidich.

BORGOMANERO

Arriva il trenino lillipuziano

Fino a Natale i commercianti propongono [illegible] serie di iniziative che trasformano la città in un salotto: oggi e domani un Babbo Natale distribuirà dolcetti. Sempre oggi, un «trenino lillipuziano» porterà a spasso nell'isola pedonale i bambini. I biglietti per il trenino sono disponibili nei negozi del centro. Infine domani pomeriggio il gruppo folcloristico «La Brianzola» animerà il centro con [illegible]li, canti e sconetto.

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Eldorado — Orario: inizio 14,50/16,45/18,25 20,20/22,15
[illegible] per amico — di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato [illegible] e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' Commedia

Faraggiana — Orario: inizio 14,15/16,15 18,15/20,15/22,15
Robocop 2 — di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop: il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N. V. 1h 56' Fantastico

Vittoria — Orario: inizio 14,50/16,40/18,30 20,20/22,15
Rischio totale — [illegible] Peter Hyams con Gene Hackman, Anne Archer (Usa '90) — Rifugio in Canada e fuga in treno [illegible] una testimone di un omicidio inseguita dalla mafia e protetta da un procura[illegible]. Arriverà viva al processo? N. V. [illegible] 32' Thriller

Vip — Orario: inizio 15,30/17,45 20,10/22,15
[illegible] mirino — di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dal killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con [illegible] ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' Thriller

Araldo — Orario inizio 15,15/17,35 19,55/22,14
Presunto innocente — di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di [illegible] collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' Thriller

S. Cuore
Oliver & Company: inizio [illegible] 16; 18
Stanno tutti bene: inizio ore [illegible] 22,15

[illegible]

S. Andrea — Orario: inizio ore 16 e 21
Un uomo innocente — di P. Yates con T. Selleck, F. Murray Abraham, L. Robins (Usa '8[illegible]) — Per una serie di malintesi ed errori un collaudatore di aeroplani finisce in un carcere di massima [illegible], qualcuno però lo aiuta... N. V. 1h 48' Drammatico

[illegible]

San Carlo — Orario: inizio ore 16; 20; 22
Weekend con il [illegible] — di Ted Kotcheff [illegible] Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in [illegible] trovano morto il loro [illegible]. Per non [illegible] il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' Commedia

[illegible] — Orario: 14,30/16,30/20/22
Fantasia — produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione) — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami [illegible]. N. V. 2h Cartoni [illegible]mati

[illegible] — Orario. Inizio [illegible] 14 continuato
Due [illegible] mirino — di John [illegible] con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa [illegible]) - Un uomo ricercato dal killer vive [illegible]sto per anni fino a quando l'incontro [illegible] la [illegible] ex [illegible] lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h [illegible]' Thriller

[illegible] — Orario [illegible] ore 14,15/16,15/18,15 20,15/22,15
Ghost - Fantasma — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, [illegible] Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra [illegible] aiutare [illegible] che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [illegible]

Piccolo — Orario: inizio 14,15/16,15/18,15 20,15/22,15
Linea mortale — di Joel Schumacher [illegible] Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' Drammatico

[illegible] — Inizio: 14,30/16,15 20,30/22,15
Giorni di [illegible] — [illegible] Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel [illegible] delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' Avventura

[illegible]

Corso — Orario. Inizio 14,30; 16,30. 20,30/22,30
Due nel mirino — di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un [illegible] ricercato dal killer vive nascosto per anni fino a quando l'[illegible] con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' Thriller

Cine 1 — Orario. Inizio 14,30/16,30 20,30/22,30
RoboCop 2 — di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e [illegible] crudele ro[illegible] al [illegible] male. N.V. 1h56' Fantastico

[illegible] — Inizio ore 16 continuato
Occhio alla Perestrojka — di Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90) — A causa della perestrojka [illegible] amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N. V. Comico

[illegible] — Inizio ore 15/17,20 19,45/22
Presunto innocente — di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte [illegible] è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' Thriller

[illegible]

Cinema Sociale — Orario inizio [illegible] 14 continuato
Weekend con il morto — [illegible] Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Ki[illegible] '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il [illegible] portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' [illegible]

Oratorio — Inizio [illegible] 14/16 20,15/22
Giorni di [illegible] — di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere [illegible] sacrificare l'amore o la carriera. [illegible] V. 1h 45' Avventura

[illegible]

Vittoria — Orario inizio ore 14,30/16,30/20/22
Le comiche — di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici [illegible] cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di [illegible] come imbianchini maldestri, scaia di [illegible]galera, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' Comico

[illegible]

Apollo — Orario inizio [illegible] 14 16/20,15/22,15
Optional sexy — Luce rossa

Ariston — Orario: inizio ore 14,30/16,30 20,30/22,30
Ore disperate — [illegible] Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers (Usa '90) — Un violento criminale [illegible] tiene in ostaggio [illegible] tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '5[illegible] con Bogart. N. V. 1h 39' Thriller

Vip — Orario: inizio 14,30/16,30 20,30/22,30
Un fantasma per amico — di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso [illegible] problemi di colesterolo ha un gran desiderio di [illegible] un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' Commedia

Sociale (Intra) — Orario: [illegible] 14,15/16,30 20,30/22,15
Fantasia — produzione Walt Disney (Usa [illegible] riedizione) — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h Cartoni animati

Sociale (Pall.) — Orario In[illegible] 14/16,15 20/22,15
Rischio totale — di Peter Hyams con Gene Hackman, Anne Archer (Usa '90) — Rifugio in Canada e fuga in treno per [illegible] testimone di un omicidio inseguita dalla mafia e protetta da un procura[illegible]. Arriverà viva al processo? N. V. 1h 32' Thriller

Promozione, i vercellesi giocano domani contro il capocannoniere

La «Pro» a Trecate

Fra i locali c'è il bomber Castiglioni che ha segnato finora undici reti
Nelle altre gare testa-coda Romentinese-Iris Oleggio e big match Trino-Omegna

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Quest'anno il campionato di Promozione continua ad offrire accoppiamenti che hanno dell'incredibile. Pensate che domani si gioca un Trecate (13 p.)-Pro Vercelli (16), confronto fra una squadra che - [illegible] pure in un lontano passato - ha vinto degli scudetti e un'altra che gioca sul campetto della... parrocchia. E il bello è che la formazione blasonata non è neanche sicura di vincere questa gara; i padroni di casa, infatti, schierano all'attacco un certo Castiglioni che di gol fino ad ora ne ha segnati ben 11 (è il capocannoniere del campionato) e non intende fermarsi alla vista delle gloriose bianche casacche.

I vercellesi avranno un avversario in più nel campo. Loro [illegible] abituati al Robbiano e ai grandi spazi nei quali giostrare. Il terreno trecatese - che [illegible] è mai stato portato ad esempio di regolarità e perfezione di fondo - è tutto l'opposto. Ci si trova male persino la squadra di casa, tanto è vero che fino a poco tempo fa [illegible] sempre perso a domicilio (e vinto in trasferta).

Infine gli incentivi: il Trecate è nella zona [illegible] demarcazione fra l'alta e la bassa classifica. Se batte la Pro Vercelli si intrufola nel gruppo delle grandi (nel quale è già stato nella fase iniziale del torneo).

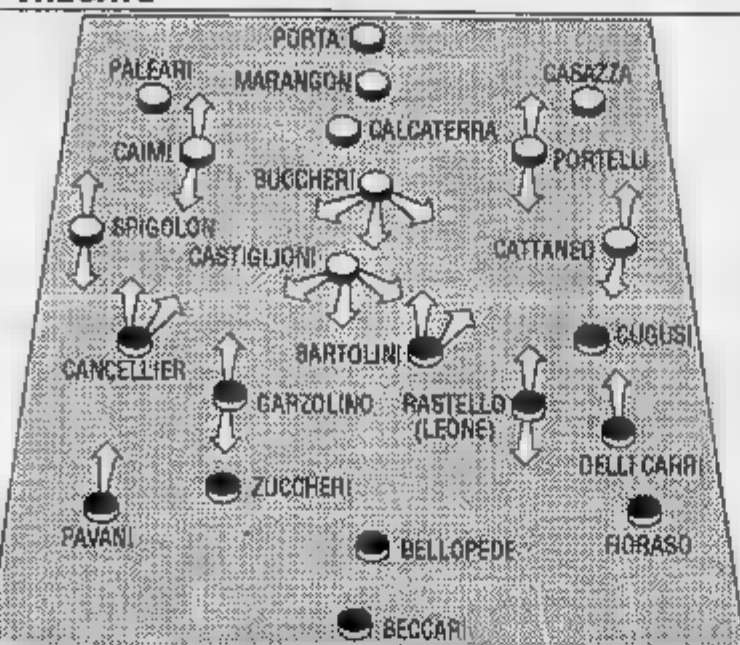
E' evidente che i biancorossi novaresi faranno di tutto per vincere ma non solo per la classifica. Battere la Pro Vercelli sarebbe una [illegible] da riportare nella storia calcistica di Trecate.

Fra le altre gare della giornata da segnalare il «testa-coda» Romentinese (4)-Iris Oleggio (18). I padroni [illegible] casa non sanno ancora cosa voglia dire vincere una gara e difficilmente si toglieranno lo sfizio in questa occasione. L'Iris, tuttavia, farà bene a non concedersi distrazioni. Nel calcio non c'è da fidarsi di una partita che sembra già vinta in partenza.

Trino (18)-Omegna (18) ha tutti i numeri per essere definita «partitissima» della domenica. I rossoneri del Cusio - che proprio giovedì hanno confermato il loro stato di grazia battendo 4-1 in Coppa Italia il Varzi - punteranno a difendere il primato. I vercellesi sognano l'aggancio. La battaglia è assicurata.

Gravellona (16)-Cerano (13) vede i locali favoriti anche [illegible] stanchi per il recupero con l'Iris.

Caltignaga (15)-Borgosesia (14) offre ai locali - in bella serie positiva - l'occasione per eliminare un'antagonista dell'alta classifica.

Grignasco (14)-Crescentino (7) sembra un match facile per i rossoneri di casa che però hanno sulle gambe la fatica della trasferta [illegible] coppa a Castiglione dove hanno vinto per 1-0.

Villadossola (11)-Borgomanero (12) è match aperto e indecifrabile, mentre nelle gare Vigliano (9)-Arona (7) e Dormelletto (6)-Gattinara (7) si gioca fin da adesso per evitare la retrocessione.

In Prima Categoria la giornata è caratterizzata dal big match fra la seconda in classifica, la Sunese, e il Galliate che comanda la graduatoria in maniera convincente.

Fra le due formazioni ci sono due punti di distacco in favore dei «galletti» rossoblù. I «lupi» di Suno hanno l'occasione per annullare lo svantaggio.

[illegible] Sanzo

Hockey, il Novara cerca un successo scacciacrisi

Vittoria urgente

L'arrivo del forte Seregno [illegible] qualche apprensione all'Imit
Ma bisogna vincere e convincere per venir fuori dal tunnel

NOVARA. Alla vigilia del torneo lo scontro Imit Novara-Mobilsigla Seregno era uno di quelli considerati [illegible] primato. Oggi, invece, dopo soli undici giornate gli azzurri si trovano al quinto posto, con un netto distacco nei confronti [illegible] Roller Monza (9 punti) ed alle spalle dei «mobilieri» che marciano [illegible] lunghezze sopra in compagnia del Faip Lodi.

Azzurri in crisi, chiamati a cogliere stasera una convincente vittoria [illegible] rilanci la squadra più in alto anche se il primato appare ormai inattaccabile.

Le due ultime [illegible] culminate con il pareggio interno contro il Correggio e la sconfitta di Valdagno h[illegible] avuto una forte coda polemica [illegible] la determinazione, da parte della società, di far scattare il «silenzio stampa». Una misura mai adottata a Novara e che dimostra l'attuale critica situazione.

Il Seregno è un avversario difficile, formato da giocatori in forte polemica con la società azzurra. Agli «ex» dello [illegible] campionato Massimo Mariotti e Pablo Cairo si è aggiunto quest'anno Tomaso Colamaria e quindi la carica agonistica sarà ancora maggiore.

In settimana gli azzurri per l'indisponibilità della pista di viale Kennedy si sono allenati nella vicina Vercelli e le prove, [illegible] le dichiarazioni di Jaime Cardoso, lasciano ben sperare. «Ho visto tutti muoversi con il massimo dell'impegno - dice il tecnico - e far [illegible] dei necessari accorgimenti per affrontare i brianzoli. Non sarà una gara facile - continua Cardoso - anche perché noi abbiamo a disposizione [illegible] solo risultato: la vittoria scacciacrisi».

In città, intanto, i tifosi [illegible] pronti ad applaudire i loro beniamini ma anche ad esplodere in un'ulteriore protesta in [illegible] di una nuova prova incolore. Gli esponenti del «Commandos Club» che all'inizio del torneo erano ritornati in massa attorno alla società, da Bernardini e compagni aspettano altre risposte.

«La nostra deve ritornare una squadra vincente - hanno ribadito - che guardi sempre in alto».

Liliano Laurenzi

Massimo Mariotti. E' l'ex di turno visto da Ghiglione che stasera affronta l'Imit

Volley, la sesta d'andata in serie B maschile propone trasferte a rischio per le due novaresi

Ponti nella tana del Savigliano

I sesiani (B2) devono resistere all'assalto dei cuneesi secondi in classifica che tentano l'aggancio al vertice
La Ceppiratti in B1, dopo il successo a spese del Padova, viaggia alla volta di Belluno per affrontare un'altra capolista

NOVARA. Neppure il tempo di godersi la tanto agognata prima vittoria (sulla capolista Padova) e la Ceppiratti si trova già a Belluno, dove questa sera sfiderà un'altra primatista. Gli esami non finiscono mai per gli azzurri, che, in questa [illegible] giornata d'andata della B1, sono chiamati ad una nuova impegnativa partita contro un sestetto molto quotato. Il successo contro i padovani ha comunque ricaricato l'ambiente novarese, assai a terra dopo il poker d'insuccessi d'inizio stagione.

Prova del nove per il Ponti Romagnano che per la sesta giornata di B2 viaggia alla volta del Cuneese. Ad attendere gli uomini del presidente Sganzetta è il Savigliano, secondo in classifica a soli due punti dai sesiani e dato per sicuro protagonista nella lotta verso la B1. «Sarà dura, ma anche per loro è una prova del fuoco - dice Massimo Celasco -. Il Savigliano non ha ancora affrontato le "big", noi [illegible] i primi: vedremo di che pasta [illegible] fatti. Dall'anno [illegible] si presentano ancora più forti, grazie all'innesto degli ex novaresi Mariotti e Nardoianni. Prevedo una partita nervosa, oltretutto il loro campo è sempre molto caldo».

Per quanto riguarda la Ceppiratti, «Bunny» si è rivelato buon profeta: «L'avevo detto poche settimane fa, che prima o poi si sarebbe sbloccata, magari trovando il successo in modo inaspettato. Ora dovranno continuare [illegible] questa strada».

In B2 femminile torna a giocare in casa il Pavic dopo la brutta trasferta di Bologna. Le ragazze di Paolo Milanesi ricevono il Cremona che le precede in classifica di due lunghezze. Partita non facile ma alla portata, se le biancazzurre l'affronteranno con lo spirito giusto. In C1 [illegible]hile l'Altiora Verbania (dopo aver spezzato il lungo digiuno con il [illegible] a spese della Villetta) scende oggi sul campo di Condove per sfidare il Vallesusa. In C1 femminile la Sanmartinese riceve il Cinisello, ultimo. [m. p.]

BASKET, NOVARESI FUORI CASA

NOVARA. Miglior fine settimana per il movimento cestistico provinciale non poteva davvero [illegible] Dopo il grande basket con il quadrangolare «Bpn» infrasettimanale, tornando alle... cose di casa [illegible] si prospetta un sabato sera ricco d'incontri spettacolari ed entusiasmanti. Tempo di trasferte per le due novaresi in serie C, mentre in «D» arriva l'attesissimo derby dei due laghi, Omegna-Verbania. [illegible] andiamo [illegible] ordine: partendo dalla «C», Brix Novara ed Univer Borgomanero anticipano la decima d'andata. Il compito senza dubbio più difficile tocca agli «univerini», che viaggiano alla volta delle Langhe per far visita all'Alba secondo della classe.

Solo due settimane fa, la Brix «pagò dazio» sul parquet dei cuneesi, che possono disporre di alcuni elementi di categoria che vanno a formare un quintetto in grado di puntare tranquillamente alla [illegible] Tra l'altro, in quella partita, l'arbitraggio destò molte perplessità nel clan [illegible] tanto da far sospettare presunti favoritismi dei direttori [illegible] nei confronti dell'Alba, almeno nelle gare [illegible]linghe. Voci, notizie infondate, ma che cominciano a rimbalzare con insistenza negli ambienti «rarefatti» della serie C.

Impegno un po' più semplice, almeno sulla carta, per la Brix Novara. Gli azzurri [illegible] sono di scena sulla piazza milanese, affrontando il «Leone XII». Il quintetto milanese è neopromosso dalla serie D e sta lottando nei bassifondi per risalire verso posizioni tranquille. La squadra di Beppe Barbera, insomma, potrebbe puntare al successo sul parquet meneghino, ma dovrà evitare i pericolosi cali di concentrazione denotati domenica scorsa nel vittorioso match con il Vigevano.

Riflettori puntati sulla serie D, giunta alla decima d'andata. L'attenzione della giornata è tutta rivolta al palasport di Bagnella, dove stasera alle 21 si sfidano Cisal Omegna ed Acetati Verbania. A prescindere dalla rivalità che divide le due tifoserie (e che l'anno [illegible] portò anche a sgradevoli episodi), c'è molta attesa per [illegible] lo stato di salute delle due novaresi, pronosticate per un campionato di vertice e che invece stanno ancora balbettando. In classifica la Cisal è davanti ai «cugini» di due lunghezze.

[illegible]

SPORT FLASH

[illegible]

Big match al «Palaverdi»: arriva il Parma

E' il momento della verità per la Regaldi: questo pomeriggio, alle 17,30 al «Palaverdi», i novaresi ospitano il Parma. Azzurri e parmigiani condividono il comando della classifica di serie A2 ancora a punteggio pieno. La vincente di questa sfida al vertice potrebbe allungare in modo decisivo verso la promozione in A1.

CALCIO [illegible]

Novara a Savona per [illegible] a far punti

Undicesima d'andata del campionato «Berretti». Oggi pomeriggio alle 14,30 il Novara di Loris Fugirai viaggia alla volta di Savona per giocare contro la quartultima della classe. E' una partita da non sottovalutare per gli «azzurrini» che cercano di tornare immediatamente a fare punti dopo la sconfitta interna col Torino.

PODISMO

Ammazzainverno: il '90 si chiude a Montrigiasco

Si [illegible] domani mattina a Montrigiasco la sesta prova dell'«Ammazzainverno», kermesse podistica provinciale. E' una corsa di [illegible] chilometri organizzata dal «Cama» di Arona. Il ritrovo è fissato per le [illegible] dal «Gruppo Abele» di Montrigiasco di Arona, da dove avverrà, alle 9,30, la partenza. E' questa l'ultima prova del [illegible].

[illegible]

Cavosi e Tosini entrano in nazionale juniores

Claudio Cavosi e Fabrizio Tosini, del bob «Cristallo Bemberg Silvy Tricot» Novara, entrano a far parte della nazionale juniores, grazie al secondo posto ottenuto nel meeting di Igls (Austria). La gara era stata organizzata dalla Federazione Italiana per creare il team azzurro che prenderà parte alla Coppa Europa giovani ed ai campionati mondiali juniores in programma a Cortina d'Ampezzo.

CALCIO A CINQUE

Paesanito, aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni alla quinta edizione del «Paesanito», campionato provinciale «Figc Serie D» di calcio a cinque. Il popolare [illegible] si svolgerà al palasport di Casalbeltrame dal 7 gennaio, tutti i lunedì e venerdì sera. Le iscrizioni scadranno il 22 dicembre.

REGATA

Questa mattina il «Natale in barca»

Partirà questa mattina alle 11, dal lido di Buccione, [illegible] nuova edizione del «Meeting di Natale in barca». Si tratta di una tradizionale regata [illegible] competitiva, per barche non a motore.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Sabato 8 Dicembre 1990 — Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

CAMBIANO LE QUOTAZIONI

Un [illegible] listino per la Borsa risi

Piccola rivoluzione in piazza Zumaglini con l'ingresso delle varietà indica. Il tipo Elio [illegible] divide dal Balilla, mentre sparisce la qualità Veneria.

SERVIZIO DI [illegible] A [illegible] 3

LA CONSEGNA PREMI DI BONTA'

La bontà, in tutte le forme e [illegible] varie accezioni, sarà protagonista indiscussa oggi pomeriggio nel salone Dugentesco di Vercelli, di una manifestazione ormai entrata in pianta stabile nel quadro delle tradizioni prenatalizie vercellesi: la consegna appunto [illegible]ei «Premi [illegible] bontà» intitolati ad eminenti figure di cittadini vercellesi che hanno legato il loro nome allo sviluppo sociale e civile della comunità. La cerimonia sarà aperta dal prefetto di Vercelli Pasquale Diquattro nella [illegible] veste di presidente del «Tribunale della bontà», l'organismo che, nei giorni [illegible]i, ha valutato le diverse segnalazioni e stabilito le assegnazioni dei vari premi in palio; seguiranno l'orazione ufficiale del presidente della Giunta [illegible]gionale Gian Paolo Brizio [illegible] la consegna dei diciannove premi in palio, per un valore complessivo di poco inferiore ai venti milioni. I premi, che sottolineano l'abnegazione e l'impegno a favore di chi soffre o di chi è rimasto solo, sono stati assegnati a religiosi, suore, gruppi di volontari e semplici cittadini. La manifestazione avrà inizio alle 15,30.

SERVIZIO A PAGINA 3

INTRAMONTABILI BURATTINI

Famiglia di giostrai [illegible] di molte altre attrazioni viaggianti, i Niemen hanno sempre legato il loro nome [illegible] burattini, loro prima vocazione. Di origine russa (In Unione Sovietica c'è perfino un grande fiume, che scorre nella Russia Bianca e nella Lituania e sfocia infine nel Mar Baltico, che porta questo nome) [illegible] capostipite, già nella seconda metà del secolo scorso, presentava un teatro di burattini alla corte degli zar a Pietroburgo. Poi, dopo la rivoluzione, i Niemen emigrarono in Italia e si stabilirono in Piemonte, [illegible] precisamente nella zona del Vercellese. Come burattinai sono sempre [illegible] bravissimi, e lo dimostrano in questi giorni anche ad Alessandria, do[illegible] [illegible] il loro spettacolo [illegible] ancora entusiasmare tanti bambini (ma anche gli adulti!). I burattini hanno tradizioni antiche [illegible] nobili. Qualcuno li confonde ancora con le marionette. I burattini [illegible] fantocci con la sola [illegible] di legno, nella quale viene introdotto l'indice di una mano, mentre il pollice [illegible] il medio fanno muovere le maniche, cioè le braccia. Le marionette, invece, sono fantocci interamente di legno, azionati dall'alto con dei fili.

SERVIZIO A PAGINA 8

PROVERBI PIEMONTESI

Studié, ma nen për la scòla!

La tradizione è ricca di detti sulla scuola e sulle fatiche di imparare: alcuni saggi, altri spiritosi, altri ancora «cattivelli». Tutti però sempre attuali.

SERVIZIO DI Camillo Bravo A PAGINA 9

A PAGINA 11

Basket

Due [illegible] per Uclit [illegible] Campidonico

I biellesi giocano stasera [illegible] Collegno, rinfrancati dal [illegible] colto contro il Leone XIII. Impegno proibitivo domani sera per i vercellesi [illegible] Morganti ad Alessandria.

A PAGINA 11

Hockey

L'Amatori in [illegible] [illegible]

Stasera [illegible] Salerno i gialloverdi di Tarchetti cercano il successo per reinserirsi nell'alta classifica e per ribadire il buon momento dopo l'importante vittoria sul Giovinazzo.

Vercelli vuole costruire la sede per Ingegneria: dove troverà i soldi?

Ateneo, cercansi 50 miliardi

L'annuncio del «campus» da realizzare vicino alla tangenziale è stato dato durante una riunione organizzata dal Lions. Il vicepreside del Politecnico propone la laurea breve

Il Comune dovrà svegliarsi

DUE anni fa, al convegno organizzato da «La Stampa» sull'Università, nella Sala Pella della Camera di commercio, qualcuno disse, provocatoriamente: «Alessandria e Novara hanno sedi bellissime, noi siamo nella dépendance di una piscina».

Gli amministratori vercellesi si adontarono, ed il risultato è che, oggi, i corsi di ingegneria sono ancora all'ex Enal. Nel frattempo, la maggioranza uscente ha trovato modo di dilaniarsi su problemi di grande respiro quali la vicenda tosaerba o [illegible] caso dell'abbeveratoio; mentre la maggioranza subentrante è riuscita ad insediarsi solo per [illegible] classico rotto della cuffia a causa di un'ennesima faida interna.

A fine 1990, mentre Alessandria può contare sul Borsalino e Novara su Palazzo Bellini, Vercelli è ancora ai progetti, tra l'altro miliardari, realizzabili chissà quando e chissà per mano di chi.

Ma fra tre anni, secondo la legge, si imporrà una verifica [illegible] potrebbe anche accadere che Torino decida di far appassire sul nascere la gemmazione vercellese per mancanza di strutture adatte.

Un piccolo e autorevole gruppo di amministratori sta cercando di scongiurare questo pericolo; ma gli [illegible], nel loro complesso, latitano: quando il Comune si sentirà in dovere di dedicare un Consiglio «ad hoc» a questo avvenimento, così importante per il futuro di Vercelli? E di prendere qualche decisione?

Enrico De Maria

VERCELLI. Costerà dai 43 [illegible] 53 miliardi la nuova sede della Facoltà [illegible] Ingegneria che dovrebbe [illegible] edificata nell'area di «Vercelli 2» accanto alla tangenziale, con la nuova sede dell'Itis. L'ha detto [illegible] vicesindaco Angelo Fragonara durante una riunione [illegible] Lions, presente il vicepreside del Politecnico di Torino Luigi Butera.

Il progetto redatto dal Cisem (Centro milanese di studi che [illegible] occupa dei problemi di edilizia scolastica), aveva vagliato anche la possibilità del riutilizzo dell'area [illegible] ospedale psichiatrico, ma la struttura è risultata poco idonea alle esigenze di un nuovo ateneo. I lavori potrebbero essere avviati con parte dei fondi stanziati [illegible] Ministe[illegible] a favore della «gemmazione», circa [illegible] miliardi utilizzabili [illegible] per la gestione che per le strutture edilizie, [illegible] il costo potrebbe essere integrato da altri interventi statali. Ma è evidente che gli enti locali dovranno fare la loro parte.

L'ufficializzazione dei «corsi seminariali», attivati in città dall'85, [illegible] recentissima ed infatti risale alla [illegible] estate: sono stati mantenuti gli indirizzi di meccanica, giunti al quinto anno, di elettronica al quarto [illegible] verrà avviato quello civile. Attualmente la sede continua ad essere l'edificio dell'ex Enal, a cui già si [illegible] aggiunti i laboratori dell'Itis di piazza Cesare Battisti, ma al più presto saranno occupati anche i locali dell'adiacente istituto Borgogna.

Per quanto riguarda i tempi di verifica che il Ministero ha posto alla facoltà «gemmata» sono di tre anni; alla fine di questi [illegible] valutata la sua «qualità e produttività», in base all'utenza, alle capacità gestionali ed infine alle strutture. Solo se le carte saranno in regola, l'istituzione potrà diventare autonoma, in caso contrario

potrebbe essere soppressa.

Questo limite dei tre [illegible] preoccupa, [illegible] [illegible] poco. Alessandria ha Palazzo Borsalino, Novara Palazzo Bellini. Vercelli non ha ancora nulla (se no soluzioni d'emergenza) e la prospettiva è un «campus» da 50 miliardi che [illegible] sarà senz'altro pronto entro tre anni. Ma secondo gli amministratori vercellesi, potrebbe essere sufficiente aprire [illegible] cantiere, sempre che si trovino i soldi.

Il problema ha avuto spazio durante l'incontro al Lions, durante il quale Butera ha suggerito a Vercelli [illegible] richiedere subito la «laurea breve» che darebbe un fortissimo incremento alle iscrizioni. Antonino Filiberti, presidente della Provincia, ha fornito quindi i dati relativi [illegible] numero di iscritti che oggi pare in netto incremento: dai 48 iniziali si è giunti a 370.

Serena Leale

Casa inadatta, bimbo in affidamento?

«Lasciateci nostro figlio»

Questa è una storia senza nomi. Per raccontarvela tutelando al massimo il piccolo che ne è protagonista, abbiamo tolto tutti i riferimenti possibili che avrebbero potuto renderlo identificabile. Ma [illegible] una storia vera: un bimbo di tre anni rischia di [illegible]sere allontanato dai genitori perché non hanno una casa adeguata in cui farlo crescere.

Tutto [illegible] cominciato circa un anno e mezzo fa quando [illegible] sfasciacarrozze di [illegible] anni e la moglie di 26, invalida, vivevano con [illegible] loro primogenito di 18 [illegible] in due stanze nella [illegible] dei suoceri ad Andorno. Un giorno le assistenti sociali che già seguivano la mamma, scrissero un rapporto in cui evidenziavano le condizioni fatiscenti dell'abitazione, l'igiene precaria e lo stato di denutrizione del piccolo.

Dopo una breve indagine il tribunale dei minori di Torino ha deciso l'affidamento del bambino. Disperati i genitori si [illegible] rivolti ad un avvocato, mentre [illegible] i pochi mezzi economici a loro disposizione si sono dati da fare per cercare una sistemazione diversa. L'appello contro la [illegible] del tribunale dei minori ha bloccato, almeno temporaneamente, il provvedimento.

Nel frattempo marito [illegible] moglie hanno trovato una sistemazione decorosa in una vecchia cascina del rione Vandorno di Biella, [illegible] quando credevano di aver risolto i loro problemi, ecco [illegible] nuovo e drammatico guaio: la costruzione in cui abitano [illegible] stata venduta [illegible] la famiglia, invitata [illegible] andarsene al più presto, è rimasta nuovamente [illegible] casa.

E l'incubo [illegible] ricominciato: senza [illegible] i due coniugi non possono tenere il figlio con loro e la stessa sorte potrebbe toccare anche [illegible] secondogenito che nascerà a gennaio. «Se ci strappano il bimbo ne moriremo - dice la donna -. Ho rischiato la vita per metterlo al mondo e non posso accettare che me lo portino via. Siamo poveri ma gli vogliamo bene e cerchiamo di non fargli mancare nulla».

Cesare Maia A PAGINA 3

Una iniziativa benefica de La Stampa, stasera, [illegible] favore del'istituto

«Aiuti al Ritiro della Provvidenza»

Raccolta delle offerte durante Mille e una nota

VERCELLI. Questa sera il teatro Civico ospiterà la finale [illegible]lo Zecchino d'oro vercellese, organizzato dalla Cooperativa Belvedere e dal Comune con la collaborazione della Cassa di Risparmio di Torino. Tramite «La Stampa», le offerte raccolte durante la gara canora saranno devolute alle giovani ospiti dell'istituto «Ritiro della Provvidenza».

Oggi a Vercelli [illegible] «Ritiro della Provvidenza» è quanto rimane delle diverse istituzioni che si occupavano dei g[illegible] in stato di bisogno, garantendo loro un nuovo tetto. Come da statuto il «Ritiro» accoglie ed educa ragazze minorenni, appartenenti a famiglie in gravi difficoltà economiche.

Sovrintende alla gestione dell'ente - che sorge in via Montagnini, una trasversale di via Frova - un consiglio di amministrazione, presieduto da Carlo Caligaris [illegible] formato dai rappresentanti di enti religiosi o pubblici. Il loro lavoro è guidato unicamente da spirito volontaristico.

Provvede all'educazione ed all'assistenza delle giovani ospiti [illegible] gruppo di suore della Congregazione del Preziosissimo Sangue di Monza, arrivate a Vercelli nel 1911. Le religiose furono chiamate, allora, dopo [illegible] gestione laicale che durava dalla fondazione (1840), dall'arcivescovo Teodoro dei Conti di Bonzo.

A presiedere [illegible] gruppo di suore venne designata Alfonsa Clerici, milanese di Lainate, morta a Vercelli il 14 gennaio 1930 in concetto [illegible] santità. Per questo è stata proclamata «Serva di Dio» dalla Congregazione per le cause dei Santi, dopo l'introduzione della causa di beatificazione, ufficialmente aperta, nel 1966, nella Diocesi di Vercelli.

L'istituto fu fondato il 1° luglio 1840 dal [illegible] Salvatore Montagnini, originario di Trino, per «togliere le figlie sbandeggiate nell'età più pericolosa», per educarle «moralmente o civilmente» rendendole «atte all'uscita dal Ritiro a guadagnarsi onestamente il vitto». Con regio decreto [illegible] 7 maggio 1842 l'istituto veniva eretto in [illegible] morale. Ancora oggi una discendente della famiglia Montagnini siede nel consiglio di amministrazione.

Nel corso degli anni il «Ritiro» si [illegible] trasformato per dare migliore ospitalità alle giovani donne e per consentire la conservazione del patrimonio dell'istituto. [illegible] le finalità [illegible]stenziali [illegible] rimaste intatte. [illegible] c'è di più: Le ragazze ospiti (attualmente sono 30) godono d'estate anche di un periodo [illegible] soggiorno alpino a San Giovan[illegible] d'Andorno, sempre con la copertura amministrativa dell'ente.

(w. na.)

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 7

DETTO TRA NOI VERCELLESI

Burattini, un successo nato in risaia

Dai Concordia ai Niemen la tradizione si rinnova

LEGGERE «Spettacolo di burattini», sui giornali o sui manifesti oggi fa un certo effetto. Ma in questi Anni 90, che si avvicinano velocemente alla fine del XX secolo, c'è un ritorno alle cose di un passato, nemmeno poi tanto lontano. Gli Anni 50 sono una fonte d'ispirazione per la moda, la musica e lo spettacolo in genere.

Proprio agli inizi degli Anni 50 a Vercelli venivano rappresentati gli ultimi spettacoli di burattini e le recenti proposte di far tornare alla ribalta quelle simpatiche teste di legno suscitano i ricordi di una storia minore, quasi una farsa, che ha vissuto in risaia anni ricchi di successo. A Milano, Torino e Roma questo genere di spettacolo è stato rivalutato ed è nelle manifestazioni di questi grossi centri che, a volte, compare Vercelli, rivelando e rammentando nomi e situazioni legate a questa antica forma di spettacolo.

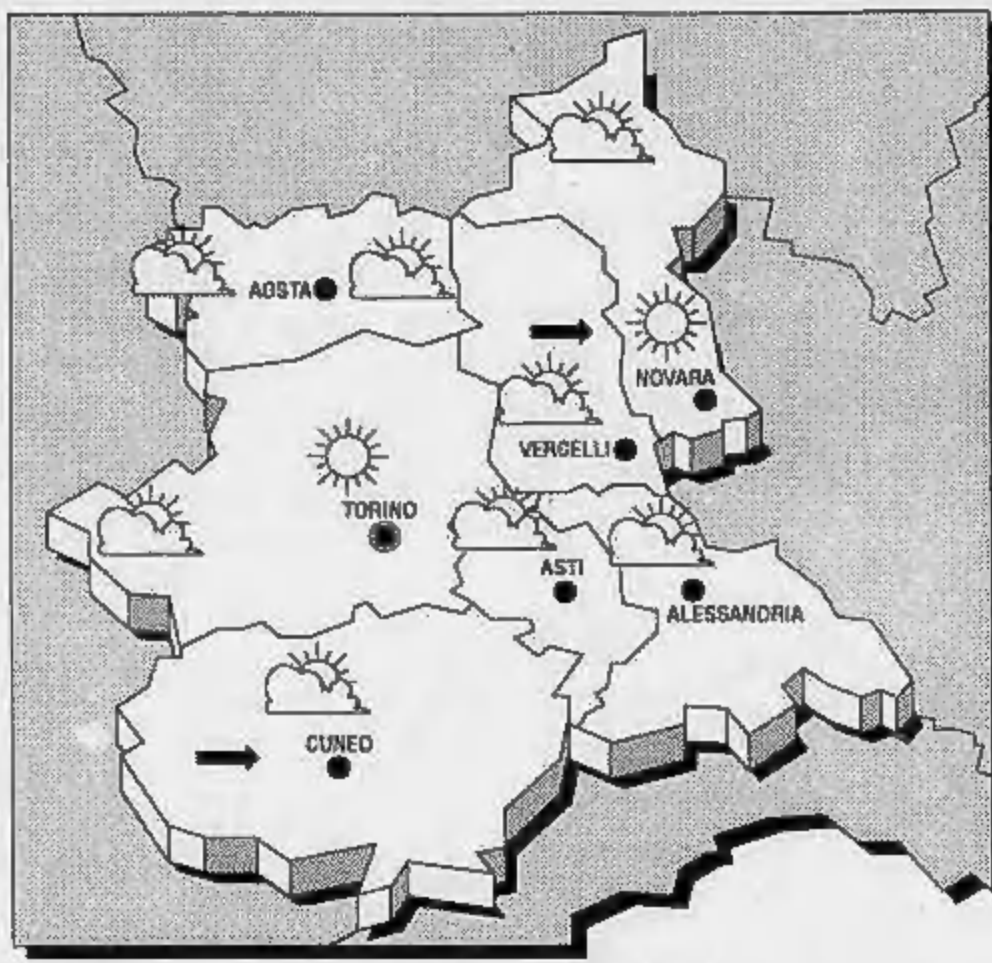
Nella mostra «Burattini Marionette Pupi», che si è svolta al palazzo reale di Milano nel novembre 1980, è citato nel corposo catalogo Giuseppe Concordia, vercellese attivo fino al 1950 con il figlio Lutaldo. Tra le tantissime marionette, ce n'era una scomponibile, appartenuta appunto a Giuseppe Concordia, alta 87 centimetri. Il viso, simile ad una caricatura, ricordava i memorabili spettacoli di questo artista nello scomparso teatro dell'Arcivescovado. Durante le sue ultime esibizioni, negli anni tra il '46 e il '48, erano questi tipi di marionette che davano vita al varietà finale, dopo la commedia.

Gli spettacoli si tenevano di domenica con inizio alle 14.30 e i titoli erano: «Maria Stuarda al castello di Dombar», «Pietro Bailardo, ovvero Mago Merlino», sempre con la partecipazione di Famiola, servo fedele e vero mattatore dell'intero spettacolo. A proposito di Famiola, il cui nome deriva dall'espressione piemontese «J l'ai fam», fu creato da Giuseppe Colla, capostipite della famiglia Colla, attiva ancora oggi a Milano. Anche i Colla, pur non essendo vercellesi, sono legati alla terra di risaia.

Giuseppe, nel maggio 1859, si trovò ad assistere, suo malgrado, alla battaglia di Palestro dalla cui esperienza ricavò un dramma epico per le sue marionette, vestite del panno di alcune giubbe raccolte sul campo di battaglia. La compagnia Colla si esibì a Vercelli per molti anni nel famoso teatro Facchinetti in via Laviny.

Il cartellone, dipinto a colori vivaci e rappresentante la scena della commedia o del dramma, veniva issato con una carrucola sopra il negozio di verdura, detto della Milia, situato nella vecchia casa tra via Cavour e via Galileo Ferraris. Forse il motivo per cui la compagnia Colla tornava volentieri a Vercelli era perché la moglie di Carlo Colla, figlio di Giuseppe, era vercellese; si chiamava Rosa e aveva sposato il giovane marionettista nel 1897, quando questi si trovava in città per il servizio militare.

Un altro nostro concittadino ebbe strettissimi rapporti con i Colla: il pittore Francesco Bosso, che realizzò numerose scenografie, come gli appartamenti ducali, la piazza San Carlo di Torino, la collina di Superga e tanti altri. Oggi a Vercelli è ancora molto attiva un'altra compagnia di burattinai, ai quali si deve il ritorno in città di questo spettacolo; sono i famosi Niemen, da cui uscì l'artista Cleto, che lavorò con Vittorio Podrecca, fondatore del famoso «Teatro dei Piccoli».

Pino Marcone

Una vecchia foto del burattino «Famiola», protagonista di tanti spettacoli

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Per la seconda volta dall'inizio del mese, l'Italia è stata investita da due irruzioni di aria fredda proveniente dal Polo Nord. A breve termine si dovrebbe verificare una inversione di tendenza. Il Mediterraneo sarà soggetto a correnti sciroccali sempre più forti. Dall'inizio della prossima settimana sulle regioni settentrionali ci sarà un aumento della temperatura con abbondanti piogge in pianura e copiose nevicate sui rilievi alpini.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno. Possibili annuvolamenti durante la notte per nubi alte stratificate. **Venti.** Deboli da Est-Nord-Est. **Temperature.** In lieve aumento. **Visibilità.** Buona con locali riduzioni durante la notte. **Viabilità strade:** i colli della Lombardia, Agnello, Moncenisio, Piccolo e Gran San Bernardo sono chiusi causa neve.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Massima: 4; minima: -7; media: -3

UN ANNO FA
Massima 5; minima -6; media -2.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino 6	Alessandria 7
Asti 4	Cuneo 6
Novara 5	Aosta 8

Il **Sole** sorge alle 7,55 e tramonta alle 16,47. La **Luna** levatasi ieri alle ore 23 tramonta alle ore 12 e 18 minuti.

LETTERE AL GIORNALE

Borgo, il sindaco e i parcheggi

In riferimento all'articolo «Borgosesia - parcheggi difficili» apparso su «La Stampa» in data 4 dicembre, volevo come sindaco, a nome dell'amministrazione comunale, fare alcune precisazioni in merito ad alcuni degli annosi problemi citati nell'articolo e riguardanti la situazione dei parcheggi nella nostra città.

L'articolista ha citato come aree ad uso parcheggio due posteggi vicini al centro e di grande ricettività: la piazza Valentino Milanaccio ed il parcheggio privato di uso pubblico della Manifattura Lane: a queste vorrei aggiungere quello di recente realizzazione, centrale, con una capienza di 100 posti. E cioè quello in piazza Don Ravelli. Teoricamente tali da assicurare un congruo numero di posti macchina se non in centro città, in fasce limitrofe ad esso. Ciò sta a significare che la «situazione» parcheggi non dovrebbe essere così problematica se l'utente facesse un uso razionale degli spazi garantiti.

In merito al problema del parchimetro di piazza Mazzini la ditta responsabile della sua installazione è già più volte intervenuta non riuscendo però a rimuovere il motivo dei continui guasti. Per tale ragione abbiamo già pensato all'opportunità di una sostituzione dell'attuale apparecchiatura con modello più efficente in tempi brevi.

Infine, relativamente alla ormai tristemente nota «curva della morte» come amministrazine siamo già intervenuti più volte e con decisione presso l'Anas affinché dia corso alla modifica del raggio della curva responsabile dei numerosi gravi incidenti.

Laura Cerra, Borgosesia

Le luminarie a Vercelli

Mi pare che in questi giorni, i negozianti più accorti si stiano ravvedendo. Seppure alla chetichella, a poco a poco, Vercelli si sta illuminando per il Natale come tutti noi ci attendevamo.

Fanno eccezione alcuni viale importanti: passi per Garibaldi, che ha già i lampioni nuovi, ma viale Rimembranza è una tristezza: possibile che sia dimenticato, anche a Natale? Perché i negozianti non si accordano per farlo esplodere di luci e colori?

Angela Canna, Vercelli

Orario continuato al cimitero

Da commerciante vercellese che si trova spesso in difficoltà, a causa degli orari di lavoro, vorrei chiedere all'amministrazione comunale di Vercelli perché non dispone l'apertura continuata del cimitero di Billiemme.

E già che sono in tema, vorrei chiedere perché non viene aperto, almeno durante le festività, il cancello laterale lungo corso Salamano. Consentirebbe a molta gente, specie agli anziani, di entrare più comodamente al camposanto, e risolverebbe pure il problema dei parcheggi nella zona.

Lettera firmata Vercelli

Biella, via le auto da piazza Duomo

In questi giorni ho visto piazza del Duomo affollata, come di consuetudine di automobili: i parcheggi non sono molti ma sufficienti a cambiare completamente l'atmosfera della piazza, se non altro perché ad ogni ora decine di automobilisti vi fanno carosello intorno.

Io credo invece che, almeno in occasione delle festività natalizie, sarebbe bello restituire questa zona di Biella alla sua bellezza originaria. Del resto sarebbe più semplice per gli automobilisti raggiungere l'area di fronte ai giardini pubblici, ben più spaziosa, piuttosto che accanirsi per cercare un parcheggio vicino a via Italia.

Giovanna Fogliano, Biella

LA FOTO DEI RICORDI

Il centro di Trino all'inizio del '900

Un'immagine della cittadina vercellese quando l'arrivo della centrale nucleare era ancora lontanissimo: il documento mostra piazza Mazzini all'imbocco di corso Vittorio Emanuele II. [ARCHIVIO A. CORONA]

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Thomas Maffei, Danis Villone.

MORTI. Vincenza De Rosa, 82 anni, pensionata; Virginia Suman, 83 anni, pensionata; Giuseppe Miglic 50 anni, pensionato; Delfina Brusasco, 84 anni, pensionata; Piero Coppo, 59 anni, agricoltore.

BIELLA

NATI. Martina Ramella Gal.

SI SPOSERANNO. Norberto D'Alvise, 40 anni, impiegato, con Giovanna Sirio, 31 anni, impiegata.

COSSATO

NATI. Beatrice Olearo, Barbara Bonaso, Serena Segato.

MORTI. Francesco Dondi, 80 anni, pensionato; Delciso Dama, 92 anni, pensionato; Edelvoldo Sasso, 78 anni, pensionato; Margherita Onorato, 85 anni, pensionata.

TOLLEGNO

NATI. Maria Brunialti.

CANDELO

MORTI. Clelia Mazzocchi, 84 anni, pensionata.

BENEFICENZA

Serata alla grande, per la sezione vercellese dell'Aism (Associazione italiana sclerosi multipla). Al music club «Blue Valentine» di Vercelli, c'è stata l'occasione per festeggiare l'attività del sodalizio e scambiare con gli intervenuti gli auguri per le festività natalizie. Ma lo scopo principale dell'incontro è stato ancora una volta quello di sensibilizzare l'opinione pubblica di fronte al problema della grave malattia che, per essere debellarla definitivamente, necessita ancora di studi e ricerche approfondite.

Un'atmosfera serena e cordiale ha caratterizzato l'incontro nel club di corso Casale. Un buffet fornito ha accolto gli ospiti. E' seguito lo spazio spettacolo con la musica di Sergio Rigon e il cabaret del torinese Sandro Mensa. Poi c'è stato il momento della pesca dei «cadeaux». Sono stati assegnati i numerosi premi offerti da una settantina di negozianti della città, aggiunti a quelli di privati. Un gioco che visto la distribuzione tra il pubblico di centoquaranta regali.

La sezione cittadina dell'Aism, che raccoglie gran parte dei comuni del territorio della provincia, in occasione della serata al «Blue Valentine» ha visto devolvere da parte della Cassa di Risparmio di Vercelli una generosa offerta che servirà per la ricerca sulla malattia.

Con i fondi ricavati si acquisteranno, a breve scadenza, materiale ed attrezzature. Terminata la festa, già si pensa ad organizzare le iniziative del nuovo anno. Anzi, le basi per dare inizio alle attività del 1991 sono già state gettate, anche se in gran segreto.

TUTTI I NUMERI UTILI

CARABINIERI

Vercelli: 53.496
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.288
Candelo: 53.037
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.330
Crevacuore: 788.155
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 99.119
Santhià: 94.272
Scopa: 71.358
Sorravalle Sesia: 450.113
Trino: 81.287
Trivero: 75.050
Valle Mosso: 702.800
Varallo: 51.118
Vigliano: 510.255

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125
Biella: 22.628
Varallo: 51.833

UFFICI GIUDIZIARI

Vercelli: Giudice conciliatore, via Duomo 15, telef. 53.806; Pretura, piazza Tribunale 2, Cancelleria civile, telef. 65.662; Cancelleria penale, telef. 65.661; Procura della Repubblica; piazza Amedeo Nono 2, telef. 61.674; Tribunale, piazza Amedeo Nono 2, telef. 66.827.
Biella: Giudice conciliatore, via xx Settembre 12, tel. 22.481; pretura, via Marconi 28, tel. 21.624; procura della Repubblica, via Marconi 28, tel. 26.386; tribunale, via Marconi 26, tel. 23.379

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43.108; **Gattinara:** 832.800; **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.465; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 966.066; **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52.050; **Arborio:** 86.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.655; **Gattinara:** 835.411; **Santhià:** 929.200; **Trino:** 829.585; **Biella:** 20.848/9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 922.601

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
Biella: 3503.313

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. Carlo Giachino*, piazza Cavour 32, tel. 69.765.

Romagnano Sesia (No): *Dottoressa Borghi*, piazza Libertà 30, telefono 0163 / 835.246.

BIELLA
La farmacia di turno oggi e stasera sono: *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. 015 22.189.

Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Boca de Giuli*, viale Rimembranze 130, tel. 0163-21.910.

Sagliano Micca: *Farmacia Valeggia*, via Capellaro 39, tel. 015 472.460.

Mongrando: *Dottor Luigi Antoniotti*, via Roma 14, tel. 015 660.250.

Gaglianico: *Dr. Pietro Pisano*, via Gramsci 57, tel. 015 541.605.

Salussola: *Dott.ssa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, tel. 0161-98.131, (turno sussidiario festivo di domenica 9 dicembre dalle ore 9 alle ore 12,30)

Vigliano: *Dr. Nicola Rolando*, via Milano 149, tel. 015-510.211.

Crocemosso: *Dr. Graziano Civati*, via Aviè 1, tel. 015-747.478.

Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, v. Mera 14, tel. 0163-71.196

Varallo: *Dott. Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, tel. 0163-51.180.

FERROVIE

Vercelli: 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.060; **Biella:** 40.3274

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo di sabato 8 dicembre):

Agip: corso Matteotti 16; **Agip:** via Torino 6; **Mobil:** piazza Sardegna; **Ip:** via Thaon de Revel; **Ip:** corso De Rege; **Esso:** via Walter Manzone 45; **Monteshell:** corso Gastaldi 18; **Tamoil:** via Trino; **Tamoil:** By Pass. SS 31; **Erg:** tangenziale SS 11 55 230 (con gpl); **Tamoil:** piazzale Galilei (Montefibre);

(Servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino; **Mobil:** corso Gastaldi; **Mobil:** bivio per Quinto V.se; **Tamoil:** piazza Mazzucchelli; **Agip a Desana:** p. Castello 9; **Ip a Prarolo:** SS 31 km 8 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià
(Turno festivo odierno):
Tamoil: corso Beato Ignazio (benzina e gasolio); **Agip:** autostrada To-Mi (benzina e gasolio).

BIELLA
(Turno festivo odierno):
Agip: piazza Vittorio Veneto; **Api:** via Cottolengo 43; **Esso:** via Candelo 50; **Esso:** via Ogliaro 4 (gasolio); **Fina:** via Rosselli 144; **Ip:** via Ivrea 34; **Mobil:** via Ivrea 68; **Mobil:** via Milano 32 (gasolio); **Monteshell:** corso Europa 2 (gasolio); **Tamoil:** via Milano 121.

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Vercelli: 64.131

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, telefono 64.652; Corrispondenza e Pacchi, via Selle 1, telefono 53.369, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, telefono 64.655, orario: 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, telefono 60.772, orario 8-13,40, sabato 8-13; uffici succursali: n. 1, corso Palestro 25, telefono 53.596; n. 2, via Paggi 6, telefono 53.597; n. 3, Belvedere, telefono 52.295; n. 4, via Malinverni 4, telefono 63.136; n. 5, via Restano 78, telefono 54.485; n. 6, Villaggio Concordia, telefono 392.018, Frazione Cappuccini, via Thaon De Revel 53, telefono 301.342. Larizzate, telefono 392.318.

Biella: Ufficio Principale, via Micca 34, telefono 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, via Micca 34, telefono 28.716, orario: 8-19,30, sabato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.276, orario: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Beretta, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403.060; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. 443.20.29. Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 67, t. 23.246; Favaro, v. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 581.394; Vaglio, t. 561.391

GAS

Vercelli: 64.131
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.788
Candelo: 53.541
Cossato: 94.823
Pray: 766.018
Salussola: 99.207
Varallo: 51.839 - 52.720

DISCOTECHE

Vercelli: Eslasy, v. Marsala 6, t. 68.933; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Maciste, p. zza Pajetta 3, t. 52.838; Scotch club dancing, c.so Casale 26, t. 52.381. **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Cerutti 5, t. 20.891; De Best, v. Ravetti 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino 66, t. 34.602. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. 56.295. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda 180, t. 985.073. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 15, 96.060-966.512. **Cigliano:** Due dancetteria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, v. Maffei 197, t. 921.703; Caravella, v. Matteotti 2, t. 93.315. **Crescentino:** Fragola, p.zza Garibaldi 21, t. 843.368. **Crevacuore:** Antigua, v. Matteotti 7, t. 768.402. **Desana:** Lo Sperone, p. zza Castello 16, 318.347. **Prato Sesia** (No): The Pipe, v. Matteotti 145, t. 850.010-850.000.

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 51.857; Bowling, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.408; World Games, c.so Libertà 291, t. 57.882.

Biella: Sanpier, v. Torino 66, t. 849.39.48; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Clapak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf Indoor, v. Cantone Bonino 4431150; Sala Giochi, v. Italia 50, t. 30.355.

MUSEI

Vercelli: Borgogna, v. A. Borgogna 8, t. 62.576; Leone, v. Verdi 7, t. 65.604.
Varallo: Palazzo dei Musei, v. Don Maio 25, t. 51.424

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Billemme, t. 65.793; Campo Sportivo Comunale, Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.918; Campo Sportivo Comunale, Villaggio Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Comunale Rigola, c.so Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scolastico, v. Donizetti, t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. 65.282; palestra comunale, p.zza Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 294.145; piscina com., p. Battisti 7, t. 53.821; piscina scolastica, v. Prati, t. 65256; stadio Robbiano, v. Massaua, t. 65.191.

Biella: Bocciodromo com. U.B.I., vl. Macallè, t. 401.982; Campo polisportivo Com. Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.064. Palestra comunale, via Amulio 7, t. 29.024. Piscina Comunale Rivetti, v. Macallè.

L'appello di una famiglia biellese: il tribunale dei minori vuole toglierle il bambino

«Una casa o perderemo il figlio»

Deciso l'affidamento perché l'alloggio non sarebbe adatto ad un piccolo di 3 anni. I genitori ricorrono

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Rischiano di vedersi sottratto il figlio dal tribunale dei minori perché non hanno una casa adeguata da offrirgli. L'alloggio in cui abitavano ad Andorno era stato giudicato malsano; inadatta anche la sistemazione che avevano trovato a Ternengo. Ora si sono rifugiati in una cascina al Vandorno, ma devono andarsene anche di lì.

Protagonisti di questa vicenda, due coniugi rispettivamente di 28 e 26 anni, padre e madre di un bimbo di tre anni, sano e allegro. Lui lavora come sfasciacarrozze e rigattiere; lei, invalida, accudisce alla casa e al figlio e aspetta un altro bimbo per gennaio.

Quando nacque il bambino la coppia viveva con la famiglia della donna ad Andorno. Era una casa umile e le assistenti sociali della Comunità montana bassa Valle Cervo avevano avanzato serie riserve sulla sua idoneità. In una relazione parlavano di umidità, sporcizia e anche di un bimbo denutrito.

I due giovani si trasferirono a Ternengo, nel timore che il bambino venisse loro sottratto. Ma la dimora, scelta in base alle limitate possibilità della coppia, non era migliore della precedente. Così i genitori del piccolo furono convocati a Torino dal magistrato, che aveva intimato loro di trovare una sistemazione più adeguata alle necessità del piccolo.

I due coniugi hanno cercato a lungo e alla fine si sono sistemati in una cascina al Vandorno. Ma nel frattempo, il 25 ottobre, il tribunale dei minori ha sentenziato l'affidamento del piccolo ad «una struttura idonea», disponendo che del caso si occupi la Comunità montana.

Disperati i genitori si sono rivolti ad un legale, pronti a dare battaglia pur di poter continuare a vivere con il loro bambino. Assistiti dall'avvocato Giancarlo Bertagnolio, hanno immediatamente impugnato la decisione, ricorrendo in appello.

Solo per questo motivo il piccolo, che ha nel frattempo iniziato a frequentare l'asilo, per ora non ha lasciato mamma e papà.

Ma il proprietario della cascina al Vandorno ha intimato loro di lasciar libero l'alloggio. «Mi avevano chiesto di utilizzare un'ala del fabbricato disabitato come ripostiglio - dice - e invece da quel momento hanno preso la residenza. La cascina però non è più mia, l'ho venduta, e quindi se ne devono andare subito».

Ma senza una casa il ricorso dei due giovani non potrà essere accolto e il loro bambino dovrà andare in una comunità o in una nuova famiglia.

Cesare Maia

«QUI STA BENE»

«Se ci strapperanno il bambino, io e mio marito ne moriremo».

La giovane madre, una donna minuta, il volto segnato dalle traversie, le mani arrossate di chi non ha la lavatrice o la lavastoviglie, non vuole nemmeno pensare all'eventualità che il figlio di tre anni sia allontanato da casa e venga affidato, anche solo temporaneamente, a una famiglia diversa e neppure ad una comunità.

L'incontro con il cronista avviene nella cucina della casa provvisoria, al Vandorno. E' un vecchio cascinale risistemato alla meglio. Nel locale troneggiano due stufe a legna per fare calore. «Mi sono sottoposta a grandi sacrifici, fino a rischiare la mia stessa vita, pur di mettere al mondo questo bambino - racconta la donna -. Prima di lui, infatti, avevo avuto altre due gravidanze, che non erano arrivate a termine. I medici mi avevano detto che la mia salute era stata provata da questi episodi, ma quando ho saputo di essere in stato interessante per la terza volta mi sono sentita felice e ho sperato fino all'ultimo giorno che tutto andasse per il meglio».

«E così è stato. Il bimbo è nato e, nonostante la nostra famiglia non sia certamente ricca, abbiamo cercato di non fargli mancare nulla, ma soprattutto il nostro amore - prosegue la donna -. Poi un giorno sono arrivate le assistenti sociali: mi hanno detto che la casa in cui vivevamo non andava bene per il piccolo, che era sporca, che il bimbo era malnutrito».

Il racconto si interrompe. La vicenda le ha lasciato un segno profondo. Si altera; pochi attimi, poi ritrova il controllo e continua a raccontare decisa: «Dopo tutti i sacrifici che ho fatto non intendo lasciare mio figlio a nessuno. Abbiamo problemi con la casa, è vero, ma supereremo anche questi. Mio marito lavora da mattina a sera per cercare di guadagnare il denaro sufficiente per trovarci una sistemazione adeguata. Il nostro unico scopo è quello di garantire al bambino un futuro sereno».

Il marito, rientra in casa in quel momento. Coglie l'ultima frase della moglie e interviene: «Nostro figlio sta bene qui. Andate a vederlo. E' all'asilo, gioca con i suoi amici, è sereno. E' seguito costantemente da due pediatri e mai nessuno ci ha detto che era deperito o che aveva dei problemi. Quindi finché avrò un briciolo di energia mi batterò perché resti con noi».

«Adesso abbiamo il problema della casa - conclude l'uomo -, dobbiamo lasciare la cascina, ma se qualcuno ci aiuta è una questione che si può risolvere in poco tempo. Nessuno a questo punto potrà più toglierci il nostro bambino».

IN BREVE

BIELLA
Nuovo comandante della Guardia di finanza

Il capitano Biagio Bonfiglio è il nuovo comandante della compagnia e del nucleo di Biella della Guardia di finanza. L'ufficiale, che ha 28 anni e proviene dal comando della compagnia del Brennero, sostituisce il maggiore Raul Angelone che è stato trasferito al nucleo regionale di polizia tributaria di Milano. Nativo di Messina, Biagio Bonfiglio ha studiato all'Accademia della Guardia di finanza e ha conseguito i gradi di capitano nell'88.

MONGRANDO
Giovane biellese arrestato per droga

Gimiliano Zumaglini, 21 anni, residente a Biella, è stato arrestato dai carabinieri perché trovato in possesso di una piccola quantità di droga. Il giovane, fermato da una pattuglia durante un controllo nel territorio di Mongrando, portava con sé quattro grammi di eroina.

VERCELLI
Carnevale, via alle sfilate

Raggiunto l'accordo, anche se all'ultimo minuto, sul programma delle manifestazioni di Carnevale. Le sfilate dei carri allegorici e dei gruppi mascherati si svolgeranno a circuito chiuso. La giunta comunale adotterà una nuova delibera per rettificare la nota che un anno fa corse il rischio di far saltare le manifestazioni. La Famija Varsleisa, insieme a circoli e rioni, ha iniziato a preparare il calendario. Le sfilate saranno il 10 e il 12 febbraio.

BIELLA
Consorzio dei Comuni in assemblea

Si riunirà venerdì prossimo, alle 15,30, nella sala consiliare di Palazzo Oropa l'assemblea del Consorzio dei Comuni del Biellese. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, spicca lo studio di proposte d'intervento nel settore delle utilizzazioni idriche. Sarà presente in veste di esperto il professor Paolo Mosca della Hydrodata, che ha compiuto una ricerca particolareggiata sull'argomento.

VERCELLI
Deviazioni al traffico in centro città

Per evitare ingorghi al traffico nei fine settimana con i negozi aperti, il Comune ha preparato percorsi alternativi per gli automobilisti. Le vetture in arrivo da via Gioberti e dirette in piazza Cavour potranno essere deviate in via Duomo; da via Galileo Ferraris si svolterà verso via Monte di Pietà e via Dante. Le auto che imboccheranno via Balbo potranno essere deviate in via Mercurino di Gattinara. Sosta e transito vietati, invece, in piazza Cavour per i mercati ambulanti straordinari.

BIELLA
Finanziamenti per le nuove tecnologie

Da oggi le aziende del comprensorio laniero che vorranno avviare l'innovazione tecnologica degli impianti, potranno ottenere finanziamenti preferenziali dalla Cassa di risparmio di Biella. E' questo il risultato di un accordo stipulato nei giorni scorsi tra l'istituto di credito e l'Unione industriale. Il provvedimento si propone come un rimedio ai ritardi con cui vengono erogate le agevolazioni statali al settore tessile.

Oggi alle 15,30 al Dugentesco la tradizionale manifestazione

Vercelli premia la bontà

I riconoscimenti assegnati quest'anno sono 19. Molti esempi di coraggio e di abnegazione a favore di chi soffre o di chi è rimasto solo

VERCELLI. La bontà, in tutte le forme e le varie accezioni, sarà protagonista indiscussa oggi pomeriggio nel salone Dugentesco di una manifestazione ormai entrata in pianta stabile nel quadro delle tradizioni prenatalizie vercellesi: la consegna appunto dei «Premi della bontà» intitolati ad eminenti figure di cittadini vercellesi che hanno legato il loro nome allo sviluppo sociale e civile della comunità.

La cerimonia sarà aperta dal prefetto di Vercelli Pasquale Diquattro nella sua veste di presidente del «Tribunale della bontà», l'organismo che nei giorni scorsi ha valutato le diverse segnalazioni e stabilito le assegnazioni dei vari premi; seguiranno l'orazione ufficiale del presidente della giunta regionale Gian Paolo Brizio e la consegna dei diciannove premi in palio, per un valore complessivo di poco inferiore ai venti milioni.

Molti i religiosi premiati dal «Tribunale della bontà»: don Giuseppe Ferrando, parroco di Cerrina Monferrato in Diocesi di Casale, per la sua instancabile e disinteressata opera di promozione a favore delle comunità della Valcerrina; le suore dell'istituto di Loreto, della Casa di riposo Sant'Eusebio e suor Carla dell'istituto Divina Provvidenza. Le religiose sono da sempre impegnate al fianco di

chi soffre e di chi è rimasto solo.

Oggi sarà premiato anche l'impegno a favore degli handicappati. E' il caso della cooperativa «Le due valli» di Borgosesia, diventata una scuola di formazione umana e sociale per chi diversamente sarebbe abbandonato a se stesso. Un analogo impegno è profuso dal Gruppo volontari del Sacro Cuore, o da Bruna Colognese, di Candelo, che assiste da anni suo nipote, rimasto orfano.

La bontà si traduce in piccoli gesti quotidiani di amore e assistenza: ci sono Antonietta Calza e Palmina Schiorlin, che aiutano gli anziani delle Case di riposo, e lo stesso impegno a favore dei pensionati rimasti soli lo profonde Rina Greppi. Oggi sarà premiato Luigi Pellegrini, che da anni aiuta in tutti i modi le famiglie bisognose del Villaggio Concordia e sarà sottolineato il valore sociale delle iniziative di Fiorenzo Zanotti a favore dei soci dell'Associazione invalidi di Vercelli.

Il particolare interesse dimostrato verso i problemi dei giovani è valso un premio a Giuseppe Vachino di Ivrea e alla professoressa vercellese Matilde Rosetta.

Altri grandi esempi di bontà sono quelli di Romina Baronchelli, 13 anni, di Rovasenda, che ha «adottato» una sua amica rimasta paralizzata nella parte inferiore del corpo; l'amore nei confronti dei propri cari lo stanno dimostrando Maria Jolanda Riccardo, di Santhià, che assiste con abnegazione il marito affetto da sclerosi multipla e Luisa Bellini che, pur se anziana e ammalata, ha assistito per un anno la figlia rimasta ferita in un incidente e il nipote.

Saranno poi premiati Gianluigi Nardi, agente di polizia in servizio a Biella; Bruno Vettorello, 70 anni, di Gattinara, che ha salvato una bambina di 9 che stava annegando, ed Enrico Allorio, professore ordinario di diritto processuale civile.

[r. s.]

A Vercelli una rivoluzione nel listino di piazza Zumagli

Borsa risi, nuove varietà

Il tipo Loto estromette il Venaria e il Balilla si separa dall'Elio; buon risultato per il Panda, mentre l'indica spunta subito buone quotazioni

VERCELLI. Novità nel listino della Borsa risi. La prima è rappresentata dal «divorzio», tra le varietà Balilla ed Elio. Entrambe erano classificate nel gruppo «comune o originario», ma al Balilla andava stretta la collocazione accanto ad una varietà, l'Elio, ceduto al mercato con qualche punto in meno.

La seconda novità è rappresentata dall'inserimento di una nuova varietà fra i risi a grano fine, il Loto. E' andato a collocarsi, nel listino, fra l'Europa ed il Riva, con una quotazione variabile da 450 a 470 il chilogrammo. Avendo acquisito una forza produttiva considerevole, il Loto si è inserito un po' di prepotenza, dando una spallata al Venaria, estromettendolo così dal listino.

Terza novità. Era nell'aria fin dall'inizio della attuale campagna di commercializzazione e cioè di quotare le varietà a profilo «indica». E' il riso dell'avvenire, almeno per quanto concerne la risicoltura italiana. Gli americani e gli spagnoli, più avanzati, da tempo si sono assicurati i mercati. Ed il mercato maggiore è il Nord Europa, ove tale riso è gradito per le sue caratteristiche di cottura: bassa collosità, alta consistenza e alto tenore di amilosio.

I tipi «indica» inserendosi nel listino hanno voluto differenziarsi. Questo perché la produzione rispecchia due gruppi ben

distinti: Panda, di produzione nazionale e Thaibonnet di produzione americana, affermato anche in Spagna, con i rispettivi tipi similari. E così il Panda è stato quotato tra le 540 e le 590 lire il chilogrammo; il Thaibonnet (570-610 lire), quotazioni che stanno fra i superfini Baldo (500-520) ed Arborio (570-620). Per il resto delle varietà a listino, quotazioni invariate e mercato giudicato normale.

Commenta Gino Borri direttore della sezione di Vercelli dell'Ente nazionale risi: «Le decisioni in questo senso sono state prese, previa consultazione del comitato di Borsa, dalla giunta della Camera di commercio. Balilla ed Elio non potevano più coabitare sotto lo stesso tetto dei Comuni quando il primo si differenziava, come quotazioni, dal secondo».

«Per quanto concerne l'inserimento del Loto - precisa Borri - la decisione deriva dall'inconsistenza della superficie impiegata dal Venaria rispetto alla nuova varietà. Infine i risi indica non potevano più essere ignorati dalla Borsa. Lo scorso anno sono stati investiti in Italia 7800 ettari e la produzione è commercializzata pressoché per intero. Miglior quotazione per il Thaibonnet avendo tutte le caratteristiche richieste dalla Cee».

[w. na.]

Stasera al Civico la proclamazione del vincitore del festival per mini-cantanti

Mille e una nota, gran finale a Vercelli

Sono rimasti in gara undici bambini; altri tre si presentano fuori concorso con brano come «My way» e «Un'estate italiana». Iniziativa benefica de «La Stampa» a favore del «Ritiro della Provvidenza»

Stasera Vercelli sceglie il vincitore della dodicesima edizione del festival per bambini

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Sono quattordici, agguerriti come tanti piccoli professionisti. Hanno curato il loro «look da palcoscenico» con estrema attenzione: meglio una morbida treccia con il fiocco o lo chignon? Jeans e Timberland o la mini-cravatta? (E pazienza se poi le amate scarpe finiranno per slacciarsi proprio al momento dell'entrata in scena).

I protagonisti dello Zecchino d'oro vercellese sono pronti: il sipario del teatro Civico questa sera si alza per loro, impegnati nella finalissima di «Mille e una nota», gara per cantanti in erba nata negli Anni Settanta quasi come un gioco per i bambini di un quartiere. Oggi è un «rito» che coinvolge centinaia di famiglie, scuole elementari e medie, un pool di organizzatori-musicisti (la Cooperativa Belvedere e il Comune) e che occupa, con prove e audizioni, buona parte dell'autunno. Finché non si arriva all'8 dicembre, giorno che, per tradizione, è riservato ai bambini del festival.

In realtà, questa sera, saranno soltanto in undici a contendersi il titolo e i premi messi in palio dalla Cassa di Risparmio di Torino e da «La Stampa». Tre mini-cantanti gareggiano fuori concorso: hanno già vinto altre edizioni di «Mille e una nota», ma sono stati ammessi per «diritto di bravura». Andrea Bassi, 8 anni e una passione per gli strumenti, emula le voci della colonna sonora di Italia '90: canta «Un'estate italiana» e si accompagna da solo al pianoforte. Alessandra Roselli ha scelto il difficilissimo «My way» di Frank Sinatra; Stefano Clemente, che con i suoi 5 anni è la mascotte della manifestazione, canta un classico dello Zecchino d'oro: «Quarantaquattro gatti». E si destreggia senza difficoltà tra musica e matematica.

Chi si contende la vittoria del festival ha invece pescato a piene mani tra i successi degli Anni Sessanta: Gino Paoli furoreggia con «La gatta», «Il cielo in una stanza», «Sapore di sale». E' stato scelto, complice qualche genitore nostalgico, da Aurora Antico, Daniela Denaro e Sheila Altavilla. C'è spazio anche per i cantautori del momento: l'unico duo in gara, Paola Maggio ed Elena Carsicano, intonerà «Vattene amore» dell'accoppiata Minghi-Mietta; Simone Cagliero punta al successo con i Pooh e il loro «Uomini soli». Altri «Amori», questa volta firmati da Lena Biolcati, per Isabella Vitti.

Roberta Tettamanzi fa un passo indietro di qualche anno. Ricordate «Amico è» di Dario Baldan Bembo? Segue «Bella signora», successo più recente di Morandi, che sarà portato in scena da Michela Cancian.

Sono soltanto due le concessioni alle canzoni da «Zecchino d'oro»: «Io darei non so che», scelta da Erika Buffa, e «L'amico», con la voce di Cristina D'Avena che questa sera si trasformerà in quella argentina di Ilaria Abato.

Faranno da guida, in questo percorso canoro che comincerà alle 21, due veterani del festival: Claudia Tugnolo e Flavio Ardissone, presentatori, improvvisatori e - perché no - buttafuori per i recalcitranti. Gli arrangiamenti musicali (i bambini cantano su basi registrate) sono di Marco Fassone, che torna in palcoscenico anche tra gli ospiti della serata. Canterà, con Stefania Allorio, in una serie di momenti musicali e di spettacolo in attesa del verdetto della giuria.

Il pubblico aspetterà di conoscere il nome del vincitore in compagnia degli atleti della palestra Yanagi, del cantante vercellese Tommy, del mago-fantasista Mister Smith, in arrivo dal Casinò di Montecarlo.

«Mille e una nota», edizione numero dodici, significherà però anche beneficenza. Attraverso «La Stampa» verranno raccolte tra il pubblico offerte per le giovani ospiti dell'istituto «Ritiro della Provvidenza» di via Montagnini. E ancora, nelle prossime settimane, saranno in vendita in tutti i negozi di dischi le musicassette con le canzoni finaliste e la sigla del festival, «Devi imparare a sorridere», di Mario Scrivano. Anche in questo caso, parte degli incassi verranno devoluti alle associazioni di volontariato vercellesi.

Roberta Martini

DOVE ANDIAMO

Festa dell'equinozio con l'alta gastronomia

L'orchestra di Diego Longhi, con venti elementi in concerto, un menù «divino» a base di coniglio e bagna cauda, una tavoletta in ceramica dipinta da Treccani. Questi sono alcuni degli ingredienti per la festa chiamata dell'«Equinozio d'autunno» in programma per domani, sotto l'egida dell'Unione italiana ristoratori. Si festeggia la musa dei piaceri, Gastarea, al ristorante «Dei Pescatori» a Piode, in Valsesia. (Telefono 0163.711.56).

Rock music a Ghislarengo

In pedana questa sera alle «Piscine» il gruppo «Finlandia» di Novara. Suoneranno un genere rock melodico con cover di Zucchero e Dalla. Questi i nomi dei componenti della band: Corrado Vantoni (voce), Maurizio Rucco (tastiere), Massimo Bellingeri (basso), Benny Greco (chitarra), Fabrizio Partamento (batteria).

Banda ad Alagna per San Nicolao

Zam Miklos è il nome in lingua «walser» di San Nicolao, santo che si festeggia oggi a Pedemonte di Alagna. L'apertura, alle 14, è affidata alla Banda musicale alagnese. Seguirà il tradizionale incanto delle offerte e, come vuole il cerimoniale, lancio di dolci, mele e agrumi ai bambini. Al termine, la banda, accompagnata dai Fabbriceri della Cappella di Pedemonte, si sposterà alle frazioni Ronco, Uterio e San Nicolao. Anche qui degustazione di specialità gastronomiche innaffiate da buon vino.

«Exploit» in concerto domani alle «Cave»

Stasera alle «Cave» di Vintebbio musica tutta da ballare proposta dai dj Fabrizio Pareti, Frankie e Sandro. Per domani sera, invece, musica dal vivo con gli «Exploit», gruppo novarese ex «Bilarmonica» con Hofer (tastiera e voce), Tamagni (percussioni e voce) e Billie (voce e sequencer). Brani italici e non, arrangiamenti in proprio.

«Prossimamente» i film a Vercelli

Che cosa vedremo nelle prossime settimane al cinema? Un Arnold Schwarzenegger che supera in forza Rambo, in sprezzo del pericolo Blade Runner, in violenza un Terminator. Il film è un «fanta-azione» dal titolo «Atto di forza» (Total Recall) per la regia di Paul Ver Hoeven. La pellicola è tratta dal racconto «We can remember it for you wholesale» di Philip K. Dick ed è la storia di tale Doug Quaid che nel 2084 si rivolge all'agenzia turistica di viaggi interplanetari Recall per organizzarsi una vacanza su Marte. Non l'avesse mai fatto.

A Candelo arriva il pop

Ultimi giorni di prevendite per i biglietti del «Pop rock concert» al cinema Verdi di Candelo. L'appuntamento è fissato per martedì alle 21. Ad animare la serata saranno tre torinesi: Albino Contisci, Salvatore Caruso e Gaetano Caruso, cantautore emergente del panorama gospel italiano.

Biella a teatro con Cechov

Lunedì pomeriggio la compagnia milanese del «Teatro stabile dell'erba» presenterà tre atti unici dello scrittore russo Anton Cechov intitolati: «L'orso», «Una domanda di matrimonio», «L'anniversario». L'incasso della manifestazione, che prevede due recite, una alle 16 e l'altra alle 21, sarà devoluto in beneficenza all'Unione ciechi. Lo spettacolo va in scena all'Odeon.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI
I premiati del «Filippone»

Questa mattina alle 10, nella sala del Bar d'Italia di via Galileo Ferraris saranno premiati i vincitori del concorso di poesia dialettale intitolato a Cesare Filippone, indetto dal «Club '34». La giuria ha esaminato sessanta poesie provenienti da tutta la provincia (più un paio inviate da due under 16). Il primo premio è un assegno di 300.000 lire, il secondo 200 mila, il terzo 100 mila. Verranno aggiudicati anche trofei targhe e medaglie.

GREGGIO
Agricoltori in festa

E' in programma oggi a Greggio, la «Giornata del ringraziamento». Organizzata dalla sezione greggese dei Coltivatori diretti e dall'Associazione agricoltori, si svolgerà una solenne funzione religiosa alle 11 nella chiesa parrocchiale. Durante la messa verranno offerti prodotti tipici locali in segno di ringraziamento per una buona stagione agricola.

PRALUNGO
Festa del Paesano

E' per questa mattina una manifestazione popolare che è giunta alla sua quindicesima edizione. La «Festa del Paesano» coinvolge tutti coloro che a Pralungo abitano ma è comunque aperta a tutti i «forestieri». L'appuntamento è per le 10,30. Dopo la messa, pranzo sociale al bar della cooperativa.

TRINO
Aviatori in festa

Con domani, si conclude l'attività annuale della sezione aeronautica di Trino e di Crescentino con la celebrazione della ricorrenza della Madonna di Loreto, patrona degli aviatori. Alle 11,30 alla presenza dei comandanti del 53° e 21° stormo, si parteciperà alla messa in San Bartolomeo a Trino. Alle 12,30 un corteo si recherà per depositare una corona d'alloro al monumento dedicato agli aviatori in piazza Aeronautica.

LENTA
Vent'anni di Avis

Si celebra domani il ventennale della sezione Avis di Lenta con la «Festa del donatore». Questo il programma: alle ore 10 ritrovo alla sede Avis, alle 10,30 celebrazione della messa cui seguirà un rinfresco nei locali del circolo Ancol. A mezzogiorno partenza per Viverone dove si svolgerà il pranzo dei soci Avis.

BIELLA
Show di specialità sarde

Classico appuntamento con la gastronomia sarda, domani a Biella. Il circolo «Su Nuraghe» organizza infatti nella sede di via Galilei, 11 la tradizionale mostra dei dolci confezionati secondo le ricette tradizionali dell'isola, dagli appartenenti al sodalizio. L'esposizione sarà inaugurata alle 10 e resterà aperta fino all'esaurimento delle scorte.

GRAGLIA
In processione i quattro più belli

Oggi prenderà il via la tradizionale festa dell'Immacolata che ogni anno viene organizzata dalla parrocchiale di Graglia. Come di consueto, fra le iniziative è prevista la processione dei «quat pù bei», che portano sulle spalle la statua della Madonna lignea per le vie.

COSSATO
Torta formato gigante

E' per il pomeriggio di domani alle 14 l'appuntamento in piazza del Mercato con la maxi torta preparata in occasione del decimo anniversario della fondazione del «Corpo volontari del soccorso civile». Si potrà fare merenda con grosse fette tagliate dal dolce, lungo cinquecento metri. Lo scopo della manifestazione è quello di raccogliere fondi per le attrezzature necessarie all'associazione.

NOTTE GIOVANE

A cura di Giovanni Borberis

E' PRIMO IL BEATLE
Classifiche vercellesi

Parecchie novità nella classifica settimanale degli ellepì più venduti in città registrata dall'Angolo Blu di Corso Prestinari (tel. 0161/526.79). Al primo posto si piazza Paul McCartney che con un'ottima band in «Tripping the Live Fantastic» registrato dal vivo. Posto d'onore per Fabrizio de André e le sue «Nuvole». Buon terzo e in netta ascesa «Oltre», l'album con il quale Claudio Baglioni raggiunge una definitiva maturità musicale. Francesco Baccini con lo squinternato «Il pianoforte non è il mio forte» è sorprendemente quarto. Segue Lucio Dalla con il suo «Cambio». Sesto un altro ritorno: Elton John con «The Very Best of...».

Settima e ottava posizione sono occupate da due compilation discoterecce: «Snap It Up» e «Megahits Two», due raccolte con l'assordante meglio di «L.U.P.O.», Ultimo Imperio, Orlando Johnson e compagny. Nono posto per il chiacchierato Jovanotti con «Giovani Giovanotti». Chiudono i mostri sacri dell'hard vecchio stile. Avrete già capito che si tratta dei «Led Zeppelin» con «Remastered».

SEMPRE IN FORMA
Calcetto e ginnastica

A coloro che a bisbocce birraiole e ambienti fumiganti preferiscono forma fisica e sudore atletico, possiamo suggerire le molteplici attività della palestra Tecnolinea (via Martiri del Kiwu, tel. 0161/391.203). Negli ampi locali del faticatoio potete accedere dalle ore 13,30 sino alle 23 e cimentarvi in numerose discipline sportive. Per maschietti e signori desiderosi della linea, bodybuilding e ginnastica. Per signore e signorine, ginnastica estetica e di mantenimento, corsi di Low impact aerobic (versione aggiornata dell'aerobica) e di Callanetica, una ginnastica particolare eseguita con l'ausilio di piccoli pesi e bande elastiche. Non mancano stages per i giovani con qualche anno in più e per chi vuole affrontare in buona forma la stagione sciistica. Novità assoluta è invece un corso per mamme e bambini, che dopo essersi allenati separatamente si ritrovano, risolvendo problemi di tempo e di nonni (o mariti). I più scatenati potranno infine dar vita a combattutissime partite a calcetto.

FRAGOLE E HAWAII
Cabaret e aloa

Serata all'insegna della disco e del cabaret alla «Fragola» di Crescentino (piazza Garibaldi 21, tel. 843.368). Il locale, che al piano superiore ospita una fornitissima cremeria, vedrà l'esibizione di Alberto Patrucco, reduce da numerosi successi televisivi. Al termine dei numeri del cabarettista, le ultime vicende disco con i dj Tom e Jerry. Intanto proseguono le iniziative a tema fisso allo «Sporting 2000» (tel. 0161/921.222) di Santhià.

Questa volta saranno di scena gli esotici paesaggi hawaiani con tanto di ballerine, palmeti e beveroni tropicali. Il clima di Kauai e di Ohau, tanto per dimenticare i rigidi freddi padani, stazionerà sullo «Sporting» per tutto il mese decembrino mentre per le feste natalizie la direzione artistica sta preparando una serie di interessanti sorprese. Buon movimento fino alle 3.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
58 minuti per morire - Die Harder
di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90) — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di terroristi che occupa un aeroporto. 2h 11' N. V. **Thriller**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Ghost - Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Il viaggio di Capitan Fracassa
di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90) — Tratta dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 2h 12' **Commedia in costume**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Un fantasma per amico
di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**

Belvedere
OGGI RIPOSO

Lux — Inf. orari tel. 213.375 — Ore 14,30 spett. cont. — Ing. L. 5000/4000
Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi
di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' **Comm. fantastica**

GIGLIANO
Splendor — Orario: 14,30 — Spett. continuati — Lire 7000
Weekend con il morto
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

GATTINARA
Italia — Orario: 14,30 — Lire 7000/5000 — Spett. continuati
Weekend con il morto
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Poi non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

GHEMME
Italia — Orario: 15 — Spett. continuati — Lire 7000/5000
Occhio alla perestrojka
di Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90) — A causa della perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti dall'Est. 1h 32' N. V. **Comico**

SAN GERMANO
Italia — Orario: 21/22,30 — Lire 5000
Film vietato ai minori di 18 anni

SANTHIA'
Ideal — Orario: 15/20/22 — Lire 7000/5000
Weekend con il morto
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

TRINO
Orsa — Ore. 14,30 — L. 5000
Senti chi parla
di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**

BIELLA
Apollo — Inf. orari tel. 23.765 — Lire 8000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 9000/8000
Un fantasma per amico
di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**

Mazzini — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 9000/8000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Odeon — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 9000/8000
Ghost - Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Sociale — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 8.000
Cuore selvaggio
di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90) — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della deviante e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 08' **Drammatico**

BORGOSESIA
Lux — Orario: 15/20,30/22,20 — Lire 7000/6000
Le comiche
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

CANDELO
Verdi — Orario: 20/22 — Lire 8000/6000
Che mi dici di Willy?
di Norman Rene con S. Caffrey, P. Cassidy (Usa '90) — A New York l'Aids turba la vita di un gruppo di amici gay. Quando la malattia colpirà tra loro, più forti di tutto saranno l'amore e la solidarietà. N. V. 1h 38' **Drammatico**

COGGIOLA
Radar — Orario: 15 sp. contin. — Lire 7000/6000
Gremlins 2 - La nuova stirpe
di Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90) — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... N. V. 1h 47' **Fantastico**

COSSATO
N. Primavera — Orario: 14,30/16,20 18,15/20/22 — Lire 8000/5000
Giorni di tuono - Days of Thunder
di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**

PRAY
Excelsior — Orario: 15 — Lire 8000/7000
Le comiche
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

VARALLO
Sottoriva
OGGI RIPOSO

Una trasferta proibitiva per la Campidonico Vercelli

Basket, si rischia

I gialloblù di Morganti rendono visita domani all'Alessandria, in un match dal pronostico a senso unico. In forse Sarrocco e Pinto

VERCELLI. Dopo l'importante vittoria di Borgomanero la Campidonico veleggiava sicura nei quartieri alti della classifica di serie C. Morganti aveva a disposizione una rosa di tutto rispetto, tanto che la compagine gialloblù sembrava interpretare nel modo migliore il ruolo di «matricola terribile».

Le sconfitte di Sesto e, soprattutto, con il Bra al Pala-Donizetti hanno ridimensionato non poco i programmi della Campidonico, ora a ridosso della «zona pericolo». Come se non bastasse alcune pedine fondamentali dello scacchiere vercellese sono indisponibili e, all'orizzonte, si preannuncia la proibitiva trasferta di domani pomeriggio (inizio ore 17,30) sul parquet di Alessandria.

«Anche se potevano sembrare frasi scontate - ammonisce Morganti -, proprio nel nostro maggior momento di splendore avevo ammonito che anche per la Campidonico sarebbero arrivati tempi difficili. Purtroppo l'inopinata sconfitta interna col Bra non ha fatto che acuire problemi già esistenti».

In realtà in quest'ultimo scorcio di torneo la squadra di Morganti ha dovuto pagare un duro pedaggio alla sfortuna. Vannucchi, uno dei giovani più promettenti della Campidonico, ha rimediato una brutta distorsione a una caviglia che lo terrà lontano dal parquet per diversi mesi mentre, un po' a turno, tutti gli effettivi a disposizione di Morganti sono stati vittima di attacchi influenzali.

«Questa settimana - commenta amaramente il tecnico gialloblù - è toccato a Sarrocco e Pinto, costretti a disertare diversi allenamenti. Il loro impiego con l'Alessandria è dunque ancora in forse». E' però probabile che il coach della Campidonico finirà con l'avvalersi delle prestazioni dei due atleti.

I problemi interni alla formazione vercellese, uniti alla forza dell'avversario, hanno un po' fatto passare in secondo piano il derby con l'Alessandria. Sulla carta i mandrogni partono largamente favoriti. La formazione alessandrina ha sinora fatto l'en plein: diciotto punti in nove incontri. «Un biglietto da visita tutt'altro che rassicurante per una formazione d'emergenza quale la nostra», commenta Morganti.

Tuttavia la pattuglia vercellese non intende affrontare l'Alessandria nei panni di vittima sacrificale, come precisa il presidente Sergio Barbero: «Come testimonia eloquentemente la classifica,, la Campidonico non può sperare di competere ad armi pari con gli avversari. Credo, però, che l'Alessandria farà bene a non sottovalutarci poiché, sono sicuro, prima di cedere le armi i ragazzi lotteranno sino al limite delle proprie possibilità».

Azzardare la formazione che Morganti opporrà alla capolista Alessandria è alquanto problematico. Con Sarrocco e Pinto in forse, le maggiori difficoltà per il tecnico arrivano sotto i tabelloni avversari. «Anche recuperando tutti i giocatori è chiaro che la squadra non potrà essere al top della forma - dichiara Morganti -. Spero che la grinta unita alla voglia di ben figurare contro i leader del torneo possa essere da sprone ai ragazzi in questa trasferta sinceramente proibitiva».

Oltre all'apporto di Carlà, splendido e sfortunato protagonista del match con il Sesto, Morganti confida molto negli «ex» di turno: l'ala-guardia Pinto e il play Lomanto. «Contro l'Alessandria - precisa Morganti - scenderemo in campo per disputare il nostro incontro, ben sapendo che le speranze di conquistare i due punti sono praticamente nulle».

«Risultato a parte, però, sarà importante che la squadra ritrovi quella voglia di lottare che aveva caratterizzato le sue prime uscite - conferma Morganti -. Solo così l'obiettivo della salvezza potrà essere raggiunto senza eccessivi patemi per dirigenti e tifosi».

Piermario Ferraro

UCLIT

BIELLA. Non c'è tempo di riposarsi sugli allori per l'Uclit. Dopo la vittoria conquistata a fatica con il Leone XIII, la decima giornata propone questa sera la sfida in trasferta contro il Collegno. E nonostante la gara si presenti difficile (i torinesi sono appena retrocessi dalla B2 e in classifica hanno otto punti), il morale in casa Bbc è finalmente alto.

Sabato sera, alla Rivetti, i biancorossi hanno una volta per tutte dato prova di avere carattere, riuscendo a centrare il primo successo di fronte al pubblico amico. Anche se l'incontro è stato costellato da errori e imprecisioni, gli atleti biellesi sono riusciti a recuperare un notevole svantaggio, accumulato nel primo tempo, e a controllare gli avversari nella parte finale del match.

«Il morale è altissimo - afferma Gianluca Causa, uno dei nuovi acquisti e soprattutto protagonista nella gara contro i milanesi -. E' stata una vittoria sofferta, caratterizzata, tra l'altro, da un primo tempo abbastanza scadente. L'importante, comunque, è essere riusciti a conquistare questi due punti che hanno riacceso la voglia di lottare. E' comunque molto difficile dire se il nostro momento-no è davvero terminato; infatti l'aver vinto non significa aver superato tutti i nostri problemi, anche se adesso possiamo dire di vedere le cose sotto un'altra luce. Certo, con una vittoria nella gara di Collegno ci rimetteremmo decisamente in carreggiata nella lotta per la salvezza».

La buona prestazione dei lanieri è stata, tra le altre cose, valorizzata indirettamente dall'arbitraggio, che, specialmente nel finale, ha messo in difficoltà il quintetto biellese. La condotta del direttore di gara ha peraltro suscitato accese reazioni tra il pubblico.

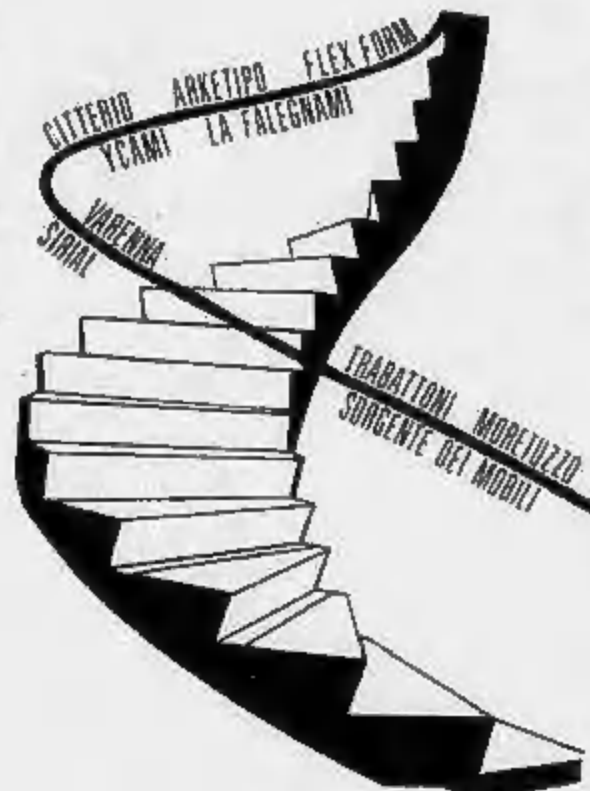
Ora i biancorossi si dovranno concentrare al massimo per poter continuare sulla linea intrapresa. Il lavoro per l'allenatore Giampiero Bertetti è molto duro, ma i risultati sembrano destinati ad arrivare.

«Possiamo fare di più - dice Bertetti -. I ragazzi sono andati bene solo in parte dell'incontro di sabato: ci sono ancora molti particolari da migliorare. Ora il nostro obiettivo principale è vincere contro il Collegno. L'incontro si prospetta molto duro, ma noi siamo intenzionati ad imporci. La nostra classifica resta deficitaria: siamo sempre in ultima posozione, anche se non più da soli ma in compagnia di Saronno e Vigevano. Per questo ci servono i due punti, specialmente adesso che la squadra sembra essere tornata ad avere fiducia nei suoi mezzi. Mantenere una buona condizione psicologica, in un torneo che si prospetta lungo, è un fattore fondamentale».

Anche l'ex allenatore De Iaco, presente sabato in tribuna alla Rivetti, è fiducioso: «Due punti d'oro, finalmente. Ho visto una squadra trasformata, soprattutto sotto l'aspetto della combattività».

Il cammino verso la salvezza è, comunque, ancora molto lungo. «Abbiamo fatto buoni progressi - afferma l'ala-pivot biancorossa Stefano Robutti, miglior marcatore sabato con 23 punti -. Dobbiamo continuare a difendere con aggressività e precisione e costruire azioni controffensive ben organizzate. Sicuramente i risultati non tarderanno a venire».

Adesso la cosa più importante per il Bbc sarà andare a Collegno con il coltello tra i denti. Tra l'altro l'occasione è particolarmente propizia perché, approfittando dello scontro diretto in programma tra le altre due ultime in graduatoria, Vigevano e Saronno, i biancorossi potrebbero finalmente allontanarsi dalla scomoda posizione di fanalino di coda.

Luca Siletti

Solo un successo consentirà ai gialloverdi di rientrare nel giro-promozione

Amatori: a Salerno per vincere

Tarchetti potrà contare sulla formazione-base

VERCELLI. L'Amatori gioca stasera a Salerno. E' la prima delle quattro lunghissime trasferte che la formazione di Tarchetti deve affrontare in questo torneo. Le altre sono a Matera (due) in Basilicata; e a Giovinazzo, in Puglia.

Un incontro che i gialloverdi devono assolutamente vincere se vogliono sperare di inserirsi nella lotta per la promozione in A1. In classifica sono preceduti da ben cinque squadre: Follonica, Prato, Breganzo, Giovinazzo, Pordenone, mentre una, lo Scandiano, ha i loro stessi punti.

Non sarà tanto facile, dunque, farsi largo in questa autentica siepe di avversari. Bisognerà non buttare più al vento, com'è avvenuto ultimamente, punti maturi per essere colti. Contro il Giovinazzo, una delle formazioni più forti del campionato, sabato scorso, al palasport di via Restano, l'Amatori è finalmente apparso combattivo e ha piegato i pugliesi dopo una durissima lotta: 3 a 2. L'incontro di stasera dirà se si è trattato davvero di una svolta.

Il Salerno è una discreta squadra, con una classifica medio-bassa, che si batte sempre generosamente, e che sabato scorso è andato a pareggiare a Pordenone. Questo risultato avrà indubbiamente ricaricato i campani i quali cercheranno la vittoria contro i gialloverdi. Ma per l'Amatori - che sarà al gran completo - non ci sono alternative al successo pieno, se non vuole fin d'ora rinunciare ai suoi sogni di gloria: per tutta la settimana, Tarchetti l'ha detto e ripetuto ai suoi atleti.

Infine, da segnalare che il giudice sportivo ha inflitto una ammenda di 300 mila lire al club di via Restano per offese da parte degli sportivi ai giocatori del Giovinazzo.

(f. l.)